Anno 119 Numero 221

LA STAMPA

Martedì 8 Ottobre 1985

A PAGINA 4

Si combatte nei campi palestinesi I rapitori dei russi alzano la posta

I siriani a Tripoli

Alle pagine di cronaca

In aula a Milano senza guardarsi i due giudici torinesi accusati di rapporti con la malavita

Mentre era in crociera al largo di Alessandria d'Egitto con 454 persone a bordo

Commando palestinese blocca l'Achille Lauro

I terroristi chiedono che Israele rilasci 50 prigionieri - Minacciano di uccidere passeggeri e marittimi e di far saltare la nave - Tutti i turisti sono stati rinchiusi nelle loro cabine - L'S.O.S. del marconista captato da una nave militare svedese e trasmesso a Roma - Nella notte frenetici contatti di Craxi e Andreotti con il governo egiziano e i dirigenti dell'Olp - Più di 600 turisti salvi perché erano in gita a terra

Spadolini convoca i capi di Stato maggiore delle Forze armate e ordina lo stato d'allerta

ROMA — La nave italiana «Achille Lauro», in crociera nel Mediterraneo, è stata sequestrata poco dopo la partenza da Alessandria d'Egitto con destinazione Porto Said, da un «commando» che chiede la liberazione di detenuti palestinesi in Israele. A bordo si trovano 454 persone, quasi tutte italiane.

I terroristi sono armati e minacciano di uccidere passeggeri e marittimi. Dispongono inoltre di un grosso quantitativo di esplosivo con il quale minacciano di fare saltare la nave se le loro richieste non saranno accolte o se altre imbarcazioni si avvicineranno. La «Achille Lauro», poche ore dopo l'azione del commando è ripartita per una rotta ignota. Due navi della marina militare egiziana sono state inviate all'inseguimento, ma la «Lauro» al momento dell'arrembaggio si trovava già al di fuori delle acque territoriali egiziane, a 40 miglia da Alessandria.

Fortunatamente, più di 600 dei 780 partecipanti alla crociera (i membri dell'equipaggio sono 350) non erano a bordo della nave perché nella mattinata erano partiti da Alessandria per una escursione al Cairo. Mancano comunque notizie precise sul numero effettivo dei passeggeri. Partita da Genova, la nave aveva imbarcato altre persone a Napoli.

Da Roma Craxi, Andreotti e Spadolini hanno seguito per tutta la notte l'evolversi del drammatico sequestro. Il ministro della Difesa ha convocato il capo di stato maggiore, ordinando «*lo stato di allerta di tutti gli strumenti militari idonei a operare per la protezione dei cittadini italiani*» che si trovano a bordo della nave.

A tarda notte le autorità portuali di Porto Said si sono messe in contatto via radio con il comandante della «Achille Lauro», Gerardo De Rosa, di Castellammare. Questi ha detto che tutti a bordo stanno bene e che i terroristi hanno rinchiuso i passeggeri nelle loro cabine «secondo il libro di bordo», che indica le generalità e la nazionalità di ciascuno. A Napoli, davanti alla sede della Flotta Lauro si sono radunate nella notte centinaia di persone, che chiedevano notizie dei parenti imbarcati. Quasi tutto l'equipaggio proviene dalla Campania.

Il commando è guidato da un certo Oman, o Omar, e chiede la liberazione di 50 palestinesi detenuti in Israele nel campo di Naaria. Il capo del gruppo dei palestinesi di cui si chiede il rilascio si chiama Samir Kantari. I terroristi hanno dichiarato di appartenere all'Olp, circostanza questa negata dai rappresentanti dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina interpellati a Roma da Andreotti. Il ministro degli Esteri ha inviato un messaggio ad Arafat con la richiesta di adoperarsi perché sia assicurata l'incolumità dei passeggeri e dell'equipaggio. Il leader dell'Olp ha fatto sapere di essere del tutto estraneo all'azione, sulla quale ha espresso una pubblica condanna.

Non si conoscono particolari su come i terroristi sono riusciti a impadronirsi della nave. Il marconista di bordo, al momento dell'attacco, avvenuto nel tardo pomeriggio, ha lanciato un SOS, che è stato captato da una nave militare svedese. Le autorità di Stoccolma si sono immediatamente messe in contatto con la Farnesina ed è iniziato così un frenetico susseguirsi di contatti tra Roma, l'Olp, il governo egiziano e la nostra ambasciata al Cairo.

Non si sa a quale fazione appartenga il commando salito a bordo della «Achille Lauro». A tarda notte le autorità egiziane parlavano di un gruppo di guerriglia finora sconosciuto, il «Fronte di liberazione palestinese». In base alle prime notizie, l'attacco del commando palestinese è avvenuto a 50 chilometri da Porto Said, dove la «Achille Lauro» sarebbe dovuta approdare verso le 21 di ieri sera.

Appena avuta notizia dell'episodio, l'ambasciatore d'Italia al Cairo Giovanni Migliuolo si è recato al ministero degli Esteri egiziano per incontrare il ministro Esmat Abdel Meguid. Contemporaneamente l'addetto navale dell'ambasciata italiana, comandante Paolo Pagnottella, si è recato a Porto Said per seguire da vicino gli sviluppi della vicenda. Il ministro degli Esteri egiziano ha disposto l'invio di ricognitori sul tratto del Mediterraneo fra Alessandria e Porto Said per localizzare la nave.

La «Achille Lauro» era partita da Genova il 3 ottobre. Il programma della crociera prevedeva, dopo le tappe di Napoli, Siracusa ed Alessandria d'Egitto, soste a Porto Said, Limassol (Cipro) e Rodi. E' la prima volta che una nave passeggeri viene bloccata da terroristi ed è la prima volta che un gruppo palestinese prende in ostaggio cittadini italiani.

L'attacco alla nave segue di pochi giorni la dura polemica tra il governo italiano e Gerusalemme seguita all'attacco israeliano alla centrale dell'Olp nei pressi di Tunisi. Craxi aveva duramente condannato il raid, definendolo un'aggressione che aveva violato i limiti stabiliti dal diritto e dalla prassi internazionali e aggiungendo che l'iniziativa di Israele costituiva un duro colpo alle mediazioni in corso per riportare la pace in Medio Oriente. Il premier israeliano Peres aveva replicato affermando che l'Italia e la Cee solidarizzano con i morti dell'Olp, ma «chiudono gli occhi» quando le vittime sono invece israeliane.

Ieri la Farnesina, come indiretta risposta alle accuse di Peres, aveva espresso «*profonda costernazione*» per l'episodio avvenuto nel Sinai, nel corso del quale un militare egiziano ha aperto il fuoco contro un gruppo di turisti israeliani provocando sette vittime. **r. i.**

Una immagine della «Achille Lauro» al momento della partenza dal porto di Genova (Telefoto)

Le tappe della crociera della «Achille Lauro» nel Mediterraneo

ULTIMA ORA

I pirati minacciano esecuzioni

NEW YORK — Secondo il corrispondente da Tel Aviv della rete televisiva statunitense CBS, i pirati che hanno sequestrato la «Achille Lauro» hanno ingiunto agli organi egiziani di informazione di rendere pubbliche le loro pretese, altrimenti cominceranno ad uccidere gli ostaggi uno a uno.

Andreotti ha chiesto l'intervento di Arafat

ROMA — Il ministro degli Esteri Andreotti avrebbe mandato un messaggio — secondo fonti palestinesi di Nicosia, nell'isola di Cipro — al leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, Yasser Arafat, a Tunisi.

Nella nota di Andreotti vi sarebbe la richiesta al capo dell'Olp di adoperarsi perché sia assicurata l'incolumità dei passeggeri e dell'equipaggio della «Achille Lauro», sequestrata.

Il rappresentante dell'Olp a Roma, Fuad Al Bittar, contattato dal ministero degli Esteri, si è messo a sua volta in contatto con Yassir Arafat e ha riferito alle autorità italiane che «Arafat condanna l'azione del commando», oltre ad affermare l'assoluta estraneità della organizzazione.

I numeri della Farnesina

ROMA — La Farnesina rende noto che i familiari dei passeggeri e dei membri dell'equipaggio della «Achille Lauro» possono rivolgersi ai numeri 06/396.2915 e 06/396.727 per ricevere informazioni sui loro congiunti.

Quasi una disfatta per i socialisti, perdono voti dc e comunisti

Cade Soares in Portogallo Primi i socialdemocratici

LISBONA — Vittoria dei socialdemocratici, partito «centista» al terzo posto, crollo dei socialisti che hanno perso ottocentomila voti: questo il verdetto delle elezioni legislative anticipate svoltesi domenica in Portogallo per il rinnovo dei 250 seggi dell'Assemblea nazionale. Se poi si aggiunge una diminuzione accentuata dei comunisti, un calo del 3 per cento dei centristi democratici, si delinea chiaramente un sostanziale mutamento del quadro politico lusitano dopo una consultazione che ha registrato un'astensione attorno al 25 per cento.

Il partito guidato da Anibal Cavaco Silva (psd, socialdemocratico) ha raggiunto per la prima volta la prima posizione, 29,79% dei voti, consolidando la sua forza in Parlamento (85 deputati contro i 75 del 1983). Gli ex alleati di governo, i socialisti, sono stati i più penalizzati di tutti: rispetto al 1983, il partito di Mario Soares, che aveva presentato Almeida Santos come suo leader, ha perso un elettore su tre (20,21%, 36,3% due anni fa), conquistando 55 deputati (101 nell'83).

A pochi mesi dalla sua formazione, il partito rinnovatore democratico (prd) del presidente Antonio Ramalho Eanes ha costituito per tutti gli osservatori la sorpresa di questa consultazione: 18,04% dei suffragi, 45 deputati. Il prd si è piazzato in terza posizione, scalzando i comunisti di Alvaro Cunhal, ora in quarta posizione (15,55% dei voti, 18,2% nell'83, 37 deputati, 44 nel 1983), mentre il centro democratico sociale (cds, democristiani) di Lucas Pires è risultato l'ultimo dei «cinque grandi»: 9,74% dei voti (12,3%), 20 deputati (30). Gli altri sei partiti minori (quasi tutti di estrema sinistra) non hanno avuto altro che manciate di voti, che non hanno certo dato frutti in termini di rappresentatività.

Il primo partito a esprimere una posizione ufficiale è stato il prd: i rinnovatori hanno pubblicato un comunicato nel quale dicono che non è nei piani del partito «*favorire alcuna coalizione*» e hanno già rifiutato la partenza una loro partecipazione al governo. Il prd ha detto tuttavia che il risultato lascia una eventuale porta aperta «*a chi vorrà discutere alcune condizioni fondamentali, che si riassumono nella lotta alla corruzione e al clientelismo politico e in una più incisiva democratizzazione del regime*».

Il segnale sembra indirizzato al psd, per un eventuale appoggio parlamentare esterno, anche se solo nelle prossime ore la situazione potrà subire un chiarimento permettendo di sapere se e in quali termini i socialdemocratici intendano varare un governo minoritario.

Il presidente della Repubblica riceverà oggi il leader del psd, Cavaco Silva, e il primo ministro Mario Soares. Un breve comunicato della presidenza informa inoltre che Eanes ha fatto pervenire a Cavaco Silva un messaggio di felicitazioni. Soares ha annunciato nel pomeriggio di aver delegato i suoi poteri al vice primo ministro socialdemocratico Rui Machete «*per facilitare la transizione delle competenze, come capo del governo, al prossimo esecutivo*». Soares ha poi detto che «*questo è il suo ultimo atto come primo ministro in esercizio*».

La direzione del partito centrista ha reso noto che sarà presto proposto un congresso straordinario. Lucas Pires, presidente del cds, ha ammesso di avere «*tutta la responsabilità del calo dei voti del partito*» e che pertanto si sarebbe assunto in prima persona le conseguenze di tale circostanza.

Parlando alla tv Cavaco Silva, esclusa una nuova alleanza con i socialisti, ha detto che «*allo stato attuale delle cose, l'unica possibilità per governare il Paese risiede in un negoziato con il centro democratico sociale e con i rinnovatori democratici*».

Brusca gelata sul dialogo tra Cina e Giappone

I tazebao protezionisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Sono tornati i tazebao all'Università di Pechino, i giornali murali a grandi caratteri che all'epoca della Rivoluzione Culturale e ancora prima, durante la campagna contro gli elementi di destra, furono i principali veicoli di espressione del dissenso, se spontaneo subito represso, oppure, se orchestrato ai fini della lotta di potere tra diverse fazioni, trionfante purché ispirato dalla fazione più forte. Bersaglio delle accuse, delle invettive, delle feroci caricature dei tazebao sono stati però sempre altri cinesi. Il tazebao si è eminentemente configurato come un'arma di politica interna: contro i «*nuovi intellettuali borghesi*» alla fine degli Anni Cinquanta, contro Liu Shao-chi, Deng Xiaoping e gli altri «*contrari alla linea di Mao*» alla fine degli Anni Sessanta.

Due settimane fa invece i tazebao per la prima volta si sono occupati di politica estera, dei rapporti tra la Cina e il vicino potente Giappone, «*minaccia alla pace mondiale oggi come cinquant'anni fa*». Così hanno scritto gli studenti dell'Università di Pechino, accusando il primo ministro giapponese Nakasone di «*resuscitare il militarismo*» per aver reso omaggio il 15 agosto scorso ai caduti giapponesi in guerra, onorati a Tokyo al tempio di Yasukuni. Si legge in un altro tazebao che non si tratta di caduti in guerra ma di «*criminali di guerra*» e che «*tutti i giapponesi, dal primo ministro all'ultimo mendicante, stanno ripercorrendo la via del bushido*», cioè del codice d'onore guerresco dei samurai.

«*Noi non dobbiamo dimenticare i nostri 20 milioni di compatrioti massacrati dai giapponesi*», hanno scritto gli studenti. «*Dall'altro mondo essi ci guardano e chiedono vendetta*». Vendetta? Proprio ora che i rapporti commerciali tra Cina e Giappone sembra che vadano a gonfie vele? Proprio ora che un sondaggio di opinione svolto in Giappone ha rilevato che i giapponesi considerano più simpatici gli americani fra tutti gli stranieri, seguiti a ruota dai cinesi? Ebbene sì, proprio ora, nella immensa piazza di Tien An Men di Pechino, da ormai dieci anni non più teatro di manifestazioni di massa, si sono radunati migliaia di studenti per scandire slogan contro il rinascente «*pericolo giapponese*».

La manifestazione, spontanea o orchestrata che fosse, è stata tuttavia subito appoggiata dal ministero degli Esteri cinese: a Tokyo c'è una delegazione cinese alla quale saranno date spiegazioni, per ora non scuse, sulla visita di Nakasone al tempio di Yasukuni, sul cui significato i cinesi hanno equivocato, c'è stato un fraintendimento.

Renata Pisu

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

A Nord di Londra la più violenta «guerriglia urbana» della storia inglese

Tottenham devastata, agente ucciso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'incendio a sfondo razziale che da un mese divampa in Inghilterra ha colpito, questa volta a morte, in un quartiere periferico al Nord di Londra, a Tottenham. Qui, in un complesso residenziale costruito soltanto una ventina d'anni fa, polizia e centinaia di rivoltosi si sono affrontati per nove ore nella notte fra domenica e lunedì in una «battaglia», con un grave corollario di vittime e con una scia di rovine.

E' stata la più violenta azione di guerriglia urbana mai scatenata sul suolo britannico e per la prima volta (esclusa la tragica eccezione nordirlandese) contro la polizia sono stati sparati colpi d'arma da fuoco. Ieri in un'alba grigia e piovosa, rischiarata dagli ultimi focolai d'incendio, le autorità hanno chiuso il conteggio delle vittime: un poliziotto colpito alla gola con un machete e morto appena giunto in ospedale, altri tre agenti e tre cronisti raggiunti dalle pallottole, probabilmente, di un fucile da caccia, venti poliziotti ancora ricoverati per le ferite riportate negli scontri (mentre altri 200 contusi sono stati dimessi dopo le medicazioni) e altrettanti «civili», ossia dimostranti, incauti spettatori o abitanti del quartiere sorpresi nelle loro case dai disordini. Solo sette giovani sono stati arrestati.

Tutt'intorno nelle strade di questo quartiere, il solito scenario, il panorama di distruzioni diventato quasi abituale in queste settimane: decine di auto capovolte e incendiate in improvvisate barricate, vetri infranti, negozi svaligiati, locali incendiati dalle «bottiglie Molotov», una scuola per bambini handicappati semidistrutta.

Il capo della polizia di Londra, sir Kenneth Newman, ha detto che «*Tottenham segna una pericolosa svolta, un'escalation nei disordini pubblici*». Perché, è ormai provato, gli scontri sono strumentalizzati e spinti a un parossismo di violenza da «agitatori» neri e bianchi provenienti da altri quartieri della capitale o da altre città: bande di militanti neri in divisa scura, drappelli di anarchici e trotzkisti aizzano i più scalmanati della comunità di colore, partecipano e dirigono gli scontri.

Anche questa volta, all'origine dei disordini c'è stata un'azione della polizia. A Tottenham, sabato, una squadra di agenti era penetrata nella casa di una famiglia d'origine giamaicana per una perquisizione. Una donna, Cynthia Jarret, madre di uno dei giovani ricercati dagli agenti, è morta, stroncata da un collasso. La versione della polizia diverge naturalmente da quella fornita dai familiari, che accusano gli agenti di non aver soccorso a tempo la donna.

Dopo una prima protesta dei parenti e degli amici della vittima sabato pomeriggio, l'atmosfera si è arroventata di colpo la domenica: nel pomeriggio sono cominciate le sassaiole contro i poliziotti, il lancio delle prime «Molotov» che si è infittito al calar del buio. Nella notte tutta la zona attorno a Broadwater Farm, il complesso residenziale di Tottenham dove vivono cinquemila persone, si è incendiato come un braciere.

La «guerriglia urbana» scatenata da diverse centinaia di rivoltosi ha assunto una violenza terrificante. Sugli agenti accorsi a centinaia, armati di lunghi manganelli, protetti da elmetti e scudi di plastica, s'abbattevano proiettili d'ogni tipo: sassi, lattine incendiate, mattoni, bottiglie Molotov. Qualcuno dall'alto delle terrazze ha anche sparato qualche colpo d'arma da fuoco. E nel corpo a corpo, i rivoltosi hanno usato coltelli e altre armi bianche: accorso a proteggere una squadra di pompieri, il poliziotto Keith Blakelock è stato mortalmente colpito al collo.

Ieri Tottenham è stato «occupato» da centinaia di agenti. Il capo della polizia Newman ha ammonito che per domare i disordini sarà autorizzato d'ora in poi l'uso delle micidiali pallottole di gomma (impiegate in Ulster), del gas e dei cannoni ad acqua. Un parlamentare *tory*, Harvey Proctor, ha detto: «*Entro dieci anni ci vorranno i soldati per proteggere la legge e l'ordine nelle strade di Londra*».

Paolo Patruno

La proposta trova i socialisti d'accordo, ma la dc contraria

Ricetta Visentini per il debito pubblico

Ultima vendita di titoli di Stato esentasse; scure fiscale sulle successive emissioni

ROMA — L'idea di Visentini sul debito pubblico è stata raccolta, cammina. I socialisti, anzi, rivendicano di averla avuta per primi. La dc e Goria, per ora, proprio non ci stanno. L'idea è di trovare un modo per invogliare i risparmiatori a comprare, invece di Bot, titoli di Stato che durino di più e rendano un po' meno. Così la montagna del debito pubblico, 650.000 miliardi, diventerebbe meno instabile. Non è escluso che il modo per realizzare il progetto sia proprio l'annuncio di una futura tassazione dei titoli di Stato, preceduto da massicce emissioni di titoli esenti a lunga scadenza; già se ne è parlato nelle settimane scorse. Ma pare che si stiano esaminando anche altre ipotesi.

«Consolidamento del debito pubblico» si può chiamare, in gergo, l'operazione progettata: ma volontario, non forzoso. Perché certo non si possono costringere risparmiatori e investitori a fare una cosa che non vogliono. Né lo Stato può mancare alla sua promessa solenne che vuole i titoli di Stato in circolazione «esenti da ogni imposta presente e futura». Occorre trovare un qualche meccanismo efficace che renda preferibili titoli che rendano meno e durino cinque, sette, dieci anni, e che permetta di collocarne una quantità piuttosto grande, in una sorta di prestito nazionale.

Fu Bettino Craxi il primo ad alludere a una ipotesi di questo genere, poco più di due mesi fa.

Il vicesegretario del psi Claudio Martelli ha subito rilanciato; e ieri i socialisti sono intervenuti per sottolineare la convergenza. Sindacati e opposizione di sinistra non possono che essere favorevoli. La dc, invece, ha scelto proprio questo momento per attaccare il ministro delle Finanze, su una questione apparentemente diversa, ma sempre connessa al gettito fiscale e all'equilibrio della finanza pubblica.

Spesso i socialisti, e altri partiti con loro, hanno sostenuto che era praticabile la via breve di ridurre i tassi di interesse. Però Tesoro e Banca d'Italia, con buone ragioni, mettono in guardia contro il pericolo di mosse false. Abbassando troppo il rendimento, si rischia di non piazzare più titoli che servono. Ieri, la prima asta Bot dopo il calo di tasso punto deciso da Goria, non è stata entusiasmante. Resterebbe poi in ogni caso il problema delle scadenze.

Così si è rafforzata l'idea di una soluzione radicale: si emette una gran quantità di titoli a lunga durata mettendo in chiaro che sono gli ultimi a godere di certe condizioni di favore. In questo senso Visentini ha detto che la tassazione dei Bot è, di per sé, «un falso problema». L'importante è raggiungere lo scopo della stabilizzazione del debito pubblico, non come lo si raggiunge: «Il ministro delle Finanze sarebbe ben contento di trovare una nuova fonte di gettito: ma è un problema che riguarda invece il ministro del Tesoro».

Goria finora ha detto no. La Banca d'Italia, invece, non sembra avere preclusioni; invita solo alla prudenza.

Stefano Lepri

A PAGINA 2

La lira dimenticata

di Ugo La Malfa

La dc punzecchia Craxi, attacca Visentini, polemizza con De Michelis, critica Spadolini

De Mita contro tutti

Quando fu eletto il segretario annunciò: «La fase della dc-materasso deve finire» e ora sembra mantenere la promessa - Rognoni: «In questa fase abbiamo rinunciato alla Presidenza non al nostro ruolo» - Bodrato: perché abbiamo cominciato a mettere i puntini sulle i - Ma Piccoli contesta: la dc non può fare come Reagan

ROMA — *«La fase della dc-materasso, su cui tutti possono battere i loro colpi in libertà, deve finire per sempre»*, aveva detto Ciriaco De Mita appena fu eletto segretario per la prima volta, nel 1981. Sono passati quattro anni e il vecchio materasso democristiano ha lasciato il posto a qualcos'altro, ancora confuso, incerto, discontinuo, ma con un tratto ben chiaro: un partito che se non è capace a menar botte ha almeno imparato a punzecchiare, pignolo quanto prima era accomodante, testardo invece che compromissorio, addirittura nervoso, qualche volta erede a pieno titolo del psi nell'esercizio di quella turbolenza controllata che indebolisce i governi guidati dagli altri, senza spaccare del tutto l'intesa.

Provare per credere: in dieci giorni, De Mita ha criticato l'«indecisionismo» di Craxi, ha dato un ultimatum a Visentini perché si decida a restituire ai Comuni il potere di tassare i cittadini, ha mandato a dire a Spadolini che non accetta sulla scuola né le sue «encicliche» né il «Vangelo di Mazzini», ha fatto sapere a De Michelis che la sua Italia divisa in tre fasce era «un'idea astratta, costruita e tavolino», ha lanciato la crociata contro la «burocratizzazione» dello Stato sociale italiano. Dietro di lui, ecco i Bodrato e i Rognoni apertamente scettici sul futuro di Craxi a Palazzo Chigi, ecco il professor Andreatta pubblicamente dubbioso, e ironico, addirittura sul presente del presidente socialista del Consiglio: *«Mi ricorda quel consiglio della favola che benché corresse come un matto, non riusciva ad avanzare di un centimetro»*.

«Che cos'è questa strana svolta politica, comportamentale, addirittura lessicale, che nessun congresso democristiano ha mai sanzionato? Dove nasce e dove può portare questa strana guerra della dc contro tutti, dichiarata all'improvviso, proprio quando nella politica italiana sembrava essere tramontata la breve stagione felice della «grinta»?

«Non è un problema di grinta, e cioè di immagine, ma di politica, e cioè di sostanza — avverte il capogruppo dei deputati dc, Virginio Rognoni —. *Noi abbiamo rinunciato alla presidenza del Consiglio (per questa fase, e non certo a vita) ma nessuno può illudersi che rinunciamo al nostro ruolo, che è quello del partito di maggioranza relativa. Come con la nostra forza sosteniamo il governo Craxi, così con il nostro peso sosteniamo le nostre idee. Non vogliamo essere né accomodanti, né destabilizzatori, sia chiaro. Ma non vogliamo nemmeno stare zitti per un malinteso dovere di solidarietà, rimanere immobili solo per evitare problemi alla coalizione. Vogliamo fare la nostra parte, perché il governo faccia la sua. E' ora di dire con chiarezza che i partiti non possono stare insieme solo perché hanno un obiettivo strategico comune, quando poi vivono nel dissensi continui sulle cose da fare: così si corrono due rischi, il trasformismo o l'immobilismo»*.

E' la stessa tesi del direttore del *Popolo*, Giovanni Galloni: *«Dicono che puntiamo i piedi? Hanno ragione. Ma non per strani disegni, o per irrequietezza politica. Semplicemente, non siamo più disposti a sacrificare i contenuti di un'azione di governo sull'altare delle formule politiche. Non ci stiamo più, questa fase è finita per sempre»*. Una dc pragmatica più che incattivita, dunque, concreta più che irrequieta? E perché proprio adesso, all'improvviso? *«Perché il governo ha girato la boa, siamo a metà legislatura, sta cominciando il viaggio di ritorno* — spiega il vicesegretario Guido Bodrato —. *E' il momento di fare i conti. In questi due anni, i risultati migliori sono dipesi più dalla stabilità che dalla capacità di scelta. Adesso, restano tre anni senza elezioni. La stabilità da sola non basta più: deve diventare una piattaforma su cui costruire qualcosa. Ecco perché la dc ha cominciato a mettere i punti sulle i»*.

Un'insistenza pedante che irrita i socialisti, indispone i repubblicani, insospettisce quella parte stessa della dc che teme una rotta di collisione con Craxi. *«Questo continuo darsi sulla voce, può essere pericoloso* — avverte il vicesegretario dc Sandro Fontana, forzanovista —. *Non ci sarebbe bisogno di tanti strepiti se tra la dc e i laici si fosse stretto un serio patto di legislatura, invece di accontentarsi di un'intesa sul pianerottolo, che porta ogni inquilino, e dunque anche la dc, a chiedere tutto e subito»*.

Ai dubbi di Fontana, si aggiunge il dissenso aperto dei dorotei. *«Puntare i piedi va bene* — si chiede Flaminio Piccoli — *ma per che cosa? Prendiamo ad esempio tutto il contenzioso economico. Io ero e resto convinto che la dc deve essere un partito popolare, impegnato a far pagare chi ha i soldi, non chi non li ha. Le famiglie italiane capiranno in fretta cosa significano le ansie di Andreatta e di Segni, ma noi non possiamo accettare che la forza contrattuale della dc venga spesa in una filosofia economica che più o meno dice: chi è forte sarà più forte, chi è debole crepi. E' una scelta che può fare Reagan, in un Paese come gli Usa, non la dc in Italia»*. De Mita, dunque, fa scuola: così come ha deciso di dar battaglia a tutti, qualcuno ha deciso, nel suo partito, di dar battaglia a lui.

Ezio Mauro

L'Aquila, un dc eletto sindaco con «mandato esplorativo»

L'AQUILA — Il parlamentare democristiano Romeo Ricciuti è stato eletto ieri sera sindaco dell'Aquila. Ricciuti ha avuto un incarico «esplorativo» perché entro i prossimi 15 giorni nel Comune aquilano venga costituita una giunta a cinque dc.

Ma la Finanziaria è sufficiente?

Lira dimenticata

Si sente parlare molto in questi giorni del carattere restrittivo della legge finanziaria per il 1986, dei sacrifici che essa imporrebbe al Paese e delle contropartite che sarebbero necessarie per attenuarne l'iniquità. Ed il governo, anche per prevenire lo sciopero di due ore indetto dai sindacati per domani, si è affrettato ad offrire alcune prime contropartite sotto forma di sgravi fiscali per quasi 2000 miliardi e di un decreto legge del costo di 3000 miliardi di lire per sostenere un confuso piano di lotta alla disoccupazione giovanile, che potrebbe risultare peggiore financo della legge del 1978.

Prima, tuttavia, di parlare di severità eccessiva o di contropartite da offrire sul terreno dell'equità va affrontato il problema preliminare di valutare se l'impostazione di politica economica di cui la legge finanziaria è espressione sia adeguata rispetto alla situazione del Paese o non sia, al contrario, tale da far temere l'accumularsi di sempre maggiori difficoltà per l'economia italiana.

Una risposta è stata fornita dalla Banca d'Italia: il Governatore ha fornito tre informazioni. Il disavanzo dei pagamenti correnti che il governo prevedeva ammontasse nell'85 a circa 3000 miliardi, ammonterà invece a 4 volte tanto, cioè a non meno di 12.000 miliardi. Ha inoltre aggiunto che la politica economica indicata dal governo conduce a prevedere per l'86 *«un disavanzo non molto minore di quello atteso per il 1985»* e ha commentato che *«disavanzi così elevati aggravano il già pesante debito estero e sono preoccupanti per la stessa credibilità del Paese sui mercati dei finanziamenti internazionali»*. Ed ha infine rilevato che, a partire dal 1980, la posizione verso l'estero dell'Italia si è progressivamente aggravata, fino a portare alla fine di quest'anno, pur tenendo conto delle riserve auree, ad un indebitamento netto di quasi 18 milioni di dollari.

Se disavanzi verso l'estero di queste dimensioni *«sono* — come dice il Governatore — *preoccupanti per la stessa credibilità del Paese»*, ne segue che l'impostazione della legge finanziaria che, per ammissione stessa dei suoi estensori, porta a un simile disavanzo deve essere rivista. In particolare si tratta di fissare un obiettivo di espansione del reddito nominale più basso di quello indicato, cioè un traguardo di inflazione inferiore e di delineare le misure di politica economica conseguenti sia per ciò che riguarda l'evoluzione dei redditi, sia per ciò che riguarda il deficit della finanza pubblica.

Strettamente collegato a questo punto è il problema del disavanzo dello Stato del quale si parla un po' di più, ma in modo altrettanto evasivo. Rispetto ad un disavanzo previsto per l'85 in poco più di 90.000 miliardi, il 1985 s'avvia a registrare un deficit di circa 110.000 miliardi. Il disavanzo 1986 è stato ufficialmente fissato a questo stesso livello. Nessuno oggi, forse nemmeno il ministro del Tesoro, è disposto a credere che tale stima sia realistica.

Ma se pur fosse vero che il disavanzo del 1986 si arresterà al livello previsto, si tratta pur sempre di una cifra eccessiva, sia per ciò che si è detto della bilancia dei pagamenti, sia perché un tale enorme deficit farebbe lievitare ulteriormente il debito pubblico in rapporto al reddito, rendendo sempre più difficile la gestione della politica monetaria e di quella finanziaria. La crescita monetaria dell'85 è sfuggita di mano alle autorità monetarie proprio per questo motivo. Ancor più ciò avverrebbe nel 1986.

Della gravità della situazione della finanza pubblica ha parlato con giusto vigore il ministro delle Finanze. Ma in tali condizioni, che senso ha ridurre le entrate e alimentare le spese? Il problema non è tanto l'iniquità del *fiscal drag*, né l'iniquità della disoccupazione giovanile. L'una e l'altra sono reali. Il problema è che un ulteriore allargamento della forbice fra entrate e spese porterà a una situazione di iniquità ancora maggiore quando, dopo ulteriori ritardi, ci si dovrà infine decidere a una politica seria e rigorosa.

Del resto, che la situazione economica sia assai grave lo mostra una notizia rimbalzata da Seul secondo cui nell'ultima decade di settembre la Banca d'Italia avrebbe speso un miliardo di dollari per difendere il cambio. La notizia non è stata smentita. Per un Paese che a metà luglio ha svalutato la propria moneta dell'8% è un segnale ben allarmante.

C'è, nel governo, qualcuno che sappia prendere le sue responsabilità di fronte a questi dati?

Giorgio La Malfa

Al Simposio mancano i vescovi di Cecoslovacchia, Bulgaria e Lituania

Anche le statistiche sulla fede fanno dell'Europa una missione

CITTA' DEL VATICANO — Quanto è cristiana, l'Europa cristiana? E' la domanda fondamentale del Simposio dei vescovi dell'Est e dell'Ovest, che si è aperto ieri pomeriggio a Roma, nell'Auditorium del Salesianum, sotto la presidenza del cardinale George Basil Hume, arcivescovo di Westminster. Una prima risposta, in un campo così difficilmente riducibile a numeri, la offrono le cifre di un ampio lavoro preparatorio, condotto da studiosi di varie nazionalità, che hanno raggruppato i Paesi in due grandi spezzoni: l'Europa latina (con Italia, Francia, Spagna) e l'Europa nord-occidentale (esclusa la Danimarca, di cui mancano i dati).

Nel gruppo di Paesi che include il nostro, il 40 per cento degli intervistati va in chiesa almeno una volta al mese. Nella esistenza di Dio credono 77 persone ogni cento; il 46 per cento è convinto che ci sia vita dopo la morte, e il 57 per cento crede nell'esistenza dell'anima. Il diavolo e l'inferno sono credibili solo per il 26 per cento del «campione», mentre il paradiso c'è per il 38 per cento. La reincarnazione raccoglie non molti consensi (22 per cento) mentre il concetto di peccato è accettato dal 54 per cento. L'aborto è approvato: nell'86 per cento dei casi, se la salute della madre è in pericolo; nel 76 per cento, se il bambino nascerà probabilmente handicappato; nel 26 per cento se la madre non è sposata; nel 23 per cento dei casi se la coppia non desidera altri figli.

L'indagine ha preso in considerazione situazioni e comportamenti generalmente considerati eccezionali, per capire quanto erano accettati. Il grado di tolleranza era stabilito con un punteggio da zero (*«non può mai essere giustificato»*) a dieci (*«è sempre giustificato»*). Ne è scaturita una graduatoria (sempre per i Paesi latini) che va dal suicidio e dalla prostituzione (entrambi al 2,51) all'omosessualità (2,82) all'adulterio (3,18) all'eutanasia (3,66) all'aborto (4,18) fino al divorzio (5,04). In questo quadro, quale è il peso della Chiesa? Il 45 per cento è convinto che la Chiesa dia risposte efficaci ai problemi spirituali; solo il 40 per cento pensa che essa sia in grado di risolvere i problemi morali dell'individuo, e una percentuale ancora più bassa (il 36) la giudica adatta a dare consigli in campo familiare.

Su queste cifre, e sulle ponderose relazioni che le accompagnano, lavoreranno fino a venerdì prossimo 73 fra vescovi e cardinali, affiancati da altri 61 addetti ai lavori. Come si prevedeva alla vigilia, mancheranno alcune voci dei Paesi dell'Est. Il cardinale cecoslovacco Frantisek Tomacek non è potuto venire «perché è molto anziano», ha detto diplomaticamente il card. Hume. Per lo stesso motivo mancheranno il lituano Liudas Povilonis e il rappresentante della Chiesa cattolica in Bulgaria. La Polonia è presente in forze, con sette vescovi, e sono giunti presuli dalla Germania orientale, dalla Jugoslavia, dall'Ungheria e dalla Romania.

«Il nostro dovere — ha detto aprendo i lavori il card. Hume — *è di impegnarci in una prolungata riflessione sul processo di evangelizzazione nella situazione in cui viviamo. Dobbiamo affrontare la nostra missione nel mondo positivamente, senza atteggiamenti di superiorità morale o di condanna»*. In effetti, se la situazione appare chiara agli occhi di tutti, la sua interpretazione *«è spesso controversa»*. I cambiamenti ci sono, hanno avuto conseguenze per la fede cristiana e i principi morali. Ma insieme a *«prove di decadenza e rovina»* ci sono segni positivi di *«crescita e nuova vita»*.

Una fiducia eccessiva in atteggiamenti puramente moralistici o esortativi non aiuterà la Chiesa a riacquistare un'immagine positiva; è l'opinione del prof. Hervé Legrand, dell'Istituto cattolico di Parigi. Occorre *«raccogliere la sfida dell'inculturazione della fede in una società che è altamente tecnica e scientifica, urbanizzata e complessa»*, facendo giustizia di opinioni tanto diffuse quanto false. Una di queste riguarda la perdita di valori, attribuita generalmente ai giovani: *«Se grandi mutamenti ci sono stati* — dice il prof. Rud De Moor, di Tilburg — *sono avvenuti in maniera quasi identica fra le generazioni più giovani come fra le più anziane»*.

Al tema del Simposio si è collegato idealmente il Papa, che, parlando a venti canonici premonstratensi, giunti a Roma per un colloquio sul loro Ordine, ha detto che *«la società moderna ha un estremo bisogno di ritrovare i valori trascendenti ed eterni, di recuperare il vero senso della vita e della storia, di superare la filosofia del nichilismo e dell'edonismo, e ha bisogno di esempi autentici e concreti»*. Non è mancato un accenno alla situazione interna: *«Nella Chiesa serpeggiano venti di opposizione e di discordia»*, proprio come nell'undicesimo e nel dodicesimo secolo della nostra storia, *«sia pure per motivi totalmente diversi»*.

Marco Tosatti

Napoli, sono scaduti i termini di carcerazione

Concessa la libertà al cantante Califano

NAPOLI — Da oggi, Franco Califano potrà cantare senza carabinieri al seguito: poche settimane dopo la sentenza che lo ha visto condannato a quattro anni e mezzo di carcere, il cantautore — che da tempo aveva ottenuto gli arresti domiciliari — ha ottenuto dal tribunale di Napoli la scarcerazione per decorrenza dei termini. Come quasi tutti gli imputati del «processo Tortora» anche Califano aveva proposto appello. A questo punto, è destinato a restare libero fino a quando la sentenza su tutti i presunti componenti la «Nuova camorra organizzata» sarà divenuta definitiva.

Di appartenenza alla camorra, oltre che di spaccio di droga, Franco Califano era stato accusato sulla scorta delle rivelazioni di Gianni Melluso e Pasquale D'Amico. Era stato arrestato a Roma, all'uscita da un teatro nel quale aveva appena finito di cantare, la sera del 13 marzo di due anni fa.

Pochi mesi dopo, in carcere, Califano era stato colto da una crisi cardiaca: fu questo a convincere i giudici a farlo tornare a casa. Gli arresti domiciliari, concessi il 17 di settembre dello scorso anno, erano stati però solo per motivi di salute.

L'accusa di aver fatto parte della «Nco» sarebbe caduta pochi mesi dopo: al termine del lungo processo di Napoli, Califano era stato condannato a quattro anni e mezzo di carcere e dieci milioni di multa per il solo spaccio di droga.

Per lui, il pubblico ministero Diego Marmo — che continuava a ritenerlo un camorrista a tutti gli effetti — aveva chiesto una condanna a dieci anni. Ieri, è stato lo stesso Marmo a fornire al presidente della decima sezione penale del tribunale, Luigi Sansone, parere favorevole ad una scarcerazione peraltro obbligata.

Negli ultimi mesi, una volta rientrato nella sua abitazione romana, il cantautore era riuscito a segnare una specie di primato: quello di incidere e produrre un disco anche da detenuto.

Ai primi di luglio, Califano aveva potuto cominciare anche una tournée estiva, ma con l'obbligo di presentarsi continuamente ai carabinieri. Della sua esperienza sembra comunque aver voglia di parlare: per domani, a Napoli, è annunciata una conferenza stampa.

Giuseppe Zaccaria

Il «Paradiso» restaurato

Venezia. Il grandioso dipinto raffigurante il Paradiso, eseguito dalla bottega di Jacopo Tintoretto su modello del maestro fra il 1588 e il 1598, è tornato nella sala del Maggior Consiglio in Palazzo Ducale dopo un restauro durato quasi tre anni. La tela (ventitré metri per otto) è la più grande del mondo

All'assemblea dei dirigenti locali

Natta apre al psi e chiede «più unità» dentro al pci

ROMA — Natta ha voluto tastare il polso ai dirigenti periferici del pci, in una riunione a Botteghe Oscure che non è ancora pre-congressuale ma che appare come l'ultimo appuntamento importante prima che giovedì prossimo si insedi la «commissione dei 77» incaricata di preparare l'assise d'aprile di Firenze. Il segretario comunista ieri si è presentato all'assemblea generale dei segretari provinciali e regionali con una relazione che ha lanciato sostanzialmente alcuni segnali alla periferia del partito: una cauta apertura verso il psi, del quale *«non è scontata la scelta di centro»*, un giudizio positivo sul nuovo leader del Cremlino, Gorbaciov, e un monito all'unità interna che non deve essere incrinata da *«forzature schematiche o unilaterali o da accentuazioni delle distinzioni puramente verbali»*.

Se i toni duri usati dal segretario pci per criticare il governo e il varo della finanziaria appaiono piuttosto scontati, meno ovvia è la parziale assoluzione del psi per le giunte pentapartito (dovute al *«ricatto democristiano»*). Natta ha apprezzato quanti, nel psi, temono il rischio di *«chiudersi in un disegno conservatore»* e ha ricordato che *«la linea della conflittualità aspra o sinistra risulta infeconda e erronea»*.

Il giudizio su Gorbaciov tiene conto della *«novità di posizioni e proposte poiché esse, come indispensabile, si sforzano di tener nel giusto conto anche le ragioni delle altre parti»*.

Quanto al dibattito interno, Natta è apparso abbastanza sicuro: *«Non siamo in preda ad alcuna crisi esistenziale»*, ha voluto chiarire il segretario, chiudendo il suo intervento con un appello alla compattezza del partito. *«Dobbiamo avere tutti presente che l'esigenza non è di dar testimonianza delle proprie idee, ma di metterle a confronto per cercare tutti i possibili punti di convergenza per stimolare un processo unitario. Non occorre ripetere che l'obiettivo è l'unità nella chiarezza»*.

r. l.

L'on. Manca non era iscritto alla P2

ROMA — Il tribunale di Roma, con una sentenza della prima sezione civile pubblicata in questi giorni, afferma che per l'on. Enrico Manca non solo non esiste prova della sua iscrizione alla P2, ma che esiste al contrario la prova della sua non appartenenza.

Nella sentenza si dice testualmente: *«Nei suoi confronti esiste invece la prova positiva della non appartenenza fornita da fonti processualmente concludenti»*.

Brusca gelata nel dialogo Cina-Giappone

(Segue dalla 1ª pagina)

dimento, si sostiene a Tokyo, le intenzioni di Nakasone siano del tutto «pacifiste»: chi mai pensa al riarmo, alla guerra?

Ma vi sono però non trascurabili coincidenze di date: infatti la visita ufficiale di Nakasone al tempio dei caduti in guerra risale al 15 agosto, e allora in Cina non vi furono violente proteste. Gli studenti dell'Università di Pechino hanno invece cominciato a affiggere tazebao contro il rinascente imperialismo giapponese il 18 settembre, cinquantaquattresimo anniversario dell'attacco giapponese a Shengyang, preludio all'occupazione e all'annessione della Manciuria. Tuttavia la ricorrenza coincideva con la decisione del governo giapponese di «forare» il tetto dell'1 per cento del prodotto nazionale lordo per le spese della difesa.

Così gli studenti cinesi sono scesi in piazza per manifestare contro un fatto avvenuto un mese prima, nell'anniversario di un altro fatto avvenuto nel 1931, senza però nemmeno menzionare un fatto di attualità, come l'aumento delle spese destinate alla difesa appena decretato dal governo giapponese. E allora, o ne erano del tutto ignari e si tratta di una pura coincidenza, oppure anche questa volta, come è già successo in altre occasioni, la protesta era orchestrata dall'alto. Nessuno negli ambienti responsabili giapponesi solleva questo dubbio, si sottolinea, anzi, che *«bisogna considerare del tutto spontanee le manifestazioni di protesta degli studenti cinesi»*.

Tra gli operatori industriali e commerciali giapponesi non si nasconde però una certa preoccupazione per questa levata di scudi cinese. Infatti il Giappone è oggi il principale partner commerciale della Cina, seguito dagli Stati Uniti; e la Cina, per la fine del 1985, prevede un deficit della bilancia commerciale pari a circa 18 miliardi di dollari. Come ha detto tre giorni fa Deng Xiaoping in persona a Ynayama, presidente della Federazione degli industriali giapponesi, *«se le nostre esportazioni in Giappone non aumentano, saremo costretti a ridurre le importazioni»*.

La frizione commerciale tra Giappone e Cina non ha ancora raggiunto i livelli di quella fra Giappone e Usa, tuttavia è uno dei fattori che determinano l'equilibrio dei rapporti di forza mondiali. Gli studenti dell'Università di Pechino, con i loro tanto intempestivi tazebao anti-giapponesi, si sono dimostrati ottimi patrioti, al pari dei protezionisti americani. Tuttavia in Cina domina ancora il linguaggio dell'ideologia e dell'emotività rispetto a quello più prosaico delle cifre alla mano».

Ad ogni modo, la sostanza non cambia, anche se all'Università di Pechino preferiscono parlare di *«mani lorde di sangue»* e ritrarre Nakasone in divisa militare che brandisce una spada da samurai.

Renata Pisu

Europarlamento revoca immunità a Cicciomessere

STRASBURGO — Su richiesta della magistratura italiana, il Parlamento europeo ha deciso di revocare l'immunità parlamentare del radicale Roberto Cicciomessere.

Il capo d'imputazione alla base della richiesta della pretura di Roma è «oltraggio a pubblico ufficiale»: l'esponente radicale, stando alla relazione europarlamentare, avrebbe reagito con vivacità, nell'ottobre del 1981, ad un controllo di polizia.

L'Europarlamento ha deciso di revocare l'immunità del deputato italiano ed europeo ritenendo il reato imputatogli «non politico». La Camera dei deputati italiana si era pronunciata in favore della revoca già nel giugno 1984.

L'opposizione egiziana chiede di rompere con Israele

IL CAIRO — L'opposizione egiziana ha chiesto la rottura dei rapporti diplomatici con Israele. In un comunicato congiunto, i 5 partiti d'opposizione hanno invitato il governo a prendere l'iniziativa, «con tutte le conseguenze che ne derivano».

Una balena nel S. Lorenzo Rischia di morire

MONTREAL — Una balena è stata avvistata all'imboccatura del fiume San Lorenzo, diretta verso Montreal e verso morte quasi certa. Il grosso cetaceo, che misura 25 metri di lunghezza, è stato localizzato 85 chilometri a Nord di Montreal nelle vicinanze di Lanoraie. «Più si avvicina a Montreal, minori sono le sue possibilità di sopravvivenza», ha detto il biologo Benoit Mathieu, che ieri ha tentato invano, a bordo di un elicottero, di trovare la balena.

Secondo Mathieu, la balena potrebbe arenarsi per errore, oppure venire investita da una nave, oppure morire di inedia, poiché un cetaceo delle sue dimensioni — quasi sicuramente si tratta di una balena azzurra — giornalmente ha bisogno di tonnellate di plancton per nutrirsi, un alimento introvabile in acqua dolce.

J. P. ARON CONTRO «I MODERNI»

Becchini del senso

L'ultima moda della cultura francese sembra essere quella dell'autocritica spietata e della distruzione dei «mostri sacri», consacrati dalle mode precedenti. La più radicale e aspra di tali autocritiche è forse quella che di recente ha proposto Jean-Paul Aron (docente di scienze sociali alla Ecole Pratique des Hautes Etudes) in *I moderni. Per farla finita con i «maîtres à penser»*, uscito l'anno scorso e ora tradotto da Feltrinelli.

E' un libro per molti versi irritante, forse perché i mostri sacri della recente cultura francese sono, o sono stati, sacri anche per molti di noi. Ma, sebbene il commento e la valutazione personale dell'autore sopravanzino di gran lunga l'esposizione «informativa» di opere, tesi, movimenti di pensiero — il testo appare spesso per iniziati — si tratta di un'opera piena di vivacità e di spunti stimolanti.

La cultura francese degli ultimi quarant'anni, dice Aron, è stata dominata da un unico grande impulso, quello di esorcizzare il senso, il significato vitale delle teorie: tutti ricordiamo come la moda strutturalista abbia, in ogni campo, ridotto il significato a un gioco del significante, a un effetto della combinazione delle parole, o di qualunque altro genere di segni, secondo codici. Ora, lo strutturalismo degli Anni Sessanta rappresenta per Aron solo un sintomo di una più generale tendenza al formalismo, dominata da quelli che chiama *«i becchini del senso»*.

Tutto comincia quando, negli anni successivi alla seconda guerra mondiale, si realizza nell'*intellighenzia* francese la saldatura tra scrittori (o comunque intellettuali non legati al mondo dell'insegnamento) e professori. Una sorta di crisi dell'intellettuale organico, si potrebbe dire pensando alla terminologia gramsciana; gli scrittori avevano avuto tradizionalmente una relazione non solo di soggezione con il potere (prima con la nobiltà, poi, nel secolo XIX, con la borghesia); era comunque una relazione vitale.

Ma nei decenni recenti questa relazione si consuma definitivamente, e dal connubio degli scrittori con i professori nasce una cultura astratta, sterilizzata, tutta dedita a stabilire ovunque il dominio dei discorsi, e preoccupata di tenere comunque lontana la vita concreta. Tappe fondamentali di questa vicenda del formalismo becchino del senso sono la fondazione di riviste come *Les temps modernes* (1945) in cui Sartre e Merleau-Ponty inaugurano la nuova solidarietà tra scrittori e accademici (e addirittura professori di ginnasio e di liceo), e poi di *Critique*, diretto da Georges Bataille (1946), lui stesso scrittore, erudito, filosofo capace di rappresentare nei suoi aspetti migliori, mai eguagliati dai suoi continuatori, la sintesi tra campi disciplinari diversi — antropologia, letteratura, storia, sociologia, filosofia.

Altre date significative scandiscono il libro di Aron, che si presenta come una sorta di diario: il discorso di Artaud al Vieux Colombier nel 1947; la pubblicazione delle *Strutture elementari della parentela* di Lévi-Strauss (1949) e il suo successivo ingresso al Collège de France (1960); la vita sociale dei popoli primitivi e anche di quelli civilizzati studiata come la combinatoria di elementi astratti, in cui le relazioni di parentela, perso ogni riferimento al sangue e agli affetti, diventano un modo quasi arbitrario di dare un ordine (qualunque, purché rigoroso formalmente) alla vita associata.

E ancora: la rottura di Lacan con la società psicoanalitica di Parigi (1953), con tutte le conseguenze che era destinata a portare con sé; *Il grado zero della scrittura* (1953) e poi i *Miti d'oggi* di Roland Barthes, libri tutti dominati da un ascetismo protestante che ispira una messa fuori gioco di ogni significato vitale della letteratura, ridotta a puro meccanismo di segni; questo ascetismo non viene superato neanche dall'ultimo Barthes, che parla del *Piacere del testo*: questo piacere, dice Aron, è in realtà piuttosto imparentato con la sofferenza, e Barthes rimane a pieno titolo un *«becchino del senso»* fino alle ultime opere. La vicenda si snoda poi fino ad Althusser, a Derrida, a Foucault; di quest'ultimo, Aron dà un ritratto addirittura feroce: *«Stizzoso, capriccioso... cresciuto alla scuola dei Gesuiti... è risolutamente di questo mondo, ed è a controllarlo nei suoi meccanismi che questo denunciatore dei controlli aspira con violenza...»*.

La vicenda del congelamento del senso nel trionfo della teoria astratta, tuttavia, non è solo un affare degli intellettuali e del loro clan. Essi accompagnano e talvolta anticipano un movimento che ha più ampi risvolti nell'intera società e nel costume: così, nel libro, ci sono capitoli dedicati alla fondazione del Club Méditerranée (1950, quando comincia per la Francia il boom economico) e a Johnny Halliday e ai suoi primi concerti rock (1959) pieni di frenesie e di contorcimenti, alla moda della gastronomia (Christiane Millau inaugura i suoi commenti nelle pagine di «Paris Presse» nel 1960, e la sua influenza si svilupperà, fino alla nouvelle cuisine, sempre nel senso di alleggerire, rendere più igienico, innocuo, insipido, il cibo, d'accordo con igienisti, sportivi, managers), persino al boom del minislip lanciato da ditte francesi come Eminence nel 1969, che testimonia di una nuova attenzione al corpo, la quale si risolve però tutta in una ulteriore commercializzazione.

Il formalismo che si impone nella cultura e nella società, infatti, ha in ultima analisi le sue radici nel trionfo della forma di merce, come dicono i marxisti. E' in realtà l'estendersi del dominio della merce anche a territori che ne sembravano ancora immuni (il rapporto con la natura e il tempo libero diventa turismo di massa, e così accade per l'eros e il cibo) quello che, anzitutto, si deve chiamare formalismo, sterilizzazione della vita, congelamento del senso. A questa motivazione molto generale, Aron ne aggiunge un'altra, connessa alla prima ma più specifica: è l'accesso delle classi medie e basse ai livelli superiori della cultura, all'insegnamento universitario, che determina il trionfo della teoria astratta e slegata dalla vita; solo in tale trionfo della teoria, che non ha, si comunque cancella, i tratti di classe, borghesi medi e piccoli si sentono finalmente uguali ai grandi intellettuali del passato. Di qui, il carattere ambiguo (anche Aron ne fu tratto in inganno, e fa autocritica) e in definitiva anch'esso formalistico e sterilizzante del movimento del Sessantotto, con i suoi nuovi mostri sacri (pagine di fuoco su «Tel quel», la rivista di Sollers che ha esercitato un vero e proprio terrorismo intellettuale, secondo Aron).

Alla sterilizzazione del senso ancora oggi dominante, Aron oppone un appello alla immediatezza vitale, alla concretezza del vissuto (riallacciandosi a un altro filone della filosofia francese, la fenomenologia: dunque, giudizi sostanzialmente positivi su Merleau-Ponty, su Sartre; anche su Lacan, nella misura in cui la sua distruzione del senso si esercita con atti spesso clamorosi e scandalosi, pieni di «vissuto»); questo appello, tuttavia, quando lo si porti fino in fondo, non può non darsi una più ampia fondazione teorica che in ultima analisi, crediamo, finirebbe per compromettere Aron con i «moderni» suoi nemici molto più di quanto egli non sembri ritenere.

Ma poi, alla fin fine, anche attraverso l'aspra e spesso caricaturale presentazione di questo libro, questa cultura francese (che ora sembra di dover difendere da se stessa e dal suo masochismo) si conferma piena di una straordinaria vitalità e di una stupefacente ricchezza, un universo da cui (come dal libro di Aron, del resto) abbiamo ancora moltissimo da imparare.

Gianni Vattimo

Scoperta in Ucraina una tomba di re sarmati

KIEV — Una missione di archeologi sovietici dell'Università di Donetsk ha riportato alla luce nei pressi del villaggio di Chuguno-Krepenka, in Ucraina, la tomba di una coppia reale sarmata.

Gli archeologi sono arrivati alla fossa dove fu sepolta la regina. Qui hanno trovato uno stemma della famiglia reale, un bruciaprofumi in bronzo, numerosi monili in oro e argento, ma anche utensili della vita di tutti i giorni. Anche l'abito della donna è rivestito di piccole lamine d'oro.

Secondo gli studiosi la datazione della sepoltura è da collocarsi tra il primo e il secondo secolo dopo Cristo.

VISITA «SENZA SCORTA» NELL'ANGOLA TRA DUE COLONIALISMI

Lo straniero viene dalla notte

Liberatosi dei portoghesi, il Paese affronta la pressione neocolonialista e razzista dell'Urss e del Sud Africa - Luanda, la capitale sorta per duecentomila abitanti, ne accoglie oltre due milioni, con una cintura di bidonville - Nel coprifuoco, si attende l'alba ballando fino allo sfinimento - Si barattano sigarette e whisky contro pesci e spaghetti italiani - Vichinghe e 007 della Germania Est

Luanda. Donne di una cooperativa contadina al lavoro. Nel paese sull'«Atlantico degli schiavi» c'è gente rimasta «antica»

DI RITORNO DA LUANDA — *E' domenica. Cosa si fa la domenica, a Luanda? Sarebbe piacevole, oltreché utile, dedicarsi innanzitutto a quella che il giovane Hegel chiama «la preghiera del mattino realista», vale a dire la lettura dei giornali. Ma il Jornal de Angola, seppure meno della Pravda, è perfino peggiore del cubano Granma: gli unici quotidiani reperibili in questa sorta di «campo di alloggiamento» dove ci hanno sistemati per la modica cifra di 30 dollari al giorno.*

Vorremmo uscire dal «campo», fare due passi ma senza la scorta, ancorché amabile, dell'accompagnatore del «protocollo» che parla un italiano perfetto. Niente da fare, non si può. Ovviamente per «motivi di sicurezza».

Se ho potuto vivere una domenica a Luanda in piena libertà, imparando parecchie cose da poter riferire, sia pure sinteticamente, al lettore, è tutto merito di un amico. Costui è un diplomatico straniero da me conosciuto or è qualche tempo in altre terre. Scorrendo l'elenco dei giornalisti stranieri presenti a Luanda vi ha trovato il mio nome. Talché eccolo piombare al «campo» per contrattare la mia libera uscita. Solo dopo due ore di trattativa, il «protocollo» mi ha temporaneamente affidato a J.

Mi porta subito a prendere G. e T. Sono entrambi angolani ma di pelle chiara. G. è addirittura bionda. Una bella, giovanissima ragazza in blue-jeans e T-shirt. T. è suo fratello, ha 25 anni e lavora in una compagnia di petroli; G. fa la maestra elementare. J. espone, anzi, detta il programma: «al mare a pescare ostriche, poi pic-nic sulla riva. Breve sosta a casa, visita alla Toreada (il mercato parallelo a ridosso della [illegible] musseque, bidonville), un'occhiata ai 14 locali notturni di Luanda, e poi andiamo a casa mia a mangiare le ostriche e parliamo e ascoltiamo musica e balliamo fino all'alba». A Luanda il coprifuoco va dalla mezzanotte alle cinque del mattino, appunto. La gente che vuol divertirsi entra nei locali notturni alle dieci della sera e vi rimane fino al mattino dell'indomani. Ballando allo sfinimento.

Certo suona retorico dire che gli angolani hanno la danza nel sangue, ma qui, su questa spiaggia solitaria a dieci miglia dalla città polverosa, dividiamo un mare limpido come lo sguardo d'un fanciullo con due coppie di giovani neri. Ebbene, vederli alzarsi di scatto, muovere alcuni passi, arrestarsi un attimo per poi ruotare sui talloni e, quindi, correre alla battigia agitando le braccia e il tronco, è come assistere a un balletto.

Villaggi

Non tutte le spiagge, però, sono così autentiche e aperte. Ce ne sono di particolari. Sulla via del ritorno, veniamo fermati da un gippone della polizia, proprio all'imbocco di una insenatura. Da un pulmino azzurro scendono [illegible] giovanottoni biondi, infagottati in caschi tute color [illegible] sporco, scarpe da tennis, occhiali neri. Sono 007 della Germania dell'Est. Operativi e istruttori. Scortati da due gorilla con la mitraglietta in pugno, una Pm Stechkin, di fabbricazione sovietica, si affrettano verso un capanno cilestrino dove parcheggiano, in evidente ansiosa attesa, prosperose vichinghe in costume da bagno.

Ed eccoci alla Toreada. E', codesta, un largo spazio, contiguo a un disfatto stadio per corride, fitto di rudimentali bancarelle dove si vende e si compra di tutto. Dove, più importante, ha luogo qualcosa, per noi fradici occidentali, di superato: il baratto. Grazie a dodici bottiglie di birra, un angolano ricava un magnifico cefalo (o qualcosa del genere). Una bottiglia di whisky procura, nel cambio, addirittura una cassetta animata da rossissimi gamberi. E una stecca di sigarette americane ti dà l'opportunità di ricevere col troc mezzo chilo di spaghetti prodotti in Italia.

Disegnata dai portoghesi per 200 mila abitanti, oggi Luanda ne accoglie oltre due milioni. I profughi rifugiatisi nella capitale l'hanno intasata di musseque. Più sopra abbiamo tradotto la parola in bidonville. In realtà si tratta di veri e propri villaggi trapiantati dalla campagna, dalla boscaglia, in città. Al contrario delle favelas brasiliane che potremmo definire piccole corporazioni galleggianti nell'arcipelago paleocapitalista di Rio o di San Paulo, la musseque è un villaggio a misura d'uomo, urbanisticamente e socialmente parlando.

Gli attivisti del partito unico han cercato a lungo e invano di inserire le musseque nell'utopico girone socialista. Oggi la musseque è subita dal governo «popolare», perché è l'ultima parcella della civiltà angolana rimasta intatta, con codici arcaici quasi in difficoltà nel gestire la vita della gente, gente rimasta antica nel senso più puro della parola, a dispetto del consumismo portoghese e del marxismo importato dai sovietici e dai cubani.

Nel patio della casa di J., il mio amico diplomatico e T. posano sulla brace le ostriche da noi pescate al mattino; non appena si aprono, sollecitate dal fuoco, bisogna mangiarle spremendoci sopra un bel po' di limone. Dalla villa limitrofa, abitazione di un cubano che ogni tanto si sporge oltre il muricciolo offrendo sigari e gridando «viva la libertad», arriva l'onda sonora, violenta in decibel, di un giradischi che esplode musica afrocubana ma anche gli ultimi successi di Paul McCartney, uno degli ex Beatles.

Il cielo della notte è un immenso drappo di velluto nero trapunto da stelle talmente evidenti nel loro astronautico disegno da sembrar finte. Il caldo dell'Africa Nera è sconfitto dalla brezza salata che muove dall'Atlantico «degli schiavi», così chiamato in memoria di quei quattro milioni di angolani che tra il 1663 e il 1850 furono costretti nelle galere portoghesi per arrivare sui mercati di carne umana del Brasile.

Domando a G., maestra elementare laureata in antropologia, se l'Africa Nera di oggi corrisponda al mondo descritto da Naipaul (cfr. Alla curva del fiume) e cioè un ibrido spaventevole dove la perdita della primigenia identità e l'assunzione degli aspetti più corrivi e dannosi della modernità hanno generato un quadro generale di imbarbarimento culturale. «No, risponde sicura, Naipaul, scrittore di cassetta, non è un africano, vede l'Africa con gli occhi di uno straniero. Certo, la cultura bianca ha corrotto il nostro tessuto connettivo, perché era cultura di serie B, filtrata attraverso l'arroganza ignorante dei colonialisti. Ma il Mouvement for Black Consciousness, nato negli Anni 60 in Sud Africa, ha qui avuto eco straordinaria. Sicché, oggi, siamo fieri delle nostre tradizioni, della nostra musica, del nostro sistema interpretativo degli accadimenti storici».

Infortunio

L'Angola si è tolta di dosso, lottando, il colonialismo portoghese, ma per «un infortunio storico», come dice G. sorridendo amaro, s'è vista piombare sul groppo sovietici e cubani. Stretti dalla tenaglia: razzismo, colonialismo del Sud Africa, neocolonialismo razzista dell'Urss, gli angolani rischiano di fare la fine del solito vaso di coccio.

Dice G.: «Io ai miei scolari, quando la radio annuncia un raid dei sudafricani o una cerimonia di marca sovietica, faccio per la millesima volta ricopiare, e poi recitare, la lettera che il capo indiano Capriolo Zoppo dei Duwamish scrisse al presidente Jefferson nel 1854 durante il cosiddetto acquisto delle terre indiane: "Ma come potete comperare o vendere il cielo, il calore della terra? Noi sappiamo che l'uomo bianco non capisce i nostri pensieri. Una porzione di terra è la stessa per lui come un'altra, perché egli è uno straniero che viene dalla notte e prende dalla terra qualunque cosa gli serva. Voi dovreste, invece, insegnare ai vostri che i terreni che calpestano sono la cenere dei nostri antenati. Qualunque cosa capita alla terra capita anche ai figli della terra. La terra non appartiene all'uomo, è l'uomo che appartiene alla terra. Se gli uomini sputano sulla terra, sputano su se stessi"».

Se vogliamo sforzarci di capire, in tutta umiltà, l'Africa, nella fattispecie quella australe, dobbiamo convincerci come lo spazio, nel modello di sviluppo del Sud del mondo, risponda a criteri e scelte organizzative affatto diversi dal Nord. E questo vale tanto per gli afrikaaners quanto per i sovietici. «L'Africa ha nel suo passato, o, almeno, crede di avere, un mondo in cui affonda tutta la sua fede nell'essere. E' un mondo invisibile che l'africano proietta sulla sua propria esistenza e che il bianco, colonialista o no, non riesce a percepire».

A questo punto, con Nigrizia (che non è tanto una rivista comboniana quanto una missione permanente), ci chiediamo se scrivere, oggigiorno, d'un Paese africano (nel nostro caso l'Angola), dopo un viaggio breve sia pure attento, non sia la riproposizione dell'atteggiamento dell'intellettuale dell'800, che pretendeva in forza di un'investitura poetica, di una capacità visionaria, di esprimere un tutto attraverso dei frammenti. L'Africa è l'altra faccia del nostro benessere, ma, a pensarci bene, è soprattutto la brutale testimonianza di quel che l'Occidente ha dato al Continente Nero. Un pugno nello stomaco. Peggio, una overdose di presunzione.

Igor Man

PARIGI: PER CHRISTO GRAFFITI DI PLAUSO, DI SCHERNO E DI PROTESTA

Duelli sul ponte impacchettato

Parigi. Pont Neuf, fasciato dall'artista bulgaro-americano Christo, cambia volto e suscita proteste

PARIGI — La parola che ricorre più spesso è «merde», ma molte persone scrivono il proprio nome dichiarando che «eravamo qui»; poi ci sono quelli che si amano e che, come tutti quelli che si amano, lo vogliono far sapere. Questi graffiti vengono scritti sul nailon beige legato da chilometri di cordone color ruggine che impacchetta il più antico ponte di Parigi: il Ponte Nuovo, costruito da Enrico IV, che lega la Rive Droite e quella di sinistra all'Ile de la Cité.

L'ha «impacchettato» il bulgaro Christo. Il suo progetto era pronto da dieci anni. Con cinquecento aiutanti, tra i quali sommozzatori, scalatori, elettricisti, muratori e studenti, ha coperto dodici archi, parapetti, marciapiedi, lampioni, tutto, lasciando libero solo l'asfalto sul quale passano le automobili. Questa «cosa», benedetta da un tempo clemente, da un sole più estivo che autunnale, è temporanea; ed è diventata meta di migliaia di turisti che la fotografano come fosse La Gioconda, di parigini i quali si danno appuntamento sulle panche di pietra che, essendo state anche loro impacchettate, sono diventate comodissime.

Le vecchie signore si fermano a chiacchierare, arrivano i bambini. Sulle sponde della Senna si è insediata tutta una piccola industria di venditori di cartoline del Pont Neuf impacchettato e di fotografie e riproduzioni dei disegni di Christo. In mezzo all'isola poi, in una casa, c'è l'ufficio dove ogni tanto arriva da New York il celebre artista (ha atteso il presidente Mitterrand, che ha fatto una veloce apparizione). Ma c'è soprattutto la moglie, la signora Christo. Attentissima, come tutte le mogli dei geni. Perché ogni immagine del ponte impacchettato appartiene al bulgaro e se un giornale la riproduce (e non paga) si manda subito il conto, fioccano le cause, si rincorrono i debitori.

In effetti la cosa importante è che l'impacchettamento è autofinanziato. Christo vende i suoi collages, disegni e modelli, ha avuto cinquanta mostre personali: questa confezione gli è costata oltre due milioni e mezzo di dollari (più di quattro miliardi e mezzo di lire) perché la stoffa è stata specialmente tessuta in questo colore Cardin-boutique, la stoffa in nessun punto tocca la pietra, e c'è stata una prova fatta su un ponticello minore.

Inoltre la confezione, tutto un plissé cucito accuratamente con pinces che si aprono dai parapetti, sembra un vestito per signora riccoborghese. In effetti, questo ponte impacchettato pecca di eccessivo buon gusto, il colore è troppo uguale alla pietra, la confezione è accurata. Vista da [illegible] non sembra neanche impacchettato, solo la forma del ponte è presa e uno distratto potrebbe domandarsi che diavolo è successo al Ponte Nuovo: che sia stato rubato stanotte e sostituito con un ponte in stile Piacentini?

«Se non fosse gratis, dice un flic, ai parigini non andrebbe già», e scuote la testa, disapprovando. Il flic fa la guardia al ponte. Ci sono anche giovani studenti vestiti chissà perché da minatori, essi visi tesi, attenti, da circostanza, che fanno il giro delle balaustre segnalando col telefono portatile le zone dove graffiti particolarmente offensivi hanno bisogno di varechina e anche dove cani e gatti hanno lasciato le loro impronte, meno [illegible].

Sulla curva dei parapetti si leggono scritte in svedese e danese, italiano e spagnolo, inglese e francese naturalmente. Ognuno dice la sua, ma si astengono gli africani e gli asiatici, anche se i riferimenti all'Etiopia sono molteplici: *«Quanti soldi gettati»*, dice una scritta in francese: *«1.200.000 franchi corrispondono al budget in beneficio dell'Etiopia»*. Ci sono quelli che si lamentano nostalgicamente: *«Ridateci il nostro vecchio bel ponte»*, scrivono sull'effimera tela. *«Faut être con pour faire des choses pareilles»*: firmato *«Un uomo di buon senso»*. Oppure: *«Non c'è male per un bulgaro»*. Ma altri riferimenti al paese natale di Christo sono meno riproducibili. Le scritte americane sono quasi tutte positive: *«Bello»*, *«bellissimo»*, piovono parole come *«creativo»*, *«artistico»*. Ma anche alcuni francesi sono positivi: *«Superbe!»*, *«E' bellissimo!»* e poi due misteriose allusioni *«schitterend»* sostenuto dalla più ovvia *«schitland»*.

In effetti non si può dire che Christo abbia lasciato i parigini insensibili e persino la statua di Enrico IV, l'unica che non è stata impacchettata in beige, si trova ravvivata da teatrini e marionette. Christo aveva cominciato i suoi pacchetti in Francia: quando aveva lasciato la natia Bulgaria aveva passato sei anni a Parigi e nel 1962 aveva fatto (lui dice «creato») un progetto a rue Visconti. Alcuni suoi piani non sono ancora stati eseguiti, come l'impacchettamento di quaranta chilometri di costa australiana, la confezione del Reichstag a Berlino, una staccionata lunga una cinquantina di chilometri in California e un'isola da confezionare in Florida. Sedici libri sull'opera di Christo ne descrivono i progetti, anche quelli non attuati, per i quali l'instancabile signora Christo si dà da fare per vendere disegni, trovare sponsorizzatori, insomma per coprire le colossali spese. Poi ci sono i films, le mostre, le pubblicazioni che rifinanziano, che portano capitali necessari per il pagamento delle squadre di aiutanti e esecutori.

Sulla riva destra del ponte, il più grande negozio di Parigi, la Samaritaine, porta una scritta enorme, che veste tutta la facciata e che rivaleggia in «creatività» col ponte di Christo: *«Moi, la Samaritaine, m'emballe!»* dice. E essendo un negozio dove si trova tutto, vende anche foto e cartoline del ponte impacchettato. Su una balaustra, un graffito commenta allegramente: *«Vive les vacheries»*. Viva le cretinate.

Gaia Servadio

Oggi nuovi con migliaia di parole nuove

tutti i vocaboli della tradizione
le espressioni della lingua viva
i termini delle scienze nuove

dizionari Garzanti

COSTRUIRE PER ABITARE

INCHIESTA
50 PRODUTTORI SPIEGANO IL MERCATO

INFRASTRUTTURE
PARTE IL PIANO AUTOSTRADALE

PERIFERIA
COME RICOSTRUIRLA

Oggi in edicola.

OSSERVATORIO

Uno schiaffo per Soares nel voto del «desencanto»

Dovevano essere le elezioni del «desencanto», condizionate dalla delusione e dall'apatia, tanto lusitane come la triste nenia del «fado», nei confronti della classe politica che in un decennio di governo non aveva saputo sollevare il Paese dal [illegible] del dopo-rivoluzione. Ed invece, a sorpresa, i portoghesi si sono svegliati dal torpore degli ultimi anni per emettere un voto di protesta che rimescola tutte le carte a Lisbona.

Mario Soares

Hanno infatti respinto, umiliandolo anzi al di là di ogni previsione, il socialismo sudeuropeo del primo ministro Mario Soares, hanno premiato di conseguenza l'opposizione esercitata in questi mesi dal partito socialdemocratico che torna così alla maggioranza relativa, ma soprattutto hanno spalancato le porte del Palazzo di Sao Bento al movimento del rinnovamento democratico dietro il quale si stagliano le ambizioni di Antonio Ramalho Eanes, il presidente della Repubblica il cui mandato scade a gennaio.

Per Soares la sconfitta è bruciante, «uno schiaffo da far girare la testa» ammettono ormai i sostenitori, che va ben oltre alla perdita della guida del governo. Aveva puntato l'intera posta nella consultazione di domenica facendo leva da una parte sulla necessità di imporre la «medicina amara» dell'austerità economica interna e, dall'altra, sul miraggio dei benefici «in chiave socialista» che sarebbero piovuti sull'agricoltura e l'industria, due settori tradizionalmente arretrati, grazie all'ingresso del Portogallo nella Comunità europea. Si era persino dimesso da leader carismatico del psp per lasciare il posto, e con esso le difficoltà di gestione di un partito sempre più riottoso, al delfino Antonio Almeida Santos in modo da ritagliarsi lo spazio di manovra adatto al prossimo traguardo, la successione fra tre mesi ad Eanes.

Ora il castello di sogni sembra naufragare sotto le cifre emerse dalle urne. I socialisti in sostanza perdono un elettore su tre con un'ecatombe di suffragi fra il ceto medio della capitale, ad Oporto, nelle campagne, scontando ovunque la rabbia popolare contro la caduta costante del potere d'acquisto dell'escudo, contro l'inflazione balzata fino al 30 per cento e la disoccupazione sempre in aumento. Un verdetto popolare che, quasi certamente, costringerà Soares a rivedere i suoi progetti presidenziali.

A guadagnare consensi, 10 seggi in più all'Assemblea nazionale, sono stati i socialdemocratici guidati da Anibal Cavaco Silva, brillante economista, selfmade man di scuola americana (suo padre era benzinaio), il quale in giugno aveva visto giusto ordinando al psd di spezzare i legami con Soares e costringere così gli ex alleati di governo alla resa dei conti. Che adesso tornano in quanto gli verrà affidato l'incarico di premier e la possibilità di dimostrare la validità dello slogan propagandato durante la campagna elettorale: meno dirigismo di Stato da soppiantare invece con maggiori incentivi per l'imprenditoria privata, una piattaforma all'insegna del «ricambio antisocialista» che possedeva però anche il pregio trasparente di avvicinarsi alle posizioni dei cattoconservatori del cds di Lucas Pires, probabili partners della futura coalizione.

Tuttavia il vero vincitore delle elezioni resta Eanes pur senza esser mai figurato in prima persona. Quattro mesi fa, fra l'indifferenza generale, nasceva il partito degli «eanisti» con il compito di denunciare ovunque la corruzione, di pescare consensi a sinistra, a destra, al centro, e spianare la strada alla rentrée politica del Capo dello Stato. Che i rinnovatori abbiano raccolto bene, «persino troppo» dicono oggi nell'euforia del successo, lo dimostrano i 45 seggi ottenuti in Parlamento, i voti strappati nelle roccaforti operaie e comuniste del Sud, nelle «zone bianche» dei moderati al Nord, nell'area del garofano, fra le file dei liberali. Un trionfo insomma per il generale: adesso è lui l'ago della bilancia politica nazionale e nulla fa prevedere che vorrà rimettersi l'uniforme. I militari, in Portogallo, sono diventati pezzi da museo.

Piero de Garzarolli

A Beirut riesplode la violenza tra filosiriani e Olp dopo il cessate-il-fuoco di Tripoli

Si combatte nei campi palestinesi I rapitori dei russi alzano la posta

L'«Organizzazione islamica di liberazione» chiede ora che Reagan e Gorbaciov si accordino per porre fine alla guerra civile del Libano - Ed esortano la «Jihad» a non liberare gli ostaggi americani e francesi

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Da pochi giorni gli alleati della Siria hanno acconsentito a una tregua nel loro assedio delle milizie filopalestinesi a Tripoli, e ieri gli alleati di Damasco a Beirut hanno combattuto contro la stessa Olp all'ingresso del campo di Chatyla. Naturalmente, la ripresa della battaglia non viene considerata qui una pura coincidenza.

Non è stato uno scontro paragonabile alle precedenti «guerre dei campi», né a quello del capoluogo del Nord, durato 19 giorni. I guerriglieri palestinesi hanno ricacciato gli uomini di Amal, che «proteggono» il campo per incarico della Siria, a un centinaio di metri dalle porte di Chatyla, vicino alle fosse comuni nelle quali sono sepolte le vittime della strage dell'82. Si sono poi visti miliziani sciiti, mitra in pugno, dirigersi a tutta velocità su Mercedes verso il luogo della battaglia, dove sono stati accolti da granate e razzo.

Nella nuova esplosione di violenza a Beirut, che sia stata pianificata o no (a sera c'è stata una tregua, rotta soltanto dai tiri dei cecchini), Damasco non può non vedere un ulteriore attentato al suo controllo politico sul Libano. I siriani si rallegravano già per l'ingresso «pacificatore» a Tripoli delle loro truppe, che ieri hanno incominciato a sequestrare le batterie antiaeree dei loro nemici, la milizia sunnita Tawheed, e molti lanciarazzi. I sunniti hanno però tenuto le armi leggere.

Le forze speciali siriane hanno ormai assunto il controllo di quasi tutta la città: hanno dispiegato uomini intorno al porto devastato dalle bombe, nel quartiere di Mina (impedendo così, ovviamente, che nuove forniture militari arrivino al Tawheed), e hanno installato lanciamissili Grad nelle strade del centro. A tarda sera, una parte di quanti erano fuggiti dalla città ha trovato il coraggio di tornare.

A Beirut, ancora nessuna notizia dei tre sovietici rapiti una settimana fa, e la cui liberazione era stata assicurata in cambio della fine dei combattimenti a Tripoli. Anzi, un uomo che affermava di parlare a nome dell'«Organizzazione islamica di liberazione» ha detto per telefono a un'agenzia di stampa occidentale che i due diplomatici e il medico dell'ambasciata russa resteranno prigionieri finché Stati Uniti e Unione Sovietica non si accorderanno, nel prossimo vertice di Ginevra, per porre fine alla guerra civile del Libano. «Gli eretici — affermava il messaggio, il primo dopo quattro giorni di silenzio — credono di poter trarre profitto da questa tregua per il rilascio degli ostaggi. Ma questa operazione non terminerà così facilmente, né sarà l'ultima».

Nessuna indicazione su come le due superpotenze dovrebbero e potrebbero raggiungere un obiettivo tanto ambizioso. Il generale Ghazi Kenaan, capo dei servizi segreti militari siriani nel Libano, ha però sostenuto di aspettarsi il rilascio dei tre a tempi brevi, «ora che il cessate-il-fuoco è stato raggiunto a Tripoli». L'anonimo interlocutore ha esortato la «Jihad islamica» a non liberare gli americani e i francesi che tiene in ostaggio: un invito che fa pensare, pur indirettamente, che questa organizzazione intendesse rilasciare alcuni prigionieri.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Palazzo crolla a Gerusalemme Olp e Abu Nidal «Siamo noi»

TUNISI — Il Comando militare dell'Olp (con un comunicato diffuso a Tunisi) e il Movimento di liberazione nazionale palestinese, il gruppo di Abu Nidal ostile ad Arafat (con una telefonata da Roma all'Afp di Parigi) hanno rivendicato la responsabilità del crollo di un palazzo, ieri mattina a Gerusalemme.

Disarmati i musulmani di Tripoli

Tripoli. Un battaglione di 800 uomini dell'esercito siriano, subito dopo l'arrivo in città, ha iniziato a disarmare la milizia di sinistra e i fondamentalisti musulmani, con i quali ha avuto violenti scontri per tre settimane (Telefoto Associated Press)

Il voto Usa all'Onu

«Gheddafi minacciò rivoluzione in Tunisia»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Sull'onda del bombardamento israeliano, per un paio di giorni, la scorsa settimana, Gheddafi ha preparato una sommossa in Tunisia: aspettava per scatenarla che gli Stati Uniti [illegible] il veto alla mozione di condanna di Israele del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Il leader libico contava sull'indignazione popolare che sarebbe immancabilmente scoppiata per organizzare un assalto contro l'ambasciata americana a Tunisi e contro il palazzo presidenziale e se possibile per rovesciare il governo. Astenendosi nella votazione all'Onu, gli Stati Uniti in pratica hanno sventato un tentativo di golpe.

Lo ha affermato ieri il New York Times in un articolo ricchissimo di particolari sul retroscena dei drammatici eventi tunisini. L'amministrazione repubblicana, ha scritto il quotidiano, fu messa in allarme prima dalla propria ambasciata a Tunisi, poi dalla Cia. Il presidente Reagan decise l'astensione pochi minuti prima del voto, e il segretario di Stato Shultz telefonò al ministro degli Esteri israeliano Shamir per spiegargliene i motivi. Reagan mandò anche un messaggio a Bourghiba ribadendogli l'appoggio degli Stati Uniti nei confronti della Libia in caso di necessità.

Secondo il New York Times, l'ambasciata americana a Tunisi proclamò l'emergenza, e incominciò a disfarsi dei documenti più delicati. I servizi segreti tunisini si misero a setacciare la capitale a caccia di agenti libici, e le difese alle frontiere vennero rafforzate. Se gli Stati Uniti non si fossero astenuti, la Tunisia avrebbe rotto immediatamente le relazioni diplomatiche. Scampato il pericolo, poche ore dopo il voto, Reagan elogiò pubblicamente Bourghiba nel suo discorso radiofonico settimanale.

La corrente Mitterrand si presenta indebolita al congresso di Tolosa

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — La corrente di Mitterrand ha perso la maggioranza assoluta che deteneva, dal congresso del 1981, in seno al Comitato direttivo del partito socialista. Alla vigilia del prossimo congresso (che si terrà a Tolosa dall'11 al 13 ottobre), si è riunita a porte chiuse a Parigi la Conferenza nazionale che ha esaminato i risultati dei congressi delle diverse federazioni ed ha preso atto dei nuovi rapporti di forza interni. La composizione del «parlamentino» socialista sarà ufficializzata a Tolosa ma, se non ci saranno sorprese dell'ultimo minuto, sui 131 membri dell'organismo, soltanto 55 o 56 faranno parte del gruppo che si riconosce nel segretario Lionel Jospin e nel Presidente della Repubblica.

Come già era apparso chiaramente dai congressi locali, la corrente del «dissidente» Michel Rocard (ex ministro dell'Agricoltura e da sempre amico-nemico di Mitterrand) ha guadagnato sostenitori all'interno del partito. Rocard, che a Tolosa presenterà una mozione autonoma, ha ottenuto 10 rappresentanti in più, passando da 20 a 30. La corrente di Mitterrand ne ha persi 10 (o 11), passando da 66 a 56 (o 55). Ed hanno perso anche le altre due correnti che negli equilibri socialisti sono alleate ai mitterrandiani.

Il gruppo della sinistra (il «Ceres»), che è guidato dal ministro dell'Istruzione Jean-Pierre Chevènement, è passato da 23 a 19 rappresentanti nel «parlamentino» e quella dell'ex primo ministro Pierre Mauroy da 22 a 19 (o a 18). Queste due ultime correnti, comunque, si sono già schierate per la mozione elaborata dal segretario del partito Jospin e contestata da Rocard.

La conferenza nazionale socialista ha anche deciso di aumentare il numero dei membri supplenti del Comitato direttivo: saranno 14 in più per un totale di 71.

La convocazione imminente, si prepara il Congresso del rinnovamento

Gorbaciov a casa dopo i trionfi per il Plenum che rifarà l'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Chiusa la parentesi del vertice parigino con Mitterrand, e in attesa di quello che il mese prossimo lo vedrà impegnato a Ginevra con Reagan, Gorbaciov volge la sua attenzione ai problemi interni, ai delicati meccanismi già messi in moto a livello di base e che sfoceranno a febbraio nel XXVII Congresso del pcus. A scadenza immediata, o quasi, è atteso un Plenum del Comitato Centrale (oggi stesso, secondo voci delle ultime ore, ma più probabilmente la prossima settimana) che sancirà forse l'uscita di Tichonov dal Politbjuro (dopo le sue dimissioni da primo ministro), ma che è destinato a tracciare il solco dei principali temi congressuali: il nuovo programma del partito (il quarto nella storia dell'Urss), una serie di modifiche allo statuto del pcus, e soprattutto le direttive del nuovo piano.

Si sta insomma avviando, nell'Urss di Gorbaciov, la fase decisiva di quel processo metodico attraverso il quale è già in atto il rinnovamento predicato dal Segretario generale. Quasi la metà dei segretari nei 151 Obkom dell'Urss, cioè nei comitati regionali, è di nuova nomina, e il processo continuerà nei prossimi mesi: ciò significa un rinnovamento di quasi metà del Comitato Centrale destinato a essere formalmente eletto dal Congresso.

Con un'immagine rafforzata anche all'interno dal suo spettacolare impegno parigino, e con gli equilibri di vertice sempre più dalla sua parte dopo la sostituzione dell'anziano Tichonov con Ryzhkov, Gorbaciov può affrontare a mente serena i mesi della trasformazione di cui il Plenum segnerà l'avvio formale. Vi è grande attesa per il programma del partito, destinato a sostituire quello fatto adottare nel 1961 da Kruscev; ma soprattutto si attendono le direttive del prossimo piano quinquennale, già in ritardo perché i documenti fondamentali furono a suo tempo ritenuti inadeguati (e respinti) da Gorbaciov.

La mastodontica macchina precongressuale si ciberà delle risoluzioni adottate da questo Plenum, dando nuovo impulso ai preparativi già avviati con le assemblee «elettorali e di bilancio» nelle cellule primarie (fabbriche, enti, fattorie). Da novembre si avvieranno le assemblee di quartiere, di città e di distretto, poi sarà il turno delle Conferenze regionali e dei Congressi nelle Repubbliche (gennaio-febbraio) attraverso i quali saranno scelti i cinquemila delegati per il Congresso: una gigantesca operazione di consenso ma anche di rinnovamento, se è vero che durante tale gestazione precongressuale sarà applicata a ogni livello una «formula di svecchiamento» severissima (45 anni per i segretari cittadini, 50 per quelli regionali, 60 per le Repubbliche).

Se applicata con rigore, tale formula potrebbe portare alle dimissioni di tre figure della «vecchia guardia» già indicate fra le possibili vittime di Gorbaciov nella sua azione di rafforzamento del potere in seno al Politbjuro: il capo del partito di Mosca, Grishin, che ha 71 anni; i segretari del Kazachstan e dell'Ucraina, Kunaev e Shcherbitskij, che hanno rispettivamente 73 e 67 anni.

Fabio Galvano

Gorkij: silurato il capo della polizia

MOSCA — Il capo della polizia della regione di Gorkij, A. Usakhov, è stato sollevato dall'incarico per «abuso di potere». Lo ha annunciato il quotidiano Sovietskaja Rossija, senza specificare le accuse che hanno motivato il provvedimento.

Venne condannata dopo il ricorso del Nicaragua

Washington ricusa il Tribunale dell'Aia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno deciso di sottrarsi alla giurisdizione del Tribunale internazionale dell'Aia nelle questioni politiche: ne riconosceranno la competenza soltanto nelle questioni economiche, «su ricorso unanime delle parti». Il presidente Reagan ha firmato ieri un documento in questo senso preparato dal Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca. La decisione, anticipata dal New York Times, è stata annunciata dal portavoce del Dipartimento di Stato Redman, e comunicata al Segretario generale dell'Onu, De Cuéllar.

Dietro il rifiuto americano di ottemperare alle sentenze del Tribunale si nasconde il risentimento per l'appoggio dato dall'organismo alle istanze del Nicaragua contro gli Stati Uniti. «Gli obiettivi della Corte, che noi sottoscriviamo — ha detto il portavoce — la risoluzione pacifica delle controversie internazionali, sono stati sovvertiti dagli sforzi del Nicaragua e dei suoi alleati cubani e sovietici per usarla come un'arma politica». Il Tribunale è un'agenzia delle Nazioni Unite, i cui 15 giudici ruotano ogni nove anni. Attualmente, tra questi magistrati c'è un americano, ma la maggioranza di loro proviene dal Terzo Mondo, e, secondo la Casa Bianca, è ostile all'America.

A quanto afferma il New York Times, la «paternità» del documento è del segretario di Stato Shultz e del ministro della Giustizia Meese. Shultz ha messo in rilievo che altri Paesi, tra i quali l'Italia, la Francia, la Germania Federale e la Spagna, non riconoscono l'autorità del Tribunale internazionale dell'Aia nelle questioni politiche. Ha aggiunto che all'origine gli Stati Uniti hanno rispettato questa autorità, «ma si sono trovati isolati».

La notizia ha destato profonda inquietudine all'Onu, perché si teme che il distacco di Washington dalla Corte preluda a una presa di distanza da altri organismi. Due anni fa, Reagan ha criticato duramente le Nazioni Unite, accusandole di essere diventate un foro antiamericano. Al Congresso, a Washington, molti parlamentari premono inoltre per una riduzione dei contributi americani, che costituiscono il 25 per cento del totale.

La mozione che ha maggiori probabilità di passare è quella della senatrice Kassenbaum, la quale stabilisce che il voto all'Onu sia proporzionale al finanziamento: chi paga di più, cioè, dovrebbe avere maggior peso (è il criterio che vige spesso — non sempre — al Fondo Monetario). Il Presidente Usa però è contrario: preferirebbe che il problema venisse affrontato dai Paesi più industrializzati.

e. c.

Per il traghetto spaziale Atlantis è stato il battesimo del volo

E' tornato lo Shuttle segreto

La missione militare si inserisce nello scudo stellare - Polemiche sui programmi futuri

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — L'Atlantis è tornato ieri dalla seconda missione segreta della storia dello Shuttle e dello scudo spaziale. Si è posato alle 19 locali, le 22 italiane, sulla superficie essiccata del lago salato Rogers, in California. Per il suo rientro, la Nasa ha spezzato la cortina di riserbo dei quattro giorni di volo, consentendo alla tv di filmarlo in diretta. L'atterraggio, compiuto dal comandante, il colonnello Bobko, un veterano dello spazio, è stato perfetto: al suo battesimo del volo, il quarto vascello della flotta cosmica americana non ha denunciato il minimo inconveniente.

Nonostante la segretezza, in parte si sa a che cosa sia servita la missione. L'Atlantis ha lanciato in orbita geostazionaria, a 36 mila km circa di altezza, e quindi fuori della portata dei missili sovietici, due satelliti artificiali per le telecomunicazioni del Pentagono del valore di 100 milioni di dollari ciascuno, quasi 180 miliardi di lire. I satelliti sono in grado di resistere alle radiazioni atomiche, e quindi ad attacchi nucleari, e si rivelerebbero indispensabili nel caso che scoppiassero davvero le guerre stellari. Per questo, rientrano di diritto nel progetto dello scudo spaziale americano.

All'inizio dell'anno, in gennaio, la Nasa aveva già inserito nella stessa orbita un satellite-spia da 300 milioni di dollari per la sorveglianza elettronica, cioè per determinare le traiettorie dei missili sovietici. Con la seconda missione segreta ha quindi gettato le basi di un sistema cosmico di difesa. I prossimi passi dovrebbero essere il lancio di satelliti per la navigazione, e alcuni esperimenti di riparazione o di rifornimento in volo di satelliti artificiali in orbite più basse. Nessuna data è ancora stata fissata per il collaudo dei raggi laser.

Il programma di militarizzazione dello spazio compirà una svolta decisiva nel marzo-aprile dell'86, quando entreranno in funzione le strutture del Pentagono parallele a quelle della Nasa: uno «spazioporto» simile al centro Kennedy di Cape Canaveral in Florida, Vandenberg in California, e un quartier generale analogo al centro Johnson di Houston, il Consolidated Operations del Colorado. Per il Pentagono lavoreranno oltre tremila tecnici e scienziati a partire dal 1990: nell'impresa sono già stati investiti 5 miliardi di dollari, oltre 9 mila miliardi di lire.

A marzo, la base di Vandenberg verrà collaudata con il lancio del Discovery. Lo Shuttle trasporterà due strumenti dello scudo spaziale non meglio identificati, e — per la prima volta — un esponente del governo, il sottosegretario alla Difesa Aldridge, ex aviatore. Tra il 25 e il 33 per cento delle missioni della flotta cosmica saranno dedicate da quel momento alla militarizzazione dello spazio; è per questo che la comunità scientifica americana ha incominciato a protestare, accusando l'amministrazione repubblicana di sacrificare le ricerche civili.

Il varo dell'«Iniziativa di difesa strategica» — così Reagan chiama le «guerre stellari» — è giustificato dalla necessità di controbilanciare il programma sovietico, che è interamente nelle mani delle Forze Armate. I preparativi sono incominciati due anni fa, quando il generale Abrahmson, oggi direttore del progetto di scudo spaziale, è stato nominato vicedirettore della Nasa. E' un'altra prova della determinazione di Reagan di non negoziare i laser e le altre armi avveniristiche.

In Giappone l'8ª vittima delle bibite al diserbante

TOKYO — Un uomo d'affari di 50 anni, Saneji Tsuboi, è morto all'ospedale di Osaka, dove era ricoverato dal 23 settembre scorso, dopo avere bevuto una gassosa avvelenata con diserbante acquistata da un distributore automatico. E' l'ottava vittima.

I casi di avvelenamento da bibite al diserbante sono incominciati nel novembre '84 nelle provincie di Osaka, Fukui e Miyazaki, contemporaneamente a quelli dei dolci al cianuro, rivendicati dalla banda «Mostro dalle 21 facce» cui la Casa produttrice, la Morinaga, aveva rifiutato 500 milioni di yen, quattro miliardi di lire.

Nessuna traccia, per ora, dei responsabili di questi atti criminali, che il mese scorso hanno fatto cinque morti. La polizia non sa neppure se si tratti di una gang organizzata o dell'iniziativa di singoli delinquenti. Recentemente, il fenomeno si è esteso a Tokyo, con avvelenamenti non mortali.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

Maria Cervetto ved. Lana

Addolorati l'annunciano il figlio Giuseppe, cognata, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali domani ore 10,15 nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. [illegible]
— Torino, 8 ottobre 1985.

Giorgio, Annalisa e Milena Crivellini, Giancarlo, Olga e Adina Olivero si stringono affettuosamente a Giuseppe in questo momento di grande dolore.

Amici e colleghi Banco di Sicilia partecipano commossi.

Partecipa Antonietta Vecchio.

Famiglie Mosca e Ferro prendono parte al dolore di Giuseppe.

Il 7 corrente serenamente è spirata in Genova

Melitta Dullo Gerendorfer

Ne danno il bisistissimo annuncio il marito Emilio, i figli Carlo con Anna Luisa e Federico, Lucia con Sergio Francesco e Paola, Paolo con Anna Alessandra ed Eleonora. I funerali avranno luogo mercoledì 9 corrente alle ore 10 nella Chiesa dell'Immacolata in via Assarotti. La cara salma verrà fatta proseguire per il cimitero di Orta (Novara) per essere ivi tumulata. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Genova, 8 ottobre 1985.

Cristianamente è mancata

Filomena Capitaneo ved. Peluso

Addolorati lo annunciano la figlia Mina, generi, nipoti e sorella. Un particolare ringraziamento ai signori Bruno e Domenico di «Piccolo Paradiso». Funerali mercoledì 9 corr. ore 10,15 Parrocchia S. Maria della Valle.
— Torino, 8 ottobre 1985.

Minda, Marinella, Ruggero e famiglia si associano al dolore.

E' mancato

rag. Giovanni Marchetti

pensionato Credito Italiano

Lo annunciano tristemente la moglie Felicinda, il figlio Roberto con Grazia, i nipotini e la cognata Maria. Un particolare ringraziamento al dottor [illegible], ai medici ed al personale paramedico dell'Ospedale Amedeo di Savoia ed alla signora Giovanna [illegible] per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 9 c.m. alle ore 10,15 Parrocchia Madonna di Pompei (via S. Secondo 90). La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1985.

Luciana e Angelo Musso sono profondamente vicini a Felicinda ed a Roberto per la perdita del caro GIOVANNI.
— Torino, 8 ottobre 1985.

La famiglia Bongiovanni partecipa al dolore di Roberto.

Mariuccia e Lino sono affettuosamente vicini a Roberto.

Partecipano addolorati gli amici [illegible]

I cugini [illegible] e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di PAPÀ.

Partecipano commossi il cognato Angelo Cordina con le figlie Anna [illegible] e famiglie.

Virginio Perona e famiglia partecipano commossi.

Partecipano al lutto: Giuseppina e Renzo Marchetti, Franco Marchetti e famiglia, Gina Marchetti e famiglia.

Mario Tiscali e famiglia partecipano al dolore.

Giorgio Fausto Tommaso Servetto [illegible] partecipano al dolore di Roberto per la scomparsa del PAPÀ.

Serenamente è mancato

Gino Fossati

industriale

Lo annunciano la moglie Ninetta, la figlia Anna Maria, i nipoti Giorgia e Christian, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Non fiori ma offerte al Centro diabetico di Chieri. Funerali mercoledì ore 10,15 da [illegible] via Fratelli Fea n. 6.
— Chieri, 7 ottobre 1985.

La Manifattura Tecno-Tex S.p.A. partecipa al dolore per l'immatura scomparsa del consigliere

Gino Fossati

— Chieri, 7 ottobre 1985.

Maestranze della Manifattura Tecno-Tex S.p.A. prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del consigliere

Gino Fossati

— Chieri, 7 ottobre 1985.

La famiglia De Figueroa addolorata per la scomparsa del caro amico

Gino Fossati

si associano al dolore della signora Ninetta, della figlia Anna e dei parenti tutti ricordandone la dirittura morale, l'amore per la famiglia e per il lavoro.
— Palermo, 7 ottobre 1985.

Le famiglie Angela e Carlotta Corvetti, Paola ed Emilia Cagnotti si uniscono al dolore della famiglia Fossati.

Giovanna Peretti e figli prendono parte al dolore della signora Ninetta e di Anna per la perdita del caro signor GINO.

Lina e Arturo Accardi prendono parte al dolore di Ninetta e Annamaria per la scomparsa del caro

Gino Fossati

— Torino, 7 ottobre 1985.

Dopo lunga malattia è mancata

Lorenzina Cafferatti in Mezzetta

Lo annunciano, a funerali avvenuti, i parenti.
— Canale d'Alba, 7 ottobre 1985.

Il Presidente, il Consiglio Generale, la Giunta Esecutiva e gli Imprenditori Associati sono vicini al direttore dell'Unione Industriale Biellese dottor Alberto Brocca per il decesso del fratello

dottor Giulio Brocca

e partecipano con affettuosa commozione al lutto dei famigliari per la immatura e particolarmente dolorosa scomparsa.
— Biella, 8 ottobre 1985.

I Funzionari della Direzione, il Personale ed i Collaboratori dell'Unione Industriale Biellese partecipano con sincero affetto al dolore del dottor Alberto Brocca per il decesso del fratello

dottor Giulio Brocca

e porgono ai familiari commosse condoglianze.
— Biella, 8 ottobre 1985.

Il Presidente, il Comitato Direttivo, gli Aderenti e la Segreteria del Gruppo Giovani Imprenditori di Biella partecipano al dolore del dottor Alberto Brocca per la perdita del fratello

dottor Giulio Brocca

e porgono alla famiglia sincere condoglianze.
— Biella, 8 ottobre 1985.

Il Comitato Direttivo, gli Aderenti e la Segreteria di Idea[illegible] partecipano al dolore del dottor Alberto Brocca per la perdita del fratello

Giulio Brocca

— Biella, 8 ottobre 1985.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Società Ingegner Lodo Piana & C. Spa partecipano al dolore del dottor Brocca per la perdita del fratello

Giulio Brocca

— Quarona, 8 ottobre 1985.

I condomini di c. Re Umberto 13 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Bruna Verrua in Leotta

— Torino, 7 ottobre 1985.

(Continua a pag. 5)

Sulle montagne del Wyoming si replica il dramma di un popolo stremato dalle malattie e avvilito dalla miseria

I dannati della nazione indiana

In meno di due mesi otto giovani Arapaho e Shoshone si sono tolti la vita, altri 48 hanno tentato il suicidio nel 1985 - Nella riserva del Fiume del vento, l'80 per cento dei pellerossa è disoccupato, il 70 alcolizzato, mancano le strutture sociali e di svago - La restituzione delle terre (sotto forma di risarcimento) divide più che aiutare le comunità - La ricchezza dei Crow e la riscossa dei Moicani - «Tra noi è tornata la bellezza»: la lunga strada che indicano i Navajos

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Sul podio, Steven Darden recitava piangendo un'antica preghiera Navajo, «*tra noi è tornata la bellezza*», e in sala gli facevano coro 300 capi pellerossa, delegati di altrettante nazioni o tribù. Una notizia ferale era giunta alla prima conferenza degli indiani d'America, qualche settimana fa a Kansas City, nel Missouri: nella sterminata riserva degli Arapaho e dei Shoshone, nel montagnoso Wyoming, un altro giovane si era tolta la vita. Era l'ottavo in meno di due mesi, un ragazzo di 14 anni, il più piccolo. Come i precedenti, si era impiccato a un albero, senza lasciare un messaggio, ubriacandosi prima di uccidersi.

Da quando la razza bianca lo ha soggiogato, un secolo fa, l'autodistruzione ha sempre accompagnato il popolo pellerossa. Indebolito dalle malattie, avvilito dalla povertà, ha cercato scampo nell'alcol e nella morte. Ma l'ondata di suicidi nella riserva del «Fiume del vento» non ha nulla di consueto. In nove mesi, 48 giovani hanno tentato di ammazzarsi senza riuscirci, e 36 sono stati ricoverati in manicomio per aver minacciato di farlo. Degli otto deceduti, i ragazzi Arapaho e Shoshone parlano come di coraggiosi «*che hanno avuto più fortuna degli altri*». La sera, in gruppo, ne esaltano il gesto disperato.

Per Steve Darden, il primo Navajo eletto assessore a Flagstaff, in Arizona, la città più vicina alla sua nazione, i suicidi sono ingiustificabili. Ma Darden conosce la disperazione che porta a togliersi la vita: «*Sulle tombe dei nostri giovani fratelli morti*», ha detto alla conferenza di Kansas City, «*giuriamo di sostituirvi la speranza. Una nuova era deve incominciare per gli indiani d'America*».

Roena Stone è stata la testimone più attenta della tragedia di Arapaho e Shoshone. Insegna alla scuola parrocchiale a Santo Stefano, nel Wyoming, tenuta dai gesuiti. Il primo dei ragazzi a uccidersi, all'inizio di agosto, Donovan Blackburn, 16 anni, era un suo allievo. Roena Stone lo definisce il più bravo della classe. «*Pochi giorni prima che si uccidesse*», racconta, «*diedi da svolgere a tutti il tema* Impara a conoscerti. *Le sue composizione mi sorprese: odiava se stesso. Si odiava, perché diseredato, perché senza possibilità di lavoro, perché incapace di controllarsi nel bere, perché senza un futuro*».

L'insegnante è rimasta traumatizzata dalla morte di Donovan Blackburn, e oggi dedica il suo tempo libero alla prevenzione del suicidio. «*Ho imparato molto*» dice. «*Nella riserva del «Fiume del vento» vivono circa 6000 pellerossa: l'80 per cento sono disoccupati, il 70 per cento alcolizzati, e mancano quasi completamente le strutture sociali e di svago. Nessuno muore di fame, grazie ai proventi dell'agricoltura e ai sussidi del governo. Ma i giovani si lamentano perché non hanno nulla da fare. Sono condannati fin dalla nascita a un'esistenza che appare loro inutile e umiliante*».

«*Per i maschi* — prosegue Roena — *è peggio che per le femmine. Le femmine si adattano più facilmente, cercano aiuto, a volte lasciano la riserva e si integrano nel crogiolo americano. Ma i maschi non vogliono dare segno di debolezza né arrendersi, e si tengono tutto dentro, restano al loro posto. A poco a poco, il minimo incidente assume per essi un'importanza sproporzionata*».

Wounded Knee (S. Dakota), aprile 1973. Un atto del dramma dei pellirosse: i leader degli indiani e i rappresentanti del governo americano firmano l'accordo che pone fine all'occupazione armata, da parte degli aderenti all'American Indian Movement, della riserva di Pine Ridge

Steve Darden è d'accordo. «*Noi indiani d'America siamo un milione e mezzo in tutto. Metà viviamo nelle riserve, metà in una dozzina di metropoli. Ma dovunque ci troviamo, ci portiamo dietro una specie di maledizione. La percentuale dei nostri disoccupati, dei nostri ammalati e dei nostri poveri è 5-6 volte tanto quella nazionale. La durata della nostra vita è più bassa della media, la mortalità infantile assai più alta. La riserva del «Fiume del vento» è relativamente agiata, ma in troppe altre dominano la sofferenza e lo squallore. Tra le minoranze, la nostra è nella condizione peggiore: noi siamo i veri discriminati razziali*».

Da qualche tempo, molte nazioni pellerossa ricorrono alla magistratura per ottenere la restituzione delle terre sottratte dai bianchi. Di solito, vincono la causa. Ma anziché le terre ricevono pagamenti e risarcimenti danni. Se la nazione o la tribù è unita, si costituisce in società e avvia un'attività industriale o commerciale. Se è divisa, spartisce il ricavato tra i vari membri, e qualsiasi somma, dice Darden, «*si disperde come neve al sole*». «*Sta capitando ai Saginaw Chippewa. Ci sono 8 milioni di dollari in gioco. E' una bella cifra, ma se verrà distribuita un tanto a testa, si ridurrà a 1600 dollari a famiglia*».

Nonostante il momento drammatico, Roena Stone, Steve Darden e quanti altri ne seguono l'odissea, confidano tuttavia che «i nativi» — così amano chiamarsi — siano giunti finalmente a una svolta. «*Nell'ultimo ventennio* — riferisce l'insegnante — *da quando in segno di protesta occuparono l'isolotto di Alcatraz davanti a San Francisco (c'era anche l'attrice Jane Fonda) i pellerossa sono venuti acquistando coscienza dei propri diritti*». «*Riaffiorano l'orgoglio dell'etnia e la voglia del potere*» aggiunge il capo Navajo. «*Fa testo la nazione Cherokee, spaccata in due dalle giubbe blu nel 1838: si sta ricostituendo dopo un secolo e mezzo*».

Una molla irresistibile al rinascimento degli indiani d'America sono le risorse naturali che sempre più spesso emergono nelle loro riserve. Negli altopiani settentrionali del Montana, i Crow hanno scoperto milioni di tonnellate di carbone. Li assediano al telefono la General Electric e la Peabody Coal, le grandi banche e le agenzie di Borsa. Ma il loro capo, Donald Stewart, è molto cauto nel firmare contratti. Dichiara che i Crow «*non saranno colonizzati una seconda volta*». Vuole creare una classe di manager nella riserva per l'autogestione del futuro patrimonio. Ha in mente gli indiani Zuni, diventati ricchi col petrolio.

Ma c'è chi ritrova la propria identità anche senza l'aiuto della sorte. Una storia edificante è quella dei Moicani, esaltati dal romanzo di Fenimore Cooper e da numerosi film di Hollywood. Nel '74, un loro gruppo occupò la regione di Lago Moss nelle colline Adirondacks. Arrivò l'Fbi e si temette il peggio: altrove — la riserva di Pine Ridge nel Dakota — questi confronti hanno causato alcune morti. Per fortuna, prevalse il buonsenso. Dopo alcuni anni, i Moicani poterono occupare legalmente l'area di Altona, presso Clinton, nello Stato di New York. Oggi, la loro è una fiorente comunità agricola, libera dall'alcolismo e dalle malattie.

Darden, Stone e gli altri cantori degli indiani d'America si propongono di insegnare questo ai ragazzi per salvarli dalla crisi: che è il momento di rialzare la testa e di lottare, non contro le giubbe blu, come facevano i loro antenati, ma contro la negligenza colpevole del potere politico ed economico. L'opinione pubblica americana si sta sensibilizzando alla tragedia dei pellerossa, e il Paese presto sarà pronto a offrire loro tutte le opportunità che ha offerto alle altre razze. Nessun grido di dolore poteva suonare più forte, più angoscioso della catena di suicidi dei giovani del «Fiume del vento».

Ennio Caretto

Guerra psicologica nel Pacifico, parla il comandante della «Balny»

«Abile il capitano di Greenpeace Spero che non sfidi la Marina»

NOSTRO SERVIZIO

DA BORDO DELLA BALNY — Da quando è sulla scia del «Greenpeace», cioè dal 30 settembre, il capitano di fregata François Souleau, comandante della nave-scorta «Balny», ha avuto modo di conoscere il suo «cliente». Una sola volta il capitano del «Greenpeace», Jonathan Castle, l'ha chiamato per radio, sul canale 16 di emergenza internazionale, trattandolo come il comandante di una nave da guerra straniera prima di interrompere la comunicazione. Il comandante Souleau, 42 anni da pochi giorni, non ha risposto. Ma non ha neanche risparmiato elogi al suo «nemico». «*Jonathan Castle non ha fatto un errore di navigazione. Controlla bene il suo battello. Ostenta una certa confidenza con esso e non è privo di capacità di manovra*», ha detto.

E' tutto quanto si sa della loro «coabitazione». Il «Greenpeace» e la «Balny», con la scusa di trovarsi in alto mare, in acque internazionali, si sono ignorati. Salvo in due occasioni. Il 1° ottobre, davanti a Hiva-Oa, alle Marchesi, quando al comandante Souleau è sembrato che il «Greenpeace», che in quel momento veniva sorvolato da un aereo affittato dalla troupe televisiva Gamme, stava divenendo più aggressivo, simulando una rotta di collisione con la «Balny» e aumentando la sua velocità. Il 3 ottobre, davanti a Nukutavake, alle Tuamotu, allorché un via-vai di veloci vedette ha permesso al «Greenpeace», rimasto fuori delle acque territoriali, di rifornirsi di materiali, mentre lo stesso aereo gli sganciava, con un paracadute, un'antenna: la «Balny» non ha esercitato il suo diritto di controllo dopo aver constatato che il rimorchiatore degli ecologisti non aveva, secondo la prassi, esposto la bandiera di riconoscimento.

Il «Greenpeace», osserva il comandante Souleau, dispone ormai di mezzi di trasmissione così moderni da far ingelosire i marinai francesi per la minore efficacia dei mezzi che possono offrire ai giornalisti a bordo della «Balny».

Ma ciò che preoccupa soprattutto il comandante della nave-scorta, sono le capacità di scarico dimostrate dall'équipe del «Greenpeace» e l'abilità degli uomini a bordo. «*Sono professionisti* — ha detto — *che manovrano a bordo degli Zodiac, allorché il Greenpeace trasborda mezzi pesanti verso i velieri Vega, Breeze e Alliance, che esso rifornisce in mare. I timonieri degli Zodiac sono veri maestri. Con i loro canotti pneumatici che corrono a 50 nodi grazie ai motori da 50 cavalli, essi possono in mezzo di un quarto d'ora superare la zona delle acque territoriali interdetta, una volta partiti dal Greenpeace*». Neanche la Marina, a Mururoa o altrove, ha mezzi altrettanto validi.

Il comandante Souleau cammina, sulla «Balny», tenendo sotto braccio l'articolo 111 della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare. Un articolo fatto su misura per la Francia: una nave da guerra ha il diritto di inseguire una nave straniera in alto mare se questa, dopo essere stata avvertita del divieto di oltrepassare la linea delle 12 miglia (circa 22 chilometri), distacca, nello stesso tempo, imbarcazioni nelle acque territoriali. Sia la «nave ammiraglia» fuori delle acque territoriali sia le sue imbarcazioni all'interno di queste sono ritenute responsabili dell'infrazione. Nel qual caso la nave da guerra lancia un segnale di alt all'«ammiraglia» prima di esercitare il diritto di inseguirla.

Si profila una bella battaglia giuridica. Senza contare le reazioni di Jonathan Castle, che il comandante della «Balny» descrive come un marinaio «*pronto a andare oltre le sue consegne*». Seguendo le manovre del «Greenpeace», l'uomo sembra deciso e poco preoccupato del balletto organizzato dalla Marina.

Ma nessun comandante delle navi da guerra impegnate nella «battaglia del Pacifico» ha voglia di giocare con il fuoco.

Jacques Isnard

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Peschereccio sudcoreano sequestrato da Pyongyang

SEUL — Una motovedetta nordcoreana ha sequestrato un peschereccio del Sud con 12 membri d'equipaggio. Lo ha annunciato il governo di Seul, secondo il quale «il barbaro episodio» è avvenuto domenica sera in acque internazionali, al largo delle coste occidentali della penisola, mentre l'imbarcazione, il Kyeyong, di 66 tonnellate, era impegnata in attività di pesca.

Nessuna vittima

Nuovo attentato a Buenos Aires (contro ufficiale agli arresti)

BUENOS AIRES — Una bomba di grande potenza ha distrutto all'alba di ieri l'auto di un colonnello dell'esercito argentino che la scorsa settimana era stato messo agli arresti domiciliari per avere rivolto critiche alla politica del governo nei riguardi delle Forze Armate.

Non vi sono state vittime. La vettura del colonnello Javier de Guernica, che era parcheggiata davanti all'abitazione dell'ufficiale, nel quartiere residenziale di Belgrano, è stata completamente distrutta, la parte posteriore è volata fino al secondo piano di un edificio vicino.

La settimana scorsa, bombe sono esplose davanti a una scuola ebraica e alla casa di un dirigente peronista nella provincia di Cordoba: in quest'ultimo attentato, un passante, uno studente, era rimasto ucciso. Secondo gli osservatori, l'ondata di attentati va collegata alla campagna per le elezioni del 3 novembre prossimo in cui sarà parzialmente rinnovata la Camera; fonti del governo l'attribuiscono invece alla «*manodopera disoccupata*», un eufemismo usato dal ministro degli Interni per definire i gruppi paramilitari attivi durante la dittatura.

I giornali: 80 operaie sepolte vive e non soccorse

Si scava a rilento, perse le speranze per Monchito

CITTA' DEL MESSICO — Ci vorranno almeno due-tre giorni prima che sia completata la rimozione delle macerie dell'edificio «Venustiano Carranza», nel centro di Città del Messico, dove si trova sepolto Luis Ramon Nafarrete, il bambino di 9 anni, soprannominato «Monchito», la cui vicenda ha commosso l'opinione pubblica internazionale.

I lavori proseguono a ritmo molto lento: sono usati macchinari leggeri e pesanti con molta cautela per non causare frane che possano provocare la morte del bambino nell'ipotesi, ormai remota, che sia ancora vivo.

Il Presidente della Repubblica, Miguel de la Madrid, ha disposto che sia fatto ogni sforzo per cercare di salvare «Monchito» e la commissione metropolitana d'emergenza ha dato ordine che sia studiata «*la maniera migliore per arrivare fino al locale dove si trova Luis Ramon*».

Ma le operazioni vanno avanti con interruzioni prolungate e molta indecisione su come procedere. Gli stessi responsabili dei soccorsi, infatti, hanno ribadito esplicitamente di non credere alla possibilità di trovare «Monchito» in vita. Il ministro della Protezione civile, generale Ramon Mota Sanchez, durante una visita alla via Venustiano Carranza, ha detto: «*Tutti i rilievi fatti hanno dimostrato che non ci sono sopravvissuti sotto le macerie, qualsiasi informazione contraria è, pertanto, priva di fondamento*».

Gli organi di informazione si occupano frattanto di un altro dramma che ha avuto per protagoniste le lavoratrici del settore delle confezioni che avevano la loro sede negli edifici della zona di San Antonio abate, sempre nel centro della capitale. Con il terremoto i palazzi che ospitavano le fabbriche, moderni e di una decina di piani, sono in gran parte crollati. In uno di essi, un'ottantina di operaie sono state sepolte vive ed i giornali riferiscono che, malgrado siano stati raccolti segnali che c'erano delle superstiti, nessuno si è preoccupato di tentare di salvarle. Alcuni sindacati hanno inoltre accusato gli industriali del settore di aver chiesto e ottenuto il permesso di recuperare i macchinari «*ignorando completamente il problema delle operaie che potevano essere ancora vive*».

L'industria delle confezioni, che occupa circa 40 mila lavoratrici nella capitale, è stata tra le più colpite dal sisma del 19 settembre scorso con almeno 500 vittime e l'attività quasi completamente paralizzata. Malgrado in tutta la città i lavori di sgombero delle macerie siano proseguiti, senza soste, giorno e notte, anche nell'ultimo fine settimana, le autorità ammettono che ci sono ancora molti cadaveri da recuperare. Il caso più evidente è quello dell'ospedale «Juarez» dove restano da estrarre dalle macerie almeno 600 corpi. I giornali, inoltre, hanno pagine intere di nomi di persone delle quali i familiari sollecitano informazioni.

Due Coree Oggi incontro a Losanna

LOSANNA — Dirigenti sportivi della Corea del Nord e di quella del Sud si incontrano oggi a Losanna per tentare di comporre le divergenze tra i due Paesi sui Giochi Olimpici del 1988 assegnati a Seul. Si tratterà del primo incontro diretto tra i Comitati olimpici nazionali dei due Paesi che non hanno relazioni diplomatiche.

Pretoria promette posti di lavoro

Johannesburg. Il governo sudafricano ha annunciato di avere stanziato 600 milioni di rand (circa 70 miliardi di lire) per creare nuovi posti di lavoro e ridurre il gran numero di disoccupati, soprattutto negri, del paese, mentre il boicottaggio delle scuole nella provincia del Capo (nella foto una manifestazione durante i funerali di uno studente ucciso negli scontri dei giorni scorsi) ha fatto divampare nuovi disordini. Nelle città satelliti meticce intorno a Città del Capo la polizia si è aperta la strada attraverso barricate di copertoni in fiamme per disperdere riunioni e tentare di far tornare nelle classi gli studenti

Ceausescu colpito da cancro alla prostata?

PECHINO — Il presidente romeno Nicolae Ceausescu ha cominciato ieri la sua visita in Cina lanciando un appello ai governi europei perché esercitino pressioni sulle superpotenze per indurle a raggiungere un accordo sugli armamenti nucleari e spaziali.

Sulla visita di Ceausescu pesano le voci insistenti su pessime condizioni di salute che affliggerebbero lo statista romeno: si parla di cancro alla prostata. E le voci hanno trovato esca, qui a Pechino, nell'aspetto affaticato di Ceausescu.

Bangkok, rifiuti spediti per posta a chi li getta via lungo la strada

BANGKOK — Gli automobilisti che gettano rifiuti nel centro di Bangkok potranno trovare d'ora in poi fra la posta del giorno successivo un pacchetto contenente proprio la spazzatura abbandonata 24 ore prima.

Fu attaccato da Graham Greene, ora lo accusano di illeciti valutari

Sindaco di Nizza nel mirino

PARIGI — Il sindaco di Nizza, uno dei più potenti e discussi «signori delle città» francesi, è al centro di un nuovo scandalo. Jacques Médecin, già coinvolto in storie oscure legate al boom urbanistico della capitale della Costa Azzurra e alle case da gioco, è accusato, questa volta, di avere creato due società negli Stati Uniti con fondi trasferiti illegalmente. Ditte più o meno fantasma, soldi che passano l'Atlantico attraverso Panama e le Antille olandesi, tangenti sulla pubblicità, anche frodi alla Dogana per esportazione di gioielli e quadri.

Médecin, chiamato in causa dalla sua ex socia americana, è passato al contrattacco: ha parlato di calunnie, di montatura, ha minacciato querele. Ma, dopo il caso Greenpeace, l'«insolente nizzarda in salsa americana» (come già la definisce la stampa) promette di agitare le acque in uno dei feudi dell'opposizione. Il sindaco di Nizza, una volta fedele di Giscard, ora capolista dei neogollisti nel dipartimento delle Alpi Marittime, è un personaggio molto in vista.

Fuori dalla Francia è noto soprattutto per la lite clamorosa che, nell'82, lo oppose a Graham Greene. Lo scrittore inglese, che dal '66 vive a Antibes, denunciò la corruzione della sua amministrazione; Jacques Médecin replicò definendolo un «*vecchio stupido*». Molto rumore, poi tutto si bloccò perché le accuse di Greene (contatti tra polizia locale e malviventi) non erano documentate.

Di episodi del genere, la vita pubblica del «padrone» di Nizza è piena, tuttavia la sua stella politica non si è mai appannata. Anzi, come in una sfida a giudici e a prefetti inviati da Parigi, gli elettori della città hanno sempre fatto quadrato attorno a lui. E' dal 1928 che Nizza è governata dal «médecinismo». In quell'anno fu Jean, suo padre, a conquistare il Comune e da una generazione all'altra (tranne un breve intermezzo di amministrazione socialista dal '45 al '47) la guida della città è rimasta in famiglia. Jacques è sindaco dal 1965 e, in vent'anni, ha costruito una solida rete di potere.

I suoi avversari lo accusano di essere legato alla malavita e di avere le mani in tutte le speculazioni. Lui si difende con le cifre dello sviluppo economico indotto dal suo «modello americano» (grandi alberghi, case da gioco, il rilancio del famoso Carnevale) e con la fiducia, espressa in voti, dagli abitanti. E' un fatto che Jacques Médecin è riuscito, finora, a passare indenne attraverso tutti gli scandali che lo hanno sfiorato.

Nel '77 il caso Spaggiari: il cervello della rapina alla *Société Générale de Nice* era un suo amico. I giornali pubblicarono foto di Spaggiari in riunioni politiche ed anche nei ricevimenti del Comune. Médecin accusò il colpo ma nelle elezioni municipali di quello stesso anno riuscì, sia pure per mille voti, a confermarsi sindaco. E, nel '78, la guerra del Casino: l'appoggio dato a Jean-Dominique Fratoni, legato alla mafia e poi fuggito all'estero inseguito da tre condanne. Allora Médecin era anche ministro del Turismo e lo scandalo gli costò il portafoglio ministeriale ma non il controllo di Nizza.

Adesso è sospettato di frode fiscale e valutaria.

Enrico Singer

Fuga di cloro in città indiana 120 intossicati

NEW DELHI — Più di 120 persone sono rimaste intossicate nella città di Thana, vicino a Bombay, in seguito a una fuga di gas da un deposito industriale. Tre vittime sono in gravi condizioni.

Gli intossicati hanno accusato conati di vomito, irritazione agli occhi, dolori al petto. Nel deposito c'erano circa sessanta fusti di cloro.

(Segue da pagina 4)

La zia Maria Modigliani con Ada e Piero, Anna e Vittorio affettuosamente vicini partecipano commossi al dolore di Grette e dei figli.

Amici e Colleghi della Direzione Vendite Divisione Estero Olivetti partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del
dott. Silvio Mondello
— Ivrea, 7 ottobre 1985.

Franco, Irene e Paola Busca partecipano al dolore di Grette e figli.

Partecipano al lutto di Grette e figli: [illegible]

Partecipano al dolore le famiglie [illegible]

Gli Amici della Olivetti e Collaboratori del Marketing di Gruppo profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
dr. Silvio Mondello
Partecipano al lutto: [illegible]
— Ivrea, 8 ottobre 1985.

Franco Debenedetti partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

La Presidenza e la Direzione della Ing. C. Olivetti e C. S.p.A. partecipano con cordoglio la morte del dirigente
dott. Silvio Mondello
— Ivrea, 7 ottobre 1985.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti e C. S.p.A. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
dott. Silvio Mondello
— Ivrea, 7 ottobre 1985.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Integrativo Assistenza Sanitaria Dirigenti Olivetti partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del proprio presidente
dott. Silvio Mondello
[illegible]
— Ivrea, 7 ottobre 1985.

Ginetta, Pier Giorgio, Pier Paolo e Gian Luigi Peretto partecipano al dolore per la scomparsa del
dott. Silvio Mondello
— Burolo, 7 ottobre 1985.

Maddalena e Adriano Zanzi partecipano al dolore di Grette e figli per l'immatura scomparsa del caro amico SILVIO.

E' mancato il
rag. Andrea Marchisio
[illegible]
— Torino, 8 ottobre 1985.

Partecipano al dolore i cugini Carla ed Amelia Assum.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale [illegible] esprimono profondo cordoglio [illegible] per l'improvvisa scomparsa del padre
rag. Andrea Marchisio
— Torino, 7 ottobre 1985.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze e Collaboratori [illegible] partecipano al dolore del dr. Giorgio Marchisio per la scomparsa del padre
rag. Andrea Marchisio
— Villanova d'Asti, 7 ottobre 1985.

[illegible] sono vicini nel dolore a Giorgio per la scomparsa del PADRE.

[illegible] partecipano al dolore del dr. Giorgio Marchisio per il lutto che lo ha così profondamente colpito.
— Milano, 7 ottobre 1985.

[illegible] partecipa con profondo cordoglio al lutto del signor Felice Marchisio per la scomparsa del FRATELLO.

Partecipano al lutto [illegible]

[illegible]

Tutti i Soci, il Centro Commerciale C.E.VE.DA [illegible] partecipano al dolore della famiglia [illegible]
Dario Turinetto
— Torino, 7 ottobre 1985.

[illegible] si uniscono al dolore di Arrigo per la scomparsa della mamma
Secondina Nasi ved. Galizio
— Caprie, 8 ottobre 1985.

I Collaboratori [illegible] prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia di Arrigo Galizio per la perdita della MAMMA.

(Continua a pag. 6)

Roma, per la quarta volta in 10 mesi rubate collezioni d'arte antica

Il saccheggio nei musei

La giunta comunale si affida alle tecnologie per fronteggiare gli assalti dei ladri - L'ex sindaco Argan: «Ci troviamo di fronte a un'organizzazione che trova sbocco sui mercati esteri» - Polemiche col ministero dei Beni Culturali: pochi custodi e pochi funzionari - Un busto e una testa portati via dal tempietto di Esculapio

ROMA — E' stata raddoppiata la guardia. Nel silenzio del Campidoglio, l'automobile dei vigili, in questa notte ancora estiva, dà il senso al saccheggio che si ripete: per la quarta volta, quest'anno, le collezioni comunali d'arte antica sono state prese di mira dai ladri ed ora che il nuovo, clamoroso furto è compiuto, si grida allo scandalo e si spediscono altre pattuglie.

E la giunta comunale corre ai ripari. Vara, in un vertice, un piano di ristrutturazione dei sistemi di vigilanza e di sicurezza dei musei: ricorre alle tecnologie più avanzate. L'ex assessore alla cultura Nicolini presenta un'interrogazione. Il neo assessore, Gatto, non [illegible] punte polemiche sui progetti faraonici del passato, incalza: «Non ha senso cercare nuovi spazi espositivi — dichiara — se non riusciamo a difendere quelli che abbiamo».

Il palazzo dei conservatori la notte passata era inespugnabile. La galleria Cini guardata a vista, lungo l'ala del Palazzo che corre al secondo piano del cortile dei Musei. La direttrice del museo nella polemica, rilancia ogni accusa, si difende: «*Per fermare i ladri — dice — sono state fatte alcune cose di stretta competenza della direzione; le altre che richiedono una procedura più complessa e non dipendono da noi, non sono state fatte*».

Il sistema d'allarme questa volta ha funzionato. Ma i ladri non si sono fermati. Hanno ritagliato dalla cornice la piccola Testa di Monaco, di 29 centimetri per 31,5, si sono impossessati di una Battaglia di scuola napoletana. Le sirene del museo capitolino lanciate nel suono assordante dalle fotocellule per il richiamo dei guardiani non sono state sufficienti.

Un taglierino, una grossa pinza, una corda, un seghetto, una lampadina elettrica, un rotolo di nastro gommato da imballo: non hanno lasciato altro e in piazza Sant'Ignazio, al nucleo dei carabinieri per la tutela dei beni artistici, un ufficiale guarda nello sgomento «*questi reperti che servono a nulla*». Indica, con un gesto che si perde nel vuoto, e dice: «*Ecco l'ultimo prezzo al mercato clandestino internazionale dell'arte*».

La tesi è la stessa che avanza Giulio Carlo Argan, storico d'arte insigne, ex sindaco di Roma: «*E' chiaro* — afferma con autorevolezza — *che ancora una volta ci troviamo dinnanzi al prodotto di un'organizzazione che ha sbocco nel mercato oltre frontiera*».

L'allarme ha funzionato, «*ma certamente* — dice Argan — *era insufficiente*». Poi nell'amarezza la domanda: «*Ma è tutto da collegare con lo stato di semiabbandono e di insufficiente cura che lo Stato ed ogni istituzione pubblica dedicano al patrimonio dell'arte?*».

Il saccheggio continua. Nella città all'abbandono, l'ultima impresa è della notte tra sabato e domenica, quando, con l'assalto ai capitolini, si è dovuto registrare un altro scempio. In pieno villa Borghese, al tempietto di Esculapio, che s'apre dinnanzi al giardino del Lago.

Sono spariti un busto e una testa. Dei ladri acrobati si sono arrampicati sulla sommità dell'edificio ed hanno operato a sette metri da terra, con ancore e cavi d'acciaio. Una terza statua, già cinta di corde e di catene è stata abbandonata all'ultimo momento.

A dare l'allarme, l'uomo che nel minuscolo specchio d'acqua è incaricato di affittare delle piccole barche ai turisti e ai bambini. E Argan commenta nello sgomento: «*Se lo Stato si rendesse conto del proprio patrimonio, questo non accadrebbe. Mi domando: quale opinione ha il ministero dei Beni Culturali sulla dignità culturale di quanto deve amministrare?*».

Negli ultimi venti anni il numero dei visitatori dei musei, delle gallerie e degli scavi archeologici dello Stato si è più che raddoppiato, salendo dai dodici milioni del '63 ad oltre venticinque milioni. E per ventotto volte si sono moltiplicati gli incassi dei biglietti d'ingresso. E dal conto sono escluse le gallerie e le pinacoteche di proprietà comunale.

Ma mai nessuno ha provato a calcolare e a studiare quanto potrebbe rendere al Paese questo patrimonio artistico affidato ad un'organizzazione di gestione con criteri economici di efficienza e di profitto. «*La realtà* — dice al contrario Argan — *è ben diversa: da uno Stato che mendica per i suoi musei, siamo passati ad un'amministrazione che si prostituisce*».

Il riferimento è per l'ultimo affronto, con Palazzo Venezia, prestato ad una ditta commerciale per una festa di mondanità. «*Come è pensabile* — dice Argan — *servire cibi caldi, con fumi grassi ad una festa per attricette e vecchi residui di casa Savoia, quali misure di sicurezza sono state adottate per il bivacco festaiolo di palazzo Venezia?*».

Claudio Strinati, direttore delle mostre di Palazzo Venezia, storico dell'arte e funzionario dello Stato non entra nella polemica. Ma assicura che «*molta è la sensibilità dell'apparato burocratico al problema della tutela ma enorme il compito*».

In ogni chiesa romana, dice Strinati, ci sono almeno mille oggetti rilevanti, dal piccolo calice al grande dipinto: «*Quanto dovrebbero essere allora i custodi, e quanti i funzionari?*».

La sorveglianza, i custodi, gli impianti d'allarme. Poi basta un taglierino e qualche metro di corda ad una piccola gang disposta ad attraversare i giardini di Villa Caffarelli e a segare una sbarra del cancello che divide la sala D'Ercole dal terrazzo che s'affaccia sul parco.

Accanto al dipinto di scuola napoletana e alla Testa di Monaco ci sono i Rubens e i Caravaggio, i Tiziano e i più bei nomi dell'Arte ma Argan spiega deciso: «*Per il mercato clandestino, quelli sono pezzi incollocabili, troppo noti, troppo conosciuti: una volta ancora siamo di fronte al furto su ordinazione: cinquanta, cento milioni, cinque minuti, in una notte*».

Francesco Santini

Venezia, due voli dirottati per la nebbia

VENEZIA — La nebbia, che ieri mattina gravava fitta sul Veneto, riducendo la visibilità a poche decine di metri su gran parte della pianura, ha causato disagi nel trasporto aereo. Due voli dell'Alitalia provenienti da Roma sono stati dirottati nelle prime ore della mattinata verso lo scalo di Ronchi dei legionari (Gorizia). Per quanto riguarda le partenze, l'aereo per Francoforte è decollato con un ritardo di oltre due ore.

Qualche problema è stato registrato anche nel trasporto lagunare.

Incendia sterpaglie e muore nel rogo

PESCARA - Un pensionato di 71 anni, Eligio Frattarola, di Farindola, è morto carbonizzato in un incendio che si è sviluppato su un'area di oltre 5 ettari di terreno.

Secondo quanto accertato dai Vigili del fuoco e dagli agenti della Forestale, l'incendio sarebbe stato appiccato dallo stesso Frattarola alle sterpaglie di un suo terreno; l'uomo è stato poi investito dalle fiamme ed è morto. Per domare l'incendio i vigili del fuoco di Pescara e di Chieti e gli agenti della Forestale hanno utilizzato anche uno speciale elicottero.

Nel Sesia 4000 litri d'una sostanza tossica, evitati altri pericoli

Onda velenosa nel Vercellese uccide 4 tonnellate di pesci

La chiazza oleosa, versata volontariamente dall'autista di un'autocisterna, è stata rimossa e il fiume bonificato con speciali tessuti assorbenti - I campioni subito analizzati

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — Si cerca il camionista che all'alba di sabato ha rovesciato nel canale Bona dai 3 ai 4.000 litri di sostanza tossica. Il veleno ha ucciso, lungo sei chilometri, tutti i pesci e ha causato danni anche alla flora. Sulla sua natura si fanno due ipotesi: o si tratta di antiparassitario oppure sono residui di lavorazioni petrolifere. Le analisi chiariranno il mistero. Sono comunque scorie dalle conseguenze micidiali: ancora dopo due giorni dall'immissione nel canale, esalano infatti, un odore nauseabondo, irritano occhi e gola.

Il veleno che si è posato sul fondo ha ucciso anche le anguille. Sono morte soffocate nel fango che è il loro habitat naturale. Ma è stata una fortuna che la sostanza tossica fosse oleosa, perché s'è fermata nello stesso punto in cui è stata gettata. E in questo modo ha potuto essere quasi tutta assorbita dalle idrovore. Un po', purtroppo, è sfuggita, risucchiata dalla corrente che l'ha trascinata nel Sesia nei pressi del ponte Risorgimento che segna il confine tra il Vercellese e la Lomellina.

Il canale Bona è gonfio d'acqua. Serve esclusivamente ad alimentare le risaie. Nasce tra i Comuni di Tricerro e Desana e serpeggia nella campagna per 11 chilometri, fino al Sesia. In aprile le sue acque vengono alzate per allagare i campi di riso e alla fine di agosto le raccoglie quando le risaie vengono messe in secca per il raccolto.

In questo periodo il Bona è sfruttato solo dai pescatori perché è ricco di cavedani, carpe, tinche e anguille. Ed è stato proprio un pescatore che sabato, alle prime luci dell'alba, ha notato migliaia di pesci che scivolavano a valle con la pancia all'insù. Egli ha informato carabinieri e vigili del fuoco e mezz'ora dopo è stata scoperta la fonte inquinante proprio sotto il cavalcavia della bretella autostradale Voltri-Santhià vicino ad Asigliano. In quel punto l'acqua del canale aveva la densità dell'olio, la chiazza toccava le due sponde e sul centro un filo che si allungava sulla corrente. Il veleno era stato rovesciato nel fosso qualche ora prima da un'autocisterna che si era fermata sul ponte. L'autista aveva calato un tubo direttamente nell'acqua per impedire che lo scrosciare del tossico potesse attirare l'attenzione di qualcuno nel silenzio della campagna. Un lavoro che è durato pochi minuti, poi l'inquinatore s'è allontanato in direzione di Vercelli. Stando al senso di marcia doveva arrivare dall'Alessandrino o addirittura da Genova.

L'opera di disinquinamento è stata rapida, la ditta Cimis, di Sannazzaro dei Burgundi (Pavia), è intervenuta con alcune autobotti. Eliminata la fonte primaria di inquinamento, gli specialisti aiutati dai vigili del fuoco hanno steso sul pelo dell'acqua a distanza di un paio di chilometri l'una dall'altra le «panne», speciali tessuti che assorbono le impurità galleggianti sospinte dalla corrente.

Spiega Paolo Losa, dirigente del «Cimis»: «*Non sappiamo di quale veleno si tratti. Sappiamo però che è molto denso e quindi si è ancorato sul fondo. Per smuoverlo abbiamo soffiato aria compressa nel letto del canale e in questo modo è venuto a galla ed è stato catturato dagli sbarramenti. Ormai il pericolo è passato, le analisi ci dicono che l'acqua è sempre più pulita*».

Lungo la riva del Bona restano le vittime di questo vandalico gesto: migliaia di pesci (4 tonnellate). E questa moria si allunga fino al Sesia. L'on. Giuseppe Ferraris, vice presidente della Provincia, ha seguito tutte le opere di bonifica. Commenta: «*Mi bruciano ancora gli occhi e anche il petto*».

Aldo Popals

Ha detto ai carabinieri: «S'è ucciso»

Pesaro, colpisce e getta il marito dalla finestra

PESARO — Maria Amadori, 64 anni, abitante a Monte Altavelio, una frazione di Mercatino Conca in provincia di Pesaro, ha ucciso il marito gettandolo dalla finestra dopo averlo colpito ripetutamente con una piccola mazza di legno solitamente usata per raddrizzare la lama delle falci.

In un primo tempo ai carabinieri la morte dell'uomo, Nazareno Santini di 58 anni, coltivatore diretto, era stata prospettata come un suicidio. Maria Amadori, infatti, aveva detto che giovedì scorso il marito era uscito di casa per recarsi all'osteria con gli amici, come faceva quasi ogni sera. Durante la notte si era svegliata e, affacciatasi alla finestra, aveva scorto il corpo esanime del coniuge nella strada. presumibilmente quindi il Santini che spesso rincasava ubriaco era caduto o si era gettato dalla finestra alta quattro metri.

I carabinieri si erano però insospettiti dopo aver rilevato qualche macchia di sangue sotto il davanzale della finestra; evidentemente il Santini aveva lasciato quelle tracce prima ancora di finire sul selciato. Messa alle strette la moglie ha confessato domenica pomeriggio di aver vibrato al marito alcuni colpi di mazzuolo al culmine di un ennesimo acceso litigio e di aver poi gettato dalla finestra l'uomo che, presumibilmente era ancora in vita. Alle origini del gesto i continui diverbi tra i coniugi. «*Tornava sempre ubriaco e mi picchiava. Naturalmente a rimetterci ero sempre io*», ha detto la donna ora arrestata per omicidio.

e. g.

Catania, sostituito dal bandito

Metronotte rapito poi rapina in banca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Sequestrano il metronotte di guardia davanti a una banca e lo sostituiscono con un loro complice, anch'egli in divisa da vigilante. Spianatasi la strada con questo curioso stratagemma, tre banditi hanno rapinato ieri pomeriggio ad Acireale l'agenzia della Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele, situata nella centralissima piazza Mazzini, portando via un bottino di circa 25 milioni.

La prima parte del colpo è stata portata a compimento durante la pausa pomeridiana quando tutti gli impiegati erano assenti per il pranzo. Avvicinatisi al metronotte di servizio, Vincenzo Valenti, di 35 anni, i banditi lo hanno immobilizzato caricandolo su un'auto e abbandonandolo, poi, legato, nelle campagne di Trecastagni, un paesino dell'Etna distante una decina di chilometri da Acireale.

Quando, al ritorno, gli impiegati hanno trovato la falsa guardia giurata non si sono per nulla insospettiti. Hanno pensato a un normale avvicendamento. Pochi minuti dopo scattava la seconda parte del piano dei banditi. Avuta via libera dal complice in divisa, i rapinatori hanno fatto irruzione nella banca.

Qualcuno però è riuscito ad azionare il dispositivo di allarme. Davanti alla banca è subito giunta una volante della polizia. Ma il falso metronotte non si è scomposto. Con straordinario sangue freddo ha cercato di sviare gli agenti, ha tentato di convincerli che si era trattato di un falso allarme. Invece proprio in quel momento sono usciti i banditi, facendosi strada esplodendo alcuni colpi di pistola inutilmente fronteggiati dalle forze dell'ordine che hanno risposto al fuoco.

n. a.

Sparatoria a Napoli un morto e 3 feriti

NAPOLI — Ciro Cocozza, un giovane di 23 anni, è stato ucciso e altri tre — Antonio Postiglione di 26, Francesco Chiesi, di 25, e Romeo Esposito di 21 — sono stati feriti in una sparatoria accaduta ieri sera davanti ad una cremeria di Viale Traiano, un popolare rione della periferia.

I quattro, con altre persone, erano davanti al locale quando è avvenuta la sparatoria.

La sentenza della Cassazione

Sequestro Luisi tutti condannati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono stati definitivamente condannati sei degli otto rapitori della piccola Elena Luisi, la bimba di 17 mesi sequestrata il 16 ottobre 1983 a Lugliano (Lucca) e liberata da carabinieri e polizia a Pace de Mela (Messina) quaranta giorni dopo. La giustizia ha così fatto piena luce su una vicenda che — pervasa di ombre e di misteri — tenne per sette settimane con il fiato sospeso milioni di italiani e fu seguita dai giornali di tutto il mondo.

Nella serata di ieri, dopo una permanenza di due ore in camera di consiglio, la seconda sezione penale della Cassazione, presieduta da Leonida Manca Bitti, su analoga richiesta del sostituto procuratore generale Giovanni Pagliarulo, ha confermato integralmente il verdetto emesso il 28 gennaio scorso dalla corte d'appello di Firenze che aveva inflitto complessivamente 84 anni e mezzo di reclusione a sei degli otto sequestratori della banda Chillè ridimensionando la prima sentenza del tribunale di Lucca.

Sono stati quindi respinti i ricorsi presentati dai difensori degli imputati e dal procuratore generale di Firenze che sollecitavano — ma per opposti motivi — la celebrazione di un nuovo processo di secondo grado.

Questo è il riepilogo delle pene resesi ormai definitive: 21 anni di carcere al principale imputato Francesco Chillè; 22 anni al suo «braccio destro» Egidio Piccolo; 16 anni al «picciotto» Gaetano Fugazzotto; 12 anni e mezzo, a Salvatore Alacqua; 6 anni alla moglie di quest'ultimo Carmela Italiano, la «carceriera dal viso d'angelo»; e 7 anni di reclusione a Luigina Mazzeo, la «carceriera dal volto feroce».

Operaio italiano trattenuto nel Kuwait

MILANO — Sebastiano Chiarini, 50 anni, un operaio italiano nel Kuwait, rischia di avere gravi problemi con la giustizia nel Paese arabo per la situazione di grave difficoltà in cui si è venuta a trovare la sua azienda, la «Alsco Coustral».

L'operaio, sposato e residente a Roma, è l'unico rappresentante dell'azienda rimasto nel Kuwait dopo il rientro di altri dipendenti.

Maglietta per la pace

Ginevra. In attesa del summit tra i due «grandi» della Terra, in Svizzera vanno a ruba le magliette, che esortano alla pace, con i volti di Michail Gorbaciov e Ronald Reagan (Telefoto)

Udienza per l'attentato al Papa

Antonov e Ali Agca avrebbero potuto incontrarsi a Milano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Serghey Antonov nega tutto e non si sbilancia, neppure quando gli viene chiesto quale sia il fiore che preferisce. Ma questa rigida linea difensiva sembra controproducente, a giudicare dalle reazioni spazientite del presidente della Corte, che è stato costretto a ricordargli che i giudici devono tener conto anche delle mancate risposte.

L'interrogatorio ieri ha riguardato la descrizione che Agca ha fatto di Antonov, delle sue abitudini e della sua vita privata. Secondo l'accusa i dettagli forniti da Agca dimostrano che il sicario turco e il funzionario bulgaro si sono effettivamente incontrati, circostanza che Antonov ha sempre negato con fermezza, ma ieri è parso esitante. Alla domanda se camminare a lungo lo stanca, particolare raccontato da Agca, Antonov è rimasto zitto per mezzo minuto prima di offrire una risposta assolutamente vaga, «*probabilmente un po'*».

Ieri Antonov ha anche aggiunto alle dichiarazioni rese in istruttoria un particolare che potrebbe interessare l'accusa. Nel gennaio 1981, ha detto, era in transito all'aeroporto di Milano ed uscì dallo scalo per ritirare un biglietto all'ufficio dell'Alitalia. La Corte ha disposto accertamenti: in quel periodo, infatti, anche Agca era a Milano.

Infine la Corte ha disposto l'acquisizione della sentenza con la quale la corte d'assise di Roma ha condannato alti gradi del controspionaggio, il cosiddetto «SuperSismi», e con essi Francesco Pazienza. I giudici vogliono leggere la motivazione della condanna prima di decidere se accogliere o no la richiesta di Pazienza, che vuole essere ascoltato negli Usa perché, sostiene, può rivelare qualcosa sulla «pista bulgara».

Un agente al processo Sindona

«Ecco cosa mi disse l'avv. Ambrosoli prima di spirare»

MILANO — Minacce, tentativi di trasferimento: così Michele Sindona e i suoi amici avrebbero tentato di «liberarsi» di un maresciallo della Finanza per loro troppo scomodo, Silvio Novembre, il sottufficiale che ha collaborato con i magistrati nelle inchieste su Sindona, ha testimoniato ieri al processo per l'omicidio dell'avvocato Giorgio Ambrosoli. «*Avevo saputo* — ha raccontato Novembre — *che il legale di Sindona, Guzzi, tramite Licio Gelli si rivolse all'allora capo di Stato Maggiore della Finanza, Raffaele Giudice, per ottenere il mio trasferimento*». E Giudice, il cui nome risulta negli elenchi della P2, iniziò la pratica per trasferire Novembre: «*Lo scoprii* — ha detto il maresciallo — *esaminando i documenti sequestrati nella villa di Gelli*».

Ci sono state poi minacce, più o meno velate, telefonate notturne e continui pedinamenti. Ha detto anche che durante un viaggio di servizio a New York seppe ad esempio che un tale Maimone — già coinvolto in attentati contro il procuratore distrettuale Kenney — sarebbe dovuto venire in Italia per esercitare pressioni e minacce contro il giudice istruttore Urbisci, titolare dell'inchiesta sul crack della Banca Privata Italiana.

Durante l'udienza di ieri è stato ascoltato anche l'agente Edoardo Romano. Era a capo della pattuglia che arrivò sul luogo dell'agguato ad Ambrosoli e ne raccolse le ultime parole. «*L'avvocato era a terra insanguinato ma respirava ancora* — ha raccontato —. *Quanti erano?, gli chiesi e lui fece tre con la mano* (in realtà a sparare fu uno solo, gli altri erano ignari testimoni, ndr). *Come è successo?, chiesi ancora. "Mi hanno chiamato, poi gli spari" mi rispose. Poi non poté dire più nulla*».

s. mr.

L'incendio sul Pollino sta distruggendo un albero di eccezionale valore

Scompare il pino loricato

NOSTRO SERVIZIO

CASTROVILLARI — Il Pino Loricato, un albero che risale all'epoca della glaciazione quaternaria, rischia ormai la distruzione. Gli ultimi esemplari di questa pianta considerata un vero fossile vivente sono sul Pollino, nel versante calabrese, proprio nella vasta zona che il fuoco sta divorando da dieci giorni. Soltanto ora si sta prendendo coscienza a livello nazionale della tragedia che si consuma sulle balze del Pollino.

La lentezza e il ritardo degli interventi hanno permesso alle fiamme di estendersi su un fronte di circa quattro chilometri, interessando circa trecento ettari che ormai sono solo cenere. La zona dove è iniziato l'incendio è compresa tra Cozzo Campanaro, Cozzo Pallone, Serra Dolcedorme e Serra Manfriana nel versante calabrese del massiccio del Pollino, non lontano da Castrovillari.

E' là, appunto, che sopravvivono esemplari di Pino Loricato, il cui valore, dal punto di vista scientifico, è incalcolabile perché una volta distrutte, le piante non si riproducono più. Tra l'altro l'incendio ha già in gran parte incenerito gli alberi piccoli e medi.

Altri esemplari di Pino Loricato si trovano in Jugoslavia, Albania e Grecia. In Italia, come già detto, solo sul Pollino. Ieri la situazione non era migliorata. Il fuoco continua a propagarsi, salendo lungo il crinale e rendendo pericolosa l'azione di spegnimento (sette guardie forestali sono rimaste ferite durante l'intervento).

Per fronteggiare le fiamme occorrerebbero squadre di specialisti in grado di arrampicarsi sulla roccia per salvare albero dopo albero dall'incenerimento. Ieri un elicottero «CH-47» della Protezione Civile ha effettuato cinque lanci di acqua e poi è andato via avendo esaurito l'autonomia di volo.

E' rimasto un «Canadair» a spargere acqua sulla zona in fiamme. A terra c'erano una trentina di guardie forestali e una quarantina di operai. Un numero insufficiente per sperare di circoscrivere l'incendio. E ancora, l'altro giorno, sono divampati altri focolai in località Fontana del Principe e La Manfriana a Sud, e in località Fagosa a Est del massiccio, interessando anche oltre quaranta ettari di faggi.

Il sindaco di Castrovillari, Annunziato Saccomanno, accusa di trascuratezza e lentezza le istituzioni che avrebbero dovuto intervenire tempestivamente quando il primo allarme dell'incendio è stato lanciato il 30 settembre. La stessa protesta è del presidente della Comunità montana, Nicola Rocco.

Dieci giorni fa (cioè il 28 settembre) una vedetta della «forestale» aveva notato del fumo e del fuoco al Passo del Vascello. Si era pensato a un bivacco di cacciatori. Poi più nulla. Nel frattempo invece il focolaio si propagava rapidamente a causa della notevole quantità di resina degli alberi.

Quando la «forestale» ha dato l'allarme, c'erano a disposizione tre guardie, delle trentamila che il corpo conta in Calabria. Da Castrovillari è stato chiesto l'intervento di un aereo perché dal paese alla zona dell'incendio occorrono circa quattro ore di cammino. Ma l'aereo è arrivato due giorni dopo, quando già l'incendio stava divorando ettari di bosco e con essi il prezioso Pino Loricato.

Il giorno successivo, inutilmente è stato richiesto l'intervento anche degli elicotteri speciali contro gli incendi dei boschi: il servizio era stato sospeso proprio il 30 settembre. Il pronto intervento della Protezione Civile presso la Regione calabrese era stato addirittura smantellato il 15 settembre. Un aereo e un elicottero sono ricomparsi solo sabato 5 ottobre, quando già l'incendio divampava da una settimana.

v. cim.

(Segue da pagina 5)

Ha raggiunto la diletta consorte
Bartolomeo Ferrero (Domenico)
Ne danno il triste annuncio i [illegible], nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 ore 10 Ospedale Martini, via Tofane.
— Torino, 8 ottobre 1985.

I [illegible] Graziella e Federico ricordano l'amato Zio.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Bartolomeo Ferrero
Dipendente dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 8 ottobre 1985.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata
Gemma Donardi ved. Zili
L'annunciano con profondo dolore la figlia Bruna, con il marito Giuseppe [illegible] e il nipote Carlo, le sorelle Emilia, Rita, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì alle ore 8,30 all'Ospedale Eremo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Roggero
L'annunciano la moglie Antonietta Martina, i figli Giancarlo e Mario, le nuore Luciana e Claudia, i nipotini Alessandro e Federico, parenti tutti. Funerali in [illegible] martedì 8 ottobre ore 14,30 partendo dall'abitazione. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— [illegible], 7 ottobre 1985.

Pina Comino, Andrea Minello Garello e nonna partecipano al dolore della famiglia Roggero.

Ede Clara Alessandrio partecipano al dolore della famiglia Roggero.

Sorella adorata dopo aver tanto, tanto sofferto, la tua anima pura ha raggiunto in cielo i nostri amati genitori.
E' mancata
Olga De Filippo
insegnante
Hai dedicato tutta la tua vita alla famiglia ed alla scuola, ora [illegible]. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Francesco di Sales, via Nizza. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 8 ottobre 1985.

E' mancata
Franca Bovero in Giovannina
Addolorati l'annunciano marito, figlio, sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Muratori, medici, personale ospedale Vecchia Astanteria. Funerali mercoledì 9 ore 8,30 parrocchia Speranza (v. Cerasola 42). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1985.

E' mancata
Maria Bertalone ved. Rampi
anni 78
Lo annunciano cognata, nipoti, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 8 corr. ore 15 partendo dall'abitazione via IV Novembre 17.
— [illegible], 7 ottobre 1985.

E' cristianamente mancato
Livio Berardengo
ex dipendente Cassa Risparmio Cuneo di anni 59
Lo annunciano la sorella Laura col marito dottor Carlo Amatilli, i nipoti Franco con Claudia, Paolo Maggi, la zia [illegible], cugini e parenti tutti. Funerali in Valloriate martedì 8 corrente alle ore 15,30.
— Borgo San Dalmazzo, 7 ottobre 1985.

Cristianamente è mancata
Palmina Revello in Beltramo
Tristemente lo annunciano: il marito Enrico, il figlio Delfo con la moglie [illegible] e i figli Flavio e Silvia, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali avverranno presso la Chiesa di S. Luigi Gonzaga, strada Rosselli, Chieri, alle ore 15,45 di mercoledì 9.
— Chieri, 7 ottobre 1985.

Il nostro buono e sincero dell'
Ing. Leopoldo Rosa
ha cessato di battere, lo annunciano la moglie Luisa Cattaneo unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cerlano Laghetto oggi 8 c.m. alle ore 15, partendo da via Mazzini, 11.
— Cerlano Laghetto, 7 ottobre 1985.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Berta
titolare Albergo Italia
anni 67
L'annunciano addolorati la moglie, i figli Claudio e Marco con le rispettive famiglie, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cossato San Nicolao martedì 8 ore 15,30.
— Cossato San Nicolao, 7-10-1985.

Marinella e Giuseppe Franchini partecipano affettuosamente al dolore.

La Campbell's Soups partecipa al grave lutto che ha colpito il proprio collaboratore Claudio Berta per la morte del padre
Pietro Berta
— Felegara, 8 ottobre 1985.

E' mancato
Attilio Gabotti
cavaliere Vittorio Veneto
Lo piangono la figlia Franca, i nipoti Davide, Massimo, Maria Teresa con i figli, la cognata Lina. Funerali in Castellamonte mercoledì 9 alle ore 10,30 partendo dall'istituto Domenico Romana.
— Castellamonte, 7 ottobre 1985.

Gli amici Girola, Siciliano, Camporese e Morlotti partecipano al dolore della famiglia e porgono le più sentite condoglianze per la scomparsa del sig.
Giovanni Macario
— Torino, 7 ottobre 1985.

Maria Fausta Cusso partecipa commossa al dolore di Claudia per la perdita del papà
prof. Aldo Cionini
— Genova, 8 ottobre 1985.

Giorgio, Maria, Rita, Silvana partecipano al dolore di Claudia per la perdita del papà
prof. Aldo Cionini
— Genova, 7 ottobre 1985.

Serenamente è mancata
Giovanna Bolla in Mondino
Addolorati l'annunciano e la ricorderanno per sempre, il marito Piero, i figli Luciana e Sergio, la nipotina Michela e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 8,30 Parrocchia Santa Rita.
— Torino, 8 ottobre 1985.

RINGRAZIAMENTI

I familiari della compianta
Teresa Gardano ved. Bollito
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. Messa di trigesimo 3 novembre ore 11,30 cappella parrocchia S. Croce via Cropa 68/1.
— Torino, 8 ottobre 1985.

ANNIVERSARI

1977 — 1985
cav. Bruno Dall'Ora
I tuoi cari sempre ti ricordano.

1984 — 1985
Francesca Bosco
Ti ricordano con tanto rimpianto ed infinito affetto.

1983 — 1985
Teodorico Grizi
I suoi cari lo ricordano con infinito affetto e rimpianto. S. Messa martedì 8 ottobre ore 18 parrocchia S. Filippo Neri.

1984 — 1985
Raffaele Canepà
Ricordandoci [illegible].

1974 — 1985
comm. Ferruccio Zubiona
I familiari lo ricordano con immutato affetto.

8-10-1984 — 8-10-1985
Nell'anniversario della morte di
Rosa Borio in Audasso
la famiglia la ricordano sempre [illegible] raccomandandola alle preghiere di quanti la conobbero. S. Messa martedì 8 ore 18 [illegible] Borgaro Torinese.

8-10-1984 — 8-10-1985
ANNIVERSARIO
Gegia Boldi Colli
Con immutato affetto la ricordano suoi cari.

1982 — 1985
Dania Omodeo Zorini
Persone ricordo immutato rimpianto. S. Messa ore 8 mercoledì parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

1965 — 1985
Dani Peradotto
anni 18
Egli continua a vivere nel cuore di papà, mamma, Maria Rosa e tutti i suoi cari. La santa Messa il 9 ottobre, ore 18, parrocchia San Dalmazzo di Cuorgnè.
— Cuorgnè, 8 ottobre 1985.

Il completamento della diga rappresenta una svolta nella storia della città

Voltri, porto di speranze

Servirà a cancellare le disfunzioni dello scalo genovese che costano 4 mila miliardi l'anno all'economia nazionale - Pronto fra tre anni - Tanti moli e sporgenze con pochi spazi liberi alle spalle - Due terminal con una capacità di 400 mila contenitori nell'arco di dodici mesi - Collegamento diretto con l'autostrada

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — L'avvenuto completamento della diga che racchiude il nuovo bacino di Voltri segna una svolta nella storia del porto e della città. Dopo anni di decadenza prende forma la più grande opera del dopoguerra, paragonabile per dimensioni e conseguenze all'aeroporto costruito sul mare.

Tra le conseguenze hanno enorme peso quelle di natura urbanistica e ambientale: la parte di città situata al limite di ponente della costa genovese perde per lungo tratto e per sempre il contatto col mare.

Voltri era un antico comune di vocazione marinara, affacciato su una lunga spiaggia: questa scompare in gran parte, all'orizzonte marino subentra un paesaggio di piazzali e di gru sbarrato verso il largo dalla lunga linea scura della diga foranea. Verso Prà e Pegli rimane per ora libera una fascia lunga duemila metri e profonda cento, destinata all'interramento quando verrà realizzata la seconda fase del piano di Voltri, negli Anni Novanta. Già è augurabile una revisione del progetto per garantire alla gente del posto il rapporto col mare.

Il vecchio progetto di Voltri ebbe origine quando la cultura dell'ambiente era pressoché ignorata. Il primo piano d'insieme venne approvato nel 1964. Il suo cammino fu lentissimo. Aggiornato nel 1978, soltanto nel 1980 ebbe il finanziamento statale di 120 miliardi necessario al completamento della diga.

E' di quest'anno il finanziamento Fio, 100 miliardi, per le opere a terra: dalle banchine ai piazzali e alle attrezzature (con lodevole rapidità i cantieri sono stati aperti entro 90 giorni dall'assegnazione dei fondi). I troppi anni di ritardo hanno avuto un prezzo alto: le disfunzioni dello scalo genovese costano all'economia nazionale sui 4 mila miliardi l'anno. Molti dei Tir che vediamo sulle autostrade trasportano prodotti delle industrie italiane ai porti di Anversa e di Rotterdam, o viceversa.

Il nuovo porto che sta finalmente delineandosi per essere inaugurato fra tre o quattro anni è radicalmente diverso da quello di Genova, caratterizzato dal gran numero di moli e sporgenze con esigui spazi liberi alle spalle. Qui una diga esterna, lunga 1800 metri e costituita da 60 cassoni in cemento posati sul fondo, difende dal mare un bacino di 1 milione e 200 mila metri quadrati comprendente una grande penisola artificiale.

Il fronte di questa penisola offre 600 metri di banchine lineari per l'accosto delle navi che sbarcano o imbarcano rapidamente i contenitori, smistati su piazzali. I due «terminal» dispongono di 240 mila metri quadrati, o 24 ettari con una capacità di 400 mila contenitori-anno.

A Rotterdam gli spazi si misurano in centinaia di ettari, non in decine. Il nuovo porto di Voltri rappresenta però un grosso balzo in avanti rispetto alle dimensioni di quello tradizionale, consentendo di muovere con rapidità migliaia di contenitori grazie anche al collegamento diretto, per mezzo di un viadotto, con l'autostrada Voltri-Piemonte e con il sistema autostradale genovese.

Verrà costruito un parco ferroviario portuale, allacciato alla linea esistente. Nell'ambito dei porti mediterranei Genova potrà riguadagnare il suo primato. Oggi Marsiglia ha un movimento di 450 mila contenitori-anno, contro i 350 mila di Genova. Col nuovo bacino e con la ristrutturazione di una parte del porto vecchio (un altro terminal a calata Sanità) la capacità di Genova dovrebbe salire nel 1990 a 1 milione di contenitori-anno.

Restano insoluti due problemi che sbarrano la strada a una vera e propria rinascita di Genova come città portuale con respiro europeo: la costruzione di una linea ferroviaria veloce con la Valle Padana, il rapporto con la città. *«Se entro due anni riusciremo a realizzare tutti i nostri programmi, il porto rischierà il soffocamento a causa degli insufficienti collegamenti col sistema urbano e con l'entroterra»* dice il presidente del Consorzio autonomo D'Alessandro.

Il progetto di una nuova linea ferroviaria sotto i Giovi, al servizio del porto, viene dibattuto, abbandonato, ripreso, da decine d'anni. La decisione non tocca evidentemente ai genovesi ma allo Stato, che l'ha sempre rinviata considerando più urgenti altre opere in altre regioni.

Anche questo è un ritardo che costa caro all'economia nazionale, ma né i tanti governi che si sono succeduti, né i diversi Parlamenti se ne sono mai preoccupati tanto da decidere qualcosa. La fortuna di Anversa e di Rotterdam è dovuta anche alle linee ferroviarie che consentono il rapido inoltro di merce nel cuore dell'Europa (i trasporti fluviali vengono utilizzati soltanto per merci povere). Tra Genova e la Valle Padana il sistema ferroviario è più o meno quello dei tempi in cui lo scarico di una nave richiedeva parecchi giorni.

Il rapporto con la città dovrebbe migliorare grazie alla recente intesa tra Consorzio autonomo, Comune, Regione (il protocollo è stato firmato il 5 maggio scorso) per un piano regolatore generale elaborato congiuntamente. In passato il porto era un'isola separata dalla città, con poteri assoluti su tutta la costa dall'imboccatura di Levante a Voltri. Alle sue spalle la città si sviluppava per suo conto, senza lasciare respiro ai traffici.

La separazione fisica, resa evidente dalle barriere doganali, ebbe pesanti effetti sulla forma e l'aspetto della città, sulla viabilità, sull'uso del territorio, sui litorali genovesi. Accentuò il soffocamento del porto, l'intesa fra porto e Comune per un piano generale rappresenta a sua volta un fatto storico, non meno della nuova organizzazione del lavoro portuale che sta maturando.

Il colosso genovese, raggiunto il punto estremo della crisi, apre gli occhi e si risolleva? I segni positivi cominciano ad apparire. I prossimi tre anni, sino all'apertura di Voltri, saranno cruciali.

Mario Fazio

Sequestrata dal pretore oasi naturale

CATANIA — Il pretore di Catania Giuseppe Gennaro ha disposto il sequestro della riserva naturale regionale «oasi del Simeto», compresa nel territorio del comune etneo.

Alla base del provvedimento, le *«selvagge speculazioni edilizie»* — secondo il magistrato — che hanno già compromesso e pregiudicato la grande riserva naturale.

Due ordini di cattura anche a Padova

Per la strage di Natale l'inchiesta si allarga a cellule nere in Veneto

Nelle intercettazioni telefoniche le prove dei contatti tra camorra e terrorismo neofascista

NAPOLI — Gli interrogatori proseguono in tutta Italia: a Castelcapuano, dove ieri sono rientrati dalla lunga trasferta al Nord i sostituti Arcese e Ferrone; in Toscana, dove i giudici Vigna e Chelazzi contano di sentire, entro la settimana, un centinaio di persone. Proseguono a Roma, dove la Digos è stata incaricata di rintracciare altri testi. Nella caccia ai responsabili della strage di Natale, si è aperta una settimana decisiva. Da fonti diverse, da diverse città sono giunti elementi e confessioni: adesso si tratta di vagliare una mole enorme di documenti e di informazioni per giungere a conclusioni che non si basino solo sulle affermazioni di «pentiti» della piccola camorra o di un terrorismo mai del tutto sradicato.

A Napoli come a Firenze, i giudici rifiutano qualsiasi commento, con l'identica motivazione: *«E' una fase troppo delicata, parleremo solo fra qualche giorno»*. Ma almeno sul segmento napoletano dell'indagine, qualche elemento continua sia pure faticosamente a filtrare: sul fatto che a Napoli operasse una cellula «nera» agguerrita, in grado di usare tutti i contatti e i proventi della criminalità organizzata per finanziare l'eversione di destra, ormai non ci sono più dubbi. E l'elemento che si è appreso ieri conferma totalmente questo dato.

Degli otto ordini di cattura che hanno dato il via all'inchiesta — quelli contro Giuseppe Misso e gli altri componenti il gruppo eversivo — due riguardano personaggi che con Napoli e la camorra avrebbero ben poco a che fare, se non vi fossero stati legati da un comune progetto terroristico. I loro nomi: Sergio Favarello, 35 anni, padovano, e Marco Padovani, 34 anni, anche lui residente nel Veneto.

La Digos di Padova li descrive entrambi come ex picchiatori «neri». Sempre nel Veneto avevano avuto negli anni scorsi contatti «di lavoro» con il fratello minore di Misso, Paolo. Anche loro sono accusati dai giudici napoletani di aver partecipato alle riunioni che servirono a delineare le attività politiche del gruppo. Un'organizzazione che si sta rivelando sempre più ramificata, con diramazioni a Roma, Firenze, Padova: quasi una serie di cellule, molto compartimentate al loro interno, ma strettamente collegate nei contatti fra capi.

Coi due padovani, ad allungare un elenco di latitanti che si apriva col nome di Gerlando Alberti (nipote ed omonimo del famoso «boss») c'è un altro uomo della mafia siciliana, Francesco Caccamo, 23 anni.

Per arrivare a loro e agli altri componenti il gruppo, i giudici di Napoli avevano autorizzato controlli telefonici che si erano protratti per otto mesi. Oggi, le trascrizioni delle conversazioni registrate occupano quasi 4 mila pagine. E' soprattutto sulla base di quel lavoro che le persone arrestate e le decine di testimoni si sentono rivolgere contestazioni minuziose, richieste precise.

L'onorevole Massimo Abbatangelo, che nell'indagine napoletana ha ricevuto un avviso di reato, continua a giurare di essere completamente all'oscuro di quanto era avvenuto. Ieri Abbatangelo, che è anche consigliere comunale del msi a Napoli, ha scelto appunto una seduta del consiglio e le storiche sale del Maschio Angioino per pronunciare un'appassionata autodifesa, nella quale in sostanza ha detto di non sapere nulla.

Di fronte a queste affermazioni, e in attesa che la posizione di Abbatangelo si chiarisca, anche il pci, attraverso il suo capogruppo al consiglio comunale, Gerardo Impegno, ha rinunciato per il momento alla richiesta di sospensione del consigliere missino.

g. zac.

Si è concluso a Milano il processo d'appello ai terroristi che uccisero il giornalista

Milano. Marco Barbone, appoggiato alle sbarre della gabbia degli imputati, ascolta la lettura della sentenza (Telefoto Ansa)

Tobagi, sentenze più miti

Confermata la condanna di primo grado a Barbone e Morandini (che restano in libertà) - Sostanziali riduzioni agli altri componenti della «Brigata 28 marzo» e ai dissociati - La parte civile: «Decisione legata ai più vieti effetti del pentitismo»

MILANO — Conferma della condanna di primo grado per Barbone e Morandini; sostanziali riduzioni agli altri componenti della «Brigata 28 marzo»; sconti di pena a tutti i dissociati. Questa in sintesi la decisione della corte d'assise d'appello di Milano al termine del processo per l'omicidio del giornalista Walter Tobagi e altri episodi di terrorismo, come il ferimento di Guido Passalacqua, l'uccisione della guardia Sallee, nel '74, fatti attribuiti all'organizzazione «Rosso», considerata dai giudici una banda armata.

Marco Barbone, responsabile dell'omicidio Tobagi nonché grande pentito di questo processo, ha avuto nuovamente 8 anni e 9 mesi di carcere (la condanna del primo processo meno i 3 mesi di arresto che la corte ha eliminato). Stessa pena a Paolo Morandini, anche lui pentito. In aula era presente solo Barbone che ha ascoltato tutta la sentenza, poi è uscito senza fare commenti. Impassibile, come sempre, sia quando la corte ha letto la pena che lo riguardava, sia quando ha confermato l'assoluzione per la sua fidanzata Caterina Rosenzweig. Per la giovane, imputata di una rapina, l'accusa aveva chiesto 2 anni e 2 mesi, ma contro di lei si era impuntata soprattutto la parte civile, chiedendo la trasmissione degli atti per eventuali nuove indagini: richiesta respinta dalla corte.

I giudici hanno ritenuto quindi valida la scelta di «premio» ai pentiti già operata in primo grado (sia Barbone che Morandini sono e rimangono in libertà; hanno scontato in tutto 3 anni di carcere) e hanno respinto le richieste di aumento di pena formulate dal procuratore generale: 14 anni per Barbone e 12 per Morandini. La corte ha notevolmente ridotto le pene anche agli altri della «28 marzo», andando oltre la richiesta in questo senso del pg. Francesco Giordano, l'unico che aveva espresso dubbi sull'uccisione di Tobagi e che pure in primo grado era stato condannato alla pena più severa (30 anni e 8 mesi) ha avuto 21 anni. Non si è mai presentato in aula durante tutto il processo e non lo ha fatto nemmeno al momento della sentenza.

Daniele Laus, che ha spiegato ai giudici la sua «dissociazione», ha avuto 18 anni al posto di 27 anni e 6 mesi. Mario Marano, già dissociato, che aveva ultimamente collaborato con gli inquirenti su alcuni episodi minori di terrorismo, ha avuto i 20 anni e 6 mesi del primo grado ridotti a dodici. *«E' una sentenza che premia la scelta di verità — ha detto — e mi dà una possibilità concreta di sperare»*.

Positivo ovviamente anche il commento dell'avvocato di Marco Barbone il quale ha parlato di una *«sentenza serena»* che *«guarda al futuro del condannato tenendo conto del suo rinnovamento interiore»*.

Una certa soddisfazione anche nella gabbia dei dissociati. Qualcuno come Carmen Colombo e il suo compagno Gennaro Lettiero, a cui sono stati concessi gli arresti domiciliari, torna in libertà; per altri, già condannati in diversi processi, si accorcia la permanenza in carcere. *«Questa sentenza è un buon segnale — hanno dichiarato alcuni imputati — che tiene conto di ciò che abbiamo detto in aula»*.

Tra tanti commenti positivi, rimane critico quello della parte civile. Ha detto l'avvocato della famiglia Tobagi: *«La decisione dei giudici è rimasta sorda ai problemi posti sia da noi che dal procuratore generale. Sono state irrogate, è vero, pene più equilibrate, ma la sentenza è rimasta abbarbicata ai più vieti effetti del pentitismo»*.

Susanna Marzolla

La requisitoria del pm: «Qui non c'è un rifiuto del terrorismo»

Calogero: gli autonomi di Padova non meritano alcuna attenuante

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Pietro Calogero implacabile contro gli esponenti di rilievo dell'Autonomia operaia padovana. Al processo che ricostruisce le vicende del movimento dell'ultrasinistra in Veneto, il pubblico ministero nega le attenuanti generiche a personaggi come Toni Negri, Emilio Vesce, Luciano Ferrari Bravo, a un gruppo piuttosto fitto di quelli che ritiene loro «collaboratori» negli episodi terroristici degli Anni Settanta. Per costoro, sostiene in sostanza il rappresentante dell'accusa, non si può far uso del termine «conciliazione».

Davanti la Corte d'assise, Calogero ha già parlato per oltre trenta ore, è arrivato alla soglia delle richieste per i 142 imputati. Sul finire di un'udienza che non sembrava destare molto interesse, sferra il suo attacco ai «dirigenti» e ai «quadri intermedi» dell'Autonomia, aprendo il discorso sulle attenuanti generiche. Tema di grande importanza, dice, anche perché dalle decisioni della Corte a questo proposito può dipendere per molti la prescrizione o meno del reato.

Incalza il pubblico ministero: *«Se voi concederete a tutti le attenuanti generiche, non farete opera di giustizia, verrete meno ai vostri doveri. Essere clementi, per ragioni obiettive o soggettive, con chi non se lo merita è un segno di inerzia mentale, di qualunquismo ideologico»*. Quelli che non se lo meritano, nella schiera degli imputati, secondo Calogero sono una quarantina. «*Vediamo* — aggiunge il rappresentante dell'accusa — *se un generico trattamento di clemenza possa essere giustificato con quella che si chiama riconciliazione o pacificazione sociale, e che appare anche in qualche sentenza*». La sua risposta è un no secco. «*Non bisogna lasciarsi coinvolgere nella strumentalizzazione dei furbi e degli interessati. Voi giudici avete il dovere di chiarire a fondo con chi e per cosa si possa fare una conciliazione*».

E questi, osserva Calogero, sono i principi fondamentali per la «pacificazione»: ci devono essere un rifiuto del terrorismo e un fine utile per la collettività, la quale recupera coloro che se n'erano allontanati. *«La pacificazione con tutti, anche con chi non ha dato segno di regresso dalla lotta armata, non è altro che un segno di resa. E' questa la pacificazione invocata da chi vuol dare di terroristi l'immagine di rivoluzionari perseguitati»*.

Non basta, per il pubblico ministero, affermare che la responsabilità era collettiva, né che vi sia un distacco generico dal terrorismo: «*Occorre che dal terrorista venga una condanna esplicita, netta delle azioni, una pubblica revisione, l'accettazione delle regole fondamentali del patto sociale. Ancora di più: si vuole la pubblica manifestazione del sentimento di solidarietà con le vittime, oltreché il risarcimento dei danni*».

E a questo punto Calogero imprime una bollatura al comportamento degli imputati. *«Hanno dimostrato di non ripudiare la violenza, non hanno offerto risarcimenti alle vittime. Invece hanno tentato di difendere la loro attività, di rovesciare sullo Stato e sulle istituzioni le colpe di violenze e attentati. Nella memoria difensiva, si dice che l'iniziativa giudiziaria era segnata da un'impronta torbida, da odio, vendetta e persecuzione, ma è dimostrato che Padova e il Veneto negli Anni Settanta erano stretti da una morsa che richiese l'intervento della magistratura»*.

Attacco duro agli esponenti dell'Autonomia e difesa accanita dell'inchiesta condotta negli anni caldi di Padova. Questo è il filo conduttore della lunghissima requisitoria di Calogero, che esclama: *«Qui non c'è un rifiuto dell'esperienza passata, ma una rivendicazione del terrorismo»*.

Il pubblico ministero del processo all'Autonomia, insomma, considera gl'imputati, o almeno una parte considerevole di loro, alla stregua degli «irriducibili». E definisce «pseudoteorie sociologiche» quelle di chi sostiene che certi fenomeni nascono dalle contraddizioni e dalle carenze del sistema. *«Negli Anni Settanta il terrorismo non si scatenò contro una dinamica autoritaria — dice Calogero — ma contro una trasformazione democratica dello Stato»*.

Giuliano Marchesini

E' capogruppo al Comune di Cerignola

Caso Ramelli: arrestato un altro medico (del pci)

MILANO — Medico, consigliere comunale del partito comunista a Cerignola (Foggia): è questo l'ultimo arresto effettuato dai giudici milanesi che indagano sull'omicidio del giovane neofascista Sergio Ramelli e sull'assalto al bar «Porto di Classe». Per Antonio Belpiede (questo il nome del medico), 34 anni, l'accusa dovrebbe riferirsi proprio all'omicidio.

La notizia dell'arresto è stata accolta con una certa sorpresa a Milano: sembrava infatti che per l'aggressione a Ramelli fossero stati eseguiti gli arresti di tutti i presunti responsabili. Si sapeva solamente che erano state inviate alcune comunicazioni giudiziarie, di cui non sono stati resi noti i nomi dei destinatari, ma unicamente per l'assalto al bar. Probabilmente, durante gli interrogatori, i giudici si sono convinti dell'esistenza di un altro partecipante all'aggressione.

Di Belpiede a Milano non si sa nulla, è sconosciuto anche alla federazione del pci, nel quale non ha mai militato durante la sua permanenza nel capoluogo lombardo, per frequentare l'università. Una volta terminati gli studi è tornato in Puglia: a Cerignola lavora come ginecologo all'ospedale civile. In Comune è stato eletto nelle liste del partito comunista alle ultime amministrative ed è capogruppo del partito al Consiglio comunale.

La federazione provinciale di Foggia del pci ha deciso la sospensione cautelativa dal partito di Belpiede, «*in attesa che la magistratura* — precisa un comunicato diramato in serata — *faccia rapidamente luce sulla vicenda*».

Te lo dice Panorama.
Questa settimana in regalo:
"Italia in cifre."

Attraverso gli ultimi dati ufficiali, la più completa radiografia dell'Italia: dai consumi alla giustizia, dalla casa ai trasporti, dalla sanità all'istruzione.
Un libro di 100 pagine indispensabile per chi studia e lavora.

Panorama
Il primo news-magazine italiano.

Successo del prêt-à-porter già proiettato verso la primavera-estate 1986

Nostalgia degli Anni Venti

Un palpitante ventaglio di suggestioni - Al tennis con i completi eleganti dell'epoca ed all'ora del tè lunghe gonne e camicie con i merletti di foggia inglese - La linea verticale di Missoni

Milano. Alcune creazioni per la prossima primavera-estate presentati da Fendi (in alto) e Versace (Telefoto Ansa)

MILANO — Dalla scorsa domenica hanno preso il via — e subito in tono maggiore — le sfilate dell'Alta Moda pronta dedicata alla primavera-estate 1986; e Milano è un crogiuolo di stilismo in cento punti del suo tessuto antico e nuovo, i sussurri e le grida che hanno preceduto la rassegna di Milano Collezioni tra le esclusioni della Fiera, i rimbrotti e le agguerrite iniziative: prima fra tutte l'associazione *«Moda in Italy»*, sembrano aver impresso una febbrile energia a stilisti, osservatori e compratori.

Gli spostamenti rapidi, le scelte calcolate, un salto in elicottero, una fuga in navetta si scontrano con l'impossibile dono dell'ubiquità, il calendario va in frantumi, c'è chi giurando sull'avanguardia diserta lo stilista di grido volando presso le firme emergenti, c'è chi si limita al Padiglione Trenta della Fiera con sconfinamenti di eccezione.

Il primo giorno di collezioni è stato del resto emblematico del nuovo ritmo del prêt-à-porter. Il gruppo degli stilisti che fanno capo a *«Moda in Italy»* e alla Permanente che ha esordito con la pimpante collezione di Blumarine, una casa che dalla felice esperienza nella maglieria ha tratto forza ed inventiva piacevole per un'immagine fresca, multipla e di grande libertà. Un palpitante ventaglio di suggestioni per una donna che ha molte frecce al suo arco.

Il suo richiamarsi allo sport, in chiave di eleganza, è un modo di vivere in completi tennis vagamente Anni Venti, di introdurre le accese atmosfere da bowling, ora in uno spolverio di bianchi, grezzo, blu, ora in tondi arancio, giallo, bluette accostati al blu, al nero. E' una donna che all'ora del the indossa lunge gonne, camicie con pizzi, di cotone stampato come le vecchie tappezzerie inglesi, fiorite e sbiadite fra verde reseda e bordeaux. Sexy in maglia, romantica in abiti di lino stropicciato, in centro pensando a *Casablanca* e vecchi film quando abbina gonne o pantaloni in jeans a impermeabili di broccato bianco o pensando all'India con humour posa il sari sul jeans della minigonna.

La prossima primavera-estate cita e combina, in esiti nuovi, le immagini degli abiti di sempre, attillati o fluidi, delle bluse e delle giacche, degli spolverini e dei bermuda aggiornando geometria e femminilità, trigonometria e arti amatorie, come dice Krizia, che ha sfilato per la prima volta nel singolare quanto funzionale teatro della sua nuova sede, il neoclassico palazzo Melzo d'Eril.

Il triangolo, figura perfetta e conclusa, è in Krizia motivo di costruzione nei corpini a punta o incrociati sul cuore, nei risvolti bassi, nelle falde asimmetriche delle giacche, nei lembi sovrapposti delle bluse portacravatte; accento decorativo nelle pennellate d'oro sul popeline sabbia, nel triangolo equilatero in cui appare il nudo, rovesciando quello dei tanti scolli a V.

Ma più sorprendente è l'effetto triangolo negli strati sovrapposti della tuniche diseosate, dei mantelli leggeri su lunghe camicie rigate, nei drappeggi a sarong di gonne, tute e shorts: tutto nei colori della sabbia, declinata dal bruno al grigio fino al bianco calcinato. Splendida, trascolorante, anche inquietante, è la farfalla, il portafortuna animaliero di Krizia 86: nei golf arazzo, nei corpini, nelle cinture gioiello dei più statuari abiti da sera.

Eppure, da Krizia uno dei modelli più applauditi è stato il tailleur nero, colle falde sua giacca senza collo, nella gonna stretta e corta, eccentrico nel dilatato cappello a visiera doppia. C'è per l'estate, per la primavera del prossimo anno la voglia di far emergere la figura femminile nei suoi contorni più netti e sfilando alla Fiera l'ha sentita persino Ferré, che continuando il suo viaggio verso le culture orientali — passo felpato, scarpe piatte, abiti come maglie prolungate, morbidamente fermate in vita da fasce-obi, tailleur pantaloni in doppio jersey grigio, alla cintura staffe come daghe nipponiche, tailleur Mao, giacche un po' judoka, sahariane di camoscio tinteggiato all'indiana, colori energici, bianchi puri, toni spettrali in nero e azzurro buio — ha affidato alle più filiformi indossatrici le tunichette incollate sul corpo, spalle nude, orlo a quattro dita dal ginocchio.

Impeccabile, definita, verticale la linea che rivela il corpo dai Missoni. Il loro racconto di moda parte da più lontano degli Anni Sessanta, tocca gli infiammati spiriti del jazz, orchestra negli stampati le maschere della *«Revue Nègre»* 1920 e nei jacquard le ampie pennellate di Sonia Delaunay, fa convivere i labirinti con il ritmo Umbrico di fantasie inedite.

Lucia Sollazzo

Collega i laghetti con l'acquedotto

Pronto il «tubone» per l'acqua a Firenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Il «tubone» fra i Renai di Signa e l'acquedotto di Mantignano è già pronto, saldato al 97 per cento. Appena saranno completati tutti i collegamenti con i vari laghetti si potranno quindi fare arrivare a Firenze 500 litri d'acqua al secondo, sufficienti per impedire la «grande sete», il tracollo idrico di tutta la città.

Gli esperti della Bnam sono ottimisti e sperano di poter concludere i lavori giovedì prossimo, al più tardi venerdì. Ai Renai si lavora senza sosta. In tutto ci sono oltre trecento persone, tra i quali uomini della protezione civile e sommozzatori dei vigili del fuoco.

A Firenze, all'altro capo del tubo, ci si prepara a fronteggiare la siccità con tutti i mezzi a disposizione: autocisterne, serbatoi, fontanelle «volanti». D'altronde le previsioni lasciano pochi margini alla speranza: bello stabile e temperatura in leggero aumento. Una gioia per i turisti e una dannazione per molti abitanti dei piani più alti, dove ormai l'acqua manca per la maggior parte della giornata.

Che la situazione sia difficile, d'altronde, lo testimonia anche la valanga di telefonate giunte in Comune, dopo l'indicazione di un numero per le emergenze. Tant'è vero che il Comune stesso ha diffuso un appello perché le chiamate si limitino ai casi più gravi. *«Attualmente* — dicono in Prefettura, dove è stata allestita una sala operativa — *il livello dell'acqua del fiume è stazionario, ma il 9 ottobre finirà l'apporto delle dighe, ormai ridotto al minimo. Speriamo comunque di farcela anche perché i fiorentini in qualche modo collaborano riducendo i consumi. Distribuiamo ogni giorno centinaia di migliaia di litri d'acqua, per un totale di 4.615.000 litri distribuiti dall'inizio dell'emergenza. Nelle scuole, grazie ad un potabilizzatore della Croce Rossa, sono state portate ieri 17 mila buste d'acqua potabile da mezzo litro l'una»*.

Su quel fronte però non è certo che si riesca ad arrivare alla fine dell'emergenza senza problemi, e infatti in una riunione tra le varie autorità si è cominciato a pensare addirittura alla chiusura delle scuole che non riescono a mantenere il livello igienico-sanitario soddisfacente. **f. m.**

Esposti capolavori di oreficeria e una splendida collezione di gemme

Anche i giapponesi affascinati dall'arte degli orafi di Valenza

VALENZA PO — Pochi giorni di apertura, da sabato scorso a domani, bastano a fare della *Mostra del gioiello valenzano*, cui partecipano 252 ditte espositrici, un preciso punto di riferimento: non soltanto per la vita dei ventimila abitanti di questo centro dell'Alessandrino che ha saputo farsi apprezzare sui mercati del mondo intero, ma per un settore che nel suo complesso ha portato nell'84 a 3728 miliardi di lire (contro i 2738 miliardi dell'anno prima) l'esportazione dell'oreficeria e gioielleria italiana con un incremento del 36%.

Può avere il suo interesse anche il fatto che l'aumento dell'*export* si sia verificato con maggior consistenza verso gli Stati Uniti (passati dal 28 al 35%) e sul nuovo mercato giapponese considerato in rapido e costante sviluppo. Indipendentemente dai risvolti economici la rassegna valenzana riveste tuttavia un suo particolare significato per l'azione di stimolo ch'essa esercita anche sulla produzione.

Contemporaneamente alla rassegna si tiene infatti la prima settimana gemmologica, promossa congiuntamente dal Comune e dall'Istituto gemmologico italiano, cui fanno capo (aperte per l'intera settimana, sino al 13 ottobre, nella Casa della Cultura ed affiancate da un ciclo di conferenze e di tavole rotonde) cinque manifestazioni espositive su: *La collezione gemmologica Titta Ruffo*, *Strumenti e opere gemmologiche dall'antichità a oggi*, *Gemme delle pegmatiti*, *L'apparato di Giorgio Spezia per la crescita idrotermale dei minerali*, e *Prodotti sintetici di interesse gemmologico*: un programma che spazia tra storia, scienza e tecnica.

A sé, proprio per il suo carattere di eccezionalità, sta l'esposizione — per la prima volta in Italia — della *Rainbow Collection* di Anversa. Si tratta d'un complesso di oltre 300 carati che costituiscono una raccolta di 260 diamanti colorati (un vero e proprio arcobaleno, come dice il nome inglese che le è stato dato, davvero straordinario) che il suo ideatore Eddy Elzas-Friedberg ha messo insieme in quindici anni di appassionate, anche avventurose, ricerche.

Accanto ad un diamante di 1,15 carati d'un bellissimo color rosso brillante e ad un altro di 1,04 carati d'un blu che per intensità non ha l'eguale, molti presentano fenomeni di fluorescenza se sottoposti alla luce ultravioletta, ma cinque appaiono termoluminescenti passando — con la sola loro esposizione al calore — dalla fluorescenza alla fosforescenza, meritandosi dunque il titolo di «camaleonti» che gli anglosassoni hanno loro dato.

Attraverso l'esposizione — ch'è un vero trionfo della gioielleria e dell'oreficeria valenzana — si accostano i prodotti più diversi, dall'oggetto per l'abbigliamento personale a quello d'uso, colliers e bracciali con anelli, orecchini e pendenti, il portachiavi e il fermabiglietti, ma si avverte anche la presenza di implicazioni che via via toccano le sfere più diverse: dalla creatività ai problemi dell'artigianato, materiali e procedimenti di lavorazione; l'arte, la moda, il design fra la tradizione e il nuovo; o il ruolo della ricerca sentita ormai come un'esigenza anche per dei laboratori di pochi addetti.

Di qui il senso spiccatamente promozionale di alcuni concorsi a premi, patrocinati dall'Associazione orafa valenzana e conferiti nell'ambito della mostra con gli «Inediti di Valenza Produce».

Angelo Dragone.

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione di origine atlantica, in movimento verso Est Sud Est, raggiungerà in giornata le regioni alpine.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali graduale aumento della nuvolosità con possibilità dalla serata di locali precipitazioni a iniziare dal settore occidentale.

temperature: pressoché stazionarie.

venti: deboli variabili tendenti a provenire intorno a Sud rinforzando sulla Sardegna e sul settore nordoccidentale.

mari: poco mossi con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure, sul Tirreno settentrionale e sul Mare di Sardegna.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	11	26	L'Aquila	4	25
Verona	12	24	Roma Urbe	10	30
Trieste	16	23	Roma Fium.	13	26
Venezia	14	21	Campobasso	16	24
Milano	15	26	Bari	14	27
Torino	13	25	Napoli	14	30
Cuneo	15	22	Potenza	13	23
Genova	19	25	S. M. Leuca	17	28
Bologna	16	28	R. Calabria	20	26
Firenze	9	29	Messina	22	27
Pisa	10	26	Palermo	20	24
Falconara	14	24	Catania	15	29
Perugia	16	27	Alghero	16	27
Pescara	12	25	Cagliari	14	26

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	10	19	nuvoloso	Lisbona	13	24	sereno
Atene	15	28	sereno	Londra	13	16	nuvoloso
Bangkok	25	31	sereno	Los Angeles	22	30	sereno
Berlino	11	20	nuvoloso	Madrid	7	24	sereno
Bruxelles	9	17	nuvoloso	Montreal	13	11	nuvoloso
Buenos Aires	11	20	pioggia	Mosca	11	17	nuvoloso
Il Cairo	17	28	nuvoloso	New York	11	19	sereno
Copenaghen	11	17	nuvoloso	Parigi			n.p.
Dublino	6	17	nuvoloso	Pechino	12	23	sereno
Francoforte	5	20	pioggia	Rio de Janeiro	18	31	nuvoloso
Helsinki	7	18	sereno	Singapore	26	30	nuvoloso
Honolulu	24	31	sereno	Tokyo	17	26	sereno
Gerusalemme	15	24	sereno	Varsavia	8	23	sereno
Kiev	12	22	nuvoloso	Vienna	11	21	nuvoloso

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 6 ottobre

Il cane Tom

Tom è il cane contrassegnato dalla lettera B. Infatti dato che tre affermazioni sono vere e una falsa, il cane Tom deve avere tre (e non di più o di meno) delle caratteristiche enunciate: l'unico che risponde a questo requisito è B (sta correndo, è pezzato, ha la coda mozza). Poiché non ha le orecchie pendule, il «mentitore» è 4.

Scarabeo

Giorgio, preso dall'incalzare del tempo, decise di usare entrambi gli scarabei e compose AZZERO in F-1 ottenendo solo 40 punti. Con più tempo a disposizione avrebbe potuto certamente far meglio (per es. AZZOPPO in F-7 per 60 punti) o addirittura scegliere di usare un solo scarabeo. Ma, si sa, la clessidra in questi casi è tiranna.

Othello

Il Nero come prima mossa gioca 'G3'. A questo punto il Bianco ha quattro possibilità (A3, B8, G2, H2). In caso di 'A3' il Nero prosegue con A5 e poi conquista l'angolo A1. Se il Bianco gioca 'B8', il Nero prosegue con 'D8' e ancora conquista l'angolo A1 alla mossa successiva. Se infine il Bianco opta per 'G2' oppure 'H2', il Nero risponde 'H3' e alla terza mossa conquista l'angolo H1.

Rebus

REBUS (6, 5, 8): Sol I - dadi T - T ami - lane S, E = SOLIDA DITTA MILANESE.

Master Mind

La soluzione esatta è la seguente: NBNO.

Parole incrociate

ALESSANDROPARRONCHI ARC
ASTERIA CAPUANA ESILIO
ATTORNO FUSIONE F ODASI
TORIO SALTANA GEOLOGIA
CERIO SERIORE NORMALI T
ERTA CALESSI TANTINI PT
RIO MANETTA PERLINI MIO
AA VENTURA SERVILI REAL
L MESTICA FARMACI TONNO
ABISSINO GENTILE MOSTO
CASTI I LISTINO MASTADA
CATENA PERSONA DANCONA
ALI ANGIOLOSILVIONOVARO

Dama

1) 18-14!, 23x30; 2) 30x21, 11x18; 3) 21x15, 4x11; 4) 10x3, e vince.

Scacchi

La partita è proseguita con 1. e6!,T:e6; 2. T:f7,T:f7; 3. T:f7,Rg8; 4. Dc7,T:e3; 5. Tc7, e il Nero ha abbandonato. Come è noto, Zichichi ha vinto il torneo, precedendo Messa.

Le Somme

w3, e6, k7, n8, o9

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 52; FIRENZE, viale Matteotti 34; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via del Giardino 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Giuberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 16.800 la riga. Rubrica 5 operai/impiegati L. 3800, tecnici L. 6300, dirigenti L. 13.300. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3800. Avvisi urgenti data fissa o festivi il doppio. Festivi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO — Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 652.2185 (3 linee ricerca automatica).

1 Commerciali

VENDESI presse meccaniche a 2 montanti come nuove «Rovetta» tipo SE2-400-3130 ... Telefonare ore ufficio 689.030.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI A TUTTI residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecati) e mutui su alloggi, ville, terreni. FINANZIARIA FID via Cernaia 15 telefoni 530.445 - 542.834

A.FI.T. corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino. PRESTITI IN GIORNATA concediamo su auto case terreni

AFILENDO

FAIT

MUTUI IPOTECARI in soli 12 giorni dalla richiesta FINO A 250 MILIONI in giornata 25 milioni solo sulla fiducia Fiditalia Tel. 011 323.136

SOCIETA' DI LEASING concede finanziamenti. Mutui ipotecari. TEL. 471.548

SUBITO 30 MILIONI. SENZA TANTE STORIE. MULTIFIN TEL. 353.674

10 MILIONI IN 24 ORE Locafin Via T. Rossi 3 Tel. 539.925 - 546.269

3 Aziende, negozi

CEDO INGROSSO ARTICOLI GIARDINAGGIO FERRAMENTA UTENSILERIA. LABEO 746.222

FERRAMENTA TABELLE XII-XIII-XIV. LABEO 746.222

BAR PIZZERIA RISTORANTE. LABEO 746.222

NEGOZIO ZONA PIAZZA SAN CARLO. LABEO 746.222

PARRUCCHIERE PER UOMO con sala estetica solarium. LABEO 746.222

(continua)

LASER

INVESTIRE AD ALTO RENDIMENTO

CHE COS'È IL LASER.

LIGHT AMPLIFICATION by STIMULATED EMISSION of RADIATION, cioè LASER, sorgente luminosa in grado di concentrare la potenza di un milione di watts in pochi millimetri quadrati.
Dalle telecomunicazioni alla chirurgia, dai sistemi di misura alle lavorazioni industriali, il laser è la chiave di volta di una vera rivoluzione tecnologica.
Si aprono nuovi orizzonti dove solo poco tempo fa era impossibile intervenire. Oggi è iniziata l'era del laser.

PERCHÉ INVESTIRE SUL LASER.

Il laser è tecnologia vincente, è la realtà di un mercato in forte sviluppo con alto e rapido ritorno degli investimenti.
3 bilioni di dollari U.S.A. nel 1983 con un tasso di crescita reale del 32% rispetto al 1982: queste le dimensioni attuali del mercato mondiale del laser.
La stima del mercato italiano si aggira sui 300 miliardi di lire/anno con un trend di sviluppo molto accentuato a causa del gap che in questo settore ci separa dagli altri paesi europei, dal Giappone e dagli Stati Uniti.
Il parallelismo con il mercato dell'informatica e dei computers si impone: chi, sin dall'inizio, ha creduto in queste tecnologie ha trovato un'entusiasmante riscontro. Il laser offre oggi un'opportunità dello stesso valore.

IL PROGETTO

"PROGETTO LASER" è un programma di sviluppo per la produzione e commercializzazione di apparecchiature laser in vari settori di utilizzo (dalla medicina, all'industria, alle telecomunicazioni) in Italia e all'estero. L'obiettivo del progetto è di raggiungere nei prossimi tre anni la leadership sul mercato nazionale ed una posizione di primo piano a livello internazionale.

LA PROPOSTA.

"PROGETTO LASER" prevede l'apertura a un certo numero di partners da associare al programma. Partners che desiderano un rapido e consistente ritorno del loro investimento, che credono nell'innovazione tecnologica come fattore di espansione e alta redditività. L'investimento può anche aprire a livello manageriale opportunità di collaborazione operativa. Se siete interessati ad approfondire questa opportunità e desiderate fissare un incontro, scrivete per favore a:

C.so F. Turati 11/C
10128 TORINO

AUSTERITA' / La manovra economica si complica, il Paese si ferma due ore

Si scontrano la dc e il pri sulle imposte dei Comuni

ROMA — L'anello mancante della manovra economica messa in moto con la finanziaria '86 è la finanza locale. Nell'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di sabato scorso (quello che ha varato la riforma dell'Irpef) figuravano i disegni di legge per l'autonomia impositiva di Comuni e Regioni. I due provvedimenti però sono stati soltanto esaminati. «L'approvazione è rimandata ad una successiva riunione di governo», è stato detto da Palazzo Chigi. E sabato sembrava quindi tutto tranquillo. Ma domenica il segretario democristiano [illegible] Mita ha aperto una violenta polemica con Visentini, ministro [illegible] Finanze, il quale porrebbe resistenze a restituire agli enti locali capacità impositiva.

E' scoppiato così il «giallo» della finanza locale, che ha riaperto la polemica fra democristiani e repubblicani sulla opportunità [illegible] nuove tasse. Dietro l'insistenza della dc [illegible] nasconderebbe [illegible] progetto Goria per un nuovo [illegible] di vite fiscale per rimettere un po' d'ordine nei conti statali. E le ipotesi di una [illegible]vraimposta sull'Irpef e [illegible] Ilor punterebbero in questa direzione. Visentini e tutto il pri sono invece convinti che il problema della finanza pubblica non si risolve con nuove tasse, [illegible] aggredendo la spesa pubblica, ormai a livelli insostenibili. E scrive la «Voce Repubblicana» che non c'è nessun contrasto tra la politica di contenimento della [illegible] e gli sgravi Irpef.

Da piazza del Gesù si risponde che l'autonomia impositiva degli enti locali rientra in precisi accordi presi [illegible] mai da anni nei vertici della maggioranza. Accordi, ammonisce De Mita, che «il ministro delle Finanze non può continuare a disattendere». Comuni e Regioni, poi, avrebbero una capacità fiscale sostitutiva, ma non aggiuntiva a quella fiscale, con l'unico scopo di ridurre i trasferimenti statali alle amministrazioni periferiche, [illegible] abituate a farsi pagare dallo [illegible] spese a piè [illegible] lista.

La vicenda dovrebbe co[illegible] arrivare al chiari[illegible]mento nella prossima riunione del Consiglio dei ministri, che si potrebbe tenere questa settimana stessa. [illegible] ministro delle Regioni, il socialdemocratico Vizzini, ha proposto ieri di dare [illegible] Regioni la facoltà di imporre un'addizionale Ilor (imposta locale sui redditi non da lavoro) collegata però [illegible] realizzazione di determinati investimenti, in modo da legare il momento del prelievo a quello della realizzazione.

Queste polemiche rappresentano un significativo anticipo della battaglia parlamentare sulla legge finanziaria, che ieri ha incominciato il suo tormentato iter al Senato. Il presidente del Consiglio, Craxi, si incontrerà oggi con i capigruppo parlamentari della maggioranza per una valutazione comune sugli ostacoli che incontrerà la legge e tutti gli altri provvedimenti che l'accompagneranno.

Le polemiche [illegible] scateneranno anche sulle interpretazioni. Ieri ne è saltata fuori una abbastanza importante. Stando al comma 14 dell'articolo [illegible] della finanziaria artigiani, giornalisti, avvocati, professionisti, lavoratori autonomi in genere potrebbero vedersi trattenere dal [illegible] penso per le prestazioni di lavoro autonomo effettuato nei confronti di società e imprese non solo [illegible] ritenuta fiscale ma anche un contributo [illegible]ciale di malattia pari al 6,3%.

e. p.

Bot, tirano solo gli annuali (e scendono ancora i tassi)

ROMA — La buona richiesta per i Bot a [illegible] ha determinato una riduzione dei tassi dal 13,48% offerto al 13,23. Il prezzo base pari a 88 lire è salito nell'aggiudicazione a 88,50. A fronte di 750 miliardi di titoli, ne sono stati richiesti 902,505 e delle 68 richieste ne sono state integralmente accolte 38, parzialmente accolte 8, escluse 22.

Inferiore all'offerta è risultata invece la domanda sulle scadenze più brevi sulle quali i tassi offerti, rimasti invariati nell'aggiudicazione, [illegible] peraltro inferiori a quelli della precedente asta: per i trimestrali 12,77% (contro il 12,26), per i semestrali 13,08 (contro il 13,37). Sui titoli trimestrali, offerti per 1250 [illegible] a un [illegible] base [illegible] 96,75 lire, pari a un rendimento annuo semplice [illegible] 12,77%, le richieste hanno raggiunto i 997,225 miliardi, lasciando quindi invariati prezzo e rendimento. La Banca d'Italia è intervenuta acquistando i 252,775 miliardi rimanenti. Analogo andamento hanno avuto i titoli semestrali: a fronte di [illegible] miliardi offerti a 93,75 lire, corrispondenti a un rendimento del 13,08, la richiesta è stata di 614,475. La Banca d'Italia ha acquistato l'eccedenza di 135,625 miliardi; tasso e prezzo sono rimasti quelli base. Complessivamente l'offerta era di [illegible] miliar[illegible] dei quali 2361,7 sono stati acquistati dagli operatori e 388,3 dalla Bankitalia.

Domani sciopero contro la finanziaria poi si torna a trattare sul costo-lavoro

Bologna anticipa ad oggi (comizio di Lama) le due ore di protesta - Apertura di Marini ai sindacati autonomi

Previsti mille prepensionamenti

Per la flotta pubblica un piano anche di tagli

[illegible] — Uno stanziamento complessivo di 729 miliardi in cinque [illegible] e [illegible] prepensionamento per circa [illegible] unità tra personale amministrativo e navigante. Questi [illegible] tra i punti fondamentali del disegno di legge trasmesso al Senato dal ministero della Marina mercantile per segnare un'inversione [illegible] tendenza nella politica di utilizzo della flotta mercantile.

Il provvedimento, [illegible] da assegnare alle competenti commissioni di Palazzo Madama, parte dal presupposto che ogni peggioramento della consistenza della nostra flotta ha «rilevantissimi effetti negativi» [illegible] sul piano economico per il pagamento in valuta dei noli a navi straniere, sia su quello dei livelli occupazionali del settore e di quelli strettamente collegati considerato che il nostro [illegible] produttivo si approvvigiona per via [illegible] delle materie prime [illegible] 90 per cento ed esporta, sempre [illegible] il trasporto marittimo, oltre i due terzi dei prodotti finiti.

Negli ultimi anni la flotta [illegible] di bandiera ha [illegible] molte posizioni passando, [illegible] il 1980 e il [illegible], da una consistenza di [illegible] milioni di tonnellate [illegible] stazza [illegible] a poco più di [illegible] milioni di tonnellate delle quali 1,3 milioni si trovano attualmente in disarmo. In questo ambito il provvedimento [illegible] considera soprattutto [illegible] flotta del gruppo Finmare i cui problemi [illegible] possono [illegible] risolti [illegible] «politica di disarmo» perché sarebbero vanificati tra [illegible] altro investimenti già realizzati [illegible] legge [illegible] del 1974.

Con [illegible] disegno [illegible] legge pertanto il governo mira a garantire il provvedimento delle linee marittime della Finmare riconosciute indispensabili per l'economia nazionale ed a consentire quelle innovazioni tecnologiche e quelle ristrutturazioni organizzative assolutamente indispensabili per una futura gestione della flotta secondo criteri di economicità ed efficienza.

Il provvedimento, oltre a prevedere l'intercambiabilità [illegible] navi tra le società del gruppo (Italia, Lloyds Triestino, Adriatica), stabilisce uno stanziamento di [illegible] miliardi come proroga [illegible] contributi per le navi già in esercizio, 328 miliardi quale contributo [illegible] prima immissione di dieci navi, la cui entrata in servizio [illegible] prevista per il primo gennaio 1988 e [illegible] ulteriori 262 miliardi [illegible] le [illegible] navi che dovranno cominciare la loro attività il primo gennaio [illegible].

ROMA — Con [illegible] Confindustria e l'Intersind-Asap [illegible] sindacato riprenderà la trattativa sul costo del lavoro soltanto dopo [illegible] sciopero generale che domani (oggi [illegible] Emilia, perché già programmato, con comizio di Lama a Bologna) bloccherà treni, aerei e trasporti urbani dalle 10 alle 12 e fermerà gran parte delle fabbriche, degli uffici privati e pubblici, dei servizi, [illegible] grande distribuzione.

Roma. I segretari [illegible] Cgil e Uil, Lama e Benvenuto

Lama, Marini e Benvenuto lo hanno deciso [illegible] (nel corso di una colazione [illegible] lavoro con Storti per il rilancio della ri[illegible] Cnel, insabbiata in Parlamento), nell'intento di sottolineare il profondo dissenso rispetto alla proposta [illegible] revisione della [illegible] mobile presentata [illegible] Lucchini e da Patrucco nell'ultimo incontro della scorsa settimana. Proseguono invece normalmente i negoziati separati con la Confcommercio, le organizzazioni agricole, le organizzazioni degli artigiani, nella speranza che da qualcuno di questi tavoli scaturiscano ipotesi di soluzione che possano assumere valore-pilota per tutti [illegible] altri.

Lo sciopero generale, [illegible] munque, ha due scopi: [illegible] stenere [illegible] piattaforma sindacale — precisa Benvenuto — contro l'arroganza della Confindustria e modificare ancora in meglio la manovra economica, anche [illegible] fine [illegible] rendere [illegible] obiettivi [illegible] risanamento e [illegible] dell'inflazione. Non [illegible] certo di fronte a una manifestazione convulsa di protesta: è uno sciopero unitario proclamato da Cgil, Cisl, Uil, [illegible] dagli autoconvocati».

Marini, che ha scritto ieri alle confederazioni dei sindacati autonomi una lettera di apprezzamento per la loro adesione allo sciopero, sottolinea l'opposizione dei lavoratori e dei pensionati alle scelte [illegible] governo nella legge finanziaria, [illegible] particolare riferim[illegible] ai tagli delle prestazioni sociali. [illegible] preoccupazione per alcuni aspetti della riforma Irpef «il giudizio negativo già dato per la mancata [illegible] Bot e [illegible] Cct».

Anche Del Turco, «numero due» della Cgil, concentra [illegible] critiche e le motivazioni [illegible] sciopero nella delusione suscitata dalla legge finanziaria.

Né, d'altra parte, si deve scivolare verso un accentuato pessimismo. Con la presentazione dei due disegni di legge sulla riforma dell'Irpef e sull'occupazione giovanile — avverte una nota Uil — il sindacato ha ottenuto i primi risultati positivi anche se parziali. Su questa strada si deve insistere «facendo valere con forza» le proposte unitarie di correzione della legge finanziaria (sanità, tutela dei pensionati, [illegible] criteri di selettività che debbono essere alla base delle prestazioni soci[illegible] e di integrazione (nuovi interventi sulla politica del lavoro, introduzione della patrimoniale e [illegible] tassazione dei Bot e dei Cct, attenuazione ulteriore della progressività dell'Irpef, recupero del fiscal drag in 1400 miliardi).

Gian Carlo Fossi

• MITSUBISHI — La Mitsubishi motor corp. giapponese ha deciso [illegible] rimpiazzare quasi 6000 camion «sub-standard», cioè scadenti, esportati in Cina. Lo riferiscono i giornali «Ta kung pao» e «Wen wei po» [illegible] Hong Kong. [illegible] decisione, fra [illegible] Mitsubishi e esponenti cinesi, è stata raggiunta a Pechino il 30 settembre. I giornali precisano che si tratta di 5814 camion pesanti «fp418», ritenuti tutti «scadenti». La Mitsubishi avrebbe [illegible] pagare un indennizzo.

Nel computer di Nicolazzi le «simulazioni» di Istat e Censis

Ma l'equo canone è giusto?

ROMA — L'equo [illegible] è giusto? I proprietari italiani quanto chiederebbero per affittare la loro casa in una situazione [illegible] mercato? Sorprendentemente le valutazioni e le aspirazioni di inquilini e proprietari si discostano di poco (appena una decina di punti percentuali) [illegible] parametri previsti dalla legge in vigore.

Grazie [illegible] programma messo a punto [illegible] collaborazione con l'Istat ed il Censis, d'ora in avanti è possibile simulare ipotesi del genere ed ottenerne risposte pressoché esatte. Nel computer di Nicolazzi, infatti, sono stati inseriti i risultati (aggiornati all'85) relativi a ben 129 mila interviste che il ministero [illegible] Grazia e Giustizia fece fare fin [illegible]. Ogni simulazione si muove oggi sulle risposte di 60.072 proprietari e 53.724 inquilini, e risponde [illegible] più svariate ipotesi. Per esempio: se prendiamo un equo canone di 117.300 lire (che è la media nazionale) e chiediamo ai cinquantamila proprietari «Se non ci fosse l'equo [illegible] a quanto l'affittereste»?, non è vero che risponderanno che la loro casa vale almeno il doppio. Facendo una media delle cinquantamila risposte, il computer [illegible] dice che l'affitto atteso è di 138.030 lire.

E ancora: se una parte verosimile [illegible] proprietari (poniamo [illegible] cento) decidesse di ristrutturare le case malandate (poniamo tutte quelle costruite prima del 1945), [illegible] affitti aumenterebbero mediamente del [illegible] per cento, [illegible]rebbero cioè dalle attuali 120.300 [illegible] a 148.500.

Autoveicoli Industriali Volkswagen grandi lavoratori, piccoli consumatori

TL - Il massimo e il meglio nella razionalizzazione dei trasporti
Nelle versioni Furgone, Furgone a tetto rialzato,
Camioncino, Camioncino doppia cabina, Giardinetta (9 posti)
[illegible] Autotelaio per allestimenti speciali.
Con portate da 1125 a 2835 chilogrammi.
Motore Diesel a [illegible] cilindri [illegible] 2400cmc in versione aspirata (75CV)
e in versione turbo (102CV). Cambio a 5 marce.

[illegible] - Uno [illegible] più famosi e diffusi nel mondo fra gli autoveicoli da [illegible] tonnellata
Nelle versioni Furgone, Furgone a tetto rialzato,
Camioncino, Camioncino doppia cabina e Giardinetta (9 posti).
Con portate da 735 a 1000 chilogrammi. Motore posteriore
raffreddato ad acqua a 4 [illegible] a benzina di 1900cmc(78CV),
Diesel [illegible] 1600cmc(50CV) [illegible] Turbo Diesel(70CV). Cambio a [illegible] marce.

CADDY - Una confortevole vettura da lavoro
Nelle versioni Furgone, Camioncino.
Con portate fino a 605 chilogrammi.
Motore Diesel a [illegible] cilindri [illegible] 1600cmc(54CV).

TRANSPORTER
ORA ANCHE NELLA VERSIONE SYNCRO A TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

[illegible] Oggi assemblea generale in un'atmosfera di aspra polemica

Al Fondo gli Usa bocciano gli aiuti nel Terzo Mondo

L'Italia si dissocia da Washington

NOSTRO SERVIZIO

SEUL — Il comitato interinale del Fondo monetario internazionale (che apre oggi ufficialmente i [illegible] lavori) si è detto deciso a continuare nell'impegno dei maggiori Paesi industriali e del Fondo stesso verso tassi di cambio più equilibrati; lo ha detto in una conferenza stampa Jacques De Larosière, direttore dell'Fmi, e lo ha ribadito un comunicato del comitato interinale, pubblicato ieri dopo l'incontro a porte chiuse tenuto domenica. Il comitato interinale, dice la nota, approva la determinazione dei «cinque grandi» di intervenire sui mercati per adeguare meglio la quotazione del dollaro alla realtà economica dei maggiori Paesi; tuttavia non dice niente su quali azioni debbano essere condotte in futuro; e a questo proposito, l'olandese Onno Ruding, che presiede il comitato interinale, ha dichiarato che «resta da vedere cosa succederà in futuro». Questa incertezza [illegible] future azioni di contenimento hanno già avuto, secondo [illegible] esperti, l'effetto [illegible] rilanciare il dollaro.

L'altro grosso tema che deve affrontare il vertice monetario di Seul è quello della strategia da adottare per gli aiuti ai Paesi in sviluppo. Il Comitato interinale, che comprende 22 Paesi e che è l'organo deliberante del Fmi, ha deciso che i circa 2,7 miliardi di dollari di crediti del «fondo fiduciario» ritornati nelle casse del Fmi saranno resi disponibili perché vi possano attingere i Paesi più bisognosi del Terzo mondo, e in particolare dell'Africa. La Cina e l'India, pur avendone diritto, hanno annunciato che si asterranno dal far richieste a questo fondo per il periodo 1985-1991.

[illegible] segno opposto appare la decisione [illegible] ridurre l'accesso a certi programmi di credito del Fondo a partire dal prossimo anno. Si tratta del cosiddetto «accesso allargato», in base al quale un Paese può attingere in un triennio crediti fino al 450% della loro quota. Dal 1986, il totale viene ridotto al 400% o al 440%, a seconda dei casi e [illegible] particolare alle dimensioni dello squilibrio della bilancia dei pagamenti e all'impegno [illegible] risanamento del Paese richiedente.

In [illegible] al Comitato interinale lo scontro è stato molto [illegible] un comunicato, il ministro Goria ha rilevato che l'Italia si è pronunciata contro questa [illegible] e, in linea con quanto hanno fatto anche la Francia, l'India, la Cina e l'Argentina, [illegible] mento del voto si è astenuta. Ha prevalso, invece, la posizione sostenuta in particolare da Stati Uniti e Giappone. Anche a Seul, si fa rilevare, è rimasto confermato quanto si è verificato regolarmente anche in passato: le istanze del Terzo mondo, che trovano voce nei documenti redatti dal «Gruppo [illegible] 24», formato dai maggiori Paesi in via di sviluppo, si trovano la strada bloccata appena giungono al comitato interinale.

Lo stesso destino ha incontrato [illegible] richiesta, appoggiata anche dall'Italia e [illegible] altri Paesi europei, perché sia varata una [illegible] assegnazione [illegible] diritti speciali [illegible] prelievo (Dsp). Onno Ruding si è rammaricato della [illegible] bocciatura subita dalla proposta ed ha parlato di decisione «infelice», aggiungendo che ha poco senso rimettere sul tavolo certe proposte ogni sei mesi finché resta l'opposizione decisa degli Stati Uniti.

Il ministro del Tesoro, Goria, intervenendo al Comitato per lo sviluppo, ha auspicato che si possano creare condizioni più concrete per un rilancio dello sviluppo, soprattutto fra i Paesi più poveri, per una riduzione dei tassi di interesse reale e per una inversione delle tendenze protezionistiche. Goria ha anche ribadito che l'Italia è a favore di un aumento dei capitali della Banca Mondiale, e di una «liberalizzazione selettiva» dei ritardi nei rimborsi dei prestiti concessi dalla Banca. Ha però giudicato insufficienti i progressi fatti sul fronte dello sviluppo, della riduzione dei tassi, dell'inflazione.

Goria infine ha espresso soddisfazione per la conclusione dei negoziati che hanno ratificato la convenzione del «Miga», uno strumento che garantisce gli investimenti privati nei Paesi in fase di sviluppo e ha ribadito la convinzione italiana che gli investimenti diretti abbiano un'importanza essenziale nei processi di crescita dei Paesi in fase [illegible] sviluppo.

Ora si attende, su questi argomenti, il discorso del ministro americano Baker, il quale dovrebbe illustrare una serie di proposte concrete per i rimborsi da parte dei Paesi indebitati e per lo sviluppo.

r. e. s.

Il presidente Ronald Reagan visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi per l'Italia «La Stampa»)

Già ieri è passato da 1763,9 a 1779 lire

I banchieri italiani «Il dollaro risalirà»

SEUL — La discesa del dollaro [illegible] andrà molto oltre, anzi il [illegible] presto tornerà a salire. In questo contesto la Banca d'Italia ha fatto bene a puntare nel breve termine al deprezzamento della valuta americana, evento che rende più conveniente il pagamento delle importazioni. È questo il giudizio, quasi unanime, dei banchieri italiani presenti a Seul. In effetti la moneta [illegible] ieri è ripartita al rialzo, toccando in Italia le 1778,995 lire (contro 1763,9 di venerdì) e in Germania i 2,6360 marchi (contro 2,6000). Le banche centrali sono state costrette a mettere sul mercato altre grosse quantità di moneta americana.

[illegible] il presidente dell'Abi, Giannino Parravicini, «svalutando il dollaro, gli Usa hanno trovato una situazione economica, interna ed esterna, [illegible] tutto diversa da quella pre-rivalutazione, situazione che sta creando problemi all'interno degli Stati Uniti. Ritengo che il dollaro non andrà molto [illegible] le 1800 lire, anzi ricomincerà a salire anche perché le banche centrali degli altri Paesi industrializzati non potranno vendere dollari all'infinito».

«*Più il dollaro scenderà e più gli americani saranno costretti ad elevare i tassi* — afferma Piero Barucci, presidente [illegible] Monte dei Paschi di Siena —; *alzando i tassi l'America ricomincerà ad attrarre capitale e quindi il [illegible] tornerà a rafforzarsi: non [illegible] quali livelli mo [illegible]. Per quanto riguarda l'azione della Banca d'Italia ritengo che sia giusta in un momento in cui, approfittando di un trend mondiale, si sono potuti anticipare pagamenti [illegible] valuta americana esportando, allo stesso tempo, [illegible] contratti a termine. Bisognerà comunque vedere nei prossimi giorni quale sarà il messaggio degli Stati Uniti che uscirà da Seul e soprattutto quello delle banche americane*».

Luigi Coccioli, presidente del Banco di Napoli, sostiene che la situazione per gli [illegible] Uniti si sta facendo molto complessa: «*Credo anch'io che il dollaro ricomincerà a salire. Ma ciò [illegible] appare più importante da questa vicenda è che oggi la leva monetaria e valutaria non è più sufficiente per risolvere i problemi economici mondiali*».

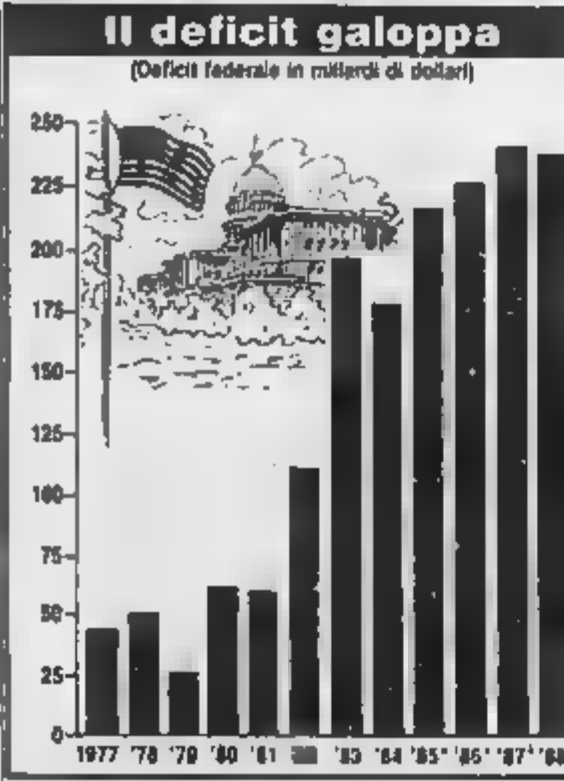
[illegible] anche chi pensa, in verità [illegible] molto pochi, che il dollaro proseguirà a perdere di valore. Tra questi, il presidente dell'Istituto Bancario Italiano (Ibi), Giampiero Cantoni, a giudizio del quale «*la discesa del dollaro sarà lenta, [illegible] inesorabile. Gli Stati Uniti oggi hanno la [illegible] cessità di diminuire il potere della loro valuta per riconquistare competitività. Non è un fatto monetario, [illegible] industriale e commerciale*». Camillo Ferrari, presidente dell'associazione [illegible] le Casse di Risparmio, pur ritenendo [illegible] il dollaro [illegible] potrà più scendere sottolinea che per il prossimo futuro Seul sarà una tappa fondamentale: «*Staremo a vedere quale sarà la risposta degli Stati Uniti [illegible] pressioni che oggi vengono dagli altri Paesi affinché non si vada oltre una certa soglia nel deprezzamento della valuta americana*». (Agi)

Deve arrivare a 2 mila miliardi di dollari per evitare una crisi di cassa

Reagan mette alla frusta il Congresso perché alzi il tetto del deficit federale

DAL NOSTRO [illegible]

NEW YORK — Il governo federale rischia [illegible] dover chiudere i battenti per mancanza di fondi. La Camera e il Senato non riescono infatti a mettersi d'accordo [illegible] di un duplice progetto legge. Nella prima parte, il progetto stabilisce l'aumento del debito pubblico a 2 trilioni di dollari (2000 miliardi, pari a circa 3.800.000 miliardi di lire): l'aumento è necessario al governo per continuare a funzionare. Nella seconda parte, il progetto emenda [illegible] costituzione, imponendo l'obbligo di pareggiare ogni anno il bilancio [illegible] Stato a partire dal 1991. Esortando il Congresso a spicciarsi, il presidente Reagan lo ha ammonito che «*questa è l'ora zero*».

Non è la prima volta che [illegible] Stati Uniti [illegible] il pericolo, per [illegible] dire, di restare al buio a [illegible] delle loro difficoltà economiche: [illegible] altre due volte, sotto Reagan, il Congresso ha approvato gli stanziamenti necessari solo all'ultimo minuto, ossia ben oltre l'inizio del [illegible] anno finanziario, il primo ottobre. Ma questa volta il problema è stato aggravato dalla decisione del Presidente di agganciare al relativo progetto legge la clausola sul risanamento del deficit del [illegible] Reagan, che ha portato il deficit a [illegible] astronomici, intorno ai [illegible] miliardi di dollari annui, vuole vincolare i suoi successori all'obbligo costituzionale di tenerlo sempre in pareggio.

Il braccio di ferro alla Camera e al Senato è naturalmente [illegible] democratici e repubblicani: i primi rifiutano di approvare il duplice progetto perché sostengono che anziché il debito pubblico il Presidente dovrebbe aumentare le [illegible] e ridurre le spese militari; e perché non vogliono precludersi la possibilità di usufruire a loro volta di un disavanzo di bilancio, qualora fossero al governo. I secondi cercano di farlo passare perché acquisterebbero uno strumento in più per ridurre le spese sociali.

[illegible] il Senato ha trascorso l'intera giornata dibattendo il progetto, senza però arrivare a nessuna conclusione. Ieri le sue commissioni competenti si sono riunite con quelle della Camera alla ricerca di un compromesso. La via d'uscita più immediata sembra una mozione «ad hoc» per fondi provvisori, che permettano al governo federale di non fare le valigie almeno per qualche settimana. Ma il Presidente è deciso a varare l'emendamento costituzionale, ed eserciterà forti pressioni rivolgendosi all'opinione pubblica.

Qualora il braccio di ferro si risolvesse a favore di Reagan, l'economia mondiale ne trarrebbe grossi benefici. Il Congresso sarebbe infatti costretto a mettersi subito al lavoro per il pareggio del bilancio, e ciò farebbe scendere i tassi d'interesse. e. c.

Il deficit galoppa

(Deficit federale in miliardi di dollari)

Asse: 0 – 25 – 50 – 75 – 100 – 125 – 150 – 175 – 200 – 225 – 250

Anni: 1977 '78 '79 '80 '81 '82 '83 '84 '85* '86* '87* '88*

* Previsioni

Auto Usa [illegible] record [illegible] vendite

[illegible] — Nuovo record delle vendite auto negli Stati Uniti. Nell'anno finanziario '84-'85, chiusosi il 30 settembre scorso, esse hanno totalizzato i 15 milioni e 600 mila unità. Il primato precedente, [illegible] milioni [illegible] mila unità, era stato stabilito nell'anno finanziario '77-'78. I veicoli stranieri hanno conquistato il [illegible] per cento del mercato.

Se si pensa che nell'81-'82 le vendite avevano raggiunto [illegible] i 12 milioni [illegible] mila veicoli, ci si rende conto delle dimensioni della ripresa.

Delors e De Benedetti parlano a Strasburgo della sfida industriale del «2000»

Un'Europa tecnologica [illegible] più grinta

STRASBURGO — Una «epidemia benefica» di imprenditorialità e il superamento della tattica suicida dell'ordine [illegible]: così Carlo De Benedetti, presidente della Olivetti, e Jacques Delors, presidente della Commissione europea, hanno [illegible] le speranze di rilancio della tecnologia in Europa, in apertura del simposio del Parlamento europeo sulle sfide tecnologiche del Duemila.

[illegible] Delors, il dinamismo dell'industria europea è maggiore di quanto molti non pensino.

Circa i rapporti con gli Usa, poi, occorre smetterla [illegible] «la tattica degli Orazi e Curiazi»: gli europei si presentano in ordine sparso per postulare scambi di tecnologie, ma se continua così «*i trasferimenti tecnologici si faranno solo dall'Europa all'America, perché gli europei presi uno per [illegible] non hanno sufficiente potere negoziale*».

De Benedetti, unico imprenditore incaricato di una relazione introduttiva ha sottolineato la necessità di un salto di qualità nelle analisi, nelle scelte strategiche e nell'adozione di strumenti, ma soprattutto nell'impegno di un dialogo non episodico ma continuativo tra industriali e politici.

Occorre orientare su grandi progetti [illegible] parte notevole delle risorse [illegible] i singoli Paesi [illegible] destinano in modo frammentario alla promozione della ricerca e dell'innovazione. «*Non è pensabile affrontare la sfida tecnologica senza un vero mercato comune aperto [illegible] senza strutture finanziarie, giuridiche, fiscali e sociali regionalmente integrate*».

Intervenendo al dibattito il ministro italiano della Ricerca, Luigi Granelli, ha detto che l'Europa deve trovare una [illegible] via per innescare un rapido rilancio tecnologico, per «*non restare provinciale*» nelle sue politiche avanzate. Non è immaginabile, [illegible] rilevato il ministro, che l'Europa raccolga la sfida americana e giapponese [illegible] non cambia il meccanismo di raccolta delle risorse e [illegible] spese per la ricerca. Nel bilancio comunitario oltre i due terzi dei fondi [illegible] a tutela dell'agricoltura mentre alla ricerca non va che il 3 per cento.

Succede [illegible] che, anche se le spese globali europee per ricerca e sviluppo sono comparabili a quelle americane e giapponesi, si ha una polverizzazione di interventi che danno ancora più forza ai vantaggi di cui godono i concorrenti.

[illegible] DI [illegible]

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 318/83 contro MARENCO Maddalena.

Il giorno 24-10-85 alle ore 12.30 [illegible] il giudice [illegible] Grassi si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

LOTTO 1°: in Grugliasco via Vagliera n.c. 5 alloggio al p.t. nelz composto di ingresso, una camera, tinello con cucinino, gabinetto bagno; cantina A al p. sottor. Al NCEU partita [illegible]47 F. VIII n. 196 sub 1 cat. A/3 cl. 3 vani 3 R.C. 1194.

LOTTO 2: in Grugliasco via Vagliera n. 5 alloggio al p. terr. rialzato, [illegible] di ingresso, bagno, ripostiglio, una camera, cucina con cucinino, cantina B al p. [illegible] Al NCEU partita 2142 F. VIII n. 196 sub. 2 cat. A/3 cl. 3 vani 3 - R.C. 1194.

Prezzo base L. 32.000.000 per il 1° lotto e L. 32.000.000 per il 2° lotto.

Aumenti minimi L. 1.000.000 per il 1° lotto e L. 1.000.000 per il 2° lotto.

Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA r.e. dr. Umberto Pistonio

[illegible] SOCIO SANITARIA LOCALE n. [illegible]

Errata corrige di avviso di licitazione privata

IL [illegible] RENDE [illegible]

che l'importo complessivo a [illegible] di appalto indicato in L. 2.330.000.000 è relativo alla realizzazione del Progetto per la costruzione Poliambulatorio tipo B e Distretto potenziato di Cortemilia, specificato nell'avviso di licitazione privata pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte n. 41 del 2 ottobre 1985 e sul quotidiano «La Stampa» del 3 ottobre [illegible] n. 217, [illegible] intendersi rettificato in L. 1.737.884.000 per lavori a base d'asta.

Alba, 3-10-1985

[illegible] (Gianfranco Bravida)

Oscar [illegible] Bilancio

1. Patrocinato dall'I.P.R. - Istituto per le Relazioni Pubbliche - Viene bandita l'Edizione 1984-85 [illegible] Oscar di Bilancio, premio che viene assegnato a società per azioni, anche non quotate in borsa.
2. I bilanci devono rispondere a questi criteri:
   — trasparenza del bilancio sotto l'aspetto contabile
   — leggibilità del bilancio, cioè facilità di effettiva comprensione anche da parte dei non addetti al lavoro
   — idoneità del bilancio ad essere espressione della funzione sociale dell'azienda sia come mezzo di informazione del cittadino e di suo orientamento ad investimenti di tipo azionario, sia come testimonianza della partecipazione dell'azienda ai grandi problemi della società quali: la formazione professionale, l'occupazione, lo sviluppo tecnologico, la salvaguardia dell'ambiente in termini concreti e di intenti
   — presentazione formale del bilancio
   — diffusione del bilancio: criteri e modalità.
3. I bilanci concorrenti riferiti all'esercizio 1984 dovranno essere pubblicati e distribuiti in Italia entro il 31 Luglio 1985 o comunque entro 7 mesi dalla data di chiusura del bilancio consolidato. Se trattasi di bilanci di "Gruppo" dovranno essere certificati. Nel caso di bilanci consolidati la certificazione deve intendersi estesa al consolidato.
4. La partecipazione si intende libera e gratuita. Le società interessate dovranno far pervenire alla Segreteria del Premio, n. 6 copie del bilancio e una dichiarazione relativa ai criteri, alla modalità e alla tempestività della diffusione dello stesso.
5. I bilanci dovranno pervenire alla Segreteria del premio entro e non oltre il [illegible] Ottobre 1985, P.zo Castello, [illegible] - 20121 Milano - Tel. 02-6595461.
6. I bilanci così pervenuti saranno esaminati da una Commissione di Segnalazione, composta da 7 membri di cui 5 designati dalle rispettive associazioni: AIAF - Associazione Italiana Analisti Finanziari; ASSIREVI - Associazione Società Certificazione Bilanci; FERPI - Federazione Italiana Relazioni Pubbliche; Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti; 2, un giornalista e un esperto cattedratico, direttamente dal Consiglio Direttivo I.P.R. e dal coordinatore della Commissione: Roberto Marzantonio, Consigliere I.P.R.
   La Commissione di Segnalazione procederà sulla base dei criteri sopra esposti, alla selezione di una rosa di 5-7 bilanci che [illegible] sottoposti alla valutazione finale della Giuria.
7. Per l'Edizione 1984-85 la Giuria è composta da:

Ferruccio Carminati	Presidente AIAF, Associazione Italiana Analisti Finanziari
Attilio Consonni	Presidente FERPI, Federazione Italiana Relazioni Pubbliche
Ettore Fumagalli	Presidente Borsa Valori di Milano
Mario Gabbrielli	Presidente ANDAF, Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari
Luigi [illegible] Presidente	Rettore Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano
Marcantonio Musi Falconi	Presidente I.P.R., Istituto per le Relazioni Pubbliche
Pietro Portaluppi	Presidente ASSIREVI, Associazione Società di Certificazione Bilanci
Alfonso Venturini	Presidente Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti
Giuseppe Vigorelli	Presidente Associazione per lo Sviluppo degli Studi di Banca

   Segretario: Gherardo Gastaldo Lucchini, Vice Presidente I.P.R. e FERPI
8. La premiazione avverrà durante il mese di Dicembre 1985 nel corso di una manifestazione della quale verrà data tempestivo avviso.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Martedì, Mercoledì, Giovedì Venerdì
ASTE ore 15,30
di beni provenienti da procedure giudiziarie
IVG Piemonte s.r.l.
Torino - Via Bonzanigo 16 tel. (011) 456.330 - 442.022
NOVARA - Via S. F. Assisi 8 Tel. (0321) 28.678

[illegible] DI RIVAROLO [illegible]

[illegible] di Torino

Avviso di licitazione privata

Questo Comune rende noto che procederà a indire una gara di licitazione privata per lavori di ristrutturazione rete acqua con il sistema di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 con la procedura di cui al successivo art. 4 e con l'ammissione anche di offerte in aumento ex art. 9 legge 741/81 sostituito dall'art. 1 legge 8 ottobre 1984 n. 687.

Importo a base d'asta di L. 581.250.364

Iscrizione alla categoria 10/a. Le eventuali domande in carta bollata per ottenere l'invito alla gara debbono pervenire a questo Comune entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, con l'intesa che la richiesta non è impegnativa per l'Amministrazione comunale.

Addì, 27 settembre 1985

IL SINDACO (Rostagno comm. Domenico)

TRIBUNALE [illegible]

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 487/83 contro [illegible]

Il giorno 24-10-85 alle ore 11,40 avanti al giudice dr. Pinto si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In Collegno c.so Francia 222, p. 3°, scala A: alloggio 3/2 composto da ingresso, ripostiglio, gabinetto con bagno, cucina e due camere, cantina n. 1, al NCEU partita n. 7980 F. 7 n. 1855 sub. 10 - p. 3° - scala A Cat. A/2 Cl. 2 vani 4 R.C. L. 1.028

Prezzo base L. 67.600.000

Aumenti minimi L. 700.000

Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA r.e. Dr. Umberto Pistonio

CARTIERE BURGO

S.p.A. - Sede legale in Verzuolo (CN)
Sede amministrativa in San Mauro Torinese
Capitale sociale L. 136.993.720.000 interamente versato
Registro Società Trib. Saluzzo 1/1

Relazione 1° semestre 1985

Si informa che presso la sede sociale e la sede amministrativa della società è stata depositata, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, la relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione nel 1° semestre 1985. Inoltre, copie della relazione sono state inviate ai Comitati direttivi degli agenti di cambio e alle Commissioni per il listino di tutte le borse valori.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.882

L'appartamento per la persona d'affari: un modo di abitare pratico confortevole ed elegante
TELEFONO (011) 65.821
Servizio telefonico con chiamata diretta ai singoli appartamenti
RESIDENCE [illegible]
10125 TORINO - [illegible] Nizza, 26

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IMPORTANTE INIZIATIVA PIEMONTESE

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

[illegible] inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo di 7 giorni per il Piemonte durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e i capelli e quindi apprendere come averli più folti, come evitare di diventare calvi, [illegible] il modo di «riacquistare» i capelli in quei casi di calvizie avanzata

Torino, ottobre 1985

Ha inizio oggi in Piemonte la speciale settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» che, [illegible] ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura. Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, etc.). Durante la settimana Svenson piemontese «salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte del Centro Svenson di Torino e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi [illegible] mondo, se nel proprio caso si può prevenire l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta. Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana nazionale del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite. Partendo dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di piemontesi di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana regionale «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo. Riteniamo indispensabile che (ha detto il Direttore della Svenson) chi ha un problema di capelli sia informato correttamente in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana piemontese «salviamo i nostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Il Centro Svenson di Torino è pronto a ricevere le persone che verranno o telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prescriverà la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso. A Torino la Svenson ha sede in Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.39.64 / 53.39.65. Il Centro sarà aperto a tutti dalle ore 10 alle 13; dalle 15,30 alle 19,30. Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie.

Il trattamento cosmetricologico Svenson inverte le condizioni del cuoio capelluto e capelli

Con l'infoltimento Svenson - Skin si riacquistano 10 anni di presenza giovanile

«Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione — egli ha risposto — Quasi tutti, quando cominciamo a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitiamo di poterci rimediare limitandoci al massimo ad usare uno dei mille palliativi o a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre tecniche e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con [illegible] tezza che, ai primi manifestarsi [illegible] fattori quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace».

Rinfoltimento dei capelli

Durante questa settimana il Centro anticalvizie Svenson, pur non potendo far ricrescere i capelli, dimostra come si può riavere una bella e folta capigliatura, con il sistema d'infoltimento Svenson-Skin, riacquistando una piacevole presenza estetica e ringiovanendo di parecchi anni, anche nei casi in cui i follicoli sono già atrofizzati e la calvizie è molto avanzata. Come dicevamo, il sistema Svenson-Skin 80 permette all'uomo e alla donna di «riacquistare» una bella capigliatura senza alcuno svantaggio perché, dopo l'intervento degli esperti della Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli, potrà fare lo shampoo, pettinarsi, nuotare, fare la permanente senza alcuna remora. Approfittando di questa «settimana» tutti noi dovremmo sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli. Non si deve aspettare di diventare completamente calvi, poiché oggi è possibile non subire passivamente il progredire della calvizie. È sufficiente una telefonata e fissare un appuntamento al Centro Svenson di Torino per l'esame gratuito, che dura circa 40 minuti.

Svenson Italia
TORINO Via G. [illegible], 1 - Tel. 53.39.64 / 53.39.65
MILANO Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 78.21.78 / 79.50.36
GENOVA V.le [illegible] 5/30 - Tel. 58.72.93
VERONA Via Frattini, 12 - Tel. 31.720
PADOVA Via E. Filiberto, 3 - Tel. 31.483
MESTRE Via [illegible], 8/c - Tel. 98.02.65
ROMA Via del Tritone, 61/D - [illegible] 67.96.971
NAPOLI Via Partenope, 2 - Tel. 407.309
FIRENZE Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.83.09
LIVORNO Via Grande, [illegible] - Tel. 31.308
BOLOGNA P.zza dei [illegible] ri, 1/2 - Tel. 22.08.43
[illegible] C.so Mazzini, 122 - Tel. 56.071

TOSCANA

Economia, industria, arte

Il 2000 con sapore di Rinascimento

Non c'è persona che, ha un minimo sensibilità e cultura, non entri in Toscana in punta di piedi, per non turbare l'armonia d'una terra che fu culla del più equilibrato momento dell'arte mondiale, il Rinascimento.

Pur molti dei più celebri monumenti di Firenze, di Pisa, di Siena, Lucca, di Pistoia, Arezzo, di grandi e piccoli centri romanici o gotici, l'equilibrio del Rinascimento prima caratteristica questa regione. Anche nelle linee del paesaggio, negli intervalli tra i «pieni» delle colture e i «vuoti» degli aridi calanchi, tra gli spazi aperti e quelli abitati. C'è senso delle proporzioni anche la superficie, che è il 7,7 per cento quella nazionale — maggio numero — e la popolazione, pari al 6,3 per cento circa quella totale italiana.

Una popolazione, peraltro, che forse eccede nell'equilibrio, tanto da essere stazionaria, anzi in leggero regresso dall'ultimo censimento del 1981 a oggi, ma conserva una quasi «ideale» densità 156 abitanti per chilometro quadrato, metà della super popolata Liguria e il doppio del duro Molise.

Equilibrata, la Toscana, anche sviluppo economico? Le statistiche, le inchieste più recenti, le assegnano una posizione medio-alta in classifica all'ottavo posto prodotto interno lordo per, al settimo come disponibile, tra le venti regioni italiane. E, nella «mappa del benessere», compilata dal Censis in base a indicatori non solo economici, i collegamenti telefonici, i consumi di benzina e di energia elettrica, ma anche sanitari come i letti negli ospedali, anche sociali come i posti negli asili nido o culturali come la diffusione di quotidiani e settimanali politici, Firenze è al quarto posto tra i novantacinque capoluoghi provincia, e all'undicesimo Siena, che sale al quarto posto per di sportelli bancari in rapporto agli abitanti.

Giriamo, al presidente del Monte dei Paschi di Siena, Piero Barucci, professore alla facoltà di economia e commercio all'università di Firenze, la domanda: Toscana equilibrata anche come sviluppo economico? «Direi — risponde — *che quella toscana è una struttura fortemente articolata, più che equilibrata. La nostra regione nella quale vi è ancora un'agricoltura molto diversificata, in alcune parti tradizionale, oltre più: pensi al mercato dei fiori di Pescia, a quello vivaistico di Pistoia, all'orticoltura della bassa Toscana e, insieme, al vino, all'olio (quest'anno, purtroppo, flagellato). Accanto all'agricoltura, sono presenze notevoli di quella che una volta si chiamava industria pesante, siderurgia, la chimica, la grande meccanica e una formidabile industria manifatturiera. Infine, nel settore terziario, la Toscana occupa posizioni significative sia nel mondo bancario, sia nell'assicurativo per non parlare, ovviamente, del turismo*».

Potremmo dire, dunque, che la Toscana «economica» ha un equilibrio articolato? «*Questo non vuol dire* — precisa Barucci — *che manchino squilibri interni, né che all'interno dei singoli settori non esistano differenze, anche significative. Si potrebbe contrapporre la crisi, ormai ventennale, della collina, al progresso delle pianeggianti e irrigue, e, nel turismo, confrontare il località montane, come Vallombrosa e la Consuma, con l'esplosione isole. Ma lo sviluppo economico anche sinonimo squilibri, nel che nello squilibrio c'è il presupposto della crescita*».

Forse, lei suggerisce la domanda che, oggi, va posta sulla Toscana, e cioè questa articolazione, questo relativamente alto livello di reddito, sono la conseguenza di scelte che risalgono indietro nel tempo? Oppure, se sono anche portato di scelte si consumano, in senso positivo, valide anche domani?

«*In altre parole* — dice Barucci — *lei vorrebbe sapere se, mentre entriamo nell'era post-industriale, come la si definisce in linguaggio giornalistico, la Toscana sta compiendo le scelte giuste. è facile risposta breve a questo interrogativo — anche perché, norma, i dati statistici sono disponibili quando i "fenomeni", cioè gli eventi oggetto di valutazione, sono già in stadio avanzato, ed è ormai tardi per eventuali correzioni di rotta. Però, qualche dubbio è legittimo*».

Su che cosa, e in quale direzione?

«*A guardarla dall'esterno, ma anche dall'interno, la Toscana appare come pervasa da uno spirito, non diciamo d'immobilismo, di conservazione. In fondo, la sua, la nostra infrastruttura di base è la stessa di vent'anni fa. Abbiamo ancora da completare l'autostrada tirrenica, Livorno Civitavecchia, raddoppiare la direttissima Firenze-Roma e l'autostrada Firenze-Bologna, abbiamo un solo aeroporto, quello di Pisa, che stenta a decollare. Se si commisura questa situazione delle grandi vie di comunicazione con l'eccezionale importanza dell'esportazione merci dalla Toscana sui mercati nazionali ed esteri, e turismo che viene in, emerge che c'è qualcosa che non funziona. Anche in un settore nel quale avuto per molti anni un ruolo di punta, quello fieristico-espositivo, la Toscana sembra segnare il passo. Inoltre, c'è da domandarsi se in questa regione vadano formandosi quelle professioni nuove che solo nominalmente chiamano di servizio, ma in realtà, sono di supporto all'industria, tipo consulenza finanziaria, tipo trasmissione dati, e così. Ecco, pensando a tutto questo, ad altro mi pongo domande se il nuovo sia cresciuto una volta, spontaneamente, se è rispecchiato nella realtà come sarebbe necessario che fosse, più vitale, più ricco di fantasia. Non ho gli elementi per rispondere negativamente, sarei superficiale se lo facessi. Tuttavia, se fossi un amministratore pubblico, non tranquillo*».

Forse questo «spirito conservazione», ammesso che veramente prevalga, oggi, in Toscana, può derivare da senso appagamento per quel benessere, abbastanza diffuso, che gl'indici dell'economia registrano in questa regione. Ma, conclude il professor Barucci, e noi, «*anche se, poi, si è ottimisti, è bene suonare il campanello d'allarme. Perché, se è vero che le tradizioni contano, e in Toscana parlano tutte a favore dello spirito d'intrapresa, occorre non perdere tempo, od entrare una stasi. Altrimenti, ai costi d'ogni innovazione, dovremo aggiungere quelli che il maggior sforzo per rimetterci in moto da fermi impone pagare*».

Risultati positivi soprattutto dai settori legati al mercato estero

L'economia migliora, i dubbi restano

Nella prima parte dell'85 l'economia toscana ha confermato le tendenze espansive già mostrate nel corso del 1984, con incremento di ricchezza prodotta sistema industriale della regione del 3,5% rispetto al corrispondente semestre dell'anno scorso.

C'è però da notare che i migliori risultati sono venuti dai settori più tradizionali della Toscana e da quelli più legati al mercato estero. Aumenta volmente la produzione di (+9,4%), continua del tessile (+2,3%) che nell'84 aveva già fatto registrare un aumento del 12,5% delle pelli e del cuoio, delle confezioni: prosegue la crescita del settore cartario mentre si inverte decisamente la tendenza alla riduzione produttiva che aveva caratterizzato negli ultimi anni le lavorazioni ceramiche e vetrarie.

A fronte di questi incrementi si registrano situazioni di difficoltà nelle produzioni più collegate domanda interna: soprattutto quelle legate all'edilizia, alla metallurgia, mezzi di trasporto. Uno dei più indicati a tracciare una diagnosi della situazione toscana, delle sue luci e delle sue ombre, è Giuliano Bianchi, direttore dell'Irpet (Istituto per la programmazione economica della Toscana).

— D. Come si può sintetizzare l'andamento economico regionale in questo periodo?

— R. «*Come l'economia di tutto il resto del Paese anche quella toscana ha un po' di trascinamento positivo in seguito alla ripresa internazionale. Specificamente per la nostra regione nota che vanno meglio i settori tradizionali rispetto ai nuovi, vanno meglio piccole e medie imprese rispetto grandi, vanno meglio le zone tipiche di produzione come Firenze, Prato e Pistoia rispetto alla costa dove situazione appare pesante. In sostanza, a seconda diversi settori produttivi, regge meglio, bisce meno e di più il cuore settori tipici nelle zone classiche. Alle soglie del duemila è un dato troppo confortante*».

— D. Qual è il maggiore problema superare per modificare questo stato cose?

— R. «*Il problema è affronta il passaggio produzione di beni a quella di servizi e dalla produzione meccanizzata a quella automatizzata. La Toscana sembra avere maggiori difficoltà rispetto ad altre regioni italiane a fare questo passaggio. Non è caso che la nostra industrializzazione abbia rallentato quando lontana vertici delle regioni del triangolo industriale mentre le regioni dell'Italia centro orientale Emilia, Veneto, Marche, in fase crescente*».

— D. Eppure l'occupazione nel settore dei servizi, più in generale del terziario, è aumentata negli ultimi mesi.

— R. «*I servizi cresciuto sono non quelli relazione all'industria. C'è un incremento di occupazione nel commercio e nella pubblica amministrazione ma per quanto riguarda il terziario qualificato la Toscana si mantiene sulla media nazionale, cioè su valori non certo esaltanti. E questo dato può mettere in seria crisi l'economia toscana abituata competizione sui mercati internazionali non a quella interregionale egli Anni Settanta sapeva che potevano crescere contemporaneamente le esportazioni di scarpe da Santa Croce come da Vigevano, di tessile da Prato come da Biella, di mobili da Cascina come Cantù. Oggi invece la competizione sui mercati mondiali competizione prima tutto interregionale. Questo cresce la competizione mettendo in primo piano i fattori relativi all'efficienza ambientale rispetto all'efficienza aziendale*».

— D. Cosa intende con efficienza ambientale?

— R. «*Intendo il tipo di infrastrutture che la regione può offrire a chi produce, il raccordo tra ricerca e sviluppo, le iniziative di formazione professionale, la promozione, l'efficienza dei servizi pubblici e dell'amministrazione pubblica, i livelli evoluti dell'ingegneria finanziaria. Se si guarda questa che chiamo "economia ambientale" scopre che il capitale della Toscana è inadeguato e meno evoluto di quello di altre regioni. Di questo ritardo occorrerebbe prendere consapevolezza e in mi sembra che questo stia avvenendo*».

— D. glielo fa pensare?

— R. «*Prenda il della superstrada Firenze-Livorno. E' in costruzione venti anni e ancora se ne vede la conclusione. Però ho visto gli industriali e gli artigiani toscani scendere in piazza per protestare contro questo ritardo grave. In fondo i maggiori alla Toscana il porto di Livorno e l'aeroporto di Pisa, il cuore della produzione è nella zona Firenze, Prato Pistoia e il collegamento fra queste due è costituito dall'ormai vecchia autostrada Firenze Mare, e dalla statale 67, roba degli Anni Trenta. Purtroppo scontando il nostro ritardo culturale a pensare in grande e guardare lontano*».

— D. Allora è proprio il che sta entrando in crisi?

— R. «*Ritengo che il modo guardare il mondo di questa regione secondo proprio modello di sviluppo, che è stato alla base dei successi passati, ora costituisca quasi un diaframma cambiamento. Qui siamo abituati a giocare in contropiede, di rimessa, a praticare la guerriglia. Sorgono subito i problemi se si deve giocare iniziativa, all'attacco, in campo aperto. A che la via d'uscita non un singolare impasto fra turismo, attività culturali e moda sembra ottimistico, perché è vero che tra vent'anni il turismo sarà la seconda attività produttiva del mondo, però continuo a preferire una città tecnici camerieri*».

L'affascinante segreto di una regione che incominciò ad essere grande quando l'Italia non era ancora nata

Una immensa vetrina per un tuffo nella storia

Che proprio tutto, dalla cultura all'arte del buon vivere, sia nato in Toscana sarebbe affermazione eccessiva, però gran parte quel tutto proprio avuto le sue origini in questa benedettissima regione, che sicuramente è la più nota del mondo.

Vi sono Italia altri luoghi famosissimi, però si tratta di città isolate, non di territoriale com'è invece per la Toscana. Puntate dito a sulla carta geografica della regione ed anche senza volerlo capitate un luogo, città o villaggio, greve di storia antica e fervida attività attuale.

Ovviamente, il discorso incomincia con Firenze, anche l'avvio avvenisse con Arezzo, Siena, Lucca, Pisa, potrebbe recriminare, nemmeno incominciasse con città minori, come Volterra, ad esempio, Massa Carrara, capitali dell'alabastro e dei marmi, addirittura Montepulciano, Camaldoli. Ogni angolo, anche ridottissimo, della meravigliosa Toscana ha precisi connotati mirabilmente inseriti nel vasto affascinante mosaico della regione, che ad essere grande quando l'Italia era ancora avvolta dalle brume delle origini.

Gli etruschi, ai quali la Regione ha dedicato un'intera annata di mostre, convegni, conferenze, pubblicazioni, elaborarono una raffinatissima civiltà, ancor prima della grande Ellade, che i romani provvidero a cancellare per apparire gli «unici» in Italia. Invece, non fecero che copiare e saccheggiare. Da dove siano giunti gli ancor misteriosi etruschi è scritto da nessuna parte, per cui è validissima l'ipotesi avanzata da Sabatino Moscati, archeologo famoso, che gli etruschi fossero popolazione autoctono.

L'ipotesi non è poi così cervellotica, se si guarda bene alla storia della Toscana si vede che il grano etrusco è nato qui e si è maturato e tramandato anche quando gli antesignani della stirpe ormai chiusi e dimenticati nelle loro splendide tombe da rimersi oltre duemila anni dopo per provare che sono proprio gli antichi padri toscani d'oggi. Erano artisti raffinati, gioielli che incantano i visitatori musei, modellavano la creta e dipingevano con maestria da grandi della forma e del pennello; forgiavano armi col ferro che sapevano trarre dal monte Amiata con una tecnologia avanzatissima per l'epoca.

Quelle tradizioni d'arte, cultura, industria si mai affievolite col trascorrere dei secoli, nemmeno durante il torbido periodo medievale, e ritornarono in vigore quando Firenze e la Toscana, pur lacerandosi le città in lotte feroci, divennero il industriale, commerciale, finanziario più florido d'Europa. Famosi i grandi finanzieri che prestavano largamente fiorini a e imperatori, celebri i drappi, i velluti, i broccati, i paliami dei mastri toscani, come sono oggi scarpe, borsette, pelletterie e bigiotterie, pannilana prodotti da un artigianato che non ha eguali mondo, con sussulti per gli stermuti protezionistici che, periodicamente, echeggiano oltre Atlantico.

La Regione Toscana ha ideato, realizzato mirabilmente, «L'anno degli etruschi»; dovrebbe pensare anche ad un «Anno francesi», non fosse che per far pagare ai transalpini il debito di gratitudine contratto Firenze, che ha dato due regine alla Francia, una delle quali, Caterina de' Medici, nata con nel sangue il concetto dello Stato unitario, buona discepola di Machiavelli, pur fra intrighi e complotti seppe frenare la centrifuga e legarla alla corona, per cui può essere considerata la madre della Francia come Stato unitario.

Queste vicende antiche, d'accordo, che però riaffiorano ogni volta che si parla della Toscana attuale. L'internazionalità è dei suoi aspetti più interessanti, con l'idioma toscano più marcato, echeggiano in alberghi, negozi, ristoranti, bar, le più disparate lingue mondo, persino il giapponese, ma soprattutto l'inglese, che forse è la seconda lingua di Firenze e dintorni.

Sono secoli che americani ed inglesi scelgono la città del Giglio come residenza stabile, un fenomeno che non si riscontra, per esempio, a Venezia, e nemmeno a Roma.

Da fini intenditori, americani e inglesi hanno girato Toscana, ammirato il morbido paesaggio collinare, hanno acquistato ville in disuso dagli aristocratici che ormai voltarono le spalle alla campagne, e ne hanno fatto loro residenza definitiva. Il di Bernard Berenson, casa a Settignano, soltanto il più celebre fra gli ospiti Toscana, ma c'è poi corte di personaggi da noi, ma famosi nei loro paesi d'origine, che nera Toscana a cercare pace e bellezza.

Penso a Mabel Dodge, americana, moglie provvisoria del più noto radical chic della cultura mondiale, Reed, attratto dalle rivoluzioni come le api miele. Visse Arcetri, a Villa Curonia, dove tenevano corte invitando amici come Gordon Craig, Eleonora Duse, D'Annunzio, e Gertrude Stein, che scrisse «Ritratto Mabel Dodge a Villa Curonia», un classico della letteratura americana.

Il vivere sfarzoso nelle ville principesche forse si è un po' attenuato, i tempi sono mutati, gli ospiti stranieri sono sempre più numerosi sulle colline toscane, anche se non aprono più le ville alle feste sfarzose.

Gli inglesi fast più fedeli rimangono inglesi, che ripagano parte i prestiti non restituiti che i grandi banchieri fiorentini fecero ai sovrani d'Inghilterra. Questa tradizione inglese di vivere in Toscana è diventata parte integrante del panorama etnico toscano, basti pensare a D.H. Lawrence che a Villa Mirenda a Scandicci scrisse lo «scandaloso» e celeberrimo «L'amante di Lady Chatterley». Molti inglesi, uomini e donne, hanno trovato l'anima gemella in riva all'Arno, dal Falterona fino a Pisa, è venuto lo strano connubio che i fiorentini definiscono anglo-becero, cioè il prodotto di matrimoni misti, uomini e donne che parlano un inglese forbito e con la stessa disinvoltura esprimono in dialetto imparato, direbbe, nei vicoli fiorentini di San Frediano.

Nella infinita varietà dei centri toscani, una fisionomia inconfondibile, fatalmente spicca Firenze, capoluogo, però primato da Tavola Rotonda. camminare lungo le strette vie fiorentine prova ancora sensazione di attraversare epoche soltanto sognate. sente fisicamente che le mura delle case raccolti capolavori inestimabili di scultura e pittura. I giovani rampolli delle grandi famiglie lasciano le superbe vastità dei palazzi avìti alle generazioni più anziane, e sui tetti ricavano attici e superattici dai quali si può dare la mano al campanile di Giotto, al Battistero, all'intero, inimitabile museo vivente che è Firenze. Li addobbano mobili moderni, sulle mensole di legno d'ulivo ci mettono, magari, una statuina di Nicola Pisano.

Firenze è la grande vetrina dell'intera Toscana, tutto il gran mo degli altri centri, Prato ed Arezzo, Lucca e Pisa, Grosseto e Siena, è un continuo fluire verso il capoluogo perché più che altrove si combinano traffici redditizi. Firenze è rimasta, nonostante l'aggressione di Milano e Roma, un centro importantissimo della moda con le sfilate di Palazzo Pitti quasi esclusivamente rivolte agli acquirenti americani.

A Firenze si incontrano i resident buyers e gli assistant buyers, cioè gli acquirenti con residenza fissa e quelli di passaggio, che consigliano ai loro clienti, americani soprattutto, rimasti oltre Oceano, ad attendere con fiducia, sul genere di scarpe, di borsette, cinture, sulla raffinata bigiotteria, sui modelli e sui tessuti, ovviamente di Prato, che conviene comperare.

milione di abitanti stabili, Firenze rimane la perfetta città a misura d'uomo, come si dice oggi. «È la più grande metropoli di provincia del mondo», dicono i fiorentini, il gusto particolare della battuta, parlando della loro città. Firenze richiama ospiti da tutto il mondo. ricambio Toscana manda propri ambasciatori un po' ovunque.

pensi all'impulso culturale dato bancarellari di Pontremoli, librai di primordine in tutta Italia; alla diffusione tutta la penisola di particolare civiltà toscana, quella della tavola, con i cuochi di Altopascio; al gusto per una certa arte popolaresca che i figurinai di Lucchesia hanno diffuso in tutto il mondo vendendo statuine e copiate sculture famose. La Toscana riceve e dà generosamente, è un inimitabile centro di scambi che avvengono all'ombra dei più celebri capolavori d'arte d'ogni luogo e tempo.

Un severo criterio di selezione per poter partecipare alla Biennale Internazionale

Antiquari sì, [illegible] di gran classe

C'è una laurea in antiquariato? No, non c'è, ma chi può vantare [illegible] avere esposto alla Biennale Internazionale [illegible] Firenze può considerarsi laureato a tutti gli effetti. Erano pervenute, per la 14ª edizione, che si tiene dal 21 settembre al 13 ottobre, 190 domande. Ne sono state accolte 115.

Il criterio della selezione è severo, [illegible] si sceglie sulla carta, tutt'altro. C'è una commissione e i membri [illegible] questa commissione o conoscono gli antiquari richiedenti, oppure si vanno ad accertare sulla loro serietà professionale. Girano per l'Italia a [illegible] gli indirizzi degli sconosciuti, entrano nel loro negozi [illegible] presentarsi, esaminano le cose, [illegible] fine sanno se quello è un antiquario che si merita la qualifica o se [illegible] usurpata. E sull'esito di quella visita l'interessato conoscerà poi la risposta ufficiale. Dei 115 accettati, 19 sono stranieri. Per loro non c'è bisogno di andare a controllarne l'attività: è tutta gente conosciuta in campo internazionale, antiquari di grido.

Ricordiamo a parte le origini di questa mostra, per l'attualità c'è da dire che resta ancor oggi la mostra più selezionata nel mondo: ad esempio, i pezzi che sono pubblicati dal catalogo sono stati sottoposti all'esame di rigorosi esperti, critici e professori di storia dell'arte. Qui vengono esposti oggetti di eccezionale valore [illegible] e storico; e naturalmente a queste qualità si associa sempre anche il [illegible] valore commerciale.

Mostra da miliardi, i prezzi da centinaia di milioni sono frequentissimi. Il comitato organizzatore (la Biennale della Mostra me[illegible] internazionale dell'antiquariato è gestita da una società costituita fra enti pubblici come l'Ente provinciale per il [illegible]smo, l'Azienda del turismo, [illegible] Camera [illegible] commercio) hà contratto una assicurazione [illegible] un massimo [illegible] di [illegible] miliardi per i danni alle persone e alle cose relative [illegible] sede, il prestigioso palazzo Strozzi, non agli oggetti esposti. Per questi ogni espositore deve obbligatoriamente [illegible]re una propria assicurazione che co[illegible] anche i danni eventualmente da lui causati negli stands attigui.

Ogni precauzione è stata comunque presa, dai dirigenti, per garantire la massima [illegible]: il disastro [illegible] Todi [illegible] qualche anno fa insegna e ammonisce. Qui, ad esempio, in ogni stand ci sono estintori manuali [illegible] automatici e questi ultimi entrano in funzione [illegible] non [illegible] la temperatura raggiunge i [illegible] gradi. Nel malaugurato caso di incendio andrebbero subito fuori uso gli impianti elettrici, quindi si è provveduto ad installare nei [illegible] locali degli aspiratori azionati [illegible] meccanismi che sono fuori [illegible] palazzo, in area che non verrebbe contaminata dal fuoco, in modo che il funzionamento sarebbe comunque assicurato.

Essendo la mostra di così grande prestigio, [illegible] al [illegible] visto, viene fatto [illegible] pensare che il parteciparvi sia [illegible] [illegible] Egidio Vittori, il segretario, assicura di no, che anzi è meno costosa di tante altre mostre di importanza infinitamente inferiore. Lo spazio e il diritto a due pagine [illegible] catalogo costano, per i 23 giorni [illegible] [illegible], agli stranieri un milione e mezzo, [illegible] italiani 3 milioni, indifferentemente dall'ampiezza [illegible] stand: quelli più grandi [illegible] assegnati agli espositori che hanno cose più ingombranti. Ovviamente una precedente partecipazione costituisce un titolo preferenziale. «Ma — dice Vittori — anche un fedele espositore si vedrebbe rifiutare la nuova presenza se [illegible] venisse con oggetti al[illegible]l'altezza della serietà e del prestigio della mostra».

Nella scorsa edizione dell'83, i visitatori furono 140 mila mentre nell'81 erano stati 170 mila. Il calo fu non specifico della mostra fiorentina: anche altre manifestazioni [illegible] di questo tipo avevano registrato una minore affluenza [illegible] pubblico, dovuta forse a fattori economici o anche all'"effetto Todi". [illegible] tragedia che aveva molto impressionato l'opinione pubblica.

Comunque resta il fatto che il pubblico della Biennale d'antiquariato fiorentina [illegible] un pubblico qualificato, che [illegible] agli effetti delle vendite. Si calcola che, tolto un venti per cento di visitatori della città e un trenta per cento di [illegible] visitatori provenienti dalla regione, i rimanenti vengano tutti da lontano, anche dall'estero e quindi particolarmente interessati all'argomento. Nell'81, durante il periodo della mostra, l'aeroporto di Peretola era stato messo in [illegible] per i rifornimenti di carburante dalla presenza di un grande numero di velivoli privati, provenienti da ogni parte d'Europa.

Visitatori, questi, è evidente, non solo mossi dalla curiosità di vedere.

A colloquio con Mario Bellini, vicepresidente della mostra

Dai professionisti utili consigli (ma attenti [illegible] falsi intenditori)

Oggi in Italia [illegible] sono all'incirca trecento antiquari, di quelli veri, seri, e molte altre centinaia, se non migliaia, di rigattieri che si spacciano per antiquari e che comunque hanno scritto sulla porta del loro negozio «antichità».

Queste cifre erano impensabili [illegible] trentina di anni fa. Il settore è radicalmente mutato perché è mutato l'atteggiamento della gente nei [illegible] confronti. Bene, non è azzar[illegible] [illegible] che tutto questo è una conseguenza della Biennale [illegible] mercato internazionale dell'antiquariato di Firenze.

Dopoguerra, Anni Cinquanta. Tutte le grandi città, le gallerie antiquarie [illegible] rare e frequentate [illegible] [illegible] élite, il grosso pubblico guar[illegible] oltre le vetrine con sospetto, il più delle volte senza capire che [illegible] [illegible] commerciasse in quei locali severi, spesso tetri. C'erano, tuttavia, antiquari [illegible] grande nome, specie a Firenze, già affermati non [illegible] sul piano [illegible] ma anche internazionale. [illegible] Luigi Bellini che aveva negozio nel capoluogo toscano e a New York.

Nel [illegible] [illegible] ebbe l'idea di una mostra internazionale. Ne parlò, ma mentre gli enti locali furono subito propensi [illegible] appoggiarne la [illegible]lizzazione, gli antiquari fecero opposizione. Temevano la concorrenza straniera. Ma Bellini era deciso, andò a prendere contatto con gli amici americani, inglesi, francesi, tedeschi e tornò con una cinquantina di adesioni. Riconvocò i principali colleghi e disse che ormai la mostra internazionale poteva essere varata, con o[illegible] la loro partecipazione.

Gli enti cittadini decisero che la mostra si facesse e affidarono l'incarico della organizzazione ai figli dello [illegible]so [illegible], Mario e Giuseppe. La rassegna partì, nel '59, con 55 antiquari stranieri e 55 italiani, prima assoluta [illegible] mondo ad [illegible] carattere internazionale. [illegible] prevedeva un afflusso di 6 [illegible] visitatori e invece furono 80 mila dei quali il 30% provenienti dall'estero. [illegible] successo incredibile per quel tempo in cui poca gente aveva un concetto chiaro sulle antichità. E non solo per l'accorrere del pubblico, ma anche per gli affari: ad esempio, l'espositore parigino Pardo, che era venuto con nove dipinti, già nei primi giorni vendette tutti i pezzi; non solo: durante il mese d'apertura tornò a Parigi a rifornirsi due volte, ogni volta con nove quadri e tutti andarono venduti.

«Il fatto è — spiega Mario Bellini, sempre sulla breccia dell'antiquariato, oggi vice presidente della Mostra, mentre il fratello Giuseppe è presidente onorario — che [illegible] gente era curiosa di sapere, di [illegible] [illegible] che non poteva [illegible] apprendere passando davanti a una galleria antiquaria. In sede [illegible] mostra vedeva la credenza antica che funzionava [illegible] credenza, il comò da comò, vedeva l'ambientazione, il mobile presentato nella sua funzionalità. L'antiquariato veniva tirato giù [illegible] suo Olimpo nebuloso e offerto per le esigenze dell'arredamento di ogni giorno».

Dopo il successo [illegible]lla mostra fiorentina, Parigi, che ne [illegible] una sua nazionale, decise di trasformarla in internazionale e si accordò [illegible] Firenze per dare alle due mostre cadenza biennale e alternata. Un paio d'anni dopo Cortona varò una sua Mostra [illegible] mobile antico; poi ancora fu [illegible] volta di Todi a realizzare una Mostra nazionale di antiquariato.

La strada [illegible] aperta, sulla [illegible] [illegible] Firenze queste [illegible]gne si moltiplicavano in tutta Italia, la gente si dimostrava sempre più interessata. Scoppiava ormai il [illegible] dell'antiquariato, i nuovi ricchi sceglievano i mobili antichi per darsi un'etichetta. [illegible] anche chi non s'era arricchito [illegible] cava, poco per volta, di mettersi in casa qualche oggetto del passato; e intanto si formavano a questa mentalità i giovani.

Mentre [illegible] versante della clientela si assisteva al moltiplicarsi dei compratori o potenziali compratori, su quello dell'antiquariato s'infittivano i negozi, ma i nuovi commercianti erano, quasi sempre, antiquari improvvisati. Con pari improvvisazione si formavano schiere di raccoglitori che andavano in giro per le campagne e le case di città a cercare mobili e soprammobili [illegible] alimentare i negozi [illegible] poco aperti.

Adesso, dicevamo all'inizio, rigattieri e raccoglitori si contano a migliaia. Chiediamo a Mario Bellini un suo giudizio sulla situazione odierna. «Non c'è dubbio — dice — che la nostra mostra, così rigorosa e severa, è servita enormemente sul piano culturale a diffondere l'amore per l'arte e a farla capire. Vengono tutti, professori e operai, artigiani, giovani. Chiedevano, si informavano, avevano finalmente un museo vivente dove c'era qualcuno che rispondeva alle loro richieste di spiegazioni. Parlo al passato, ma le cose non [illegible] mutate, anche oggi accade questo: le sale [illegible] riempiono e tutti si dimostrano desiderosi di conoscere, capire gli stili, il perché di certe differenze. E si vede che chi non può comprare [illegible] spera e si augura di poterlo fare più avanti».

[illegible] problema della diffu[illegible] incontrollata [illegible] sedicenti antiquari, Mario Bellini non nasconde la sua contrarietà. «Questa [illegible] di gente ci danneggia, toglie decoro alla categoria degli antiquari, quelli veri, confonde le idee al pubblico. Non avendo esperienza, spesso vendono cose [illegible] autentiche o autentiche soltanto in parte magari in buona fede perché essi stessi [illegible] hanno capito l'oggetto. In Francia sono classificati in una categoria ben precisa, i "brocanteurs", sono un po' più dei rigattieri e un po' meno degli antiquari. Da noi, purtroppo, non ci sono regole, ognuno, alzandosi la mattina, può decidere di fregiarsi [illegible] questa qualifica. Tempo fa a[illegible] chiesto al governo di costituire un albo degli antiquari cui si potesse accedere con preparazione adeguata provata da esami, ma la nostra richiesta è caduta lettera morta. Sarebbe bene che il discorso venisse riproposto».

Curiosando nei 115 stand tra statue, mobili e dipinti: non ci sono cali di qualità

Oggetti (e prezzi) da capogiro

Andiamo a curiosare in giro per la Mostra dell'antiquariato, cercando di cogliere, con l'occhio e il taccuino, fior da fiore. Non è impresa facile perché i 115 [illegible] sono tutti ad alto livello, non ci sono [illegible] di qualità. Ogni oggetto presentato è degno di considerazione e ammirazione. Proviamoci comunque a fare delle scelte descrivendo brevemente i pezzi e [illegible]cando, dove è possibile, il loro prezzo (gli antiquari sono [illegible] genere restii a pubblicizzare queste cifre, qualcuno anzi si rifiuta di darle).

Stand di Bruno Scardeoni, Lugano. Scultura lignea, policroma e dorata, intitolata "Compianto [illegible] Cristo morto", alta cm. 60, larga 56, attribuita al lombardo Alvise De Donati e datata sui primi del '500: 110 milioni di lire. Un'altra alta 60 cm. che raffigura San Giovanni Evangelista, seconda metà del '400, originaria della Germania: 35 milioni.

Michèle e Catherine Finck, Firenze. Questo stand è allestito seguendo il tema del «paesaggio sulla tavola»: sopra ogni tavola esposta ci sono oggetti della stessa epoca, legati fra loro per colore o materia, [illegible] nature morte. Uno di questi oggetti è una maschera da guerra giapponese del '600, in ferro con l'interno in lacca rossa: 4 milioni di lire.

Antichità Sinatra, Ruta di Camogli (Genova). Tre porte con specchi e sopraporte, in legno dorato e cartigli pure dorati, alte cm. 340, a un'unica anta, eseguite a Torino [illegible] 1760: 15 milioni ciascuna. Un comò a due cassetti, gamba alta, lastronato in palissandro, guarnito di bronzi cesellati e dorati, firmato da un ebanista svedese, Sgchwin Kens, che lavorava a Parigi, [illegible] [illegible] 1760: oltre cento [illegible]lioni.

Venturi-Spada di Roma. Una scultura in bronzo raffigurante un auriga, a grandezza naturale, ispirata a un ritrovamento negli scavi [illegible] Pompei, epoca 1820: 60 milioni.

Mario Bellini, Firenze. Quadro rotondo, diametro [illegible] metro, raffigurante Madonna e bambino, con paesaggio, [illegible] Domenico Beccafumi, senese, [illegible] metà del '400: «centinaia» di milioni. Questo quadro viene dalla cattedrale di Washington che l'ha venduto dopo averlo avuto in donazione dal collezionista americano Kress. Sempre nello stand Bellini, una scultura [illegible] legno, policroma, di Tullio Lombardo, veneto, 1400, raffigurante la Sapienza, una donna seduta, in grandezza naturale. Anche questa viene dagli Stati Uniti.

Antichità Moretti, Prato. Mobile a due corpi, [illegible], in noce, decorato con sculture [illegible] [illegible] putti e angioletti, piede [illegible] leone, epoca fine '500, alto cm. 175, largo [illegible] profondo 60: 65 milioni.

Decomania, Milano. Vetrina in legno ebanizzato con intarsi in avorio, rame, peltro e applicazioni di bronzi. Alta 230 cm. e larga 200, di gusto composito, fra l'Umbertino e il neopompeiano, costruita nel 1880 dall'ebanista milanese Lodovico Pogliani: 40 milioni. Armadio-archivio firmato [illegible] Carlo Bugatti, 1899, ricoperto in pergamena con applicazioni in rame, avorio e peltro; la fascia inferiore di legno ebanizzato è inta[illegible] in ottone a disegni di pipistrelli che si rincorrono; sulle due ante due grandi medaglioni di bronzo e peltro, raffiguranti il disco solare stilizzato: 40 milioni.

Pietro Scarpa, Venezia. Dipinto di Giovanbattista Tiepolo raffigurante «un cappuccino morente steso su [illegible] un letto di paglia assistito [illegible] suoi religiosi», [illegible] 1757, tela di cm. 56x42, proveniente dalla collezione Cavendish-Bentinck di Londra: [illegible] milioni. Altro dipinto, [illegible] Giandome[illegible] Tiepolo, figlio di Giovanbattista, raffigurante Ugo Foscolo diciottenne (1796): 120 milioni. Anche questo dipinto è stato acquistato all'estero. Fa notare l'antiquario Pietro Scarpa: «Ci si riconosce che spesso noi, andando a comperare [illegible] aste estere, cerchiamo di riportare in patria dipinti dei nostri massimi artisti».

Luigi Laura, Montecarlo. Parte di una boiserie europea della metà del [illegible] [illegible] nicchie che accolgono 76 pezzi di una collezione [illegible] porcellane provenienti [illegible] Cina, [illegible] '600 e dell'inizio del '700, turchesi, coralli, bianchi di Cina e famiglia verde (vasi, coppette, una collezione da scrittore cinese). Alcuni di questi oggetti di porcellana [illegible] [illegible] 10 ai 30 milioni.

Pippo [illegible] Venezia. Madonna con bambino in pietra, alta 90 cm. larga 70, 1450, opera dello scultore toscano Andrea Guardi: circa cento milioni.

Galleria antiquaria Valbusa, Verona. Tavolo '600 a lira, veneto, di noce, in quattro parti, due mezzelune e due tavoli rettangolari, tutti i piani in pezzi unici, [illegible]. 258x130: cento milioni. Trumeau metà '700, veneto, in radica di [illegible] [illegible] cassetti con mossa[illegible]lusta, corpo superiore con specchio, ad unica anta, piede a cipolla: 70 milioni.

Argenti antichi europei di Bruno Collovati, Saluzzo. [illegible] portachampagne in [illegible]gento, firmato Carl Fabergé, orafo della casa imperiale russa, [illegible] alto cm. 50, inciso con [illegible], [illegible] coperchio [illegible] putto che tiene in mano [illegible] coppa: cento milioni. Pitale in argento, fine '700, Parigi, sulla fascia esterna inciso un cielo stellato, guarnito [illegible] tre cammei con teste femminili: 65 milioni. Cioccolatiera pure in argento, Torino 1760, a tortiglione, alta cm. 32, diametro 14: 45 milioni.

Prezzi alti? Certo, per molte borse. «Eppure — dice Luigi Laura, di origine ligure, ma da venti anni all'estero, ora con galleria a Montecarlo — l'oggetto di alta qualità commercialmente ha [illegible] problemi che quello ordinario. Le antichità di mano minore [illegible] vanno poco, perché non si arreda più la [illegible] di campagna con queste cose, per paura dei ladri. I pezzi di alto antiquariato sono per i collezionisti i quali non esitano a pagarli quello che costano».

Città [illegible] Firenze
Palazzo Strozzi

14 BIENNALE MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO

21 Settembre - 13 Ottobre 1985

OFFICINE GALILEO

OFFICINE GALILEO: [illegible] TECNOLOGICO E [illegible]

Le Officine Galileo, nell'attuale fase [illegible] consolidamento [illegible] espansione, hanno recentemente concentrato la propria attività in tre divisioni operative:
— SISTEMI MILITARI
— OTTICA E SPAZIO
— TECNOLOGIE DEL VUOTO.
Questa struttura, nata da uno sforzo di razionalizzazione delle tradizionali molteplici [illegible] petenze tecnologiche ed attività, permette all'azienda fiorentina di offrire una gamma [illegible] prodotti molto articolata e ad elevato contenuto [illegible] tecnologico e [illegible] affrontare in maniera organica ed ottimale le sempre crescenti esigenze di mercato in una posizione di alta competitività, grazie anche ai notevoli investimenti effettuati nell'ultimo triennio.
In tale periodo [illegible] nuovo e determinato impulso è stato dato alle attività [illegible] ricerca [illegible] sviluppo, facendo fronte con la dovuta attenzione ai conseguenti aspetti di formazione e qualifica del personale e delle dotazioni necessarie.
In particolare, recentemente, nel settore militare [illegible] stato dato particolare sviluppo alle tecnologie all'infrarosso per impieghi su carri [illegible] missili, [illegible] sistemi di puntamento [illegible] tiro con telemetria laser per armi antiaeree leggere, [illegible] sistemi [illegible] puntamento [illegible] visione notturna per carri [illegible] ai sistemi di elaborazione dati per artiglierie campali.
Nel settore spaziale sono stati realizzati sensori di assetto in armonia con il piano nazionale.
In campo civile, oltre al consolidamento delle ormai tradizionali produzioni di strumenti per metrologia, [illegible] componentistica ed impianti per tecnologie industriali in Alto Vuoto, sono state sviluppate nuove applicazioni del[illegible] criogenia sia per la componentistica dell'Alto Vuoto da utilizzarsi nel settore civile, sia per il raffreddamento dei rivelatori [illegible] radiazioni infrarosse per impieghi militari.
Con oltre 120 anni [illegible] tradizione alle spalle, le Officine Galileo [illegible] impegnate a caratterizzarsi ancora, nel panorama industriale, per tecnologia d'avanguardia [illegible] produzione altamente qualificata.

La Galileo, leader dell'industria di precisione

L'artigiano ha lasciato il suo posto ai tecnici

Turismo, artigianato, abbigliamento (in particolare calzature), vino, olio. Sulla carta d'identità della Toscana sono questi i segni particolari. Così spesso si dimentica che c'è anche una realtà industriale e tecnologica tutt'altro che se- condaria.

Lo dimostrano anche le statistiche affermando, per esempio, che la provincia di Firenze è il [illegible] polo industriale italia[illegible] dopo Torino e Milano, un polo industriale fatto soprattutto di aziende piccole [illegible] medie, ma che ha tra i «fiori all'occhiello» anche alcune aziende [illegible] maggiori dimensioni. E' [illegible] caso delle officine Galileo, una delle punte avanzate dell'industria tecnologica toscana, un'azienda che ha fatto la storia del movimento operaio fiorentino.

Però, [illegible] oggi nei nuovi stabilimenti di Campibisenzio, [illegible] qualcuno degli operai andati in pensione [illegible] decina di anni fa, stenterebbe a riconoscere l'azienda che per tanto tempo è stata il c[illegible] del quartiere di Rifredi.

La differenza non sta nel diverso ambiente, o almeno non è quella la differenza sostanziale. Né nelle diverse produzioni, ovviamente aggiornate rispetto agli anni passati. La Galileo non è più un'industria a base operaia. Ormai [illegible] un anno il peso della componente impiegati e tecnici laureati ha preso il sopravvento con un rapporto di sei [illegible] quattro nei confronti degli operai.

[illegible] è cambiata la mentalità, frutto della nuova gestione portata dall'Efim che rilevò l'azienda nel 1981 dalla Bastogi che, a [illegible] volta, l'aveva acquistata [illegible] qualche anno prima dalla [illegible]son. L'avvento dell'Efim ha segnato una tappa importante nella vita della Galileo, ha coinciso con un cambio di mentalità nell'organizzazione produttiva, con l'abbandono di vecchie produzioni ormai irrimediabilmente in crisi, con [illegible] ristrutturazione interna in tre divisioni: siste[illegible] militari, ottica e spazio, tecnologie del [illegible]. «*Da quando* [illegible] *Galileo è entrata a far parte delle aziende dell'Efim* — dicono i dirigenti — *il rinnovamento è stato notevole, il personale è cambiato per il 40 per cento. Sono andati in pensione molti operai, rimpiazzati da ingegneri. Avere* [illegible] *grande parco di tecnici è necessario perché la Galileo possa mantenere posizioni di avanguardia e puntare verso nuovi campi*».

Tra le produzioni [illegible] avanguardia nel settore militare vanno ricordati soprattutto i sistemi all'infrarosso per [illegible] visione notturna e i sistemi di puntamento e di guida per missili, batterie contraeree e carri. La parte militare rappresenta [illegible] solo il 66 per cento dell'intero fatturato della Galileo. Il settore ottica e spazio copre il 20 per cento del fatturato, la tecnologia del vuoto il 15 per cento. Nel settore civile la Galileo detiene il ruolo di leader europeo nella costruzione di sensori all'infrarosso per l'assetto di precisione dei satelliti.

Oggi i sensori in produzione forniscono dati sull'orientamento del satellite rispetto alla Terra, [illegible] allo studio quelli che permetteranno di avere gli stessi dati rispetto ad alcune delle stelle più importanti. La Galileo fornisce questi sensori, oltre che a ditte italiane, a aziende fran[illegible]si, tedesche, inglesi. Con i sensori è presente in quasi tutti i progetti spaziali dell'Esa (Ente Spaziale Europeo).

Una produzione che viene considerata un vanto per l'azienda [illegible] quella di impianti per metallizzazione in alto vuoto di materiali avvolti in bobine. Perfino gli Stati Uniti comprano a Firenze questi macchinari che producono, per fare un esempio chiaro a tutti, la carta[illegible] cui sono rivestiti internamente i pacchetti di sigarette, cioè quella che ha sostituito la stagnola permettendo [illegible] notevole risparmio di metallo.

Ma come è cambiato il metodo di lavoro all'interno dell'azienda? «*Per capire com'era* [illegible] *Galileo fino a alcuni anni fa* — risponde uno dei quadri che lavora nell'a[illegible]enda da 35 anni — *bisogna immaginare anche com'era organizzato il vecchio stabilimento di Rifredi. Tante stanzine, in ognuna delle quali la*[illegible] *un operaio che* [illegible] *più che altro un artigiano, capace di fabbricare dei pezzi perfet*[illegible] *ma unici nel suo genere. Con l'arrivo dell'Efim* [illegible] *entrate le nuove idee e il continuo adeguamento. Prima l'azienda era troppo basata sull'individualità, oggi puntiamo sulla stabilizzazione* [illegible] *un determinato processo tecnologico che ci permette una volta scelto l'oggetto da produrre di poterne fare un numero illimitato senza problemi. Per molto tempo, invece, la Galileo* [illegible] *andata dietro alla risoluzione di singoli problemi, ha prodotto una gamma di prodotti enorme, ma* [illegible] *sarebbe stata in grado di produrre una serie di oggetti tutti perfetti, perché si basa*[illegible] *ancora sull'operaio artista, che* [illegible] *mette in crisi la produzione perché è l'unico a saper fare certe* [illegible] *In que*[illegible] *senso c'è stato* [illegible] *cambio* [illegible] *mentalità*».

In questo cambio rientra anche la collaborazione che la Galileo ha stretto, per la ricerca, con le università di Firenze, Genova e Padova, con alcuni istituti del Cnr e con l'Enea. Anche la situazione economica dovrebbe risentire positivamente del nuovo impulso che è stato dato in questi anni all'azienda fiorentina. «*Finanziariamente le officine Galileo S.P.A. è solidissima* — si afferma — *economicamente il pareggio è previsto per* [illegible] *prossimo anno, mentre per l'85 chiuderemo con un deficit di due o tre miliardi. Una cifra contenuta soprattutto se si considera che abbiamo investito otto o nove miliardi nella ricerca. Un'attività vitale per il continuo adeguamento della nostra produzione che non abbiamo voluto sacrificare neppure allo scopo di ottenere il pareggio con un anno di anticipo*».

Le opere realizzate nel mondo dal Nuovo Pignone

Petrolio e gas senza segreti

Sarebbe difficile trovare un'azienda che meglio [illegible] Nuovo Pignone rappresenti la storia dell'industria a Firenze. Con le [illegible]dici piantate in pieno '800 e la realtà attuale proiettata [illegible] [illegible] più avanzate tecnologie, è una sintesi eccezionale dell'evoluzione imprenditoriale in Toscana e [illegible] Italia.

Le origini risalgono al 1842, a una fonderia di ghisa per la produzione di getti artistici e di [illegible] industriali; accanto alla fonderia e[illegible] stata creata un'officina meccanica la cui funzione non era tanto quella di avere una propria produzione da vendere, quanto quella di fare da supporto all'attività principale.

Invece fu proprio l'officina meccanica a diventare predominante e fu grazie ad essa che il Pignone entrò per [illegible] prima volta nel campo nel quale avrebbe poi trovato [illegible] proprio futuro.

Fu infatti nel [illegible] [illegible] [illegible]strui quello che può essere considerato il primo motore del mondo a combustione interna, [illegible] [illegible] a gas progettato [illegible] Barsanti e Matteucci. Altro avvenimento decisivo è l'inizio della produ[illegible] di compressori frigoriferi, che comincia nel 1900 e che crea [illegible] premesse tecnologiche per quella che adesso [illegible] la specializzazione produttiva della società, il campo [illegible] [illegible] pressioni al servizio, principalmente, dell'indu[illegible] petrolifera e del [illegible] naturale. Negli anni '30 i compressori alternativi per la produzione di ammoniaca costruiti dall'azienda fiorentina si diffondono in [illegible] il mondo.

Poi la guerra, e un dopoguerra molto difficile, che nel '53 porta alla cessazione dell'attività [illegible] Pignone. [illegible] con l'intervento dell'Eni, e con la creazione nell'ambito del gruppo petrolifero pubblico del Nuovo Pignone, l'atti[illegible] può riprendere.

Con l'entrata nel gruppo Eni anche [illegible] ruolo della [illegible]cietà si amplia, diventando punto [illegible] riferimento [illegible] altri stabilimenti in altre parti del Paese. Oggi infatti il Nuovo Pignone continua [illegible] avere cuore [illegible] cervello a Firenze, dove [illegible] trova la direzione generale e il maggiore stabilimento che comprende la fonderia, una moderna officina meccanica, laboratori [illegible] ricerca e sale prove. Ma altre sette fabbriche si trovano a Massa, Vibo Valentia, Bari, Roma, Talamona, Schio [illegible] Porto Recanati (sede della consociata Inso). I dipendenti, che all'inizio [illegible] questa nuova fase erano [illegible] sono oggi oltre 6500 e si [illegible] accentuata la vocazione internazionale, come dimostra il fatto che l'89% del fatturato vie[illegible] realizzato all'estero.

Compressori centrifughi [illegible] potenza sempre più elevata sono [illegible] prodotti per l'industria dell'ammoniaca e per quella dell'urea ma soprattutto per quella petrolifera: il compressore per gas naturale fornito alla Phillips Petroleum per la piattaforma Ekofisk nel Mare del Nord [illegible]nua a detenere il record di pressione raggiunta, 700 bar; compressori forniti dal Nuo[illegible] Pignone alla Sonatrach funzionano nei grandi campi petroliferi algerini [illegible] Hassi Messaoud per il recupero dei [illegible] naturali che [illegible] ottengono come produzione secondaria dall'estrazione [illegible] petrolio; impianti del genere [illegible] stati costruiti a decine in questi anni e quello [illegible] Hassi R'Mel, anch'esso [illegible] Algeria, resta il più grande finora esistente nel mondo.

L'ultima frontiera [illegible] Nuovo Pignone è costituita dall'industria nucleare per la quale la società progetta e costruisce compressori, [illegible]vole, contenitori per il trasporto dell'uranio. Compressori per l'esafluoro [illegible] uranio [illegible] stati costruiti per l'impianto francese Eurodif [illegible] Tricastin; il grande reattore nucleare Superphenix [illegible] centrale elettrica francese di Creysmaville impiega valvole fornite [illegible] stabilimento di Bari.

Lo stabilimento di Massa [illegible] [illegible] specializzato nella fabbricazione e nel montaggio [illegible] moduli per gli impianti offsh[illegible] che vengono spediti dal vicino porto di Carrara; quel[illegible] di Roma svolge [illegible] sua attività prevalente nel [illegible] [illegible] sistemi di automazione e [illegible] informatica, effettuando forniture «chiavi in mano», costituite da macchine elettroniche e [illegible] relativi programmi impiegati [illegible] più diversi campi, ma in particolare [illegible] quelli nei quali il Nuovo Pignone ha una specializzazione riconosciuta [illegible] tutto il mondo, quello della raccolta e della distribuzione del petrolio e del gas.

Era greca o etrusca [illegible] cosa nascondeva la nave recuperata all'Isola del Giglio?

Un mistero in fondo all'abisso

Greca o etrusca la [illegible] esplorata l'estate scorsa nei fondali dell'Isola [illegible] Giglio? E' [illegible] nuovo avvincente mistero, che si aggiunge ai tanti [illegible] sulle vicende dell'antica Tuscia. Sarà difficile, tuttavia, che i resti della nave, [illegible] [illegible] ridotta a relitto, possano dire qualcosa [illegible] preciso, poiché è stata ripetutamente depredata nel corso degli ultimi vent'anni.

La presenza di quel relitto, dove i sub effettuavano ritrovamenti ben diversi dalle [illegible]lie anfore delle «onerarie» [illegible] affondate numerose [illegible] questo tratto di mare che costituiva la via obbligata per i traffici con la Gallia, fu denunciata dalla direzione del museo etrusco di Grosseto ai primi degli Anni Settanta. Si era a conoscenza di oggetti preziosi strappati dal fondo ed immessi nel solito mercato clandestino che in Svizzera, soprattutto, ha il centro di smistamento [illegible] altri Paesi.

I sub calarono a frotte sul relitto fra il 1970 ed il 1975, spogliando completamente la struttura sommersa a poche decine di [illegible] di profondità. «*Nella maggior parte* — dice Aldo Mazzolai, già direttore del museo di Grosseto — *furono recuperati oggetti di fattura greca, del sesto secolo avanti Cristo*».

Di questo tesoro trafugato [illegible]o ha mai saputo più nulla. Soltanto due anni fa si tentò una ricerca met[illegible]ica-scientifica, da parte di una équipe di archeologi subacquei facenti capo alla Oxford University. Da quel momento la nave «etrusca» fu posta sotto sorveglianza. Nell'agosto [illegible] quest'anno gli inglesi hanno effettuato l'operazione recupero, che è costata anche una vita umana. [illegible] superficie è stata portata la parte di prua della nave, perfettamente conservata dopo tanti secoli.

Il relitto, mantenuto in una cassa stagna, potrà svelare molti segreti sull'origine della nave e forse potrà raccontare le vicende del suo viaggio lungo le coste dell'Etruria.

Due infatti [illegible] le ipotesi, attorno a questa nave, entrambe suggestive: probabil[illegible]nte si tratta di [illegible] nave etrusca diretta verso la Grecia per attività commerciali; gli studiosi però ancora non si sbilanciano, ritenendo che possa anche trattarsi di una n[illegible] greca diretta alle coste dell'Etruria per smerciare i suoi tesori, [illegible] volta approdata nel tranquillo porto [illegible] Lago Prile (Castiglione della Pescaia).

La vicenda di questa nave, completamente devastata, viene indicata come emblematica di [illegible] nel [illegible] Paese patrimoni artistici [illegible] [illegible] studio per scoperte che potrebbero essere di grandissimo interesse, vengono lascia[illegible] [illegible] [illegible] balia dei predatori.

Fiducia nei fatti

La Cassa di Risparmi e Depositi di Prato è il principale istituto di credito nel bacino tessile più importante d'Europa per dimensioni strutturali e produttive.

La crescita della Cassa coincide con quella del tessuto economico locale in perfetta sintonia con [illegible] attività della sua [illegible] di competenza.

Il dinamismo e la flessibilità operativa della Cassa e la sua capillare rete di agenzie che costituiscono veri e propri poli di servizio le consentono di soddisfare adeguatamente le diverse esigenze delle famiglie e del sistema industriale, prestando una particolare attenzione non solo ai problemi economici, ma anche a quelli sociali e culturali del territorio.

È in questo modo che la Cassa di Risparmi e Depositi di Prato dimostra giorno per giorno di aver concretamente fiducia nelle famiglie, nelle attività imprenditoriali, nel modello di sviluppo toscano. Una fiducia che giorno per giorno si rinnova nei fatti.

Per le imprese

La Cassa di Risparmi [illegible] Depositi di Prato sostiene le diverse attività produttive della Toscana.

Essa vive il progresso quantitativo e qualitativo del prodotto toscano nel mondo con una organizzazione che la colloca ai primi posti tra le banche in Italia per efficienza e produttività.

La sua capacità di muoversi in sintonia con le esigenze di [illegible] miriade di aziende differenti per dimensioni, attività, mercato e quindi con la necessità di [illegible] finanziate in modi diversi, ha dato alla Cassa gli spunti e [illegible] soluzioni per operare finanzia[illegible] su misura.

I risultati ottenuti sono perciò il frutto di una politica del credito che costituisce una partecipazione concreta [illegible] aperta ai reali problemi dell'apparato produttivo.

Con gli imprenditori sui mercati del mondo

L'operosità [illegible] l'imprenditorialità della Toscana contribuiscono in [illegible] sensibile al saldo della bilancia commerciale italiana.

La Cassa di Risparmi [illegible] Depositi di Prato sostiene la presenza delle varie attività produttive sui mercati internazionali, ne favorisce l'esportazione, affianca gli imprenditori nella ricerca per la conquista di nuovi mercati.

Da questa collaborazione scaturisce una immagine che valorizza il prodotto toscano nel mondo e in particolare il settore moda che si distingue per idee, operosità, qualità, gusto e fantasia.

Servizio Videobank

All'avanguardia tra le banche italiane la Cassa di Risparmio di Prato lancia il servizio VIDEOBANK che collega [illegible] terminale video in tempo reale [illegible] aziende alla Cassa.

Con VIDEOBANK, la Cassa di Risparmio [illegible] Prato apre alle aziende l'accesso riservato alle loro informazioni più interessanti ai fini di un tempestivo aggiornamento gestionale, quali il saldo, i movimenti e [illegible] statistica del conto corrente, la posizione di portafoglio, notizie sulle proprie operazioni di import-export, ecc. VIDEOBANK è un servizio esclusivo [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Prato.

Carta di credito Eurocard

È la carta di credito rilasciata dalla Cassa di Risparmio di Prato.

Eurocard [illegible] Eurocard Aziendale permettono con una semplice firma di pagare l'albergo, il ristorante, l'agenzia di viaggi..., acquistare articoli [illegible] oggetti in tutti gli esercizi che ad essa sono convenzionati in oltre 90 paesi del mondo.

Viacard pedaggi rapidi in autostrada

La Cassa [illegible] Risparmio di Prato ha stipulato una convenzione con la Società Autostrade per offrire [illegible] propri clienti il servizio Viacard.

Viacard si ritira in banca; serve a pagare rapidamente l'autostrada senza anticipo di denaro; i pedaggi usufruiti vengono mensilmente addebitati sul vostro conto corrente aperto presso la Cassa di Risparmio di Prato.

492891 Pronto Cambi

La Cassa di Risparmio di Prato ha istituito il servizio telefonico automatico PRONTO CAMBI che funziona 24 ore [illegible] 24 e fornisce le più aggiornate quotazioni delle principali divise estere, le relative tendenze ed eventuali notizie dai più importanti mercati internazionali.

Merchant Factors International

È la prima società italiana di factoring completo a capitale misto, costituita dalla Cassa di Risparmio di Prato [illegible] da imprenditori pratesi.

Offre alla clientela esportatrice un pacchetto di servizi adeguato alle elevate esigenze di una imprenditoria attenta quale quella pratese e toscana.

Le operazioni internazionali della Merchant Factor hanno permesso di consolidare la sua immagine e di porla al primo posto tra i membri italiani [illegible] Factors Chain International.

Merchant Leasing International

Su iniziativa della Cassa di Risparmio di Prato [illegible] di alcune società industriali, commerciali, finanziarie e bancarie, [illegible] è costituita la Merchant Leasing International S.p.A. [illegible] lo scopo della locazione finanziaria [illegible] beni mobili [illegible] immobili con qualsiasi forma e tipo di contratto sia ai privati che alle aziende anche del settore pubblico.

La Merchant Leasing ha sede in Prato nel Viale della Repubblica [illegible] punta a collocarsi nella fascia medio alta del mercato contando sulla ultradecennale esperienza maturata nel settore dalle strutture interne della Cassa.

La Merchant Leasing può operare in tutta Italia [illegible] limitazioni di competenza territoriale.

Il massimo impegno è comunque rivolto alle necessità del comprensorio pratese e dell'area fiorentina, sviluppando la propria presenza con i seguenti strumenti:

- le Agenzie della Cassa di Risparmio di Prato;
- l'apporto delle società partecipanti;
- la collaborazione [illegible] gruppi industriali e finanziari, [illegible] associazioni di categoria [illegible] banche che agiscono fuori del territorio in cui tradizionalmente opera la Cassa;
- l'azione promozionale diretta verso la clientela.

DIREZIONE GENERALE E SEDE CENTRALE
PRATO - VIA DEGLI ALBERTI, 2 - TEL. (0574) 4921
SEDE DI FIRENZE - VIA [illegible] PRATO, 56 - TEL.(055) 217921

Nell'Accademia di Livorno efficienza [illegible] rigore

La Cambridge del mare dove si diventa ufficiali

Pochi ragazzi attraversano il vasto piazzale interno, dove il brigantino interrato *Alfredo Cappellini* sembra fronteggiare il mare: corrono, perché la tradizione impone così e, assicurano, qui all'Accademia Navale di Livorno la tradizione è sacra.

Questa è l'università [illegible] mare dove brillanti studenti di liceo o di istituto tecnico vengono trasformati in ufficiali di Marina. E' un'università che molti chiamano «*Cambridge*» per il rigore negli studi e l'impegno assoluto richiesto agli allievi. Quattro anni fa l'istituto ha compiuto il secolo di vita ed è stato un secolo vissuto in grande armonia con la città.

Fu, quel centesimo compleanno, l'occasione per una festa sfarzosa, arrivarono [illegible] famosi velieri per far [illegible] cornice all'Amerigo Vespucci, la nostra nave scuola, e il sindaco Ali Nannipieri, comunista, sottolineò «*gli accresciuti legami tra l'Accademia Navale e Livorno*».

La stagione del Risorgimento [illegible] era ancora trascorsa e già si avvertiva la necessità di fondere le troppe marine disseminate per la penisola: Marina sarda, napoletana «Dittatoriale», siciliana e toscana. Due scuole di marineria, allora, formavano i quadri: Genova e Napoli. Una volta uniti, i «sardi», dicono le cronache, avrebbero trattato i colleghi con intollerabile sufficienza, rapporti e lamentele in pochi mesi [illegible]vano finito per ingombrare la scrivania del ministro.

Così un giorno scrisse: «*E' mia intenzione di fondere* [illegible] *due scuole di Napoli e Genova*». Cavour capì che lasciare un istituto e cancellare l'altro non sarebbe stato possibile. oc[illegible] una soluzione nuova. «*Preparatemi* — ordinò — *dei contatti riservati con il sindaco* [illegible] *Livorno. Voglio istituire laggiù una scuola* [illegible] *studi navali preparatori. Poi, questi giovani badano pure una parte a Genova e una parte a Napoli ma che, almeno nella prima fase, abbiano un linguaggio comune, italiano*». Da Livorno [illegible] risposero di essere entusiasti: «*Più presto sarà, tanto meglio! Contribuiremo anche in denaro*».

Era il 1881, l'Accademia [illegible] lungomare, presso il Lazzaretto di San Jacopo, vent'anni più [illegible] l'inaugurazione. Il primo articolo della legge promulgativa, diceva: «*E' istituita* [illegible] *Accademia Navale per l'educazione e istruzione dei giovani destinati a divenire ufficiali* [illegible] *Regia Marina*»; il secondo articolo autorizzava la spesa di 600 mila lire per la ristrutturazione del lazzaretto; nel terzo si sottolineava come la spesa sarebbe stata divisa in due rate; l'ultimo dava facoltà al governo di vendere gli [illegible] delle scuole di Genova e Napoli per [illegible] il ricavato all'e[illegible]. [illegible] erano dovuti superare scogli non indifferenti, a Genova protestarono energicamente e *La Gazzetta di Genova* scrisse che portare l'Accademia a Livorno significava «*infoscchiare la marina*» e ciò avrebbe provocato «*la rovina d'Italia*».

Oggi il *campus* è, forse, l'istituto superiore più efficiente del paese. Sorge in un'area di [illegible] metri quadrati, 130 mila [illegible] occupati dalla [illegible] logistica e dalle strutture didattiche, 80 mila dalle attrezzature sportive, 25 mila dai servizi logistici per ufficiali e sottufficiali. Accanto alle moderne attrezzature scientifiche e ai calcolatore, strumento indispensabile nella moderna marineria, funziona [illegible] biblioteca dov'è possibile scegliere fra 33 mila volumi.

Il rapporto fra studenti e insegnanti è definito «*ottimale*»: un docente ogni 30 cadetti. I «*quadri*», oggi, sono composti da 37 ufficiali, 150 sottufficiali e 250 marinai. Ma il meccanismo dell'Accademia è complesso, per farlo funzionare vi lavorano anche 34 insegnanti militari, [illegible] civili per lo più provenienti dall'università di Pisa, 42 impiegati e 450 operai.

«*Costruire*» un ufficiale, in quattro anni, non è cosa semplice. I corsi che un cadetto deve seguire sono severi ed è stato calcolato che soltanto l'otto per [illegible] coloro [illegible] presentano ogni anno domanda per entrare in Accademia raggiunge il grado.

Per il [illegible] l'impegno quotidiano è duro: sveglia alle 6,25 spostata alle 7 nei giorni di festa, mezz'ora per le «*pratiche mattinali*», prima colazione, un'ora di studio e, dalle 8,40 alle 13 lezione in aula; poi, fra studio e sport, si arriva a notte: alle 22,15 le [illegible] del *Silenzio* chiudono la giornata.

A giorni si chiuderà il concorso per il 1985-86, nello scorso anno i cadetti son stati 598, e 60 erano stranieri provenienti dall'Algeria, dal Bangla Desh, [illegible] Libia, dall'Iraq, [illegible] Venezuela e dalla Somalia. La «*fabbrica degli ammiragli*» funziona a ritmo serrato: fino a oggi [illegible] usciti da San Jacopo circa 7 mila ufficiali di ruolo, oltre [illegible] 17.500 [illegible] complemento che, in Accademia, seguono corsi trimestrali. In passato, fra questi ufficiali, 145 sono stati decorati con la medaglia d'oro, 97 «*alla memoria*».

Da Colò ad Andrei fino alle star del calcio

I «gioielli» dello sport nello scrigno toscano

La Fiorentina, oggi, su tutto. Perché di calcio in Toscana, se non si vive, [illegible] si soffre. Ma [illegible] tempo non era soltanto calcio. C'erano gli spericolati assi del volante, il conte Gastone Brilli Peri e Clemente Biondetti, che si batteva come un leone alle Mille Miglia. Gino Bartali e Fiorenzo Magni, grandi campioni di ciclismo, trionfavano al Giro e al Tour, e, poco più tardi, Gastone Nencini faceva impazzire per come affrontava le discese.

E c'erano la tradizione della grande scuola livornese di scherma, i campioni di pugilato, la forte Rari Nantes che contendeva alle squadre liguri a napoletane lo scudetto della pallanuoto, gli splendidi puledri, i grandi drivers e i fantini.

E c'è stata l'epoca d'oro dell'atletica leggera, soprattutto della società [illegible] Giglio Rosso, che [illegible] sede nel viale dei Colli: per cinque anni di seguito proprio gli Assi vinsero lo scudetto e [illegible] Meconi lanciava il peso dove nessuno riusciva.

Sembra mitologia. Eppure, a Los Angeles, tredici mesi or sono, cinque atleti toscani hanno conquistato la medaglia d'oro, e forse è un primato per una regione, almeno per una regione italiana: Alessandro Andrei ha vinto nel peso, Luciano Giovannetti nel tiro a volo, Marco Giovannetti e Marcello Bartalini nella cento chilometri a squadre di [illegible], Angelo Scuri nel fioretto a squadre.

E che [illegible] di quei «maledetti abetonesi» che con Zeno Colò in testa a tutti riuscirono per anni a sconfiggere [illegible] più agguerrita [illegible] renza sciatica di tutte le Alpi?

E c'è ancora, intatto, l'amore [illegible] la pallacanestro che ha in Siena e in Livorno autentici santuari. Ma soprattutto, qui, è calcio. Marco Tardelli e Paolo Rossi, toscani autentici, Giancarlo Antognoni e Francesco Graziani, toscani adottati, campioni del mondo in Spagna nel 1982, hanno fatto fremere d'orgoglio [illegible] contro: a Firenze, quasi all'unanimità, «*tifano*» Fiorentina, altrove, quasi all'unanimità, [illegible] «*contro*» la Fiorentina. E' [illegible] vecchia [illegible]a. La sera del [illegible] maggio 1984, sugli spalti dello stadio di Basilea dove la Juventus affrontava il Porto nella finale della Coppa delle coppe, spiccava [illegible] striscione significativo: «*Siena ghibellina*». Qualcuno, allora, ricordò i trascorsi tenacemente guelfi di [illegible].

E quest'anno, a fianco della squadra viola, che si presenta solida ma non fortissima, e che secondo il [illegible] presidente ha come ambizione immediata quella [illegible] «*far divertire*», [illegible] il Pisa Sporting Club, maglia nerazzurra, e grande ambi[illegible] perché per la prima volta parteciperà a un torneo internazionale ufficiale: la Mitropa cup.

Dunque, calcio. Oltre alle due elette, l'Arezzo e l'Empoli partecipano alla serie B e tentano la scalata all'«*Olimpo*». [illegible], in serie C 1, una decaduta con un passato illustre: l'Unione Sportiva Livorno, [illegible] fondazione 1915, maglia amaranto, frementi duelli, ai tempi eroici, con [illegible] grandi di sempre: l'Ambrosiana-Inter, il Bologna, il Genoa, la Juventus. Erano gli [illegible] in cui la mezz'ala [illegible] Magnozzi incantava le platee non soltanto italiane. Il Magnozzi di oggi si chiama Maurizio Manetti, ha 25 anni, gioca *stopper* e sostenitori [illegible] memoria corta lo hanno soprannominato «*il Briegel dell'Ardenza*».

Quasi con fastidio, qui [illegible] Toscana, ricordano come la Pistoiese, maglia *orange*, soltanto quattro anni [illegible] sono sia stata in «A». Ora è in C2, talvolta lo stadio è semivuoto, [illegible] un rilancio è l'obiettivo [illegible] immediato. E in C2, da tempo [illegible] o meno immemorabile, rimane la Lucchese Libertas.

Ottant'anni di vita, maglia [illegible] a strisce verticali: l'hanno indossata campioni come i portieri Aldo Olivieri, campione del mondo nel 1938 e Giovanni Viola.

Monumenti, templi [illegible] la splendida valle delle tombe testimoniano millenni di storia

Viaggio a Sovana, nel regno degli Etruschi

Andiamo a Sovana, antica capitale della «*Maremma al di là del fiume*» (ndr: l'Ombrone), scavata nel tufo delle pendici ombrose dove il paesaggio con Sorano e Pitigliano, altri centri dell'Etruria, degrada verso il territorio laziale di Bolsena. Nessun altro luogo come Sovana può far capire, intimamente, la grandezza e la fragilità assieme del mondo etrusco. Qui veramente la storia si misura in millenni, si rivive per millenni, con sentimenti di orrore e di bellezza, con sgomento davanti [illegible] misteri che la circondano assieme con [illegible] logica più evidente.

Si parte d[illegible]'Aurelia, all'Albinia presso Orbetello, per risalire a Manciano. Dopo circa 8 chilometri si raggiunge il ponte [illegible] fiume Fiora. Qui il paesaggio cambia d'improvviso: non più tipiche col[illegible] toscane dai dolci profili, [illegible] un paesaggio vulcanico di tufi, formato da grande terrazze, rotte dai corsi d'acqua, strade che [illegible] ancora i segni [illegible] civiltà, campagne che rivelano le necropoli. Da qui, fino a [illegible]ena, è tutta [illegible] immensa necropoli, come sull'attuale Poggio Buco, dove sono i resti della città di Statonia, le cui tombe scavate nella roccia, di sorprendente struttura geometrica, sono ridotte nell'abbandono più completo, dopo essere state depredate, ed adibite a porcili o ricovero per le greggi dei sardi.

Quindi Pian di Morrano, altra grandissima necropoli depredata dai clandestini, e Pitigliano. [illegible] prosegue — le strade oggi sono asfaltate — verso la Selva del Lamone, [illegible] luogo aspro con grandi massi disposti a piramide: la leggenda attribuisce alla selva un carattere sacro. Qui [illegible] stato il mitico «*Fanum Voltumnae*» dove gli etruschi alzavano le tende ogni anno per celebrare una fiera, i giochi, le cerimonie religiose. In questa zona, ogni casa poggia le fondamenta sui resti della civiltà etrusca. Le balze [illegible] tufo [illegible] aperto da tombe sotterranee, con lunghe gallerie.

E' uno fra gli itinerari etruschi più suggestivi, ma dimenticati nell'anno degli Etruschi, anche se i ragazzi di Sorano si [illegible] uniti spontaneamente per fare opera di manutenzione e di pulizia a questi luoghi visitati altrettanto spontaneamente da migliaia [illegible] turisti, specie stranieri.

Superata Pitigliano, ricca [illegible] e documenti, eccoci a Sorano che s'apre sulla grande pianura (altipiano) che guarda Sovana, città medievale intatta, cui si accede da una porta etrusca, sede di un piccolo ma prezioso museo.

Di Sovana colpiscono i monumenti, come la chiesa romanica di S. Maria e il Duomo [illegible] cui fondamenta poggiano sulle colonne di templi etruschi. Nessun luogo come Sovana, che fu la patria del papa Ildebrando, [illegible] a dare al visitatore un senso di distacco così completo dal mondo. Sovana sembra essere prigioniera del suo passato, che [illegible] abitanti coltivano, come a continuarlo. O forse è prigioniera della morte, simboleggiata dalle [illegible] di piombo recuperate nelle [illegible] grotte, che rappresentano Zeer Cecnes e Vella Satnea, nudi, le mani legate [illegible] le spalle in un rituale che ricorda l'impotenza umana di fronte al destino.

[illegible] il grande silenzio, la sacralità [illegible] Sovana colpiscono il visitatore già prima di entrare nella città, per avviarsi nella «*Valle dei re*», cioè la valle delle tombe scolpite sul tufo percorsa da un [illegible] grotte. Quasi alle porte della città, nel mezzo ai campi, emerge dalla terra una grande mano, chiusa a pugno, grande come una [illegible]. [illegible] significato può avere? E' il resto di una ciclopica statua distrutta?

La valle delle tombe, coperta dal bosco, svela monumenti di eccezionale bellezza. Come la tomba «*Ildebranda*» sormontata da un frontone [illegible] cui campeggia terrificante [illegible] Gorgona, che ci richiama al mare, alla mediterraneità degli etruschi. Le tombe, tutte depredate, lungo la valle sono a decine, tutte variamente ornate con vicende del mito e a figure geometriche. In [illegible] alla valle un grande tempio-tomba scolpito nel tufo, poi una strada, anch'essa etrusca, come [illegible] nella roccia vulcanica.

Ogni [illegible] vengono prodotti quattro milioni di ettolitri

«Uomo felice dove nasce il buon vino» diceva Leonardo e aveva visto giusto

«*Credo che molta felicità sia agli uomini che nascono dove si trovano i vini buoni...*» sosteneva il grande Leonardo [illegible] Vinci. Sotto questo aspetto la Toscana dovrebb[illegible] re una delle terre più valide. Diciannove sono i vini tra quelli a denominazione d'origine controllata e garantita, prodotti dagli oltre cinquantamila ettari di vite a coltura specializzata (in totale [illegible] duecentomila gli ettari coltivati a vite [illegible] una produzione complessiva di 4 milioni di ettolitri di vino l'anno).

Praticamente ogni [illegible] della [illegible] ha un vino particolare, tanto che è possibile conciliare interesse turistico e interesse enologico seguendo dei precisi itinerari predisposti dalla Regione To[illegible] che ha fatto pubblicare una apposita [illegible] dei vini.

Il rosso delle colline lucchesi ed il Candia dei colli apuani (un bianco secco da antipa[illegible] si possono gustare durante un giro che parte [illegible] Lucca e prosegue fino a Bagni di Lucca, stazione termale circondata da colline coperte [illegible] bosco.

Proseguendo per [illegible] strada che attraversa la Garfagnana si arriva [illegible] caratteristico paese di Barga e quindi a Castelnuovo di Garfagnana dove c'è un antico castello estense. Scendendo il [illegible] Lunigiana fra boschi di querce e castagni, si arriva a Regnano dove ci sono i resti di [illegible] castello longobardo e di una chiesa romanica. [illegible] può poi proseguire per Equi Terme e Fosdinovo dominato da un castello.

Il Carmignano, un favoloso rosso da arrosti, e il bianco della Valdinievole sono i vini caratteristici del percorso che, lasciata Firenze, tocca Poggio a Caiano dove sorge la villa medicea progettata dal Sangallo [illegible] Lorenzo il magnifico, Carmignano, Pieve di S. Giusto, Artimino.

Qui c'è un'altra famosissima villa immersa in un parco da favola: la così della «*villa dei cento camini*». Quindi si costeggia l'Arno, [illegible] sfiora Empoli e si [illegible] Vinci, la patria di Leonardo (da non perdere il museo che raccoglie le sue invenzioni).

Proseguendo verso Est [illegible] trovano prima Cerreto Guidi e poi S. Miniato con la rocca e la cattedrale. La zona del Pomino (esiste sia bianco che rosso) attraversa il Mugello e Casentino. [illegible] parte [illegible] San Piero a Sieve dove sorge una grande fortezza medicea e si prosegue verso Cafaggiolo sede del castello [illegible] riserva di caccia che veniva sfruttata dai Medici. Quindi si scende verso Borgo San Lorenzo e Vicchio, si aggira il monte Falterona, dove nasce l'Arno e si entra nel Casentino incontrando prima Stia, poi Pratovecchio e quindi Poppi [illegible] il suo palazzo pretorio.

Classico, Montalbano, Rufina, Colli Fiorentini, Colli Senesi, Colli Aretini, Colline Pisane: sempre Chianti, il vino più famoso della Toscana. Lo si [illegible] seguendo la via Chiantigiana [illegible] collega Firenze a Siena passando per le valli dell'Ema, della Greve, della Pesa. Si parte da Greve, con la sua caratteristica piazza a forma asimmetrica e si arriva a Castellina in Chianti. Da qui si possono compiere [illegible] escursioni a Panzano, a [illegible], alla Badia Dicoltibuono, a Gaiole, al castello di Brolio, prima di proseguire verso Siena.

Per il bianco e il rosé di Bolgheri e l'Elba bi[illegible] e rosso [illegible] spostarsi sulla costa tirrenica. Scendendo da Livorno si incontra Antignano, quindi la scogliera di Calafuria (famosa anche perché [illegible] furono girate le scene finali del film «*Il sorpasso*» [illegible] Gassman e Trintignant), e tutta una serie di stazioni balneari tra le più frequentate della Toscana come Quercianella, [illegible]glioncello, Castagneto Carducci, Bolgheri, il golfo di Baratti, Populonia e la sua necropoli etrusca, [illegible]no.

[illegible] qui [illegible] si imbarca per l'Elba, la più grande delle isole dell'arcipelago toscano, in grado di offrire un mare ancora splendido, spiagge di sabbia e scogliere suggestive, borghi di pescatori e boschi di castagni.

Per la Vernaccia di San Gimignano e il Montescudaio bianco e rosso l'itinerario prende l'avvio [illegible] Certaldo, la città natale di Boccaccio, [illegible] sale poi verso San Gimignano, cittadina medioevale ricca di torri e torrioni, e si prosegue verso Volterra dalle origini etrusche. Percorrendo una serie interminabile di tornanti si discende verso le saline e si arriva a Pomarance e Larderello, [illegible] per i soffioni boraciferi.

Il bianco vergine val di Chiana e il Parrina (rosso e bianco) sono i vini tipici della [illegible]na legata al pittore Piero della Francesca. Si parte da Cortona, arroccata su un colle, si tocca Castiglion fiorentino e quindi Arezzo. Si prosegue poi per Monterchi dove è custodito [illegible] dei capolavori di Piero della Francesca: «*La Madonna del parto*». Si tocca quindi Anghiari e si arriva a Sansepolcro.

Brunello [illegible] Montalcino e [illegible] di Montepulciano: due rossi a denominazione di origine controllata e garantita fra i più pregiati. Sono i vini tipici [illegible] a Sud [illegible] Siena. Lasciandosi [illegible] spalle il capoluogo si raggiunge Buonconvento, poi Asciano [illegible] dove, attraversando un [illegible] di cipressi si arriva all'abbazia di monte Oliveto Maggiore. Si prosegue poi verso S. Quirico d'Orcia e poi verso Pienza, incantevole cittadina rinascimentale voluta da Pio II e edificata dal Rossellino. Più a Est si trova Montepulciano, patria del Poliziano.

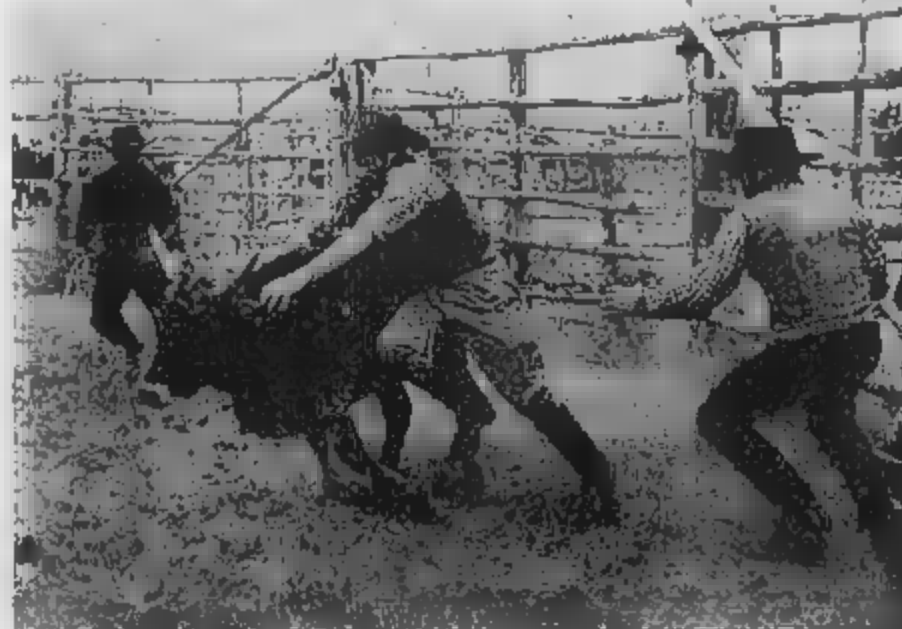
Ottant'anni di esperienza per l'energia degli anni ottanta

Nuovo Pignone è tecnologia avanzata nella costruzione di macchine per la trasformazione e il trasporto dell'energia. Nuovo Pignone è una delle più importanti aziende internazionali nella costruzione di macchine [illegible] apparecchiature per l'industria petrolchimica, petrolifera e nucleare.

Compressori alternativi • centrifughi • Turbine a gas • Turbine a vapore • Pompe centrifughe • Valvole a sfera • Reattori • Colonne di distillazione • Scambiatori di calore • Refrigeranti ad aria • Condensatori • Impianti criogenici • Valvole di regolazione e sicurezza • Strumentazione • Sistemi di automazione • Macchine e apparecchiature speciali per l'industria nucleare • Sistemi modularizzati.

Nuovo Pignone, da ottant'anni al servizio dell'energia, in ovunque nel mondo.

NuovoPignone Gruppo ENI

VIA F. MATTEUCCI, 2 - 50100 FIRENZE - TEL. 055/43921 - TELEX 571320

Renault Supercinque compie cinque porte
(e cresce sei centimetri)

Ancora più grande la gamma Supercinque

Presentare la nuova Supercinque 5 porte in termini di crescita non è casuale. Si tratta infatti della crescita di un progetto, quello relativo alla gamma Supercinque, varato da Renault con il lancio delle versioni tre porte, seguito dalla Supercinque GT Turbo e Automatica, ■ ora confermato ■ ampliato con questa nuova versione alla quale non sono state semplicemente "aggiunte" due porte in più. La Supercinque 5 porte è stata infatti allungata di 6 centimetri tra i due assi. I passeggeri posteriori possono dunque godere di una totale autonomia, di un maggior confort, entrare ■ uscire più comodamente ■ abbassare totalmente i loro finestrini. La nuova 5 porte mantiene inoltre tutte le caratteristiche tecnologico-innovative che hanno decretato il successo della Supercinque: motore trasversale, sobrietà nei consumi, grande maneggevolezza ■ tenuta di strada, sicurezza in frenata e stile sia nella linea che nell'arredamento. In tre versioni: TC 956 cc, TL ■ GTL 1108 cc.
Renault Supercinque. Ora anche cinque porte.

Da L. 8.900.000 IVA inclusa Questo prezzo comprende: lunotto termico, poggiatesta, sedili reclinabili e cinture autoavvolgenti. Su strada, con trasporto, immatricolazione e polizza Renault Sécurité, che protegge il vostro capitale, il prezzo è di L. 9.435.000 chiavi in mano.

Renault sceglie elf

Un esercito di allievi nelle scuole private di lingue

Poliglotti per fare carriera

Tra i 40-50 mila iscritti in città, molti impiegati che sperano di migliorare la propria condizione professionale - Inglese, russo, greco e portoghese: spesso sono le industrie che, allargando l'attività a nuovi Paesi, condizionano le scelte - Corsi annuali e weekend con «total immersion»

E' cominciata la marcia dei forzati della lingua. Con ottobre le scuole private riaprono i corsi: un [illegible] di adolescenti studenti professionisti, operai e impiegati (tra il 40 e le 50 mila persone) per 8-9 mesi cercherà di imboccare la difficile strada del bilinguismo. Un business gigantesco che sfrutta il bisogno di una seconda lingua nel mondo degli affari e degli studi.

In questo giro di decine di miliardi nel quale si confondono istituti affidabili, imprese mediocri, metodi discutibili e anche qualche bidone, la lingua inglese è al primo posto (70% degli iscritti), seguita da tedesco (11%), francese (6%), spagnolo (3-4%). Il resto è suddiviso fra le altre lingue, comprese quelle orientali e africane.

In assenza di qualsiasi controllo legale sugli istituti privati, di una associazione unica che li rappresenti, è difficile verificare quante e come sono le scuole per l'insegnamento delle lingue straniere. Secondo una rapida indagine risulta che a Torino sono almeno una sessantina e che in questo arcipelago c'è veramente di tutto: lezioni organizzate da associazioni culturali o da circoli aziendali, corsi sotto l'egida di istituti e università famose, sconosciute o inesistenti, metodi di insegnamento che vanno da quelli tradizionali a quelli che teorizzano il *self-study* (apprendimento attraverso il registratore).

Pure difficile orientarsi [illegible] le [illegible] di proposte. Accanto a piani di studio collettivi e individuali con insegnanti laureati di madre lingua, ci sono corsi discutibili di «lavaggio del cervello», insegnamenti «accelerati con garanzia scritta sui risultati», stage della durata di un weekend con *total immersion*.

Sono i numerosi e sovente discutibili metodi didattici inventati da insegnanti intraprendenti per accaparrarsi le iscrizioni per rispondere alle esigenze di uomini d'affari, aspiranti traduttori, hostess, accompagnatori turistici. E naturalmente si organizzano lezioni per l'apprendimento di tutte le lingue conosciute, compreso il latino, il serbo-croato, il russo, il greco moderno, l'ebraico, l'arabo, il cinese, l'esperanto e lo swahili.

Dice il prof. Dario Natali, titolare di una delle più note [illegible] di Torino: «E' la conferma causata dalla crescente richiesta della clientela, cominciata negli Anni 70 con l'inglese e rapidamente estesa alle altre lingue, anche a quelle definite impossibili come il cinese. Le industrie condizionano le scelte dei torinesi. Ai tempi di Togliattigrad andava forte il russo, sostituito dal portoghese quando la Fiat ha aperto una fabbrica a Belo Horizonte. Ci è pure capitato di organizzare corsi nella lingua di Omero solo perché la Ferrero era entrata nel mercato greco».

Chi si iscrive tenta implicitamente di trarne un vantaggio economico. Salvo i professionisti, gli altri sono in genere impiegati. Ufficialmente dichiarano di aspirare al bilinguismo per ragioni culturali, in realtà sperano che la conoscenza di una lingua possa essere utile per la carriera. Ancora il prof. Natali: «E' gente che lavora e si sottopone a pesanti sacrifici. I corsi serali sono affollatissimi».

L'obiettivo è il diploma. Ad esempio il *First certificate* e il *Proficiency* dell'Università di Cambridge o del Trinity College di Londra per gli anglofoni, il riconoscimento dell'*Alliance Française* o dell'Università di Grenoble per i francofoni, lo *Zertifikat fremdsprache deutsch* per i germanofoni. Documenti che non hanno valore legale ma sono utili per fare carriera quando si dimostra di [illegible] sapere bene la lingua.

Precisa il prof. Gustav Wiedheier, direttore linguistico del Goethe-Institut: «La validità degli attestati è comunque legata alla serietà della scuola. Noi siamo all'estero un'agenzia ufficiale del governo federale ed abbiamo regole da rispettare, perché in Germania il nostro certificato è riconosciuto».

La spesa che ogni studente deve affrontare a Torino si aggira in media sulle 800 mila lire per 120 ore di lezione in una scuola privata (i costi sono fortemente ridotti se organizzati dalle associazioni culturali [illegible] il Goethe-Institut che non hanno fini di lucro). Ma il mercato ne offre anche di 550 mila lire e di un milione e mezzo: tutto dipende dalla qualità degli insegnanti e dal tipo di corsi. All'allievo, poi, la verifica sulla scelta compiuta.

Emanuele Mancà

Quartiere 7, voto a sorpresa

Doveva essere eletta una giunta di pentapartito (dc, psi, psdi, pli e pri) e invece, venerdì sera nel quartiere n. 7 (Aurora, Vanchiglia, Madonna del Pilone) c'è stata la sorpresa: due socialisti si sono accordati con il pci e con un consigliere psdi e hanno varato un esecutivo di sinistra presieduto dal socialista Luigi Romeo.

Immediate le proteste di dc, pli e pri, immediata la presa di posizione delle segreterie socialista e liberale. «O ritornano sui loro passi, oppure saranno espulsi dal partito», ha affermato perentoriamente già sabato pomeriggio con un comunicato il vertice del garofano da corso Palestro. E il segretario cittadino del pli Amerio: «L'operazione portata a termine dal pci (cioè l'accordo sottobanco con due dissidenti socialisti e con il psdi) dimostra chiaramente come il tanto conclamato 'modo diverso di governare' sia basato su una pura logica di potere e di accaparramento dei posti».

Il processo cominciato al Tribunale di Milano è subito rinviato a questa mattina

In aula senza guardarsi i due giudici accusati di rapporti con la malavita

Franca Viola Carpinteri: «Come potrei non aver fiducia nella giustizia?» - Antonio Tribisonna: «Tranquillo e innocente»

Cominciato, e subito rinviato a questa mattina, il processo al tribunale di Milano a carico dei due magistrati torinesi accusati di «frequentazione» con la malavita. Motivo del rinvio un errore di citazione che non ha consentito ai carabinieri di tradurre in tempo un imputato minore, Pasquale Caselli.

MILANO — Battagliera nella [illegible], nello sguardo e nei gesti Franca Viola Carpinteri dice: «Non vedo l'ora che questa storia sia chiarita. Sono serena». Le chiedono se ha fiducia nella giustizia, risponde di botto: «Certo, dopo vent'anni che porto la toga potrei forse non essere fiduciosa?».

Assorto e imbarazzato Antonio Tribisonna [illegible]: «Come tutti coloro che vengono processati affermo di essere tranquillo e con la coscienza a posto». Gli chiedono che cosa prova nel sedere sul banco degli imputati, ribatte stancamente: «Non è piacevole, d'altronde, quando la sorte ci affibbia un ruolo sgradito bisogna aver la forza di reciterlo sino in fondo».

Difficile la mattinata che i due giudici a latere del procedimento delle tangenti hanno vissuto ieri mattina nella piccola, afosa aula della quinta sezione del tribunale di Milano. Accusati l'uno di corruzione, millantato credito e interesse privato, l'altra solo dell'interesse privato, [illegible] mezz'ora hanno dovuto stare sulla panca appena davanti alle sbarre della gabbia nella quale erano rinchiusi gli altri imputati: Tonino Sala, gregario del clan dei catanesi, ed i fratelli Roberto e Francesco, detto «Ciccio», Miano, re della Torino nera negli Anni 70.

Adesso che la prima udienza è finita i due giudici aspettano, [illegible] ai difensori Delgrosso e Dall'Ora, che i carabinieri portino via i malavitosi coimputati. Chissà cosa pensano nell'ascoltare i Miano e i Sala scherzare e ridacchiare, [illegible] sentono Roberto, il più giovane dei fratelli che comandavano sul crimine torinese anche [illegible] carcere, dire all'avvocato Paola: «Siamo pentiti. [illegible] credo che ci daranno una medaglia per questo ma qualche beneficio sì... Sa perché aiutiamo la giustizia? Perché eravamo stanchi di vederci appioppare da altri pentiti colpe non nostre. Non siamo santarellini, però... Eppoi, ero stanco di vivere pericolosamente. Come [illegible] facevamo certe cose (omicidi, ndr) alla concorrenza, quella prima o poi ci avrebbe reso la pariglia».

Tribisonna e la Carpinteri continuano a rimanere nell'emiciclo, sull'ingresso dell'aula s'affaccia Giuseppe Musio, lo spacciatore di droga del clan del [illegible] che s'è pentito e li ha messi nei guai. Azzimato, sorridente, rilassato, Musio dice: «Che grosso pasticcio ho combinato con i miei racconti. Se avessi saputo che sarebbe venuto fuori questo macello forse non avrei parlato». Torna a scrutare i volti tesi dei magistrati: «Poveracci, io li capisco, [illegible] vedere due giudici qui, insieme a tipi del mio stampo... sono brave persone, a me hanno fatto del bene, mi dispiace averli messi nei pasticci».

S'arrabbia con il fotografo e il cronista: «Niente fotografie e non chiamatemi più col soprannome di "o [illegible] falso", è un'infamia». Anche il soprannome «Peppino o' bandito» è errato? [illegible] si mette una mano sul cuore: «Ah no, quello è giusto». S'avvicina alla gabbia, con i Miano e Sala è tutto un abbracciarsi, ridere e confabulare.

«Peppino o' bandito» è un [illegible] cardine dell'accusa. Fu processato con Tribisonna e Carpinteri [illegible] novembre 1982, venne assolto per insufficienza di prove dall'accusa di trafficare eroina e condannato per detenzione di hashish: un [illegible] dopo otteneva la libertà provvisoria. Torna presto in carcere e dopo oltre un anno di cella, nel dicembre scorso, decide di collaborare con la legge. Fa un [illegible] di [illegible] contro molti magistrati; sui giudici a latere del giudice delle tangenti racconta: «Mi aiutarono perché erano stati "sensibilizzati" dalla banda Miano. A Tribisonna furono dati in cambio un quadro, un mobile antico e una collezione di sterline. Alla Carpinteri fui raccomandato da Pasquale Canansi, l'antiquario assassinato dalla mafia».

L'aula si vuota, i due giudici se ne vanno ciascuno per conto proprio. Già durante l'udienza s'erano ignorati. Ed [illegible] ignorato gli altri imputati a piede libero: Pasquale Pilla, Raffaele Cardona e Bruna Ortolan.

Claudio Giacchino

Antonio Tribisonna e Franca Viola Carpinteri con Pasquale Pilla sul banco degli imputati

I giudici danno ragione al pm

Processo Miano anche senza capi

Sono fra i pentiti, ma molti difensori si opponevano allo stralcio della loro posizione

Il maxiprocesso per droga contro la banda dei fratelli Miano continua: è questo il nocciolo della lunga ordinanza [illegible] ieri, alle Vallette, dai giudici della [illegible] sezione del tribunale (pres. Aragona). Una decisione (6 pagine dattiloscritte) giunta dopo 4 ore di camera di consiglio, che chiude, a favore dell'accusa, il braccio di ferro tra il pm Maddalena e i difensori.

La polemica, molto aspra, riguardava l'assenza dal processo dei pentiti, che sono anche i capi dell'organizzazione. Lo stralcio [illegible] in istruttoria nei riguardi degli otto «collaboratori», tra cui Roberto e Francesco «Ciccio» Miano (in aula, in questi giorni, a Milano per il procedimento contro i magistrati Tribisonna e Carpinteri), ha scatenato un duro attacco dei difensori: «Si può giudicare un'associazione senza i capi? Perché favorirli a danno degli altri imputati?». E l'avv. Zancan, uno dei più duri nel nutrito gruppo di difensori: «Bisogna giocare a carte scoperte, non tirarle fuori poco alla volta, quando fa comodo».

Pacato e sicuro aveva replicato il pm Maddalena: «I pentiti non sono qui per la semplice ragione che adesso un giudizio su di loro non è possibile. Questi accusati hanno fatto tutta una serie di ammissioni, aprendo nuove inchieste ancora in corso. Verranno processati in seguito, quando le inchieste saranno concluse e si potrà valutare appieno la portata della loro collaborazione».

Due le eccezioni accolte dal tribunale. La prima: per [illegible] dei [illegible] imputati i giudici (accogliendo una [illegible] dell'avv. Zancan) hanno considerato [illegible] il decreto di citazione per l'associazione per delinquere; vuol dire che i 13 saranno giudicati solo per spaccio, mentre per il reato associativo si ritorna in istruttoria. La seconda: sono stati trasmessi gli atti in Cassazione (come chiesto dall'avv. Galleisa) per decidere un conflitto di competenza tra tribunale e ufficio istruzione. Il processo continua oggi.

■ Ignoti hanno forzato l'altra sera l'auto-laboratorio del pittore-scultore Gianni Porta nei pressi della sua abitazione, in via Silvio Pellico, 24, asportando una statua.

Un assicuratore sconterà la pena in casa e uscirà per lavorare

Sparò per il furto sul motorino E' condannato: tentato omicidio

L'imputato ferì un minorenne che aveva sorpreso con altri due amici vicino al ciclomotore manomesso - La corte d'assise gli ha inflitto 2 anni e 8 mesi, più un anno per il porto abusivo della pistola

L'assicuratore Massimo Ghio

«Prima che la corte si ritiri per la sentenza, l'imputato ha qualcosa da dire?», chiede il presidente Barbaro. Massimo Ghio, 41 anni, [illegible] di tentato omicidio di [illegible] dei tre presunti ladri che, nel luglio scorso, gli rubarono il [illegible] del motorino e documenti, fino a quel momento ha seguito il processo con lo sguardo a terra. Ora, colto di sorpresa dalla domanda, si [illegible] con fatica, chiede aiuto [illegible] occhi alla moglie tra il pubblico e ai suoi avvocati, poi scuote la testa e sussurra: «No».

L'eccesso d'ira che, la sera del 4 luglio dell'anno scorso, spinse quest'uomo dall'aspetto molto più giovanile dei suoi anni, padre di una bambina undicenne, ad impugnare la pistola che teneva nel cruscotto e a sparare contro tre ragazzi, è già costato all'imputato 3 mesi di carcere e la serenità. Da gennaio è agli arresti domiciliari con la possibilità di uscire di casa 4 ore per poter lavorare in un'azienda d'amici (al momento del fatto, Massimo Ghio era agente dell'Ina).

La 1ª corte d'assise, ieri mattina, l'ha condannato a 2 anni e 8 mesi più un anno per il porto abusivo della pistola riconoscendogli tutte le attenuanti possibili, compreso l'atteggiamento provocatorio che avrebbero tenuto i tre giovani Emilio Cupolino, Michele Fallbene e la vittima, di 17 anni, Antonio Esposito. Gli avvocati difensori, Chiusano e Gianaria, già oggi chiederanno che il loro assistito che rimane agli arresti domiciliari, possa uscire di casa per 8 ore.

La sera del 4 luglio dell'anno scorso, il Ghio trova il suo motorino, parcheggiato nei pressi di Palazzo Nuovo, sottosopra: qualcuno ha frugato nelle sacche e si è impadronito del bollo dell'assicurazione e di documenti di lavoro. Lì vicino, l'uomo nota tre ragazzi, chiede loro se hanno visto qualcosa e, in cambio, riceve un rifiuto e un sorrisetto da parte di Antonio Esposito.

Non convinto, Ghio se ne va, ma ritorna dopo mezz'ora in auto. I tre giovani sono ancora lì e circondano l'utilitaria. Ghio afferra dal cruscotto la pistola, che si porta appresso perché con il suo lavoro si trova a maneggiare denaro, e la sporge dal finestrino. Parte un colpo che ferisce l'Esposito all'addome. Ghio fugge, mentre i tre ragazzi entrano nel vicino commissariato di polizia. Gli agenti portano il ferito in ospedale e, non convinti del racconto dei tre («Ci ha sparato uno sconosciuto, ma non sappiamo perché»), perquisiscono Fallbene e Cupolino. Nelle tasche di quest'ultimo trovano il contrassegno assicurativo intestato a Massimo Ghio. A questo punto, per gli agenti, ricostruire l'accaduto diventa una formalità.

Il prof. Quazza rieletto preside

Il prof. Guido Quazza è stato rieletto preside della facoltà di Magistero per il prossimo triennio. [illegible] di Storia contemporanea, 63 anni, autore di [illegible] pubblicazioni, il prof. Quazza è diventato preside di Magistero la prima [illegible] nel 1967 e da allora è sempre stato riconfermato, a riprova del prestigio goduto dal docente all'interno dell'Università. Il Consiglio di facoltà l'ha rieletto a larghissima maggioranza.

Chiusi dalla polizia due noti saloni di bellezza

Massaggi un po' speciali Irruzione in due istituti

«Norell» di via Lagrange e «Nausicaa» in corso Rosselli - Anche mezzo milione per un «trattamento» - Un rapporto alla Guardia di Finanza

«La ragione sociale» era l'attività di massaggi e di trattamenti estetici, ma, come capita abbastanza spesso, dietro questa etichetta si nascondevano ben [illegible] tipi di prestazioni, tutte lautamente ricompensate. A scoprirlo è stata la squadra [illegible] Buoncostume, coordinata dal dottor Clausi, con l'ispettore Pazienza e l'assistente Ferrara, che con due irruzioni consecutive, l'altro giorno, hanno posto termine all'attività di due sedicenti istituti di bellezza.

Uno, il «Norell», aveva sede in centro, in via Lagrange 38, ed era assai frequentato: i clienti non esitavano a sborsare fino a mezzo milione per i trattamenti delle cinque lavoranti, che identificate in piena attività di servizio, [illegible] state rilasciate. [illegible] stati invece trattenuti, con diverse imputazioni, la titolare, Neri Becco, di 27 anni, già nota alla polizia e due clienti, che avendo cercato di negare a tutti costi l'evidenza, sono stati denunciati per favoreggiamento personale: un meccanico di 32 anni e un operaio di 35.

L'altro istituto visitato dalla Buoncostume, dal nome classico di «Nausicaa», aveva sede in un seminterrato di corso Rosselli 88. Vi prestavano la loro opera due [illegible] una delle quali, Anna Maria Vellere, 38 anni, corso Salvemini 23, è stata denunciata per favoreggiamento, per aver tentato di «coprire» la titolare, Valentina Sella, 33 anni, strada Valle dei Pomi 30 che a sua volta non disdegnava di dividersi tra l'organizzazione dell'istituto e le prestazioni particolari.

Temperature di ieri	
massima	+ 27
minima	+ 13,7
media	+ 19,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb; [illegible] 60%. Temperatura: massima +25,4, minima +11,8; media +19,2. Cielo sereno. Previsioni: cielo in prevalenza [illegible] con nuvolosità in aumento nel corso della giornata. Visibilità: buona con locali riduzioni nelle prime ore del mattino per banchi di nebbia. Venti: calmi. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 6,36; tramonta alle 17,56. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +11,8; min. +8,1.

Ivrea: ex sindaco travolto da auto mentre [illegible]

L'ex sindaco di Ivrea, Mario Rey, 47 anni, è in ospedale per un incidente avvenuto sul Terzo ponte, all'altezza di San Bernardo. E' successo verso le 16: Rey [illegible] facendo footing da qualche minuto, quando, a quanto sembra, ha attraversato la strada senza accorgersi che un'auto stava sopraggiungendo. E' stato travolto, riportando fratture agli arti.

Rey è [illegible] dapprima ricoverato in rianimazione, per prevenire eventuali complicazioni. Le sue condizioni non sono gravi. E' stato sindaco della città dal 1970 al 1975, prima di assumere l'incarico di presidente del [illegible] del Gran Paradiso. Insegna scienze [illegible] finanze all'università di Torino.

Fabbriche e negozi, pericoli in agguato

La tutela della salute sui luoghi di lavoro non riguarda soltanto le grandi aziende - Ci [illegible] 286.276 dipendenti del commercio e i 326.588 dell'artigianato in «situazioni di rischio»

La nube tossica che ha messo in allarme, la settimana scorsa, gli abitanti di Pozzo Strada, e quelle che ogni tanto si sprigionano un po' dovunque, ha costituito motivo per riesaminare, in Consiglio regionale, sulla base di un'interrogazione di Igor Staglianò (dp), le norme e realizzazione per quanto riguarda la tutela della salute nei luoghi di lavoro. A che punto è la mappa delle attività industriali che comportano rilevanti rischi? Esiste una direttiva Cee; una circolare ministeriale ha richiesto direttamente il [illegible] giugno 1984 a tutte queste aziende un rapporto «entro 90 giorni», la Regione ha chiesto al ministero di conoscere i risultati. «Ma finora — dice l'assessore alla sanità Olivieri — non abbiamo avuto risposta».

Quindi, al di là [illegible] iniziative delle singole Usl, tipo quella che abbiamo ricordato nei giorni scorsi, non si conosce nulla. Comunque la Regione ha già avviato da tempo iniziative. Sia per condursi uno studio specifico sui danni da rumore e vibrazioni e una raccolta sistematica di soluzioni di bonifica per i broncoirritanti, la silice (causa di silicosi) e l'amianto (che provoca l'asbestosi) è stata definita la convenzione [illegible] l'Istituto di medicina del lavoro dell'Università: è stato prodotto un secondo manuale relativo all'uso delle ammine aromatiche ed è in corso di aggiornamento il manuale delle altre sostanze cancerogene. Infine in agricoltura si è avviato un programma di ricerca complessivo mirato alla prevenzione dei rischi specifici.

E' evidente che tutti i provvedimenti che si prendono per la tutela della salute sul luogo di lavoro, riguardano anche l'espansione dei provvedimenti al di fuori dello spazio specifico. Ad esempio, proprio le nubi di acido che possono estendersi fuori dello stabilimento in caso di incidente, la fuoriuscita di vapori di piombo.

«Ma attenzione — dice Olivieri — non soltanto le grandi attività industriali possono essere cause di rischio. Bisogna tenere sotto controllo anche tutte le attività commerciali e artigianali. Molte di queste ultime sono ad elevata tecnologia ed hanno una produzione di alta qualità».

Ha fornito un elenco dettagliato. In Piemonte [illegible] 71.124 commercianti al minuto con 183.000 dipendenti; [illegible] commercianti all'ingrosso con [illegible] dipendenti; 14.250 pubblici esercizi [illegible] 36.284 [illegible] e 17.001 ambulanti con 22.624 addetti. In totale 286.276 persone che si devono controllare sanitariamente (esclusi forse i settori abbigliamento, casalinghi e simili).

Poi ci sono 13 mila imprese industriali di cui 7 [illegible] in provincia di Torino; ma queste ultime si possono mettere in regola molto più facilmente delle 129.833 imprese artigiane così suddivise: [illegible] con 150 mila addetti in provincia di Torino; 8418 con 16.840 dipendenti in provincia di Asti; 14.515 con 37.437 dipendenti in Alessandria; 18.571 con 40.427 addetti in provincia di Cuneo; [illegible] con 40.877 lavoratori a Novara e 14.443 con 36.107 addetti a Vercelli.

«Devono mettersi in regola con tutte le norme, questo è indiscutibile, ma non vogliamo correre il rischio che non potendo sostenere le spese molte preferiscano chiudere. Perciò — conclude Olivieri — chiediamo al governo di mettere allo studio interventi a fondo specifici».

Con il Fio 85 piano discariche

Lo scarico abusivo di veleni in un affluente del Sesia è stato esaminato ieri dal ministro dell'ambiente, Zanone, con assessori regionali. Il problema è stato inquadrato in quello più complesso della mancanza di depuratori e discariche per i rifiuti industriali.

A questo proposito Zanone ha indicato una possibile soluzione col ricorso ai fondi Fio già per quest'anno e con quelli [illegible] prossimo.

L'assessore all'Ecologia della Regione ha ribadito che quello delle discariche è uno dei problemi più gravi: le aziende continuano ad accumulare gli scarti di lavorazione e poi per disfarsene li affidano a ditte non [illegible] in regola con le norme.

Specchio dei tempi

Un pensionato con figlio invalido: «Che sarà di noi con la Finanziaria?» - Non s'arrende la filosofia del piccone - Pacco pieno d'amore «Tucc un» vuol dire tutti insieme - Mercanti nel tempio - Pendolari

Un consigliere della municipalità 4 ci scrive:

«Se alla legge finanziaria verrà data l'approvazione, i pensionati potranno vantare il diritto di costituire la categoria che lo Stato riconosce più idonea a sollustare pazientemente a severi condizionamenti di vita.

«Infatti la legge mentre da un lato riserva anche per loro gli aumenti di tariffe pubbliche, tickets sui medicinali, ecc., dall'altro li colpisce con un'autentica, progressiva riduzione delle pensioni, allontanando di semestre in semestre la certezza di mantenersi in parità con il costo della vita.

«Soltanto l'età avanzata di moltissimi di loro potrà diminuire la probabilità di condividere la sorte toccata a quei cittadini, padri di un unico figlio minorenne, che si vedranno alienata la possibilità di percepire un piccolo aiuto al suo mantenimento».

Ferruccio Bertolotto

Un lettore ci scrive:

«Nel caso di un abitato di rilevanza urbanistica e architettonica, come quello di Venaria Reale (La Stampa del 3-10), l'impegno di tutela dei beni monumentali [illegible] bra venir meno.

«Se da un lato il castello di Castellamonte, Garove, Juvarra e Alfieri si sta lentamente, avviando, grazie alle ingenti somme stanziate dal Fondo Investimenti Occupazionali, a riacquistare decoro, dall'altro si danneggia irrimediabilmente un'arteria come la via Mensa, facente parte dello stesso piano urbanistico.

«Si discute, non disarmando nonostante, l'abbattimento di uno degli elementi di questo piano, la demolizione dell'ex infermeria quadrupedi, a conferma che la filosofia del "piccone demolitore" è dura a morire e che non si arrende neppure di fronte alla ridicola pretesa di voler restituire con un edificio moderno che imita le antiche facciate la continuità architettonica persa con la distruzione di un edificio settecentesco».

Martino Paolucci

Una lettrice ci scrive da Mongardino (Asti):

«Ho visto mia figlia partire per l'Africa per lavorare, aiutando i fratelli negri. Ha raggiunto un gruppo di volontari nel Burundi.

«[illegible] vorrei mandarle qualche pacco con generi di prima necessità per la sua esistenza e per chi le sta vicino in una zona [illegible] acqua e senza luce. Ma le tariffe postali sono impossibili: lire 11.000 al kg più un dazio salato da pagare al ritiro. Perché la legge per gli aiuti al Terzo [illegible] non ha ricordato i gruppi di volontari che condividono la vita dell'ambiente dove lavorano? Se si riducessero le tariffe postali si moltiplicherebbero anche i piccoli interventi.

«Aiutatemi perché almeno a Natale mia figlia possa ricevere qualche segno tangibile dell'affetto della sua gente».

Adele Anna Raimero

Il consigliere provinciale di Piemont ci scrive:

«Debbo dire al signor Claris Ross che non è compito dei politici definire quale piemontese va tutelato. Esistono qualificati [illegible] scientifici (penso al Brandé, alla Cà de Studi Piemontèis, alla Cà di studi Pinin Pacòt) ed associazioni (l'Associassion Piemontèisa, la Famija Turinèisa etc.) che da tempo si occupano del problema. Il politico deve, semmai, [illegible] gli stimoli [illegible] culturali e operare di conseguenza. Per parte mia, sono d'accordo con la richiesta avanzata dal periodico Piemontèis Ancheuj diretto dall'amico Milo Brè, che ha chiesto al presidente della Regione di istituire un assessorato regionale per la lingua e la cultura piemontese.

«Ma se il signor Ross volesse rivolgersi [illegible] consigliere, [illegible] Gremmo, dirò che parlo in Consiglio la koinè unitaria piemontèisa, perché ritengo la nostra parlata una lingua viva, che ha la fortuna di avere il ricchissimo lessico.

«Vorrei però suggerire a monsù Ross ed a tanti "ipercritici" di non scordare mai la saggia massima dei nostri Alpini: "tucc un". Se non siamo uniti, per noi Piemontèis, è davvero grigia».

Roberto Gremmo

Un lettore ci scrive:

«Non posso tacere lo stupore che stamane ho provato nel constatare la metamorfosi [illegible] chiesa di S. Teresina [illegible] B. G. Sbalordimento nel vedere ampia esposizione filatelica, scritta cubitale tipo slogan pubblicitario, riflettore con disco multicolore-puntato [illegible] altare", tavoli con pubblicazioni.

«Più che la casa del Signore mi è sembrata una sorte di circolo religioso, quel socio religioso [illegible] cacciò i mercanti dal tempio».

Mario Giordanengo

Un lettore ci scrive da Chiomonte:

«Sono un dipendente del Comune di Torino abitante a Chiomonte (60 km da Torino) che tutti i giorni deve sobbarcarsi circa 120 km in treno per recarsi al lavoro. [illegible] fare una precisazione [illegible] nuovo orario invernale.

«Il treno diretto che partiva da Torino P. N. alle 18,08 è stato soppresso, al suo posto è stato messo un treno, diretto, con [illegible] ultima destinazione Bussoleno. E quelli diretti oltre? Semplice: aspettare il locale in partenza da Torino alle ore 18,16 [illegible] in orario. Tutto [illegible] comporta un ritardo di oltre 30'.

«Perché non si tiene mai conto delle esigenze dei "poveri pendolari"».

Giovanni Franco

Lo denunciano i soci dell'Associazione dimore storiche

Troppi guai per i castelli

Oltre [illegible] degrado i proprietari devono fare i conti [illegible] le leggi - Tra le scadenze immediate, l'adeguamento alle norme di sicurezza e il condono - L'arch. Ippolito Calvi [illegible] Bergolo: «Senza denaro, in una complessa situazione legislativa, per molti è difficile conservare il patrimonio»

Crollano i pregevoli pavimenti in marmo, sbiadiscono i preziosi affreschi, [illegible]paiono corrosi dal salnitro gli stucchi. Le ville e le residenze nobili di proprietà [illegible] privati stanno andando a pezzi e tutti assistono, impotenti, alla distruzione di un patrimonio di valore. Solo l'Adsi (Associazione dimore storiche, con 1500 iscritti) cerca di strapparlo all'incuria e al disinteresse degli uomini sollecitando direttive, auspicando interventi di restauro e di tutela. Dice il presidente dell'Adsi, arch. Ippolito Calvi di Bergolo: *«Migliaia di proprietari di dimore storiche ogni giorno devono affrontare il problema della conservazione. Senza denaro, [illegible] e complessa situazione legislativa, è per molti [illegible] loro un'impresa impossibile tanto che alcuni, imitando i Lord inglesi, [illegible] stati costretti a trasformarsi in operatori turistici»*.

Un inventario nazionale delle dimore storiche e delle loro attuali utilizzazioni non esiste. [illegible] per quanto riguarda la [illegible] provincia si sa che sono 330 (castelli, [illegible], architetture minori, compre[illegible] parchi e giardini storici) con il vincolo di monumento nazionale: 11 di proprietà [illegible] Stato, [illegible] di società, [illegible] trasformate in residence, alberghi e uffici, 40 [illegible] enti pubblici, 204 private. Un dato parziale. I possessori di immobili certamente pregevoli per arte e storia (con vincolo monumentale o declaratoria) in Piemonte sono molti di più (oltre 2 mila). Per loro la conservazione [illegible] una continua corsa al mutuo bancario, [illegible] sfida ai debiti.

Ora, come se [illegible] bastasse, sulla loro testa («I proprietari sono gli unici ad avere veramente a cuore la sorte delle antiche dimore»), pendono due nuove incognite: le normative sulla prevenzione incendi e sul condono edilizio. Sono vere spade [illegible] Damocle, perché nel caso della prevenzione incendi [illegible] previste, in caso di violazione, pesanti sanzioni: 1 anno di arresto e 5 milioni di ammenda.

Di questi nuovi problemi i proprietari, su invito dell'Adsi, hanno parlato nel castello cavouriano di Santena, monumento strappato [illegible] degrado grazie all'iniziativa di una fondazione privata. A malincuore hanno appreso che la [illegible] 818 del dicembre '84 prevede per *«tutti gli edifici pregevoli per arte e storia [illegible] quelli (anche non pregevoli) destinati a contenere musei, biblioteche, archivi»* l'adeguamento [illegible] antincendio entro [illegible] 31 di[illegible] di quest'anno. Non importa se aperti o chiusi al pubblico. Adeguamento provvisorio, s'intende, ma che ha messo [illegible] difficoltà gli interessati, perché il tempo a disposizione per le pratiche richieste, che coinvolgono l'amministrazione dei Beni Culturali e Ambientali e il comando dei Vigili del Fuoco, è [illegible].

Come se ciò non fosse sufficiente, ai proprietari è stato anche ricordato il condono edilizio che scade anch'esso alla fine dell'anno. Un tramezzo spostato, una porta chiusa sono fra i casi previsti dalla normativa, ma per una dimora storica non basta solo la richiesta, ci vuole anche l'avallo della Soprintendenza che deve approvare i lavori eseguiti. E allora saranno guai. La domanda di tutti: *«Che fare?»*.

[illegible] commentato un commerciante del Canavese che chiede l'anonimato: *«Vendo il palazzotto del Settecento che ho comprato con fatica. Che ne sarà dell'edificio quando gli metteremo [illegible] bella scala antincendio sulla facciata e gli elettricisti bucheranno le pareti per far passare i nuovi fili? Che cosa dirà la Soprintendenza quando dovrà approvare piccoli lavori fatti solo per renderlo abitabile?»*.

Il Castello Cavour circondato dal verde nel parco di Santena

Maria Vittoria eterno cantiere

Dietro l'angolo il nuovo «nido»

Ma è fermo e il vecchio è uno sfacelo

Entrando nei locali del [illegible] (il reparto di neonatologia), al piano terreno [illegible] un vecchio edificio dell'ospedale [illegible] Vittoria, si indovinano decenni di pezze e rattoppi. Le porte sono sbilenche, le pareti scrostate e, a forza di riparazioni, le piastrelle sconnesse e sostituite più volte rendono il pavimento simile a un traballante mosaico. Impossibile assicurare pulizia e igiene.

La sala sterile, riservata ai bambini sottoposti a terapia intensiva, è protetta dal severo cartello «Vietato l'ingresso» e da tendine tirate davanti alla porta. Mancano i servizi. I medici utilizzano [illegible] spogliatoio lo studio [illegible] primario prof. Maria T[illegible] Gandolfo, che funge da ufficio del reparto. Tra le disfunzioni [illegible] [illegible] devono dimenticare le periodiche chiusure estive dovute alle cause più disparate, [illegible] rottura degli ascensori, all'adeguamento alle norme [illegible] sicurezza dell'impianto elettrico, al personale insufficiente.

Una perizia effettuata nel '78, aveva definito questo reparto [illegible] tutto inidoneo, meravigliandosi che l'assistenza fosse mantenuta a un livello tanto elevato. [illegible] nonostante, nell'83, [illegible] pretura penale ha inviato alcune comunicazioni giudiziarie (senza seguito).

In una manciata di secondi, ci si lascia alle spalle tale situazione, a dir poco vergognosa, e si arriva al «paradiso», la palazzina che ospiterà il nido e le divisioni di ostetricia e ginecologia. L'edificio è pronto da due anni, ma nessuno conosce il motivo dei continui rinvii al trasferimento dei reparti. L'ultima [illegible] dava per certa la scadenza di agosto, però non [illegible] se è fatto nulla. Tanto che il personale ha dichiarato, ve[illegible] scorso, uno sciopero di 8 ore con assemblea, durante la quale si è anche discussa [illegible] carenza [illegible] organici.

Il presidente dell'Usl 1-23, dott. Balerno, garantisce: *«Sarà tutto sistemato entro il [illegible] di ottobre. Intanto, avremo il tempo di [illegible] un uso migliore del personale, soprattutto risolvendo al più presto i casi di imboscamento in alcuni settori»*. Una pro[illegible] che rincuora medici e infermieri.

L'ispettore sanitario dott. De Intinis permette la visita dell'ala ancora da inaugurare. [illegible] che colpisce, in primo luogo, è l'ottima disposizione dei locali. Le due divisioni di ostetricia e ginecologia gravitano verso il centro, costituito dal nido. Spiega la prof. Gandolfo: *«Lo spazio sale da 47 a 90 metri quadrati, sfruttati in modo razionale. Inoltre, abbiamo alcuni disimpegni. Le culle scendono dalle attuali [illegible] a 35, 20 delle quali per nati sani, gli ambienti possono essere mantenuti sterili [illegible] difficoltà»*.

E' triste lo spettacolo, in particolare nelle più ampie sale di ostetricia ancora spoglie, e nelle camere operatorie con le apparecchiature imballate e già polverose. L'acqua gocciola da [illegible] tubatura rotta e allaga il pavimento.

Protesta allievi al Provveditore

I 1500 allievi dell'istituto commerciale Vittorini [illegible] Grugliasco ieri hanno disertato le lezioni. Protestano perché mancano i d[illegible]ti, soprattutto nelle classi prime, e perché i locali sono inadeguati ad ospitare le 67 classi, parecchie delle quali sistemate in locali di [illegible]una. I ragazzi sono andati in provveditorato dove sono stati ricevuti dal viceprovveditore.

I primi due sul Bianco 200 anni fa

Erano le 18 e 23 minuti dell'8 agosto 1786, [illegible] anni fa. Jacques Balmat e Michel Paccard salirono per la prima volta sul Monte Bianco, a 4810 metri, [illegible] più alta montagna d'Europa. Una data memorabile nella storia dell'alpinismo.

Per questo prossimo bicentenario Italia, Svizzera e Francia celebreranno gli avvenimenti che hanno unito generazioni di montanari e scalatori sui tre versanti alpini del Bianco.

Al monte dei Cappuccini ieri si sono incontrati E. Robut, degli archivi di Annecy (Francia); J. Simond, del museo di Chamonix (Francia); J.-P. Courea, del museo di Annecy (Francia); G. Sudminger, del m[illegible] svizzero di Berna e Aldo Audisio, direttore del Duca degli Abruzzi.

Questi i programmi. La Regione valdostana pubblicherà un volume, la Rai diffonderà un film sulla prima scalata. Courmayeur amplierà [illegible] museo delle guide alpine, Aosta avrà [illegible] rassegna sul bicentenario. Ed ancora: ad Annecy, mostra Scoperta e sentimenti della montagna, a Berna, esposizione di cartografia e materiale sul ruolo scientifico [illegible] Bianco; a Chamonix, storia delle sue popolazioni. I vari appuntamenti sono per la prossima estate.

L'inchiesta sulla tragica morte del macellaio a Cascine Vica

La vittima strappò la maschera dal volto di uno dei rapinatori

Un passamontagna bianco è stato trovato dalla polizia sul marciapiede dove avvenne l'aggressione sabato sera - Gli inquirenti: «Dario Turinetto aveva riconosciuto il bandito, per questo è stato ucciso»

Un passamontagna [illegible] lana bianca è l'unica [illegible] dei due rapinatori che sabato [illegible] hanno ucciso Dario Turinetto, macellaio cinquantenne di Cascine Vica. Il commerciante, aggredito sul[illegible] porta di casa, ha reagito: voleva difendere la moglie che gli era accanto, ha tentato di [illegible] i banditi, è riuscito a strappare ad uno il passamontagna, [illegible] [illegible] dalla polizia sul marciapiede. Ed [illegible] visto il volto del rapinatore.

Per questo è stato [illegible]nato. La perizia, compiuta ieri pomeriggio dal prof. Balma Bollone, conferma [illegible] [illegible]lontà di uccidere. Tre colpi [illegible] pistola: il primo all'addome, sul lato destro. [illegible] macellaio è caduto a terra. Altri due, uno alla spalla, l'altro alla gamba. Poi la fuga.

[illegible] sono i banditi? Il capo della mobile, Sassi: *«Gente non alle prime armi»*. Il cap. Boggio, dei carabinieri: *«Forse giovani del posto»*. [illegible] dott. Caracciolo, che dirige il commissariato di zona: *«Non credo tossicomani»*. Tutti concordano in un punto. Quando il Turinetto ha strappato il passamontagna, il bandito ha temuto di poter [illegible] identificato: *«Quindi è uno che il commerciante conosceva»*.

Ieri gli inquirenti hanno ricostruito quei momenti drammatici.

Elena Turinetto, figlia minore del macellaio ucciso dai banditi

Sono le [illegible]. Turinetto ha appena chiuso il negozio e [illegible]. Accanto c'è la [illegible][illegible]e, Maria Caligaris, 60 anni. Un centinaio di metri a piedi, sono davanti al cancello di via Arno 13. Racconta la vedova: *«Ho intravisto un giovane che fischiettava. Poi ho raccolto una frase, ma non ho capito quanto stava accadendo»*. E' uno dei rapinatori [illegible] pistola in pugno, affronta il macellaio: *«E' una rapina e non stiamo scherzando, fuori i soldi»*.

L'arma puntata nella schiena. Dario Turinetto reagisce. Spinge la moglie (che finisce a terra), affronta i banditi. Tre colpi di pistola, poi un grido: *«Scappiamo, scappiamo»*. I due fuggono su una A112, li vedono alcuni testimoni. Il [illegible] viene trasportato all'ospedale di Rivoli, tre ore di [illegible] [illegible]nia. Muore nella [illegible].

La vettura usata dagli [illegible] [illegible] per la fuga è stata [illegible] ieri mattina, a [illegible] più di cinque chilometri da via Arno. Abbandonata e bruciata in una stradina di campagna, in località Castel Passerino, là dove un tempo c'era una discarica, ora coperta e dove è sorto un laghetto per i pescatori. La A112 era stata rubata un mese fa, [illegible] zona Mirafiori. I rapinatori l'hanno bruciata, della vettura è rimasto quasi nulla. Controllando il numero di telaio è stato possibile scoprire che i rapinatori avevano applicato alla vettura [illegible] targa falsa.

E' il secondo grave fatto di sangue in pochi mesi nella zona. Il 7 maggio scorso, a [illegible]Grugliasco, era stato ucciso un orefice, Francesco Figoli, 41 anni, padre [illegible] una bimba di 8 anni. Tre giovani erano entrati [illegible] suo negozio, in viale Gramsci 66, fingendosi clienti. Avevano aggredito la moglie, Iva Bazzolo, 38 anni. Lui, Figoli, [illegible] nel retro: si è affacciato, ha capito, [illegible] e buttato sul b[illegible]. Due colpi di pistola, al petto, al volto. Quell'omicidio è ancora impunito.

Saper spendere

La ninfa Aretusa

Spicca [illegible] un tetradramma di Siracusa; se autentica, la moneta vale 800 mila lire

Una «lettrice in esilio a Bolzano» ha molta fiducia nelle capacità degli esperti e nella tecnica fotografica. Infatti unendo due fotografie, che illustrano il dritto e il rovescio di una bella moneta antica, crede che bastino due parole per illustrare il tutto.

[illegible]★ Ma se pur belle le fotografie non sono sufficienti per consentire un parere dell'esperto. La lettrice non accenna né al peso, né al diametro, né al metallo. Così il dott. Luigi Sachero spiega: «Ritengo che [illegible] tratti di una moneta in argento della Sicilia e cioè di un "tetradramma" della città di Siracusa, datato tra il 485 e il 425 a. C. Sono raffigurate su un lato la testa ingioiellata della ninfa Aretusa circondata da quattro delfini e sull'altro una biga al passo verso destra sormontata da una Vittoria alata che incorona i cavalli».

Tuttavia quando passa alla valutazione, l'esperto continua ad essere perplesso: «E' quasi impossibile, specie per le monete classiche, dare un giudizio senza vedere l'esemplare, perché sono importantissimo, ai fini di una quotazione, lo stato di conservazione della moneta e la sua autenticità». Valutazione? «Potrei azzardare un valore intorno alle 700-800 mila lire; ma sull'autenticità non si può garantire».

Senza firma e senz'altra indicazione che le parole «fiorino antico [illegible] secolo XV, piccolo oro al 1000» una lettrice cr[illegible] nei miracoli. Ma non sempre questi sono possibili.

★★ Sostiene infatti il dott. Luigi Sachero: «Il "fiorino antico" è stato battuto da numerose zecche italiane e straniere e il valore dipende dalla rarità di ogni singolo pezzo. E' quindi indispensabile avere dettagli e anche una fotografia della moneta. Meglio tener conto che il "fiorino" autentico è d'oro».

Proprio nel campo numismatico le imitazioni e le riproduzioni sono tutt'altro che rare. [illegible] Giancarlo nutre non pochi dubbi sulla sua moneta «spagnola». Scrive: *«Sul diritto vi è l'effigie di un sovrano con codino e armatura, CaroIIII DG - Hisp Et Ind R 1793: primo dubbio si deve leggere Caroli III o Carl IIII? Forse è stata coniata sotto il regno di Carlo IV, ma nome e numerazione mi lasciano perplesso. Il [illegible] [illegible] un colore simile al rame. Di che si tratta? Inoltre ho una moneta tedesca: sul dritto l'aquila del Reich con la svastica e la scritta "Deutsches Reich [illegible]8"; sul rovescio l'immagine di Hindenburg 1847-1934»*.

★★ Dubbi concreti condivisi dall'esperto: «Si tratta di una riproduzione moderna di una moneta di Carlo IV, re di Spagna; l'originale del 1793 infatti dovrebbe essere in argento. In quanto ai 5 [illegible]hi in commemorazione di Hindenburg è molto comune e può valere 5-6 mila lire».

Simonetta

L'artificiere [illegible] in elicottero

Un proiettile di una trentina di chili, calibro 105 residuato bellico, è stato scoperto in una zona impervia del monte Aquila, da un cacciatore, Claudio Romano, 28 anni, Giaveno, via Regina Elena 48. La bomba è stata fatta brillare ieri pomeriggio dai carabinieri artificieri di Torino con l'ausilio di un elicottero del nucleo di Volpiano, il cui intervento è stato necessario per mancanza di spazio: dopo l'accesione della miccia l'artificiere non aveva spazio sufficiente per allontanarsi e ripararsi dall'esplosione.

Il Romano a caccia di fagiani di montagna aveva scoperto [illegible] mattina l'ordigno in località monte Uja a circa due ore di marcia dall'arrivo della seggiovia del monte Aquila. Ritornato a Giaveno ha informato i carabinieri che hanno provveduto.

echi di cronaca

Corsi di preparazione all'impiego con «Presa d'atto regionale»

Segretari d'ufficio - stenodattilo - contabilità IVA - paghe e contributi - programmatori Basic Cobol - operatori computer. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, Torino. Tel. 488.694

Affitta [illegible] pianoforte scegli marca, modello, colore poi, se vuoi, compralo

[illegible] Tel. (0172) 485.591.

Vivere [illegible]

[illegible] Corso Vinzaglio 17 bis - Torino, telefono 011 544 470 - 541 923. Aperto anche sabato.

TUA PELLICCIA NON E' PIU' ATTUALE?
E' PIU' CONVENIENTE MODIFICARLA?

PIETRO MARCHISIO
PELLICCERIA

SUPERVALUTA

La tua vecchia pelliccia se ne acquisterai una della nuovissima collezione 1985-86

NELLA SUA RINNOVATA SEDE DI
VIA GARIBALDI 4
ang. v. XX Settembre a Torino - Tel. 546.373
(a 50 mt da P.zza Castello)

VISONI	L. 3.950.000
MARMOTTE	L. 2.250.000
VOLPI	L. 1.980.000
LUPI	L. 1.800.000
[illegible]	L. 2.400.000
[illegible]	L. 1.900.000
CASTORI	L. 1.250.000
[illegible]	L. 1.090.000
[illegible]	L. 780.000
[illegible]	L. 595.000

LA PRESENTE OFFERTA PRE-INVERNALE E' VALIDA PER 30 GIORNI

Messaggi urgenti

PATENTE D-E + K 23 anni diplomato anno disponibile con piccolo capitale [illegible] lavoro anche cauzionando. Telefonare 011 784 463.
PENSIONATO piemontese referenziato pratico cucine offresi come generico in mensa o magazziniere. Tel. 382.477.

BARONIO
pelletterie - valigeria
via garibaldi, 46
ang. p.zza statuto

Occasione più sicura [illegible] Comune [illegible]

VENDITA [illegible]
PER CHIUSURA*
[illegible]

Tappeti 100% pura [illegible]		
mt. 2,00×2,90		
mt. 1,70×2,40		170.000
Moquette bouclé al mq	20.00	
Scendiletto		
3 pezzi	250.000	125.000
Tappeti 50×100 cm		7.500
	50.000	25.000

* chiusura temporanea

SOLO PER POCHISSIMI GIORNI
REBAUDO
P.za Repubblica 6
Torino - Tel. (011) 553835

[illegible] turbodiesel: [illegible] diesel, [illegible]. Da oggi disponibile [illegible] versione [illegible]. A partire da L. [illegible]
(franco Concessionario, IVA inclusa).

Scoprirete la potenza, e quindi la grande sicurezza attiva che attendevate, con l'economia d'esercizio e la perfezione di funzionamento che solo il diesel a 6 cilindri in linea BMW può offrirvi.
E ancora: il grande comfort che la brevi i lunghi viaggi, la proverbiale affidabilità e robustezza del diesel, con la qualità e la durata BMW.
180 km/h - 12,9 sec. da 0 a 100 km/h - 7 litri di gasolio per 100 km a 120 km/h.
Non aspettate oltre: un diesel migliore di questo non arriverà tanto presto.
Siamo a disposizione per una prova su strada e per una valutazione del vostro usato, con i servizi esclusivi:

Garanzia [illegible] compresa nel prezzo. Leasing BMW. Finanziamento personalizzato.

TORINO
ITALCAR
Corso F. Turati [illegible] - Tel. 505.252
C.A.S.
Via Pinelli 14 - Tel. 488.277-489.194
BIAUTO
Via Cialdini 44/B - Tel. 443. 344

Fiocco azzurro nella famiglia dei nebbioli

Nato un nuovo vino E' il Carema bianco

Si ottiene [illegible] uve rosse sottoposte a particolare vinificazione

L'ultimo [illegible] della famiglia dei nebbioli [illegible] Carema si chiama «Tournet». E [illegible] tratta, questa è la [illegible] sorpresa, di un vino bianco. Naturalmente nasce da uve rosse, sottoposte ad una vinificazione [illegible]rticolarmente accurata ed [illegible] parte provenienti anche dalla zona [illegible] produzione del celebre doc canavesano. Si aggiunge dunque al Nebbiolo del Canavese ed al Carema, di cui sta per iniziare la vendemmia.

Anche le vigne che popolano la ripida collina [illegible] paese sembrano annunciare un'annata generosa, tanto per la qualità che per la quantità. «Per fortuna — dicono gli agricoltori [illegible] paese — [illegible] grandine caduta in luglio ci [illegible] risparmiati».

Ed infatti molti avevano temuto il peggio, quando i pesanti chicchi avevano provocato gravissimi danni sulle campagne di Borgofranco.

Ogni anno, dalle cantine del paese, [illegible] circa duecentomila bottiglie. Una produzione limitata dunque, anche perché la zona prevista dal disciplinare doc è tutt'altro che vasta. E forse questo è il motivo per [illegible] non [illegible] sorti i problemi commerciali che hanno invece caratterizzato altre aree di produzione dei «rossi» piemontesi.

«La nostra esigenza è piuttosto di qualificare il nostro prodotto — dicono a Carema — cercando [illegible] renderlo [illegible] più competitivo. E a questo scopo è stata istituita anni fa la condotta enologica, cui ha fatto seguito un esperimento sul quale non è ancora possibile emettere un responso definitivo: una modesta quantità di Carema è stata infatti sottoposta ad un invecchiamento particolare, in botti [illegible] rovere [illegible] singolare pregio».

Il risultato della vendemmia 1985 lo si vedrà tra cinque anni, quando cioè le botti verranno spillate ed il vino finirà in bottiglia. La sua gradazione minima deve [illegible]re le 12 unità, ma quasi certamente il bel tempo dell'estate la eleverà ulteriormente. Come del resto si prevede anche per Nebbiolo e Tournet, che potrebbero superare gli undici gradi: la loro commercializzazione risolverà il più grave problema degli agricoltori di Carema, spesso costretti a lasciare inevase [illegible] richieste di doc, ed altrettanto spesso in difficoltà al momento di [illegible]re il prodotto di minor pregio.

★ I problemi dell'agricoltura in Piemonte sono stati illustrati ieri da operatori e responsabili [illegible] settore al presidente della giunta regionale Beltrami e all'assessore Lombardi. All'incontro erano presenti i presidenti [illegible] i direttori della Coltivatori [illegible]ti. Il presidente della Confederazione regionale, Carlo Gottero, ha sottolineato la necessità che, nel Piano di sviluppo regionale, l'agricoltura sia concepita come settore strategico.

Chivasso: pronto piano agricolo

Approvato il piano agricolo zonale «0104» del comprensorio che raggruppa i Comuni di Chivasso, Brandizzo, Montanaro, Foglizzo, Torrazza Piemonte, Rondissone, Verolengo e Saluggia. E' [illegible] individuato come obiettivo prioritario quello [illegible] «imprimere [illegible] sviluppo socio-economico alle imprese agricole della zona attraverso una serie [illegible] interventi in diversi settori». I principali [illegible]: salvaguardia dell'ambiente e del territorio sotto l'aspetto della sanità, del dissesto idrogeologico e tutela urbanistica; mantenere il livello occupazionale giovanile [illegible]erso [illegible] miglioramento dell'efficienza agro-aziendale; miglioramento tecnico degli [illegible] produttivi attualmente calmiti attraverso una [illegible]ro riqualificazione e revisione [illegible] costi di produzione.

Giorno per giorno

[illegible] natura

Alle [illegible], in [illegible] Doria 16, conferenza del prof. Corbetta che presenta diapositive su «Vegetazione forestale reale».

Centro diocesano

Alle 20,30, presso la parrocchia [illegible] San Luca in via Negarville [illegible], incontro sul tema «Chiesa e missioni in Africa». Relatore padre Alessandro Zanotelli, direttore della rivista «Nigrizia».

Condono edilizio

La società [illegible] ricerca e formazione organizza [illegible] e domani, alle 9, in corso Montecuccoli 9, due seminari su «Il condono edilizio nelle [illegible] municipalizzate: aspetti normativi e applicativi» e su «Consumi presunti: aspetti normativi, sistemi di fatturazione, sistemi automatici di lettura».

Rotary Torino Dora

Stasera, ore 20,30, al Turin Pa[illegible] Hotel per il Rotary Club Torino Dora, il maestro Piero Rattalino, direttore artistico del Regio, parlerà [illegible] «Il Teatro Regio di To[illegible]».

Cinemania a Rivoli

Nuovo [illegible]lub a Rivoli. Si chiama «Cinemania». Come primo atto della sua [illegible] ha indetto [illegible] rassegna cinematografica dal titolo «1975-1985: dieci anni di successo sul grande schermo». Sono stati scelti venti film tra i più noti e importanti della produzione mondiale che saranno proiettati a date fisse dal 6 novembre '85 al 9 aprile '86 presso il cinema Gioiello, [illegible] Principe Eugenio, Rivoli. L'abbonamento all'intero ciclo costa solo 30 mila lire.

Croce bianca

Sono aperte le iscrizioni al [illegible]so informativo di «[illegible] di assistenza» e al corso familiare [illegible] «puericultura e pedagogia» organizzati dalla Croce bianca torinese. [illegible] Informazioni presso la sede di via Nizza 98, primo piano; tel. 631.902.

Nizza Cavalleria

[illegible] ex Dragoni del Nizza Cavalleria si ritroveranno domenica 13 ottobre al centro turistico [illegible] Baita di Piscina. Alle 10, messa al [illegible] per ricordare i caduti.

Un gruppo [illegible] cittadini vuole riaprire l'«Antropologico»

Si tassano per un museo

E' chiuso da un anno per insufficienti misure di sicurezza - Le straordinarie collezioni sono ospitate al S. Giovanni, ogni [illegible] erano visitate da 30 mila persone - L'iniziativa di raccogliere i fondi è del Lions Club Torino-Stupinigi

Un gruppo [illegible] cittadini ha deciso di autotassarsi per poter riaprire al pubblico un museo cittadino chiuso da un anno per insufficienti misure di sicurezza. La mobilitazione riguarda il Museo di Antropologia, unico del genere in Italia, ospitato nel secondo piano di Palazzo S. Giovanni, in via Accademia Albertina [illegible], che comprende un'eccezionale [illegible] [illegible] materiale etnografico proveniente [illegible] tutto il mondo.

Fondato nel [illegible] dall'egittologo prof. Giovanni Marro, arricchito nei decenni [illegible]cessivi di preziosi reperti, trasferito nel 1936 [illegible] Palazzo Carignano all'attuale sede, visitato ogni anno da 30 mila persone, il [illegible] sembrava aver [illegible], dopo varie traversie, un'adeguata e definitiva sistemazione nelle [illegible] salette del S. Giovanni allestite [illegible] [illegible] a rigore scientifico. Ma il vento che soffia in tutta la città dopo la tragedia del cinema Statuto, è penetrato anche nei locali di via Accademia Albertina 17 portando con sé categorici ordini: chiusura immediata e riapertura subordinata alla predisposizione delle previste misure di sicurezza.

Il famoso «Zemi», feticcio sudamericano d'inestimabile valore perché unico esemplare al mondo e le altre migliaia di reperti e oggetti che raccontano la storia dell'uo[illegible] dalla sua evoluzione biologica [illegible] [illegible] sviluppo culturale, [illegible] così rimasti chiusi nei cassetti o dentro le vetrine della collezione, a disposizione soltanto di pochi docenti e studenti dell'Università. Deluse le centinaia di scolari che avevano prenotato le visite, delusi gli «Amici del museo», associazione di volontari costituitasi nel 1971 per valorizzare e far conoscere il prezioso materiale.

Che cosa fare per riaprire il museo in mancanza di adeguati fondi pubblici? Il Lions club di Torino Stupinigi [illegible] suo presidente dott. Mingo Jannon ha lanciato [illegible] sottoscrizione tra i soci. Alcune decine di milioni sono già stati raccolti. Dice il d[illegible] Giuseppe Forno, uno degli «Amici del [illegible]»: «Pensiamo di intervenire o mettendo a disposizione direttamente i fondi o coinvolgendo professionisti e ditte per i lavori ne[illegible]ri. Non si può perdere altro tempo. Ci sono centinaia di richieste [illegible] scolaresche e insegnanti che vorrebbero visitare la collezione. Speriamo di riaprirla al più presto».

La disponibilità [illegible] Lions club è stata accolta con comprensibile soddisfazione [illegible] prof. Melchiorre Masali, docente di Antropologia nella nostra Università e direttore del museo. «Con una trentina di milioni riteniamo che si possano [illegible]guire alcune opere tali da garantire le primarie misure di sicurezza. Dovremo sostituire le moquette, ignifugare i materiali, sostituirne altri, mettere a norma l'impianto elettrico. Una volta ottenuta l'agibilità dei locali, potremo intervenire successivamente per altri lavori. L'importante è riaprire [illegible] collezioni [illegible] pubblico e non spegnere gli entusiasmi delle centinaia di persone disposte a darci [illegible] mano».

Guido J. Paglia

Treno investe uno studente

Due persone [illegible] rimaste vittime di infortuni (che potevano facilmente tramutarsi in tragedie) presso [illegible] stazione ferroviaria [illegible] Settimo: entrambi, a [illegible] della loro imprudenza, sono stati urtati da convo[illegible] in transito. [illegible] più grave è quello accaduto ieri mattina alle 7,30 allo studente Giancarlo Amendola, 14 anni, via Coniugi Curie 8.

L'Amendola [illegible] sul marciapiede, in attesa del treno locale che lo avrebbe dovuto portare [illegible] scuola a Torino. Ma il ragazzo non si è accorto che stava arrivando da Milano il diretto per Torino. Il treno lo ha urtato con un predellino [illegible] gamba destra e lo ha scagliato [illegible] alcuni metri di distanza.

Lo studente è stato subito soccorso e trasportato all'Astanteria Martini di largo Gottardo: i medici [illegible] hanno giudicato guaribile in 60 giorni per lesioni gravi alla caviglia.

L'altro incidente è avvenuto domenica sera ad [illegible] passaggio a livello. Massimo Festini, 32 anni, via Forlacino 29, autotrasportatore, appena passato [illegible] le sbarre del passaggio a liv[illegible] chiuso, è stato toccato da un treno che lo ha colpito al braccio destro. Fortunatamente ha avuto solo una violenta contusione.

[illegible] benzinaio, Antonino Sotresci, 39 anni, è stato rapinato ieri sera dell'incasso, circa 15 milioni, da due giovani. Aveva appena chiuso il chiosco, in via Bananino 158.

Finanziaria: domani due ore di sciopero tram e treni fermi dalle 10 a mezzogiorno

Oltre un milione di lavoratori piemontesi dipendenti (600 mila dell'industria) sono mobilitati per lo sciopero generale di domani, indetto dalle tre confederazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil nel [illegible]dro della giornata di lotta contro la legge finanziaria definita dai sindacati «ingiusta». Nessun corteo è in programma a Torino, solo fermate di due [illegible] nei posti [illegible] lavoro con assemblee. Sono esentati i lavoratori che appartengono alle categorie dei servizi essenziali, come gli infermieri del pronto [illegible] i vigili del fuoco e via discorrendo.

Nello spiegare le ragioni della mobilitazione i tre segretari regionali della Cgil-Cisl-Uil (Fulvio Perini, Aldo Smolizza e Corrado Ferro) hanno sottolineato che la decisione è stata presa congiuntamente, lasciando intendere che nel sindacato torinese è in corso un riavvicinamento. Hanno inoltre spiegato che lo sciopero interessa soprattutto il Piemonte perché è una delle regioni che in Italia ha il più alto numero di lavoratori.

Le modalità dello sciopero di due ore proclamato per esprimere il dissenso sui provvedimenti della legge finanziaria, per la difesa dei redditi e dell'occupazione, [illegible] definite solo nei contorni generali. Il sindacato piemontese ha deciso, infatti, di lasciare ad ogni categoria la possibilità di gestire autonomamente la protesta, purché tutto avvenga all'interno delle otto ore di lavoro e nell'arco della giornata. Il calendario è però già fissato per il settore dei trasporti pubblici. Dalle 10 [illegible] 12 [illegible] fermeranno contemporaneamente i dipendenti delle Ferrovie dello Stato e il personale delle municipalizzate. Per cui, secondo i programmi, non dovrebbe[illegible] circolare per due ore treni, tram e autobus.

Alla Fiat sono invece in previsione fermate di due ore all'inizio e al termine di ogni turno di lavoro. Nessuna assemblea sarà tenuta negli stabilimenti: i sindacalisti aspetteranno gli operai fuori dai cancelli.

Per molti lavoratori la protesta di domani è anche un'occasione per fare pressione sull'andamento delle vertenze aziendali. Alla Olivetti, dove è in corso la discussione per il rinnovo del contratto integrativo, si terranno assemblee specifiche fuori dall'orario di lavoro; mentre i lavoratori di Biella alle due ore [illegible] fermata ne aggiungeranno altre due [illegible] sbloccare la vertenza del settore tessile.

Versate a «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro Offerte dei lettori

In memoria di Carmen D'Andrea gli amici della S.E.I. 1.650.000; in memoria di Esterina Rattalino parenti amici e conoscenti 1.[illegible]: offerta fatta [illegible] volontari per [illegible] spegnimento incendio Exilles fraz. Cels [illegible] in ricordo di Celeste Ferraris i colleghi della Sip 784.000.

Neva e Carlo Lobbia in [illegible]moria del compianto e [illegible] fratello Adamo 500.000; con[illegible] [illegible] Belgio 74/76 e famiglia Gambuti in memoria di Margerita Gambuti [illegible] in memoria del socio Olivetti Carlo i soci della Bocciofila [illegible] Graziano 471.000; i colleghi di Maria Assunta Pantaleo [illegible] memoria del papà 371.600; i colleghi dell'Iveco in memoria [illegible] Zini Luigia 370.000; in memoria di Sacchi [illegible] i condomini di Lungopò Antonelli 37 350.000; in memoria di Giuseppe Piccione il condominio di c.so Cosenza 40/48 Torino 334.000.

In [illegible] di Umberto Demarie dalle colleghe di lavoro e di reparto [illegible] della moglie 313.000; in ricordo di Pierina Dentis in Demarchi gli amici dell'Aeritalia 304.500.

In [illegible] di Carpinelli Arturo le famiglie Gottfried e Picco 300.000; in memoria di Sacchi Biagio, i familiari 300.000; [illegible] e colleghi della Zust Ambrosetti in memoria della mamma di Menis Va[illegible]ntina 280.000; alla memoria [illegible] Valeria Milotich vedova Colani condomini e inquilini c.so Taranto 127 e 131 251.000; in memoria di Arbelle [illegible]chita, i colleghi del figlio Paolo 248.500; in ricordo di Giulio Veronesi, gli [illegible] 230.000.

In memoria di Ambrosini Nello, i parenti 230.000; ditta C.D.M. 220.000; i colleghi di Borgaretto di Giorgio Gili in memoria del padre Renato 210.000; in memoria di Allaio Mario, i colleghi di Paola [illegible] in memoria di Nun[illegible] Fasalino ved. Bosio 200.000; Franca ringrazia gli amici 200.000; [illegible] memoria di Costantino Ghirlanda moglie e figli [illegible]; Toni Mazuero [illegible] in memoria di nonno Beppe 200.000; in onore di Papa Giovanni, Chianocco 200.000; i colleghi [illegible] per [illegible] mamma [illegible] Sos[illegible] [illegible] in memoria di Baudino Achille e Brossa Bartolomeo, amici Della Verna di Giaveno 200.000; in memoria della [illegible] ringraziando i colleghi [illegible] lavoro 200.000. (Continua)

Fondo Solidarietà

In memoria di Vallaro Nilde, chi le voleva bene 335.000; in memoria di [illegible] Varcalo Bertoglio, gli inquilini di corso [illegible] Ferraris [illegible] Torino 200.000; L. [illegible]: [illegible] e Sergio 130.000; [illegible] memoria di Rita Copertino gli inquilini delle scale 1, [illegible] e 5 di via Podgora [illegible] in ricordo di Celina Guidetti le sue amiche del bridge 110.000; in memoria del dottor Luigi Cervetti, [illegible] famiglie [illegible], Pasano, Girardi, Grospietro, Mariani, Melissano, Brunetti, Milano Bruno, [illegible] e Triffletti 104.000.

I colleghi di Claudio Guareschi [illegible] memoria della mamma [illegible] 102.500; da Alessio [illegible] per la promozione di Paolo 100.000; [illegible]. P. D. in memoria di Dante [illegible] 100.000; Ghisetto Alberto 100.000; i colleghi dell'Enel in memoria del padre [illegible] Mario Bertinetti 90.000.

Franca e Cesare 75.000; Gino Ferrarese e famiglia in memoria della cara Onda 60.000; [illegible]. [illegible] per G. R. 60.000; F. 50.000; in [illegible] [illegible] Papa Giovanni per i bambini abbandonati, Maria Cormons 60.000; E. L. [illegible]; M. R. 60.000; [illegible] B. 50.000; famiglia Ossola [illegible]0; Ciaci Baluti Tutti [illegible]; in memoria del marito B. O. [illegible] una goccia. Petiti Fabrizio [illegible] P. V. [illegible] ricordando i miei morti, Maria 15.000; M. F. 15.000; [illegible] [illegible] in memoria [illegible] Papa Giovanni [illegible] in onore a Papa Giovanni la nonna chiede protezione per il nipotino e famiglia 10.000; L. A. 10.000; A. G. R. 10.000; A. C. [illegible] in ricordo di Papa Giovanni, Serana [illegible]; in onore di Papa Giovanni, [illegible] 10.000; in memoria [illegible] papà Michele Lu[illegible] e Michele 10.000; M. [illegible]. [illegible]

ESTÉE LAUDER
NUOVI COLORI DI MAKEUP PER
THE NEW HEROINE
LA DONNA CHE AMA IL RISCHIO E L'AVVENTURA

È la donna di oggi - esuberante e dandy negli scozzesi, [illegible] tweeds e nei romantici merletti.
È luminosa nel [illegible] nuovo look che è così sofisticato nella sua gamma e romantico nei suoi abbinamenti quanto il suo stile individuale.
Questa è la New Heroine di Estée Lauder.
L'Autunno 1985 è il momento per scoprire il vostro look per gli occhi e per le labbra.
Illuminate le vostre guance, gli occhi, la fronte con il nuovo Face Lights di Estée Lauder
una confezione da borsetta con specchio con un trio di colori illuminatori ("Satins" e "Shimmers"),
e Lip Lights, una confezione con tre cremosi lucidalabbra e un pratico pennello per una perfetta applicazione.
Tutto ciò che vi occorre per essere una New Heroine.
Un meraviglioso omaggio vi attende, con il vostro acquisto di prodotti Estée Lauder.

ALDA	C.so Giulio Cesare 103	MONICA	C.so Racconigi 5
BENOTTO	C.so Sebastopoli 259	PRIMA IDEA	Via San Martino 42 (Moncalieri)
BOIDI	Via Marco Polo 15	RUBEO	Via Garibaldi 35
CECILIA	C.so Francia 185	SORELLE GATTO	Via S. Donato 6
FLAVIA	Via Madama Cristina 27	SORELLE UDINE	Via Cibrario 17
GIACOBINO	Via Roma 238	THESAURA	Via Gramsci 12
MASSARO	Via XX Settembre 12		

dal 7 al 12 Ottobre

DOVE ASCOLTARE I BUONI «BLUES»

House Band per amici

Marco Cimino (a sin.) e Tony D'Urso allo «Studio 2»

Lo «Studio 2» di via Nizza 32 si è presentato alla riapertura autunnale con un nuovo look e nuovi programmi. L'idea più originale è quella della «House band», [illegible] duo fisso formato dal tastierista Marco Cimino e dal cantante Tony D'Urso, che ogni venerdì e sabato presenteranno un mini-concerto di [illegible] e rhythm 'n' blues.

A Cimino e D'Urso si aggiungeranno di volta in volta musicisti ospiti del locale: il primo sarà, la settimana prossima, Karl Potter. Intanto, venerdì si pa[illegible] lo «Studio 2» resterà aperto fino all'alba, si ballerà, ci saranno intermezzi dal vivo, jam sessions, ospiti. Inoltre allo «Studio 2» riprendono i giovedì di «Promozione architettura».

Al «Big» due concerti in primo piano: domani arrivano i Green On Red, gruppo psichedelico americano che sta conquistando il pubblico mondiale. I Green On Red tornano a Torino — dove avevano suonato l'anno scorso — dopo il successo dell'ultimo Lp. Altro concerto top lunedì con [illegible] estremisti Psychic Tv, band new wave «eccessiva» in tutto e per tutto. Giovedì il locale di corso Brescia 28 ospita una [illegible] dedicata a Joan Mirò [illegible] esposte riproduzioni e testimonianze sul pittore spagnolo.

Reggae d'autore stasera al «Tuxedo» di via Belfiore 8, con il «toaster» giamaicano Jah Woosh, che inizia da Torino la sua tournée italiana. Giovedì al «Tuxedo» concerto dei torinesi Inox, gruppo emergente che ha nella cantante Elena Sansonetti il punto di forza.

Rassegna di cabaret per il «Lido Club» di corso Moncalieri: si comincia stasera [illegible] le «pazzaie di zodiaco» di Marco Milano, uno dei personaggi più amati dal pubblico del celebre «Derby» milanese. Ingresso 10 mila lire.

Serata sexy domani sera al «Pick Up» di via Barge 8: [illegible] Orp-El e Jeep Organis[illegible] presentano «L'extraterrestre», festa con lo spettacolo di Kitty Kendell. Al «Top» di via Le Chiuse 13 cominciano stasera i martedì «Girl's day», [illegible] ingresso gratuito per le ragazze. Le ragazze entrano gratis ogni martedì anche al «Jumping Jack» di via Monfalcone, mentre saranno protagoniste venerdì all'«Hennessy Club» di strada Traforo del Pino [illegible] con la festa «Fantasy girl», durante la quale ci sarà un balletto del gruppo «Dancewave».

[illegible] «gastronomica» giovedì al «Cinki» di via Gaudenzio Ferrari 3: a mezzanotte il ristorante «Pappagalo» offrirà a [illegible] spaghetti [illegible] mane.

g. fer.

Alla Famija si conversa sulla lirica

Il «Regio parlato», momentaneamente sfrattato dalla propria residenza, grazie agli sforzi congiunti degli Amici del Regio e della Famija Turinesa [illegible] ha trovato una provvisoria proprio nella sede di quest'ultima, in via Po 43. L'avvio dei previsti [illegible] «mercoledì del Regio», alle ore 17,30 di domani, come sempre con ingresso gratuito, è affidato ad Alfredo Mandelli che, nel centenario della nascita e a dieci anni [illegible]a morte, rievocherà un illustre direttore d'orchestra, Vittorio Gui, il cui nome è particolarmente legato alla storia della Torino musicale di questo secolo. Ancora Mandelli e ancora un «grande» del podio, Otto Klemperer, sono i protagonisti del secondo mercoledì.

Seguono le due puntate, a cura di Corrado Rollin, dedicate ai rapporti fra Walter Scott e il melodramma. Il loro vertice è costituito dalla «Lucia» donizettiana, di cui si occuperà Giancarlo Landini, destinato a interessarsi anche degli «Ugonotti», mentre la poesiana «Mireille» toccherà a Bruno Baudissone, che estenderà la sua attenzione anche al Saint-Saëns operistico. Ma ben altri autori ci riserva la stagione 85/86: Schütz, Gabrieli e Pergolesi (a cura di Lidia Palomba), Ponchielli e Gomes (Fernando Battaglia), Respighi (Alessandro Piovano).

gi. gu.

CON IL CORPO DI BALLO

Il maître Virtanen è ritornato al Regio

Il finlandese Pertti Virtanen

Pertti Virtanen torna al Regio. Il maître de ballet finlandese riprende a lavorare per qualche [illegible] (ha un contratto sino a fine dicembre) con il corpo di ballo del teatro lirico cittadino: otto ballerine stabili e quattro uomini [illegible] giunti [illegible] un contratto a termine.

Dice Virtanen: «*Stiamo lavorando dall'inizio di settembre. Quest'anno il corpo di ballo sarà impegnato in quattro opere, fra queste di sicuro Il Gallo d'oro, e poi* [illegible] *in programma degli spettacoli di balletto promozionali*».

E' un programma che è sintomo di una piccola ripresa dell'attività di questo corpo di ballo che, da anni, lavora pochissimo, [illegible] comprensibili frustrazioni delle ballerine che ne fanno parte. Per loro il massimo della attività, dopo la stagione di balletti all'Alfieri anni fa, è la presenza in cartellone di qualche opera che preveda divertimenti di danza.

Con l'arrivo di Virtanen, che prosegue il lavoro cominciato l'estate scorsa da [illegible]ristina Hamel, dunque ecco apparire qualche segno di ripresa. E Virtanen è soddisfatto: «*Nonostante le frustrazioni* [illegible] *loro si lavora bene,* [illegible] *professionisti con molta esperienza*».

Intanto [illegible] l'attività [illegible] Ballet, la scuola di Virtanen, e il lavoro della sua compagnia.

s. t.

Tre per la danza

Secondo anno di attività per la scuola di danza Ginger di via Piana 3. Le belle sale bianche decorate di rosso si sono aperte sui corsi tenuti dalle tre organizzatrici: Claudia Serra, Claire Johier, Sara Debenedetti. Accanto agli insegnamenti di classico e tecniche moderne (Yoga, Jazz dance, Chladek, Graham, Cunningham), una attenzione [illegible] *particolare viene data al lavoro con i bambini*

I CORSI DELLA PESCARMONA

In quel laboratorio per diventare attori

Laboratorio teatrale è il nuovo nome del *Centro d'Arte Drammatica* di via Carlo Alberto 12/l. «*Sono stanca, voglio pensare un po' a me stessa*», aveva detto a giugno, in occasione dei saggi di fine anno, Carla Pescarmona direttrice e factotum della scuola [illegible] da diversi anni si occupava di formare alla professione i giovani attori. Moriva così [illegible] la vecchia istituzione [illegible] «*I miei ragazzi* — spiega adesso la Pe[illegible] — [illegible] *venuti a scovarmi nel mio rifugio in vacanza, chiedendomi di continuare. Non ho saputo dire di no. E' proprio* [illegible] *spirale da cui* [illegible] *riesco ad uscire*». Vita nuova allora e nuovo marchio.

Le iscrizioni sono già aperte. I [illegible] sono tutti quelli necessari per sapere tutto [illegible] teatro e sul come farlo: recitazione, dizione e fonetica, canto, storia del teatro, mimo, danza, yoga, judo e scherma. Le lezioni si tengono in [illegible] serale (dalle 19 [illegible] 23 circa) per favorire coloro che lavorano e studiano durante la giornata. Quest'anno a tenere le lezioni di dizione e fonetica ci sarà Margherita Fumero, la simpatica attrice torinese, uscita, ormai tanti anni or sono, proprio da quel Centro d'Arte Drammatica al quale è rimasta sentimentalmente legata.

Ma [illegible] attore [illegible] si forma solo sui libri o nel chiuso delle aule e quindi nel corso dell'anno [illegible] previste anche uscite in pubblico, un elemento indispensabile [illegible] mettere alla prova la «tempra» dell'attore.

Per le informazioni o le iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Laboratorio, telefono 712.848 al mattino, oppure al 533.378 al pomeriggio o al sabato.

t. l.

E le stelle stanno a guardare

Non hanno riaperto i battenti solo le scuole «normali», se si possono definire così, ma stanno per iniziare le lezioni anche le apparentemente più insolite, come quella che, da alcuni anni ormai, e con profitto, insegna il linguaggio delle stelle. Grazia Mirti, che in questo campo ha acquistato ri[illegible] *per la serietà e l'impegno dei* [illegible] *corsi, li riprende per l'anno accademico 1985-86 nella sede di Palazzo Paesana, nelle aule dell'Istituto Max Planck, in via Bligny 2/F.*

Questo «appuntamento didattico con le stelle» [illegible] *verrà ogni mercoledì dalle 19 alle 20,30 per il corso di primo livello, al lunedì dalle 20 alle 21,30 per il corso di secondo livello, e ancora al mercoledì, dalle 20,30 alle 22 per il terzo e ultimo livello.*

Il corso di primo livello inizierà il 23 ottobre con [illegible] *lezione sul tema* «Astrologia: realtà o illusione? Le motivazioni di una scelta astrologica». *Per accedere ai corsi occorre il diploma di scuola media. E' prevista l'assegnazione di esercitazioni corrette settimanalmente da assistenti qualificati.*

r. r.

Amatori del calcio a tenzone

«Trofeo Fisagmsp», cioè incontri di calcio di due gironi da quattro partite più semifinali e finale. In tutto ventotto incontri per otto squadre a livello amatoriale, organizzati dal Movimento Sportivo Popolare in collaborazione con la Fisag (Federazione Italiana Sport nell'Agricoltura). Quest'Associazione, in particolare, si è costituita recentemente proprio con lo scopo di promuovere e diffondere tutte le attività sportive praticabili a contatto con la natura. Golf, equitazione, corse campestri, ma soprattutto calcio, che in questo caso verrà giocato presso i campi Colletta di via Carcano [illegible] e quelli di via Servais 203/3.

Il torneo si disputerà al sabato e alla domenica mattina a partire dal [illegible] ottobre. Le iscrizioni sono già aperte e chi è interessato può rivolgersi alla sede dell'Msp-Uisp in via Marco Polo 19 (tel. 380.493).

c. f.

Il nostro taccuino

Presidentessa — Al Cinema Teatro Ambra, in via Chiesa della Salute 77, lo «Zanni Teatro» presenta «La Presidentessa», [illegible] in tre atti di Hennequin e Veber. [illegible] 21,15. Repliche sino a domenica 13.

Training — Domani, alle 19,15, [illegible] via Nota 7 (tel. 531.31.65), cominciano i [illegible] preserali dedicati al training autogeno e alle tecniche del rilassamento.

Mostra a Chivasso

Domani, [illegible] 18, nel Palazzo Rubatto di Chivasso, in piazza Carletti 2, nella sede della Pro loco «L'agricola», s'inaugura la mostra «Paolo Otelli, calendari e altre storie - Il [illegible] emblematico di una esperienza di handicap nel suo passaggio dall'emarginazione all'integrazione sociale». Si tratta di [illegible] grafiche e pittoriche eseguite negli ultimi dieci anni da Paolo Otelli, un giovane handicappato chivassese costretto alla carrozzella.

Su ceramica — Allo Studio Klemenz in via Alpignano 28 sono cominciate le iscrizioni ai corsi di scultura e di decorazione su ceramica. Per informazioni telefonare al 748.840 (ore 15-19).

I rettili — Oggi, alle 17,30, al Centro Piero della Francesca, in corso Svizzera 185, inaugurazione della mostra «Reptilia» con serpenti e sauri vivi. Presenta Guido Lombardi. Al Centro c'è un parcheggio interno.

Con i Baha'i — Giovedì 10, alle 21,15, al Centro Baha'i in via Cesare Lombroso [illegible] il fotografo Franco Mesiti presenterà un programma di diapositive dal titolo «America '85». Ingresso libero.

Moda e danza — Domani, nei saloni dell'Hotel Royal, abbinamento tra danza classica e moda. Durante la sfilata dei modelli della collezione invernale della boutique Goga, Loredana Furno presenterà le soliste della sua scuola [illegible]. Per prenotazioni telefonare a 540736.

Nuovo direttore — Alla Regency School in via Arcivescovado 7 è stato nominato «director of studies» mister David Stanley Shaw, inglese. Direttore della scuola è Dario Natali.

I VINCITORI DI UN CONCORSO

Fotografi con premio

Fino al 15 ottobre nel Salone La Stampa di via Roma 80 e nel negozio di apparecchiature fotografiche «Marvin» di via Lagrange [illegible] è esposta una selezione [illegible] opere vincitrici di «Marviniade '85», il grande concorso fotografico di Stampa Sera e Marvin che metteva in palio un'Hasselblad, quattro Contax 159, e numerosi buoni-acquisto. Le stampe, secondo il regolamento, dovevano [illegible] il formato 20x25, [illegible] poiché sono arrivate molte fotografie meritevoli in altro formato, il titolare della Marvin, Martucci, ha ottenuto che la giuria istituisse un premio speciale per i «formati extra».

Questi i nomi dei vincitori. Per il [illegible] *Il futuro è tra noi*, 1° Giampiero Porcaro di Trino Vercellese, 2° Lorenzo Dettoni, Torino; formato extra Giorgio Prevedi, Collegno. Sezione il mondo [illegible] natura: 1° Xavier De Maistre, Villastellone, 2° Claudio Marinari, Torino; extra Valerio Bianco, Torino. Per *Scorci del passato*, 1° Adriano Carrer, S. Sebastiano Po, 2° Franco Alessio, Torino; extra Nicola Piemontese, Torino. Per *Vacanze in città*, 1° Cesare Baracca, Torino, 2° Adriano Pertusio, Torino; extra Nadia Leonardelli, Asti. Per *Volti e suggestioni dell'estate*, 1° Andrea Alfonsi, Torino, 2° Francesco Italiano, Torino; extra Franco Varetto, Chivasso.

Televisioni in regione

Grp

- 8 — Star Trek, disegni animati
- 8,30 Donne disperate, film
- 10,15 Alazzone, programma
- 12 — Mezzogiorno di... gioco, spettacolo
- 15 — Andiamo al cinema
- 15,05 Selvaggio West, telefilm
- 15,50 Mr. Horn, telefilm
- 16,40 Telenovela
- 17,30 Huck Finn - Ruote roventi - Star Trek - Johnny Quest, disegni animati
- 18 — Speciale spettacolo
- 19,05 G.R.P. monitor
- 19,40 Videocar
- 20,20 Bingooo, spettacolo
- 23,10 Andiamo al cinema
- 23,35 Speciale spettacolo
- 0,05 Top immobiliare, programma
- 1,30 Get Smart, telefilm
- 2 — Sequestro a mano armata, film

Videogruppo

- 11 — La famiglia Holvak, telefilm
- 12 — Andrea Celeste, telenovela
- [illegible] — Tra l'amore e il potere, telecommedia
- 13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
- 14 — Leonela, telenovela
- 15 — Le auto della settimana, mercato dell'auto
- 15,30 Autobiografia di Jane Pittman, film
- 17 — La grande vallata, telefilm
- 18 — Videonotizie, 1ª edizione
- 18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
- 19 — Videonotizie, 2ª edizione
- 19,10 Primo piano, attualità
- 19,15 Trentaminuti
- 19,45 Andrea Celeste, telenovela
- 20,25 Il caso Millard, film
- 22,15 Leonela, telenovela
- 23,15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
- 23,45 Videonotizie, 3ª edizione
- 24 — Primo piano, attualità
- 0,05 Un albero cresce a Brooklyn, film

Erre Uno tv Svizzera

- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- [illegible] Il [illegible] il verdetto, quattro casi giudiziari
- 21,50 Così ho visto il mondo: l'Oriente
- 22,35 Il [illegible] il verdetto, il giudizio del telespettatore, commentato dagli esperti
- 23 — Martedì sport

Quarta rete

- 14,30 Le auto della settimana
- 15 — [illegible] qui all'eternità, [illegible]
- 16 — Funny Face, [illegible]
- 16,45 Victoria Hospital, sceneggiato
- 17,30 Boko 5113, telefilm
- 19 — Le auto della settimana
- 20 — Telefilm
- 21,30 Avventura in Brasile, film di McLeod con B. Crosby, B. Hope
- 23 — Barnaby Jones, telefilm
- 1 — Voglia [illegible]

Telecupole

- 9,30 I bulloni dello spazio, cartoni
- 10 — Carioca tigre, film
- 12 — Fra l'amore e il potere, telenovela
- 12,30 Juventus-Atalanta, partita di campionato
- 14,10 I cento giorni di Andrea, telenovela
- 14,40 Cartoni animati
- 15,30 Telefilm
- 16,30 Lo show [illegible] Banana Splits, cartoni
- 17 — Boys and Girls, telefilm
- 17,30 I bulloni dello spazio, cartoni
- 18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
- 18 — Il meraviglioso mondo della magia, spettacolo
- 19,30 Tg 4
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- [illegible] Veronica il volto dell'amore, telenovela
- 21,30 Piemonte Sport, rubrica
- 22,10 Fra l'amore e il potere, telenovela
- 22,45 Los Angeles quinto distretto di polizia, film
- 0,20 Tg 4
- 0,30 Alazzone, rubrica
- 1,30 Telefilm

Primantenna

- 12,15 Libero in città [illegible], film
- 14,30 La grande vallata, telefilm
- 15,30 Pomeriggio con simpatia
- 17 — Le stelle su di noi
- 19 — Videosera
- 19,30 Made Casa
- 20 — Tutti frutti, rubrica
- 20,30 La grande vallata, telefilm
- 21,30 Le auto della settimana
- 22 — 30 minuti
- 22,30 [illegible] televisiva
- 1,30 Le auto della settimana

Ben Gazzara interpreta il film «Quella sporca ultima notte» (ore 20,30) su Telestudio

Telestudio

- 8 — Buongiorno con Europa
- 8,05 Peline story, cartoni
- 8,25 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni
- 8,50 Calendarmen, [illegible]
- 9,15 Quelli [illegible] siamo noi, film
- 11 — Carmin, novela
- 12 — I Nuovi Rookies, telefilm
- 12,55 Tutto cinema
- 13 — Lamù, cartoni
- 13,30 Belle e Sebastien, cartoni
- 14 — Innamorarsi, novela
- 14,40 Speciale spettacolo
- 14,45 Illusione d'amore, novela
- 16,30 I Nuovi Rookies, telefilm
- 17,25 Tivulandia
- 17,30 Calendarmen, cartoni
- 18 — Trasformer, cartoni
- 18,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni
- 19 — Peline Story, [illegible]
- [illegible] Speciale spettacolo
- 19,30 Carmin, novela
- 20,30 Quella sporca ultima notte, film di Steve Carver con Ben [illegible]ra, Sylvester Stallone
- 22,20 La talpa, telefilm
- 23,20 Tutto cinema
- 23,30 Campionati mondiali di catch
- 0,30 L'incredibile Hulk, telefilm
- 1,30 Ultimo colpo dell'ispettore Clark, film

Quinta Rete

- 13 — Stasera mi butto, film
- 14,40 Oggi al cinema
- 14,45 Mamalinda, novela
- 16 — Funny Face, telefilm
- 16,30 La gang degli orsi, telefilm
- 17 — Don Chuck Story, cartoni animati
- 17,30 Emergency, cartoni animati
- 18 — Gordian, cartoni animati
- 18,30 Laura, novela
- 18,55 Speciale spettacolo
- 19 — Mamalinda, novela
- 20 — Buonanotte bambini: Lamù, cartoni animati
- 20,30 La cintura di castità, film di Camillo Mastrocinque con [illegible] Taranto, Alba Arnova
- 22,20 Detective in pantofole, telefilm
- 23,20 Horla diario segreto di un pazzo, film di Reginald Le Borg con Vincent Price, Nancy Kovack
- 1 — Combat, telefilm
- 2,30 Film non stop

Telecity

- 16,30 Viva, spazio tv per i ragazzi: I dieci magnifici eroi, Ugo il re del judo, Sampei ragazzo pescatore
- 18,15 Señorita Andrea, telenovela
- 19,30 Chips, telefilm
- 20,30 Povera Clara, telenovela
- 21,30 Io non vedo tu non parli lui non sente, film
- 23,30 Boxing, pugilato mondiale
- 0,30 Chips, telefilm
- 1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue non stop

Videouno

- 19,20 Videouno notizie
- 19,45 La pagina dello spettacolo
- 20 — Le auto della settimana
- 20,30 L'asso della manica, telefilm
- 21,45 Gli ultimi grandi cavalieri, documentario
- 22,20 Tg tuttoggi
- 22,30 Confessioni del capitano d'industria [illegible] Krull, sceneggiato
- 23,40 Andrea Centazzo in concerto
- 24 — Cronache del cinema
- 0,10 Videouno notizie

Telesubalpina

- 14 — L'Italia vista dall'alto, documentario
- 14,30 Il telefono degli affari
- 16,30 Il regionale, notiziario
- 16,40 Operazione su vasta scala, film di P. Duffel con Peter Finch, Michael York
- 18,30 The Flying Kiwi, telefilm
- 19 — In famiglia, rubrica
- 19,30 Il regionale, notiziario
- 19,55 Domani celebriamo
- 20 — Cartoni animati
- [illegible] Sua maestà non concilia, film di C. Owen [illegible] Eric Morecambe, Ernie Wise
- [illegible] Speciale R.T.S., rubrica
- 23 — Il regionale, notiziario
- 23,25 Domani celebriamo
- 23,30 I Pruitts, telefilm
- 0,10 Videocar

[illegible] Canavese

- 9 — Mumbly, cartoni
- 9,45 L'incredibile Hulk, cartoni
- 10,15 Dinky Dog, cartoni
- 10,45 Due magnifiche canaglie, [illegible] di B. A. Rose con Jack Carson, Mickey Rooney
- 12,45 Canavese oggi
- 13 — Capitan Lucknor, telefilm
- 13,30 I 12 legionari, telefilm
- 14 — Mumbly, cartoni
- 14,30 L'incredibile Hulk, cartoni
- 15 — La storia di Ulrà, film di G. Danol con Enrico Vidal
- 17 — All music
- 18 — Dinky Dog, cartoni
- 18,30 L'incredibile Hulk, cartoni
- 19,15 Canavese oggi
- 19,45 I 12 legionari, telefilm
- 20,15 Essi sono nudi - Nudi per morire, film
- 22,15 [illegible] oggi
- [illegible] New Scotland Yard, telefilm
- [illegible] Videocar, redazionale
- 24 — Giovani amori, film

Rai tre

- 19,30 «Machina», teatro tecnologia, rappresentazione di Sergio Ariotti — *Il programma intende documentare la mostra «Machina» la cui ipotesi fondamentale* [illegible] *quella di confrontare tecnologia e spettacolo, ripercorrendo alcune tappe della storia del teatro ed insieme analizzando l'introduzione dell'elettronica, del video, del computer nel microcosmo spettacolo*

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] delle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

STAMPA SERA
LANCIA
coin
TI INVITANO A GIOCARE al BINGO 3
STAMPA SERA

L'INGLESE È GARANTITO* AL CHURCHILL BRITISH CENTRE
SCUOLA DI LINGUE INTERNAZIONALI
*L'allievo garantisce che l'allievo può frequentare i corsi fino al superamento dell'esame finale del livello, senza ulteriori pagamenti
CORSI DI INGLESE TEDESCO FRANCESE
CORSI PER BAMBINI
CORSI PRESSO AZIENDE ED ENTI
TESTS E LEZIONI DI PROVA GRATUITI
2 sedi a TORINO: c. V. Emanuele 64 - T. 537.62.41; C. Bassa 7 - T. 84.34.35
RIVOLI via Alpignano 10 - T. 953.38.88

NOLO CON RISCATTO da L. 30.000
C.so V. Emanuele, 90 TORINO TEL. 544.658
RESTAGNO

AL «PANNUNZIO»
CORSO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE — Prof. Franco BALZOLA — Inizio 17 ottobre - Giovedì ore 21
CORSO DI ARTE CINESE — Prof. M. Luisa TIGONE — Inizio 16 ottobre - Mercoledì ore [illegible]
CORSO SU [illegible] — Prof. Lidia PALOMBA — Inizio 14 ottobre - Lunedì ore 18
CORSO SULL'ANTICO EGITTO — Dott. Franco SERINO — Inizio 17 ottobre - Giovedì ore [illegible]
Iscrizioni al Centro «PANNUNZIO» [illegible] dei Mercanti 9 - TORINO

ATTENZIONE
CASA DEL SALOTTO PRADOTTO
C. G. Cesare 58 - Tel. 85.17.49 - TORINO
CHIUDE
LIQUIDAZIONE TOTALE DI TUTTI I SALOTTI ESPOSTI
A PREZZI IMBATTIBILI

Caccia al tesoro
Domus Pulchra organizza una caccia agli straordinari tesori racchiusi nei suoi magazzini.
Tessuti per arredamento, stoffe, rivestimenti murali vinilici, paglie, carte da parati, ecc., di grande qualità e classe saranno offerti in vendita con sconti favolosi.
Partecipate tutti alla caccia al tesoro!!

corso Vittorio Emanuele 1
telefono 651423

La incerta partenza del «Fantastico» [illegible] Baudo, [illegible] «Premiatissima» [illegible] «Drive in»

Questi teleshow nuovi e zoppicanti

Il varietà di Raiuno per ora [illegible] pletorico e prolisso - Anche Dorelli [illegible] Manfredi [illegible] un carrozzone mastodontico - Fiacco il varietà demenziale

Sul video è un ritorno continuo: [illegible] fra sabato [illegible] domenica la ricomparsa [illegible] spettacoli ormai [illegible] e ricorrenti. Fantastico su Raiuno e Drive in [illegible] Italia 1.

Qualsiasi paragone fra i due programmi è impossibile, [illegible] unisce soltanto l'elastico termine di varietà. *Fantastico* è il solito show che la Rai allestisce a favore della lotteria Italia, fonte di cospicui introiti per l'erario. [illegible] c'è un doppio problema: quello, irrisolvibile, di [illegible] farsi condizionare dal meccanismo burocratico della lotteria, delle cartoline, dei premi e dei promuzzi; l'altro, non irrisolvibile ma improbo, è offrire delle novità [illegible] in piedi uno show che sia in grado non solo di reggere [illegible] ruolo di grande divertimento del sabato, ma anche, direi soprattutto, di sopportare una durata di tre mesi.

Quest'anno la Rai ha mantenuto Pippo Baudo e ha cercato di rinfrescare la formula puntando sulla diretta forse in omaggio al fatto [illegible] viene predicata e raccomandata [illegible] vertici dell'azienda. [illegible] — indispensabile nell'attualità — la diretta non è di per sé la bacchetta magica che possa rendere vibrante un intrattenimento.

Nell'esordio di *Fantastico* i benefici di [illegible] show in ripresa diretta anziché registrato chi li ha sentiti? Per ora [illegible] trasmissione [illegible] venuta fuori pletorica e prolissa; piena [illegible] roba e di gente, ma anche gravata dai moduli di un [illegible] tico rito di cui Baudo [illegible] il cerimoniere e insieme il vociante imbonitore che annuncia ogni cinque minuti «*cose straordinarie e meravigliose*».

Non temendo di sfidare in trasmissioni [illegible] «*Prima ribalta*» o «*Saranno famosi*» [illegible] scacciamo l'ombra de «*L'ora del dilettante*»), Baudo, con un'aggettivazione superflua, ha [illegible] precoci «geni» nei vari campi dello spettacolo. Largo ai giovani, d'accordo. Ma anche questa iniziativa — che ha risvolti rischiosi per diversi motivi — [illegible] sembra affatto avere la forza e la pertinenza per diventare [illegible] fulcro di uno show lungo [illegible] mesi. Comunque [illegible] vedrà più avanti: per adesso, francamente, c'è da chiedersi se può essere soddisfatto uno spettatore che sia rimasto [illegible] casa di sabato sera a vedere «*Fantastico*». Ne valeva [illegible] pena?

Ho detto prima [illegible] nessun paragone è pensabile con *Drive in*; piuttosto, con Pre[illegible] di Canale 5 che ha debuttato venerdì, un altro carrozzone mastodontico, e anche qui lo show, ridondante di materia (non tutta da buttar via: ad esempio [illegible] caricatura di [illegible] non era male), cozza e si imbroglia con [illegible] sponsorizzazioni, i premi, i milioni ecc. Anche qui c'è il cerimoniere e imbonitore Dorelli, e c'è la partecipazione — che [illegible] ha aggiunto nulla alla [illegible] fama — di Manfredi conversatore sul matrimonio; e anche qui la puntata aveva l'aria di non finire mai.

Contro i pachidermi dovrebbe avere facile gioco *Drive in*. In effetti attira di più, c'è sempre la speranza che tra le scemenze deliranti scappi qualcosa di buono. Ma [illegible] questa nuova edizione poco nuova il buono è scappato raramente perché le scemenze sono apparse troppo, dilaganti sopra il limite di guardia, [illegible] scenette rabberciate e [illegible] urlate, quasi fossero stati buttati davanti [illegible] telecamere gli attori [illegible] l'ordine: «*Arrangiatevi, fate quel che potete*».

Persino Benny Hill [illegible] risultato fiacco, e [illegible] uniche sempre pimpanti sono [illegible] le procaci bellezze che riempiono lo show [illegible] spiritosi sculettamenti. Ma basteranno [illegible] loro [illegible] a sostenerlo? L'impressione [illegible] che *Drive in*, sfruttato all'osso, abbia bisogno — se vuole giocare sulla velocità e sulla sorpresa autenticamente demenziale — [illegible] un'energica, urgentissima cura ricostituente.

Ugo Buzzolan

D'Angelo, Lory Del Santo e Greggio in una scena di «Drive in»

Pronto, chi vuol imparare dalla maestrina Bonaccorti?

Cambio [illegible] protagonista nella fascia del mezzogiorno Rai: è sparita la Carrà — ma non doveva, [illegible] tutti quei miliardi, fare tre anni filati di rubrica? — ed è subentrata da ieri [illegible] Pronto, [illegible] gioca? *Enrica Bonaccorti.*

La vera trasmissione, con le interviste e le telefonate a premio («Giocando potrete guadagnare tanti e tanti soldini...» è ormai il ritornello fisso di tutte le tv), comincia oggi; ieri è stata una kermesse di saluti, applausi, fiori e salamelecchi, e la Bonaccorti ha esordito rivolgendo ossequiosi ringraziamenti al direttore di rete, al capo-struttura, ai direttori [illegible] due riviste televisive, ed [illegible] elevato un commosso pensiero all'«assente», Raffaella Carrà; e l'intera puntata è andata avanti in quest'atmosfera di idillio.

Impossibile [illegible] giudizio, certo. Però si è intuito quale potrà essere [illegible] personalità della nuova conduttrice: mentre la Carrà era di tipo familiare-confidenziale-sexy, la Bonaccorti, sulla scia [illegible] «Italia sera» e dell'anomala anche se diligente partecipazione alle riprese della Mostra di Venezia, tende invece al tipo familiare-materno-didattico; dalla Carrà veniva fuori l'ancheggiante vedette [illegible] show, qui [illegible] — sempre in [illegible] dimensione di amabile convenzionalità — sul piano della distinta maestra [illegible] scuola e della zelante segretaria d'azienda.

E' bastato vedere come sapeva trattare con i due fragoletti ospiti e come ha affrontato [illegible] visita di cento donne (no, nessuna botta di femminismo; solo un ossequio anche questo, [illegible] potenziale pubblico), e come è riuscita a far dire ad una delle cento «Sì, sono felice di fare la casalinga, mi piace rimestare il sugo e contemporaneamente guardare la tv» — u. bz.

[illegible] TV: «Reds», tratto [illegible] «I dieci giorni che sconvolsero [illegible] mondo», [illegible] Raidue stasera [illegible] domani

Beatty, [illegible] in [illegible] Hollywood

Cardinale «La ragazza con la valigia» [illegible] Zurlini per Rete 4 - A Canale 5 il giallo di Hitchcock con Montgomery Clift

REDS (1981 su Raidue alle 20,30 in due parti, oggi e domani) regista interprete e produttore Warren Beatty che lo ha anche scritto insieme a Trevor Griffiths. E' la rievocazione spettacolare, ma molto attenta a caratteri e personaggi, di un intrigante momento storico, gli anni della grande guerra nel mondo russo e in quello intellettuale americano, attraverso la biografia [illegible] giornalista [illegible] Reed, autore del libro «*I dieci giorni che sconvolsero il mondo*», l'uomo che [illegible] assistito, partecipando di persona pur tra dubbi e inquietudini, alla rivoluzione d'Ottobre: l'unico americano [illegible] posto sotto le mura del Cremlino.

[illegible] così un'affascinante Diane Keaton, [illegible] moglie fiera e spregiudicata, e Jack Nicholson nel ruolo di Eugene O'Neill. Tre [illegible] Oscar: alla regia, [illegible] Storaro per [illegible] fotografia e, come attrice non protagonista, a Maureen Stapleton che [illegible] la giornalista anarchica.

LA [illegible]GAZZA CON [illegible] VALIGIA (1960 su Rete 4 alle 15,40) [illegible] Valerio Zurlini con un'incisiva Claudia Cardinale, e con il diciottenne Jacques Perrin al debutto: delicato ritratto intimista dell'impossibile amore tra [illegible] ballerinetta avvezza ad essere abbindolata dagli uomini e [illegible] rampollo di una ricca famiglia, adolescente ingenuo e romantico alla scoperta dell'amore.

IO CONFESSO (1953 su Canale 5 alle 23,50) di Hitchcock con Montgomery Clift, giallo psicologico con un prete accusato di assassinio, che ha saputo chi è [illegible] vero colpevole, ma attraverso il segreto del confessionale.

QUELLA SPORCA ULTIMA NOTTE (1975, titolo originale «*Capone*», su Eurotv alle 20,30) di Steve Carver con Ben Gazzara, Sylvester Stallone, John Cassavetes, Harry Guardino: la tumultuosa vita di Al Capone, la grande ascesa fra astuzie e stragi sino a diventare per anni il numero uno della mafia italoamericana.

VUOI TU QUESTO SCONOSCIUTO? (1971 su Raiuno alle 22,10 per la serie «Thrilling») di Richard Heffron: è un racconto nero, la storia del diabolico imbroglio di [illegible] uomo diseredato che, per recuperare l'eredità paterna, si fa sostituire, anche accanto alla moglie, da un tale condannato [illegible] un male [illegible]bile.

VEDO NUDO (1969 [illegible] Rete 4 alle 20,30) [illegible] Dino Risi, film tra i più riciclati sul video, sette episodi farseschi e grotteschi.

«Olga e i suoi figli» batte «Anno Domini»

ROMA — Pippo Baudo batte «Via col vento»: la prima puntata di «Fantastico» ha ottenuto sabato sera il 60,2% dei telespettatori ed ha battuto «Via col vento», che la sera prima aveva avuto [illegible] ascolto del 42,8%. Canale 5 ha ottenuto [illegible] 12,8%, un ascolto di quasi 5 volte inferiore [illegible] quello di «Fantastico».

Il programma di Baudo ha fatto registrare, secondo l'indagine Upa-Assap [illegible] agenzie delle aziende inserzioniste e dei pubblicitari, tra le 20,28 e le 23 il 57,2%.

La Rai ha raggiunto nella serata di sabato un ascolto complessivo più che doppio rispetto ai tre network [illegible] Berlusconi: 67,5% contro 22,3%. Domenica sera «Olga e i suoi figli» il film di Nocita in onda su Raiuno ha ottenuto [illegible] il 32,6% il più alto indice d'ascolto della serata, battendo il kolossal di Canale 5 «A.D. Anno domini» che ha toccato soltanto il 23,6%.

CHE FANNO

[illegible] ricordare [illegible]

Chevy Chase sarà fra gli interpreti di «Three Amigos»

Forse risolte le tensioni tra il Fondo Pasolini *e il sindaco di Roma,* [illegible] Signorello. *Il Comune di Roma aveva assunto sotto la precedente amministrazione [illegible] sinistra, sindaco [illegible] comunista Vetere, il patrocinio ufficiale della serie di manifestazioni culturali curate dal [illegible] ai romani Mercati Traianei in occasione del decimo anniversario della morte di Pier Paolo Pasolini, assassinato a Ostia nella [illegible] tra il 1° e il 2 novembre 1975.*

Il [illegible] sindaco democristiano sembrava assai meno entusiasta di ricordare e commemorare il poeta, scrittore e regista, implacabile accusatore del Palazzo del potere e dei suoi uomini. Negli incontri [illegible] i rappresentanti e con [illegible] presidente del Fondo Pasolini, Alberto Moravia, *Signorello aveva garantito [illegible] totale disponibilità, ma erano poi [illegible] diverse difficoltà: il Comune, [illegible] esempio, si dichiarava non in grado di assicurare alla manifestazione i necessari manifesti murali né l'indispensabile servizio di vigilanza, del resto [illegible] previsti per errore nella delibera della precedente amministrazione. Adesso pare che, anche per opera del pro-sindaco socialista Severi, i problemi siano in via di soluzione.*

Aidan Quinn *(Cercasi disperatamente Susan), figlio di Anthony, recita la parte di una vittima dell'Aids in [illegible] film per la rete televisiva americana NBC,* An Early Frost.

John Landis *dirige* Three Amigos, *con Chevy Chase, Steve Martin, Martin Short. Tra gli sceneggiatori della commedia [illegible] Lorne Michaels, il produttore-padre [illegible]* Saturday Night Live, *lo spettacolo televisivo americano leggendario che lanciò* John Belushi.

Il Papa ha lodato Shoah, *[illegible] film [illegible]* Claude Lanzmann *sullo sterminio degli ebrei durante [illegible] guerra mondiale, presentato alla Mostra di Venezia e acquistato dalla Terza Rete televisiva della Rai, nel corso di una udienza in Vaticano riservata a circa cinquecento ex Resistenti francesi e belgi. Giovanni Paolo II ha avuto parole [illegible] grande apprezzamento per «la cura assidua» dell'autore nel raccogliere le testimonianze degli ebrei sopravvissuti ai lager nazisti, e nell'«aiutare la coscienza umana a non dimenticare».*

Pedro Almodovar, *l'irriverente e discusso regista spagnolo, terminato* Mata[illegible]r, *gira* La mujer [illegible] *(la finta donna), protagonista* Carmen Maura.

Un nuovo sistema elettronico ideato dal francese Stephane Lamoureux, *battezzato* Dune, *potrebbe rivoluzionare il processo di sottotitolazione dei film, riducendo moltissimo le spese. Si tratta di memorizzare i dialoghi dei film in un computer, di sincronizzarli col proiettore cinematografico, di proiettarli autonomamente sull'immagine [illegible] l'aiuto di un video-proiettore. Il sistema è già stato sperimentato [illegible] e [illegible] risparmio dai festival francesi di Creteil e [illegible] Douarnenez.*

Prince, *in [illegible] delle sue rare interviste, ha detto che ha paura dei critici, che crede in un mondo oltre la morte, e che porta i tacchi alti perché i tacchi alti piacciono alle donne.*

Carlos Castaneda, *lo scrittore, prepara la [illegible] cinematografica del suo libro* Viaggio [illegible] *per [illegible] gli eventi mistici del [illegible] si rifiuta di utilizzare effetti speciali, preferisce che vengano raccontati dai personaggi.*

[illegible] **Halprin**, *bella protagonista nel 1970 di* Zabri[illegible] Point *di Michelangelo Antonioni, ha dichiarato [illegible] rivista inglese [illegible]ing stone: «Non avevo mai recitato, e bastava vedere un'immagine dei [illegible] per accorgersene. Peccato che non fosse un film muto; forse me la sarei cavata meglio». A trentasei anni la Halprin, dopo molti disordini e un matrimonio fallito con Dennis Hopper, vive a Marin County in California con la figlia adolescente, dirige con la madre una scuola [illegible] danza e di «terapia creativa», dice: «Sarebbe ora che il cinema mi riscoprisse».*

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 23,45
- 10 - 11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
- 12,05 **Pronto chi gioca?**, spettacolo di [illegible] giorno con Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Quattordici quindici oggi... Africa** (4) «Il re e la città»
- 15 — **Cronache italiane**, a cura di Franco Celta
- 15,30 DSE: **Beni ambientali, il parco del Circeo**
- 16 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
- 16,30 **Il Conte di Montecristo**, da Dumas [illegible] Jacques Weber, Carla Romanelli
- 17,05 **Action now: questa pazza, pazza America** (12ª punt.), «Il matrimonio più stravagante d'America»
- 17,30 **Yoghi, Bubu e soci**, cartone
- 17,45 **L'amico Gipsy**, «Furto di cani»
- 18,20 **Spaziolibero: i programmi dell'accesso. Lenad, Lega nazionale antidroga: [illegible] pali di droga. Prima dei tuoi figli**
- 18,40 **Sette spose per sette fratelli**, telefilm
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo - [illegible] tempo fa**
- 20,30 **Fantastico bis**, portafortuna della Lotteria Italia
- [illegible] — **Quark. Viaggi nel mondo della scienza**, a cura di Piero Angela: **Quando [illegible] aveva 4 zampe**
- 22,10 **Thrilling**, appuntamento con il brivido, «Vuoi [illegible] sconosciuto?...», con Gene Barry, Diane Baker, Joseph Cotten
- 24 — DSE: **Uno stile, [illegible] città**, [illegible] programma di Donato Goffredo (4ª punt.): **Rinascimento a Firenze**

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 20,20; 23,50
- 10 - 11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
- 12 — **Lady Madama**, telefilm «Bugie e bugiardi»
- 13,25 **Tg 2 - Come noi: difendere gli handicappati**
- 13,30 **Capitol**, con Rory Calhoun
- 14,35 - 16 [illegible] Roma: **Tandem**, conducono [illegible] Manfredi e C. Sorrentino con [illegible] partecipazione di M. [illegible] a cura di E. Desideri - **Super G attualità, Giochi elettronici, Parolismo**
- 16 — DSE: **Monografia: Un materiale moderno vecchio di diecimila anni: il mattone**
- 16,30 In diretta da Roma. **Pane e marmellata**, a cura di Letizia Sollustri, conducono Rita [illegible] Chiesa e Fabrizio Frizzi
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Maggiordomo per signora**, telefilm
- 18,05 **Simpatiche canaglie**, disegni animati
- 18,30 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm
- 20,20 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 [illegible] (1981), film [illegible] Warren Beatty con Warren Beatty, Diane Keaton Jack Nicholson (1ª parte)
- 22,25 **Appuntamento [illegible] cinema**
- 22,30 **Tg 2 - Dossier**, il documento della [illegible]mana a cura di Paolo Meucci
- 23,20 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,30
- 14,55 San Giorgio a Liri: **2ª settimana ciclistica del Lazio**
- 15,25 Da Göteborg **1° turno finale europeo di pallanuoto**
- 15,55 DSE: **Oceanografia**, un programma della Bbc-Open University. Edizione italiana [illegible] Guido Massignan: **Masse d'acqua**
- 18,15 **Speciale Orecchiocchio**, a cura [illegible] Lionel[illegible] De Sena, [illegible] da Mario Colangeli
- 19,30 **Tv 3 Regioni**, programmi a diffusione regionale
- 20,05 DSE: **Animali [illegible] salvare**, [illegible] Colin Willock, Edizione italiana a cura [illegible] Anna Sessa
- 21,30 **Il jazz musica bianca e nera. «Da Umbria Jazz '85: Fats Domino»**, regia di Giorgio Rinaldi
- 23,05 **Lulù Smith**, scritto e diretto da Fred Barzyk e Dick B[illegible] [illegible] Andy Helman, Timoty Landfield, Linda Dorff, Bob Marvin

Pippo Baudo su Raiuno, ore 20,30, per «Fantastico» bis con i pupazzi Pompeo e Carlotta che parlano e ridono: interviste settimanali di Anna Benassi tra le quinte del supershow

Italia 1
- 8 — **Cartoni animati**
- 8,45 **Gli eroi di Hogan**
- 9,10 **La casa nella prateria**, telefilm
- 10 — **Fantasilandia**
- 10,50 **Operazione ladro**
- 11,45 **Quincy**, [illegible]
- 12,40 **La donna bionica**
- 13,30 **Help!**, gioco a quiz
- 14,15 [illegible] **Joy television**
- 15 — **Chips**, telefilm
- 16 — **Bim, B[illegible] Bam**
- 18 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 19 — [illegible] **delle coppie**, gioco a quiz
- 19,30 **Happy Days**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **A team**, telefilm
- 21,30 **Simon and Simon**, telefilm
- 22,30 **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
- 23,30 **Le spie uccidono a Beirut**, film a suspense di Mino Loy con Richard Harrison
- 1,15 **Cannon**, telefilm

Canale 5
- 8,50 **Alice**, telefilm
- 9,15 **Flo**, telefilm
- 9,40 **Peyton Place**
- 10,30 **General Hospital**
- 11,30 **Facciamo un affare**, gioco a quiz
- 12 — **Tuttinfamiglia**
- 12,30 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
- 13,30 **Sentieri**
- 14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 15,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
- 16,30 **Hazzard**, telefilm
- 17,30 **Doppio slal[illegible]**
- 18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
- 18,30 **C'est la vie**, gioco
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**, gioco
- 20,30 **Dallas**, telefilm
- 21,30 **Falcon Crest**, [illegible]
- 22,30 **Nonsolomoda**
- 23,50 **Io confesso**, film di A. Hitchcock, con M. Clift, A. Baxter
- 1,50 **Ironside**, telefilm

Rete 4
- 8,30 **Mi benedica padre**, telefilm
- 9 — **Destini**, novela
- 9,40 **Lucy Show**
- 10 — **Le signore**, film [illegible] T. Vasile [illegible] Valori
- 12,15 [illegible] **troppo vicini**, telefilm
- 12,45 **Ciao ciao**
- 14,15 **Destini**, novela
- 15 — **Piume e paillettes**
- 15,40 **La ragazza con la valigia**, film
- 17,20 **Lucy Show**
- 17,50 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 18,20 [illegible] **confini della notte**, telefilm
- 18,50 **I Ryan**, telefilm
- 19,30 **Febbre d'amore**
- 20,30 **Vedo nudo**, film di D. Risi
- [illegible] **Tre cuori in affitto**
- 23,20 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
- 23,50 **Dick Tracy**, telefilm
- 0,20 **Agente speciale**
- 1,20 **Agenzia Uncle**

Eurotv
- 12 — **I nuovi Rookies**, telefilm
- 14 — **Innamorarsi**, telenovela
- 19,30 **Carmin**, telenovela
- 20,30 **Quella sporca ultima [illegible] notte**, film di Steve Carver [illegible] Ben Gazzara
- 22,20 **La talpa**, telefilm
- 23,25 **Catch**

Rete A
- 14 — **Feli[illegible]... dove sei**
- 15 — **Film**
- 18 — **Isole perdute**
- 18,30 **Shanks**, film di William Castle con Marcel Marceau
- 20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 20,25 **Felicità... dove sei**, telenovela
- 21,30 **Duello a Forte Smith**, film con Hugh O'Brian, Robert Evans

Montecarlo

Telegiornale. 19,15
- 18,30 **Woobinda**, telefilm
- 19 — **Telemenu**
- 19,25 **Bronk**, telefilm
- 20,30 **A [illegible] piace freddo**, film di Steno con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Yvonne Furneaux
- 22 — **Rugby time**
- 22,45 **Pallamano**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30, 22,20
- 15 — **Stalingrado**, film
- 18,30 **Pacific Internatio[illegible]al Airport**
- 19 — **Un detective in pantofole**
- 20,30 **L'asso della Manica**, telefilm
- 22,30 **Confessioni del capitano d'industria Felix Krull**

Svizzera

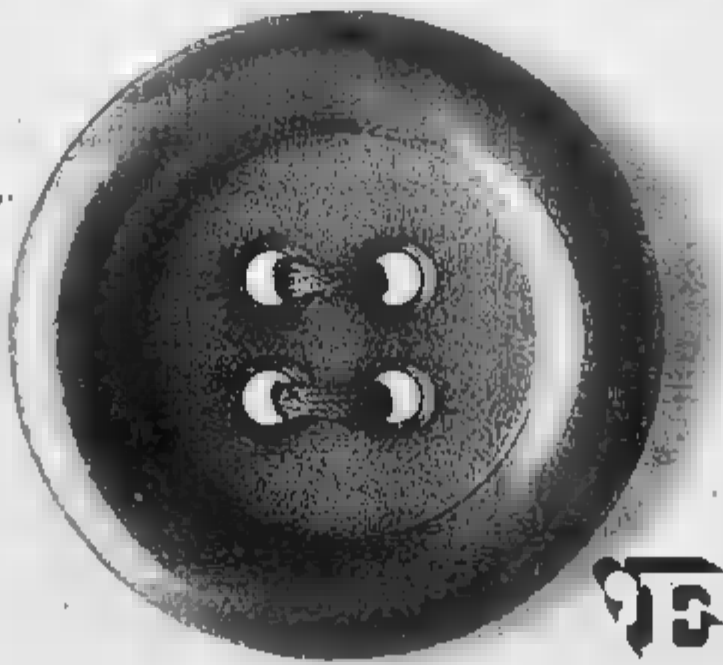
Telegiornale: 16; 18,45; 20; [illegible]; 23,20
- 18,15 **C'era [illegible] volta [illegible] spazio**
- [illegible],30 **A voi il verdetto**
- 21,20 **Così ho visto il mondo**
- 22,45 **A voi il verdetto**
- 23,05 **Martedì sport**

Alla radio

[illegible]**UNO.** Giornali [illegible]: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23 — 9 Radio anch'io, [illegible],10 Amico mio; 12,03 «Legume», varietà triste; 13,20 Master; 15 Radiouno per tutti. Dal [illegible] paginone; 17,30 Radiouno jazz 85; 18,30 Il mito del tenore, da Tamagno a Pavarotti, 19,25 Audiobox specus; 20 Il teatro dell'Est europeo fra i due secoli 1850-1915; 21,03 Sapore d'estate, 21,30 Cronaca di un delitto, 22 L'uomomobile, 23,05 La telefonata. Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali r[illegible] 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 22,30 — 6 I giorni; 8,45 «Matilde» (100) di Carlotta Wittig; 9,10 Si salvi chi può; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Discogame; 15- 18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 15,05 Noi e il nostro io; 18 Romanzi celebri. 17,35 Viva l'operetta; 18,32-19,50 Le ore della musica, 21 Radiodue sera jazz, 21,30 Radiodue 3131 notte; Stereodue 15-24.

[illegible]. Giornali [illegible]: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 21,10, 23,55 — 6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino, 13 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso, 17,30-19 Spaziotre; 21,10 Appuntamento con la scienza, 21,40 Alexander Borodin; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte: 24-5,45.

Giro della moda in 80 pagine.

La moda è un sistema di segni che attraversano diverse aree: l'economia, lo spettacolo, la cultura, la scienza, i mass-media. Sono queste le tappe che percorrerai col supplemento dell'Espresso. Conoscerai inoltre le tendenze e le novità della prossima stagione, sarai informato sugli appuntamenti internazionali più importanti. Viaggia nella moda, leggi l'Espresso.

Supplemento all'Espresso di questa settimana.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

[illegible] VISIONI

[illegible] (corso V. Emanuele 57, tel. 547.007) **Mad Max oltre la [illegible] del tuono** Mel Gibson, Tina Turner. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,35. Ingresso 6000.
ARLECCHINO (corso [illegible] 22, tel. 537.190) **L'occhio del gatto** Drew Barrymore, James Woods, Alan King. Col. Non viet. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35. Ingresso 6000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) **Pop corn e patatine**, Nino D'Angelo (commedia). Or.: 16,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Coca Cola Kid**, di D. Makavejev, con E. Roberts, Greta Scacchi (Festival di Cannes 1985) commedia brillante. Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000. Aiace 3500.
[illegible] **CHAPLIN 1** (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245) **Mamma Ebe**, di Carlo Lizzani con Cassandra Domenica, Stefania Sandrelli, Laura Betti [illegible] Haber, colori (95 minuti). Or.: 15; 17; 20,50; 22,45. Ultimo giorno. In memoria di una nazione 20 anni di cinema ungherese in [illegible] film. L'avvoltoio, ore 19,45.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245) **Cercasi Susan disperatamente**, di Susan Seidelman con Madonna, Rosanna Arquette, Aidan Quinn, [illegible] (minuti 105). Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
CRISTALLO (via Gorizia 5, tel. 650.21.00) **Demoni** di Dario Argento con Urbano Barberini, Natasha Hovey. [illegible] Viet. 18. Or.: 15,30; 17,15; [illegible] 20,45, [illegible] Ingresso 6000.
DORIA (via Gramsci 5, tel. 542.422) **Colpo di fulmine**, Jerry Calà, Ricky Tognazzi (divertentissimo). Or.: 15,35; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Passaggio in India** di David Lean (2 premi Oscar), con Peggy Ashcroft, James Fox, Alec Guinness. Technicolor, Dolby stereo. Or.: 16; 19; 21,45. Ingresso 6000, rid. [illegible]
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Cercasi Susan disperatamente** [illegible] Madonna. Colori. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **La gabbia**, di Patrizia Graffi con Laura Antonelli, T. Musante, F. Bolkan. Col. Viet. 18. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible] Ingresso 6000, rid. 4000.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 377.057) **Per fortuna c'è un [illegible] in famiglia** di Herbert Ross con Marsha Mason, Jason Robards, Donald Sutherland, Mattew [illegible] rick. Colori. Non viet. Ap. ore 14. Ultimi 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 6000. Ridotti 4000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) **La gabbia**, di Patrizia Graffi con Tony Musante [illegible] Antonella Florinda [illegible] Col. Viet. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316) **Legend** Tom Cruise, Mia Sara. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,45; 22,30. Ingresso [illegible]
KING [illegible] CINESTUDIO (via [illegible] 21, tel. 839.7502) **L'amore e il sangue (Flesh and Blood)** di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer J. Leigh. Viet. 18. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000. Aiace 3500.
LILLIPUT (via 25 Settembre 15 bis, tel. 537.100) **Perfect** di James Bridges, con John Travolta. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) **A 007 bersaglio mobile**. Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (spettacolare). Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. Ingresso 6000.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850) **In compagnia dei lupi** di Neil Jordan, con A. Lansbury, D. Warner, effetti speciali C. Tucher (Oscar stellari). Col. Non viet. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.
OLIMPIA (via Arsenale [illegible], tel. 532.448) **Alamo Bay** regia di Louis Malle. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) **La miglior difesa è la fuga**. Dudley Moore, Eddye Murphy di William Huyck. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) **Dietro la maschera** di P. Bogdanovich, con Cher, Eric Stoltz, Sam Elliott. Col. Non viet. Dolby stereo e schermo madreperlaceo sunny screen. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, rid. 3500.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521) **Colpo di spugna** di Bertrand Tavernier, con Philipe Noiret, Isabelle Huppert, Stefane Audran. Col. Viet. 14. Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000. Aiace 3500.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789) **Scuola di polizia n. 2, prima missione**. Steve Guttenberg, Bubba Smith (divertentissimo). Or.: 15,35; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso [illegible]
ZETA d'Essai (via Cibrario, 66, [illegible] 749.2907) Prossima apertura.

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

[illegible] (via [illegible] della Salute 77, tel. 297.197) **La storia infinita** Noah Hathaway, Barret Oliver. Ore 10 spettacoli per le scuole.
AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) Lo Zenit Teatro presenta **La Presidentessa**, commedia brillante in 3 atti di Maurice Hennequin e Pierre Veber ore 21,15.
FALCHERA (via Tanaro 30, tel. [illegible] 1665) oggi chiuso.
FARO (via Po 30, tel. 832.214) chiuso per riposo. Domani **Nightmare dal profondo della notte**.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560) chiuso per riposo.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.603) **Concerto** [illegible] **«Venadium»** ore 21,30.
SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171) **C'è un fantasma tra noi due** di Robert Mulligan [illegible] Sally Field, James [illegible] Ore 20; 22,30. Ingresso 3000 [illegible] 2000.
NUOVO ODEON (via Venezia 6, tel. 749.23.62) oggi riposo. Domani **Urla del silenzio**.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 611.293) **Lanne la bocca in calore** Olinka Petrova. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.
ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **Notti infuocate e proibite di una cameriera porcellona** - Rassegna video film hard core. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.662) Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal Ladys**. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 857.804) **Casanova e le p... aristocratiche** - **Cuole nere pleasure** John Holmes. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Vietato 18. Ingresso 4000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **Bocccata**, Marina Frajese. Colori. Vietato 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.074) **La doppia bocca di Erika**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) **Fashion Love**, con Moana Pozzi, Louis Danno, Pamela Clark. Col. Viet. 18. [illegible] 14,30 [illegible] 22,30.
MILANO - DOPPIA LUCE [illegible] (via Milano 8, tel. 530.250) **Night sensation**. Novità. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja [illegible] tel. 749.6261) **Sensitive Justine** - [illegible] **nere perversion**. (2 [illegible] core 2) Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865). 2 films: **La seduzione di Lyons** (Usa) Jamie Gillis. **Perverse in calore**, Wicky, Sophie Cristophe. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30. Continuato L. 4000, rid. 3000-2000.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) **La dolcezza della tua bocca che mi sazia di piacere**, con Lisa Deleeuw, Raquel Ashley (Super american hard core). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.34.17) **Orgasmi bollenti**. Novità. Viet. 18. Ap. 15 [illegible] 22,30.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) **No stop sempre buio in sala**, con Pamela Senatore. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30. No stop.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. [illegible] 042) **Frenesia di una moglie - Experience**. Viet. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Le Chiere e le scure
CHIVASSO
CINECITTA': La rosa purpurea del Cairo.
MODERNO: Legend.
POLITEAMA: Marina più love
CIRIE'
ITALIA: Weekend dello personaggi. Viet. 18
NUOVO: oggi chiuso
CUORGNE'
PERONA: Scuola di polizia 2: prima missione
MONTANARO
VITTORIA: Banana orgasm - Cuole nere perversion. Viet. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Mad Max [illegible] la sfera del tuono.
ITALIA: Jessica Spa. Viet. 18
RITZ: Scuola di polizia 2 prima missione
RIVOLI
NUOVO: Ieri per [illegible]

TEATRI E CONCERTI

[illegible] **TEATRO** (via Chiesa della Salute 77 - Tel. 297.197) Lo Zenit Teatro presenta **La Presidentessa**, commedia brillante in 3 atti di Maurice Hennequin e Pierre [illegible]. Ore 21,15.

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985/86: continua fino al 10 ottobre 1985 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, il rinnovo in prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.
ADUA - [illegible] **DELLA ROCCA**: E' aperta la campagna abbonamenti 6 spettacoli a scelta. Intero L. 54.000; speciale L. 40.000; giovani L. 30.000. Presso T. Adua, c. G. Cesare 65, ore 17-19, da lunedì a sabato. Cenlour - C. Bellisio 17/D, ore 8,30-12,30 - 15-18, sabato ore 8,30-12. T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19,30. Per informazioni tel. 274.3274 - 287.871.
CABARET VOLTAIRE - TOREAT campagna abbonamenti stagione 1985-86 a 16 spettacoli: intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000. Il teatro della giovane Europa (La Stampa) presso: Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, ore 10-12, 16-19, Eplour, v. C. Bellisio 17 D, ore 8,30-12,30, 15-18; [illegible] Libreria Campus, v. U. Rattazzi 4, ore 8,30-12,30, 15-18 [illegible] Cabaret Voltaire. Tel. 51.60.46 - 54.14.38.
CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO [illegible] Seminario [illegible] danza contemporanea con Michel Van Hoecke. Iscrizione ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. Massimo [illegible] 17, tel. 650.658.
CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DANZA AL TEATRO NUOVO. [illegible] annuali. Scuola [illegible] metodo diretta da Alessandra Musoni. Iscr. 9-12; 15-19 C. d'Azeglio 17, tel. 650.658.
D'UOMO TEATRO (p. G. Giovanni - [illegible] 546.133). Iscrizione corsi dizione, recitazione diretti Anna Bolens. Da lunedì a venerdì or. 17-23.
INTRADOSSI (S.° Massimo, 31 - 871 [illegible]) recitazione-dizione diretta da P. G. Gili. Inf. 18-21.
LABORATORIO TEATRALE corsi di recitazione, [illegible] e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto 12/1, tel. 713.846, ore 10-12, tel. 633.371 ore 16-20, [illegible] 10-12, 16-19.
SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA [illegible] QUARONE: Iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì c. Vittorio Emanuele 108, tel. 516.201.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.228) 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra
CLUB 84 15,30 danze
GARDEN dalle 15 alle 18 con Mammoz discoteca [illegible] più [illegible] cha-cha, [illegible] ingresso [illegible] to a tutti, sorteggio dischi delle migliori orchestre
LA LUCCIOLA: ore 15,30-21 discoteca, ingresso libero
DOPORELOIO - PIANO BAR (v. Virginio ang. v. Po, tel. 834.773)
FUTURA DISCO (c. [illegible] 189)
FUTURA - PIANO BAR - tel. 390.031)
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Sabotino 3, t. 532.492). Renzo Galeno - Maureen
[illegible] **DISCOTECA**: [illegible] 21
WHISKY NOTTE (687.563) 21,30

WHISKY [illegible]
(tel. [illegible] 563) tutte le sere ore 21,30
DISCOTECA
Domenica 13 inaugurazione pomeriggio

Danze [illegible]
ore 21 BALLO LISCIO e attrazione
domani 15,30 ingresso libero
ore 21 [illegible]

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L'") - (via Volta 8 - tel. 515.834 - 549.045) Claude Lorrain L'opera grafica
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale «Ouverture» fino al 31-12-85. Orario continuato 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible] ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547
DAVICO pers. Alessandro Trifarelli
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca - tel. 874.644) Il più [illegible] in Europa di manifesti originali grafica, musica. Da dieci anni ci occupiamo di arredamento pareti
L'AFFICHE (via E. Alberto [illegible]) L'alternativa intelligente per arredare uffici, negozi, abitazioni. Mostra permanente di oltre 1000 immagini
[illegible] **TELACCIA** (v. P. Santarosa 1 - tel. 518.779) Grafica di Mariella Koher dal 4 al 14 ottobre
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264) Fausto Russo 15,30-19,30
PORTICI (885.476) Uberto Tosco 15,30-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei
BERMAN: Cirfestino Turletti - Acqueforti 1845-1904.
LA BUSSOLA (via Po [illegible]) Vannetta Cavallotti
LA GIOSTRA - Ass. Guido Tuiss
TUTTAGRAFICA (Carlina 19) Eros Viotti pers. Luigi Deifeari

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA. Basilica 8-12,30 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30 14,30-18,30, venerdì chiuso
BORGO MEDIEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee dal martedì alla domenica 9,30-12,30, 15-19, chiuso il lunedì. Fino al 20 ottobre Mostra del modernismo storico
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita [illegible]) «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-18 da martedì a domenica, escluso lunedì
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)
MUSEO EGIZIO (v. Accademia [illegible] Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
[illegible] **NAZIONALE** [illegible] **RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il [illegible]. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici [illegible]
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal [illegible] al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PICCHI PICCOZZE A [illegible] - La montagna nel tempo. Mostra temporanea al Museo Nazionale [illegible] Montagna «Duca degli Abruzzi» (via [illegible] Giardino 39 - Monte [illegible] Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15
MOLE ANTONELLIANA — Mostra La fotografia vista da Arbasino - Viaggi perduti (ch. 24/11). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Orario lunedì domenica 10-13. Mostra Armando Testa Il segno e la pubblicità (dalle 14 alle 19) chiude il 13 ottobre

Aveva 65 anni, è stato grande «arrangiatore» anche [illegible] Nat King Cole

Morto Riddle, la musica di Sinatra

LOS ANGELES — E' morto il compositore statunitense di musica leggera Nelson Riddle, noto tra l'altro per orchestrazioni di motivi cantati da Frank Sinatra e Linda Ronstadt. Aveva 65 anni.

Lo ha reso noto un portavoce dell'ospedale «Cedars-Sinai» di Los Angeles, dove Riddle era stato ricoverato lunedì scorso per disturbi epatici. La morte, secondo il portavoce, è sopravvenuta per complicanze cardiache e renali.

Tra le più celebri canzoni di Riddle da «Port-au-Prince» [illegible] «Lisboa antigua», nonché l'album «What's new», realizzato recentemente con Linda Ronstadt e formato da una riedizione [illegible] alcuni dei maggiori successi americani tra gli Anni Venti e Quaranta.

Nel 1974 Riddle aveva vinto [illegible] Oscar per la colonna sonora del film «Il grande Gatsby».

Magnifico artista, attento ascoltatore del jazz «vestì» le canzoni dei grandi e ne fece per primo la regia. Autore di numerose colonne sonore di film, vinse l'Oscar con il «Grande Gatsby»

La Farrow e Redford nel «Grande Gatsby». Oscar per Riddle

E' stato il Quincy Jones degli Anni Cinquanta. Era cioè l'arrangiatore che più di ogni altro entrava in sala di registrazione e dava un'impronta al proprio prodotto e alla sua epoca. Oggi, quando va bene, la musica leggera procede infatti per decadi.

Dominatore dunque di una ala pure piccola [illegible] Riddle ci lascia a [illegible] 65 anni dopo una carriera che [illegible] dimenticheremo tanto facilmente anche perché la sua vasta produzione discografica è tra noi per tenerci compagnia. I suoi brass e i suoi violini facevano il controcanto alle canzoni di Sinatra per innamorati dell'amore e per i fans del jazz quando il boss Frank passava con disinvoltura dall'esibizione nel night all'interpretazione di film degni di [illegible] Oscar.

Attento ascoltatore del jazz, Riddle prendeva appunti quando ascoltava Stan Kenton e trasfigurava poi i suoni e [illegible] umori [illegible] quel geniale «leader» per rinverdire sul proprio pentagramma l'a[illegible]mento di tutta la musica leggera d'America. In realtà Nelson [illegible] (in particolare durante il periodo trascorso a fianco [illegible] Frank Sinatra) ha realizzato il capolavoro della musica «made [illegible] U.S.A.» con un elegante e sontuoso apparato orchestrale [illegible] nel quale all'invenzione melodica facevano da supporto una formidabile cultura e un naturale senso della melodia.

Ma Riddle non era solamente il band leader preferito [illegible] Sinatra. Anche Nat King Cole [illegible] volle accanto [illegible] fare dischi, concerti e tournées. Non [illegible] legata [illegible] caso questa scelta. Evidentemente i [illegible] mostri sacri della [illegible] americana ritenevano che l'apporto di una penna come quella di Riddle sapesse vestire con abiti nuovi le canzoni che essi avevano cantato per tanti anni. In quell'epoca infatti, quando il consumismo non si era ancora trasferito dal mercato dei frigoriferi a quello della musica, una buona canzone poteva vivere venti, trent'anni e rimanere, con pochi accorgimenti, sempre verde.

Questi accorgimenti, i trucchi del mestiere, Nelson Riddle li conosceva bene. Un'introduzione di violini sapeva trasformare tutto un brano, un intervento dei brass dava il senso della rilettura attualizzata a un vecchio, abusato tema. Fu il primo direttore d'orchestra che seppe fare della regia nel mondo della canzonetta. Un'altra dote mutuata dai grandi del jazz, dove il musicista tuttofare anticipava vezzi oggi di moda anche nel teatro, nel cinema eccetera.

Riddle dipinse con la sua tavolozza di suoni l'America del grande sogno quando i sogni erano ancora da infrangere e forse tutto era più facile. Anche fare canzoni era un'impresa meno rischiosa perché richiedeva più talento e un minor senso commerciale di quanto si esiga oggi. L'epoca di Riddle segna anche il tramonto del musicista mentre sull'orizzonte incominciano ad apparire i manager, i contabili della musica da vendere per fare quattrini.

Franco Mondini

Incontro [illegible] Genova [illegible] i fratelli attori che stasera debuttano [illegible] Petito

Aldo e Carlo Giuffrè: «A Luca De Filippo converrebbe [illegible] recitare Eduardo»

GENOVA — **Questa sera va in scena al teatro Genovese, in prima nazionale, RISPETTABILE PUBBLICO, [illegible] di due farse di Antonio Petito («Francesca da Rimini» e «Tutti avvelenati»), rielaborate e ridotte da Carlo Giuffrè, che ne è anche il regista. Lo spettacolo vede come protagonisti Aldo e Carlo Giuffrè.**

Aldo e Carlo Giuffrè danno gli ultimi ritocchi allo spettacolo. Ognuno dei due ha progetti, motivazioni e interessi ben differenti: un incontro «incrociato» mette a fuoco [illegible] rapporto fatto di rispetto, rivalità e affetto.

ALDO

«Le disgrazie che negli ultimi anni mi hanno colpito, mi hanno convinto a vivere la vita giorno per giorno. Il teatro per me è importante, ma non è tutto. [illegible] sono infinite cose meravigliose che mi affascinano. No, non ho voglia [illegible] fare progetti».

Aldo Giuffrè parla e, mentre parla, sforza le corde vocali: sta recuperando la voce, piano piano, perché [illegible] corda che gli è stata sostituita e ricostituita dopo [illegible] delicatissima operazione, sta vibrando quasi come la «vecchia».

«Quando mi [illegible] che la mia malattia era grave — *aggiunge* [illegible] *il tono fatalistico del napoletano che tutto sa e tutto ha provato* — ebbi solo un istante di disperazione: quante cose avevo ancora da fare. Gesù, mi dissi, [illegible] presto».

Accarezza con lo sguardo una foto che ritrae Liana Trouché sorridente. Sorpira e si stringe nelle spalle. «Ho [illegible] figlia meravigliosa [illegible] vent'anni, che studia a Cambridge. E' in regola con gli esami del terzo anno: eh, ingiù o si è in regola o si smette. E' una bella disciplina».

Nella compagnia, ha [illegible] *ruolo* [illegible] *primattore,* [illegible] *mattatore*: «E' più simpatico [illegible] me, più popolare, un mostro da palcoscenico» *dice affettuosamente il fratello Carlo. Ma l'anno scorso ha scritto* [illegible] *romanzo presso un editore minore: ora un «grosso editore» gli vuol fare un contratto. Si occupa* [illegible] *tante cose oltre a recitare. E' un attore singolare, non fanatizzato dal suo ruolo.*

«Penso soltanto a quello che faccio, volta per volta, non mi preoccupa la prossima stagione. Ci saranno sempre testi da scoprire, da ridurre, da inventare. [illegible] perché, in garbato [illegible] con mio fratello, non faccio una malattia dell'impossibilità, per [illegible], di poter recitare dei testi di Eduardo. Eduardo è stato grande, [illegible] ho esordito con lui. Certo ho imparato: [illegible] più che imparato [illegible] ho "rubato". I grandi [illegible] mai [illegible] maestri, non insegnano spontaneamente [illegible] a nessuno. Ecco perché vivo bene anche senza le commedie [illegible] Eduardo».

Aldo e Carlo Giuffrè: «Rispettabile pubblico» da due farse di Petito

CARLO

Carlo Giuffrè [illegible] *stato un «bello»* [illegible] *teatro napoletano, poi un «amoroso»* [illegible] *I Giovani. E' stato anche sfruttato dal cinema commerciale sempre per parti di «bullo» o di «fusto». Ora sul maglione e i jeans che porta benissimo sulla sua taglia atletica,* [illegible] *strappone occhiali* [illegible] *presbite, leva-e-metti. Parla garbatamente, con estrema proprietà e amabilità. Ma in lui il regista, l'operatore culturale, ha avuto il sopravvento sull'attore.*

Dice di Petito: «Era [illegible] genio? Pensi, era nato nel 1822 [illegible] era analfabeta. [illegible] firmava "Andonio", ma leggeva, assimilava, [illegible] mimo, musica e canto. Noi qui abbiamo fuso due farse. La prima è irresistibile. [illegible] tratta d'una compagnia [illegible] guitti che [illegible] mancanza [illegible] compagnia "seria" è costretta, dal pubblico che ha pagato, a recitare la *Francesca* [illegible] *Rimini* di Silvio Pellico, che era stata portata in scena a quei tempi da Adelaide Ristori. C'è una travata indiretta in Petito, che io ho accentuato nel [illegible] cimento: lo scontro di quegli poveri attori ignoranti, ma vivi e veri, con la lingua retorica e paludata d'un genere ormai invecchiato. Superato lo scoglio della tragedia, che [illegible] conclude con il crollo e la distruzione della scena stessa [illegible] i guitti poi recitano, con [illegible] lieto *"Tutti avvelenati"*, cioè la loro farsa».

[illegible] *sfida con il pubblico, che dovrebbe* [illegible] *esilarato (tanto al Nord, quanto al Sud, così si augura Carlo Giuffrè), si ripercuoterà nelle prossime stagioni. Carlo vuole riproporre,* [illegible] *chiave culturale, il repertorio napoletano, ma continua ad arrovellarsi sulla questione del testo di Eduardo che Luca,* [illegible] *figlio ed erede, di fatto nega.*

«Ci siamo scritti e riscritti — *commenta amaro* — e per la verità [illegible] faccenda è così antipatica che non ne vorrei più parlare. Io dico [illegible] che l'anno scorso *"La fortuna con* [illegible] *effe maiuscola"* ha fatturato più d'un miliardo e mezzo. Lo sa che significa? Oltre centocinquanta milioni di diritti d'autore. Anche Luca a farci recitare i testi di suo padre non ci perderebbe».

Paolo Lingua

«Ma non è una [illegible] seria» stasera al Nazionale di Milano con Pambieri-Tanzi

Per Pirandello torna in scena Calindri (dopo dieci [illegible] e c'è anche [illegible]o figlio)

MILANO — Ma [illegible] è una cosa seria di Pirandello va in scena questa sera al teatro Nazionale, con Lia Tanzi nel ruolo di Gasparina, Giuseppe Pambieri [illegible] Memmo Speranza, Ernesto Calindri nel personaggio del Signor Barranco. La regia è di Mario Ferrero, i costumi [illegible] Maurizio Monteverde, le musiche di Pino Calvi.

«E' la mia seconda messa in scena di questo testo — [illegible] *Ferrero — e ne propongo una lettura completamente diversa* [illegible] *quella di ormai quasi vent'anni or sono. Vorrei far risaltare principalmente una cosa abbastanza curiosa, atipica in Pirandello: la vicenda dell'amore — impossibile, ma che poi, piano piano, giunge a compimento — di una donna inaridita per paura* [illegible] *vivere, qual è Gasparina,* [illegible] *un uomo che,* [illegible] *Memmo, ha bruciato* [illegible] *sua esistenza senza mai impegnarla veramente».*

Per narrare con un minimo di distacco, Ferrero presenta la vicenda come se i personaggi ricordassero la loro storia dopo anni di vita [illegible] comune. E, poiché tutti i periodi della nostra [illegible] sono collegati a qualche musica, anche questo racconto comprende una canzone *«Insieme orecchiabile e sofisticata»*, di volta in volta — allora — ripetuta da personaggi occasionali.

«Gasparina ha sempre celato la sua vera personalità sotto abiti dimessi e aria spenta — spiega Lia Tanzi — mentre [illegible]*, probabilmente per un'analoga forma di timidezza a mostrarmi, mi* [illegible] *sempre nascosta dietro ruoli aggressivi, violenti, brillanti. Passando* [illegible] *tempo, il personaggio trova* [illegible] *coraggio* [illegible] *essere* [illegible] *stessa; cresce e matura anche indipendentemente dalla storia d'amore con Memmo. Anch'io, con gli anni, ho preso coscienza di me, di come sono realmente, e mi sono gradualmente allontanata da quel genere di parti. Ecco, la ragione principale per cui amo Gasparina è che capisco la sua evoluzione, la sento — sia pure nell'evidente diversità di situazioni, occasioni, carattere — molto simile alla mia».*

Calindri torna in palcoscenico dopo una decina di anni di assenza; [illegible] lui, [illegible] figlio Gabriele, che ha studiato all'Accademia dei Filodrammatici, in cui il padre insegnava. E' una compagnia con molti neo-diplomati; 5 dalla stessa scuola milanese, 2 dall'Accademia romana (dove insegna Ferrero).

Durante la conferenza stampa di presentazione, ieri, l'ingegner Giordano Rota, proprietario del Nazionale, ha ricordato che il suo teatro [illegible] registrato gli incassi più alti della passata stagione milanese. Il che — ha concluso — se da un lato fa onore a una tradizione familiare legata [illegible] teatro, dall'altro non alleggerisce però lo sforzo finanziario *«in quanto le spese sono davvero tali, e tante, che a noi basta chiudere in pareggio e non in perdita».*

c. r.

La cantante a Milano il 19, poi a Firenze e Roma

[illegible] tournée [illegible] limousine, specchi [illegible] frigo [illegible]

ROMA — I tre concerti che Diana Ross terrà in Italia (il 19 ottobre a Milano, il 20 a Firenze e il 21 a Roma) sono preceduti da pettegolezzi, indicazioni e istruzioni.

Diana Ross ha preteso l'uso di [illegible] limousine bianca e l'abito scuro per i componenti del servizio d'ordine: i jeans sono vietati. Il palco sarà di 20 metri per 12 con due ali laterali: in una ci sarà un camerino per il cambio d'abiti. I camerini dovranno essere forniti di riscaldamento, aria condizionata, specchio a figura intera, poltrona, divano e frigo bar.

Il palco, chiuso su tre parti per consentire una visione teatrale dovrà avere una scala guarnita di piante per permettere alla Ross di scendere tra il pubblico. Il guardaroba sarà trasportato da un autoarticolato di quattro metri: quello dei musicisti da un bus.

Lo spogliatoio, adiacente al camerino, dovrà [illegible] di tre metri per tre [illegible] moquette, doccia, tavolo, specchio, armadio e attaccapanni.

A Milano i biglietti [illegible] di 50 mila lire 40 e 30; a Firenze [illegible] tribuna numerata e la platea costeranno 50 mila lire, i distinti 35 e la galleria 25. A Roma, il concerto si svolgerà al Palazzo dello Sport il biglietto giallo costerà [illegible] mila lire; il rosso 30 mila; il verde 20 mila.

Uno spot per la tv

Bevete più succhi Consiglio [illegible] Wonder

HOLLYWOOD — Anche Stevie Wonder si è lasciato «corrompere» dal miliardario mondo della pubblicità televisiva. Dopo Lionel e Michael Jackson, che hanno prestato il loro volto per promuovere le vendite di due multinazionali delle bevande made in Usa, anche il popolare cantautore di colore, debutterà tra breve sugli schermi televisivi con gli «spot» pubblicitari [illegible] una azienda americana produttrice di succhi di frutta e di «Soft-drink».

Girato in questi giorni a Los Angeles, il video pubblicitario di Stevie Wonder mostra il cantante seduto al pianoforte, mentre compone una canzone.

Tra [illegible] nota e l'altra Wonder [illegible] disseta [illegible] prima un succo di mela e quindi [illegible] succo d'uva, che l'indimenticabile interprete di brani come «The woman in red» e «Song [illegible] the key of life» garantisce come «naturali e privi di coloranti e conservanti».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il maxi yacht «Boomerang» [illegible] Coumantaros vince [illegible] Campionato Mondiale [illegible] Coppa Rolex

A Porto Cervo dal 2 al 10 settembre si è disputata quella che sicuramente può [illegible] definita la [illegible] più bella e prestigiosa del [illegible] finale del Campionato Mondiale [illegible] Maxi Yachts.
[illegible] presenza di skippers entrati nel gotha [illegible] yachting [illegible], l'agonismo e la tecnica più sofisticata applicata alle barche e [illegible] più costose in assoluto rendono da sempre questo [illegible] unico e spettacolare.
Quest'anno Porto Cervo e lo Yacht Club Costa [illegible] sono giunti all'appuntamento avendo allestito una competizione di eccezionale livello, tanto per la qualità delle barche presenti che per il loro numero. «Abbiamo fatto uno sforzo notevole — [illegible] i responsabili — ma il [illegible] è stato soddisfacente».
E come non ritenersi soddisfatti? Fra gli altri erano presenti: Kialoa IV di George Kilroy, Gitana di Edmund de Rotschild, Helisara VI del maestro Herbert Von Karajan, Il Moro di Venezia [illegible] Gardini e Boomerang di George Coumantaros.
E proprio Boomerang, una splendida [illegible] disegnata da German Frers, con Coumantaros come skipper, ha vinto il Campionato Mondiale, conquistando anche la Coppa Rolex: certamente l'ideale riconoscimento di una vittoria ottenuta grazie alla tecnica d'avanguardia, [illegible] maestria e [illegible] precisione «cronometrica».

Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA e STAMPA SERA

publikompass

Alla Biennale Teatro [illegible] splendido allestimento della favola di Gozzi

Tutti gli incanti dell'Oriente nel Re Cervo visto da Serban

[illegible] NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Andrei Serban, il regista romeno-americano [illegible] guida dell'American Repertory Theatre, ci ha offerto [illegible] sera al teatro Malibran con il suo *Re Cervo* la più tenera, serena, gioiosa fiaba teatrale di Gozzi vista negli ultimi tempi: e dire che, dopo essere [illegible] per un secolo e [illegible] ingiustamente trascurato, buono soltanto a indispettire [illegible] nostri musicologi per i pastieci che hanno combinato, grazie a lui, certi operisti, il conte veneziano ha di nuovo conosciuto gli allori [illegible] palcoscenico di prosa: e, [illegible] recente, non sono mancate [illegible] messinscena di [illegible] render conto al lettore.

Ma Serban ha avuto, proprio nell'avvio della sua rilettura, un'intuizione semplice e geniale: quella di prendere alla lettera l'Oriente che fa da sfondo alla solita, stramp[illegible]lata vicenda del re di Serendippo, Damerio, che dopo [illegible] smascherato 2748 candidate alle nozze sfacciatamente menzognere grazie ad una statua-detective che ride [illegible] ogni bugia, trova infine nella bella Angela la [illegible] schietta e pura: [illegible] ne è allontanato dal [illegible] traditore Tartaglia, è da lui con la frode tramutato in cervo, di qui in vecchio miserando, e solo grazie al mago-pappagallo Durandarte recupera la sua pristina natura, [illegible], la sposa.

Serendippo, cioè [illegible] inesistente, leggendario medio Oriente, diventa per Serban l'Oriente estremo, tra Cina, Giappone, e quell'arcipelago indonesiano che racchiude [illegible] lo scrigno millenario della musica e della danza, l'isola di Bali. Proprio alle [illegible] balinesi, misteriose e gentili, bellicose e terrificanti, e, [illegible] particolare, [illegible] costumi e alle maschere animalesche che i danzatori vi [illegible] indossare, si è palesemente ispirata qui «mostro» [illegible] costumista, che dev'essere, a giudicare dall'eccellenza del risultato, Julie Taymour: una tavolozza di tinte screziate sulla gamma dei colori-base [illegible] laggiù, [illegible] profluvie di acquamarina, aranciato, carnicino, ceciato, citrino, glauco, indaco, liorato, malva, opalino, soriano, e vi garantisco che [illegible] sono riuscito a schedarli tutti.

[illegible] le sfumature son tante, la varietà nella linea dei costumi non [illegible] ricca: il mago Durandarte indossa (stavo per scrivere: è) una svasata gonnella-pantalone in bianco e nero, a [illegible] e sbuffi degradanti, mentre [illegible] spalle gli partono [illegible] lunghissime maniche bianche leggere, che si sperdono vaporose come ali nell'aria; il malefico Tartaglia (che, per inciso, [illegible] balbetta, ma tradisce una viziosa esse blesa) è tutto racchiuso [illegible] un gonfio mantellone nero, [illegible] spalanca a tratti e svela giallastri *révers* da membrane [illegible] pipistrello.

[illegible] fermo qui, tanto mi sento incapace a restituire [illegible] [illegible]

Una scena di «Re Cervo», spettacolo incantevole per i colori, i costumi e l'amarezza di fondo

parole la ricchezza delle suggestioni visive: dirò per scrupolo che solo i servi e [illegible] *soubrettes* hanno, nel loro costume, qualche cauto accenno alla Commedia dell'Arte italiana, come Smeraldina, che ha [illegible] gonnella-guardinfante ch'è tutta [illegible] ricamo di concertate «pezzette», [illegible] avrebbero detto all'epoca i nostri zanni. Aggiungerò, invece, che tutti [illegible] indossano maschere, come i già citati Durandarte, Tartaglia [illegible] come il re Damerio, che ha proprio la maschera delle divinità di Bali; [illegible] hanno sul viso dei posticci, e [illegible] nasi da clown su labbra e ciglia pesantemente truccate.

Clownesca è anche la recitazione degli attori, ma di un clownismo alleggerito sul versante della grazia, illimpidito e, diciam pure, denaturato. Da questo punto di vista si può [illegible] la prima mezz'ora dello spettacolo, che ha il pregio [illegible] durare in tutto non più [illegible] ottanta minuti filati, [illegible] un [illegible] formalismo o di una alta e fredda maniera [illegible] [illegible] poi un'altra cinquantina [illegible] minuti [illegible] cui Serban non [illegible] dispiega la varietà dei suoi mezzi registici e mostra la ricchezza dei suoi registri espressivi, ma ci fa percepire il sottofondo amaro di quella [illegible]bia sghemba, e, in apparenza, senza significato.

E' la gran sequenza della caccia nella Selva dei Miracoli. Serban intanto vi dispiega una ridda di immagini, proiettate, alla maniera del [illegible] d'ombre [illegible] Bali, su [illegible] [illegible] schermo: uccelli che volano lenti, belve che balzano massicce all'attacco, frecce che volano oblique nel cielo. Poi, guidati e animati a vi[illegible] da marionettisti in tute e mascherine bianche, vengono in proscenio o scendono [illegible] platea grandi animali di tela ed aria: l'immenso orso feroce, che passa s[illegible] teste degli spettatori, i due cervi di pergamena, azzurra [illegible] e rosa lei, in trepidante seduzione amorosa. E soprattutto si fa largo, ironica e pietosissima immagine, il vecchio nudo e macilento che è ora il principe niente'altro che un'ossea marionetta, con un gran cranio e una gran bocca sdentata, manovrata [illegible] dolcezza dai suoi operatori.

E' da questa grama parvenza umana, che denuncia tutta la falsità del proprio eloquente trovarobato, che Serban spreme l'esile morale [illegible] favola: storia d'inganni e metamorfosi, di magiche sopravvivenze, in cui non è certo il [illegible] dell'uomo a resistere (ché anzi ce ne vengono [illegible] le illusorie fattezze), ma la sua vagante e tenera animuccia, un filo, [illegible] più che un filo nell'intrico della turbinosa esistenza.

Guido Davico Bonino

A Bologna l'attore-regista presenta stasera il poema di re Salomone tradotto da Ceronetti

De Berardinis, un Cantico che viene dal sogno

Per l'ultima rischiosa impresa, ha studiato lingua e [illegible] ebraici - Una macchina speciale per [illegible] voce - L'anno prossimo affronta Omero e Joyce insieme

BOLOGNA — Si può recitare il sogno [illegible] [illegible] sogno? Leo De Berardinis ci prova. Questa sera, nel rinnovato teatro Testoni, interpre[illegible] *Il cantico dei cantici*, [illegible] breve [illegible] composto nel IV secolo avanti Cristo, attribuito a re Salo[illegible] e considerato [illegible] molti *«il più grande testo d'amore [illegible] tutte le letterature»*.

La sua scelta [illegible] sembrare stravagante, [illegible] pazzesca. Rendere teatrale il *Cantico* è come colorare il vuoto o infiorare il nulla. *«Il Cantico è un pezzo [illegible] vuoto sacrale»*, scrive Guido Ceronetti, che l'ha tradotto e commentato per l'editore Adelphi [illegible] Leo ama le imprese rischiose. E' giunto [illegible] *Cantico* dopo una lunga marcia di avvicinamento. Tre anni [illegible], [illegible] cento attori, affrontò i *Vangeli*; nei suoi assolo danteschi si è spesso imbattuto nelle Scritture; da qualche tempo stu[illegible] persino [illegible] lingua e i testi ebraici. Dunque il *Cantico* era una specie [illegible] approdo obbligato, gli [illegible]de[illegible] continui agguati [illegible] con [illegible] [illegible] vino stregato, l'alchimia dei suoni, l'amore inesplicato e infinito: *«Mi abbeveri [illegible] baci [illegible] tua bocca / Perché il tuo amore inebria più del vino»*.

Come può diventare teatro tutto questo? *«Mi sono preoccupato* — spiega Leo — *di inventare [illegible] spa[illegible] in cui agire, sono partito dall'Egitto, dalle mie meditazioni [illegible]diterranee, dalla danza dei sette veli di Salomè. Ho provato a utilizzare questi veli: con uno di essi, steso sul palcoscenico, ho coperto un certo [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] l'illusione visiva di [illegible] abbandonate, di altopiani, lavorando [illegible] le luci, ho trasformato quei rilievi in deserto mutevole di dune e di forme»*.

[illegible] inevitabilmente nel vuoto. *«Per me il Cantico non è il più bel canto d'amore* — dice Leo —. *Per me rappresenta il desiderio di non sentire più l'amore, è l'essere nel deserto. E allora si capisce perché recito quei versi come [illegible] mi trovassi [illegible] quello particolare fase della coscienza [illegible] confine tra il sonno e la veglia: canto l'amore, [illegible] è l'amore androgino, la cosa amata è l'amante»*.

In questa situazione, continua l'attore, con le parole che [illegible] [illegible] acquisteranno grande [illegible] la colonna [illegible] recitata in ebraico, [illegible] percussioni, il contrabbasso. *«Ho fatto costruire anche [illegible] strumento speciale per la voce, che manovro io stesso»*. E [illegible] le pieghe del *Cantico* cadranno, dure come pietre, le sillabe di Qohelet, tratto dall'*Ecclesiaste*, che porteranno veritate di drammatica realtà.

Insomma, il presente andrà ad agganciare il passato; il presente, molto meno amoroso e molto più crudo, si rivelerà come la citazione d'un film, con Leo piazzato dietro un trasparente telone cinematografico, che si trasforma in donna grazie ad una maschera neutra truccata e dipinta.

«Questo espediente — dice l'attore — *serve a togliere la distanza dei millenni e ad allungare il tempo fino a noi, proiettarlo addosso a noi, con una domanda sulla bellezza alla quale non abbiamo ancora dato risposta. Il Cantico è il laboratorio delle bellezze, perciò è il [illegible] con cui bisogna fare i conti»*.

Che tipo di conti? *«Conti rabbiosi, la constatazione di non poter rinunciare alla forma, insomma [illegible] mia impotenza d'attore che [illegible] [illegible] esorcizzare recitando»*.

E poiché in teatro i conti non finiscono mai, poiché Leo è in continuo [illegible] con se stesso, eccolo che attende il [illegible] e tutto il Novecento. *«L'anno prossimo voglio affrontare Omero e Joyce insieme»*, annuncia. Con l'*Odissea* [illegible] solo richiamerà lontananze arcaiche, ma le traverserà in quell'immenso contenitore che è l'*Ulisse* joyciano, con gli inevitabili rimandi all'arte del nostro tempo, alla musica dodecafonica. Una cattedrale di luci, forme e parole in cui lui sarà l'unico officiante.

Osvaldo Guerrieri

Nel cartellone dei concerti è compreso Battiato

Unione Musicale: [illegible] sfida coi giovani (ma c'è Segovia)

TORINO — *«Pari»* e *«dispari»*, non [illegible] che l'imbarazzo della scelta: due, come [illegible] consueto, i cartelloni dell'Unione Musicale, ma in [illegible] trambi i [illegible] s'inaugura la stagione (9 e 10 ottobre) con la [illegible] del «Gruppo Bella Hutter», e nell'alternarsi ci si è ispirati [illegible] un unico intento, dare spazio [illegible] giovani del concertismo internazionale. «Accanto ai mostri sacri della musica, ci sono le nuove leve, [illegible] star di domani, che molto hanno [illegible] dire — osserva il direttore artistico *Lorenzo Ferrero* — [illegible] punto [illegible] [illegible] [illegible] rigore tecnico e interpretativo».

«Su questi giovani accettiamo una scommessa col pubblico. Essi meritano la nostra attenzione, così come abbiamo voluto inserire nel cartellone le serate di musica contemporanea e popolare, tra gli altri atti unici, l'operina "I ritmi del cuore", [illegible] Franco [illegible].

La pianista Maria Tipo eseguirà Bach il 3 novembre

Scorriamo dunque la «serie pari» dei concerti e citiamone alcuni: la sera del [illegible] ottobre (ore 21) all'Auditorium [illegible] Rai, ci si imbatterà nell'unico recital per due pianoforti, protagonisti i giovanissimi francesi Gilbert e Süer Pekinel in un programma che comprende pagine [illegible] Brahms, Liszt (il «Mephisto-Walzer», Bagatella [illegible] tonalità»), Mozart, Lutoslawsky e «Le [illegible] du Printemps» di Strawinsky.

Il 27 alle ore 17, [illegible] all'Auditorium, tutto [illegible] con il «Collegium Aureum» [illegible] il violino di Franzjosef Maier. Il 6 novembre appuntamento [illegible] grande rilievo artistico con Andrés Segovia: il programma [illegible] è da definire. C'è poi un giovane [illegible] talento, Jean-Marc Luisada, il quale al pianoforte, il 5 febbraio, proporrà Mozart, Schumann e Chopin; e il 19 non c'è che da [illegible] [illegible] il Duo Mauro Loguercio (violino) e [illegible] Vasary (pianoforte) che eseguiranno Mozart, Brahms e Beethoven.

C'è Uto Ughi [illegible] 13 marzo e un'ineguagliabile Duo: Lynn Harrel, straordinario cellista americano, accompagnato da Bruno Canino. Ultimo concerto e un graditissimo ritorno [illegible] a Torino dopo anni di [illegible] scene: il pianista Lazar [illegible] [illegible] con un programma interamente dedicato a Liszt.

[illegible] serate «dispari», tra le altre, [illegible] [illegible] pubblico dell'Unione Musicale il giovanissimo genio pianistico (17 anni) Dimitris Sgouros (Scarlatti, Beethoven, Ravel e Liszt), il 16 ottobre all'Auditorium; quindi il concerto per [illegible] pianoforti, affidato a Christoph Eschenbach e Justus Frantz, da Brahms a Ravel.

Maria Tipo eseguirà Bach il 3 novembre: un incontro [illegible] la musica che non ha bisogno d'alcun commento. «I Solisti Veneti» (domenica 1°, ore 17); Salvatore Accardo, che accompagnato da Bruno Canino, suonerà (21 gennaio) Mozart, Schumann, Prokofiev e Paganini; Andrea Lucchesini al pianoforte il 19 marzo, il grande Nicanor Zabaleta suonerà in [illegible] concerto per arpa e chitarra il 9 aprile. Poi, un altro giovane virtuoso: il violinista Shlomo Mintz accompagnato al piano [illegible] Paul Ostrovsky, in un programma che comprende soltanto Schubert.

ar. ca.

Chiuso Festival Antidogma

Musica nuova da esplorare

TORINO — Si è concluso domenica all'Auditorium l'ottavo Festival di Antidogma [illegible]. Come sempre stretto entro [illegible] settimana [illegible] lavori forzati, ha mostrato quest'anno di stare assumendo [illegible] [illegible] linea di esplorazione non casuale tra gli spazi [illegible] [illegible] della produzione musicale contemporanea, senza pregiudiziali stilistiche, né conservatrici né sperimentali.

L'ultimo concerto è stato sostenuto dall'Ensemble Antidogma, complesso che sta anch'esso diventando una realtà: una quindicina [illegible] strumentisti dai quali si possono trarre i più svariati organici richiesti da composizioni che stiano sotto il sinfonismo orchestrale e sopra i consueti schemi [illegible] musica da camera. Li guida con competenza il direttore Aldo Brizzi, [illegible] allievo [illegible] Ferrara e Guaccia, con esperienze darmstadtiane recenti.

Non diversamente da quanto ha fatto [illegible] recente Biennale veneziana, non [illegible] sono esclusioni per l'età [illegible] compositori e delle composizioni. [illegible] l'ultimo concerto si apriva con i ben noti *Tropi* [illegible] Castiglioni e includeva il poema *Pranam I* di Giacinto Scelsi, quest'uomo, anzi, gentiluomo solitario [illegible] da più [illegible] cinquant'anni fa la libera avanguardia atonale, già da quando imperava il neoclassicismo. Esoterico, rituale, misterioso, *Pranam I* si vale d'una voce di soprano (la brava Ciocia Masera, ormai affermata come «la [illegible] [illegible] Antidogma), strumenti e nastro elettromagnetico, per stabilire [illegible] suggestive [illegible] telecazione [illegible] [illegible] orientali.

Altrettanto, pure, ma nutrite [illegible] [illegible] forti accadimenti discorsivi in *At first light* del giovane inglese George Benjamin (che ha diretto personalmente il proprio pezzo). Punto di partenza uno degli ultimi quadri di Turner, dove il profilo incerto di un castello si staglia contro un immenso sole dorato. Punto d'arrivo un poemetto [illegible] intensa varietà timbrica che fa pensare a un Frederick Delius rinfrescato e ringiovanito [illegible] un secolo.

Per cinque strumenti *Sabbie* del modenese [illegible] Oarulli, schierato su posizioni di maestri attualissimi come Ferneyhough, Donatoni e Sciarrino. Per sette strumenti e dispositivi elettroacustici, che l'autore regolava personalmente, la *Oratio II* del romeno Calin Ioachimescu, che comincia [illegible] un fresco cinguettio quasi pastorale.

Vivi applausi per [illegible] esecutori e per i tre autori giovani che erano presenti.

m. m.

Il soprano Nuccia Focile ha vinto il Pavarotti

[illegible] — Nuccia Focile, il soprano leggero allievo della Scuola [illegible] Elio Battaglia, [illegible] Conservatorio Verdi di Torino, ha vinto il primo premio [illegible] del [illegible] indetto e voluto [illegible] Luciano Pavarotti a Philadelphia.

Nuccia Focile, torinese, [illegible] vinto anche [illegible] premio di 5000 [illegible] [illegible] una [illegible] prestigiosa: farà Bohème il 2-3 aprile a Philadelphia con il celebre tenore modenese. Intanto, il giovanissimo soprano, ha appena 28 [illegible], sosterrà il difficile ruolo del «Paggio» nel Ballo in [illegible] schera, al Teatro Regio.

ECONOMICI

21 — Offerte affitto

22 — Traslochi

24 — Mobili, arredi

25 — Artigiani

38 — Animali e veterinaria

42 — Antiquariato

45 — Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 — Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 — Alberghi, pensioni residence

49 — Informazioni

51 — Occasioni

52 — Varie

CONCA VERDE

Riviera di Ponente

LIMONE PIEMONTE

A.A. ACQUISTO

CAMPIONATO IN ALLARME La classifica-primato della squadra di Trapattoni preoccupa tutti gli avversari

Juve da corsa, gioco e punti

Senza precedenti

Stagione	Dopo cinque giornate	Così alla fine
1985/86	1. Juventus 10 2. Milan, Fiorentina, Napoli, Roma 7	?
1984/85	1. Verona 8 2. Sampdoria 8	1. Verona 43 2. Torino 39
1983/84	1. Juventus 9 2. Roma 8	1. Juventus 43 2. Roma 41
1982/83	1. Roma, Sampdoria 8	1. Roma 43 2. Juventus 39
1981/82	1. Juventus 10 2. Fiorentina 8	1. Juventus 46 2. Fiorentina 45
1980/81	1. Inter, Catanzaro, Fiorentina, Roma 7	1. Juventus 44 2. Roma 42
1979/80	1. Inter 8 2. Torino e Milan 7	1. Inter 41 2. Juventus 38
1978/79	1. Milan 9 2. Perugia 8	1. Milan [illegible] 2. Perugia 41
1977/78	1. Juventus, Genoa, Milan, Perugia 7	1. Juventus 44 2. Vicenza, Torino 39
1976/77	1. Torino, Juventus 10	1. Juventus 51 2. Torino 50
[illegible]	1. Napoli, Juventus 9	1. Torino 45 2. Juventus 43
1974/75	1. Bologna, Fiorentina, Juventus, Lazio, Napoli 7	1. Juventus 43 2. Napoli 41
1973/74	1. Inter, Juventus, Napoli 7	1. Lazio 43 2. Juventus 41
1972/73	1. Milan, Roma, Inter, Lazio 8	1. Juventus 45 2. Milan 44
1971/72	1. Inter, Juventus, Milan 8	1. Juventus 43 2. Milan, Torino 42
1970/71	1. Napoli 9 2. Cagliari, Milan 8	1. Inter 46 2. Milan 42
1969/70	1. Cagliari 9 2. Inter, Fiorentina 8	1. Cagliari 45 2. Inter 41
1968/69	1. Milan 9 2. Cagliari, Juventus 7	1. Fiorentina [illegible] 2. Cagliari, Milan 41
1967/68	1. Roma 8 2. Torino, Milan, Bologna 7	1. Milan 46 2. Napoli 37

Nei precedenti diciotto tornei a sedici squadre del dopoguerra non era mai accaduto che, dopo sole 5 giornate, una formazione si trovasse in testa alla classifica con tre punti di vantaggio. In due occasioni la Juventus, nel 1976-77 col Torino e nell'81-82, ha ottenuto, come quest'anno, dieci punti in cinque gare.

Tre lunghezze di vantaggio dopo cinque giornate, un record (già altre due volte a dieci punti) Impressiona la facilità di amalgama fra «vecchi» e «nuovi»: il facile segreto è la qualità

TORINO — I colleghi guardano Trapattoni, da lontano, con invidia ed ammirazione. L'invidia è per il «capitale umano» che l'allenatore bianconero si trova [illegible] a caso) a disposizione, l'ammirazione è per la rapidità con la quale il tecnico è riuscito a far funzionare [illegible] macchina della quale sono stati sostituiti non pochi ingranaggi. I dieci punti, e soprattutto i tre di vantaggio, dopo cinque giornate sottolineano in modo marcato le qualità di questa Juventus da [illegible] gioco e reti, ma anche grande concretezza.

Se il facile segreto per azzeccare quel cocktail che è una squadra di calcio è la qualità (abilità tecnica [illegible] atletiche, caratteri) dei singoli, Trapattoni è ammirevole per come ha convertito Platini (nel tempo), Laudrup e Mauro (subito) ad uno spirito provinciale che consente anche di difendere uno zero a zero senza arrossire. Più facile, senza dubbio, è stato convincere giocatori come Manfredonia e Serena: il primo così «scottato» in passato da avere una gran voglia di toccare finalmente traguardi concreti, il secondo da sempre abituato a fare il suo dovere di professionista per chiunque si batta.

Quello che giustamente spaventa gli allenatori rivali di Trapattoni è la concentrazione sul risultato di una squadra che alla vigilia era considerata «bellissima ma volubile», quindi vulnerabile. Platini aveva illuso tutti quando, pensando a come poteva comportarsi in campionato la sua Juve, la prevedeva «capace di grosse imprese, ma anche di grandi stupidaggini». Trapattoni che questo pericolo lo avvertiva sin dall'estate, ha preso le sue misure. I risultati al [illegible] visti a Como, a Verona, dove il gol di vantaggio è stato difeso con la grinta, senza la minima concessione allo spettacolo.

La partenza da gregario di Michel Platini è la novità più grande e maltesa, di questo avvio-sprint della Juventus. Un Platini [illegible] protagonista sorprende. E' difficile dire, per ora, se il francese pare sottotono a causa dei nuovi schemi di gioco, o se è ancora lontano dalla forma migliore. Noi [illegible] per la seconda [illegible]. [illegible] allora nasce un altro interrogativo: cosa sarà questa Juve [illegible] un Platini al massimo?

In attesa che i dubbi si sciolgano, col proseguire della stagione (anche quelli sulla tenuta; sulla disponibilità di Platini a non essere sempre in prima pagina) le cifre colpiscono, e doppiamente perché questo doveva essere — e lo è per le altre grandi — il campionato dell'equilibrio. Un equilibrio che la Juve ha spezzato di forza. Ha ragione Gigi Radice: gli avversari ancora [illegible] sono stati in gran nome, ma oggi nel calcio è difficile vincere con chiunque.

Tre punti di vantaggio dopo cinque giornate sono un record per i campionati del dopoguerra. Ma a quota dieci la Juventus si era già trovata altre due volte. Nella stagione '76-77 alla pari con il Torino (finita a 51 e 50 punti) ed in quella '81-82, davanti alla Fiorentina. Cifre che colpiscono, ma oggi [illegible] prattutto conta il vantaggio. Chi insegue perde di [illegible] gio. Già si [illegible] al granata l'arduo compito di «salvare il campionato».

In tutto il bene che si dice della Juve attuale, il meglio è Laudrup. Non tanto per «come gioca», ma per il modo con il quale è giunto in squadra. Acquistato anticipando tutte le società europee, parcheggiato alla Lazio, chiamato alla casa madre quando nel cuore della curva Filadelfia c'era [illegible] Boniek. Non è stato un azzardo, ma il frutto ammirevole della programmazione.

Bruno Perucca

L'Avellino [illegible] di sostituire Ivic Arriva De Sisti?

AVELLINO — Virtualmente licenziato Ivic, l'Avellino [illegible] riesce a trovare un sostituto. Mentre il presidente Pecorielo dichiara che il rapporto con il tecnico slavo è ormai chiuso, sono arrivate risposte negative da Rino Marchesi e Paolo Carosi. L'obiettivo immediato sembra [illegible] ora «Picchio» De Sisti.

Boniperti chiede la tv

Lettera alla Figc affinché prema sull'Uefa per Juve-Verona

TORINO — La Juventus ha chiesto ufficialmente alla Federcalcio di adoperarsi [illegible] l'Uefa affinché la partita Juventus-Verona del 6 novembre, partita di ritorno del prossimo turno di Coppa dei Campioni, possa venire trasmessa per tv in diretta. E' il modo concreto, e più sensato, per evitare che quel giorno attorno al Comunale accorrano tifosi, con il rischio di incidenti.

Giampiero Boniperti ha scritto al presidente della Figc Federico Sordillo, inviando copie della lettera al presidente della Lega, Matarrese, al ministro degli Interni Scalfaro, al sindaco di Torino, Giorgio Cardetti.

Questo il testo della lettera di Boniperti: «Come noto a seguito del sorteggio effettuato a Zurigo la nostra squadra disputerà sul proprio campo, a porte chiuse, contro il Verona, la partita di ritorno del secondo turno della Coppa dei campioni 1985-86. In considerazione di quanto sopra, insorgono motivate preoccupazioni in merito [illegible] accadimenti che potrebbero essere determinati dalle particolari insidiose circostanze ambientali della partita, il cui risultato può essere decisivo nella qualificazione e viene disputata a porte chiuse tra due squadre dello stesso paese ciò anche in considerazione che la città di Verona dista da Torino soltanto [illegible] chilometri.

«Tutto ciò premesso, questa società, in considerazione della singolarità del caso, senza precedenti, nell'interesse dell'intera organizzazione calcistica rivolge un caldo appello a codesta onorevole presidenza affinché voglia intervenire con cortese urgenza presso i competenti organi dell'Uefa allo scopo di illustrare l'insidiosa situazione che si è determinata e al fine altresì di sollecitare l'emanazione di opportuni ed efficaci provvedimenti di emergenza a tutela dell'ordine pubblico uno dei quali può essere ad esempio l'autorizzazione ad effettuare la trasmissione televisiva in diretta della partita Juventus-Verona che si disputerà in data 6 novembre 1985».

Boniperti conclude la sua lettera esprimendo la sua speranza nella sollecitudine e nell'impegno della Figc, e sottolinea la disponibilità della Juventus ad incontri in merito. Adesso è Sordillo a dover convincere l'Uefa ad [illegible] concessione — la trasmissione tv appunto — che pare doverosa in [illegible] occasione così delicata. **[illegible]**

Serena come Bettega per il fiuto della rete

Simili nel gioco aereo, però Roberto era un uomo-squadra

Serena (a sinistra) e Bettega: presente e passato della Juventus nella maniera di fare gol

TORINO — *Aldo Serena sta raccogliendo la pesante eredità di Roberto Bettega, senza pagare la tassa di... successione. I suoi gol in testa, tre su quattro in campionato, ricordano quelli di «Penna Bianca», per la potenza, la precisione e il coraggio. Molto bello anche quello realizzato [illegible] fuori area, con un gran sinistro a fil di palo, contro il Pisa. Nella Juventus che viaggia a punteggio pieno, dopo cinque giornate, c'è un'analogia con quella dell'81-82 che aveva lo [illegible] ruolino di marcia e Bettega capocannoniere [illegible] cinque centri.*

Bobby-gol si fermò il perché il portiere dell'Anderlecht, Munaron, in Coppa dei Campioni, gli rovinò sul ginocchio togliendolo, dall'ottava giornata, al campionato, alla Juventus e alla Nazionale. I bianconeri, che avevano Virdis e Galderisi, oltre a Marocchino e Fanna (senza dimenticare Rossi in parcheggio, utilizzato solo nelle ultime tre partite), riuscirono ugualmente a rivincere lo scudetto [illegible] 46 punti.

Questa Juventus ha delle analogie ma è diversa rispetto a quattro anni fa. [illegible] come Serena ricorda Bettega nel gioco aereo, [illegible] nelle funzioni strategiche. Serena è una punta classica, una torre che calamita i palloni alti (segna anche di piedi) e crea spazi per l'inserimento dei compagni.

Solo nei primi anni in Serie A con la Juventus, Bettega aveva gli stessi compiti in tandem con Anastasi, poi cambiò posizione, divenne il «trait d'union» fra centrocampo e le punte. Si adeguava con facilità alle caratteristiche dei [illegible] partners: alla rapidità di Anastasi [illegible] all'opportunismo di Altafini, alla potenza di Boninsegna come al gioco stretto di Virdis e Rossi.

Bettega è stato l'attaccante più completo degli Anni 70, per intelligenza tattica, stile, eleganza, classe. Un cervello e, al tempo stesso, un esecutore. Se avesse incontrato Platini [illegible] anni prima, anziché sulla soglia dei trent'anni e nella stagione del suo addio dalla Juventus, avrebbe segnato caterve di reti. L'unico neo era il [illegible] fuori area.

Serena lo ricorda per la prestanza fisica (un centimetro in meno rispetto al 1,86 di Roberto) per come si stacca sui lanci o sui cross e per come «incorna». Sul piano della tecnica pura, Bettega era un fuoriclasse, che rendeva facile il difficile, un punto di riferimento per i compagni, un uomo-squadra. Serena è una pedina importante nella Juventus [illegible] «rivoluzione», con ampi margini di progresso. E' una torre che, insieme a «re» Platini, al «principe» Laudrup ed alle altre pedine, può dare [illegible] matto a qualsiasi avversario. Tra Bettega e Serena corrono dieci anni di differenza. Due epoche, due stili, un comun denominatore: il fiuto del gol.

Bruno Bernardi

Liedholm già convinto «Bianconeri o la Roma»

Profezia-scudetto dell'allenatore che oggi compie 63 anni

MILANO — Domenica, pareggiando a Marassi, i rossoneri hanno anticipato a Liedholm il regalo per l'odierno compleanno. [illegible] anni portati molto bene. «*Effettivamente un pareggio contro una squadra ottima come la Sampdoria è il migliore dei regali* — ammette il tecnico da Cuccaro dove la vendemmia è in [illegible] con ottimi risultati —. *Peccato che la Juventus continui a vincere*.»

— Sta diventando anche per lei motivo di preoccupazione?

«*La situazione è seria ma non grave. Abbiamo sottovalutato tutti questa Juventus, pensavamo che gli innesti avrebbero richiesto un po' di tempo per funzionare [illegible] immaginato che fosse capace di cinque vittorie consecutive? A questo punto è evidente che il tema del campionato riguarderà in modo particolare Juventus e Roma. Sì, anche la Roma sta trovando un gioco efficace, concreto. Subito dietro vedo bene l'Inter. Non capisco questo malumore in casa nerazzurra, il campionato è appena cominciato, c'è tempo per recuperare*.»

— E il [illegible] [illegible] sette punti in cinque partite qual è il bilancio [illegible] ai suoi occhi?

«*Direi buono, procediamo abbastanza bene. L'episodio della sconfitta di Firenze era ben circostanziato, [illegible] in ritardo con la preparazione. Quest'anno, a differenza della [illegible] stagione, il Milan sembra più convinto delle proprie possibilità. Volete vedere che Wilkins ha ragione quando afferma che questa squadra può lottare per lo scudetto nonostante la "mostruosa" Juventus?*»

— Hateley conti [illegible] a [illegible] gnare, in trasferta, a parte Firenze, il Milan controlla bene l'avversario. Fin dove può arrivare la sua squadra?

«*Non so, è presto per parlarne. Noi andiamo avanti domenica per domenica, poi vedremo. Hateley sta giocando bene dall'inizio dell'anno. Aveva il problema del gol ed ora l'ha risolto. Per un attaccante è importante segnare ma [illegible] me, ripeto, Hateley [illegible] ha mai rappresentato un problema*.»

— Cosa significa questo 63° compleanno?

«*Un anno in più purtroppo. Speriamo che nella prossima stagione mi concedano di andare ancora per un anno in panchina, altrimenti sarò costretto a giocare*.»

Giorgio Gandolfi

Eriksson sorpreso

ROMA — Lo svedese Eriksson, allenatore della Roma, applaude la Juve [illegible] considera ancora aperta la lotta per lo scudetto. Dice: «Una Juventus a questo livello è [illegible] sorpresa per tutti. Non c'era uno che non pronosticasse gravi difficoltà ad amalgamare tanti uomini, [illegible] nuovi, invece Trapattoni è stato bravissimo. Il calendario [illegible] [illegible] l'ha data certamente, [illegible] nel campionato italiano vincere cinque partite di seguito non è affatto facile».

«Spero nel derby adesso. Il Torino è squadra molto [illegible], in [illegible] di battere la Juventus e permettere a tutte le inseguitrici di riportarsi sotto. D'altro canto la Juventus non credo possa dire di aver già ipotecato lo scudetto: [illegible] partita molto bene [illegible] contrario del passato».

Castagner: Che Laudrup!

MILANO — Questa Juventus [illegible] diventando un incubo per Castagner. [illegible] [illegible] col giocatore che proprio Castagner ha «sacrificato» per avere il deludente Tardelli? Il tecnico dell'Inter, ovviamente, non accetta il dialogo su questo tema: Serena in bianconero per Tardelli è stata una scelta della società.

Accetta di parlare della Juventus capolista e dice: «E' riuscita subito ad integrare il gioco dei nuovi. Chi se lo immaginava [illegible] Laudrup come quello? Bisogna darne merito a Boniperti e a Trapattoni che hanno avuto fiducia nel danese. Dieci punti in cinque partite sono tanti, [illegible] a confermare il valore [illegible] complesso bianconero ma il campionato è appena iniziato. Aspettiamo di vedere il derby: qualcosa potrebbe cambiare. Ovviamente tiferò Torino, squadra che ha tutte le carte in regola per fermare la marcia dei «cugini» nonostante la sconfitta di Roma, un episodio e sì sicuramente».

Salta il provino per Antognoni

FIRENZE — Antognoni probabilmente non giocherà domenica con il Napoli. La Fiorentina doveva organizzare un'amichevole giovedì, non la farà. Antognoni è deluso: «Giovedì giocherò la partitella di allenamento. Verrà a vedermi il prof. Gallinaro. Dopodiché prenderemo una decisione».

Antognoni ha capito che intorno a lui c'è un po' di indifferenza. Per questo ha detto: «La Fiorentina mi sta frenando e non capisco bene il motivo».

Il tecnico, che spera di evitare la squalifica, carica il Torino

Radice: «Il derby per riscattarci»

Dopo l'espulsione e la sconfitta all'Olimpico, l'allenatore granata precisa: «Vogliamo vincere per noi, non per fare un piacere ad altri»

TORINO — Espulso all'Olimpico, sconfitto per la prima volta nel [illegible] della stagione con la prospettiva di assistere [illegible] tribuna ad un derby che si preannuncia difficilissimo: gli argomenti non mancano davvero a Gigi Radice il quale, malgrado le disavventure, conserva la solita calma.

«*Nonostante siano ormai trascorse molte ore dall'episodio* — afferma — *non riesco tuttora a spiegarmi il motivo della decisione di Lo Bello che sicuramente non ho offeso. Ho la brutta abitudine di alzarmi dalla panchina, è vero, ma questi miei atteggiamenti non debbono assolutamente essere interpretati come aggressivi. Non voglio offendere e tanto meno minacciare nessuno. La dimostra il fatto che domenica, quasi per un presagio, prima della partita ho ricordato all'arbitro e al segnalinee la mia abitudine. E questa è una cosa che non faccio mai*.»

E veniamo alla sconfitta, la prima, e quindi particolarmente dolorosa. «*Anche perché* — aggiunge l'allenatore del Torino — *è venuta al termine di una prestazione positiva. Per questo mi sembra che si sia commesso un doppio errore. Giocar bene e perdere, proprio non va*.»

Pur battendosi con gagliardia, la squadra ha talvolta denunciato confusione d'idee e qualche scompenso tra i reparti. Il tutto aggravato dai soliti errori in fase di conclusione. Radice ammette che qualcosa non ha funzionato a dovere ma gli preme far rimarcare che «*complessivamente la prestazione dell'Olimpico è stata ottima, anche se migliorabile. E a supporto della mia tesi* — aggiunge — *cito il secondo tempo, giocato a senso unico. E questo mi conforta in vista del futuro*.»

— Radice, il futuro si chiama derby e tutta l'Italia calcistica non bianconera adesso chiede al Torino di ridare [illegible] senso al campionato.

«*Proprio per la difficoltà degli impegni che dobbiamo sostenere siamo consapevoli di vivere momenti molto importanti. C'è rammarico per la sconfitta ma anche tanta desiderio di cancellarla. Per questo affronteremo la Juventus con lo spirito di chi deve riscattare un passo falso, raddrizzare la media inglese, riportarsi a livelli che maggiormente gli competono. Il Torino domenica giocherà con tutte queste cose in testa e non per fare un piacere ad altri*.»

— Un appuntamento significativo, quello con la Juve, anche perché dall'altra parte della barricata stavolta ci sarà Serena. Come si aspetta di ritrovarlo?

«*Forse conosco Aldo meglio di chiunque altro perché lo ebbi con me anche all'Inter. E' un ragazzo molto sensibile e credo che alla vigilia soffrirà molto per doversi battere contro la maglia che tanto ha amato. Voleva restare davvero al Torino, anche se adesso sta dando il meglio di se stesso con la Juve. Non [illegible] d'accordo [illegible] quei tifosi che lo aspettano al varco per fischiarlo, debbono sostenere la squadra del loro cuore ed [illegible] fare grati a Serena per quel che ha fatto [illegible] il Toro, compreso quel gol che l'anno scorso segnò alla Juve. Sarò il primo a tentare di dissuaderli qualora intendessero veramente contestarlo*.»

Piercarlo Alfonsetti

Serena sul derby «Difficile entrare e uscire»

TORINO — L'allenatore della Juventus, Trapattoni, ha avuto un lunedì denso di impegni, mattinata a Milano, pranzo sul lago di Garda. Da qui ha fatto sapere che la sua squadra non è già in fuga, che almeno sei-sette formazioni sono in lotta per il titolo.

Trapattoni non lo dice, lascia agli altri tecnici giudicare se la partenza sprint della Juve è frutto del caso o se è il prologo di un campionato in discesa: è certo, comunque, che neppure lui si aspettava questo exploit: «Sinora [illegible] abbiamo sempre segnato [illegible] primi. Sarà importante verificare che cosa succederà quando ci troveremo in svantaggio. [illegible] avremo, cioè, la necessaria forza per rimediare a una situazione imprevista».

Il tecnico bianconero si augura di avere le prime risposte (positive) nel prossimo derby. Una partita che riveste particolari significati per Aldo Serena. L'attaccante, come tutti i lunedì, ha cercato quiete e relax nella natia Montebelluna. Ha lanciato questo appello: «So che la curva Maratona potrà fischiarmi per novanta minuti, ma l'importante è che il derby resti [illegible] incontro di calcio, [illegible] strascichi esterni».

Serena ha quindi spiegato: «I miei rapporti con i tifosi del Torino sono cordiali, psicologicamente il momento più difficile di tutto l'incontro sarà [illegible] quando dovrò entrare e uscire, [illegible] tutte quattro volte, dal sottopassaggio sotto la curva Maratona. Ma poi cercherò di fare felici i tifosi bianconeri, questo è il calcio».

r. bad.

Serie A

(Risultati [illegible] giornata)

Partita	Risultato
Avellino-Udinese	2-2
Como-Fiorentina	0-0
Inter-Verona	0-0
Juventus-Atalanta	2-0
Lecce-Napoli	0-0
Pisa-Bari	1-1
Roma-Torino	2-0
Sampdoria-Milan	1-1

Classifica

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Juventus	10	Verona	4
Fiorent.	7	Bari	4
Milan	7	Pisa	4
Napoli	7	Sampd.	3
Roma	7	Lecce	[illegible]
Inter	6	Avellino	[illegible]
Torino	6	Atalanta	1
Udinese	5	Como	1

PROSSIMO TURNO (domenica 13-10, ore 15)

Atalanta-Lecce; Avellino-Roma; Bari-Inter; Fiorentina-Napoli; Milan-Como; Torino-Juventus; Udinese-Pisa; Verona-Sampdoria

Serie B

(Risultati 5ª giornata)

Partita	Risultato
Arezzo-Cesena	2-2
Bologna-Cremonese	1-0
Brescia-Vicenza	1-0
Campob.-Ascoli	2-1
Catanzaro-Genoa	1-1
Empoli-Monza	0-1
Palermo-Perugia	1-1
Pescara-Cagliari	2-0
Sambened.-Lazio	1-1
Triestina-Catania	1-1

Classifica

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Brescia	8	Catanzaro	5
Triestina	8	Cagliari	5
Ascoli	7	Empoli	4
Lazio	7	Monza	4
Cesena	7	Palermo	4
Samben.	7	Catania	4
Genoa	6	Arezzo	3
Pescara	6	Cremon.	3
Bologna	6	Campob.	3
Vicenza	5	Perugia	2

PROSSIMO TURNO (domenica 13-10, ore 15)

Ascoli-Vicenza; Cagliari-Sambened.; Catania-Catanzaro; Cesena-Palermo; Cremonese-Pescara; Empoli-Arezzo; Genoa-Brescia; Lazio-Triestina; Monza-Bologna; Perugia-Campobasso

Totocalcio n. 9

La colonna vincente: x-x-x; 1-x-x; 1-x-x; x-x-2-x

Le quote: «13» v. 1.183 L. 3.812.000; «12» v. [illegible] L. 310.000

Totip n. 40

La colonna vincente: 2-x; x-1; 1-1; 2-2; x-x; x-x

Le quote: «12» v. 18 L. 10.333.000; «11» v. 388 L. 500.000; «10» v. 4.779 L. [illegible]

Il presidente nerazzurro [illegible] vuol sentir parlare di crisi e di errori

Pellegrini ha ancora fiducia nell'Inter

MILANO — *Ernesto Pellegrini non rinnega l'Inter che ha costruito nell'ultima estate ma ammette di essere arrabbiato. Riconferma piena fiducia al tecnico, respinge le accuse dei tifosi: in sostanza la squadra nerazzurra gli ha promesso pronto riscatto.*

All'indomani della sua prima presa di contatto «calda» con la folla di San Siro, il presidente dell'Inter ha fatto il punto sulla situazione. Domenica sera assieme alla squadra è stato a Villa d'Este per il [illegible] compleanno di Rummenigge «e in quell'occasione — ha detto — i ragazzi mi hanno confermato la loro volontà di riscatto. Sono arrabbiato e l'ho detto ai giocatori [illegible] [illegible] al punto di rinnegare quello che è stato fatto. Anzi, lasciatemi dire che rifarei la stessa campagna acquisti. L'unica [illegible] che [illegible] riesco a capire è perché l'Inter è così forte in casa e [illegible] altrettanto valida in trasferta».

Pellegrini ha avuto parole di elogio per Marco Tardelli che assieme alla famiglia sta vivendo un momento particolarmente triste per la tragica scomparsa [illegible] suocero a Torino. «Ha giocato in condizioni tali — ha detto Pellegrini — che non esiterei a definire eroico il fatto che abbia voluto scendere ugualmente in campo. Non penso che il suo acquisto sia stato sbagliato, anche lui come gli altri nuovi nerazzurri [illegible] sita di tempo per inserirsi. Quanto a Serena, non è giusto tirare in ballo lo scambio Anastasi-Boninsegna. C'è una bella differenza anche perché l'attaccante è soltanto in prestito alla Juventus». Sulla validità di questa tesi esistono molti contrasti visto che a fine campionato [illegible] sarà in regime di svincolo, in ogni modo se ne riparlerà.

«Se sono arrabbiato — ha continuato — è perché voglio vincere. Castagner non può [illegible] giudicato per questa prima fase della stagione, gli uomini vanno giudicati coi bilanci lunghi. Darci per spacciati è esagerato, occorre aspettare l'evolversi del campionato. Io sono venuto all'Inter per farla grande per cui affronterò altri sacrifici, quando sarà il momento, per realizzare questo mio progetto. Io credo nel riscatto dei nerazzurri, come mi [illegible] promesso a Villa d'Este, attendo da loro il massimo risultato anche in trasferta. Domenica all'uscita dallo stadio qualcuno mi ha gridato: fuori Castagner, dentro Beccalossi, presto mi aspetto che qualcuno mi inviti a diventare il libero dell'Inter».

La tesi difensiva da parte di Pellegrini [illegible] scontata così come quella di Castagner: «Un pareggio in casa contro i campioni d'Italia non può essere motivo di discussione» è la reazione del tecnico [illegible] accuse che rischiano di travolgerlo. In [illegible] la tifoseria non lo ha mai accettato ed ora è pronta a contestarlo; [illegible] gli appassionati non è ancora riuscito a dare un gioco alla squadra, non ha trovato le soluzioni tattiche ideali per mettere Rummenigge ed Altobelli, due fra i più forti colpitori di testa d'Europa se non del mondo, nelle condizioni ideali per sorprendere col gioco aereo le difese avversarie. «Kalle» non protesta ma spesso è costretto a mettersi al servizio dei compagni invece di ricevere palloni da piazzare in rete. Ora l'Inter è attesa da due difficili trasferte, Bari e Lecce, e poi giocherà in Coppa. Sarà il mese della verità.

g. gand.

tesio

VISITATECI ALLA FIERA D'AUTUNNO

DAL 5 AL [illegible] OTTOBRE

PREZZI SPECIALI

PORTE CORAZZATE A PARTIRE DA L. 900.000

FORMULA 1 — Il [illegible] nel mondiale esalta Prost, [illegible] Alboreto è pronto per [illegible]

Vuole subito un altro titolo

Il pilota francese lancia già la sfida per il 1986 - «Non ho paura del [illegible] compagno di squadra Rosberg» - Nei suoi programmi anche la costituzione di una scuderia

DAL NOSTRO INVIATO

BRANDS HATCH — *«Il momento più difficile comincia adesso».* Così [illegible] Alain Prost domenica sera, esausto [illegible] un so[illegible] grande così stampato sul volto, prima di salire sull'elicottero del miliardario saudita Mansour [illegible] proprietario della Tag, la [illegible] ha finanziato la costruzione del motore Porsche per la McLaren. E [illegible] proseguito: *«Interviste, giornali, settimanali, televisione, amici [illegible] e nuovi. Non riuscirò a rientrare [illegible] prima di giovedì per rivedere la mia famiglia».*

Il campione [illegible] mondo 1985 della Formula 1 non ha [illegible]munque difficoltà ad [illegible] nei panni del divo. Sa che [illegible] altro tributo da pagare alla celebrità e non si lamenta. Ora [illegible] raggiunto l'obiettivo che perseguiva sin da ragazzo quando, indeciso fra il calcio e l'automobilismo, scelse lo sport dei motori e cominciò la sua scalata, [illegible] il titolo iridato in [illegible] anni [illegible] corse e di vittorie. «*Fare il pilota* — è solito commentare [illegible] una buona [illegible] umorismo ed autocritica — *mi conviene in tutti i sensi.* [illegible] il casco in testa divento *15 centimetri più alto e* [illegible] *scende* [illegible] *mio naso storto*».

Ora è [illegible] e famoso. Alain Prost però rigetta immediatamente la parabola del campione appagato, cara ad Enzo Ferrari. *«Il titolo mondiale* [illegible] *un passaggio, non un punto d'arrivo. Ho molti altri programmi* [illegible] *rispettare. Ho già spiegato che il primo obbiettivo è quello di superare Jackie Stewart nel numero* [illegible] *vittorie. Sono a quota 21, me ne mancano 7 per superare lo scozzese.* [illegible] *conseguenza cercando altri primi posti mi ritroverò inevitabilmente a lottare ancora per il titolo. E' meglio approfittare* [illegible] *momento favorevole. L'anno prossimo cercherò* [illegible] *fare subito il bis».*

Troppo ingordo? Troppo ambizioso? «*No, soltanto innamorato delle* [illegible]. *Qualcuno dice che con Rosberg a fianco nel* [illegible] [illegible] *resterà poco spazio. Di sicuro* [illegible] [illegible] *compagno di squadra più comodo, ma non* [illegible] *fa paura. Altrimenti con Lauda avrei dovuto ritirarmi. E' un nuovo stimolo, un motivo in più per impegnarmi sempre al* [illegible]*mo.* [illegible] *poi non* [illegible] *intenzione* [illegible] *rimanere* [illegible] *Formula 1 tutta* [illegible] *vita. Ci* [illegible] *altre attività che* [illegible] *interessano. Potrei andare a correre per qualche tempo negli Usa. Indianapolis è un nome affascinante».*

Il pilota della McLaren non è uno sprovveduto, ha [illegible] impostato il proprio futuro. Un [illegible] di golf [illegible] suo sport preferito adesso, dopo l'auto) acquistato vicino a Digione in società con l'amico Jac[illegible] Laffite, una agenzia pubblicitaria [illegible] Svizzera [illegible]no a Les Brassus, dove abita, [illegible] chiama, guarda caso, «Pole Promotion» e lavora già a tempo pieno. E' proprio [illegible] questa iniziativa che Prost si attende di poter realizzare un altro sogno. Finanziare [illegible] sua scuderia di Formula 1 per fare il team manager.

«*La Formula 1* — ha affermato più volte Prost — *è paragonabile ad una alta montagna. La scalata è lunga e faticosa, rimanere in cima è difficile, la discesa rapida e brutale. Bisogna essere preparati a tutto,* [illegible] *non voglio uscirne completamente».* E prima di andare [illegible] anche una parola di incoraggiamento per Michele Alboreto. «*Mi* [illegible] *trovato nei suoi panni più* [illegible] *una volta. Non è facile, ma prima o poi arriva il momento favorevole se si è capaci di resistere sul piano psicologico. Stimo Michele come pilota e come avversario, e questo dovrebbe fargli piacere».*

Cristiano Chiavegato

Un finale piatto

Il diagramma della sfida fra Prost ed Alboreto: il finale del pilota italiano (ultime tre gare) appare completamente piatto

Una nuova rottura con Maranello?

[illegible] di Balestre

PARIGI — [illegible]po di Balestre nella prima giornata di riunioni all'esecutivo della Federazione Internazionale Automobilistica. Il presidente della Fisa ha fatto approvare un nuovo statuto della Fisa stessa in base al quale non faranno più parte del Comitato quali membri di diritto i rappresentanti dei Paesi «grandi costruttori» ma i membri eletti. L'Italia e l'Austria hanno votato contro.

Nella sua azione per assumere il potere assoluto, Balestre ha anche eliminato la presenza di Marco Piccinini, d.s. della Ferrari, togliendo il posto del delegato dei costruttori stessi. Questo può far prevedere [illegible] inasprimento della polemica già scoppiata da tempo fra Fisa e Maranello. Non sono esclusi altri colpi di scena. Per quanto rigua[illegible] il Sud Africa, la Fisa ha ribadito l'intenzione di far disputare la gara.

Adesso Alain Prost è veramente il numero 1: il prossimo anno sarà applicato sulla sua vettura

Cosa c'è dietro i successi della scuderia McLaren

Trenta miliardi per vincere

BRANDS HATCH — La McLaren domenica non ha fatto follie quando Prost, tagliato il traguardo in quarta posizione, è diventato matematicamente campione del mondo. Dal box della scuderia inglese è stato solo esposto un cartello «+1 P», che significa un punto in più del minimo richiesto per battere in maniera definitiva Alboreto. Il pilota francese ha potuto poi godersi il successo, ma la squadra ha continuato il lavoro. Sono state smontate tutte le attrezzature, poi il ritorno a casa (pochi chilometri da Brands Hatch) dove le vetture sono state revisionate per la prossima [illegible].

Il team britannico però avrebbe validi motivi per festeggiare con [illegible] risultato che la pone fra le più grandi squadre di tutti i tempi. Solo [illegible] Romeo (1950-51), Ferrari (1952-53), Mercedes (1954-55), Cooper-Climax (1959-60) e Brabham (1966-67) in precedenza erano riuscite a far vincere [illegible] propri piloti due mondiali consecutivi. E lo avevano fatto anche quando l'impresa era relativamente meno difficile, in quanto i concorrenti erano in numero inferiore all'attuale.

E dire che l'attuale McLaren è, [illegible]to sommato, [illegible] delle scuderie più giovani della Formula 1. Fondata nel 1966, in realtà è «rinata» soltanto nel 1980, quando l'attuale manager Ron Dennis, il progettista John Barnard ed altri soci, la rilevarono dai vecchi proprietari.

L'abilità di Ron Dennis è soprattutto organizzativa. Ha saputo trovare l'accordo [illegible] Tag-Porsche che gli ha fornito [illegible] motore vincente e con l'aiuto [illegible] facoltosi sponsor ha messo in piedi [illegible] squadra meticolosa, attrezzata, dotata [illegible] grandi mezzi. Sempre piloti di primo piano, buoni collaudatori. La Marlboro, principale finanziatrice, spende quest'anno 11 miliardi per i piloti e circa 8 e mezzo per le vetture. La Tag fornisce i motori con un costo di 8 miliardi e mezzo, l'italiana [illegible], la [illegible] e la Goodyear fanno il resto. Un bilancio di circa 30 miliardi per vincere il mondiale (considerati anche premi ed ingaggi) con un [illegible] guadagno per gli azionisti.

«Io [illegible] anche da zero»

L'italiano [illegible] si scoraggia - Serena analisi della situazione - Cosa pensa della Ferrari

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] HATCH — *Michele Alboreto* [illegible] *è liberato da un incubo. Questo l'unico risultato positivo del Gran Premio* [illegible] *d'Europa. Finita la sfida* [illegible] *il titolo mondiale, finita la tensione. Almeno per il momento.* [illegible] *Ferrari punta ancora al titolo costruttori* [illegible] *una classifica che vede la McLaren con 8 punti di vantaggio sulla scuderia modenese e 15 sulla Lotus. A Kyalami e in Australia, Alboreto e Johansson tenteranno almeno* [illegible] *centrare questo obiettivo, di secondo piano sotto molti aspetti, ma importante per una Casa automobilistica.*

Il milanese, dopo la [illegible] *conclusa in maniera disastrosa,* [illegible] *analizzato con molta serenità la situazione, ha chiarito le sue idee,* [illegible] *parlato della Ferrari, del passato, del presente e del futuro. Ha cominciato dall'inizio:* «Io non mi ero mai fatto illusio[illegible]. Anche nei momenti più favorevoli [illegible] rendevo conto che [illegible] avuto [illegible] difficoltà. Quando arrivai secondo nella prima corsa di Rio de Janeiro vinta da Prost — [illegible] [illegible] accusarono di avere [illegible] degli errori, mentre [illegible] di non [illegible] fatti in gara quest'anno — dissi che bisognava lavorare molto. Ed ho continuato a ripeterlo, anche dopo i successi a Montreal e al Nurburgring. Ho la coscienza a posto».

Cosa è mancato alla Ferrari per [illegible] *competitiva sino* [illegible] *fondo?* «Gli altri hanno migliorato progressivamente. Nella Formula 1 [illegible] [illegible] può mai stare fermi. Abbiamo cercato più potenza nel motore ed abbiamo perso l'affidabilità. Sono state fatte molte [illegible] [illegible] macchina. Abbiamo [illegible] migliaia di chilometri [illegible] prove a Fiorano e su altre piste. Le intenzioni erano buone, ma i risultati negativi. Negli ultimi tempi, mentre gli altri [illegible] le corse, noi occupavamo tutto il tempo per tentare di [illegible] [illegible] guai che via via scoprivamo. [illegible] si vincono i titoli mondiali solo con l'affidabilità. Bisogna essere competitivi».

Quali le soluzioni possibili? «Solo il lavoro, con una [illegible]ova vettura. Io [illegible] pronto a ricominciare da zero. Ho rinnovato il contratto [illegible] la Ferrari perché ho fiducia. I mezzi per risalire ci sono. Desidero vincere molte gare ed il titolo mondiale che voglio dedicare alla mia squadra italiana. Per il momento penso solo a questo».

C'è chi dice che alla Ferrari manca anche un buon pilota collaudatore. «Non scelgo da solo le soluzioni tecniche. E' un compito che si svolge [illegible] équipe con l'altro pilota ed i tec[illegible]. Il lavoro comunque non si fa ai box. E' soprattutto in officina [illegible] si vincono le corse. Una vettura resta [illegible] arriva in pista. Poi si possono indovinare [illegible] so[illegible] interessanti, ma se è buona va forte, altrimenti ri[illegible] una ciabatta rappezzata. Prost è bravissimo, un campione. [illegible] [illegible] [illegible] macchina valida non sarebbe andato lontano».

Prost è davvero il pilota più veloce del momento? «I risultati [illegible] danno ragione. E sono contento per lui. Anche Senna [illegible] molto forte, a livello [illegible] soluto [illegible] prestazioni uno dei migliori. Ma con lui non andrei fuori a cena».

c. ch.

BASKET — Il coach di Varese dopo la vittoria nella prima giornata [illegible] Bologna

Sales: «E adesso la vendetta su Caserta»

Williams (Granarolo) a canestro: bene in attacco, male in difesa

«L'anno scorso ci eliminò nei playoff» - «Non siamo [illegible] fuoco di paglia»

Forse i due punti più preziosi della prima domenica di basket-campionato li ha conquistati Piero Pasini con la Marr a Livorno, v[illegible] che [illegible] quest'anno si gioca soprattutto per il 12° posto. Gli eroi della giornata d'esordio, tuttavia, [illegible] due tecnici campioni d'Europa sulla panchina di Nantes [illegible]: Santi Puglisi, che con la Stefanel ha bruciato il Bancoroma; e soprattutto Riccardo Sales, che con la [illegible] Varese è [illegible]to a versare arsenico nel bicchier d'acqua minerale con cui l'astemio Sandro Gamba avrebbe voluto brindare al ritorno in campionato.

Baron [illegible] quando vince non dorme. Anche stavolta il quarantaquattrenne quasi architetto milanese — nato, in verità, ad Arona, sponda piemontese del Lago Maggiore — ha passato metà [illegible] notte [illegible] occhi aperti, un po' seguendo lungo i sentieri d'Africa [illegible] esotici avventurieri di Wilbur Smith, un po' ripensando all'avventura dei [illegible] prodi nella tana [illegible] leoni bolognesi.

«*Non voglio sopravvalutare la nostra impresa* — riassumeva ieri — *perché nel secondo tempo abbiamo anche raccolto i frutti della loro incompletezza e della scarsa condizione fisica di Brunamonti e Fantin. Però anche a* [illegible] *le Vescovi e qualche dato confortante sulla mia squadra è venuto fuori».*

— Citane tre, magari a confronto [illegible] l'anno scorso.

«*Uno: più convinzione. A Bologna siamo andati sotto 8-24 in dieci minuti: eppure non ci siamo arresi, la panchina ha continuato a fare* [illegible] *tifo, tutti erano coscienti che* [illegible] *poteva rimontare. Due: più maturità dei giovani e anche* [illegible] *meno giovani. Tre: miglior produttività offensiva. Abbiamo segnato* [illegible] *Granarolo 80 punti* [illegible] *38 minuti».*

— Ventisette li ha segnati Caneva, marcato male (dicono) [illegible] [illegible] Williams...

«*Può darsi che Williams non abbia buone abitudini difensive o che magari abbia sottovalutato questo italianuzzo che* [illegible] *trovava davanti. Caneva comunque ha giocato splendidamente dall'inizio alla fine e conto che si ripeta:* [illegible] *23 anni, può finalmente giocare da ala piccola».*

— Allora, con questo Caneva e il resto, abbiamo [illegible] Di-Varese da zona scudetto?

«*Certamente non da bassifondi, come qualcuno sembra prevedere. In fondo l'anno passato siamo finiti quarti nella "regular", sesti alla fine. Ci mancava un* [illegible]*' di regia, abbiamo preso Cattini, che è* [illegible] *signor play».*

— Non [illegible] un fuoco di paglia? Il campionato è lungo, conta andar forte in prima[illegible] [illegible] in autunno...

«*Abbiamo svolto una preparazione dosata,* [illegible] *abbiamo forzato affatto per partire lancia* [illegible] *resto, anche se il calendario, dopo la Granarolo, ci presenta Caserta e Scavolini, mica Pinco e Pallino...».*

— Caserta e Scavolini, come la Berloni, [illegible] fallcato a u[illegible] [illegible] prima giornata con i due punti...

«*Cose che capitano. Squadre come Riunite e* [illegible] *hanno obiettivi più immediati che quelli* [illegible] *chi punta al vertice e quindi* [illegible] *questa fase l'equilibrio è estremo. Caserta, poi, ha battuto i* [illegible] *americani* [illegible] *Reggio Calabria giocando senza Lopez, senza Ricci e opponendo Palmieri a Hughes: non è proprio un indizio rassicurante per noi. Ma l'anno* [illegible] *furono proprio Oscar e compagni a batterci fuori dai playoff: sarà* [illegible] *domenica della vendetta».*

Gianni Menichelli

TENNIS — La Germania [illegible] Becker finalista della Davis con la Svezia

Boom-Boom all'ultimo miracolo

Dopo il 5-0 alla Cecoslovacchia tedeschi euforici, ma con gli svedesi la musica sarà diversa.

Boris «Boom-Boom» Becker ha fatto centro anche in Coppa Davis. A Francoforte è stato [illegible] *protagonista della vittoria nella semifinale contro la Cecoslovacchia, che presentava un Lendl a mezzo servizio a causa* [illegible] [illegible] *fastidio al* [illegible] *mito. Battuti per «cappotto» i cecoslovacchi, la Germania si è qualificata così per la finale che verrà ospitata dal 20 al 22 dicembre al palasport olimpico di Monaco di Baviera.*

Gli avversari [illegible] *tedeschi* [illegible] *finale saranno gli svedesi detentori del trofeo, che a loro volta hanno liquidato* [illegible] [illegible] *identico «cappotto» a Malmoe un'Australia dimezzata per l'assenza del giovane Pat Cash,* [illegible] *male alla schiena sembrano condannare* [illegible] [illegible] *anticipato ritiro dall'attività,* [illegible] *per quello di Paul McNamee.*

Se all'Australia, visto che mancavano due pedine determinanti, non si potevano concedere chances di sorta sul campo in terra battuta allestito al palasport [illegible] *Malmoe, si pensava che la Cecoslovacchia a Francoforte potesse* [illegible] *maggior resistenza al bambino prodigio* [illegible] *tennis tedesco, visto che Kodes poteva* [illegible] *sempre impiegare come singolaristi Mecir e Smid, due giocatori che figurano fra i primi venti delle classifiche mondiali e sono in grado* [illegible] *disimpegnarsi agevolmente su qualsiasi superficie, anche* [illegible] *moquette Bolltex* [illegible] *fabbricazione svedese, senza dubbio il terreno più veloce in commercio, consigliato sicuramente da quella volpe di Ion Tiriac per valorizzare al massimo il terrificante servizio del suo protetto* [illegible].

Becker ha conquistato [illegible] *tre punti, i due* [illegible] *singolare e quello del doppio* [illegible] *fianco* [illegible] *Maurer* [illegible] *il secondo singolarista, il tennista Westphal, preferito a Schwaier che per* [illegible] *ottimamente disimpegnato contro gli Stati Uniti nei quarti (ma allora si era giocato* [illegible] [illegible] *un campo in terra battuta), è stato altrettanto bravo. Ha battuto Smid in un'autentica maratona,* [illegible] *chiusa dopo 85 games. Un solo gioco in meno dell'incontro record che resta quello stabilito nello «challenge round» fra Stati Uniti e Germania del 1970 fra Arthur Ashe e Kuhnke, l'unica volta in cui la Germania raggiunse il traguardo della finale* [illegible] *Coppa Davis.*

[illegible] *finale però, al di* [illegible] *del valore di Becker e del suo compagno di squadra (probabile* [illegible] *conferma* [illegible] [illegible] *Westphal),* [illegible] *si dovrebbe presentare molto agevole per i tedeschi, visto che la Svezia è sempre in grado di schierare* [illegible] *formazione fortissima quale che* [illegible] [illegible] *superficie scelta dai padroni di* [illegible]. *Wilander è «bestia nera» per qualsiasi giocatore, Nystrom ha* [illegible] *battuto Becker sul* [illegible] *mento americano degli Us Open dopo* [illegible] *perso l'occasione di sfruttare due match-point contro Boom-Boom a Wimbledon, Edberg su* [illegible] *perfici particolarmente veloci diventa avversario temibile per chiunque ed i risultati degli ultimi tornei vinti in America* [illegible] [illegible] [illegible] *gran forma.* [illegible] *conseguenza il doppio Jarryd-Edberg è sicuramente più forte della coppia Lendl-Smid, allestita* [illegible] *Kodes.*

Rino Cacioppo

Riepilogo della Davis

La Francia ko

Riepilogo del weekend [illegible] [illegible]ppa Davis. Semifinali mondiali: [illegible] Francoforte, Germania-Cecoslovacchia 5-0; [illegible] Malmoe, Svezia-Australia 5-0.

Spareggi per la permanenza in «serie A»: a Cagliari, Italia-Cile 3-1 (annullato per pioggia l'ultimo singolare); a Belgrado, Jugoslavia-Francia 4-1; a Tokyo, Spagna-Giappone 3-2; a Buenos Aires, Argentina-Urss [illegible] (ieri, Jaite-Zverev 6-4, 3-6, 6-2, 6-2).

Finali zonali per la promozione: a Porto Alegre, Messico-Brasile 3-1; a Eastbourne, Gran Bretagna-Israele 2-2; a Christchurch, Nuova Zelanda-Corea del Sud 4-0 (non disputato l'ultimo singolare); a Bucarest, Danimarca-Romania 3-2 (ieri il punto decisivo di Tauson [illegible] Marcu per [illegible] 4, 2-6, 6-1, 7-5).

NOTIZIE FLASH

- **Hateley, Wilkins** e Francis [illegible] tra i convocati della nazionale inglese per la trasferta della settimana prossima in Turchia valevole per le qualificazioni mondiali.
- **L'europeo** dei superleggeri, lasciato vacante da Patrizio Oliva, sarà in palio il 28 ottobre a Montecarlo tra l'inglese Terry Marsh, [illegible] sfidante del napoletano, ed il campione d'Italia della categoria, Scapecchi.
- **Michael Spinks**, per ingiunzione del Wbc, deve decidere entro oggi [illegible] rinunciare al titolo [illegible] dei mediomassimi, riconosciuto da tutti e tre gli organismi, oppure a quello dei massimi Ibf. In mancanza di una risposta il Wbc deciderà automaticamente [illegible] riunione di consiglio prevista per domani.
- **Il Wbc**, consiglio mondiale del pugilato, ha deciso che tutti i pugili che combatteranno in Sud Africa saranno puniti con due anni di squalifica. La punizione potrà essere dimezzata se l'interessato si dichiarerà colpevole.

Pallavolo [illegible] bloccato [illegible] medici

BOLOGNA — Stefano Fanton, pallavolista della Mapier Bologna campione d'Italia, colpito da un episodio ischemico transitorio al termine di un allenamento nella stagione passata alla vigilia dell'incontro con il Cus Torino, non ha ottenuto l'idoneità all'attività agonistica.

Il giocatore [illegible] tenuto sotto controllo [illegible]dico e fra sei mesi verrà ripetuto l'[illegible]

Premiati anche Numa, Giovannetti [illegible] Sara Simeoni

Il [illegible] [illegible] Bagnoli [illegible] [illegible]

ROMA — Osvaldo Bagnoli allenatore del Verona per il calcio con Francesco Moser (ciclismo), Mauro Numa (scherma), Luciano Giovannetti (tiro a volo) e Sara Simeoni (atletica) sono risultati vincitori dei premi «Seminatore [illegible]» per il 1984.

Il «Seminatore Ina» è stato assegnato per acclamazione all'unanimità [illegible] Bagnoli perché «dopo aver ricondotto il Verona nella serie maggiore del [illegible] italiano, ha saputo portare la squadra scaligera alla conquista del titolo di campione d'Italia con l'espressione di un gioco pratico, veloce e altamente spettacolare».

Gli altri premi [illegible] andati a Francesco Moser «nell'ambito [illegible] [illegible] carriera eccezionale, ricca fra l'altro di due maglie iridate», a Numa «per aver contribuito in maniera determinante alla riconferma della scherma azzurra ai vertici mondiali», a Luciano Giovannetti «per aver conquistato, unico atleta al mondo, due medaglie d'oro olimpiche nel tiro a volo» ed a Sara Simeoni «per il prestigio dato allo sport [illegible] [illegible] sua lunga carriera agonistica».

Sono stati inoltre assegnati il «Seminatore» intestato a Giulio Onesti a Beppe Croce per «la sua ininterrotta e appassionata opera [illegible] [illegible] dirigente sportivo [illegible] massimi vertici [illegible] vela italiana per oltre 25 anni e di quella internazionale dal 1969» e il «Seminatore» intestato a Leone [illegible] a Guglielmo Moretti della [illegible] «per essere stato l'inventore di un linguaggio sportivo moderno».

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

[illegible] [illegible] [illegible] S p A
Presidente [illegible] Agnelli
Vicepresidente
[illegible] Cassotti di Chiusano
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio F[illegible]
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci [illegible] Ferrero (presid.)
Luigi Damarini
Giovanni Perazzotto
Direttore [illegible]ale Paolo Paloschi

© 1985 Ed. LA STAMPA S p A

Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
CERTIFICATO N. 733 DEL 8-10-1984

ESCI IN REGATA. E RISPARMI UN MILIONE.

Uscire in Regata è sempre [illegible] affare. Un affare che oggi ha qualcosa [illegible] più da offrirti: **1.000.000* [illegible] risparmio sul prezzo di listino "chiavi in mano" [illegible] qualsiasi modello Regata, diesel o benzina.** Questo vuol dire essere comodamente seduto su una Regata nuova [illegible] e avere 1.000.000 in più in tasca.

Cosa farne? Perché non passi una bella vacanza di sport e aria aperta? Sci, tennis, barca a vela, golf, equitazione, pesca: sono questi alcuni dei [illegible] suggerimenti.

La Regata ha tanto da darti: trazione anteriore, tenuta di strada senza confronti, motori brillanti e potenti (diesel e benzina), consumi ridotti, uno stile elegante e raffinato e una dotazione completa che [illegible] poteva mancare su un'auto della sua classe.

E oggi [illegible] Regata ha un optional in più: una stupenda vacanza di sport e aria aperta da trascorrere come e dove preferisci tu.

Allora, comincia a pensare alla tua prossima vacanza. Offre Regata.

In alternativa a quest'offerta puoi risparmiare milioni grazie alla riduzione del 30% sugli interessi delle rateazioni SAVA

E' UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT, VALIDA FINO AL 31/10/1985.

DUCATO & C.

MONETA CORRENTE

FINO AL 31 OTTOBRE STRAORDINARIE RIDUZIONI SULL'ACQUISTO RATEALE SAVA

ANCHE OLTRE 4 MILIONI DI RISPARMIO

Macchine da reddito insaziabili di successi, Ducato, Fiorino, 242E, 900E, Marengo, i famosi "moneta corrente" del trasporto leggero continuano a battere nuovi record di vendite.

Infatti, ben oltre ■ 50% degli utilizzatori li ha già scelti, perché ormai è chiaro che Ducato & C rendono di più mentre li sfrutti ■ valgono di più quando li cambi.

In questi giorni poi, i veicoli commerciali Fiat vi offrono addirittura, grazie a Sava, la prospettiva di un elevato risparmio immediato.

Fino al 31 ottobre, infatti, Sava taglia del 35% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale di tutti i veicoli commerciali disponibili della gamma Fiat.

Questo significa poter risparmiare, ad esempio, oltre 4.000.000 sull'acquisto rateale di un Ducato. Anticipando in contanti solamente l'iva ■ le spese di messa in strada; pagandolo poi con comodo, mentre lavora e rende.

Analogo trattamento è riservato ■ chi acquista un 242E, un Marengo, un Fiorino, un 900E in tutte le versioni disponibili.

Con un risparmio, sull'ammontare degli interessi, che può arrivare a lire 4.694.000 per chi sceglie il 242 F.L. diesel (con 47 rate mensili da lire 611.000). A lire 3.111.000 sul Marengo (con 47 rate mensili da lire 405.000). A lire 2.389.000 sul Fiorino D.F. (con 47 rate mensili da lire 311.000). A lire 2.335.000 sul 900E Panorama (con 47 rate mensili da lire 304.000).

Occorre semplicemente possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava.

Decisamente è il momento di investire in "moneta corrente" ■ dovete decidere rapidamente: questa speciale offerta, infatti, scade il 31/10/1985.

Speciale offerta non cumulabile valida dall'8/10/85. ■ base ai prezzi e tassi in vigore l'1/10/85.

FIAT veicoli commerciali

La dc punzecchia Craxi, attacca Visentini, polemizza [illegible] De Michelis, critica Spadolini

De Mita contro tutti

Quando [illegible] eletto il segretario annunciò: «La fase della dc-materasso deve finire» [illegible] ora sembra mantenere la promessa - Rognoni: «In questa fase abbiamo rinunciato alla Presidenza [illegible] [illegible] nostro ruolo» - Bodrato: perché abbiamo cominciato [illegible] mettere i puntini sulle i - Ma Piccoli contesta: la dc non può fare come Reagan

ROMA — «*La fase della dc-materasso, [illegible] cui tutti possono battere i loro colpi in libertà, deve finire per sempre*», aveva detto Ciriaco De [illegible] appena fu eletto segretario per la prima volta, nel 1981. Sono passati quattro anni [illegible] il vecchio materasso democristiano ha lasciato [illegible] posto a qualcos'altro, ancora confuso, incerto, discontinuo, ma con un tratto ben chiaro: un partito che se non è capace a menar botte ha [illegible] imparato a punzecchiare, pignolo quanto prima era accomodante, testardo invece che compromissorio, addirittura nervoso, qualche volta crede [illegible] meno [illegible] del psi nell'esercizio di quella turbolenza controllata che indebolisce i governi guidati [illegible] altri, senza spaccare del tutto l'intesa.

Provare per credere: [illegible] [illegible] ei giorni De Mita ha criticato l'«*indecisionismo*» di Craxi, [illegible] dato un ultimatum a Visentini perché si decida a restituire ai Comuni il potere di tassare i cittadini, ha mandato a dire a Spadolini che non [illegible] [illegible] scuola né le [illegible] «encicliche» [illegible] il «Vangelo di Mazzini», ha fatto sapere a De Michelis che [illegible] sua Italia divisa in tre fasce era «*un'idea astratta, costruita a tavolino*», ha lanciato la crociata [illegible] la «burocratizzazione» dello Stato sociale italiano. Dietro di lui [illegible] i Bodrato e i Rognoni apertamente scettici sul futuro di [illegible] a Palazzo Chigi, ecco il professor Andreatta pubblicamente dubbioso, e ironico, addirittura sul presente del presidente socialista del Consiglio: «*Mi ricorda quel consiglio della favola [illegible] benché corresse come un matto, non riusciva [illegible] avanzare di un centimetro*».

«Che cos'è questa strana svolta, politica, comportamentale, addirittura lessicale, che nessun congresso democristiano ha mai sanzionato? Dove nasce e dove può portare questa strana guerra della dc [illegible] tutti, dichiarata all'improvviso, proprio quando nella politica italiana sembrava essere tramontata la breve stagione felice della «grinta»?

«*Non è un problema [illegible] grinta, e cioè di immagine, [illegible] di politica, e cioè di sostanza* — avverte il capogruppo dei deputati dc Virginio Rognoni —. *Noi abbiamo rinunciato alla presidenza del Consiglio (per questa fase, e non certo a vita) ma nessuno può illudersi che rinunciamo al nostro ruolo, che è quello del partito [illegible] maggioranza relativa. Come con la nostra [illegible] sosteniamo il governo Craxi così con il nostro peso sosteniamo le nostre [illegible]. Non vogliamo essere né accomodanti, né destabilizzatori, [illegible] chiaro [illegible] non vogliamo nemmeno stare zitti per un malinteso dovere [illegible] solidarietà, rimanere immobili solo per evitare problemi alla coalizione. Vogliamo fare la nostra parte, perché il governo faccia la sua. E' ora di dire con chiarezza che i partiti non possono stare insieme solo perché hanno un obiettivo strategico comune, quando poi vivono nei dissensi continui sulle cose da fare: così si corrono due rischi, il trasformismo o l'immobilismo*».

E' la stessa tesi del direttore [illegible] Popolo, Giovanni Galloni: «*Dicono che puntiamo i piedi? Hanno ragione. Ma non per strani disegni, o per irrequietezza politica. Semplicemente, [illegible] siamo più disposti a sacrificare i contenuti di un'azione di governo sull'altare delle formule politiche. Non ci stiamo più, questa fase è finita per sempre*». Una dc pragmatica più che incattivita, dunque, concreta più che irrequieta? E perché proprio adesso, all'improvviso? «*Perché il governo ha girato la boa [illegible] siamo a metà legislatura, [illegible] cominciando il viaggio di ritorno* — spiega il vicesegretario Guido Bodrato —. *E' il momento di fare i conti. In questi due anni, i risultati migliori [illegible] dipesi più dalla stabilità che dalla capacità di scelta. Adesso, restano [illegible] tre anni senza elezioni. La stabilità da sola non basta più: deve diventare una piattaforma su cui costruire qualcosa. Ecco perché la dc ha [illegible] minciato [illegible] mettere i punti sulle i*».

Un'insistenza pedante che irrita i [illegible], indispone i repubblicani, insospettisce quella parte stessa della dc che teme una rotta di collisione con Craxi. «*Questo continuo darsi sulla voce, può essere pericoloso* — [illegible] il vicesegretario [illegible] Sandro Fontana, forzanovista —. *Non ci sarebbe bisogno [illegible] tanti strepiti [illegible] fra la dc e i laici si fosse stretto un serio patto di legislatura, invece [illegible] accontentarsi [illegible] un'intesa sul pianerottolo, che porta ogni inquilino, e dunque anche la dc, a chiedere tutto e subito*».

Ai dubbi [illegible] Fontana, si [illegible] giunge il dissenso aperto dei dorotei. «*Puntare i piedi va bene* — si chiede Flaminio Piccoli — *ma [illegible] che cosa? Prendiamo ad esempio tutto il contenzioso economico. Io ero e resto convinto che [illegible] dc deve essere un partito popolare, impegnato a far pagare chi ha i soldi, non [illegible] non li [illegible]. Le famiglie italiane capiscono [illegible] fretta cosa significano [illegible] ansie di Andreatta e di Segni, ma [illegible] non possiamo accettare che la forza contrattuale della dc [illegible] spesa in una filosofia economica che più o meno dice: chi è forte sarà più forte, chi è debole crepi. E' una scelta che può fare Reagan, in un Paese come gli Usa, non la dc in Italia*». De Mita, dunque, fa scuola: così come ha deciso di dar battaglia a tutti, qualcuno ha deciso, nel [illegible] partito, di dar battaglia a lui.

Ezio Mauro

L'Aquila, [illegible] dc eletto sindaco con [illegible] «esplorativo»

L'AQUILA — Il parlamentare democristiano Romeo Ricciuti è stato eletto ieri [illegible] sindaco dell'Aquila. Ricciuti ha avuto un incarico «esplorativo» perché entro i prossimi 15 giorni nel Comune aquilano venga costituita una giunta a cinque dc.

Ma la Finanziaria è sufficiente?

Lira dimenticata

Si sente parlare molto in questi giorni del carattere restrittivo della legge finanziaria per il 1986, dei sacrifici che essa imporrebbe al Paese e delle contropartite che sarebbero necessarie per attenuarne l'iniquità. Ed il governo, anche per prevenire lo sciopero di due ore indetto dai sindacati per domani, si è affrettato ad offrire alcune proposte contropartite sotto forma di sgravi fiscali per quasi 7000 miliardi e di un decreto legge del costo di 3000 miliardi di lire per sostenere un confuso piano di lotta alla disoccupazione giovanile, che potrebbe risultare peggiore financo della legge del 1978.

Prima, tuttavia, di parlare di severità eccessiva o di contropartite da offrire sul terreno dell'equità va affrontato il problema preliminare di valutare se l'impostazione di politica economica di cui la legge finanziaria è espressione sia adeguata rispetto alla situazione del Paese o non sia, al contrario, tale da far [illegible] l'accumularsi di sempre maggiori difficoltà per l'economia italiana.

Una risposta è stata fornita dalla Banca d'Italia: il Governatore [illegible] fornito tre informazioni. Il disavanzo dei pagamenti correnti che il governo prevedeva ammontasse nell'85 a circa 3000 miliardi, ammonterà invece a 4 volte tanto, cioè a [illegible] meno di 12.000 miliardi. Ha inoltre aggiunto che la politica economica indicata dal governo conduce a prevedere per l'86 «*un disavanzo non molto minore di quello atteso per [illegible] 1985*» e ha commentato che «*disavanzi così elevati aggravano il già pesante debito estero e sono preoccupanti per la stessa credibilità del Paese sui mercati dei finanziamenti [illegible] internazionali*». Ed ha infine rilevato che, a partire dal 1980, la posizione verso l'estero dell'Italia si è progressivamente aggravata, fino a portare alla fine di quest'anno, pur tenendo conto delle riserve auree, ad un indebitamento netto di quasi 10 milioni di dollari.

Se disavanzi verso l'estero di queste dimensioni [illegible] sono — come dice il Governatore — *preoccupanti per la [illegible] credibilità del Paese*, [illegible] segue che l'impostazione [illegible] legge finanziaria che, per ammissione stessa dei suoi estensori, porta a un simile [illegible] vanzo deve essere rivista. In particolare [illegible] [illegible] di fissare un obiettivo di espansione del reddito nominale più basso di quello indicato, cioè un traguardo di inflazione inferiore e di delineare le misure [illegible] politica economica conseguenti sia per [illegible] che riguarda l'evoluzione dei redditi, [illegible] per ciò che riguarda il deficit della finanza pubblica.

Strettamente collegato a questo punto è il problema [illegible] disavanzo dello [illegible] [illegible] quale si parla un po' [illegible] più, ma in modo altrettanto evasivo. Rispetto ad un disavanzo previsto per l'85 in poco più di 90.000 miliardi, [illegible] 1985 s'avvia a registrare un deficit [illegible] circa [illegible] miliardi. Il disavanzo [illegible] 1986 è stato ufficialmente fissato a questo stesso livello. Nessuno [illegible] forse nemmeno il ministro del Tesoro, è disposto a credere che tale stima sia realistica.

Ma se pur fosse vero che il disavanzo del 1986 si arresterà al livello previsto, si tratta pur sempre di una cifra eccessiva, sia per ciò che si è detto della bilancia dei pagamenti, sia perché un tale enorme deficit farebbe lievitare ulteriormente il debito pubblico in rapporto al reddito, rendendo sempre più difficile la gestione della politica monetaria e di quella finanziaria. La crescita [illegible] netaria dell'85 è sfuggita di [illegible] alle autorità monetarie proprio per questo motivo. Ancor più ciò avverrebbe nel 1986.

Della gravità della situazione della finanza pubblica ha parlato con giusto vigore il ministro delle Finanze. Ma in tali condizioni, che senso ha ridurre le entrate e aumentare le spese? Il problema [illegible] è tanto l'iniquità del *fiscal drag*, [illegible] l'iniquità della disoccupazione giovanile. L'una [illegible] l'altra sono reali, [illegible] problema è che un ulteriore allargamento [illegible] forbice fra entrate e spese porterà a una situazione di iniquità ancora maggiore quando, dopo ulteriori ritardi, ci si dovrà infine decidere a [illegible] politica seria e rigorosa.

Del resto, che la [illegible] tione economica sia assai grave lo mostra una notizia rimbalzata da Seul secondo [illegible] nell'ultima decade di settembre [illegible] Banca d'Italia avrebbe speso un miliardo di dollari per difendere il cambio. La notizia non è stata smentita. Per un Paese che a metà luglio ha svalutato [illegible] propria moneta dell'8% [illegible] un segnale ben allarmante.

C'è, nel governo, qualcuno che sappia prendere le sue responsabilità [illegible] fronte a questi fatti?

Giorgio La [illegible]fa

Al Simposio mancano i vescovi [illegible] Cecoslovacchia, Bulgaria [illegible] Lituania

Anche le statistiche sulla fede fanno dell'Europa [illegible] missione

CITTA' DEL VATICANO — Quanto è cristiana l'Europa cristiana? [illegible] [illegible] domanda fondamentale del Simposio dei vescovi dell'Est e dell'Ovest, che si è aperto ieri pomeriggio a Roma, nell'Auditorium [illegible] Salesianum, sotto [illegible] presidenza [illegible] cardinale George Basil Hume, arcivescovo di Westminster. Una prima risposta, in un campo così difficilmente riducibile a numeri, [illegible] offrono [illegible] cifre di un ampio [illegible] preparatorio, condotto [illegible] studiosi di varie nazionalità, che hanno raggruppato i Paesi in [illegible] grandi spezzoni: l'Europa latina (con Italia, Francia, Spagna [illegible] e l'Europa nord-occidentale (esclusa [illegible] Danimarca, [illegible] cui mancano i dati).

Nel gruppo di Paesi che include il nostro, il [illegible] [illegible] degli intervistati vanno in chiesa almeno una volta [illegible] [illegible]. [illegible] esistenza [illegible] [illegible] credono 77 persone ogni cento; il 45 per cento è convinto che ci sia vita [illegible] la morte, e il 57 per cento crede nell'esistenza dell'anima. Il diavolo e l'inferno sono credibili [illegible] per il 26 per cento del «campione», mentre il paradiso c'è per il 38 per cento. La reincarnazione raccoglie non molti consensi (22 per cento) mentre il concetto di peccato [illegible] dal 64 per cento. L'aborto è approvato: nell'86 per cento dei casi, se la salute [illegible] madre è in pericolo; nel [illegible] per cento, se il bambino nascerà probabilmente handicappato; nel 26 per cento se [illegible] madre non è sposata; nel [illegible] [illegible] cento dei casi se [illegible] coppia non desidera altri figli.

L'indagine ha preso in considerazione situazioni e comportamenti generalmente considerati eccezionali, per capire quanto erano accettati. Il grado di tolleranza era stabilito con un punteggio da zero («*non può mai essere giustificato*») a dieci («*è sempre giustificato*»). [illegible] è scaturita una graduatoria (sempre per i Paesi latini) [illegible] va [illegible] suicidio e [illegible] prostituzione (entrambi al 2,61) all'omosessualità (2,82) all'adulterio (3,18) all'eutanasia (3,66) all'aborto (4,14) fino al divorzio (5,04). In questo quadro, quale è il peso della Chiesa? [illegible] [illegible] per cento è convinto che la Chiesa dia risposte efficaci [illegible] problemi spirituali; solo il 40 per cento pensa che essa [illegible] in grado di risolvere i problemi morali dell'individuo, e una percentuale [illegible] più bassa (il 36) la giudica adatta a dare consigli in campo familiare.

Su queste cifre, e sulle ponderose relazioni che le accompagnano, lavoreranno fino a venerdì prossimo 73 fra vescovi e cardinali, affiancati da altri [illegible] addetti [illegible] lavori. Come si prevedeva alla vigilia, mancheranno alcune voci dei Paesi dell'Est. Il cardinale cecoslovacco [illegible] Tomasek [illegible] è potuto venire «*perché è molto anziano*», ha detto diplomaticamente [illegible] il card. [illegible] Per lo stesso motivo mancheranno il lituano Liudas Povilonis e il [illegible] [illegible] Chiesa cattolica in Bulgaria. La Polonia è presente in forze, con sette vescovi, e sono giunti presuli [illegible] Germania orientale, dalla Jugoslavia, dall'Ungheria e dalla Romania.

«*Il nostro dovere* — ha detto aprendo i lavori il card. Hume — *è [illegible] impegnarci in una prolungata riflessione sul processo [illegible] evangelizzazione nella situazione [illegible] cui viviamo. Dobbiamo affrontare la nostra missione nel mondo positivamente, senza atteggiamenti di superiorità morale o di condanna*». In effetti, se la situazione appare chiara agli occhi [illegible] tutti, la sua interpretazione «*è spesso controversa*». I cambiamenti [illegible] sono, hanno avuto conseguenze per la fede cristiana e i principi morali [illegible] insieme a «*prove [illegible] decadenza e rovina*» ci sono segni positivi di «*crescita e nuova vita*».

Una fiducia eccessiva in atteggiamenti puramente [illegible] ralistici o esortativi non aiuterà la Chiesa a riacquistare un'immagine positiva: è l'opinione [illegible] [illegible] Hervé Legrand, dell'Istituto cattolico di Parigi. Occorre «*raccogliere la sfida dell'inculturazione della fede in una società che è altamente tecnica e scientifica, urbanizzata e complessa*», facendo giustizia di opinioni, tanto diffuse quanto false. [illegible] di queste riguarda la perdita [illegible] valori attribuita generalmente ai giovani: «*Se grandi mutamenti ci sono stati* — dice il prof. Rud De Morr, di Tilburg — [illegible] [illegible] pensati [illegible] maniera quasi identica fra le generazioni più giovani come fra [illegible] più anziane*».

Al tema del Simposio [illegible] è collegato idealmente il Papa, che, parlando a venti canonici premonstratensi, giunti a Roma per un colloquio sul loro Ordine, ha detto che «*la società moderna ha un [illegible] mo bisogno [illegible] ritrovare i [illegible] lori trascendenti [illegible] eterni, di recuperare il [illegible] senso della vita e della storia, di superare la filosofia del nichilismo e dell'edonismo, e ha bisogno di esempi autentici e concreti*». Non è mancato [illegible] [illegible] alla situazione interna: «*Nella Chiesa serpeggiano venti [illegible] opposizione e [illegible] discordia*», proprio come nell'undicesimo e nel dodicesimo secolo della nostra storia, «*sia pure per motivi totalmente diversi*».

Marco Tosatti

Napoli, [illegible] scaduti i termini di carcerazione

Concessa la libertà al cantante Califano

NAPOLI — Da oggi, Franco Califano potrà [illegible] senza carabinieri al seguito poche settimane dopo la sentenza che lo ha visto condannato a quattro anni e mezzo [illegible] carcere. Il cantautore — che da tempo aveva ottenuto gli arresti domiciliari — ha ottenuto dal tribunale [illegible] Napoli la scarcerazione per decorrenza dei termini. Come quasi [illegible] gli imputati [illegible] «processo Tortora» anche Califano aveva proposto appello. A questo punto, è destinato a restare libero fino a quando la sentenza su tutti i presunti componenti la «Nuova camorra organizzata» sarà divenuta definitiva.

Di appartenenza alla camorra, oltre che [illegible] spaccio di droga, Franco Califano era stato accusato sulla scorta delle rivelazioni di Gianni Melluso e Pasquale D'Amico. Era stato arrestato a Roma, all'uscita da un teatro nel quale aveva appena finito di [illegible]. [illegible] sera del 31 marzo di due anni fa.

Pochi mesi dopo, in carcere, Califano era stato colto da una crisi cardiaca: fu questo a convincere i giudici a farlo tornare a casa. Gli arresti domiciliari, concessi il 17 [illegible] settembre dello scorso anno, [illegible] stati però solo per [illegible] tivi di salute.

L'accusa di aver [illegible] parte della «Nco» sarebbe caduta pochi mesi dopo: al termine del lungo processo di Napoli, Califano era stato condannato a quattro anni e mezzo di carcere e dieci milioni [illegible] multa per il solo spaccio di droga.

Per lui, il pubblico ministero Diego Marmo — che continuava a ritenerlo un camorrista a tutti gli effetti — aveva chiesto una condanna [illegible] dieci [illegible]. Ieri, è stato [illegible] stesso [illegible] a fornire al presidente [illegible] decima sezione penale del tribunale, Luigi Sansone, parere favorevole ad una scarcerazione peraltro obbligata.

Negli ultimi mesi, una volta rientrato nella [illegible] abitazione [illegible] il cantautore era riuscito a segnare [illegible] specie di primato: quello [illegible] incidere e produrre [illegible] disco [illegible] da detenuto.

[illegible] primi [illegible] luglio, Califano [illegible] potuto cominciare anche una tournée estiva, ma con l'obbligo di presentarsi continuamente [illegible] carabinieri. Della sua esperienza [illegible] bra comunque aver voglia di parlare: per domani, a Napoli, [illegible] annunciata una conferenza [illegible] stampa.

Giuseppe Zaccaria

Il «Paradiso» restaurato

Venezia. Il grandioso dipinto raffigurante il Paradiso, eseguito [illegible] bottega di Jacopo Tintoretto su modello del maestro fra il 1588 e il 1590, è tornato nella sala del Maggior Consiglio in Palazzo Ducale dopo un restauro durato quasi tre anni. La tela (ventidue metri per otto) è la più grande [illegible] mondo

All'assemblea dei dirigenti locali

Natta apre al psi [illegible] chiede «più unità» dentro [illegible] pci

ROMA — Natta ha voluto tastare il polso ai dirigenti periferici del pci, in [illegible] riunione a Botteghe Oscure che [illegible] è ancora pre-congressuale ma che appare come l'ultimo appuntamento importante prima che giovedì prossimo si insedi la «commissione dei 77» incaricata di preparare l'assise d'aprile di [illegible]. Il segretario comunista ieri si è presentato all'assemblea generale dei segretari provinciali e regionali con una relazione che ha lan[illegible] sostanzialmente alcuni segnali alla periferia del partito: una cauta apertura verso il psi, dal quale [illegible] è scontata la scelta di centro», [illegible] giudizio positivo [illegible] nuovo leader del Cremlino, Gor[illegible]v, e un monito all'unità interna che non deve essere incrinata da «*forzature schematiche [illegible] unilaterali o da accentuazioni delle distinzioni puramente verbali*».

Se i toni duri usati [illegible] [illegible] gretario pci per criticare il governo e il varo della finanziaria appaiono piuttosto scontati, meno ovvia è la parziale assoluzione del [illegible] per le giunte pentapartito (dovute al «*ricatto democristiano*»). Natta ha apprezzato quanti, nel pci, temono il rischio di «*chiudersi in un disegno conservatore*» e ha ricordato che «*la linea [illegible] conflittualità aspra a sinistra risulta infeconda e erronea*».

Il giudizio su Gorbaciov tiene conto [illegible] «*novità di posizioni e proposte poiché cade [illegible] indispensabile. [illegible] sforzo di tener nel giusto conto anche le ragioni [illegible] altre parti*».

Quanto al [illegible] interno, Natta è apparso abbastanza sicuro: «*Non [illegible] [illegible] preda ad alcuna crisi esistenziale*», ha voluto chiarire il segretario, chiudendo il [illegible] intervento [illegible] un appello alla compattezza del partito. «*Dobbiamo avere tutti presente che l'esigenza non è di dar testimonianza delle proprie idee, ma di metterle a confronto per cercare tutti i possibili punti di convergenza per stimolare un processo unitario. Non occorre ripetere che l'obiettivo è l'unità nella chiarezza*».

r. t.

L'on. Manca non era iscritto alla P2

ROMA — Il tribunale di Roma, con una [illegible] della prima sezione civile pub[illegible]ta in questi giorni, afferma [illegible] per l'on. Enrico Manca non [illegible] [illegible] [illegible] prova della sua iscrizione [illegible] P2, ma che esiste al contrario [illegible] prova [illegible] [illegible] non appartenenza.

Nella sentenza si dice testualmente: «*Nei [illegible] confronti esiste invece [illegible] prova positiva della non appartenenza fornita [illegible] fonti processualmente concludenti*».

Brusca gelata nel dialogo Cina-Giappone

(Segue dalla 1ª pagina)

dimento, si sostiene a Tokyo, le intenzioni di Nakasone erano del tutto «pacifiste». [illegible] mai pensa al riarmo, alla guerra?

Ma vi sono però non trascurabili coincidenze di date: infatti la visita ufficiale di Nakasone al tempio dei caduti in guerra risale al 15 agosto, e allora [illegible] Cina [illegible] vi furono violente proteste. Gli studenti dell'Università di Pechino hanno invece cominciato a affiggere tatsebao contro il [illegible] imperialismo giapponese il 18 settembre, cinquantaquattresimo anniversario dell'attacco giapponese a Shengyang, preludio all'occupazione e all'annessione della Manciuria. Tuttavia la ricorrenza coincideva con la decisione [illegible] governo giapponese di elevare il tetto dell'1 per cento del prodotto nazionale lordo per le spese della [illegible].

Così gli studenti cinesi sono scesi in piazza per manifestare contro un fatto avvenuto un mese prima, nell'anniversario di un [illegible] fatto avvenuto nel 1931, senza però nemmeno menzionare un fatto [illegible] attualità, come l'au[illegible] [illegible] spese destinate alla difesa appena decretato dal governo giapponese. E allora, o ne [illegible] del tutto ignari e si tratta di una pura coincidenza, oppure anche questa volta, come è già successo in altre occasioni, la protesta era orchestrata dall'alto. Nessuno negli ambienti responsabili giapponesi solleva questo dubbio, si sottolinea [illegible] anzi, che «*bisogna considerare del tutto spontanee le manifestazioni di protesta degli studenti cinesi*».

Tra gli operatori industriali e commerciali giapponesi non si nasconde però una certa preoccupazione per questa levata di scudi cinese. Infatti il Giappone è [illegible] il principale partner commerciale della Cina, seguito dagli Stati Uniti, e la Cina, per la fine del 1985, prevede un deficit di bilancia commerciale p[illegible] circa 13 miliardi di dollari. Come ha detto tre giorni fa Deng Xiaoping in persona a Ynayama, presidente della Federazione degli industriali giapponesi, «*se le nostre esportazioni in Giappone non aumentano, saremo costretti a ridurre le importazioni*».

La fusione commerciale tra Giappone e Cina [illegible] ha ancora raggiunto i livelli di quella fra Giappone e Usa, tuttavia è uno dei fattori che determinano l'equilibrio dei rapporti di forza mondiali. Gli studenti dell'Università di Pechino, con i loro tanto «tempestivi» tatsebao anti-giapponesi, si [illegible] dimostrano ottimi patrioti, al pari dei protezionisti americani. Tuttavia in Cina domina ancora il linguaggio dell'ideologia e dell'emotività rispetto a quello più prosaico delle cifre alla mano.

Ad ogni modo, la sostanza non cambia, anche se all'Università di Pechino preferiscono parlare di «*mani lorde di sangue*» e ritrarre Nakasone in divisa militare che brandisce una spada da [illegible].

Renata Pisu

Europarlamento revoca immunità a Cicciomessere

STRASBURGO — Su richiesta [illegible] magistratura italiana, il Parlamento europeo ha [illegible] di revocare l'immunità parlamentare del radicale Roberto Cicciomessere.

Il capo d'imputazione alla base della richiesta della pretura di Roma è «oltraggio a pubblico ufficiale». L'esponente radicale, stando alla relazione europarlamentare, avrebbe reagito con vivacità, nell'ottobre del 1981, ad [illegible] controllo di polizia.

L'Europarlamento ha deciso di revocare l'immunità del deputato italiano ed europeo ritenendo il reato imputatogli «non politico». La Camera dei deputati italiana si era pronunciata in favore della revoca già nel giugno 1984.

L'opposizione egiziana chiede di rompere con Israele

IL CAIRO — L'opposizione egiziana ha chiesto la rottura [illegible] rapporti diplomatici [illegible] Israele. In un comunicato congiunto, i 5 partiti d'opposizione hanno invitato il governo a prendere l'iniziativa, «con tutte le conseguenze che ne derivano».

[illegible] nel S. Lorenzo [illegible]

[illegible] — [illegible] balena è stata avvistata all'imboccatura del fiume San Lorenzo, diretta verso [illegible] treal e verso morte quasi certa. Il grosso cetaceo, che misura 25 metri di lunghezza, è stato localizzato 35 chilometri a Nord di Montreal nelle vicinanze di Lanoraie. «[illegible] si avvicina a Montreal, minori sono le sue possibilità [illegible] sopravvivenza», ha detto il biologo Benoit Mathieu, [illegible] ieri ha tentato invano, a bordo di un elicottero, di trovare la balena.

Secondo [illegible] la balena potrebbe arenarsi per errore, oppure venire investita [illegible] una nave, oppure morire di inedia, poiché [illegible] cetaceo delle sue dimensioni — quasi sicuramente [illegible] [illegible] una balena azzurra — usualmente ha bisogno di tonnellate di plancton per nutrirsi, un alimento introvabile in [illegible] dolce.

«Il Palazzo del Lavoro d'Italia '61 dal 5 al 20 ottobre 1985»

FIERA D'AUTUNNO

Clienti da tutto il mondo all'ottava edizione della mostra del gioiello

Affari «d'oro» per i valenzani

Consegnati i premi del concorso per orafi

VALENZA — Aperta sabato mattina, inaugurata ufficialmente domenica dal ministro Pierluigi Romita e dal presidente della Regione Vittorio Beltrami, l'ottava edizione della «*Mostra del gioiello valenzano*» prosegue e, sia pure con le dovute cautele, si può subito capire che le cose stanno andando abbastanza bene.

«*C'è un forte interessamento da parte dei grossisti e degli operatori [illegible] settore, italiani e stranieri; c'è anche molto interesse per il prodotto valenzano più [illegible] La mostra dovrebbe [illegible] un mercato che da qualche tempo appariva in fase di stanca, anche per la crisi generale*», commenta un «*addetto ai lavori*» che preferisce rimanere anonimo ma che, nel colloquio, trova da parte [illegible] colleghi conferme [illegible] sue affermazioni.

I visitatori, quelli che contano, quelli cioè che ammirato il gioiello e concludono anche affari firmando impegni di acquisti notevoli, provengono, oltreché da ogni parte d'Italia, da molti Paesi esteri. [illegible] arrivati da Nord e Sud America (specialmente Brasile e Argentina); molti gli europei, con in testa tedeschi, austriaci, svizzeri e belgi. Circolano, interessati, operatori provenienti dall'Australia e dal Medio e Estremo Oriente.

Valenza orafa, d'altra parte, si era preparata, conscia dell'importanza della mostra, con impegno, presentando «*pezzi*» di sicuro richiamo. Le forme spaziano tra il classico e il modernismo (tra i remake abbiamo il liberty floreale, l'art-déco, gli Anni 30); poi c'è l'alchimia dei colori dell'oro e [illegible] pietre [illegible] far acquistare più fascino [illegible] gioiello. Piccoli brillanti scintillano tra i colori dell'arcobaleno.

C'è molto interesse per i [illegible] di ogni tipo e [illegible]dezza, i bracciali, gli anelli e gli orecchini (pendenti, anche di grandissime dimensioni), i girocolli ispirati all'arte egizia, maya e orientale oppure alla oreficeria della tradizione popolare. Molto interesse anche per il gioiello destinato all'uomo.

Intanto [illegible] [illegible] durante un galà al Teatro Comunale [illegible] Alessandria, presentato da Maria Giovanna Elmi, con ospiti Ornella Vanoni e Beppe Grillo, sono stati premiati gli orafi vincitori delle varie sezioni del concorso «*Inediti Valenza Produce*».

Il «*Premio Stampa Internazionale*» è andato, nell'ordine, a ditta Monile, Mario Panelli & C., Eurogold. Il «*Premio Internazionale Gold Corporation*» a Gabriella Rivalta (oro barocco), [illegible]indoraffa (oro modernista) e Vendoraffa (oro simbolista). [illegible] «*Premio De Beers*», nelle tre sezioni, a Renzo Ceva & C., Vittorio Lazzarin e [illegible] di Abbiati e Barra.

Il «*Premio diffusione platino*» è stato assegnato, nell'ordine, a ditta Monile, Manca fratelli e Gastaldello fratelli. Il «*Premio Federpietre*» a Mario Panelli & C., Ferraris & C. e Effe-V. Infine il premio speciale delle riviste estere è andato all'Eurogold.

Franco Marchiaro

Valenza. [illegible] una delle preziose vetrine della mostra (Foto Piero [illegible] Marchis)

Si sarebbero impossessati di centinaia di milioni: accusati di [illegible] per delinquere

Un funzionario di banca e altre sette persone arrestati a Casale per un traffico di assegni

[illegible] — Su ordine di cattura firmato dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, i carabinieri hanno arrestato otto persone, tra cui un funzionario di [illegible] molto conosciuto in città, per un «*giro*» di assegni a vuoto e cambiali per qualche centinaio di milioni. Le indagini sono in fase istruttoria e sulla vicenda è mantenuto da parte degli inquirenti il massimo riserbo.

Si sa però che nei confronti degli otto arrestati (ad uno solo ieri mattina è stata concessa la libertà provvisoria) è ipotizzato il reato di [illegible]zione a delinquere.

In carcere sono finiti: il casalese Raffaello Torre, [illegible] anni, corso Manacorda 47, direttore dell'agenzia cittadina della Banca Commerciale Italiana con sede in piazza Mazzini; i coniugi Lodovico Mossone, 55 anni, e Carla Crivelli di 54, Salita Sant'Anna 112; Francesco Monichino di 41, corso Giovane Italia 43; Angela Lavagno di 51, via Luparia 1; Giampaolo Majocchi [illegible] 52, via Giotto 7, Milano; Michele Parisi [illegible], di Garbagna, viale Azzari 8. Arrestato con gli altri il figlio di Lodovico Mossone, Luigi, 27 anni, ha ottenuto [illegible] mattina [illegible] magistrato la [illegible] provvisoria.

Il dottor Parola ha anche ordinato gli arresti domiciliari per le due donne, per Carla Crivelli e Angela Lavagno, mentre gli altri cinque arrestati restano in carcere in attesa [illegible] essere interrogati. Si prev[illegible]ono nuovi sviluppi dell'inchiesta nei prossimi giorni.

Per il momento pare [illegible] una sola delle persone danneggiate abbia presentato [illegible]nuncia (sarebbe stato truffata per [illegible] 100 milioni), mentre altri, interrogati dagli inquirenti, avrebbero affermato [illegible] [illegible] aver subito nessun danno. Tra di essi [illegible] sarebbe pure un noto medico casalese che in passato ha anche ricoperto l'incarico [illegible] assessore in Comune.

[illegible] confronti degli arrestati, oltre al reato di associazione per delinquere, [illegible] [illegible] esclude vengano [illegible] quelli di truffa, ricettazione, peculato, assegni a vuoto, e per alcuni di usura. Infatti sarebbero stati concessi prestiti a tassi molto alti di interesse.

Al vertice dell'organizzazione — secondo alcune indiscrezioni — erano i casalesi Lodovico Mossone e Francesco Monichino, già implicati in un caso di assegni a vuoto e false fatturazioni per società fittizie: la «*mari-truffa*» dello zucchero, venduto a società inesistenti e utilizzato per la sofisticazione vinicola.

Il direttore [illegible] «Commer[illegible]», Raffaello Torre, avrebbe invece garantito la «*copertura*» bancaria. Si tratta comunque di un vasto giro di cambiali ed assegni e particolarmente delicato sarà il compito degli inquirenti per accertare l'esistenza dei reati e le responsabilità. Sembra infine che Michele Parisi di Garbagna abbia fornito i libretti di alcuni conti correnti ormai estinti, utilizzati poi per l'emissione di alcuni [illegible] segni a vuoto.

g. d.

La Risparmio di Tortona nel Confidi

ALESSANDRIA — Anche la Cassa di Risparmio di Tortona è entrata nel Confidi, il consorzio per i finanziamenti agevolati alle imprese promosso dall'Unione Industriale della provincia. Oltre alla Cassa di Risparmio di Alessandria e all'istituto San Paolo, i soci del consorzio potranno quindi ora rivolgersi an[illegible] all'istituto tortonese.

«*Il beneficio dell'accordo si sentirà soprattutto nel Tortonese, [illegible] zona che ha particolarmente bisogno di un rilancio economico*», ha detto il dottor Giovanni Re al mo[illegible] [illegible] firma [illegible] [illegible] venzione, presente anche il presidente della «Cassa» tortonese, Leandro [illegible]

Il Confidi [illegible] finanziamenti a [illegible] molto vantaggiosi grazie anche ai contributi dell'Unione Industriale, della Camera di Commercio

(p. b.)

[illegible] processato per furto

ALESSANDRIA — **Francesco Leo, 19 anni, Siliqua (Cagliari), che presta servizio militare di leva al 21° battaglione fanteria alla Caserma «Valfrè», arrestato sabato dalla Polfer per furto aggravato, ieri mattina è stato processato per direttissima [illegible] Pretura, condannato a mezzo [illegible] di multa, in sostituzione di venti giorni di reclusione e scarcerato.**

Con un commilitone si è recato alla biglietteria della stazione e mentre il compagno già acquistato [illegible] biglietto per la Sardegna, Francesco Leo ne ha rubato uno, già compilato.

Il capo gestore accortosi [illegible] scomparsa del biglietto ha informato la Polfer che, poco dopo, [illegible] fermato i due soldati. L'autore [illegible] furto si è difeso dicendo che intendeva accompagnare il commilitone a Genova.

(p. b.)

Dopo il pericoloso inquinamento registrato nel fiume Sesia

Vietato in tre Comuni l'uso dell'acqua del Po

Il provvedimento della prefettura riguarda Frassineto, Valmacca e Bozzole

ALESSANDRIA — Qualche timore e preoccupazione in provincia per le possibili conseguenze derivanti dal veleno gettato nel torrente Bona e [illegible] finito nel fiume Sesia vicino a Vercelli da un'autocisterna «pirata». L'inquinamento che ne è derivato ha causato un'eccezionale moria di pesci nel Vercellese, e ha fatto scattare l'allarme anche nell'Alessandrino, dove passa l'ultimo tratto del Sesia, prima [illegible] confluire nel Po.

La situazione è comunque sotto controllo e, va detto subito, nel tratto di fiume [illegible] alla confluenza col Sesia non è stata trovata alcuna traccia di pesci morti né sono state [illegible] particolari, sospette colorazioni dell'acqua che facessero pensare alla presenza di sostanze inquinanti.

Non appena è stato diramato l'allarme ecologico, squadre di vigili del fuoco di Alessandria, su incarico della Prefettura, hanno ispezionato per tre volte (domenica e ieri) il corso del Po nel tratto [illegible] fra Valenza e Valmacca.

Sono stati prelevati campioni d'acqua che i responsabili dell'Ufficio provinciale di igiene [illegible] esaminando, per accertare [illegible] esistono tracce di inquinamento.

Ieri mattina, inoltre, la Prefettura ha inviato fonogrammi ai sindaci dei Comuni di Frassineto, Valmacca e Bozzole, che potrebbero essere direttamente interessati all'inquinamento: si avvertono le popolazioni di «*non usare o avere qualsiasi contatto con l'acqua del Po*» e si invita a fare in modo che anche gli animali non si avvicinino al fiume per abbeverarsi o bagnarsi.

La sostanza scaricata [illegible] piccolo corso d'acqua all'altezza di Asigliano, a dieci chilometri da Vercelli, è infatti altamente tossica e pericolosa. In un primo tempo si pensava fosse tetrapromezano, un potente antiparassitario. Successive analisi hanno però accertato che si trattava di un «*cocktail*» di sostanze organiche velenose, certamente dannoso anche per l'uomo, dopo che ha già determinato la morte di tonnellate di cavedani, carpe, anguille e tinche.

In Prefettura la vicenda [illegible] seguita [illegible] la massima attenzione (il ministero competente, fra l'altro, sollecita continui aggiornamenti). Dai risultati in possesso dei funzionari, relativi ai primi accertamenti, è emerso che la sostanza inquinante è degradabile. Le operazioni di «*pulizia*» del fiume Sesia subito effettuate dovrebbero quindi contribuire a evitare inquinamenti nell'Alessandrino ed eliminare timori e preoccupazioni.

Polizia e carabinieri dal canto loro sono stati invitati a far osservare le disposizioni impartite ai sindaci [illegible] tre Comuni interessati, dove peraltro da ieri pomeriggio la situazione pare essersi [illegible] malizzata.

e. c.

Arresto a [illegible] per un traffico di [illegible]

ALESSANDRIA — Ha avuto ripercussioni anche in provincia l'operazione condotta dalla Criminalpol torinese per scoprire la zecca di falsi franchi francesi. A finire nei guai è [illegible] Bruno Ghiazza, 51 anni, abitante a Visone di Acqui.

[illegible] sua abitazione, in via Martiri Libertà 22, gli agenti hanno infatti trovato [illegible] monete svizzere e l'uomo è stato fermato.

Durante la perquisizione però gli uomini della squadra mobile di Alessandria, diretti dal dott. Fulvio Fedolo, hanno scoperto anche un fucile ed una pistola, che Bruno Ghiazza non poteva tenere in casa, per cui è stato arrestato per detenzione abusiva di armi.

Bruno Ghiazza è già stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Acqui, Nando Pincioni, che gli ha concesso gli arresti domiciliari per la [illegible] delle armi.

Il «*blitz*» della Criminalpol era scattato nei giorni scorsi, quando a Torino fu scoperta una zecca clandestina ed una decina di persone finirono in [illegible]. Interessata all'operazione, la squadra mobile alessandrina ha compiuto una serie di perquisizioni fra Alessandria ed Acqui, ed a Visone ha fermato Bruno Ghiazza.

L'uomo era già stato arrestato nel gennaio 1984, quando [illegible] [illegible] suo cascinale, a Visone, gli agenti avevano scoperto una zecca clandestina specializzata nel coniare, in [illegible] quasi perfetta, [illegible]nete da cento e dieci franchi e da 5 marchi. Bruno Ghiazza era finito [illegible] carcere con altre tre persone, incaricate di smerciare monete false, specialmente dirette in [illegible] stranieri.

r. sc.

Ricevute fiscali pioggia di multe

I controlli della Guardia di Finanza

ALESSANDRIA — La lotta condotta dalla Guardia di Finanza per combattere l'evasione fiscale e tutelare le norme che impongono a determinate categorie commerciali di rilasciare ai clienti la ricevuta o lo scontrino fiscale, prosegue ininterrotta [illegible] tutta la provincia.

Lo scorso mese sono stati controllati [illegible] esercenti e 302 clienti: i finanzieri hanno rilevato [illegible] infrazioni per omesso [illegible] [illegible] ricevuta e 2224 per altre irregolarità, mentre dieci clienti sono stati multati per mancata esibizione della ricevuta stessa.

Per quanto riguarda il rilascio [illegible] scontrino fiscale, gli esercenti controllati [illegible] Guardia [illegible] Finanza sono [illegible] 152 e al [illegible] della vasta operazione sono state complessivamente rilevate 12.330 infrazioni per mancata emissione dello scontrino e 31 per omessa consegna dello stesso.

Sempre la Guardia di Finanza (ad operare in questo caso è stata la Brigata di Ovada) nell'ambito della lotta per la repressione delle [illegible] (sofisticazione di vino, preparazione o commercio di prodotti agrari) ha sequestrato 2500 chili [illegible] zucchero semolato marca Eridania nascosti [illegible] un capannone e in un fienile in località Cascinetta a Morsasco nelle campagne fra Ovada e Acqui. Il capannone è di proprietà dell'azienda agricola di Bruno Badano, 58 anni, via Roma 39.

La partita [illegible] zucchero trovata e sequestrata dalla Guardia di Finanza, confezionata in settanta sacchi di carta da [illegible] chili ciascuno, era priva della necessaria documentazione e cioè bolla di accompagnamento per materie zuccherine e fattura commerciale. Bruno Badano è stato denunciato all'autorità giudiziaria di Acqui per violazione ad una serie di articoli e decreti in materia [illegible] sofisticazioni di vino e altri prodotti agricoli.

Intanto proseguono le indagini della Guardia di Finanza tendenti a identificare [illegible] eventuali responsabili.

e. c.

Promosso il prefetto [illegible] Alessandria

ALESSANDRIA — **Il Consiglio [illegible] Ministri ha nominato prefetto di prima classe il dottor Carlo Lessona che dirige la Prefettura alessandrina da un anno e mezzo. In città il dottor Lessona è giunto nel fe[illegible] [illegible] scorso anno.**

Sposato, padre [illegible] una studentessa diciottenne, Carlo Lessona oltre ad occuparsi attivamente dei problemi connessi alla sua carica, intervenendo spesso positivamente per risolvere preoccupanti vertenze di lavoro, è un appassionato [illegible] musica (in passato è stato Sovrainten[illegible] del Teatro San Carlo di Napoli).

(p. b.)

[illegible]

fiduciari [illegible] 2 a 30 milioni a commercianti, artigiani e dipendenti con comode rate [illegible] 12 a 48 mesi.

Tasso d'interesse [illegible]. Massima riservatezza con istruttoria anche telefonica.

Omegna - via De Amicis [illegible]
Tel. 0323 642.177 - 641.[illegible]

Scelta una piacentina nel parco delle Antiche Terme

Acqui, eletta la modella ideale in un cocktail di arte e bellezza

Due giorni di concorso [illegible] prestigiosi pittori e anche [illegible] sfilata di moda

ACQUI TERME — *Luciana Ricca, piacentina, 24 anni, è la «Modella per l'arte '85». E' stata proclamata al termine della due gi[illegible] «arte-bellezza femminile» [illegible]tasi nel Parco delle Antiche Terme e nell'omonimo Grand Hotel «belle époque» nella zona termale dei Bagni. Una due giorni che ha visto impegnati prestigiosi pittori italiani e numerose belle ragazze.*

Alta 1 metro e 76, occhi e capelli castani, Luciana Ricca, dopo alcune trasmissioni [illegible] «Antenna 3 Lombardia», è [illegible] impegnata in «Drive In». Era abbinata al pittore Trento Longaretti. Notevole successo hanno ottenuto Maria Scotti [illegible] Isola S. Antonio, nel Tortonese, abbinata al pittore Franco Vasconi di Spigno Monferrato (attualmente vive e lavora a Milano), e Selvaggia Persoghini, studentessa del liceo classico, abitante a Possolo Formigaro e il cui pittore era il casalese Andrea Conti.

Sabato [illegible] «modelle» e i pittori invitati alla manifestazione — Riccardo Benvenuti, Franz Borghese, Remo Brindisi, Vittorio Chiappari, Andrea Conti, Cristoforo De Amicis, Camillo Fait, Piero Gauli, Trento Longaretti, Michele Mingola, Attilio Rossi, Aligi Sassu, Maria Luisa Simone, Alberto Sughi, Saverio Terruso, Franco Vasconi e Vittorio Viviani — hanno partecipato all'inaugurazione nel Salone delle feste del Grand Hotel Nuove Terme della mostra delle opere che gli artisti, ispirandosi alle modelle loro abbinate, hanno realizzato sul tema «La donna del nostro tempo».

Alla sera, invece, alle Antiche Terme, agli artisti sono stati consegnati i trofei «Regione Piemonte - Omaggio all'arte». Domenica mattina, poi, modelle e pittori hanno dato vita ad un incontro arte-bellezza femminile, nel Parco delle Terme.

[illegible] pomeriggio sfilata di moda delle «modelle» [illegible] creazioni di André Maurice, La Pelle, Cattuccio Bianchi e Petervest che, con la Regione Piemonte e [illegible] ditte di cosmetici, sponsorizzano il [illegible] corso ideato nove anni fa dal fotoreporter Paolo Vassallo. Alla sera, infine, gran galà al «Nuovo Kursaal» per la proclamazione [illegible] modella per l'arte '85.

E' il secondo anno che la finale nazionale della manifestazione si svolge a Acqui, con la sponsorizzazione delle Terme, [illegible] Comune e dell'Azienda [illegible] autonoma.

f. m.

Maria Scotti

Omaggio al celebre gastronomo del '700

A cena in ricordo di Brillat-Savarin

L'iniziativa promossa dall'Arci e dal Comune

ALESSANDRIA — Arci e Crda, il Centro di ricerche e divulgazione socio-culturale del Comune, rendono omaggio a [illegible]-Savarin, il celebre gastronomo francese vissuto fra il '700 e la prima metà dell'800, in occasione dell'edizione italiana del suo volume «*Fisiologia del gusto*». Alle 18,30 [illegible] oggi alla sede del Crda di via Venezia si parlerà di «*Brillat-Savarin*, [illegible] *un'arte amabile di vita*», relatori Maria Buscaglia, Manlio Macri, Giancarlo Bertolino, moderatore il sindaco Giuseppe Mirabelli.

Alle 21 cena in omaggio al grande gastronomo realizzata [illegible] ristorante «Capour» di Castellazzo Bormida, con la collaborazione dell'Arci. Sarà un convivio a base di ricette parti[illegible] illustrate, di volta in volta, [illegible] Luigi Bruni, [illegible] docente alessandrino cultore [illegible] cucina. Si potranno gustare la «*frittata del curato*» (con tonno e [illegible] pesce d'acqua dolce); la «*fondue strapazzata*» di uova e formaggio con tartufi; le quaglie Brillat-Savarin con riso; uova [illegible] «*mate lote*», (cioè in camicia con laccetti e ovale di trota e carpa, cipolline e capperi); beccacce al rum con crostone cotto in intingolo di interiora di cacciagione. La cena si concluderà con [illegible] «*Savarin alla cardinale*».

Chiunque può prender parte a questo banchetto rievocativo [illegible] grande maestro della cucina: basta prenotare telefonando al (0131) [illegible].

e. c.

CINEMA E TACCUINO

[illegible]

ALESSANDRINO: 007 Bersaglio mobile.
AMBRA: Zelig.
[illegible] Tex e il signore degli abissi.
CORSO: Scuola di polizia n. 2.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Colpo di fulmine.
MODERNO: La miglior difesa è la fuga.

ACQUI TERME

[illegible] Relazioni perverse.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: The [illegible] Miller story.
POLITEAMA: Film sexy.
VITTORIA: Dance voglia di successo.

[illegible]

IL FORTE: Paris Texas.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
[illegible]: Fuga scabrosamente pericolosa.
[illegible] Tex e il [illegible] degli [illegible]

MODERNO: La dolcezza della tua [illegible]

OVADA

LUX: Governante svedese.
MODERNO: Film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Electric Dreams.

TORTONA

MODERNO: Porky's III la rivincita.
SOCIALE: Film sexy.
[illegible]: Film sexy.

VALENZA PO

SOCIALE: Gioiosa, calda e depravata.

VOGHERA

ARLECCHINO: Film sexy.
GALVANI: Scuola di polizia n. 2.
ROMA: La miglior difesa è la fuga.

FARMACIE

Alessandria: Centrale, p. Lega; *notturna:* Bacchi, c. Acqui.
Acqui: Centrale, c. Italia.
Casale: Bramante, p. Mazzini.
Novi: Moderna, p. Giovanni XXIII.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Comunale 2, p. Assunta.
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Comunale, c. 27 Marzo.

[illegible] MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 76.341; [illegible]: 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813,961; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico e selezione diretta [illegible] **Ospedale Civile:** 3061 (306 + [illegible] interno).

MUSEI

Museo [illegible] Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà: 53.001.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

[illegible] 19.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato [illegible] il giorno. Altri giorni: aperta [illegible] 9 alle 12 e [illegible] 14,45 alle [illegible].

ALLE TV

TELECITY

21,30 **Io non vedo, tu non parli, lui non sente**, film di M. Camerini, con E. [illegible], A. [illegible] — *Due coniugi scoprono un cadavere che scompare misteriosamente per poi ricomparire nella loro valigia (1971)*

PRIMANTENNA

12,15 **Sfida nella città morta**, film
14 — **Auto della settimana**, guida sicura per l'acquisto dell'auto
14,30 **La grande vallata**, telefilm
16,30 **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Le stelle su di noi**, a cura di Cerma
18 — **Family T[illegible]**, telefilm
19 — **Videosera**
19,30 **Medi case presenta**
20 — **Tuttifrutti**
20,30 **La grande vallata**, telefilm
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Trenta minuti di attualità regionali**
22,30 **Aggiudicato a...** (asta televisiva)
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buona notte con...**

INTERBANCARIA

BANCA NAZIONALE DEL [illegible] - INA, Istituto Nazionale delle Assicurazioni
[illegible] DI SICILIA - [illegible] DI [illegible] SPIRITO - CASSA DI RISPARMIO [illegible] ROMA
BANCA DELLA [illegible] DI NAPOLI - BANCA [illegible] SALENTO
BANCA TIBURTINA [illegible] E SERVIZI - CREDITO COMMERCIALE TIRRENO

ricerca
a completamento del numero chiuso
previsto per la provincia di Alessandria

CONSULENTI

In possesso [illegible] un'esperienza pluriennale maturata nei settori finanziario e bancario. A questi professionisti Interbancaria offre la sicurezza che nasce dall'operare all'interno [illegible] una grande società, la certezza di partecipare a corsi [illegible] formazione altamente specializzati, l'opportunità di beneficiare di una serie diversificata di investimenti promozionali e soprattutto, **una precisa garanzia per il futuro: Interbancaria è, infatti, l'unica [illegible] del settore che oltre a consentire [illegible] propri consulenti [illegible] usufruire [illegible] sostegno, non solo sul piano dell'immagine, degli istituti azionisti, riconosce un valore [illegible] portafoglio, sviluppato [illegible] esclusività geografica e, nel tempo, trasferibile a terzi.** Interbancaria Investimenti, inoltre, dispone della più vasta gamma di proposte finanziarie in grado di soddisfare le esigenze di ogni tipo di cliente: dall'**acquisizione [illegible] [illegible] risparmio** (3 fondi [illegible] investimento, amministrazioni fiduciarie personalizzate, certificati di deposito, selezione titoli guida), all'**erogazione specializzata del credito** (leasing mobiliare e immobiliare, factoring, finanziamenti), alla **prestazione di servizi assicurativi e di consulenza** (polizze assicurative, intestazioni fiduciarie, assistenza alla quotazione in borsa, revisione operativa e [illegible] redditività aziendale).

Inviare il curriculum a
INTERBANCARIA INVESTIMENTI
Viale Monza, 2 - 20127 Milano - Rif. L - Tel. 02/2829041

Per maggiori informazioni rivolgersi anche all'Agenzia Provinciale di ALESSANDRIA tel. 0131/444479

SERIE C2 - UNA GIORNATA SENZA VITTORIE PER LE SQUADRE ALESSANDRINE NEL GIRONE A

Asti. Una concitata azione in area, uno dei pochi momenti elettrizzanti di un derby noioso

Alessandria pari prezioso

In settimana si chiarirà l'assetto sociale

ALESSANDRIA — C'era un derby importante, contro i cugini dell'Asti, nella domenica calcistica dell'Alessandria di Colombo e Tagnin e la formazione, non ancora [illegible] tutto a punto (non almeno come la vorrebbero i tifosi), è ritornata dal terreno astigiano con un pareggio a reti inviolate.

E' un risultato, nel suo complesso, positivo, tenuto tra l'altro conto che i grigi nelle prime tre giornate di campionato, con [illegible] trasferte non facili e l'impegno casalingo contro una squadra aspirante alla promozione, sono riusciti a racimolare quattro punti, un bottino che non è certo cosa da poco, considerando il potenziale di cui i grigi potevano disporre e il travaglio che stavano passando.

La squadra, ora, è a pari punti con il Derthona, la Pi[illegible] e il Carbonia, ed occupa il secondo posto in classifica, [illegible] un punto solamente dalla coppia formata [illegible] Spe[illegible] [illegible] Entella.

Come inizio, considerata qual [illegible] la situazione della squadra soltanto poche settimane fa, la [illegible] può certamente soddisfare, anche se i tifosi e gli stessi tecnici chiedono qualcosa in più alla squadra [illegible] il proseguo della stagione.

Un qualcosa di più che, [illegible] osserva il segretario Gianfranco Coscia, [illegible] in effetti venire se, a tempi brevi, i nuovi «padroni» troveranno il modo di far arrivare quei due-tre elementi indispensabili per dare l'ultima rifinitura alla formazione.

A proposito del [illegible] assetto proprietario, entro [illegible] dovrebbe essere chiarito quello che, pur con il [illegible] rispetto verso i soci della finanziaria toscana che ha acquistato il [illegible] per cento delle azioni dai fratelli Calleri, è stato definito il «mistero» dell'Alessandria [illegible].

Una definizione che a qualcuno non è piaciuta, perché evidentemente nel mondo del calcio ci [illegible] troppi personaggi che, pur di farsi ben volere dal [illegible] «padrone» della società, sono disposti a dire di tutto.

Entro la settimana, comunque, si saprà chi dirigerà l'Alessandria Calcio nel nuovo assetto societario e questo certamente renderà migliori, più semplici e umani i rapporti anche [illegible] i tifosi che, non [illegible] quelli della finanziaria toscana, non aspettano altro che scendere numerosi al seguito dell'Orso grigio, e l'hanno dimostrato anche con la massiccia partecipazione alla trasferta astigiana. **f. m.**

Il Derthona sterile in attacco Vogherese, rimonta d'orgoglio

I bianconeri piegati in casa da una matricola - Un punto guadagnato per i rossoneri

Franco Saporito (Derthona)

Pareggiano in trasferta [illegible]ndria e Vogherese (0 a 0 contro l'Asti i grigi, 1 a 1 a Carbonia i rossoneri vogheresi), perde, [illegible]mente, il Derthona, uscito battuto (0-1) tra le mura amiche dall'Entella. Questa la situazione delle tre squadre alessandrine che militano nel girone A del campionato di calcio di serie [illegible].

Derthona. La squadra ha ospitato al «Fausto Coppi» [illegible] matricola del campionato, l'Entella, ed è [illegible] in campo con un'aria quasi preoccupata, certo in stato di soggezione e, [illegible] subito, questo comportamento proprio non lo comprendiamo. Spetterà pertamente a [illegible] Lombardi, nelle prossime ore, affrontare il discorso con i giocatori e [illegible] una spiegazione.

Al [illegible] non resta che registrare una grossa occasione buttata via dai leoncelli che, tra l'altro, nel secondo tempo hanno avuto anche il vantaggio numerico in quanto i liguri dal [illegible] hanno giocato in [illegible] a seguito dell'espulsione di [illegible]. Una [illegible] occasione gettata via considerato anche che in tutto e [illegible] tutto l'Entella ha fatto un [illegible] tiro in porta, attorno alla mezz'ora, e [illegible] la rete decisiva. Un vero peccato per un Derthona che aveva [illegible] più che bene il campionato.

Vogherese. Diverso, invece, il discorso per i rossoneri di mister Soldo. Impegnati sul non facile terreno del Carbonia e [illegible] in svantaggio sin [illegible] prime battute, i vogheresi hanno [illegible] un'ottima prova di orgoglio e [illegible] aggiudicati il [illegible] pareggio.

La tifoseria, intanto, contesta certe decisioni di [illegible] Soldo. *«L'allenatore — [illegible] i tifosi — insiste troppo [illegible] e tiene [illegible] cessivamente in panchina [illegible] che, già due volte, messo in campo con la squadra in svantaggio, ha saputo dare il proprio determinante contributo per rimediare. Domenica, poi, il mister ha sostituito Palle neppure mandando fuori Zanotti ma Sannino che invece è una pedina importante».*

Sono mugugni, l'importante però è far risultato, e i vogheresi ci sono riusciti, dopo tra l'altro [illegible] a rasserenare l'ambiente [illegible] contribuito la soluzione della vertenza dirigenziale, con la definitiva rinuncia di Santino Taran[illegible] mentre resta presidente Carlo Lavezzari. **f. m.**

Ad Asti solo noia e radioline rimandata la sfida tra tifosi

I supporters dei grigi in maggioranza fra i tremila del Comunale - Delusione per il gioco

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — In campo c'erano Asti e Alessandria [illegible] le uniche emozioni per gli spettatori portano la firma, via etere, di Hateley, Laudrup e Tovalieri. Già, perché per provare qualche brivido i tremila del Comunale hanno dovuto fare ricorso alle radioline.

Ma che strano derby: si aspettavano rabbia e scintille come imponeva il copione di una classica del calcio povero dove alla classifica e al blasone si mescolano umori e [illegible] chie ruggini extrasportive. Invece grigi e galletti hanno [illegible] galato ai loro sostenitori soltanto novanta minuti di noia e malinconia filati via tra lunghi silenzi e fievoli lampi di tifo. Dopo dieci minuti tutti sulle gradinate scommettevano [illegible] già sullo 0-0 e che non sarebbe stato un pomeriggio da «io c'ero».

Così bandiere e [illegible] (pochi per la verità) [illegible] subito stati riposti. La polizia presidiava le uscite per anticipare un dopo partita di calor bianco. Precauzione (per fortuna) davvero eccessiva. Un minuto dopo il fischio dell'arbitro lo [illegible] era già deserto.

A pensare che c'erano buone premesse grazie alla allegra invasione di tifosi dei grigi alla ricerca di conferme della loro squadra. «Oggi il gioca fuori casa» commentava un tifoso dell'Asti un po' intimidito dai cori dei supporter avversari.

Ma dopo dieci minuti sugli spalti è come scomparso il sonoro: tutti quasi in silenzio a seguire geometrie scombinate e scatti volenterosi ma fuori misura. Si potevano persino sentire i gemiti dell'allenatore dell'Asti Mujesan annichilito dagli svarioni dei suoi.

«Più che un derby di calcio sembra di assistere a un concorso ippico» ha commentato ironicamente un tifoso. I più tenaci sono stati gli ospiti che pazientemente hanno continuato ad applaudire qualche «veronica» di Camolese e qualche scatto di Brioto. Ma alla fine il silenzio ha schiacciato anche loro.

«Provate a tirare» ha invocato uno spettatore che ha dato voce, inascoltato, alle speranze di tutti i tremila.

Così, visto che la tregua era uno stato di necessità, ai tifosi nell'intervallo non è rimasto che confessarsi i rispettivi crucci: storie di presidenti che abbandonano tutto e di altri che non vedono l'ora di farlo, di bilanci troppo in rosso e giocatori troppo immaturi. Sulle rive del Tanaro si vive di ricordi: attorno a un fedelissimo che raccontava un derby «vero» degli Anni Sessanta, con in campo Lojacono, Villa, Zanelli [illegible] è formato un [illegible] di nostalgici interessati.

E i fedelissimi, gli ultras, i commandos, [illegible] del tifo ad ogni costo? A segnalarne la presenza sono rimasti solo striscioni un po' patetici. Dietro la porta dell'Alessandria fino al novantesimo un gruppetto sparuto ha atteso (in silenzio) un miracolo: «Come si fa a entusiasmarsi con in campo Murdocca e Trolizano? Domenica prossima andiamo a vedere la Terza categoria. Almeno lì c'è un po' di rabbia».

Domenico Quirico

Asti. Stretta di mano fra i capitani delle due squadre

ECCELLENZA - Nerostellati e termali in vetta alla graduatoria

Casale e Acqui, un successo per preparare il «derby»

Casale e Acqui, le formazioni alessandrine d'Eccellenza, marciano appaiate in testa alla classifica dopo le vittorie interne di domenica. Si preparano allo scontro diretto, nel prossimo turno, che è anche il primo derby della stagione: si giocherà sul terreno acquese.

Con il 2-0 rotondo e meritato inflitto dal Casale al Moncalieri, lo stadio «Natal Palli» torna ad essere una fossa dei leoni, dove i nerostellati innestano quella marcia in più capace di decidere una partita. E' un passo avanti rispetto ai due ultimi risultati bianchi ottenuti dalla compagine.

Afferma mister Guido Vincenti: «Si è conseguito un buon risultato attraverso una gara soddisfacente. Il collettivo [illegible] ha ritrovato carattere ed idee. [illegible] certi aspetti si è [illegible] un miglioramento [illegible] a centrocampo che in fase offensiva». *Per una formazione che non fa mistero di puntare al primato finale, una decisiva verifica sarà costituita dai risultati che saprà ottenere durante le prossime gare in trasferta.*

Indicativo sarà già il prossimo derby sul terreno dell'Acqui, affiancato ai [illegible] ai vertici della classifica, a quota cinque, con la Biellese e l'Ivrea. Conclude l'attaccante Sauro Segoni, autore del raddoppio: «Quest'anno non possiamo lasciarci sfuggire l'obiettivo del salto di categoria: è alla nostra portata».

Intanto l'Acqui ha [illegible] guito il terzo risultato utile consecutivo ed è in perfetta media inglese (due vittorie interne a spese del Moncalieri e Levante Genova, pareggio a Andora). «L'incontro con il Levante ha evidenziato — commentano i tifosi — una situazione tattica che [illegible] di essere approfondita e modificata. La musica in campo è cambiata negli ultimi venti minuti quando, uscito il pur [illegible] Cavalli, [illegible] è finalmente [illegible] al [illegible] ruolo di stopper, mentre l'ingresso di Miroglio ha permesso di dare maggior libertà di movimento sulla mediana».

La vera rivelazione dell'incontro è Paolo Aime, acquese ventunenne che domenica ha fatto il suo [illegible] siglando una splendida rete al 80', a conclusione di un'azione personale.

L'acquese ha concluso sabato mattina la trattativa per il riscatto raggiungendo l'accordo con il presidente Stradella del Quattordio; ventiquattr'ore dopo ha esordito permettendo all'Acqui Pin.A. di incamerare altri due punti, [illegible] per la classifica. Questa sarà comunque una settimana di intensa preparazione in vista del primo dei due derby col Casale. **r. s.**

Ultime gare del trofeo [illegible] Valle Scrivia

MOLINO DEI TORTI — Ultimo appuntamento [illegible] pomeriggio alle 14,15 a [illegible] dei Torti per il quinto [illegible] di ciclismo «Bassa Valle Scrivia-Tanaro». I corridori [illegible] infatti cimentarsi nel 53° Circuito Molinese che si sviluppa sulla distanza complessiva di [illegible] chilometri, interamente pianeggianti.

La corsa, che vedrà schierati i dilettanti di Prima e Seconda Serie, non potrà comunque riservare grosse sorprese ai fini della classifica generale in quanto è già scontato, matematicamente, che Alessandro Larici, toscano, portacolori della [illegible] i suoi 33 punti [illegible] colti nelle precedenti [illegible] prove del Trofeo, è ormai [illegible] e sarà il vincitore [illegible] manifestazione.

Per questo gli organizzatori [illegible] hanno pensato di mettere in palio per il vincitore della gara molinese un viaggio di sette giorni a Palma di Maiorca: un premio che sicuramente [illegible] da tutti i corridori e [illegible] non mancherà di scatenare la «bagarre» fra gli oltre [illegible] iscritti alla gara. **(e. r.)**

PROMOZIONE - Partita con ambizioni di primato, ha solo due punti

Valenzana, brusco risveglio

Ma anche dopo la sconfitta con il Bra, Della Donna non fa drammi - Alla Novese si addice la trasferta

Che tonfo! Era dal 1982 che la Valenzana non perdeva sul suo terreno, quindi il risultato di domenica (sconfitta interna per 0-1 con il Bra) è sicuramente il più clamoroso del girone C di Promozione piemontese.

In tre partite due [illegible] punti per una squadra [illegible] è partita per ripetere il campionato di testa dello scorso anno: che cosa è successo?

«Non togliamo meriti al Bra — afferma il «mister» valenzano, Franco Della Donna —, *ma iniziamo col dire che il fulcro del gioco è nella parte centrale del campo e il nostro centrocampo attualmente è inutilizzabile, o perché i titolari sono infortunati o perché [illegible] fuori forma».*

«Noi — aggiunge l'allenatore — *abbiamo sempre avuto delle partenze difficili. Quest'anno ci si è messo anche il calendario in salita: io credo comunque che si debba lavorare con serenità, ho impostato la stagione affinché la squadra [illegible] il passare delle domeniche, un recupero è possibile visto che siamo solo all'inizio».*

Nessun dramma a Valenza, euforia a Novi [illegible] Novese che ha ritrovato se stessa infilando tre gol in trasferta alla Fossanese.

«Mister» Sergio Rossetti sembra aver finalmente azzeccato la formula giusta, schierando Broglia sulla mediana, Barile e Fossati sulle fasce, Bulgarra e Lupone a far da rifinitori per Negri e Astrua.

Cade anche il San Carlo nel derby col Quattordio (3-1), una partita [illegible], terminata con tre espulsioni (Grangia, Vermonti e Palazzetti) per i borghigiani.

Dice Precerutti, allenatore del San Carlo: *«Nonostante tutto, il nostro gioco questa volta mi è piaciuto, [illegible] i miei [illegible] non hanno saputo tenere a freno i nervi verso un arbitraggio indecoroso. Adesso, con gli espulsi squalificati e Legnaro infortunato, mi manca la difesa e domenica arriva la Valenzana».*

Anselmo Giorcelli, tecnico del Quattordio, sottolinea invece la prova ordinata [illegible] che attraversano un ottimo momento di forma e, specie in attacco, riescono sempre a rendersi molto pericolosi.

In Promozione ligure il [illegible] ha riscattato il pareggio interno iniziale [illegible] dando ad espugnare (0-1) il terreno della matricola Sanremo 80, grazie ad un gran tiro di Versari [illegible] è stata forse una bella gara ma i serravallesi l'hanno comunque dominata.

Infine l'Ovadamobili è stato sconfitto per 2-1 dalla Sestrese, ma ha dovuto giocare quasi tutto l'incontro in dieci per l'espulsione di Bedocchi. Imperiale ha anche parato un rigore, ma è stato inutile. **r. s.**

PRIMA CATEGORIA - Tre vittorie in tre incontri per i biancoverdi

La Boschese a punteggio pieno

Il Comollo Novi fermato dalla Spinettese - La Gaviese supera senza problemi la Sandamianese - Prima vittoria del Monferrato - Sconfitte Bassignana e San Giuliano Nuovo

ALESSANDRIA — Boschese con il vento in poppa nel campionato di calcio, Prima categoria, girone E. I biancoverdi, infatti, in tre incontri hanno realizzato 6 punti e guidano la classifica confermando i pronostici della vigilia.

Domenica la Boschese ha [illegible] per 1-0 i vercellesi del Livorno Ferraris. *«Dopo un primo tempo in sordina —* dice il mister Demichelis — *siamo riusciti finalmente a piegare la tenace resistenza degli ospiti».*

Il Comollo Novi ha dovuto segnare il [illegible] (0-0) di fronte ad una abrigativa Spinettese. *«Alcune occasioni fallite di un soffio —* [illegible] mister [illegible] — *non ci hanno permesso il [illegible] onore anche alla Spinettese rivelatasi compagine davvero ostica».* Per la cronaca [illegible] del Comollo è rimasto l'unico portiere imbattuto del girone.

Marcia speditamente la Gaviese che ha regolato con 1-0 la forte Sandamianese. *«E' stato difficile —* commenta mister Garbarino — *superare gli astigiani temibili nel gioco di rimessa».*

Prima vittoria stagionale per il Monferrato che [illegible] sato con il punteggio di 1-0 sul campo dello sfortunato Cascinagrossa. «Ci volevano i due punti *soprattutto per il morale»,* afferma il mister dei sansalvatoresi, Depetrini, che ha riproposto in difesa il forte libero Tenconi (ex Casale).

Bella impresa del Felizzano impostosi per 2-1 a Balzola. Era da [illegible] mesi (giugno 1983, sconfitta a Tronzano) che la Balzolese non perdeva di fronte ai propri tifosi. Il Felizzano è riuscito nell'impresa con reti di Parodi e Rizzin, anche se il pareggio avrebbe rispecchiato i valori espressi in campo.

Infine doppio stop per Bassignana (1-0 a Nizza Monferrato) e San Giuliano Nuovo (0-1 innanzi al Santhià). *«Le assenze si fanno sentire»,* dichiara Piantmengo, mister del Bassignana che recrimina sulla rete [illegible] Nicese segnata in nettissimo fuori-gioco non rilevato dall'arbitro. *«Santhià troppo fortunato* — dice invece Accomazzo, allenatore del San Giuliano Nuovo — *loro, un tiro e gol; per noi le magre consolazione dei 4 pali colpiti e tante [illegible] sioni sventate».*

In Prima categoria ligure, girone B, la Vignolese ha pareggiato 0-0 nel derby con la Busallese, ma può recriminare per le occasioni fallite in contropiede da Daglio, con un tiro a lato, e da Terragno, fermato dall'arbitro. **r. s.**

TERZA CATEGORIA - I risultati

Terzetti in fuga nei gironi A e B

La situazione nel Comitato di Vercelli

ALESSANDRIA — *Vivace lotta nei due gironi del campionato provinciale di Terza categoria, Comitato di Alessandria. Nel girone A un terzetto è al comando: Gravese, vittoriosa sulla Spinetese, Paderna, impostosi al Cassano, e Sale, passato con punteggio tennistico a Basaluzzo. E' finito in parità il match-clou fra Frugarolese e Montegioco.*

Nel girone B, ancora tre squadre in vetta: Masiese, Quargnento e Rocca Grimalda rispettivamente vittoriose ai danni di Bistagno, Frugarolo e Casalcermelli. In questo girone non si è registrato alcun pareggio.

Girone A: Arquatese-Villalvernia 3-3; Torregarofoli-Audax Orione 0-0; Molinese-Piovera 1-0; Basaluzzo-Sale 1-6; Frugarolese-Montegioco 2-2; Gravese-Spinetese 2-0; Paderna-Cassano 3-1.

Girone B: Bistagno-Masiese 0-4; Casalcermelli-Rocca Grimalda 1-3; Quargnento-Pol. Frugarolo 3-1; Don Bosco-Gamondio 1-3; Valmadonna-Fubine 0-5; Sezzadio-Predosa 1-1; Carpeneto-Carrosio 2-5.

Nel Comitato di Vercelli, girone B, il Mirabello si attesta da solo al vertice della graduatoria superando in casa la [illegible] la prima posizione la scorsa settimana. La capolista ha anche approfittato della battuta d'arresto dell'Esperia.

Positivi anche i risultati ottenuti dalla Canottieri e della Fontanettese (contro il Cortanzone ed il Silvio Piola), raggiungono l'Occimiano che ha pareggiato a Villanova, in posizione di medio-alta classifica. La Trinese che ha regolato in casa l'Ozzano.

Risultati: Fontanettese-Silvio Piola 3-0; Frassineto-Esperia 2-0; Canottieri-Cortanzone 4-0; Borgo Vercelli-Terranova 1-4; Trinese-Ozzano 2-0; Villanova-Occimiano 2-2; Mirabello-Moranese 3-0.

Comitato di Alessandria. *Girone A: Gravese, Paderna e Sale, punti 4; Frugarolese e Montegioco, 3; Arquatese, Audax, Molinese e Torregarofoli, 2; Piovera e Villalvernia, 1; Basaluzzo, Cassano e Spinetese, 0.*

Girone B: Masiese, Quargnento e Rocca Grimalda, punti 4; Carrosio, Fubine e Predosa, 3; Casalcermelli, Gamondio e Sezzadio, 2; Don Bosco, 1; Bistagno, Carpeneto, Pol. Frugarolo e Valmadonna, 0.

Comitato di Vercelli. *Girone B: Mirabello, 6; Terranova e Frassineto, 5; Moranese, Esperia, Occimiano, Canottieri e Fontanettese, 4; Borgo Vercelli 3; Trinese 2; Villanova, 1; Cortanzone, Silvio Piola e Ozzano, 0.* **r. s.**

TAMBURELLO - Pericoloso passo falso a Bonate Sotto

Castelferro, sconfitto [illegible]

Anche il Bussolengo si è arreso al [illegible] - Le classifiche

OVADA — Il Castelferro Gar Fin, in questa fase finale del campionato di tamburello è uscito sconfitto anche dall'incontro con il Bonate Sotto, proprio mentre il Rallo vinceva sul Bussolengo. A Bonate Sotto, il Castelferro [illegible] ha giocato male, [illegible] dall'altra parte il quintetto di Pippo Montresoro è stato più deciso in ogni occasione.

Nel primo «set», al secondo cambio, gli alessandrini [illegible] per 4-2 ma poi hanno lasciato via libera agli avversari che hanno collezionato sei giochi, uno dietro l'altro, [illegible] la frazione sul punteggio di [illegible]. Identica situazione nella seconda parte [illegible] sul 4-2, in [illegible] favore, il Castelferro ha forza[illegible] portandosi sul 6-3. A questo punto è mancata la volontà, e forse anche le forze, per concludere, cosa che ha permesso al Bonate Sotto di arrivare sul 7 pari, aggiudicarsi l'ultimo gioco. Il secondo set, la partita ed, addirittura, la seconda posizione in classifica, ad un solo punto dal Bussolengo.

Nell'altro incontro del play-off, anche il Bussolengo, sul tremendo campo trentino del Rallo, ha dovuto arrendersi. I locali si sono aggiudicati il primo set di volata (8-7) mentre nel secondo [illegible] è [illegible] la reazione del Bussolengo che ha condotto prima sul 3-2 e poi sul 7-6. A questo punto però Corradini e compagni si [illegible] scatenati ed hanno vinto i due giochi.

A completare la disavventura del tamburello piemontese c'è stata anche la [illegible] sconfitta del Vigliano a Medole (8-1 e 8-3) nel primo incontro di finale per lo scudetto di B.

Play-off di serie A: Rallo-Bussolengo [illegible] (8-3, 8-7); Bonate Sotto-Castelferro [illegible] (8-4, 8-7). [illegible]: Bussolengo 6; Bonate Sotto, 5; Rallo, 3, Castelferro, 2. Finale serie B: Medole-Vigliano 2-0 (8-1, 8-3). **r. be.**

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK MILANO 20123 Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85.96
PK TORINO 10126 Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211 Via Roma 80 - Tel. 65.211 Via Marenco 32
PK NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
PK GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.580 - 595.833
PK PADOVA 35100 Piazza Giovanni XXIII, - Tel. (049) 77.52.24
PK BOLOGNA 40125 Via Indipendenza 24 - Tel. (051) 22.88.26 - 22.87.28
PK FIRENZE 50122 Viale Matteotti 54 Tel. (055) 58.11.92
PK ROMA [illegible] Via Quattro Fontane 15 - Tel. (06) 47.55.004 - 47.55.947
PK SASSARI 07100 Portici Crispo 3 - Tel. (079) 27.54.28 - 27.56.48
PK CAGLIARI 09100 Via Lanusei 53 - Tel. (070) 65.22.06

PK publikompass spa

Approvata la legge per gli statuti speciali

Riforma elettorale Il «sì» della Camera

La Valle dovrà poter [illegible] votazioni regionali

AOSTA — La Valle d'Aosta potrà presto regolamentare con propria legge l'elezione dei consiglieri regionali, raggiungendo così un obiettivo inseguito da anni.

La Camera ha già approvato articolo per articolo [illegible] legge costituzionale per le modifiche e le integrazioni agli statuti speciali, incluso quello della Valle d'Aosta [illegible] il 26 febbraio 1948. Il voto segreto [illegible] globalità della legge (rinviato una prima volta per la mancanza del numero legale dell'assemblea) avverrà nei prossimi giorni.

[illegible] si vedono ostacoli all'orizzonte. *«Non credo possano sorgere difficoltà politiche. La discussione generale si è svolta in un clima molto disteso»*, ha detto l'onorevole Cesare Dujany, parlamentare valdostano.

[illegible] disegno di legge era st[illegible] sollecitato dalla Valle e presentato dal governo il 15 febbraio 1984. Gli articoli che hanno una sostanziale importanza sono due.

Il testo del numero tre che [illegible]: *«Il Consiglio della Valle d'Aosta è composto [illegible] trentacinque consiglieri, eletti a suffragio universale, diretto e segreto, secondo le norme stabilite [illegible] legge regionale adottata con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati»* sarà inserito nello statuto speciale e [illegible] Valle potrà di conseguenza regolare con una sua normativa le elezioni degli amministratori, per le quali è stata finora seguita la disposizione nazionale.

[illegible] secondo articolo è il 5-bis che contiene [illegible] emendamento presentato da Dujany e accettato [illegible] parlamentari per estendere le competenze primarie della Regione Valle d'Aosta sull'ordinamento degli enti locali, come i Comuni, e delle relative circoscrizioni. [illegible] questa norma la Valle d'Aosta si adeguerà a quanto è già di diritto in Sicilia, Trentino-Alto Adige e Friuli. Un emendamento analogo contiene l'identica disposizione a vantaggio [illegible] Sardegna.

Ha spiegato Dujany: *«La Regione diventerà, nei limiti della Costituzione, l'esclusiva competente nei riguardi dei Comuni e degli eventuali organi intermedi e potrà emanare, per esempio, una legge con la quale stabilire le retribuzioni degli amministratori municipali»*.

[illegible] aggiunto il parlamentare: *«Stiamo per compiere un passo avanti sul cammino dell'autonomia»*.

Il voto della Camera [illegible] tirà soltanto la prima delle quattro fasi procedurali previste per le leggi [illegible] modifi[illegible] e integrano [illegible] Costituzione. Il provvedimento passerà successivamente [illegible] Senato, dopo tre mesi tornerà alla Camera per una [illegible] lettura, infine ancora a Pa[illegible] Madama per l'ultimo esame prima della promulgazione.

[illegible] disegno di legge non ha recepito un secondo emendamento proposto da Dujany, che tendeva ad aumentare a trentasei il numero dei componenti del Consiglio regionale, riservando il seggio aggiunto [illegible] comunità Walser dell'alta valle [illegible] Gressoney. Dujany lo ha ritirato su invito del relatore della legge, il democristiano [illegible]cola Vernola, che ha ritenuto *«tale proposta non sufficientemente motivata e riferita a una materia non direttamente connessa a quella del provvedimento in questione»*.

E' stata anche accantonata [illegible] proposta del pci che voleva portare l'assemblea regionale della Valle d'Aosta a 40 consiglieri. Vernola ha spiegato che il problema *«riguarda anche Regioni a statuto ordinario (si pensi al Molise e alla Basilicata) e potrà [illegible] esaminato separatamente, con [illegible] disegno più organico e con tempi più lunghi che risulterebbero incompatibili con l'urgenza dell'approvazione di questo provvedimento legislativo»*.

Dario Crestodina

L'on. Cesare Dujany

E ora il tempo ritorna variabile

La prima pioggia con tanti benefici per le campagne

AOSTA — Ieri mattina è tornato il sole su tutta la regione dopo la leggera perturbazione proveniente dall'Atlantico che ha portato cattivo tempo nel fine settimana. Era [illegible] 15 settembre che in Valle [illegible] pioveva e la modesta precipitazione fra sabato notte e domenica mattina (7 millimetri registrati [illegible] stazione meteorologica dell'aeroporto di Aosta) ha avuto comunque un effetto benefico sulla campagna.

Le previsioni indicano per i prossimi giorni condizioni di variabilità senza [illegible] persistenti di maltempo. *«Sarà piuttosto un susseguirsi di piccole perturbazioni dirette da Ovest ad Est, che potranno causare anche precipitazioni piovose a carattere locale e di modesta entità»*, di[illegible] i tecnici regionali della stazione meteo.

[illegible] temperatura, malgrado la pioggia, non ha subito grandi variazioni e rimane sempre in questi primi giorni di ottobre al di [illegible] delle medie stagionali, sia per le minime sia per le massime.

Le minime di solito (dati relativi agli ultimi [illegible] anni) facevano registrare valori attorno ai 7 gradi: in questi giorni il valore è di 12-14. Per [illegible] massime i dati «storici» indicano come media 17 gradi, mentre in tutti questi giorni si è stati attorno ai 20-21.

In questa stagione, però, c'è una forte escursione termica: ad Aosta ieri si è passati da una minima della notte di 9 gradi a un valore, alle [illegible] 12, di [illegible] gradi. La foschia [illegible] stato un fenomeno inconsueto per la Valle d'Aosta nei giorni scorsi. Di solito [illegible] questa stagione la caratteristica tipica di tutta la regione è la limpidezza del cielo. La foschia, soprattutto in fondovalle, è stata provocata dalla mancanza di vento e dalla vasta area [illegible] alta pressione presente su tutta l'Europa nord-occidentale, che ha interessato anche l'arco alpino e la Pianura Padana.

Nei giorni scorsi, però, salendo in quota, al di sopra dei [illegible] metri, [illegible] vista poteva spaziare su tutte le vette. Parecchi ghiacciai per l'assenza di precipitazioni hanno perso l'abituale colore bianco cangiante e assunto una tinta grigiastra.

b. bas.

Lo sciopero [illegible] due ore

AOSTA — I sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil e Savt hanno stabilito che lo sciopero di due ore programmato per domani si svolga alla fine di ogni [illegible] lavorativo. La protesta riguarda tutte le categorie. Il settore [illegible], hanno precisato i sindacati, seguirà le modalità stabilite a livello nazionale.

La protesta di domani è organizzata contro la legge finanziaria «non sufficientemente finalizzata al risana[illegible] della finanza pubblica e al sostegno dell'occupazione e degli investimenti», dicono i sindacati.

Tutte le categorie del lavoro sono state invitate a partecipare allo sciopero di due ore. Si ignora se aderiranno anche quelle di particolare interesse pubblico.

Petizione con 1600 firme inviata al Consiglio regionale

Polemiche a Champorcher tra sindaco e gli ecologisti

Riguardano i problemi del maxi-elettrodotto e dell'asfaltatura di alcune strade

Champorcher. Il viadotto sulla strada regionale (località Trambesère) che porta al centro turistico

CHAMPORCHER — Il gruppo «Alternativa ecologica» di Champorcher ha raccolto durante l'estate 1600 firme per una petizione che è ora all'esame del Consiglio regionale.

Secondo gli ecologi, l'iniziativa tende a limitare i danni causati dalla costruzione del maxi-elettrodotto Superphoenix e a indurre le autorità regionali e comunali a ripristinare le mulattiere e «cancellare» le strade camionabili in terra battuta che collegano Dondena al lago Miserin e ai colli Laris, Finestra, Pontonnet a quota 2800.

La petizione continua però a sollevare polemiche tra gli abitanti di Champorcher. Spiega il sindaco Remigio Baudin, rieletto dopo le amministrative [illegible] maggio: *«L'iniziativa del gruppo ecologico fondamentalmente ha il diritto di ritenersi giusta, in quanto si pone pubblicamente come obiettivo la salvaguardia della nostra terra. Tuttavia la realtà è ben diversa»*.

Continua il sindaco: *«Intanto è di cattivo gusto proporre al turista che arriva a Champorcher una serie di fotografie scattate apposta per mostrare alcune brutture delle nostre belle e invidiabili zone: si fa di tutte le erbe un fascio con l'unico scopo [illegible] strappare una firma»*.

Remigio Baudin dice ancora: *«Quanto alla petizione ho chiesto al presidente della giunta di accertarsi sulla credibilità legale di quel lungo elenco di nomi presentato [illegible] gruppo ecologico»*.

Baudin dice che *«sono strumentali certe [illegible] rivolte»* mi, e si considera un bersaglio fisso dell'iniziativa presa [illegible] gruppo ecologico di Champorcher. Spiega il sindaco: *«Come amministrazione non dobbiamo rendere conto a questi giovani. Alcuni leaders del gruppo hanno avuto esperienze come amministratori comunali quando nel 1975 decisi di non più candidarmi. Per Champorcher non fu un quinquennio facile, al punto che nel 1980 mi ripresentai in lista e fui rieletto sindaco con una alta percentuale di voti come nel maggio scorso»*.

[illegible] i giovani denunciano episodi che secondo loro porterebbero Champorcher verso la rovina ambientale. Replica Baudin: *«Vi sono parecchie cose da difendere, da salvaguardare: l'ho detto e lo ripeto. Tuttavia gli scavi per la costruzione del Superphoenix a mio giudizio sono riparabili e risanabili in breve tempo»*.

E il problema delle strade, l'intenzione di asfaltare la camionabile ora in terra battuta (almeno così sembra) da parte dell'amministrazione comunale? Risponde Baudin: *«Non bisogna dimenticare che è il turismo ad aver portato benessere per molti a Champorcher: è questa la direzione che il nostro Comune deve seguire. Le mulattiere rendono piacevole una passeggiata, ma le comodità e talvolta anche le strade asfaltate fanno muovere il turista, invogliandolo a compiere una gita, alla quale altrimenti rinuncerebbe. Non ho timore nel dirlo: se avessimo le possi[illegible] finanziarie potremmo davvero asfaltare la strada verso i colli»*.

Sindaco e ecologisti hanno quindi [illegible] visione diversa dello sviluppo turistico e sarà difficile trovare un accordo. Vedremo che cosa deciderà la Regione.

w. b.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: La signora in rosso, regia di Gene Wilder, con G. Wilder, K. Le Brock — Usa 1984) — *Pubblicitario timido innamorato dell'immagine di una modella che campeggia sui muri della città*. Spettacolo Arcineclub

GIACOSA: Colpi di luce. -

ITALIA: La donna in fiamme, regia di Robert Van Ackeren, con G. Landgrebe, M. Carriere, H. Zischler (Germ. Occ. 1983) — *Disposta a tutto, ma senza concedersi mai integralmente, una donna accetta la logica della prostitu[illegible] d'alto bordo*. Viet. min. 18 ma non è un porno.

SPLENDOR: Film luce rossa. Viet. min. 18

VERRES

IDEAL: riposo

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Joan de la Pierre, tel. (0165) 45 845

Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.

Martedì: Aosta.

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin

[illegible] Hône, Gressoney Saint Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex

Venerdì: Ayas, [illegible], Issogne, La Salle, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnay.

Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765 027.

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 158.

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 907.

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - via Circonvallazione 78 (0165) 842.031

Pont-St-Martin: via dell[illegible] 32, tel. (0125) 82 031.

Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.068.

Valtournenche: [illegible]. Cieu (0166) 92.191.

Verrès: S.S. 26 Loc. Quassu (0125) 92.91.82.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte

La Salle: «Ip» sulla Statale 26

Morgex: «Total» in località Marais.

FARMACIE

Aosta: Mosca in via Torino (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile

Temperature di ieri: min. 9, ore 12: 19.

Umidità: 60 per [illegible]

Vento: calmo.

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée

14 — Il rock degli anni di piombo, un programma di Claudio Bilt realizzato da Antonio Ficarra

14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale

19,30 Appunti per una storia del Jazz. Realizzazione di Antonio Ficarra

TVA

18 — Cartoni animati

18,30 Lo specialista

19,30 Telegiornale

19,45 A tu per tu

20 — Lo specialista (replica)

21 — Film

RETE ST-VINCENT

17 — Cartoni animati

19,30 Telegiornale

22,00 Telegiornale

22,50 Film e telefilm

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,10 Dai giornali del mattino

8,[illegible] Il mattino in compagnia di...

9 — Liscio in libertà

10,30 L'erboristo

12 — Notiziario regionale

13 — Pomeriggio contocumico

15,30 Juke box

17 — Dee jay time

18,30 Lo specialista

19,30 Notiziario regionale

20 — Mon pays

22 — Notturno

SECONDA RETE

9,05 Oluchi

10,30 News notizie

15,03 Superpomeriggio

16,25 Disco rete

17,35 Supercompilation

[illegible] REPORTER

9,32 29 auguri

11 — Self service

14 — Inventa un disco...

14,06 Un volo per l'a[illegible]

16,33 Il gkendone

17 — Disco flash

18 — Spettacoli... informazione

[illegible] GAMMA

9,14 Disco Gamma

10 — Musica e notizie

12 — Gamma notizie

ANTENNE 2

13,30 Histoires à suivre

14 — Aujourd'hui la vie

15 — Le testament

15,55 C'est encore mieux l'après-midi

18,30 C'est la vie

18,50 Des chiffres et des lettres

19,15 Actualités régionales Fr3

20 — Le journal

20,35 Mardi cinema: La présentation

22,26 Mardi cinéma: Les jeux

23,25 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

13,25 L'esclave [illegible]

14 — A votre service

14,45 Un grand patron

16,30 Spécial cinéma

17,50 Téléjournal

17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes

18,35 Mille francs par semaine

19,15 Dodu Dodo

19,30 Téléjournal

20,10 Vice à Miami

21,05 Rembrandt clair-obscur

21,35 Quel visage pour Genève?

[illegible] Téléjournal

23 — Hockey sur glace

Un convegno sull'economia di montagna

AOSTA — Il gruppo di lavoro «politica della montagna» della Cotrao (Comunità delle regioni delle Alpi occidentali) [illegible] è riunito a Torre Pellice, sotto il patrocinio della Regione Piemonte.

Sono state esaminate le leggi nazionali e regionali in materia di salvaguardia e sviluppo della montagna.

La Valle era rappresentata dall'assessore all'Agricoltura Joseph César Perrin e dal consigliere François Stevenin.

Cominciano oggi al cinema Corso

Cine-club: i film per 13 settimane

AOSTA — Arrivano con l'autunno le iniziative del Cine Club. Ripetendo la positiva esperienza dello scorso anno, l'Arci Valle d'Aosta e l'Associazione culturale «No Dzovenno» presentano insieme la loro proposta in campo cinematografico.

E' un ciclo di tredici film, in programmazione [illegible] cinema Corso con cadenza settimanale, che parte oggi (ore 18, 20 e 22) con il film «La signora in rosso» [illegible] Gene Wilder (entrata per abbonamento o biglietto singolo, con facilitazioni per pensionati al di sopra dei sessant'anni e per i soci delle due organizzazioni).

[illegible] titolo della rassegna, «Cinema al cinema», riecheggia quello di un noto detto popolare, «pane al pane e vino al vino», sottintendendo una sottile polemica verso il grande concorrente del cinema, lo schermo televisivo.

Una precisazione del volantino che pubblicizza la manifestazione assicura infatti che *«il cinema è grande sul grande schermo»*. Non può che trovare proseliti tra gli «amici del cinema» una simile lodevole intenzione [illegible] fare affluire nelle [illegible] l'antica massa degli spettatori, sottraendola alle pantofole e alla poltrona domestica.

Ma (c'è sempre un «ma» anche nelle migliori intenzioni) alcuni dubbi sulla passione per il cinema sorgono quando si esaminano nello specifico i titoli proposti, fra i quali domina il «già visto» e la produzione americana.

Ora il dubbio principale è il seguente: possibile [illegible] ad Aosta non si possano svolgere iniziative culturali nel settore del cinema, se non riproponendo ciò che già normalmente si vede nelle [illegible] durante l'anno? Possibile che non vi sia la richiesta e il desiderio di mostrare al pubblico le centinaia di film che ogni anno, malgrado la loro presenza nei listini delle case di distribuzione, non arrivano ad Aosta?

Sperando che venga colto l'esatto senso di questa domanda, per intanto si potranno rivedere (o vedere, chi li ha «persi») alcuni buoni film, presenti nella proposta Arci-No Dzovenno. Tra tutti vanno infatti segnalati il magico e misterioso «Witness» di Peter Weir, il coreografico «Cotton Club» di Francis Coppola, il travolgente thriller fantascientifico «Terminator» di James Cameron, il «maxi-clip» sperimentale «Strade di fuoco» [illegible] Walter Hill, il tenero «Broadway Danny Rose» di Woody Allen e l'incalzante poliziesco «48 ore» di Walter Hill.

Luciano Barisone

ARA S.A.S.

LA CONCESSIONARIA Alfa Romeo

TUTTA L'ESPERIENZA ARA

nella selezione e nella preparazione dell'usato di tutte le marche.

LE NOSTRE OFFERTE:

GIULIETTA 1.8	1981	FIAT RITMO 105 TC	1981
GIULIETTA 1.6	1985	FIAT RITMO DIESEL	[illegible]
ALFETTA 1.8	1983	MINI 1000	1980
ALFETTA 2.0	1982	TALBOT HORIZON	1978
A.R. SPRINT	1979	GOLF GL 1100 3P	1980
A.R. ALFA SUD 1.2 SC	[illegible]	GOLF GL 1100 3P	1979
A.R. ALFA SUD 1.3	1979	LANCIA DELTA 1500	[illegible]
[illegible] 112 ELEGANT	1981	PEUGEOT 305	1979

OCCASIONI SELEZIONATE E GARANTITE

Corso Ivrea 162 - AOSTA
Tel. 0165 40.029 - 40.329

Silt Costruzioni

Gressan

Ristrutturazione in ottima posizione. Appartamenti da [illegible] mq Giardini privati e box

Costruzione con caratteristiche idonee all'ottenimento del mutuo regionale

CINEMA AL CINEMA

IL CINEMA E' GRANDE [illegible] GRANDE [illegible]

OTTOBRE
- 8 - La signora in rosso (84) di Gene Wilder
- 15 - Cotton Club (84) di Francis Coppola
- 22 - Witness, il [illegible] (85) di Peter Weir
- 29 - Terminator (84) di James Cameron

NOVEMBRE
- 5 - Tutto in [illegible] (85) [illegible]
- 12 - Strade di fuoco (84) di Walter Hill
- 19 - WarGames (83) di John Badham
- 26 - Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills (84) di Martin Brest

[illegible]
- 3 - Broadway Danny Rose (83) di Woody Allen
- 10 - I predatori dell'Arca perduta (81) di Steven Spielberg
- 17 - [illegible] (84) di Ulu Grosbard

GENNAIO 86
- 14 - Top Secret (84) di Jim Abrahams, David Zucker, Jerry Zucker
- 21 - 48 Ore - (82) di Walter Hill

A.C. NO DZOVENNO - ARCI VALLE D'AOSTA
Cinema CORSO - AOSTA
Martedì ore 18 - 20 - 22
Abbonamento L. 22.000
Soci A.C. NO DZOVENNO e ARCI L. 20.000
Pensionati (anni 60) L. 6.000

La speciale tessera riservata ai pensionati è concessa grazie al patrocinio [illegible] Servizi Sociali del Comune di Aosta.

Prevendita: ARCI via Aubert 51, Radio Gamma, Libreria Aubert, Poster & Gadget, Brivio 2, Rebatta Bouva, Cinema Corso

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL
Agenzie Generali
11100 AOSTA - Via Losanna 5
Tel. (0165) 362.263 - 11029 VERRES
Via Duca d'Aosta 47

Il campionato autunnale degli sport de noutra tera si avvia ormai alla conclusione

Quando cadono due grandi favorite

Eliminato l'Ollomont, vincitore in primavera - Il Nus 1 cede allo Châtillon - Fiolet: il Saint-Christophe in finale

La squadra di Allein III che giocherà la finale di fiolet (Tel.)

Rebatta — Sono stati eliminati dal trofeo autunnale i campioni primaverili di Ollomont, protagonisti contro Gres[illegible] [illegible] loro più brutta partita dell'anno.

I «gressanein» [illegible] sono imposti 1115-1000, mettendo in evidenza ottime individualità (il giovane Paolo Pieropan 253 punti, Orlando Frachey 2[illegible] e Fabri[illegible] Vierin 232) e sfruttando al meglio gli errori dei deconcentrati avversari.

Ottimo punteggio per Doues nell'altra semifinale (1143-1000 [illegible] Jovençan) con Bruno Nex ancora [illegible] più bravo di tutti (261) e Mauro Deleonard (246) e Edy Devoix (245) in buona forma.

In seconda categoria vanno in finale Pollein (di misura e senza brillare, 884-853 su Doues) e Chevrot B, che ha staccato un ottimo risultato su Gressan: 1056-953. In terza [illegible] qualificano Valpelline A e Doues B e una squadra di Doues è in finale anche in quarta, contro Chevrot A.

[illegible] vittoria in quinta categoria sarà disputata tra Aymavilles e Jovençan, mentre tra i «veterani» il titolo autunnale (e fa il paio [illegible] quello primaverile) va al Valpelline, che ha battuto 826-765 Chevrot.

Tsan — Anche qui inatteso tonfo dei campioni primaverili del Nus 1 contro lo Châtillon III, una squadra di giovani neo-promossa la scorsa primavera in serie A.

In vantaggio di 200 metri dopo la prima [illegible] «tsacha», i «neuvèn» hanno forse sottovalutato [illegible] avversari, che si [illegible] imposti per 600 metri (2778-2176), un distacco che rischia di diventare determi[illegible] domenica prossima qualora si debba ricorrere [illegible] differenza metri per la qualificazione. Nello stesso girone C, St. Christophe 1 ha battuto agevolmente (2194-822) Challand.

Nel girone A fa spicco [illegible] sconfitta in [illegible] Pollein (1918-1552) contro Roisan, con Verrayes 1 che, superando Fénis, si è assicurata la qualificazione. E' ormai certo di passare il turno anche Châtillon I nel girone D, nonostante St. Vincent abbia sconfitto (2330-1773) Brissogne 1.

Sempre intricata invece la situazione nel girone B, dove tre squadre [illegible] a pari merito in testa a q[illegible] 8: Montjovet e Châtillon [illegible] (vittoriose su Nus II e Pollein II) e St. Denis I che ha eliminato dalla corsa Chambave I (1362-1044).

[illegible] gruppo, St. Christophe III e St. Vincent II vanno ad aggiungersi a Quart IV e Nus IV: le quattro squadre [illegible] incontreranno in semifinale; [illegible] torneo di serie E si sono qualificate [illegible] finale Emarèse II e Pollein IV.

Tra gli «Juniores» risultati scon[illegible] e semifinali che vedranno di fronte Châtillon-Verrayes da una parte e Montjovet-St. C[illegible] dall'altra.

Fiolet — Ha il sapore del proverbio *«tra i due litiganti il terzo gode»* l'esito del girone A di serie A. Erano [illegible] di fronte domenica Etroubles e Valpelline, ma la notevole vittoria (1154-1065) non è servita agli «etrobien», poiché si qualifica alla finale il St. Christophe, terza formazione del girone.

I «etrobien», grazie agli 82 punti di [illegible] con cui avevano battuto l'Etroubles nella prima giornata, vantano infatti una miglior differenza punti [illegible] e proprio questa a risultare determinante. L'altra finalista è l'Allein che ha superato per [illegible] lunghezze (962-940) Oignod dopo aver sconfitto [illegible] domenica precedente La Thuile.

In serie B, successi e qualificazione per Charvensod e Porossan, mentre [illegible] C la finale sarà disputata da quattro squadre: Allein III, Bosses e St. Christophe II e III. Infine, in serie D il Sarre avrà come avversario il Valpelline, avendo entrambe vinto domenica.

e. m.

I sindacati inquilini dall'assessore Cantarelli

Il Comune senza soldi per il problema casa

Un piano di otto punti da sottoporre subito al Consiglio

ASTI — *«E' inammissibile che oggi con la pesante situazione in cui versa il settore della casa, la giunta comunale non abbia ancora [illegible] inserire a bilancio una [illegible]».* Questa amara constatazione [illegible] del dirigente del Sunia (sindacato inquilini e assegnatari), Giuseppe Piras, il quale, unitamente [illegible] responsabili del Sicet e dell'Uniat (le altre due organizzazioni sindacali che operano per la tutela degli inquilini) ha chiesto, al sindaco, Giorgio Galvagno, [illegible] incontro urgente affinché siano adottati [illegible] una serie di provvedimenti.

«Abbiamo appreso dall'assessore comunale ai problemi della casa, Germano Cantarelli, che [illegible] c'è una sola lira a disposizione del suo assessorato per affrontare almeno le situazioni d'emergenza — afferma Piras —. Ogni giorno ad Asti città si registrano in media due sfratti: uno per morosità l'altro per finita locazione».

I tre sindacati inquilini, riuniti, dopo l'incontro [illegible] l'assessore Cantarelli, hanno [illegible] in otto punti gli argomenti che dovrebbero essere discussi con il sindaco e la giunta. *«In primo luogo chiediamo il potenziamento dell'organico dell'ufficio casa per rispondere alle crescenti esigenze e responsabilità che il Comune ha sul problema; inoltre occorre aumentare il fondo speciale per integrare il pagamento dell'affitto per i casi bisognosi».*

Si sollecita inoltre un censimento dettagliato sulla situazione del patrimonio comunale, occupato, non occupato e degli sfratti.

Le altre questioni sul tappeto riguardano l'utilizzo dei «grandi contenitori», l'intervento del Consorzio astigiano per il recupero dei vecchi fabbricati e l'inserimento di Asti [illegible] «zone calde» per il fenomeno degli sfratti.

Sunia, Sicet e Uniat chiedono nuovamente la definizione degli interventi e dei progetti per quanto riguarda l'ex Michelerio e l'ex caserma di via Scarampi. Per quest'ultima struttura, si è a conoscenza che i numerosi contatti con le autorità competenti non hanno portato ancora [illegible] alcun risultato. [illegible] nuova giunta sembra intenzionata ad ottenere la disponibilità dell'immobile [illegible] parte del ministero della Difesa senza acquistarlo. La spesa oggi è di almeno venti miliardi. Per l'ex Michelerio la passata giunta e l'Istituto case popolari avevano proposto di utilizzare parte dell'edificio per trasformarlo in alloggi.

Secondo il Sunia, il Consorzio astigiano formato da Comune, Provincia, Cassa di Risparmio e costruttori deve entrare al più presto in funzione. *«Nei mesi scorsi si era dato per certo — sostiene Piras — che il Consorzio avrebbe avuto la possibilità di assegnare [illegible] alloggi a famiglie di sfrattati. Fino ad oggi ciò non è avvenuto. Si devono inoltre prevedere [illegible] altri interventi per realizzare nuovi alloggi per anziani. Contestiamo l'affermazione di [illegible] amministratore comunale il quale ha detto che gli anziani devono essere ricoverati negli ospizi. Quando una persona è autosufficiente non deve essere emarginata».*

Il sindaco deve ora stabilire la data dell'incontro con i tre sindacati.

v. ma.

Amerio (pci) chiede nuove garanzie ecologiche

Interrogazione in Regione sui fanghi [illegible] lecme

L'azienda produce gesso ma serve anche da discarica industriale

MONTIGLIO — Si ritorna a parlare dei «fanghi» depositati nella cava di [illegible] lecme. Il gruppo comunista del consiglio regionale [illegible] Piemonte [illegible] fa parte l'astigiano [illegible] Amerio, che è entrato [illegible] Consiglio al posto dell'ex assessore Bruno Ferraris, dimessosi) ha presentato un'interrogazione urgente, che verrà discussa la settimana prossima, relativa alla situazione della cava [illegible] Co[illegible]a, tuttora in attività per quanto concerne l'estrazione di gesso, [illegible] adibita anche, [illegible] a oggi, a discarica di rifiuti industriali.

L'interrogazione è motivata da una serie di considerazioni. In primo luogo dalla richiesta di intervento scaturita, una decina di giorni fa, [illegible] incontro col Comitato per la [illegible] dell'ambiente [illegible] Montiglio, preoccupato per *«la natura degli oltre 500 mila metri cubi di fanghi depositati e le tecniche di isolamento adottate».*

Il carattere d'urgenza dell'interrogazione inoltre è motivato dai risultati emersi da una recente indagine del Servizio ecologico della Provincia di Asti e dei tecnici dell'Usl 68, secondo i quali *«i fanghi depositati nella cava sono da classificarsi nella categoria tossici e nocivi».*

In base a queste osservazioni, i consiglieri comunisti interrogano giunta e assessore per sapere se non è intenzione della Regione *«disporre urgentemente la sospensione dell'attività della discarica o, quanto meno, non [illegible] la concessione alla ditta* (che scade a dicembre [illegible] d. r.)».

Il pci chiede esplicitamente che venga avviata un'indagine idrogeologica per accertare la consistenza e la solidità del materiale che riveste le «camere di deposito» e l'eventuale presenza di infiltrazioni d'acqua; uno studio tecnico per isolare completamente la cava; una verifica delle strutture portanti per «prevenire moti di assestamento»; un rilevamento stratigrafico dei terreni circostanti.

Proprio il rischio e il [illegible] infiltrazioni d'acqua [illegible] cava verso le [illegible] in cui «pescano» i pozzi [illegible] paese sono stati, nel passato, [illegible] centro delle più vive polemiche.

Negli anni scorsi c'era [illegible] stata un'ordinanza del sindaco (poi sospesa dal Tar) che vietava lo smaltimento.

Laura Rosia

Vinti ad Asti 40 milioni con una schedina Totip

ASTI — «Pioggia» di milioni ad Asti con il Totip. La vincita è di 40 milioni. La schedina è stata giocata nella tabaccheria di corso Torino [illegible] di proprietà della signora Albina Carniel. Il fortunato o i fortunati vincitori, sconosciuti ovviamente, si sono serviti di una schedina da due colonne stranamente uguali, il cui costo è di seicento lire.

La ricevitoria di corso Torino 129 non è nuova a vincite record. Lo scorso anno era stato il Totocalcio a distribuire milioni. Con una schedina da 5000 lire, un tredici e quattro dodici, erano stati vinti 225 milioni. Pare che a vincere fosse stato un gruppo di operai di una fabbrica astigiana, rimasti ovviamente senza nome.

f. c.

Vittima un salariato agricolo di Montemarzo

Colpito da una mucca batte il capo e muore

Caduta mortale di una anziana donna a Castelrocchero - Altri incidenti

ASTI — Un salariato agricolo di 65 anni, Secondo Pittarello, è morto al Cto [illegible] Torino in seguito alle ferite riportate in un infortunio sul lavoro presso la cascina di proprietà di Romeo Turello, in località Ghirlandina, in frazione Montemarzo.

[illegible] è ancora chiara la dinamica dell'incidente, che non ha avuto testimoni. I primi soccorritori [illegible] sono trovati [illegible] fronte [illegible] Pittarello gravemente ferito. A quanto pare il salariato stava tentando di far rientrare nella stalla una mucca, che si era imbizzarrita ed era scappata, quando, o per [illegible] cornata dell'animale o per una caduta, ha battuto il capo sul marciapiede in cemento, riportando un gravissimo trauma cranico.

Sono stati alcuni vicini di casa a far intervenire l'autoambulanza. [illegible]do Pittarello è stato trasportato all'ospedale di Asti, in [illegible] comatoso. Qui i sanitari, constatata [illegible] gravità del caso, [illegible] hanno disposto il trasferimento a Torino. La morte è sopraggiunta nella notte fra sabato e domenica, senza che l'uomo riprendesse [illegible] appieno coscienza.

[illegible] Pittarello [illegible] circa quindici anni lavorava presso l'azienda di allevamento [illegible] Turello. [illegible] parenti, viveva in località Ghirlandina.

(l. b.)

CASTELROCCHERO — Una anziana donna è deceduta [illegible] all'ospedale [illegible] Asti; si chiamava Alda Anfossi, aveva 77 anni. Era stata ritrovata sabato pomeriggio da un nipote n[illegible] [illegible] abitazione di via Saracco: era a terra svenuta. Secondo gli accertamenti dei carabinieri, sarebbe caduta accidentalmente [illegible] mentre [illegible] facendo dei lavori casalinghi. Deve aver battuto il capo a terra, procurandosi la frattura della mandibola. Ricoverata prima all'ospedale di Nizza, le sue condizioni si sono successivamente aggravate ed è stata trasportata ad Asti dove domenica è deceduta. Alda Anfossi, viveva da sola. (f. la.)

PORTA[illegible]RO — Permangono gravi le condizioni di Carlo Verrua, [illegible] anni, residente in via Alfieri 10, il pensionato investito da un'auto, domenica pomeriggio, in corso Matteotti. L'anziano stava attraversando a piedi la strada, verso le 18,30, quando è stato travolto [illegible] Renault 9 condotta da Anto[illegible] Carfagna, 32 anni, muratore, cagione Solero, diretto verso Asti. (l. b.)

MONTEGROSSO — Un'auto è uscita fuori strada domenica sera, sull'Asti-Mare, poco fuori l'abitato di Montegrosso. Forse a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia del pomeriggio, l'Alfa Romeo di Antonio Capuotto, 52 anni, residente a Torino, [illegible] Vittorio Emanuele 11, ha sbandato, andando a capottare al [illegible] della strada. Nel ribaltamento è rimasta ferita la moglie, Adriana Reggiani, 60 anni, che è ricoverata in serie condizioni all'ospedale [illegible] Asti. (f. la.)

Rubati pezzi monumento agli alpini

FERRERE — Una denuncia contro ignoti [illegible] «furto di monumento» è stata presentata ai carabinieri di Villanova dal presidente dell'associazione alpini di Ferrere, Marco Vione, 38 anni, residente a Villafranca, regione Borgovecchio 10. Dal monumento ai caduti di [illegible] Roma, negli ultimi quindici giorni, sono infatti scomparsi alcuni pezzi in ottone: il mirino del cannone e due blocchi per l'alzo delle bocche da fuoco.

Non si esclude che l'insolito «furto» sia, più che altro, un atto di vandalismo.

(l. b.)

I prezzi [illegible] andati oltre le centomila lire l'etto

Circa 15 chili di «trifole» al mercatino di Montiglio

MONTIGLIO — *Buon successo della prima giornata del tartufo monferrino, svoltasi domenica in piazza Regina Margherita. Al primo mercato «ufficiale» delle trifole sono stati presentati diciassette piatti con pezzi di buon livello, malgrado [illegible] stagione ancora avarissima per la prolungata siccità.*

Il primo premio per il miglior piatto è stato [illegible]gnato dalla giuria ad un trifolau locale, Gino Olivero, 45 anni, da poco tempo ricercatore: quest'ha presentato due esemplari (uno [illegible] tre etti, l'altro da 180 grammi) perfetti per consistenza, pezzatura e profumo. Il piatto è stato acquistato [illegible] un commerciante [illegible] cifra di 700 mila lire.

Le quotazioni delle «gemme» sono [illegible] comunque tutte decisamente superiori alle centomila lire l'etto. Sulle bancarelle si sono visti anche i tartufi di dimensioni superiori (come [illegible] bianco di circa sei etti) non premiati però a causa di qualche malformazione. In totale si sono venduti circa quindici chili.

Affari anche fra i cercatori che hanno contrattato e venduto «in forma privata», senza esporre le trifole.

La Pro loco presieduta da Bruno Mellone, che aveva preparato il pranzo a base di tartufi sotto [illegible] capannone, ha dovuto dichiarare il tutto esaurito. Gran folla anche nei ristoranti locali. Anche i prodotti tipici (mele, nocciole, torte e tomini) sono andati a ruba.

Per tutta la giornata si è esibita la banda musicale di Gabiano, mentre Valentino Quaglia ha dato dimostrazione con le sue antiche macchine di trebbiatura a vapore. Sono arrivate anche comitive [illegible] turisti [illegible] varie città del Piemonte.

Il «circo» dei tartufi si sposterà domenica prossima a Castagnole Monferrato [illegible] [illegible] secondo mercatino che si svolgerà in mattina nel cortile dell'azienda agricola «La Mercantile». Seguirà [illegible] vendemmia del nonno e la sfilata [illegible] carri allegorici.

l. b.

Trovato un accordo tra le segreterie provinciali dei partiti

Nizza, giunta [illegible] il psdi?

Resta aperto il problema sul nome del sindaco: candidati i dc Orione e Zaccone e il socialista Mussa

NIZZA — Per l'ultima giunta ancora da eleggere nell'Astigiano [illegible] è forse arrivati alla settimana decisiva: le trattative sembrano aver ormai imboccato la strada della soluzione. Auspici i segretari provinciali, sarebbe stata raggiunta un'intesa di massima, definita «accordo programmatico» tra quattro partiti, e [illegible] dc, psi, pli e pri che, stando [illegible] punto in cui oggi sono le trattative, [illegible]vrebbero costituire la maggioranza con l'obiettivo di allargarsi al psdi.

La giunta però, almeno per un primo periodo, sarebbe solo a due, cioè dc-psi. Questa sera, martedì, questi due partiti si incontreranno per concordare ancora alcuni aspetti, sia programmatici che [illegible] organigramma.

A questo proposito, c'è sempre in ballo la questione [illegible] sindaco [illegible] la [illegible] rivendica. Nei giorni scorsi era stata ufficializzata la candidatura di Franco Orione, ma è probabile che il mutato quadro politico, con l'allargamento della maggioranza, favorisca una ridiscussione all'interno della dc (sia riprendendo quota, secondo alcune voci, [illegible] candidatura del funzionario Coldiretti Angelo Zaccone). Il partito [illegible] [illegible] detto pronto a discutere [illegible] questo punto, indicando in Tullio Mussa il proprio candidato, ma non facendone [illegible] pregiudiziale se ci saranno le necessarie garanzie programmatiche.

Di [illegible] hanno anche parlato liberali e repubblicani condizionando il proprio appoggio esterno (comunque limitato nel tempo) all'assicurazione [illegible] effettivo coinvolgimento nell'esecutivo: in pratica si chiede che la candidatura [illegible] sindaco [illegible] concordata tra i quattro partiti.

Il psdi da parte [illegible] insiste nella proposta di una giunta a termine monocolore democristiana, per permettere nel frattempo di superare le difficoltà che impediscono la formazione di un pentapartito.

f. la.

Conferenza sull'Aids

CANELLI — «Aids, sdrammatizzare e organizzarsi» è il tema della conferenza che si terrà questa sera, martedì, nel salone della [illegible] Risparmio, promossa dall'assessorato comunale alla sanità.

Interverranno il dottor Franco Pyretti, direttore della Banca del Sangue di Torino, e Carlo Maria Ferraris, sanitario Fidas. L'inizio della conferenza è previsto per le 21.

L'iniziativa rientra in una serie di incontri informativi promossi dall'assessorato comunale, in tema [illegible] prevenzione sanitaria. Un'altra conferenza è stata fissata per venerdì 18 ottobre, sempre nel salone [illegible] Cassa di Risparmio. In quell'occasione, il magistrato astigiano Renzo Massobrio, il primario dell'ospedale canellese Alessandro Orasso, e i dottori Agostino Gaglio e Viviano Ghia, tratteranno del tema «Eutanasia».

(f. la.)

ECONOMICI

[illegible] vendo con urgenza [illegible] pittura nuovo L. [illegible] [illegible] Asti Tel. 0141/933.317 - 939.217

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: L'occhio del gatto, D. Barrymore, J. Moods. (drammatico)
POLITEAMA: 007 bersaglio mobile, R. Moore (avventuroso)
RITZ: Cercasi Susan disperatamente (dolby stereo), Madonna
SPLENDOR: Il mondo porno di una moglie (erotico)
VITTORIA: Grano rosso sangue

NIZZA

AURORA: Eruption (erotico).
LUX: Chiuso.
SOCIALE: Desideri bagnati di mia [illegible] (erotico)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Chiuso
LUX: Chiuso
[illegible]: Chiuso

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: *diurna:* Alfieri, piazza Alfieri 3, *notturna:* Sacco, via Alberti 1. Canelli: Sacco, via Alfieri 15. Moncalvo: Citterio, [illegible]. Nizza: [illegible] Boschi, via Pio Corsi.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.559; Nizza 721.071, Canelli 832.525; Monastero Bormida 85.048, Rocca d'Arazzo 600.160, Calliano 929.444, Montechiaro 405.166, San Damiano 975.910, Costigliole 966.779, Villafranca 933.644; Cocconato 485.059, Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 987.0488, Villanova 94.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345, Croce Rossa (autoambulanze) [illegible] 217.803, Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia [illegible] 21.23.56. Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50.224. Canelli e Nizza Monferrato 725.756; Moncalvo [illegible]. Ufficio Pubblicità [illegible] Publikompass 37.222.

Moncalvo — E' casalese la vincitrice del primo concorso di poesia «Moncalversi» (organizzato dalla rivista «Controcampo» in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune ed il Centro Civico Montanari). [illegible] chiama Gabriella Rosso Bragero, 42 anni, sposata. Al secondo e al terzo posto due moncalvesi, rispettivamente Franco Barberis («Si spezzerà l'esilio») e Tiziano Brunoro («Realtà»).

Borgo [illegible] Santa Maria Nuova vince palio delle Soroptimist

Il premio per la migliore sfilata storica

ASTI — Fra le iniziative del «dopo Palio» si inserisce quella particolare del *«Soroptimist International»* di Asti che, da tre anni a questa parte, assegna un premio speciale al borgo che più si è distinto nella sfilata *«per attinenza storica al tema, scelta dei costumi e comportamento dei figuranti».*

Il concorso è stato vinto, quest'anno, dal rione Santa Maria Nuova (uguale punteggio ha ottenuto S. Pietro, già vincitore la scorsa edizione), che ha presentato una sfar[illegible] scena quattrocentesca coi suoi regali invitati, coppieri ed ancelle, giullari di corte. Al concorso hanno aderito tutti i rioni ad eccezione di San Paolo.

La presidentessa del Soroptimist astigiano, Marcea Pronzato, commentando *«la [illegible] storica e l'ottimo livello della coreografia e dei costumi degli altri partecipanti»*, ha ricordato che, oltre a Santa Maria Nuova, si [illegible] distinti, per il giudizio della giuria, San Martino-San Rocco *«per i superbi cavalieri trecenteschi [illegible] contorno alla casata dei Pelletta»*; San Silvestro *«per il trionfo di costumi, manti e gioielli che raccontavano l'antico legame fra Asti e la Milano viscontea»*; Torretta *«per la corte di Beatrice d'Angiò»*; Don [illegible] *«per la rappresentazione del ritorno del Conte Verde»*; Cattedrale *«per i fasti di Lorenzo Alfieri e delle sue dame del parlamento altero»*; San Secondo, infine, *«per la sfilata [illegible] flagellanti vercellesi».*

Il premio, che verrà consegnato durante una riunione conviviale del Soroptimist con tutti i rettori, consiste in una pergamena realizzata [illegible] Francesco Argirò. E per il [illegible] il club astigiano lancia già l'iniziativa [illegible] quarta edizione del concorso.

l. b.

PIZZERIA - RISTORANTE

GROTTA AZZURRA

è conoscere il meglio della gastronomia e gustare una pizza fatta da «Professionisti»

Via del Cappellai 15 - Tel. 0141/32.321 - 14100 ASTI

Chiuso il mercoledì

EDILFIBRO

lastra sottocoppo a profilo speciale

TEGOLIT®

grigia: massima durata, solidità [illegible] sicurezza

TEGOLIT-PLUS®

colorata: [illegible] più [illegible] di [illegible] tetto [illegible] tetto stupendo facendo risparmiare un [illegible] di soldi!...

F.LLI COMPAGNI

LEGNAMI - TUBI CEMENTO - MATERIALI [illegible] L'EDILIZIA

ASTI - C.so Savona, 214 - Tel. 53.406

DAL CONCESSIONARIO OPEL

RONFANI

Fraz. [illegible] MARZANOTTO

[illegible] - Tel. 0141 53.016 - 352.406

STUDIO [illegible] TV

di EUGENIO BOGLIACINI

RIPRESE FILMS

VIDEO NOZZE

BATTESIMI - MANIFESTAZIONI

DOCUMENTARI - VARIE

SERVIZI DI LABORATORIO

Prenotate per tempo!

Recapito nel negozio [illegible] mobili in VIA BROFFERIO 78

ASTI - Telefono 54.295

E TV — QUALITA' — PREZZO — ESPERIENZA

[illegible] DI [illegible]

Prov. di Asti

IL SINDACO

rende noto che [illegible] deliberazione C.C. n. [illegible] del 24-9-1985 [illegible] stata approvata la 1ª variante al P.R.G.C.

Detta [illegible] depositata in Comune per 30 gg. dal 27-9-1985 al 27-10-1985 durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Castell'Alfero, [illegible] 27-9-1985.

IL SINDACO (Calosso geom. Elio)

[illegible]

Continua la vendita a prezzo promozionale di sci

VOLKL [illegible] KASTLE [illegible] ROSSIGNOL
FISCHER [illegible] ATOMIC [illegible] BLIZZARD
DYNASTAR [illegible] HEAD [illegible] ELAN
[illegible] TRAK [illegible] SLEGAR [illegible] KARHU

per discesa - fondo e sci alpinismo

[illegible] SPORT

V. Madama Cristina [illegible] - ang. c. Raffaello

Tel. 651.778 - 669.892 - Torino

Brutto 0-0 al Comunale [illegible] sola occasione per parte tra grigi [illegible] galletti

Povero derby e... povero Asti

La squadra [illegible] Muiesan raccoglie contro l'Alessandria [illegible] primo punto in campionato, ma delude per la qualità del gioco

Una delle poche azioni concitate nell'area alessandrina

ASTI — Alessandria e Asti hanno dato vita domenica al Comunale, davanti a circa duemila spettatori, ad una partita che [illegible] si può considerare neppure [illegible] parente di certi derby «caldi» e vibranti di un paio di stagioni fa. Allora [illegible] due squadre lottavano per il primato e [illegible] prestigio [illegible] avevano le qualità per farlo, oggi i «galletti» hanno una formazione modesta e i «grigi» nonostante i quattro punti in classifica non sono per nulla irresisti[illegible].

Se poi finisce per prevalere anche la paura [illegible] perdere, allora il derby del [illegible] scade al livello di un qualsiasi incontro, senza il minimo accenno di rivalità e di agonismo inteso nel senso positivo della parola.

Ed è quello che si è visto domenica fra la delusione generale. Logico di conseguenza lo 0-0 che ha rischiato di capitolare in due sole occasioni [illegible], abbastanza fortuite su tentativi di Magagnini (Alessandria) e Cassano (Asti). [illegible] unici [illegible] essere rimasti soddisfatti del risultato [illegible] stati proprio [illegible] allenatori.

Ha detto Colombo trainer dei grigi: *«Avevamo preventivato il risultato di parità e pertanto [illegible] va bene»*. Muiesan di rimando: *«Lo 0-0 mi sta bene. E' stata una gara equilibrata che potevamo anche vincere se Cassano [illegible] dentro quel pallone nella ripresa»*.

Il tiro di [illegible] è stata l'unica scintilla del derby. [illegible] da vergognarsi a dirlo, ma è andata proprio così. Dal nulla che sino a quel momento (il 78') aveva intorpidito sino alla noia l'incontro, Padovano inventa un passaggio stupendo per il [illegible] più quotato compagno, ma [illegible] portiere Beccari dice no. [illegible] campione.

Spiega Cassano: *«Ho tirato a colpo sicuro. Il portiere è stato bravissimo, ha salvato il risultato»*.

E così l'Asti dopo tre turni si ritrova, unica formazione del girone a non aver ancora segnato neppure [illegible]. Che sia [illegible] stagione dei primati negativi? E' vero, mancava Marchese e Murdocca il suo sostituto praticamente non è esistito, ma persino l'Alessandria che in [illegible] è povera quanto [illegible] squadra [illegible] Muiesan, due gol almeno, sino ad ora li ha pur sempre segnati.

Resta una consolazione puramente matematica, che [illegible] di scarso aiuto per chi conserva negli occhi novanta minuti di calcio approssimativo, zeppo solo di buone intenzioni rimaste tali. Ed è il piccolo passo avanti compiuto in classifica, l'addio definitivo da quota zero.

[illegible] Muiesan: *«Abbiamo rotto il ghiaccio, siamo usciti dall'incubo [illegible] quota zero»*. D'accordo ma perché tenere in campo Murdocca e non gettare subito nella [illegible] Padovano che in soli 20 minuti si è reso almeno [illegible] po' pericoloso? Risposta: *«Il giocatore aveva sofferto [illegible] settimana per una fastidiosa colite e [illegible] poteva reggere i novanta minuti»*.

Adesso [illegible] spera [illegible] Marchese [illegible] domenica (trasferta [illegible] Sardegna a Sorso contro l'altra squadra del trio di coda a 1 punto) farà il suo rientro, e in qualche rinforzo, invocato [illegible] tifosi, richiesto [illegible] tecnico.

La società però non è in un momento facile, altro che acquisti. Manca ancora di un presidente e [illegible] difficilmente permetterà di lanciarsi sul «mercato» d'autunno. Questo è quanto [illegible] capi[illegible] negli spogliatoi dopo il derby, mentre fuori [illegible] tribune si svuotano.

C'è [illegible] sospetto che [illegible] cercherà piuttosto [illegible] vendere ancora qualche elemento interessante (Cassano?) per [illegible] cumulare altro «liquido». *«Il nostro problema è di arrivare fino alla fine del campionato»* commenta il direttore sportivo Giusto Lodi. E lascia intendere che [illegible] soldi a disposizione [illegible] pochi, molto pochi.

Franco Cavagnino

Asti — E' stata resa nota la composizione del girone del campionato di calcio giovanile «Dante Berretti» cui prende parte l'Asti. Vi fanno parte: Alessandria, Asti, [illegible]se, Cairese, Casale, Derthona, Levante C, Pegliese, Milan, Novara, Pro Vercelli, Sanremese, Savona, Torino e Vogherese. Il torneo inizierà sabato 12 ottobre.

E sugli spalti vince la noia

Poco tifo e molte delusioni [illegible] gli spettatori

I capitani si stringono la mano: il derby del Tanaro sta per cominciare, ma le attese del pubblico andranno presto deluse

[illegible] NOSTRO INVIATO

ASTI — In campo c'erano Asti e Alessandria ma le uniche emozioni per gli spettatori portano [illegible] firma, via etere, [illegible] Hateley, Laudrup e Tovalieri. Già, perché per provare qualche brivido i duemila [illegible] Comunale hanno dovuto fare ricorso alle radioline.

Ma che strano derby: si aspettavano rabbia e [illegible] come imponeva il copione di una classica del calcio povero dove ai punti e al blasone si mescolano umori e vecchie ruggini extrasportive. Invece «grigi» e «galletti» hanno regalato ai loro sostenitori soltanto novanta minuti di noia e malinconia filati via tra lunghi silenzi e flevoli lampi di tifo. Dopo dieci minuti tutti sulle gradinate scommettevano già sullo 0-0 e che non sarebbe stato un pomeriggio da «io c'ero».

Così bandiere e striscioni (pochi per la verità) sono subito stati riposti. La polizia presidiava le uscite per anticipare un dopo partita al calor bianco. Precauzione (per fortuna) davvero eccessiva: un minuto dopo il fischio dell'arbitro [illegible] stadio era già deserto.

[illegible] pensare che c'erano buone premesse grazie a una allegra invasione [illegible] tifosi [illegible] grigi alla ricerca di conferme dalla loro squadra. *«Oggi [illegible] gioca fuori casa»* commentava un tifoso dell'Asti un po' intimidito dai cori dei supporter avversari.

Ma dopo dieci minuti sugli spalti è come scomparso il sonoro: tutti quasi in silenzio a seguire geometrie scombinate e scatti volenterosi ma fuori misura. Si potevano persino sentire i gemiti dell'allenatore dell'Asti Muiesan annichilito dagli svarioni dei suoi.

«Più che un derby di calcio sembra di assistere a un concorso ippico» ha commentato ironicamente un tifoso abituato a ben altre atmosfere.

I più tenaci [illegible] gli ospiti che pazientemente hanno continuato ad applaudire qualche «veronica» di Camolese e qualche scatto di Bristo. [illegible] alla fine il silenzio ha schiacciato anche loro.

«Provate a tirare» ha invocato uno spettatore che, inascoltato, ha dato voce alle speranze [illegible] tutti.

Così, visto che la tregua [illegible] uno [illegible] di necessità, ai tifosi nell'intervallo non è rimasto che confessarsi i rispettivi crucci: storie [illegible] presidenti che abbandonano tutto e [illegible] altri che non vedono l'ora di farlo, di bilanci troppo in rosso e giocatori troppo immaturi.

[illegible] rive [illegible] Tanaro si vive di ricordi: attorno a [illegible] fede[illegible] raccontava [illegible] derby «vero» degli anni Sessanta, [illegible] in campo Lojacono, [illegible], Zanelli a lottare durante un diluvio, si è formato un gruppo di nostalgici interessati.

E i fedelissimi, gli ultras i commando, bandiere [illegible] tifo ad ogni [illegible] segnalarne [illegible] presenza sono [illegible] solo striscioni [illegible] po' patetici. Dietro la porta dell'Alessandria fino [illegible] novantesimo un gruppetto sparuto ha atteso (in silenzio) [illegible] miracolo: *«Come si fa a entusiasmarsi con in campo gente così? Domenica prossima andiamo a vedere la Terza categoria. Almeno lì c'è [illegible] po' di grinta vera»*. **Domenico Quirico**

Calcio: commenti [illegible] risultati dei campionati minori

Il Canelli-Gancia pareggia la Nicese sale in classifica

In Prima categoria i giallorossi battono il Bassignana - [illegible] Sandamianese [illegible] sconfitta [illegible] Gavi - La situazione in Seconda

Dino Alberti (Canelli)

CANELLI — Gli azzurri ritornano dalla trasferta di Candiolo con un punto: il pareggio (1-1) sta però stretto [illegible] uomini [illegible] Cuscela, [illegible] hanno creato diverse occasioni [illegible] e si sono dimostrati nel complesso superiori agli avversari.

Recuperati in extremis Moretti e Baldi, il Canelli-Gancia ha dovuto fare a meno, oltre che [illegible] Luciano Nosenzo, anche di Gorda, sostituito dal giovane Molinari. La squadra stavolta [illegible] mossa meglio [illegible] precedenti partite. Continua a farsi sentire in avanti la mancanza [illegible] una seconda punta di ruolo: Alberti, ge[illegible]rosa [illegible] prova coronata anche dal gol, si muove molto, ma ormai [illegible] più impostato [illegible] centrocampista.

Contro il [illegible] il Canelli avrebbe potuto comodamente vincere, a [illegible] minuto dalla fine, un [illegible] tiro di Molinari è stato respinto [illegible] gol azzurro [illegible] arrivato nel primo tempo: Cavallaro, dal limite dell'area, ha smistato per [illegible] che dalla linea di fondo ha crossato per Alberti che ha [illegible] al volo. La reazione dei padroni di casa (che conquistano [illegible] il loro primo punto) [illegible] stata piuttosto fiacca [illegible] da non impensierire [illegible] la difesa del Canelli-Gancia, schierata domenica con [illegible] libero e Franco Nosenzo e [illegible] marcatori.

Il pareggio è arrivato nella ripresa; [illegible] perde palla al limite della propria area, la palla viene calciata da un attaccante del Candiolo e rimbalza proprio davanti a D'Ur[illegible] che si [illegible] già gettato sulla traiettoria.

A pochi minuti dalla fine, [illegible] è stato espulso dall'arbitro: l'[illegible]natore azzurro [illegible] dalla panchina per far rilevare [illegible] brutto fallo [illegible] Molinari, ed è stato allontanato [illegible] campo. Domenica arriva a Canelli la [illegible], fanalino di coda del girone [illegible] Promozione.

f. la.

Tre partite, cinque punti in classifica, due successi [illegible] misura per 1-0 e un pareggio. Con il minimo sforzo la Nicese [illegible] neopromossa, si sta imponendo all'attenzione delle avversarie nel torneo di [illegible] categoria.

Domenica i giallorossi hanno avuto la meglio sul Bassignana (1-0) concedendosi fra l'altro [illegible] lusso [illegible] fallire un rigore con Avramo. Sarà poi proprio quest'ultimo però a [illegible] a Pennacino [illegible] pallone [illegible] la rete-partita. La supremazia degli astigiani è stata ben più [illegible] di quanto dica il punteggio. La Nicese si [illegible] infatti resa ripetutamente pericolosa con Bergamasco e Chiarle, rischiando comunque la classica beffa al 90' quando [illegible] avversario per poco non pareggiava di testa. E' stato però prontissimo Gallo a [illegible] dire no. Domenica prossima trasferta a Spinetta Marengo contro la Spinettese. Formazione: [illegible]lo; Fogliati (Peras[illegible]), Avramo; Caviglia, Lovisolo, Quarati; Bergamasco (Valisena), Stella, Chiarle, Santoro, Pennacino.

Ancora [illegible] sconfitta invece per [illegible] Sandamianese [illegible] superata in trasferta dalla Gaviese per 1-0. [illegible] astigiani, dopo [illegible] buon primo tempo, [illegible] calati nella ripresa, denunciando [illegible] fragilità in prima linea.

Classifica: Boschese punti 6; Nicese, Gaviese e Comollo 5; Felizzano 4; Balzolese, Monferrato, Santhià 3; Livorno Ferraris, Sandamianese e S. Giuliano 2; Bassignana e Spinettese 1; Cascina[illegible] 0.

In Seconda categoria, il «rullo compressore» Costigliole non [illegible] ostacoli. [illegible] tre gare ha [illegible] a segno tredici gol, quattro dei quali domenica ad Asti di fronte al Don Bosco, battuto per 4-2 (doppietta di Rosso e [illegible] rete a testa per Marcon e Barullo). I costigliolesi [illegible] ora solitari in [illegible] alla classifica [illegible] Don Bosco (domenica hanno segnato Durello e Grosso) è invece ancora fermo a zero punti, ma ha avuto un calendario difficile. [illegible] squadra è giovane e dovrà cercare i punti [illegible] in incontri più abbordabili. Anche il Rocchetta [illegible] porta dell'alta classifica (è [illegible] attualmente). Domenica ha espugnato il terreno della Luese con un gol di Raviola a 3' [illegible] fine. Prima aveva colpito un palo sfiorando ripetutamente il gol. Un [illegible] po' casalingo ha poi negato agli astigiani un [illegible] rigore. Sottolinea il dirigente [illegible] Sodano: *«Abbiamo vinto [illegible] pieno merito su un campo difficile. L'1-0 [illegible] anche [illegible] po' stretto»*. Il Rocchetta tra l'altro è [illegible] l'unica squadra [illegible] Viguzzolo a non [illegible] subito reti. Infine l'Astisport ha incamerato un prezioso pari (2-2) sul campo sempre temibile della Santostefanese.

Classifica: Costigliole punti 6; Rocchetta, Cassine e Mandrogne 5; Astisport, Santostefanese e Viguzzolo 4; Pozzolese 3; Fresonara 2; Asca, Castellazzo, Fulvius e Luese 1; Don Bosco 0.

[illegible] girone 1 prima sconfitta [illegible] la neopromossa Alpiast Tigliole superata in casa per 4-2 dalla Polrinese. Dopo questo risultato i tigliolesi sono terz'ultimi in classifica con due punti. **(f. s.)**

Emanuela Castino (Dlf) ha vinto il singolare femminile e [illegible] gara under 16

Tennis: una ragazza di 16 anni è la sorpresa dei «provinciali»

Sono stati assegnati i [illegible] titoli: Goria vince [illegible] singolare maschile - Numeroso il pubblico

Renato Goria ha vinto il singolare maschile

Claudio Chiaranda, campione provinciale «non classificati»

Emanuela Castino, 16 anni

Elena e Vanna Bologna (figlia e madre) hanno vinto il doppio

Fulvio Accornero e Giorgio Zuccotti primi nel doppio maschile

ASTI — Nove titoli [illegible] stati assegnati [illegible] Campionati provinciali di tennis, conclusisi domenica [illegible] un numeroso pubblico. Chi considerava la «febbre» del tennis in declino, ha dovuto per il momento ricredersi. Le gare disputatesi sui campi della Cassa di Risparmio di Asti (società organizzatrice) hanno fatto registrare il tutto esaurito, grazie al buon livello tecnico e spettacolare della manifestazione.

I provinciali numero venticinque hanno avuto [illegible] «reginetta»: la classica sorpresa che non mancherà di motivare un [illegible] questa disciplina che ad [illegible] per anni ha proposto sempre gli [illegible] volti. [illegible] Emanuela Castino (Dlf), studentessa di [illegible] anni, che dopo aver superato in semifinale un'istituzione del tennis made in [illegible] come Myriam Gola, si è laureata campionessa provinciale [illegible] singolare, battendo Elena Bologna (6-4, 6-3). [illegible] quindi concesso il bis assicurandosi il titolo [illegible] singolo under 16, [illegible] è andato in campo [illegible] al promettente Massimo [illegible] (6-4, 6-4 in finale su Montalbano).

Nel singolare maschile per classificati c'è stato secondo previsione il cambio della guardia fra il detentore Gigi Bona e Renato Goria (Dlf) che in finale ha avuto ragione dell'ottimo Roberto Gerbi (Dlf) per 6-1, 6-0.

Claudio Chiaranda, che giocava praticamente in casa, vestendo i colori della Cassa, è il campione nel singolare [illegible] classificati. In due set si è sbarazzato di Giorgio Rasero (6-4, 6-2) che era tra i favoriti.

Nel doppio maschile per non classificati conferma piena del duo Fulvio Accornero e Giorgio Zuccotti (C.R. Asti), grandi protagonisti della stagione [illegible] i neo campioni [illegible] specialità con un inequivocabile 6-1, 6-0, hanno vinto su Gino Bruno e Beppe Visconti.

Una mezza sorpresa è venuta dal doppio maschile libero dove i favoriti Bona-Gerbi hanno ceduto finale e titolo agli agguerritissimi outsider Guido Gallo e Andrea Mussa (6-0, 6-3).

Tutto scontato al contrario nel doppio femminile: Vanna Bologna-Elena Bologna (madre e figlia) sono le nuove campionesse provinciali a spese dell'accoppiata Elisabetta Arri-Lucia Gualco (1-6, 7-5, 6-2 il risultato della finalissima).

Infine scontro in famiglia nel doppio [illegible] libero, [illegible] Gualco-Gerbi (Dlf) e [illegible] Goria (Dlf): [illegible] vinto i primi per 5-7, 6-4, 6-4. **f. c.**

Soc. OTTICA-GINO
di Agnesotti [illegible] Regoli s.n.c.
Ottici diplomati
Via Bottallo, 15 - Tel. (0141) 50.210 - 14100 Asti

Trattamento antiriflesso per le lenti ottenendo il 99% di trasparenza della lente

Ditta EDILVETRO
14100 ASTI
Corso Alba - Strada S. Carlo [illegible]
Tel. 0141 208.383

Produzione:
Vetrate isolanti - Vetri - Cristalli
Applicazione garantita [illegible] specializzata di doppi vetri [illegible] serramenti vecchi o di qualsiasi tipo

VENETA ASSICURAZIONI
... E' la base per...
Agente generale Porcellana Elidio
Corso [illegible] 234 - [illegible] - Telefono 0141/55.135

spendi troppo per riscaldarti?

Risparmia il 30% di combustibile con una calda imbottitura per i muri di casa tua

ISOLAMENTI [illegible] ed ACUSTICI
AEROLITE CIBA-GEIGY
Rivestimenti [illegible] cappotto
Poliuretano spruzzato
Cadorite - Isotec
Controsoffittature
ISODELTA
[illegible] 6, [illegible] Agliano, 6 tel. (0141) 51.50.52
cercasi rappresentanti di zona

Renko
tecnologia che riscalda
...e risparmia
caldaie modulari a gas e in rame
ARGENTA G. s.a.s.
VENDITA E ASSISTENZA di Argenta & De Lazzari
[illegible] Alione 26 - Tel. 55.315 - ASTI

IDROVOLT s.n.c.
Ufficio: corso F. Cavallotti 34 - Asti
Telefono 56.397

- Impianti di irrigazione per campi sportivi e giardini
- Installazione e riparazione di elettropompe ed autoclave
- Trattamento acque
- Ripristino pozzi in muratura

Lo ha comunicato il ministero dei Trasporti

Ferrovia più moderna (ma solo fra due anni)

Ancora attese per il sistema automatico di controllo sulla linea Fossano-Cuneo-Limone - La sciagura di Robilante

CUNEO — Dopo la sciagura ferroviaria di Robilante sulla Cuneo-Limone, che causò la morte di cinque persone, i [illegible] provinciali Cgil, Cisl e Uil dei ferrovieri ripeterono la denuncia che già più volte avevano diffuso: «Lo stato di degrado e di abbandono in cui versano le Fs, in particolare alcune linee della Granda dove la sicurezza di esercizio è affidata a sistemi antiquati, dove al primo errore umano possono portare a catastrofiche conseguenze, è giunto al limite: [illegible] no urgenti e concreti provvedimenti, quali l'installazione, peraltro già prevista, dei moderni sistemi di controllo del traffico».

La denuncia dei lavoratori delle Ferrovie — preoccupati non solo delle condizioni operative ma anche della sicurezza dei passeggeri — è stata raccolta dal parlamentare Raffaele Costa, sottosegretario all'Interno, che aveva chiesto al ministero dei Trasporti notizie sui programmi di ammodernamento delle linee ferroviarie della Granda.

La risposta che ha ottenuto dal sottosegretario Savino Melillo è deludente: ci vorranno almeno altri due anni prima che il sistema automatico di controllo del traffico sia installato sul lungo tratto a binario unico Fossano-Cuneo-Limone, percorso, oltretutto, dalla linea internazionale Cuneo-Ventimiglia-Nizza.

Scrive, infatti, il sottosegretario ai Trasporti: «Con decreto del 1981 in attuazione del Programma integrativo di riclassamento, potenziamento e ammodernamento della rete ferroviaria, è prevista la realizzazione dell'impianto del comando del traffico centralizzato sull'intera linea Fossano-Cuneo-Limone, compreso l'allungamento a modulo dei binari di incrocio in determinate stazioni. Inoltre l'ammodernamento di tale tratta — aggiunge il sottosegretario — prevede l'installazione nella stazione di Cuneo dell'Apparato centrale elettrico a itinerari (Acei), completo di un [illegible] pniamento di manovra».

Sono, appunto, le apparecchiature tecniche da tempo auspicate e promesse sin da quando fu inaugurata la ricostruita Cuneo-Nizza. [illegible] «previste», dicono al ministero dei Trasporti, ma quando saranno installate? «Attualmente sono in corso di esecuzione i lavori di realizzazione degli Acei nelle stazioni di Cuneo, San Benigno e Centallo e per la dotazione del telecomando della tratta Fossano-Birio [illegible] dell'Olmo, l'entrata in funzione di tali nuovi impianti è prevista entro il 1987», precisa l'on. Melillo.

Ed è già una doccia fredda, questa data così lontana. Ma [illegible]: [illegible] viene aggiunto che «l'esecuzione delle altre opere di ammodernamento previste sarà comunque graduata nel tempo e ciò in dipendenza della insufficienza dei finanziamenti e [illegible] tempo stanziati». Insomma, i lavori, le decisioni vengono prese con così tanto ritardo, che i soldi stanziati non bastano più.

E' una situazione davvero paradossale.

Giorgio Ravasi

Scontro mortale ieri a Caraglio

CARAGLIO — Mortale incidente stradale ieri pomeriggio sulla statale 22, tra Caraglio e Dronero, nei pressi della frazione Paschera S. Carlo: ha perso la vita l'agricoltore Domenico Casa, 60 anni, residente in via Paschera 5, che era su un carro trainato da un cavallo, scontratosi con una «Mercedes» guidata dall'artigiano Walter Baltatore, 29 anni, di Dronero. L'automobilista è rimasto illeso. (b. a.)

Festa fino a tarda notte nel borgo, che ha ottenuto il suo primo [illegible] nella gara degli [illegible]

Luigi Teodoro, sull'asino «Basina», portato in trionfo dopo aver dato la vittoria alla Moretta

La folla ha battuto ogni record: molti spettatori hanno dovuto rinunciare a vedere la corsa

La gioia della Moretta nel Palio del «pienone»

Per la prima volta molti spettatori non hanno potuto assistere alla corsa - Alba è stata invitata a Genova per la regata storica

Dopo la sfilata storica, uno dei figuranti si riposa leggendo l'inserto speciale de «La Stampa»

ALBA — Si è festeggiato fino all'alba alla Moretta la vittoria del primo palio nella storia del borgo. L'asino «Basin Borsa» guidato da «Mon amour», al secolo Luigi Teodoro, il fantino che ha la fama di «saper parlare agli orini», ha tagliato per primo il traguardo al termine di una divertentissima e caotica, più del solito, corsa di somari. Ma il borgo della Moretta ha fatto veramente la parte del leone. Oltre il palio si è aggiudicato il secondo posto (vincendo un piatto di tartufi, cosa da non sottovalutare data la scarsità di quest'anno, con l'asino «Ci hai na cicca» montato da «T'ho fuso le molo», impersonato da Luigi Molino conosciuto come «Gino lo smilzo» e considerato uno dei migliori fantini esistenti in questo momento sulla piazza di [illegible] (vinse il palio lo scorso anno con «Le Rane»).

Renzo Chiarle, presidente del borgo Moretta non riesce a contenere l'entusiasmo: «Ce l'abbiamo fatta. Eravamo stanchi di continuare a sentir dire che la Moretta non aveva mai vinto un palio. Finalmente, ne abbiamo anche noi uno da esibire. Ce l'abbiamo messa tutta per vincere. I borghigiani ci hanno [illegible] in trionfo». Al ritorno dal campo del palio è stato allestito un banchetto davanti alla sede di corso Lange per brindare alla vittoria con i passanti. Nel quartiere abitano oltre 8 mila persone. Poi la festa è continuata nella sede.

Lo strepitoso successo ha però sollevato qualche mugugno negli altri borghi, che accusano la Moretta di essersi accaparrata i più migliori fantini a suon di biglietoni.

E' stato poi l'asino del borgo del «Fumo» a tagliare terzo il traguardo (premio: un barilotto di Barolo), quarto «Brichet» che ha dovuto accontentarsi di alcune «tome» di Alba; quinto San Martino (torroni in premio), mentre la proverbiale acciuga è andata al «Palin e Tesor» (sesto).

Soddisfatti i borghigiani delle Rane e del San Martino che hanno avuto ex aequo un ambito riconoscimento, il «Trofeo Cavaliero», che premia ogni anno «la fantasia, l'impegno coreografico, l'aderenza storica dei costumi nella sfilata che precede la corsa con gli asini». San Martino ha riproposto un momento di vita del 1330 quando era signore delle [illegible] del borgo il giovane Ludovico De Pauco Palea mentre le Rane hanno presentato una festa con nobili e popolani sul tema della vendemmia.

Attilio Biangetti, animatore instancabile e presidente dell'ordine della «Giostra delle Cento torri», dice: «Per la prima volta non abbiamo potuto fare entrare tutti coloro che lo desideravano. Molti hanno dovuto rimanere fuori. Alcuni venivano da lontano. Questo da un lato ci dispiace, [illegible] anche per la giostra, il palio, sono [illegible] conosciuti e costituiscono un richiamo notevole. Da parte nostra sono anni che chiediamo una sede più ampia. Abbiamo chiesto di poter utilizzare il campo sportivo Michele Coppino, ma finora non c'è stato concesso. Speriamo di averlo il prossimo anno».

Molti turisti sono giunti quest'anno ad Alba anche al seguito di gruppi storici delle quattro repubbliche marinare di Genova, Venezia, Pisa e Amalfi, che si sono esibiti con i loro personaggi in costume.

Tra il gruppo storico della Giostra e quello delle repubbliche marinare che ogni anno organizzano la regata storica in città diverse, è nata un'amicizia che si spera porti a ulteriori contatti, visite, scambi turistici. Già per il prossimo anno il gruppo storico di Alba è stato invitato a partecipare alla manifestazione della regata storica che si terrà a Genova.

Gianfranco Fiori

Fotografie di **Alessandro Bosio**

Una strana vicenda che ha avuto come protagonista un giovane di Cervere

Avvelenò le merendine del supermercato due anni a uno studente di veterinaria

Ettore Borda

CUNEO — Due anni di reclusione e un anno di casa di cura: è la condanna che la corte d'assise presieduta da Nicolò Franco ha [illegible] ieri a Ettore Borda, 27 anni, residente a Cervere, processato in stato di detenzione per avvelenamento doloso di sostanze alimentari.

Per la giuria il gesto criminoso è stato solo tentato anziché consumato, e con la concessione di numerose attenuanti è stato possibile contenere la [illegible] nel minimo. Se riconosciuto pienamente responsabile, Ettore Borda sarebbe stato condannato a 15 anni di carcere.

Il pm Giorgio Giraudo concedendo all'imputato due circostanze attenuanti ha infatti proposto 8 anni e 6 [illegible] di reclusione e l'internamento per tre anni in un manicomio criminale.

Ecco i fatti. Il mattino del 31 maggio [illegible] Francesco Mulassano, gestore del supermercato del Consorzio [illegible] di Bra, notò [illegible] strano cliente nel negozio in quel momento [illegible] deserto. Ha spiegato in aula il testimone: «L'ho giudicato un ladro o un drogato; mi sono allarmato e ho telefonato ai carabinieri».

I militari [illegible] e bloccarono lo sconosciuto, identificato poi per Ettore [illegible] scoprendo subito dopo che il giovane aveva iniettato un potente insetticida in alcune confezioni di biscotti e merendine e che nell'auto aveva ancora un chilo di veleno.

Una perizia tossicologica accertò che se un bambino avesse consumato una merendina avvelenata sicuramente sarebbe morto.

L'antiparassitario adoperato da Ettore Borda viene impiegato per i trattamenti contro gli insetti dannosi alla frutta e alla verdura, ma le avvertenze segnalano il pericolo che si corre inspirandolo o anche soltanto venendo a contatto con il liquido. Ingerendo l'insetticida, come poteva accadere se i biscotti contaminati non fossero stati subito scoperti, il pericolo diveniva mortale.

Ma per quale motivo Ettore Borda, il quale si è diplomato geometra con 60/60 ed è ora iscritto alla facoltà di Veterinaria, ha cercato la strage fra gli ignari clienti del supermercato braidese? L'imputato, riconosciuto seminfermo di mente, ieri mattina non ha saputo fornire nessuna spiegazione logica. Ha [illegible]to che in quei giorni era in contrasto con la famiglia, che voleva [illegible]rre una esistenza autonoma ma le circostanze glielo impedivano. «Volevo fare un gesto di protesta clamoroso, perché qualcuno si accorgesse dei miei problemi esistenziali».

Gianni De Matteis

Cancello si stacca: grave [illegible] bambina di Bernezzo

BERNEZZO — In seguito ad un fortuito incidente avvenuto domenica pomeriggio nei pressi della propria abitazione, Sonia Fiorito, 8 anni, abitante nella frazione S. Rocco, in strada statale 22, al numero 41, è ricoverata in gravissime condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale Santa Croce di Cuneo.

La prognosi è riservata per [illegible] trauma cranico.

Ancora non è chiara la dinamica dell'incidente, al quale non hanno assistito testimoni.

Dalle prime indagini sembra tuttavia che la bambina, alunna da quest'anno della terza elementare della scuola della frazione, stesse giocando nei pressi del garage della propria abitazione.

Spingendo il cancello scorrevole, il pesante portone si sarebbe staccato [illegible] guide e cadendo [illegible] colpita violentemente al [illegible] provocandole gravi lesioni.

Prontamente [illegible] dai genitori e dalla sorella, alunna della scuola media, Sonia è stata trasferita all'ospedale cuneese. b. a.

Studenti dell'Itis [illegible] in agitazione

CUNEO — I 46 studenti delle terze A e B dell'Itis, indirizzo elettrotecnico, hanno deciso uno sciopero (sabato mattina) e minacciano di continuarlo se il problema non sarà risolto.

Sono due classi affollate, di 23 ragazzi ciascuna. Troppi, dicono gli studenti, soprattutto per seguire le lezioni di laboratorio (attrezzato per un massimo di 24 alunni) e per essere interrogati con una certa frequenza.

Lo scorso anno la stessa situazione era toccata ai chimici: per sbloccarla occorsero più settimane di protesta, frequenti [illegible] fra il provveditore e il ministero, il deciso intervento del preside, il professor Eriberto Costamagna, degli insegnanti, dei genitori, di tutti gli studenti. Quest'anno la situazione sembra più difficile.

Spiegano gli studenti: «Finora non abbiamo ottenuto nessuna garanzia di sdoppiamento, nonostante l'intervento diretto del nostro preside a Roma, le richieste, le prime proteste. Le prospettive sono amare: o rimanere nelle classi sovraffollate o far trasferire in altri istituti gli alunni che si sono iscritti per ultimi».

Il problema maggiore, dicono gli studenti, è costituito dai laboratori. l. s.

Una serie di incidenti nel Cuneese

Furgone contro Vespa morto commerciante

GAMBASCA — In un incidente stradale, avvenuto ieri mattina verso le 9 in località San Defendente di Gambasca, sulla provinciale per Saluzzo, ha perso la vita il commerciante Mario Giusiano, 68 anni, abitante a Sanfront in via Roma, mentre alla guida della sua Vespa da Gambasca si stava dirigendo verso casa.

Il commerciante è stato travolto da un furgone, alla guida del quale si trovava Nino Martinengo, anch'egli abitante a Sanfront in via Arciero, che stava scendendo a Saluzzo.

L'urto fra la motoretta e il furgone è stato violentissimo e il Giusiano, sbalzato nel prato che fiancheggia la strada, è morto sul colpo: inutile è stato l'intervento dell'ambulanza, avvertita da alcuni automobilisti.

La salma del commerciante, sposato, con tre figli e molto conosciuto per la sua attività in tutto il Saluzzese, è ora a disposizione dell'autorità giudiziaria che sta indagando per stabilire la dinamica dell'incidente. (p. l. r.)

VALDIERI — Stavano tornando a casa su una «Laverda 125» quando, nell'affrontare una curva, la motocicletta ha sbandato, finendo fuori strada. Ivo Giordano, 19 anni, di Borgo San Dalmazzo, via Madonna del Campo 20, che conduceva la moto e l'amico Gianfranco Giraudo, 16 anni, anch'egli di Borgo, via Borga 12, sono stati sbalzati per terra. Nella caduta, Ivo Giordano ha avuto la peggio ed è ora ricoverato, con prognosi riservata, all'ospedale Santa Croce di Cuneo. (p. p. l.)

ROCCAVIONE — Marino Pantino, vent'anni, [illegible] in via Pomaretto 5, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Croce di Cuneo per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto sulla statale 20, tra Roccavione e Robilante.

Il Pantino stava viaggiando a bordo del suo ciclomotore quando, per cause che stanno accertando i carabinieri di Borgo, è stato investito dalla «Fiat 131» guidata da Antonio Maranò, di Augusta, provincia di Siracusa. (p. p. l.)

BOVES — A causa dell'asfalto viscido per la pioggia un giovane apprendista ha perso il controllo della sua motocicletta ed è finito fuori strada. Ricoverato al Santa Croce di Cuneo è in gravissime condizioni: i medici hanno diagnosticato un politrauma cranico e fratture alle braccia.

L'incidente è accaduto domenica, verso le 15, sulla vecchia provinciale Cuneo-Boves all'altezza della frazione Mellana. Nadir Giordano, 17 anni, abitante a Boves nel villaggio popolare Unrra al numero 2, stava tornando da Cuneo alla guida della sua motocicletta, un Honda 125. (g. m.)

In palio una Y 10 della «Autostile»

La classifica ufficiale per il «Totopronostico»

ALBA — La giuria presieduta da Renzo Cestari ha reso nota la classifica finale dei borghi al palio degli asini, per il «Totopronostico '85». Il concorso indetto [illegible] La Stampa tra i lettori.

Al concorso si poteva partecipare compilando il tagliando pubblicato dal 27 settembre al 5 ottobre su «La Stampa-Cronache di Cuneo e provincia» con il quale si poteva pronosticare l'ordine di classifica dei borghi. E' utile ricordare che, in base al regolamento, la giuria ha classificato i borghi prendendo in [illegible] il miglior piazzamento ottenuto da uno dei due concorrenti. Pertanto il borgo [illegible] che ha avuto in finale il primo e secondo posto, è stato classificato primo, mentre il borgo del Fumo, il cui asino è arrivato terzo, è stato classificato secondo e così via.

Questa la classifica finale dei borghi al palio '85: 1) Moretta; 2) Fumo; 3) Brichet; 4) San Martino; 5) Palin e Tesor; 6) San Lorenzo; 7) Rane.

La premiazione dei vincitori (sono in palio premi consistenti, tra i quali una Y10 Fire Autobianchi Lancia della concessionaria Autostile Alba-Bra) si svolgerà in occasione della festa dei borghi sotto le torri in programma per la sera di martedì 15 ottobre, durante la «55ª Fiera nazionale del tartufo». g. f.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: 007 bersaglio mobile.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Rocola, pruria di sposa.

ALBA
CORINO: Eroll sex.
EDEN: riposo.

BARGE
COMUNALE: Rocky.

BRA
IMPERO: Porno desideri.
VITTORIA: Rambo.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo.

DRONERO
IRIS: Una donna allo specchio.

FOSSANO
POLITEAMA: I miei segreti.

ORMEA
ARISTON: Labbra [illegible] (luce rossa).

SALUZZO
CIVICO: Andrei underground.
ITALIA: Desideri inconfessabili.

FARMACIE
Cuneo: Bohanno, via Caraglio 4.
Alba: Degiacomi, via Vittorio Emanuele 18.
[illegible] Bianchi, via Vitt. Emanuele 149.
Ceva: Boeri, via Marenco 62.
Fossano: Abrate, via Roma 62.
Mondovì: Travaglio, p.za S. M. Maggiore 7.
Saluzzo: Delfippi, c. Italia 56.
Savigliano: Peschetta, p.za Santarosa 65.

ALLE TV

TELECUPOLE
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Piemonte sport, rubrica
22,15 Fra Fenomo e il potere, telenovela
22,45 Los Angeles quinto distretto di polizia, film di R. Buber, con W. Holden, L. Remick — La storia di un anziano poliziotto che sta per andare in pensione (1973)
2 — Tg4
0,30 Alazzone, rubrica
1,30 Telefilm

ERRE UNO TV
20,30 A voi il verdetto, quattro casi giudiziari
21,50 Così ha visto il mondo: l'Oriente
22,30 A voi il verdetto, il giudizio del telespettatore [illegible] lato dagli esperti

TRIBUNALE DI ALBA

Es. Imm. 10/81 G.E. dr. Mascchioni.

Si avvisa che il giorno 26-10-1985 alle ore 12, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Tarasco Maddalena, nata ad Alba l'8-2-1936, res.te ad Andora.

Comune di Castagnito: appezzamento di terreno iscritto al N.C.E.U. al F. 6 part. 2881 mappali nn. 174 - 175 - 177 - 179 - 180 - 380 - 379 di are 65,97 (RD 537,48 RA 276,43) pari a giornate piemontesi 2,51.

Condizioni di vendita: L'immobile è posto in vendita in un sol lotto al prezzo base di L. 7.600.000.

Deposito per spese L. 1.400.000.

Deposito per cauzione di L. 750.000 da versarsi entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto [illegible] distinti assegni circolari trasferibili intestati al Tribunale di Alba.

Aumenti minimi non inferiori a L. 300.000.

Versamento del prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale di Alba.

Alba, [illegible]-1985

IL CANCELLIERE
C. Saponi

[illegible] DI ALBA

Fallimento «ALTO srl» via Fondovalle 6 - Cherasco - 19/83 - Giudice Delegato dottor C. Cassano - Curatore rag. D. Marchetto.

Il giorno 25-10-1985 alle ore 11 nella sala delle pubbliche udienze si procederà alla

VENDITA CON INCANTO

in unico lotto dei seguenti beni immobili e mobili consistenti per gli immobili in area di complessivi mq 2968, censita al Catasto terreni - Comune di Cherasco alla partita n. 4844 F. 25 n. 132 seminativo di are 104,72 su cui insiste complesso industriale e censito al N.C.E.U. come segue.

Comune di Cherasco - partita 1054 F. 25 n. 132 via Fondovalle n. 6 Piano I, composto da:
— corpo uffici
— corpo servizi ed impianti
— corpo laboratorio adibito a capannone industriale, il tutto per una superficie di mq 2968 e volume pari a mc 18.375.

CONDIZIONI DI VENDITA

I beni immobili e mobili sono posti in vendita in un unico lotto al prezzo di L. 862.147.180 di cui L. 749.800.000 riferite agli immobili e L. 112.347.180 riferite ai beni mobili.

Offerte in aumento non inferiori a L. 10.000.000.

Ogni offerente per partecipare all'incanto dovrà prestare cauzione in L. 87.000.000 ed effettuare un deposito per spese pari a L. 180.000.000 (in presunto) a mezzo distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba unitamente alla domanda in regolare bollo da depositarsi entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.

Versamento del prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione.

Informazioni e consultazione atti presso la Cancelleria del Tribunale di Alba o presso il Curatore rag. D. Marchetto, via Ravina 4 - Alba - Tel. 0173 362 140.

Alba, 27-9-1985

IL CANCELLIERE
dr. C. Saponi

[illegible] LAVORO INTERESSANTE?

Nuove [illegible], nuove professioni: vuoi diventare programmatore/trice di computers nella città di CUNEO? Addestramento e inserimento lavorativo nella tua zona.
Per appuntamento a CUNEO Tel. 02/670.0729 - 02/204 3386 oppure scrivere.
Informatica Selesti - via Palestrina 36 - 20124 MILANO.

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI in 24 ORE
S.FIN.CE.
corso [illegible] 25 - CUNEO
Tel. 0171 66.216 - 67.357
TORINO - tel. 011 538.794 - 539.447

SFIM
[illegible]
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 64.067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 36 937

PRETURA DI [illegible]
n. 26/85 R.P.
[illegible]
CONTRO
MARCIANO [illegible]
IMPUTATO
[illegible]
OMISSIS
[illegible]
IL CANCELLIERE
(Di Paola)

«ARTE 80» SAVIGLIANO - GALLERIA D'ARTE
VIA CERNAIA 19 - Tel. (0172) 29.22
SETTORE TAPPETI ORIENTALI INVITA ALLA

MOSTRA MERCATO
DEL TAPPETO ORIENTALE
dal 5 al 31 ottobre
(NAIN, KUM, KIRMAN, YOMUD, BUKHARA ed altri)
IMPORTAZIONE DIRETTA - CERTIFICATO DI GARANZIA

Diamanti di Qualità

Rabino
Gioiellieri a Cuneo dal 1895, Corso Nizza, 10
4C Le quattro caratteristiche che determinano la qualità e il valore di un diamante. Un diamante è per sempre.

PELLICCERIA MARISA
del cav. PIETRO BRUNO
Laboratorio Proprio di Alto Artigianato
Esclusivista:
Christian Dior Fourrures
Shearling
Donna - Uomo
ti offre:
CREDITO PERSONALE [illegible] MESI
gratuito
UNICA SEDE CUNEO
Via IV Rgt. Art. Alpina 12 - 12100
a 100 m dallo stadio comunale
Tel. 0171 55.479
Ditta iscritta alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

Mancati alcuni gol per precipitazione o mira difettosa

Il Cuneo paga i troppi errori lasciando un punto all'Andora

Risso giudica positiva la prova di Moretti - Vano volo di Colombo sulla punizione di Darmudas - Il vicepresidente Barroero: «Molto scarsa l'affluenza di pubblico»

CUNEO — [illegible] un pareggio per il Cuneo Alpitour, contro l'Andora. Un punto sicuramente perso, che [illegible] rispecchia l'andamento dell'incontro, con i biancorossi costantemente in avanti.

Ma la mancata vittoria [illegible] spiegazione, semplice, negli errori che i giocatori biancorossi hanno commesso in zona-gol. Due volte, Musiello ha graziato il portiere ospite, [illegible] conclusioni ravvicinate: una volta Riccardino, di testa, ha [illegible] la porta, dopo [illegible] splendido [illegible] aereo; un'altra il terzino Giannini ha liberato [illegible] linea, dopo una conclusione dello stesso Riccardino e; infine, il portiere ligure Betti è stato molto bravo a respingere una [illegible] conclusione di Moretti.

Sono stati gli errori di mira a condannare il Cuneo al pareggio, contro un Andora tutto raccolto in difesa che, nell'unico tiro in porta, ha [illegible] gnato con una eccellente punizione di Darmudas, il gio[illegible] il colore che, lo scorso [illegible] aveva «provato» con i cuneesi.

L'allenatore Vittorio Risso è dispiaciuto per il punteggio finale, ma [illegible] preoccupato per il futuro [illegible] squadra: «Contro l'Albenga era venuto il risultato, ma non il gioco; contro l'Andora abbiamo espresso un calcio ordinato, contro una squadra copertissima e rinunciataria. L'1-1 sta nella casualità del calcio, [illegible] i liguri che vanno in gol senza attaccare. [illegible] abbiamo saputo [illegible] le occasioni da gol, abbiamo reagito benissimo anche dopo l'1-1. Soltanto non abbiamo saputo segnare, quando c'è stata l'opportunità».

Colombo si limita a fare i complimenti a Darmudas: «Ha pescato il jolly, come si [illegible]e, con un tiro a effetto perfetto. Non sono riuscito a toccare il pallone, [illegible] è schizzato contro il palo ed è entrato».

Atteso [illegible] prova [illegible] il giovane Moretti. Ha dato l'impressione di giocare con un po' d'apprensione, sin troppo [illegible] a non sbagliare. Nel finale, ha rischiato qualcosa di più, sfiorando il gol.

Risso giudica positivamente la sua prova: «Ha cercato di portare fuori zona l'avversario e [illegible] ha sprecato palloni, andando [illegible] segnature».

In ultimo, il rammarico del vicepresidente Ezio Barroero per la scarsa [illegible] di pubblico: «I paganti erano 431 che, aggiunti a circa 150 abbonati, sono una risposta davvero modesta agli sforzi fatti dalla società. E dire che venivamo da una grande "Coppa Italia" e da tre punti, su due incontri. Speriamo le [illegible] migliorino. gi. f.

Turini spiazza il portiere dell'Andora su rigore; ma poco dopo Darmudas pareggerà (Bedino)

Passo avanti per la «Cassa Rurale di Gallo»

Con i due punti d'Aosta ad Alba torna la fiducia

Dopo lo scampato pericolo del rigore sbagliato dai padroni di casa, gli uomini di Pandolfi hanno [illegible] in mano la situazione

ALBA — Prima vittoria stagionale dell'Albese Cassa Rurale di Gallo che si è imposta ad Aosta per 1 a 0 compiendo un [illegible] passo avanti in [illegible] e soprattutto ricevendo un'importante iniezione di [illegible] per il futuro.

L'Aosta, [illegible] si [illegible] alla vigilia, si è rivelata [illegible]dra con non pochi problemi e con una formazione imbottita di giovani che non hanno ancora il passo dell'Interregionale.

L'Albese è tuttavia riuscita a sfruttare la situazione e a conquistare due punti importanti perché ottenuti contro quella [illegible] certamente un'avversaria diretta per non retrocedere. Non [illegible] però è filato liscio per l'Albese che ha iniziato il primo tempo piuttosto contratta, non riuscendo nonostante qualche buona occasione a sviluppare nitide trame offensive.

Dopo essere [illegible] vicinissimi alla segnatura con Capobianco, Rocca e Tortolina la formazione di [illegible] dolfi ha anche [illegible] capitolare per un [illegible] di rigore ineccepibile decretato dall'arbitro per un fallo di Stroppiana. A conferma di un momento veramente difficile, il giocatore aostano incaricato della [illegible] ha sparato sul palo, graziando l'Albese e consentendo a Capobianco di andare in contropiede sulla ribattuta. L'estroso attaccante [illegible] ha però sbagliato la [illegible].

Nella ripresa gli azzurri si [illegible] presentati in [illegible] più convinti, decisi a [illegible] si sfuggire un'occasione forse irripetibile e hanno [illegible] quasi subito il risultato con Rocca, prontissimo a deviare [illegible] rete un centro di Riva.

E' il secondo gol stagionale del [illegible] albese che ha ripetuto la prodezza messa a segno nel turno precedente con la Juve Domo.

Poi la partita è proseguita [illegible] i velleitari tentativi di pareggiare dell'Aosta e [illegible] che si è difesa con ordine nonostante fosse rimasta in dieci uomini [illegible] l'espulsione, decisamente severa, di Pesante [illegible] somma di ammonizioni. Da segnalare ancora un infortunio al [illegible] di Riva che [illegible] dovrebbe [illegible] nulla di grave e dovrebbe consentire al giocatore albese di [illegible] regolar[illegible] campo [illegible] contro l'Albenga.

Tre punti in tre partite, di cui due esterne, sono un bottino accettabile per una squadra che ha come unico obiettivo la salvezza nella quale il lavoro di Pandolfi e gli inserimenti [illegible] ultime settimane stanno dando risultati positivi. a. s.

Rocca, un gol prezioso

CENTALLO S.S. 20 Cn-To Tel. 711333
[illegible]
(11000 M²): TANTO SPAZIO PER SCEGLIERE E REALIZZARE [illegible] SOLUZIONI D'INTERNI

Continua la vendita a prezzo promozionale di sci
VOLKL ■ KASTLE ■ ROSSIGNOL
FISCHER ● ATOMIC ■ BLIZZARD
[illegible] ■ HEAD ■ ELAN
MAXEL ● TRAK ● SLEGAR ● KARHU
per discesa - fondo e sci alpinismo
SCHENONE SPORT
V. Madama Cristina [illegible] - ang. c. Raffaello
Tel. 651.778 - 669.892 - Torino

CA DJ' AMIS - LA MORRA
Via Vitt. Emanuele, 8 - Tel. 0173.50.230
Sabato 12 ottobre alle ore 21,30
Consegna de «La cioë d'la ca» 1985 a
● AUGUSTO CAVALLARI - MURAT
storico dell'architettura e dell'arte
● ANDREINA GRISERI
ordinario di storia dell'Arte dell'Università di Torino
● ROSALBA TARDITO
già soprintendente ai beni artistici e storici del Piemonte
I tre studiosi parleranno delle loro ricerche e del loro lavoro.

INDUSTRIA [illegible]
LEADER NAZIONALE
CERCA
[illegible]
[illegible] nella propria organizzazione commerciale in vista di una ristrutturazione dell'organico
Scrivere dettagliando curriculum a
CASELLA [illegible] 232 - 10100 TORINO.

PROMOZIONE - La Valeo dilaga con l'Orbassano, Fossanese e Sommarivese battute in casa, pareggia il Farigliano

Funzionano Bra e Saviglianese in formato trasferta

[illegible] — Preziosa vittoria del Bra (1-0) nella [illegible] trasferta di Valenza e schietta soddisfazione dei dirigenti. Dice l'allenatore Giuliano Ciravegna: «La squadra ha voluto questo successo e stavolta la fortuna l'ha assistita. Due punti [illegible] servono molto, anche psicologicamente. Unico neo: ancora una volta abbiamo rischiato un po', perché sull'1 a 0 non abbiamo spinto a fondo, ma per il resto non posso che [illegible] bravi a tutti i ragazzi».

Riconfermata la formazione della [illegible] precedente [illegible] il Quattordio, l'unica [illegible] senza era quella di Milanesio, rimasto «confinato» in caserma.

Più convincenti nel primo tempo, i braidesi hanno comunque offerto una prova di bel gioco e ordine tattico.

La settimana prossima sarà la [illegible] della Carassonese, ospite del Bra al «Comunale». (g. m.)

MONDOVI' — La Carassonese non è riuscita a fermare la Saviglianese sul [illegible] prio terreno ed è stata sconfitta per 2-0. Un risultato che non stupisce, [illegible] il diverso valore tecnico delle due formazioni.

Il vice-presidente dei grigiorossi Eugenio Turco, dice: «Il Savigliano ha ampiamente meritato la vittoria. Forse [illegible] riusciti a fare qualcosa di più se [illegible] ci fossero mancati quattro titolari Pedron, Terreno, Frata e Falchero. La squadra ha dato quanto poteva e contro formazioni alla [illegible] portata sono certo che otterrà altri risultati positivi. Purtroppo ci attendono due partite proibitive, contro [illegible] e Novese e non vogliamo farci delle illusioni. [illegible] incontri persi dove solo la fortuna potrà aiutarci a rosicchiare almeno un punto». (g. m.)

SAVIGLIANO — «In venti minuti siamo riusciti a chiudere la partita, poi abbiamo avuto [illegible] tre o quattro occasioni per arrotondare il risultato, ma le abbiamo fallite. Comunque, la squadra ha dimostrato di [illegible] in salute, di poter recitare un [illegible] di protagonista»; così Sebastiano Longanizzi, vice-presidente del Savigliano Leasing, commenta la vittoria sul campo della Carassonese.

Il secondo successo [illegible] dei «maghi» (che tra l'altro vale il «più uno» in media inglese) è stato firmato da Moro e da un'autorete di Monticone.

Continua Longanizzi: «Non possiamo che esser soddisfatti: la squadra gioca un buon calcio e [illegible]. La Valeo [illegible] a punteggio pieno? Lo [illegible] non ci preoccupa granché: è una delle candidate alla promozione, ma finora, non ha avuto grandi avversari». (p. p. t.)

MONDOVI' — La Valeo ha superato per 5-0 l'Orbassano in trasferta, conquistando [illegible] punti e mantenendo il primo posto in classifica.

Marcello Draghetti, dirigente della formazione aziendale commenta: «Non c'è molto da dire sulla partita. Non [illegible] vamo l'Orbassano e appena scesi in campo ci siamo spaventati della rapidità e della compattezza della squadra. Hanno retto poco e, dopo la nostra prima rete, non hanno più costruito nulla di valido. Sono state preparate almeno dieci palle gol, cinque sono state trasformate. Sono punti preziosi che ci serviranno quando dovremo affrontare le formazioni più forti del girone, il Bra e la Saviglianese».

Con [illegible] punti, dieci reti fatte e una sola [illegible] la [illegible] le promesse fatte prima dell'avvio del campionato: rimanere tra le prime quattro squadre sin [illegible] della stagione per poter lottare per la promozione. (g. m.)

FOSSANO — Sconfitta troppo pesante per la Fossanese battuta in casa dalla Novese per 3-0. Gli azzurri, infatti, hanno giocato un buon primo tempo sfiorando a più riprese una marcatura [illegible] avrebbe probabilmente dato [illegible] volto diverso all'incontro. Nella ripresa invece, [illegible] la prima rete in modo fortunoso, la Fossanese, si è disunita nel tentativo di pareggiare e si [illegible].

Non è quindi bastato l'esordio stagionale nelle file degli azzurri di Rosario Di Lernia per riuscire a ottenere i primi punti della stagione.

Probabilmente sul risultato [illegible] influito anche la sostituzione di un difensore (Rotolo 2') [illegible] una punta (Ruffa) che ha indebolito la difesa. (a. c.)

SOMMARIVA BOSCO — I tifosi nerazzurri [illegible] il Comunale delusi e preoccupati per la [illegible] sconfitta casalinga [illegible] che non ha saputo tener [illegible] alle [illegible] della vigilia. Il 2-0 a opera [illegible] non certamente irresistibile viene [illegible] dirigente Francesco [illegible]: «La squadra al Comunale gioca troppo contratta e [illegible] fa patire il pubblico. Gli ospiti, anche fortunati, sono riusciti a creare due sole occasioni che prontamente hanno trasformato in gol mentre ai nostri ragazzi è mancato il gol risolutore. Forse [illegible] opportuno giocare come in trasferta puntando tutto sul contropiede».

A Vittorino Brero il lavoro di [illegible] non manca: la squadra non va in gol [illegible] 270 minuti e la difesa, il reparto più sotto accusa da parte della tifoseria è già riuscito a incassare in soli 3 incontri nove reti. Anche domenica a Novi Ligure non [illegible] facile raccogliere punti [illegible] dirigenti e giocatori confidano in una buona prova per smentire critiche e polemiche. (d. b.)

[illegible] — Botta e risposta tra Farigliano e Carmagnola: [illegible] rete di Prizma i padroni di [illegible] hanno replicato [illegible] Russo appena cinque minuti dopo e l'incontro si è concluso in parità: 1 a 1.

Per i langaroli l'appuntamento con la prima [illegible] stagionale è [illegible] rimandato. Eppure ieri per il Farigliano la partita [illegible] messa sul binario giusto: il gol di Prizma, siglato a venti minuti dalla fine, sembrava destinato a valere i due punti, ma il sogno è [illegible] cinque minuti.

Dicono i dirigenti fariglianesi: «Volevamo una vittoria per recuperare i due punti persi malamente nel derby casalingo con la Carassonese, ma non ci siamo riusciti. Un punto in trasferta è comunque sempre un risultato positivo e [illegible] attendiamo l'incontro di domenica prossima con la matricola Vinovo Candiolo per festeggiare la prima vittoria della stagione». (p. p. t.)

Rinviato per pioggia l'incontro che deve designare l'antagonista per lo scudetto

Bertola conoscerà domani il suo rivale

SANTO STEFANO BELBO — La prima pioggia dell'autunno dopo mesi di [illegible] completa ha finito per impedire nello sferisterio «Augusto Manzo» la disputa dell'atteso incontro della poule finale del campionato di serie A di pallone elastico tra Balocco e Aicardi. La gara [illegible] recuperata domani alle 14.

Santostefanese Agrifull e Don Dagnino di Andora dovevano affrontarsi in un incontro molto importante poiché da esso doveva scaturire il nome dell'antagonista di Bertola [illegible]lla corsa allo scudetto.

La pioggia invece l'ha fatta da padrona rimandando il verdetto a [illegible] pomerig[illegible]. I commenti [illegible] tifosi si sono così spostati sull'ottima prestazione di Bertola, Rigo, Bonino e Somano (Albese Cassa Rurale di Vezza) a Cengio nel pomeriggio di sabato.

Nello sferisterio ligure contro l'Acna (Rosso, Massone, Nada, Vola) Bertola si è imposto per 11 a 5 conquistando il terzo punto consecutivo nella poule dopo un avvio un po' incerto.

[illegible] detto Beppe Viglino, presidente della Pallonistica Albese: «A questo punto Bertola, [illegible] era già [illegible] considerato fuori dalla lotta per il titolo, rientra in gara con pieno merito e con ottime possibilità di conquistare il dodice[illegible] successo personale».

«Inutile nascondere che allo scudetto adesso ci crediamo anche noi» ha aggiunto Gianni Rigo, spalla di Bertola in questa stagione e valido supporto del capitano insieme [illegible] l'ottimo Bonino e con Somano.

A Cengio la gara aveva visto inizialmente prevalere [illegible] che si era portato in vantaggio per 3 a 1; poi Bertola ha innestato una marcia in più battendo quasi [illegible] pari con il più potente avversario [illegible] surclassandolo nettamente al ricaccio: 7 a 3 al riposo poi rapida conclusione dell'incontro.

Dice Michele Olocco, direttore tecnico [illegible] Doglianese: «Bertola è in questo momento il più in forma del lotto dei finalisti: gioca con una scioltezza e con una sicurezza che incanta. Ha [illegible] un solo momento di pausa dopo l'interruzione al termine della prima fase del campionato; ha anche cambiato preparazione e i risultati si stanno vedendo ora. Chi lo dava per spacciato dovrà ricredersi».

Adesso si attende l'esito della gara di Santo Stefano e poi ci si preparerà a vivere un'ultima giornata appassionante. Se domani a Santo Stefano vincesse Aicardi, domenica ci Mermet Bertola e il mancino ligure si giocherebbero lo scudetto in una partita-spareggio dall'altissimo contenuto spettacolare e emotivo. a. s.

La Audisio è seconda a Settimo

FOSSANO — Alla ripresa dopo la [illegible] estiva, l'Audisio baseball ha conquistato un lusinghiero secondo posto nel Torneo di Settembre che si è disputato a Settimo.

La squadra fossanese, infatti, dopo aver nettamente battuto nelle fasi preliminari il Poli di Torino (6-2) e il Ca[illegible] (14-1) è stata sconfitta in finale proprio dal Settimo con il punteggio di 7-2.

La vittoria dei padroni di casa è naturalmente al terzo inning quando, con le due battute valide, [illegible] riusciti a portare a [illegible] quattro punti.

L'immediata reazione dell'Audisio è riuscita solo a consentire di guadagnare due punti, nel quinto inning con Bruno Gemesio.

Nel finale [illegible] bel gioco del Settimo che consolidava ulteriormente il [illegible]aggio.

Adesso la società fossanese ha iniziato la preparazione in vista del torneo [illegible] gio [illegible] le Forze [illegible] che si disputerà a [illegible] sul campo di via Passo Buole il 12 e il 13 ottobre.

Il torneo dovrebbe segnare la definitiva conferma di una squadra che si è dimostrata rivelazione del campionato di serie B piazzandosi al [illegible] posto della classifica finale.

Un risultato che è andato al di là delle aspettative anche più ottimistiche, al quale deve essere aggiunta la vittoria a punteggio pieno nel campionato interregionale della squadra allievi. m. c.

L'utile della «Gualtiero Dutto» viene devoluto alla Fondazione Ghirotti

Quasi 2500 partecipanti alla camminata di Fossano per la lotta contro il cancro

FOSSANO — Con quasi [illegible] partecipanti (2426 per l'esattezza), la nona edizione della «Gualtiero Dutto», la camminata contro il cancro organizzata dall'Arci-Uisp, è riuscita a superare il record dello scorso anno, quando i partecipanti [illegible] stati circa 1300.

Alle adesioni pervenute dai gruppi più svariati si sono infatti aggiunte [illegible] moltissime quelle singole di moltissime altre persone che hanno voluto portare il loro contributo alla fondazione «Gigi Ghirotti», che si occupa della lotta contro il cancro e alla quale è destinato come sempre l'utile della manifestazione.

Piazza 27 marzo (Piazzetta delle nova) era gremita fin dalle [illegible] di domenica mattina. C'era chi era in perfetta tenuta sportiva perché aveva intenzione di correre per tutto il percorso mentre altri erano solo equipaggiati per una tranquilla passeggiata. E [illegible] potevano mancare, numerosi più che mai, i car[illegible] i bambini.

Fossano ha quindi ancora una volta dimostrato quanto le sia cara la camminata, la più «vecchia» della provincia. I gruppi sono stati ben 33, un record assoluto.

Il più numeroso è risultato quello formato dall'Unitre (226 iscritti), seguito dall'Avis (164), dai volontari del servizio [illegible] (126), dai Postelegrafonici (123), dagli «Amis 'd Fossan» (103), dalla scuola elementare della [illegible] (100), dalla scuola elementare «Luigi Einaudi», dal personale della Cassa di Risparmio, dall'istituto tecnico industriale (tutte con 90 iscritti).

Seguono il quartiere «Borgo Nuovo» (89), il [illegible] Mercato e la frazione S. Lucia (66), la scuola media «F. Sacco» (64), la frazione S. Sebastiano (58), l'Ergonia Centallo (50), il quartiere «Borgo Piazza» [illegible] e i Salesiani (27).

Premi sono stati assegnati ai gruppi più numerosi, nonché alla partecipante più anziana (Maria Lingua, [illegible] anni), al più anziano (Antonio Mana, 87 anni), alla più giovane (Giulia Arcidiacono, poco più di 4 mesi) e al più giovane (Andrea Brizio, che compirà il primo mese di vita nei prossimi giorni).

A tutti, infine, è stato offerto il piattino in peltro della serie dedicata ai borghi fossanesi, che quest'anno presentava uno scorcio del Borgo S. Antonio. a. c.

La prima fila dei partecipanti, alla partenza (D. Marzo)

ECONOMICI
CENTRO BRA [illegible]

Prestiti in contanti rimborsabili a rate

Mensilrata è un prestito immediato, senza cambiali e a condizioni favorevolissime, rimborsate a [illegible] mensili e ottenibile da tutti coloro che percepiscono un reddito fisso da lavoro, anche autonomo (professionisti, artigiani, impiegati, insegnanti).

A chi serve

A tutti coloro che intendono acquistare beni o servizi immediatamente, per esempio una cucina, una automobile, un televisore, oppure devono far fronte ad esigenze improvvise o inderogabili come malattie, matrimoni, viaggi, ecc.

Quanto si ottiene

Gli importi variano da un minimo di 1.000.000 a un massimo di 7 milioni di lire rimborsabili con rate [illegible] mensili in 12, 18, 24, 36, 40 mesi.

Facile e immediata

L'erogazione della mensilrata viene concessa rapidamente e sulla fiducia, come si conviene ad una banca che intende muoversi "all'altezza dei tempi".

Le Filiali della Cassa di Risparmio di Cuneo sono a vostra disposizione per tutte le informazioni necessarie.

all'altezza dei tempi

L'incontro di ieri senza esito, pentapartito deciso a proseguire

Domani il voto per Campart fallito l'accordo con i verdi

Anche [illegible] rappresentante dei pensionati appoggerà il sindaco designato - Il problema dei «ribelli» provoca tensioni fra gli esponenti della maggioranza

GENOVA — Il tentativo di aggancio dei due consiglieri verdi da parte del pentapartito per il Comune di Genova è andato a vuoto. Pur senza rotture, né grossi contrasti, non è stato possibile raggiungere un accordo. L'incarico di agganciare i due consiglieri ecologisti era stato affidato, per vicinanza politica, al psi e in particolare al segretario della federazione genovese Fabio Morchio.

L'incontro è avvenuto in piazza della Porta Vecchia, nel pomeriggio, tra le [illegible] e le 19. De Benotti e Falabrini, i due consiglieri verdi e i loro collaboratori hanno confrontato [illegible] loro programma con quello del [illegible]ntapartito. Morchio, per la verità, era disponibile a qualche concessione, sia di contenuto, sia come ipotesi di deleghe «ad hoc»: per la verità non sono stati trovati contrasti di fondo, anzi su questi tutti i punto c'è stata convergenza.

Al momento di concludere, però, non è stato possibile raggiungere un accordo di alleanza organica o di appoggio esterno alla futura giunta Campart, perché i verdi hanno preteso di ridiscutere tutto il programma con tutte le forze democratiche.

«*Una [illegible] non più razionalmente praticabile* — questo il commento [illegible] psi — *perché [illegible] è possibile procrastinare ancora l'elezione del sindaco e [illegible] giunta. E poi una strada inutile perché non sono emersi contrasti di fondo tra le linee programmatiche dei verdi e il progetto del pentapartito*».

I 5 alleati (cui s'è aggiunto l'esponente del partito dei pensionati) hanno a questo punto sollevato l'urgenza di chiudere una vicenda che s'è protratta fin troppo. Domani mattina ci saranno le ultime tre votazioni: si ritiene che si voterà alla svelta, evitando di perdere tempo nel verboso dibattito della volta scorsa.

Per le prime due tornate occorrerà [illegible] la maggioranza assoluta dei presenti (40 su 79 consiglieri, [illegible]ducando la malattia di Remo Lastrego); la terza, di ballottaggio tra i due candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, invece prevede il voto a maggioranza semplice.

Se i franchi tiratori insisteranno nel loro atteggiamento sarà al terzo tentativo che sarà eletto Cesare Campart. Quindi si voterà per la giunta, con la precedenza per la votazione per [illegible] «anziano» (che qualcuno, a Genova, ha voluto promuovere prosindaco, carica che non esiste nel regolamento comunale del capoluogo ligure).

Non si escludono, anche per questa votazione, nuovi franchi tiratori. Il vice-sindaco, la carica più importante (che spetterà al socialista Fabio Morchio) perché prevede [illegible] «delega» diretta, viene invece [illegible] dal sindaco stesso, nel [illegible] prima seduta [illegible] giunta.

[illegible] le previsioni sulla carta: ma troppe volte le previsioni sono state smentite dai fatti. Il clima è ancora di attesa e i rapporti tra i partiti si sono fatti tesi. Chi sono i franchi tiratori? E' certo che non è [illegible] protesta politica la loro, ma è piuttosto frutto di manovre. C'è chi parla [illegible] possibili [illegible] (è il caso di Campart, in polemica con i comunisti), chi, invece, di interessi oscuri, di [illegible]tenti lobbies economiche che avrebbero interesse a tenere per un anno Genova sotto il regime [illegible]missariale. Sono anche possibili complesse ma[illegible] politiche tessute nel gioco delle correnti dei partiti.

p. l.

A Villa Marigola incontro con il sottosegretario ai Beni culturali

A Lerici i sindaci liguri «processano» Galasso

Presenti centoquaranta amministratori - Fronte comune contro il decreto che tutela il territorio - Pippione: «Troppi errori, si rischia la paralisi»

NOSTRO SERVIZIO

LERICI — Centoquaranta sindaci [illegible] Liguria oggi a vi[illegible] Marigola, nello stupendo golfo di Lerici, incontreranno l'onorevole Giuseppe Galasso, sottosegretario ai Beni culturali ed autore dell'omonimo e tanto discusso decreto per la tutela dell'ambiente.

C'è molta [illegible] il meeting, organizzato dall'Unione delle [illegible] commercio liguri, secondo alcuni osservatori potrebbe anche sfociare in uno scontro tra Roma e la periferia. Il «decreto Galasso», infatti, soprattutto in Liguria per il momento [illegible] avrebbe causato che danni.

Nell'estremo Ponente, per esempio, 13 sindaci della Valle Argentina e di Comuni tra Armataggia e Santo Stefano hanno già presentato ricorso al tribunale amminis[illegible] regionale (Tar) chiedendone l'annullamento. Il decreto gli vincola il 100% del territorio.

La voce di protesta è pressoché unanime lungo tutta la regione. Più forte sul litorale. Da Ventimiglia a La Spezia le norme di salvaguardia sono infatti maggiormente rigide. Sulle barricate [illegible] saliti i centri [illegible] Chiavari, Sanremo, Imperia, Rapallo, Genova, [illegible] Santa Margherita, Recco, Savona, Varazze, Alassio e tantissimi altri.

[illegible] tutelare coste, montagne, boschi, pianure, laghi e fiumi la tanto biasimata «legge Galasso» ordina di non costruire né apportare alcuna modifica [illegible] territorio [illegible] al 31 [illegible]e 1986. Risultato? Numerose attività sono state congelate. In tutta la Liguria sono stati bloccati cantieri edili privati, gallerie, cave, porticcioli, insediamenti turistici. Fermi anche piani regolatori, opere pubbliche ed iniziative delle Comunità montane.

Molte aziende [illegible]bbero sull'orlo del fallimento ed il numero già pesantissimo [illegible] disoccupati rischierebbe di aumentare ulteriormente.

[illegible] è tutta colpa del «decreto Galasso»? E soprattutto «esistono soluzioni»? A Villa Marigola oggi si cercano risposte precise. Il convegno dovrà chiarire [illegible] idee, dare [illegible] giusta chiave [illegible] lettura della legge al fine di impedire nuovi guasti del territorio. Non è un mistero che pubblici amministratori di fronte al [illegible] sanno come comportarsi.

L'on. Galasso dovrà gettare luce sulle [illegible] d'ombra della sua legge. Numerosi sindaci, infatti, hanno già chiesto ed ottenuto dagli organizzatori di poter parlare, formulare domande, dare giudizi. La giornata si annuncia intensa ed anche fortemente polemica. Per evitare disordini, sia dentro [illegible]la Marigola [illegible] fuori, prefetto e questore hanno disposto speciali servizi di sicurezza.

Relatori ufficiali del meeting, che s'inizierà alle 9,30 e si concluderà a sera tardi, oltre il sottosegretario [illegible] Beni culturali ed ambientali, saranno il presidente della Unioncamere Sergio Melley, il presidente della Regione Rinaldo Magnani, l'avvocato dello Stato Piergiorgio Ferri, l'assessore regionale Acerbi, il prof. Bonaccorsi, Enrico Ferri (magistrato), il sindaco [illegible] Sanremo Leo Pippione, il presidente regionale [illegible] Nostra Alfredo Remedi, Giancarlo Garassino, il sovrintendente ai Beni ambientali ed architettonici della Liguria Giorgio Rossini, il presidente della Confedilizia Attilio Viziano.

«*Non [illegible] e non voglio passare come il difensore dello scempio ecologico ed edilizio della Liguria* — ha dichiarato il sindaco Leo Pippione anticipando alcuni passi della relazione che terrà oggi a Lerici — *però non trovo neppure giusto che t[illegible] di una doverosa salvaguardia si giunga, di punto in bianco, a bloccare tutto. Galasso può avere fatto [illegible] bene, ma la legge tecnicamente è un obbrobrio. Per esempio è discriminante: favorisce il privato e penalizza il pubblico. I Comuni, pri[illegible] [illegible] agire, devono infatti avere più autorizzazioni da parte della Regione e dello Stato. E' lacunosa: non prevede i casi d'emergenza. Se crolla [illegible] muro, una strada, se ci piombano addosso [illegible] situazioni [illegible] pericolo che facciamo? Prima [illegible] agire aspettiamo le autorizzazioni di Ge[illegible] e Roma?*».

Roberto Basso

Giuseppe Galasso

Domani regata

Via alla Monaco NewYork

MONTECARLO — Da domani tutti i battelli che partecipano alla prima corsa mediterranea a vela transatlantica Monaco-New York, che partirà domenica prossima, saranno nel porto.

Tutte le sere, a partire dal 9 ottobre, sono previste manifestazioni: [illegible] gruppo musicale folkloristico al [illegible]; un villaggio-tenda di fronte alle imbarcazioni [illegible] rale in porto presenterà un'esposizione sul sistema Argo del centro nazionale di ricerche sottomarine. Poi un punto-vendita di oggetti-ricordo dell'importante competizione.

E' stata emessa una terna di francobolli che rappresenta le rispettive categorie d'imbarcazione che saranno al nastro di partenza. Un'esposizione nautica sarà inaugu[illegible] giovedì nella [illegible] du centenaire del principe ereditario. (l. m.)

E' morto a Genova Molinari

GENOVA — Piero Molinari, una delle più note figure della Resistenza ligure, nome di battaglia «Vela», è morto sabato all'ospedale Galliera di Genova.

Molinari che ha militato per decenni nel partito comunista (è stato anche pubblico amministratore) è stato commissario politico della divisione garibaldina «Gin Bevilacqua» e prima ancora, nel settembre [illegible] venne nominato vice comandante [illegible] brigata «Cristoni». Fu uno dei dirigenti più prestigiosi dell'Anpi. (g. p. c.)

D'Alessandro al vertice dell'Autofiori

IMPERIA — Giorgio D'Alessandro, 54 anni, è [illegible] amministratore delegato dell'Autostrada dei Fiori. E' stato nominato all'unanimità [illegible] consiglio d'amministrazione della società.

D'Alessandro, che è fratello del presidente del Consorzio Portuale di Genova, era dall'83 presidente o consigliere delegato di alcune aziende del gruppo Geminvest. (f. d.)

Gualco aveva chiesto di essere sentito dal giudice

Tre ore d'interrogatorio per l'ex vicepresidente

Pare accertato che l'esponente [illegible] non incassò «tangenti»

GENOVA — L'ex vicepresidente della Regione Liguria, Giacomo Gualco, incriminato (è stato detenuto per alcuni giorni, lo scorso luglio, ed attualmente si trova in libertà provvisoria) di peculato per la vicenda dei corsi professionali, è [illegible] interrogato ieri mattina, per quasi tre ore, dal giudice istruttore Bernardo Di Mattei.

L'esponente della dc (il più votato, il 12 maggio, con oltre 32 mila preferenze) aveva chiesto nei giorni scorsi di essere sentito [illegible] magistrato inquirente.

Accompagnato dai suoi le[illegible] Gualco è entrato nell'ufficio d[illegible] gi[illegible] Di Mattei, ieri mattina poco dopo le nove. Ne è [illegible] verso le 13,15.

L'interrogatorio è avvolto nel massimo riserbo, ma s'è appreso che è stata effettuata una ricostruzione dettagliata di uno dei corsi incriminati e che si è cominciati ad esaminare [illegible] [illegible] corso.

[illegible] tornerà [illegible] essere sentito [illegible] Di Mattei giovedì prossimo 10 ottobre. Lo stesso pomeriggio andrà in Regione per votare (sembra a favore) per la giunta.

Le polemiche politiche [illegible] sempre sospese a mezz'aria: si ha però la netta sensazione che la situazione processuale di Gualco sia nettamente migliorata.

Al [illegible] la delle polemiche che scoppiarono a Palazzo [illegible] Giustizia, in coincidenza del suo clamoroso [illegible] (si trattava d'una [illegible] del giudice, [illegible] [illegible] e le manette erano [illegible], [illegible] a molti magistrati, un gesto eccessivo), non sembrano emergere responsabilità penali a carico dell'uomo politico.

E' accertato, infatti, che Gualco non incassò «tangenti» (questo lo affermano [illegible]che gli accusatori): forse ci fu noncuranza nel controllare la regolarità effettiva dei corsi. Il dolo potrebbe riguardare quindi soltanto gli imprenditori beneficiari e i funzionari corrotti.

Da questo stato di cose che si sta delineando, Giacomo Gualco potrebbe, nel volgere di pochi mesi, ottenere anche un'assoluzione con formula piena in sede istruttoria.

p. l.

Un [illegible] in fin di vita

CEVA — Un operaio [illegible] Alassio, Antonio Danese, 31 anni, abitante in via Leonardo da Vinci, è in fin di vita all'ospedale di Mondovì per le ferite riportate in un [illegible]ente stradale avvenuto sulla autostrada Torino-Savona nei pressi di Priero. Il giovane era su una Ford Taunus con un [illegible] Piero Callerone, 30 anni, di Albenga, via Martini 63.

A [illegible] dell'asfalto viscido per la pioggia Danese ha perso il controllo dell'auto ed è finito [illegible] [illegible] muro.

Anche le statistiche confermano che è un [illegible] eccezionale

Ad Alassio ancora in spiaggia è davvero un'estate da primato

Secondo i dati dell'Istituto meteorologico salesiano netto aumento [illegible] [illegible] di sole

Questa foto è stata scattata ieri mattina sulla spiaggia di Alassio: pare d'essere a luglio

ALASSIO — Ieri pomeriggio il paesaggio dell'arenile, sia nella zona di Borgo Co[illegible] che in quella [illegible] Ponente, [illegible] tipicamente balneare: cabine, sedie a sdraio, turisti in costume, numerosi i bagnanti in acqua. [illegible] proprio di una stagione eccezionale che sarà ricordata a lungo. Ma questa eccezionalità ha riscontro nelle cifre delle statistiche meteorologiche?

Come sempre è d'aiuto il lavoro costante e prezioso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dotto [illegible] meteorologico dei salesiani di Alassio (una «banca-dati» [illegible] inestimabile valore se solo si pensa a quanta importanza stia assumendo nel turismo odierno la componente «meteorologica»).

Dirige l'istituto — i cui strumenti hanno sede nella torretta che domina la zona del collegio [illegible] e la piccola piana circostante nel centro di Alassio — don Natale Tedoldi, professore di fisica al liceo.

Le cifre confermano che ci troviamo [illegible] fronte ad un anno eccezionale: il numero di ore di sole che ha caratterizzato i tre [illegible] estivi (luglio, agosto e settembre) è stato [illegible] 854,8 [illegible] [illegible] le 762,6 dello stesso periodo del 1984. Cioè, in media, [illegible] di sole in più per ogni giorno.

I giorni completamente sereni [illegible] [illegible] 67 (contro i 62 del [illegible] [illegible] pioggia caduta 38,8 millimetri contro i 220,2 dell'annata precedente, mentre la temperatura media (sempre riferita al trimestre estivo) è stata di 24,06 gradi, contro i 23,2 gradi [illegible] 1984.

r. sr.

QUI MARASSI — L'ex presidente [illegible] tribuna, carattere e combattività in campo

E' una Sampdoria «stile Pertini»

Una [illegible] [illegible] i colori [illegible] - Il segretario liberale Biondi: «Al Genoa è sempre psicodramma» - Campodonico: «Il futuro è [illegible] Marulla» - Gli applausi di Cerofolini

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Il ragazzo con sciarpa al collo che correva, facendosi largo tra la gente, teneva stretto [illegible] pacchetto legato da un nastro tricolore. «Largo», gridava, «fatemi passare». Nel pacchetto c'era una cravatta dai colori blu[illegible]cerchiati che è subito passata di mano: dal «corriere» a Mantovani, da Mantovani a Sandro Pertini che stava per sedersi in tribuna d'onore, accanto al sindaco (uscente) Fulvio Cerofolini. Si è visto così l'ex presidente della Repubblica mettere subito la cravatta [illegible] camicia bianca.

Il gesto ha portato fortuna. Pertini si era seduto da pochi minuti quando Vialli ha segnato il gol del pareggio. Ma [illegible] [illegible] un altro «corriere»: il giovanotto che ha fatto la spola dalla panchina all'imboccatura degli spogliatoi per portare gli ordini di Eugenio Bersellini (squalificato) a Narciso Pezzotti che lo sostituiva.

Due pari, non male — La domenica calcistica delle «genovesi» si è chiusa con due pareggi e qualche recriminazione. Forse è il caso di lasciar perdere il gol annullato a Pino Lorenzo, calabrese, già battezzato «bronzo di Riace»: le riprese tv hanno provato che il fuorigioco quasi certamente c'era. Ma anche a Torino la Sampdoria si vide annullare un gol.

«*Inoltre, su di me c'erano due rigori*», protesta Pietro Vierchowod, il giorno dopo. Comunque, una squadra in salute e gagliarda che ha giocato una partita spettacolare.

Sciupone il Genoa: si è fatto rimontare a Catanzaro quando, con una tattica più accorta, il punto avrebbe potuto tenerlo. «*Gli incontri del Genoa hanno troppo spesso un maligno serpentello nella coda*» è la critica che si raccoglie nei club rossoblù.

Il gioco, la grinta — Roberto Montefiori, uno dei vice presidenti della Sampdoria, si indigna sentendo gridare «Forza Milan» dalla tribuna nord. Spiega: «*E' gente che non ama il grande calcio. La Sampdoria che vince vuol dire avere a Genova club internazionali di valore. E loro vogliono rinunciarci? A Marassi sta arrivando il Benfica: sarà uno spettacolo grandioso, un rientro di Genova nel grande circuito del calcio internazionale. Un sisto all'immagine, ma anche al turismo*».

E il campionato? «*Niente di compromesso. Abbiamo avuto un inizio di calendario tremendo. Di punti persi parlerei solo per quanto riguarda Udine. Ma la squadra è in ripresa: recupereremo. Avete visto che gioco, che grinta?*».

La cartina di tornasole — Al punto strappato a Catanzaro fa riscontro, nel Genoa, un ritornato malessere al vertice della società. Ci sono dissensi tra Mancini e il segretario Garibaldi, tra Fossati e Spinelli. «*E' inutile, viviamo sempre in uno psicodramma*», dice il segretario liberale Alfredo Biondi.

Troverà pace il vertice societario? Pietro Campodonico, ex consigliere comunale, antemarcia nella lotta contro Fossati, espone una sua teoria: «*Al Genoa stanno arrivando fatture a valanga, in gran parte residui della passata stagione. Ci sono gli stipendi, ci sono i premi. Bisogna vedere se il portafogli di Spinelli resiste. Per me c'è una cartina di tornasole e si chiama Gipi Marulla. Questo giocatore è esploso; molti non lo ritengono inferiore a Roberto Pruzzo. L'anno prossimo [illegible] la sua quotazione arriverà a quattro miliardi. Se il nuovo presidente [illegible] tiene vuol dire che l'intenzione è di andare avanti, verso la serie A. Se lo vende — sia pure costrettovi dalla traballante situazione finanziaria — vuol dire che saremo alle solite; che il tempo della sofferenza non è ancora finito*».

Cerofolini: che sorpresa! — Fulvio Cerofolini [illegible] accantonato per un pomeriggio le battaglie in consiglio comunale per presentarsi in tribuna d'onore. A Marassi, [illegible] domenica tutta [illegible]pdoriana. Non [illegible] mai accaduto che il genoano più irriducibile fosse presente (e partecipasse con apparente entusiasmo) alla cavalcata della squadra rivale. Ma c'erano due motivi, per Cerofolini: il primo, essere accanto a Pertini, uno dei [illegible] «padri politici»; un altro, affermare (meglio tardi che mai) che un sindaco, anche agli sgoccioli, sente lo stesso affetto per le due «creature» calcistiche [illegible] città.

E qui entra in scena il terzo messaggero: un amico di Cerofolini che ascoltava l'andamento della partita del Genoa a Catanzaro e riferiva (in un orecchio) al sindaco: dalle sue smorfie, ad un certo momento, si è capito che il Catanzaro aveva pareggiato.

Guido Coppini

Genova. Pertini spettatore d'eccezione a Marassi, con a fianco Cerofolini e Mantovani

IMPROROGABILE

ULTIMISSIMI GIORNI

La Ditta

RAMELLO PELLICCE

chiude la sede di SANREMO

e

LIQUIDA

tutta la collezione
con i più alti sconti mai praticati

Approfitta di questa occasione per comprare
una splendida pelliccia firmata

Ramello

RAMELLO PELLICCE

Via Matteotti 64 - SANREMO

Effettuata comunicazione al sindaco in data 5-8-1985

CHE MATRICOLA! I biancocelesti [illegible] Ventura, corazzati [illegible] entusiasmo, [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] della serie C

PRUA A LEVANTE, SPETTACOLO ASSICURATO

Entella [illegible] Spezia, sorprendentemente, guidano la C2 davanti a squadre blasonate. La Cairese delude in casa ma mantiene l'imbattibilità, mentre il Savona cola a picco senza attenuanti e getta l'allarme fra i dirigenti. A Sacco necessitano altri rinforzi. In C1 la Sanremese sprofonda all'ultimo posto: in 270' di gioco [illegible] è ancora riuscita ad andare in gol. Fontana non vive certo ore tranquille

Prua a levante per chi vuole buon calcio. Sono Entella e Spezia le forze trainanti [illegible] [illegible] ligure di serie C, [illegible] pure C2, e [illegible] questo trasforma in qualche modo una geografia pallonara che in tempi recenti aveva spesso ignorato quella fetta [illegible] Liguria.

Ma la presenza al vertice del girone A di C2 delle due compagini ha un significato preciso. Per lo Spezia quello di un rilancio in grande stile di [illegible] tradizione che sembrava dimenticata e tutto questo alla faccia di [illegible] crisi dirigenziale tuttora in atto e non proprio ignorabile. L'Entella, poi, si è armata [illegible] quella corazza quasi infrangibile che è l'entusiasmo. Non sono precisamente i giorni [illegible] cui i biancazzurri battagliavano con il Genoa (buon per il Genoa, ovviamente), ma conquistare 5 punti su 6 nelle prime tre gare di C2, non è risultato da [illegible] i giorni.

Ma facciamo [illegible] passo indietro. Bisognerebbe dire avanti, visto che si tratta della C1, ma con questa Sanremese di passi avanti se ne fanno pochi. Am[illegible] tiamo pure che ai ragazzi di Fontana [illegible] andata male (le cronache sono comunque discordanti, dipende forse dal campanilismo [illegible] commentatori), [illegible] possibile che a Sanremo non si siano [illegible] ti che in questa tremenda categoria servono [illegible] altre forze per stare a galla?

Certo, è discorso vecchio. Le possibilità dalle parti nostre sono tutto meno che grandi, ed allora bisogna fare di necessità virtù. Il fatto è che le necessità sono ogni volta più pressanti, e le virtù davvero poche. Così si soffre: a[illegible] speriamo che il lieto fine, come in ogni stagione recente, non manchi.

[illegible] ora la coppia [illegible] Il Savona ha fatto splash, la Cairese no. Ma si è mancato poco. Il Sorso ha [illegible] a nudo certi guai che, se si riveleranno endemici, porteranno dritti alla crisi. I responsabili gialloblù invitano a non drammatizzare ed hanno ragione.

[illegible] po' la stessa situazione del Savona, ancora inebetito [illegible] girandola [illegible] La Spezia ma tutt'altro che costernato. Quasi fosse attesa, questa batosta. Ma d'altra parte, la la squadra è stata fatta per salire di categoria. Qui, no. Bartoli l'ha detto fin da subito.

Roberto Baglietto

Cairo. Rigamonti scatta [illegible] viene anticipato [illegible] portiere del Sorso (Telefoto G. Chiaramonti)

Realismo e prudenza anche dopo l'insperato [illegible] [illegible] Tortona

Ma l'Entella gioca al ribasso «L'obbiettivo è la salvezza»

CHIAVARI — *L'Entella era partita alla volta [illegible] Tortona [illegible] molti interrogativi (la contemporanea indisponibilità di Stabile, Bertolucci, Gandolfo e Costantino obbligava mister Giampiero Ventura a schierare una formazione praticamente obbligata) [illegible] il traguardo massimo del pareggio, ma è tornata a casa con due punti e il primato [illegible] classifica. Qual è il segreto dell'exploit chiavarese? Come [illegible] spiega l'1-0 sull'ex capolista Derthona? E' sufficiente [illegible] sultare l'abbecedario del football che richiede semplicemente carattere, umiltà, de[illegible]. Vero Ventura?*

«Al Fausto Coppi [illegible] squadra ha tirato fuori [illegible] il suo grande orgoglio ed ha saputo conquistare un risultato [illegible] importante contro una squadra ben assestata come il Derthona: ottenuto il vantaggio, l'Entella l'ha difeso [illegible] grinta soprattutto dopo l'espulsione di Poggi, giocan[illegible] per circa [illegible] tempo in inferiorità numerica. Siamo partiti bene in campionato, stiamo dimostrando d'essere formazione con personalità e sostanza, dovremo sempre andare avanti [illegible] questa modestia ed altrettanta concretezza».

La lezione di Ventura è stata [illegible] [illegible] frutto [illegible] giocatori che per rimpinguare [illegible] classifica badano [illegible] sodo; a Tortona la difesa (orchestrata dal solito grande Cardinale) ha [illegible] poco o nulla agli avversari, [illegible] centrocampo [illegible] quanto pare capitan Scarpa [illegible] vivendo la [illegible] seconda giovinezza) s'è adoperato nella doppia mansione di tampo[illegible] e rilancio, l'attacco (gran gol [illegible] specialista D'Agostino su punizione) ha tenuto in apprensione la retroguardia locale.

Ma dove può arrivare quest'Entella?

Il presidente Sergio Barbieri è estremamente realista: «Non illudiamoci troppo [illegible] l'effimero primo posto, scacciamo le manie [illegible] grandezza e [illegible] sempre presenti [illegible] obiettivi di partenza. [illegible] Tortona [illegible] disputato una splendida [illegible] dimostrando [illegible] maturità e un'autorità [illegible] comuni per una matricola, [illegible] il nostro traguardo era e rimane la salvezza.

Con ogni probabilità il campo chiavarese farà registrare il tutto esaurito già dopodomani per l'amichevole [illegible] lusso [illegible] la Sampdoria (ore 15), ma per il momento [illegible] [illegible] biancoceleste alle previsioni di carattere economico [illegible] preferiscono le gioie per il blitz [illegible] il Derthona. Il d.s. Mario Delleplane (calendario e classifica alla mano) comincia a fare qualche conto e dà uno sguardo al futuro.

Dice il dirigente chiavarese: «Bisogna restare con i piedi ben saldi per terra e non perdere [illegible] di vista la meta della salvezza. Siamo partiti a razzo, abbiamo già 5 punti e [illegible] ne occorrono altri [illegible] per garantirci la permanenza in C2: soltanto [illegible] raggiungeremo quota [illegible] potremo cominciare a [illegible] qualche progetto differente, [illegible] per il momento bisogna [illegible] esclusivamente [illegible] sodo. La vittoria [illegible] Derthona [illegible] più che meritata ed è frutto della determinazione: attendiamo però alla Pistoiese perché la squadra toscana è molto più forte dei piemontesi di Lombardi».

LE PAGELLE: *Cardinale 7,5; Guerra 6,5, Gocci 6,5, Di Fraia 6,5; Mariani 6,5; Poggi 6; Spalletti 7, Benedetti 7; Antonucci 6,5 (Talarico 6); Scarpa 7; D'Agostino 7 (Palazzolo 6). All. Ventura 7,5.*

[illegible] **Costa**

Ventura è soddisfatto

Onesta la prova fornita [illegible] Reggio Emilia ma l'ingenuità è stata fatale

Sanremese, la frana continua

Sciolli è ottimista: «Abbiamo tenuto testa ad un avversario valutato 5 miliardi, possiamo salvarci» - L'improvviso debutto [illegible] Ferrari

SANREMO — Mister Hyde o Doctor Jeckill? Il dubbio resta. Qual è la Sanremese vera: quella che gioca bene (e, ahimè, perde) fuori casa, o quella che gioca male, vista a Taggia contro la Rondinella, dove, bene o male, un puntiscino è arrivato? [illegible] una squadra a due [illegible]. Domenica a Reggio Emilia, sul campo di una «grande», ha macinato gioco, specie nel primo tempo, tenendo botta agli [illegible] sari. Poi, [illegible] già era successo a Rimini, è capitolata due volte. E il conto, adesso, si fa pesante: in 270 minuti di gio[illegible] la squadra ha conquistato un solo punto, è all'ultimo posto, alla pari, guarda [illegible] [illegible] la Rondinella, e [illegible] ha ancora segnato [illegible] gol.

Parlarne è difficile. Dice Elvio Fontana, allenatore biancazzurro: *«Abbiamo sbagliato troppe occasioni. E chi sbaglia, paga. Ma [illegible] squadra ha giocato bene, meglio che a Rimini. Siamo stati ingenui, ma ci [illegible] attenuanti: sul loro [illegible] poi c'era [illegible] fallaccio [illegible] Profumo».*

I gol, però, [illegible] arrivano. *«Già, ma sarei molto più preoccupato se avessimo giocato male [illegible] contro la Rondinella. Semmai abbiamo patito l'assenza [illegible] Fantinato. E' il più difficile da sostituire».*

Anche il presidente Sciolli, espulso nel finale (*«In quindici anni di calcio [illegible] ero mai neppure stato ammonito»*, dice), cerca di essere [illegible]mista. *«Quella [illegible] a Reggio è una squadra che può salvarsi. Abbiamo tenuto testa sul piano del gioco ad avversari che valgono 5 miliardi»*, dice.

[illegible] Reggio [illegible] è visto in [illegible] [illegible] anche Ferrari. L'atalantino è entrato dopo 51'. Un innesto a sorpresa. La Sanremese, con l'aiuto dell'Atalanta, [illegible] risolto l'impasse burocratico ed [illegible] ottenuto di poter impiegare il giocatore prima della riapertura delle liste autunnali. Notizia tenuta accuratamente nascosta alla vigilia. Chissà poi perché.

Sul Ferrari visto a Reggio non si può [illegible] esprimere un giudizio. Sarà sufficiente ad [illegible] rilancio, in fatto di [illegible] e di punti, della Sanremese? *«Certo occorrerebbe anche una punta in più. Ma come [illegible] spendere decine e decine di milioni per comprare e mantenere [illegible] allocchio in [illegible] situazione come quella di Sanremo? Scicento paganti, disinteresse per la società, senza campi dove potersi allenare: come posso pensare [illegible] investire altri quattrini in [illegible] situazione simile?»*, aggiunge Sciolli.

Un vecchio leit-motiv in cui tutti hanno ragione: Sciolli che si sente solo alla guida della squadra, l'ambiente che si dice stanco di una situazione che non sembra mai avere segni [illegible] risveglio e [illegible] nuovo interesse. Una situazione che, in qualche [illegible]o, [illegible] gna sbloccare se non si vuol lasciare morire il football a Sanremo.

Il rapporto con l'ambiente resta [illegible] problema [illegible] sciogliere. Dice Elvio Fontana: *«Su questa squadra che [illegible] bene fuori [illegible] e male [illegible] [illegible] può pesare anche l'atteggiamento del pubblico. Sul nostro campo giochiamo sempre ... [illegible] esame. Abbiamo bisogno assoluto dell'appoggio del pubblico».*

[illegible] PAGELLE — Bobbo 6; [illegible] 6,5; [illegible] 6; Lancel[illegible] 6; Cichero 7; Arecco [illegible] Oddone 6,5 (Ferrari 6,5); Conti 6,5; B[illegible] 6,5 (Biangero s.v.), Profumo 7, Bizzarri 5. All. Elvio Fontana [illegible]

Bruno Monticone

I [illegible] [illegible] [illegible] contagocce

[illegible] giornata avara di gol nei campionati di serie C. I due gironi A di C1 e C2 hanno fatto registrare i minimi stagionali: solo 12 gol nel primo; ancor meno nel secondo dove si è gridato [illegible] rete [illegible] volte. In tutto, finora, si è segnato 37 volte in C1 e 45 volte in C2.

Non è certo [illegible] ritmo infernale: i bomber devono ancora trovare il passo [illegible] campionato, o invece è merito delle difese? L'interrogativo [illegible] aperto. Intanto, domenica [illegible] giocatore ha [illegible] a [illegible] [illegible] doppietta. [illegible] stata, invece, una tripletta, merce [illegible] rara in questi tornei: merito di Filino, bomber dello Spezia, approdato in Liguria [illegible] Siracusa, che ha siglato tutte e tre [illegible] reti [illegible] vittoria degli aquilotti sul [illegible] di Sacco, infliggendo ai [illegible] una sconfitta [illegible] e pesante.

Se Savona piange, c'è invece da rilevare [illegible] soddisfazione che in [illegible] accade [illegible] fatto inconsueto da molti [illegible]: [illegible] squadre liguri guidano la classifica del girone A.

Sono la Spezia, veterana della categoria, e l'Entella, una matricola che sta facendosi rispettare e che domenica ha espugnato il campo della capolista Derthona. Spezia ed Entell[illegible] sono a quota cinque; Savona (nonostante il k.o.) e Cairese, [illegible] [illegible] terzo pareggio consecutivo, sono a quota tre.

Finalmente un segnale positivo, almeno [illegible] C2, per le squa[illegible] di casa nostra dopo tanti anni di delusioni.

b. m.

Contro il sorprendente Sorso primi fischi per i gialloblù

Viviani ringrazia la fortuna

Il tecnico: «Superati in velocità» - Solo lo stopper Bertone e Bignotti si sono salvati

CAIRO M. — Altro che barricate. Tutto quel che ci si poteva aspettare da Cairese-Sorso è [illegible] totalmente [illegible] dito. Tradito da [illegible] Cairese che giocava a nascondino, [illegible] un Sorso che sembra impos[illegible] debba ritrovarsi (analis[illegible] di coda. E' andata così che quella destinata a diventare la prima vittoria della Cairese [illegible] è trasformata [illegible] [illegible] sofferenza.

Il [illegible] ha disinvoltamente schierato due punte e mezzo, col numero dieci Marcellino autentico [illegible] da metà campo in [illegible]. [illegible] Cairese dopo un avvio elegante ma scolastico ha subito sbattuto il muso contro un centrocampo [illegible] saltava regolarmente il suo, [illegible] [illegible] squadra che possedeva una velocità doppia della sua.

Buon per i gialloblù che i sardi, impeccabili fino alla [illegible] quarti, abbiano evidenziato un gusto masochistico per l'errore in [illegible] gol. Gol annullato (giustamente) a parte, il Sorso ha costruito almeno altre 4 limpide occasioni, tutte fallite per precipitazione e per un paio di recuperi provvidenziali di Mario Bertone.

Proprio [illegible] stopper è stato, per tutto il primo tempo, l'unico a salvarsi [illegible] al commovente Bignotti, sulle cui spalle poggiava tutto il centrocampo, dove gli argini gialloblù [illegible] continuam[illegible] minati dalle ondate di un Sorso apparso a tratti perfino irresistibile.

Una fiammata in avvio di ripresa (Allovino, quella palla calciata [illegible] portiere!), poi [illegible] nuovo il nulla, con gli ospiti capaci di rendersi pericolosi fin [illegible] al novantesimo. Il tutto davanti a un pubblico prima incredulo, poi [illegible] zeggiante, alla fine deluso e anche fischiante.

Qualche [illegible] lungo negli spogliatoi, con Viviani che in tutta onestà ammette subito: *«Se nelle prime due giornate i pareggi ci stavano stretti, stavolta è andata bene: Ci hanno superati in velocità, e se ci siamo salvati è stato anche per un pizzico di fortuna».*

Il discorso scivola sulla scarsa disponibilità di elementi in «rosa» dopo che la società ha bloccato in pratica cinque elementi, da Bernini a [illegible] e Pascale, a Roberto Marazzi, allo stesso Brovarone, due volte in panchina ma mai impiegato. Viviani rivela: *«A questo punto attendiamo l'apertura delle liste autunnali, a fine ottobre. Se ci saranno cessioni avverranno anche degli acquisti, altrimenti vedremo chi utilizzare fra coloro che [illegible] rimasti».*

LE PAGELLE: Bozzini 6; Ercila 5,5, Facchi 5; Bignotti 6,5 (C. Marazzi 6), Talami 5, Bertone 6,5; Di Stefano 5, (Pietropaolo n.g.), Castellazzi 4,5, Rigamonti 5,5, Loda 5, Allovino 5. Allenatore Viviani 5.

r. bg.

Protezione che arriva dall'alto

CAIRO M. — *Chissà se il Sorso ha davvero protezioni molto in alto. Per carità: [illegible] è un dubbio sulla legittimità del pareggio conquistato dai sardi a Cairo. Ma i giocatori isolani, in albergo ad Albissola Mare, [illegible] stati visti domenica mattina in chiesa durante la Messa celebrata nella parrocchia di Nostra Signora della Concordia.*

Che tale decisione abbia positivamente influito sulla loro prestazione del pomeriggio? La battuta è evidente, ma, se le cose fossero proprio così, allora la Cairese vista domenica avrebbe bisogno di andare quanto meno a Lourdes. (r. bg.)

Dopo il tracollo di La Spezia si riunisce il direttivo

Il Savona [illegible] ha la difesa (ed è troppo presuntuoso)

SAVONA — *Ancora ieri, 24 ore dopo, molti biancoblù avvertivano sintomi [illegible] capogiro. «Che disastro, il derby di Spezia», questo il commento unanime dei dirigenti savonesi. [illegible] episodio da dimenticare, oppure il 3-0, [illegible] preso [illegible] rigore sbagliato dei padroni di casa, rappresenta un bilancio allarmante?*

Il direttivo si riunirà [illegible] [illegible] piazza Diaz, presieduto dall'amministratore [illegible]. L'ingegner Bartoli è uscito molto amareggiato dall'esperienza di La Spezia, non [illegible] aspettava [illegible] crollo del genere. A caldo si è limitato a dire: «E' un episodio sul quale dobbiamo ragionare. Le decisioni affrettate non sono quasi mai utili».

Giusto, ma la sconfitta del derby [illegible] [illegible] lo il segno nell'ambiente e si accompagna alle notizie, brutte, che riguardano lo stopper Gabbana. La diagnosi [illegible] Chiapuzzo [illegible] lascia scampo: c'è una lesione ai legamenti del ginocchio, bisogna operare.

Le bugie hanno le gambe corte, e La Spezia si è visto che in difesa il Savona non dispone di marcatori autentici. Ma a parte il problema dei giocatori contati (sono undici, giusti appena per non affrontare [illegible] handicap gli avversari), problema che già [illegible] [illegible] il club di piazza Diaz dovrebbe affrontare senza ulteriori tentennamenti, c'è da rilevare che il derby non è stato giocato, probabilmente, con [illegible] dovute precauzione.

Disperato per problemi societari, carico e fare dell'alta classifica il motivo capace [illegible] convincere tutta la città a risolvere le questioni finanziarie del club, lo Spezia ha innestato il «turbo» già dall'inizio. La schieramento a due punte del Savona non è stato, forse, azzardato? Certo, non catenaccio, ma quel centrocampo molle [illegible] il burro ha consentito ai locali dell'ex [illegible] Dalnese di andare letteralmente a nozze.

Non si è salvato nessuno, l'insufficienza dei biancoblù nella circostanza è apparsa generale. Un 3-0 che ha lasciato l'amaro in bocca anche all'ex presidente Marino Delbuono. «L'anno scorso perdemmo, all'inizio, anche per 4-0, a Siena. Forse è destino che il [illegible] inizi sempre in salita. Ai miei impegni, e anche a quelli [illegible] qualche altro, [illegible] fatto fronte sino all'ultima lira. Forse si è equivocato, ma talune affermazioni sibilline sul passato della società non [illegible] [illegible] piaciute. Mi limito a osservare che sarebbero preferibili più fatti e meno parole».

LE PAGELLE: *Conti 5; Piacentini 5, Pampaloni 5,5, Iosa 5 (Belvedere n.g.), Bertassina 5,5, Baldi 5, Iuculano 5, Vignati 5, Quagliaroli 5,5, [illegible] Luca 5, Martinelli 5,5. Allenatore Sacco 5,5.*

l. p.

Merit Challenge [illegible] Targa Cameli

A Garlenda [illegible] [illegible] Rapallo un weekend di gran golf

GARLENDA — La [illegible] dra del Golf Club Varese, formata da quattro donne (Tagliacue, Perlito, Zamarco, Carlomagno) si è aggiudicata, sui campi di Garlenda, la [illegible] edizione del Merit Challenge, biennale [illegible] consecutivo.

E' una gara nazionale [illegible] handicap cui erano ammessi 37 club italiani, qualificati in altrettante selezioni.

Le fasi finali sono [illegible] incerte ed emozionanti fino all'ultima buca, [illegible] due squadre [illegible] perfetta parità. Il golf club Vigevano (Varvello, Cerri, Migavelli, Girelli) pur avendo ottenuto lo [illegible] [illegible] di colpi (446), ha dovuto accontentarsi [illegible] secondo posto per il minor handicap. Terza piazza alla formazione di Garlenda composta [illegible] (Passadore, Passadore, Gerosa, Gazzolo); quarto il golf club Perugia (Vento, Marinelli, Ottavi, Giovagnone). Miglior punteggio singolo: [illegible] colpi, [illegible] dal perugino Vento che ha vinto un premio speciale.

Il Challenge, vinto l'anno scorso dal [illegible] la Molas [illegible] Cagliari, passa per un anno [illegible] golf club Varese.

g. m.

* *

RAPALLO — Francesca Barbasio e Francesco [illegible], Roselina Pescetto e Sally Betton, Ivo Picco e Sergio [illegible]: sono queste le coppie vincitrici della Targa d'oro Filippo Cameli che s'è disputata sul green del [illegible] [illegible] Rapallo.

Circa [illegible] giocatori hanno partecipato alla manifestazione ruentina esibendosi per [illegible] [illegible] sui campi [illegible] via Mameli; si trattava di una gara con formula medal (quattro palle la migliore), il [illegible] contava complessivamente 36 buche e i concorrenti erano divisi in [illegible] [illegible] a seconda della penalità [illegible] partenza.

[illegible] prima categoria (handicap sino a 12, limitato) la gio[illegible] Barbasio ha trovato subito l'i[illegible] con il più esperto Ferrato regolando tutti gli avversari; i due vincitori avevano lo stesso handicap iniziale (13). Si sono portati [illegible] [illegible] dopo il primo giro (82 colpi) e hanno ribadito la loro superiorità [illegible] secondo (89) [illegible] con il punteggio di 171.

Per gli appassionati rivieraschi di golf l'appuntamento è rimandato a domenica prossima con la tradizionale Coppa Famiglia: si tratta di un'altra competizione riservata alle coppie (quattro palle la migliore), [illegible] formula è medal, il percorso conta 18 buche in tutto. Naturalmente i giocatori [illegible] caratterizzati da handicap di partenza e le varie formazioni possono essere [illegible] esclusivamente da coniugi, fratelli, genitori e figli.

a. [illegible]

VELA - Il campione [illegible]peo trionfa nella g[illegible] per Hobie-cat del Tigullio

Anche a Rapallo Laurent davanti a tutti

La categoria 18 ai romani Tafuri-Sascaro - A Priaruggia vincono la Porta e la Barabino

RAPALLO — I due equipaggi formati [illegible] Tafuri-Sascaro e Laurent-Di Fede hanno vinto la prova di selezione per il Campionato [illegible]ropeo di Hobie-Cat.

Nella categoria 18 i romani Tafuri-Sascaro hanno siglato la loro [illegible] superiorità aggiudicandosi entrambe le regate previste dal programma (percorsi a triangolo di tipo olimpico): nella loro scia sono giunti Colosetti-Fedeli, Bartolini-Piracconi e Pedevilla-Martinez.

Nella categoria 16 invece il francese Laurent ha onorato nel migliore [illegible] modi il [illegible] titolo cu[illegible] (tra l'altro è anche presidente dell'asso[illegible] continentale [illegible] Hobie-Cat) aggiudicandosi tutte e due le regate insieme a Di Fede: le piazze d'onore sono toccate ai genovesi Bozano-Moriola e Marzano-Rossi.

Oltre che nel Levante gli appassionati di vela si sono dati appuntamento a Priaruggia per la tradizionale prova di chiusura della stagione: sulle acque genovesi si sono misurate una settantina [illegible] barche appartenenti alle classi 470, 420, Finn, Laser e J24. Paola Porta e Anna B[illegible] dell'Unione Sportiva Quarto hanno vinto la regata riservata agli scafi 470.

[illegible] altre categorie si sono imposte [illegible] sorelle [illegible] Francesca e Consolata Mas[illegible] (420), Torres (Finn), Anastasio (Laser, [illegible] [illegible] campione italiano Tortarolo), Franchetti (monotipi J24).

Per gli appassionati [illegible] vela [illegible] prossimo appuntamento è in calendario domenica [illegible] nelle acque [illegible] Rapallo: il Cir[illegible] Nautico locale organizza una regata zonale riservata alle imbarcazioni della classe Optimist.

a. c.

«Vogalonga» ai portofinesi

PORTOFINO — Per una volta Portofino, capitale del jet set, ha vissuto un pomeriggio di sport «povero» [illegible] [illegible] fatica, di sudore e di [illegible] secoli tesi allo spasimo.

L'ottava edizione della V[illegible] sul percorso Zoagli-Portofino, riservata ai gozzi da venticinque palmi, ha visto il trionfo dell'armo di casa in 55'9".

I portofinesi si sono vendicati così i sammargheritesi che li [illegible] battuti nello spareggio di [illegible] Michele a conclusione [illegible] Palio.

Grande [illegible] nel piccolo borgo marinaro: la Vogalonga è stata riportata in auge proprio dai rematori portofinesi e da Franco Questa che ha messo in palio il prestigioso trofeo «L'Approdo». Nella scia dell'armo di San Giorgio si sono classificati gli equipaggi di S. Margherita, 58'49", Zoagli, 1 ora 2'15", Sestri Levante, 1 ora 3'28", Lavagna, 1 ora 4'2", e Chiavari, 1 ora 4'13". Non hanno partecipato gli armi di S. Michele Rapallo.

I sei gozzi hanno percorso tredici chilometri su un mare leggermente increspato. La manifestazione è stata seguita da un corteo di barche, all'arrivo la folla [illegible] grandi occasioni. (a. c.)

Punto d'incontro Grimaldi

unica sede a Savona

[illegible]

Per la nostra Clientela ricerchiamo alloggi liberi pagamento contanti in queste zone:

FORNACI - MONGRIFONE
CENTRO CITTA' - QUILIANO
LEGINO - CONCA VERDE
LA RUSCA

in via Buscaglia Sr.
(ang. via XX Settembre)
tel. 019/ 807748 - 26237

CEDESI: Imperia bar favoloso ottimo affare.
CEDESI: S. Bartolomeo, ottimo ristorante.
CEDESI: Imperia albergo.
VENDONSI: Evigno, villette 7 km [illegible] mare.
VENDESI: Diano Arentino, rustici.
VENDESI: Diano Marina alloggi 2-3-4 camere.
VENDESI: Borgomaro, vero affare, rustico.
VENDESI: Diano Arentino, villa in costruzione mq 180.

Sede: VIA MILANO 14
DIANO MARINA (IM)
0183 496.985

compra - vende - permuta - [illegible]

ENTE acquista immobili, [illegible] residenziale [illegible] affittanze, cielo terra nella seguente località: SAVONA

Rivolgersi Studio Professionale Milano - via Brera 17
Tel. 800.127 - 875.620 INTERMEDIARI

CHE MATRICOLA! I biancocelesti di Ventura, corazzati di entusiasmo, sono la più bella sorpresa della serie C

PRUA A LEVANTE, SPETTACOLO ASSICURATO

Entella e Spezia, sorprendentemente, guidano la C2 davanti a squadre blasonate. La Cairese delude in casa ma mantiene l'imbattibilità, mentre il Savona cola a picco senza attenuanti e getta l'allarme fra i dirigenti. A Sacco necessitano altri rinforzi. In C1 la Sanremese sprofonda all'ultimo posto: in 270' di gioco non è ancora riuscita ad andare in gol. Fontana non vive certo ore tranquille

Prua a levante per chi vuole buon calcio. Sono Entella e Spezia le forze trainanti del football ligure in serie C, sia pure C2, e [illegible] questo trasforma in qualche modo una geografia pallonara che in tempi recenti aveva spesso ignorato quella fetta di Liguria.

Ma la presenza al vertice del girone A di C2 delle due compagini ha un significato preciso. Per lo Spezia quello di un rilancio in grande stile di una tradizione che sembrava dimenticata e [illegible] questo alla faccia di una crisi dirigenziale tuttora in atto e non proprio ignorabile. L'Entella, poi, si è armata di quella corazza quasi infrangibile che è l'entusiasmo. Non sono precisamente i giorni in cui i biancazzurri battagliavano con il Genoa (buon per il Genoa, ovviamente), ma conquistare 5 punti su 6 nelle prime tre gare di C2, non è risultato da tutti i giorni.

Ma facciamo un passo indietro. Bisognerebbe dire avanti, visto che si tratta della C1, ma [illegible] questa Sanremese di passi avanti se ne fanno pochi. Ammettiamo pure che ai ragazzi di Fontana sia andata male (le cronache sono comunque discordanti, dipende forse dal campanilismo dei commentatori); ma possibile che a Sanremo non si siano accorti che in questa tremenda categoria [illegible] ben altre forze per [illegible] a galla?

Certo, è discorso vecchio. Le possibilità [illegible] parti nostre sono tutto meno che grandi, ed allora bisogna fare di necessità virtù. Il fatto è che le necessità sono ogni volta più pressanti, e le virtù davvero poche. Così si soffre: almeno speriamo che il lieto fine, come in ogni stagione [illegible], non manchi.

[illegible] era la coppia savonese. Il Savona ha fatto splash, la Cairese no. Ma ci è mancato poco. Il Sorso ha [illegible] a nudo certi guai che, se si riveleranno endemici, porteranno dritti alla crisi. I responsabili gialloblù invitano a non drammatizzare ed hanno ragione.

Un po' la stessa situazione del Savona, ancora inebetito dalla girandola di La Spezia [illegible] tutt'altro che costernato. Quasi fosse attesa, questa batosta. Ma d'altra parte, la squadra è stata fatta per salvare la categoria. Qui, no. Bartoli l'ha detto fin da subito.

[illegible] Baglietto

Cairo. Rigamonti scatta ma viene anticipato dal portiere del Sorso (Telefoto G. Chiaramonti)

Realismo e prudenza anche dopo l'inesperato [illegible] a Tortona

Ma l'Entella gioca al ribasso «L'obbiettivo è la salvezza»

CHIAVARI — *L'Entella era partita alla volta di Tortona con molti interrogativi (la contemporanea indisponibilità di Stabile, Bertolucci, Gandolfo e Costantino obbligava mister Giampiero Ventura a schierare una formazione praticamente obbligata) e il traguardo massimo del pareggio, ma è tornata a casa con due punti e il primato in classifica. Qual è il segreto dell'exploit chiavarese? Come si spiega l'1-0 sull'ex capolista Derthona? E' sufficiente consultare l'abbecedario del football che richiede semplicemente carattere, umiltà, determinazione. Vero Ventura?*

«Al Fausto Coppi la squadra ha tirato fuori tutto il suo grande orgoglio ed ha saputo conquistare un risultato molto importante contro una squadra [illegible] osannata [illegible] il Derthona: ottenuto il vantaggio, l'Entella l'ha difeso con grinta soprattutto dopo l'espulsione di Poggi, giocando per circa un tempo in inferiorità numerica. Siamo partiti bene in campionato, [illegible] dimostrando d'essere formazione con personalità e sostanza, dovremo sempre [illegible] avanti [illegible] modestia ed altrettanta [illegible]».

La lezione di Ventura è stata appresa in fretta dai giocatori [illegible] per rimpinguare la classifica badano al sodo; a Tortona la difesa (orchestrata dal solito grande Cardinale) ha concesso poco o nulla agli avversari, il centrocampo (a quanto pare capitan Scarpa sta vivendo la sua seconda giovinezza) s'è adoperato nella doppia mansione di tamponamento e rilancio, l'attacco (con quel [illegible] specialista D'Agostino al pallone) ha tenuto in apprensione la retroguardia locale.

Ma dove può arrivare quest'Entella?

Il presidente Sergio Barbieri è estremamente realista: «Non [illegible] troppo per l'effimero primo posto, [illegible] [illegible] grandezza e teniamo sempre presenti gli obiettivi di partenza. A Tortona abbiamo disputato una splendida [illegible] dimostrando una maturità e un'autorità [illegible] comuni per [illegible] matricola, ma il nostro traguardo era e rimane la salvezza».

Con ogni probabilità il campo chiavarese farà registrare il tutto esaurito già dopodomani per l'amichevole di lusso con la Sampdoria (ore 15), ma per il momento in casa biancoceleste alle previsioni di carattere economico si preferiscono le gioie per il blitz con il Derthona. Il d.s. Mario Delfepiane (calendario e classifica alla mano) comincia a fare qualche conto e dà uno sguardo al futuro.

Dice il dirigente chiavarese: «Bisogna restare con i piedi ben saldi per terra e non perdere [illegible] di vista la meta della salvezza. Siamo partiti a razzo, abbiamo già 5 punti e ce ne occorrono altri 26 per garantirci la permanenza in C2: soltanto se raggiungeremo quota 31 potremo cominciare a fare qualche progetto differente, ma per il momento bisogna badare esclusivamente al sodo. La vittoria sul Derthona è più che meritata ed è frutto [illegible] determinazione: attenzione però alla Pistoiese perché la squadra toscana è molto più forte dei piemontesi di Lombardi».

LE PAGELLE: Cardinale 7,5; *Guerra 6,5, Gozzi 6,5; Di Fraia 6,5; Mariani 6,5; Poggi 6; Spalletti 7; Benedetti 7; Antonucci 6,5 (Telarico 6); Scarpa 7; D'Apostino 7 (Palleschi 6). All. [illegible] 7,5.*

Aldo Costa

Ventura è soddisfatto

Onesta la prova fornita a Reggio Emilia ma l'ingenuità è stata fatale

Sanremese, la frana continua

Sciolli è ottimista: «Abbiamo tenuto testa ad un avversario valutato 5 miliardi, possiamo salvarci» - L'improvviso debutto di Ferrari

SANREMO — Mister Hyde o Doctor Jeckill? Il dubbio resta. Qual è la Sanremese [illegible], quella che gioca bene (e, ahimè, perde) fuori casa, o quella che gioca male, vista a Taggia contro la Rondinella, dove, bene o male, un puntino è arrivato? E' una squadra a due facce. Domenica a Reggio Emilia, sul campo di una «grande», ha macinato gioco, specie nel primo tempo, tenendo botta agli avversari. Poi, come già era successo a Rimini, è capitolata due volte. E il conto, adesso, si fa pesante: in 270 minuti di gioco la squadra ha conquistato un solo punto, è all'ultimo posto, [illegible] pari, guarda caso, con la Rondinella, e non ha ancora segnato un gol.

Parlarne è [illegible]. Dice Elvio Fontana, allenatore biancazzurro: «*Abbiamo sbagliato troppe occasioni. E chi sbaglia, paga. Ma la squadra ha giocato bene, meglio che a Rimini. Siamo stati ingenui, ma ci sono attenuanti: sul loro secondo gol c'era un fallaccio su Profumo*».

I gol, però, [illegible] arrivano. «*Già, [illegible] [illegible] molto più preoccupato se avessimo giocato male come contro la Rondinella. Semmai abbiamo patito l'assenza di Fontinato. E' il più difficile da sostituire*».

Anche il presidente Sciolli, espulso nel finale («*In quindici anni di calcio non ero mai neppure stato ammonito*», dice), [illegible] di essere ottimista. «*Quella vista a Reggio è una squadra che può salvarsi. Abbiamo tenuto testa sul piano del gioco ad avversari che valgono 5 miliardi*», dice.

A Reggio si è visto in campo anche Ferrari. L'atalantino è entrato dopo 51'. Un innesto a sorpresa. La Sanremese [illegible] [illegible] l'aiuto dell'Atalanta, aveva risolto l'impasse burocratico ed ha [illegible] di poter impiegare il giocatore prima della riapertura delle liste autunnali. Notizia tenuta accuratamente nascosta alla vigilia. Chissà poi perché.

Sul Ferrari visto a Reggio non si può [illegible] esprimere un giudizio. Sarà sufficiente ad un rilancio, in fatto di gol e di punti, della Sanremese? «*Certo occorrerebbe anche [illegible] punta in più. Ma [illegible] posso spendere decine e decine di milioni per comprare e mantenere un attaccante in una situazione [illegible] quella di Sanremo? Seicento paganti, disinteresse per la società, senza campi dove potersi allenare: [illegible] posso pensare di investire altri quattrini in una situazione simile?*», [illegible] giunge Sciolli.

Un vecchio leit-motiv in cui tutti hanno ragione: Sciolli che si sente solo alla guida della squadra, l'ambiente che si dice stanco di una situazione che non sembra mai avere segni di risveglio o di nuovo interesse. Una situazione che, in qualche modo, bisogna sbloccare se [illegible] si vuol lasciare morire il [illegible] a Sanremo.

Il rapporto con l'ambiente resta un problema da sciogliere. Dice Elvio Fontana: «*Se questa squadra che gioca bene fuori casa e male in [illegible], può pesare anche l'atteggiamento del pubblico. Sul nostro campo giochiamo sempre sentendoci sotto esame. Abbiamo bisogno assoluto dell'appoggio del pubblico*».

LE PAGELLE — Bobbo 6; Giusto 6,5; Basso 6; Lancetti 6; Cichero 7; Arecco 6,5; Oddone 6,5 (Ferrari 6,5); Contri 6,5; Stacchiotti 5,5 (Biangero s.v.), Profumo 7, Bizzarri 6. All. Elvio Fontana 6.

Bruno Monticone

I gol con il contagocce

Terza giornata avara di gol nei campionati di serie C. I due gironi A di C1 e C2 hanno fatto registrare i minimi stagionali: solo 13 gol nel primo; ancor [illegible] nel secondo dove si è gridato alla rete 12 volte. In tutto, finora, si è segnato 52 volte in C1 e 45 volte in C2.

Non è certo un ritmo infernale: i bomber devono ancora trovare il passo del campionato, o invece è merito delle difese? L'interrogativo resta aperto. Intanto, domenica nessun giocatore ha messo a segno una doppietta. C'è stata, invece, una tripletta, merce sempre rara in questi tornei: merito di Mitno, bomber dello Spezia, approdato in Liguria dal Siracusa, che ha siglato tutte e tre le reti della vittoria degli aquilotti sul Savona di Sacco, infliggendo ai biancoblù una sconfitta amara e pesante.

Se Savona piange, c'è invece da rilevare con soddisfazione che in C2 accade un fatto inconsueto da molti anni: due squadre liguri guidano la classifica del girone A.

Sono lo Spezia, veterana della categoria, e l'Entella, una matricola che sta facendosi rispettare e che domenica ha espugnato il campo della capolista Derthona. Spezia ed Entella sono a quota cinque; Savona (nonostante il k.o.) e Cairese, al suo terzo pareggio consecutivo, sono a quota tre.

Finalmente un segnale positivo, almeno in C2, per le squadre di casa nostra dopo tanti anni di delusioni.

b. mo.

Contro il sorprendente Sorso primi fischi per i gialloblù

Viviani ringrazia la fortuna

Il tecnico: «Superati in velocità» - Solo lo stopper Bertone e Bignotti si sono salvati

CAIRO M. — Altro che bavviddhe. Tutto quel che ci si poteva aspettare da Cairese-Sorso è stato totalmente tradito. Tradito da una Cairese che giocava a nascondino. Il [illegible] Sorso che sembra impossibile debba ritrovarsi fanalino di coda. E' andata così che quella destinata a diventare la prima vittoria della Cairese si è trasformata in [illegible] sofferenza.

Il Sorso ha disinvoltamente schierato due punte e mezzo, col numero dieci Marcellino autentico [illegible] da metà campo in su. La Cairese dopo un avvio elegante ma scolastico ha subito sbattuto il muso contro un centrocampo che saltava regolarmente il [illegible] con una squadra che possedeva una velocità doppia della sua.

Buon per i gialloblù che i sardi, impeccabili fino alla tre quarti, abbiano evidenziato un gusto [illegible] per l'errore in zona gol. Gol annullato (giustamente) a parte, [illegible] [illegible] altre [illegible] occasioni tutte fallite per precipitazione e per un palo. I recuperi provvidenziali di Mario Bertone.

Proprio lo stopper è stato, per tutto il primo tempo, l'unico a salvarsi [illegible] al commovente Bignotti, sulle cui spalle poggiava tutto il centrocampo, dove gli argini [illegible] erano continuamente minati dalle ondate di un [illegible] apparso a tratti perfino [illegible].

Una fiammata in avvio di ripresa (Altovino, quella palla [illegible] sul portiere!), poi di nuovo il nulla, con gli ospiti capaci di rendersi pericolosi fin quasi al novantesimo. Il tutto davanti a un pubblico prima incredulo, poi rumoreggiante, alla fine deluso e anche fischiante.

Qualche muso lungo negli spogliatoi, con Viviani che in tutta onestà ammette subito: «*Se nelle prime due giornate i pareggi ci stavano stretti, stavolta è andata bene. Ci hanno superati in velocità, e se ci siamo salvati è stato anche per un pizzico di fortuna*».

Il discorso scivola sulla scarsa disponibilità di elementi in «rosa», dopo che la società ha bloccato in pratica cinque elementi, da Bernini a Rando e Pascale, a Roberto Marazzi, [illegible] stesso Bravarone, due volte in panchina ma mai impiegato. Viviani rivela: «*A questo punto attendiamo l'apertura delle liste autunnali, a fine ottobre. Se ci saranno cessioni avverranno anche degli acquisti, altrimenti vedremo chi utilizzare tra coloro che sono rimasti*».

LE PAGELLE: Bozzini 6; Kretta 5,5, Facchi 5; Bignotti [illegible] (C. Marazzi 6), Talami 5, Bertone 6,5; [illegible] Stefano 5 (Pietropaolo n.g.). Castellazzi 4,5. Rigamonti 5,5, Loda 5, Altovino 6. Allenatore Viviani 5.

r. bg.

Protezione che arriva dall'alto

CAIRO M. — *Chissà se il Sorso ha davvero protezioni molto in alto. Per carità: non è un dubbio sulla legittimità del pareggio conquistato dai sardi a Cairo. Ma i giocatori isolani, in albergo ad Albissola Mare, [illegible] stati visti domenica mattina in chiesa durante la Messa celebrata nella parrocchia di Nostra Signora della Concordia.*

Che tale decisione abbia positivamente influito sulla loro prestazione del pomeriggio? La battuta è evidente, ma, se le cose fossero proprio così, allora la Cairese vista domenica avrebbe bisogno di andare quanto meno a Lourdes. (r. bg.)

Dopo il tracollo di La Spezia si riunisce il direttivo

Il Savona non ha la difesa (ed è troppo presuntuoso)

SAVONA — *Ancora ieri, 24 ore dopo, molti biancoblù avvertivano sintomi di capogiro. «Che disastro, il derby di Spezia», questo il commento [illegible] dei dirigenti savonesi. Un episodio da dimenticare, oppure il 3-0, [illegible] [illegible] un rigore sbagliato dai padroni di [illegible] rappresenta un bilancio allarmante?*

Il direttivo si riunirà stasera in piazza Diaz, presieduto dall'amministratore unico. L'ingegner Bartoli è uscito molto amareggiato dall'esperienza di La Spezia, non si aspettava un crollo del genere. A caldo si è limitato a dire: «E' un episodio sul quale dobbiamo ragionare. Le decisioni affrettate non sono quasi mai utili».

Giusto, ma la sconfitta del derby ha lasciato il segno nell'ambiente e si accompagna alle notizie, brutte, che riguardano lo stopper Gabbano. La diagnosi di Chiapuzzo non lascia scampo: c'è una lesione ai legamenti del ginocchio, bisogna operare.

Le bugie hanno le gambe corte, e a Spezia si è visto che in difesa il Savona non dispone di marcatori autentici. Ma a parte il problema dei giocatori contati (sono undici, giusti giusti appena per non affrontare ad handicap gli avversari), problema che già [illegible] [illegible] il club di piazza Diaz dovrebbe affrontare senza ulteriori tentennamenti, c'è da rilevare che il derby non è [illegible] giocato, probabilmente, con la dovuta precauzione.

Disperato per problemi societari, deciso a fare dell'alta classifica il motivo capace di convincere tutta la città a risolvere le questioni finanziarie del club, lo Spezia ha inserito il «turbo» già dall'inizio. Lo schieramento a due punte del Savona non è stato, forse, azzardato? Certo, non catenaccio, ma quel centrocampo molle come il burro ha consentito ai [illegible] dell'ex savonese Dainese di andare letteralmente a [illegible].

Non si è salvato nessuno, l'insufficienza dei [illegible] nella circostanza è apparsa generale. Un 3-0 che ha lasciato l'amaro in bocca anche all'ex presidente Marino Delbuono. «L'anno scorso perdemmo, all'inizio, anche per 4-0, a Siena. Forse è destino che il Savona [illegible] sempre in salita. Ai miei impegni, e anche a quelli di qualche altro, ho fatto fronte sino all'ultima [illegible]. Forse si è equivocato, ma talune affermazioni sibilline sul [illegible] della società non mi sono piaciute. Mi limito a osservare che sarebbero preferibili più fatti e meno parole».

LE PAGELLE: *Conti 5; Piacentini 5, Pampaloni 5,5, Iossa 5 (Belvedere s.v.), Bortassina 5,5, Baldi 5, Iaculano 5, Vignati 5, Quagliaroli 5,5, De Luca 5, Martinelli 5,5. Allenatore Sacco 5,5.*

l. p.

Merit Challenge e Targa Cameli

A Garlenda e a Rapallo un weekend di gran golf

GARLENDA — La squadra del Golf Club Varese, formata da quattro donne (Tagliabue, Perlito, Zamarco, Carlomagno) si è aggiudicata, sui campi di Garlenda, la 2ª edizione del Merit Challenge, biennale non [illegible].

E' una gara nazionale ad handicap cui erano ammessi 77 [illegible] italiani, qualificati da altrettante selezioni.

Le [illegible] [illegible] [illegible] state incerte ed emozionanti fino all'ultima buca, con due squadre in perfetta parità. Il golf club Vigevano (Varvello, Cerri, Migavelli, Cirelli) pur avendo ottenuto lo [illegible] numero di colpi (445), ha dovuto accontentarsi del secondo posto per il minor handicap. Terza piazza alla formazione di Garlenda composta da (Passadore, Passadore, Gerosa, Gazzolo); quarto il golf [illegible] Perugia (Vento, Martinelli, Ottavi, Giovagnone). Miglior punteggio singolo: 151 colpi, realizzato dal perugino Vento che ha vinto un premio speciale.

Il Challenge, vinto l'anno scorso dal club la [illegible] di Cagliari, passa per un [illegible] al golf club Varese.

g. m.

* *

RAPALLO — Francesca Barbaglio e Francesco Perasio, Roselina Pescetto e Sally Belton, Ivo Picco e Sergio Arata: sono queste le coppie vincitrici della Targa d'oro Filippo Cameli che si è disputata sul green del Golf Club Rapallo.

Circa 150 giocatori hanno partecipato alla manifestazione rapallina esibendosi per due giorni sui campi di via Mameli: si trattava di una gara con formula medal (quattro palle la migliore), il percorso [illegible] complessivamente 36 buche e i concorrenti erano divisi in tre classi a seconda della penalità di partenza.

Nella prima categoria (handicap sino a 12, limitato) la giovane Barbaglio ha trovato subito l'intesa con il più esperto Perasio regolando tutti gli avversari: i due vincitori [illegible] lo [illegible] handicap iniziale (12), si sono portati in [illegible] dopo il primo giro (62 colpi) e hanno ribadito la loro superiorità nel secondo (59) chiudendo con il punteggio di 121.

Per gli appassionati rivieraschi di golf l'appuntamento è rimandato a domenica prossima con la tradizionale Coppa Famiglia: si tratta di un'altra competizione riservata alle coppie (quattro palle la migliore), la formula è medal, il percorso conta 18 buche in tutto. Naturalmente i giocatori [illegible] caratterizzati da handicap di partenza e le varie formazioni possono [illegible] formate esclusivamente da coniugi, [illegible] genitori e figli.

a. c.

VELA - Il campione europeo trionfa nella gara per Hobie-cat del Tigullio

Anche a Rapallo Laurent davanti a tutti

La categoria 18 ai romani Tafuri-Sascaro - A Priaruggia vincono la Porta e la Barabino

«Vogalonga» ai portofinesi

PORTOFINO — Per una volta Portofino, capitale del jet set, ha vissuto un pomeriggio di sport «povero» fatto di fatica, di sudore e di muscoli tesi allo spasimo.

L'ottava edizione della Vogalonga sul percorso Zoagli-Portofino, riservata ai gozzi da ventidue palmi, ha visto il trionfo dell'[illegible] di casa la [illegible].

I portofinesi si sono vendicati con i sammargheritesi che li avevano battuti nello spareggio di S. Michele a conclusione del Palio.

Grande festa nel piccolo borgo marinaro: la Vogalonga è stata riportata in auge proprio dai rematori portofinesi e da Franco Quesla che ha messo in palio il prestigioso trofeo «L'Approdo». Nella scia dell'armo di San Giorgio si sono classificati gli equipaggi di S. Margherita, 58'40", Zoagli, 1 ora 3'16", Sestri Levante, 1 ora 3'23", Lavagna, 1 ora 4'3", e Chiavari, 1 ora 4'13". Non hanno partecipato gli armi di S. Michele Rapallo.

I sei gozzi hanno percorso tredici chilometri su un mare leggermente increspato. La manifestazione è stata seguita da un corteo di barche, all'arrivo la folla delle [illegible] [illegible] (a. c.)

RAPALLO — I due equipaggi formati da Tafuri-Sascaro e Laurent-Di Fede hanno vinto la prova di selezione per il Campionato europeo di Hobie-Cat.

Nella categoria 18 i romani Tafuri-Sascaro hanno siglato la loro netta superiorità aggiudicandosi entrambe le regate previste dal programma (percorsi a triangolo di tipo olimpico): nella loro scia sono giunti Colosetti-Fedeli, Bartolini-Piracconi e Pedevilla-Martinez.

Nella categoria 16 invece il francese Laurent ha onorato nel migliore dei modi il suo titolo europeo (tra l'altro è anche presidente dell'associazione continentale di Hobie-Cat) aggiudicandosi tutte e due le regate insieme a Di Fede: le piazze d'onore sono toccate ai genovesi Bozano-Moriola e Marsano-Rossi.

Oltre che nel Levante gli appassionati di vela [illegible] dall'appuntamento a Priaruggia per la [illegible] prova di chiusura della stagione; sulle acque genovesi si [illegible] misurate una settantina di barche appartenenti alle classi 470, 420, Finn, Laser e J24. Paola Porta e Anna Barabino dell'Unione Sportiva Quarto hanno vinto la regata riservata agli scafi [illegible].

Nelle altre categorie si sono imposte le sorelle [illegible] Francesca e Consolata Mar[illegible] (420), Torres (Finn), Anastasio (Laser, davanti al campione italiano Tortarolo), Franchetti (monotipi J24).

Per gli appassionati di vela il prossimo appuntamento è in calendario domenica 27 nelle acque di Rapallo: il Circolo Nautico locale organizza [illegible] regata sociale riservata alle imbarcazioni della classe Optimist.

a. c.

Punto d'incontro Grimaldi

unica [illegible] a Savona

Per la [illegible] Clientela ricerchiamo alloggi liberi pagamento contanti in queste zone:

FORNACI - MONGRIFONE
[illegible] CITTA' - QUILIANO
LEGINO - CONCA VERDE
LA [illegible]

in via Buscaglia Sr.
(ang. via XX Settembre)
tel. 019/ 807748 - 26237

CEDESI: Imperia [illegible] favoloso ottimo affare.
CEDESI: S. Bartolomeo, ottimo ristorante.
CEDESI: Imperia albergo.
[illegible] Evigno, villette 7 km [illegible] mare.
VENDESI: Diano Arentino, rustici.
VENDESI: Diano Marina alloggi 2-3-4 camere.
VENDESI: Borgomaro, vero affare, rustico.
VENDESI: Diano Arentino, villa in costruzione mq 180.

Sede: VIA MILANO 14
DIANO MARINA (IM)
0183 496.985

compra - [illegible] - permuta - affitta

ENTE acquista immobili, uso residenziale liberi affittanze, cielo terra nella seguente località:

SAVONA

Rivolgersi Studio Professionale Milano - via Brera 17
Tel. 800.127 - 875.620 ININTERMEDIARI

A Fara, Ghemme, Sizzano una vendemmia senza precedenti

Uva, ce n'è meno del previsto ma il vino sarà eccellente

La quantità non dovrebbe raggiungere i massimi storici degli anni passati ma la qualità del prodotto è giudicata ottima - La conferma del «Bonarda Brut»

FARA NOVARESE — Con una gradazione zuccherina che non ha riscontri negli ultimi anni, priva di muffe e parassiti, l'uva delle colline novaresi è uno spettacolo di bellezza. La quantità non è eccessiva (ma questo, come spiegano gli addetti ai lavori, è tutt'altro che un male) e la qualità è certamente da annata «storica». Il vino che si produrrà con quest'uva sarà eccellente.

Bel tempo costante, eccezionale per l'avvio dell'autunno, e la presenza del sole caldo ancora adesso hanno fatto felici i viticoltori. In primo luogo perché ne è stata favorita una maturazione ottimale e poi perché in queste condizioni la fatica della vendemmia si trasforma in festa.

La teoria dei carri che si recano alla cantina sociale di Fara è interminabile. In pochi giorni gli oltre [illegible] soci hanno [illegible] portato due [illegible] dell'uva. Il ciclo è continuo: dopo 48 [illegible] di fermentazione i grappoli passano negli appositi apparecchi «vinificatori». Poi, sempre [illegible] soluzione di continuità, seguono le fasi di filtraggio, purificazione e decantazione.

Nei vigneti attorno a Fara si raccolgono Bonarda, Barbera, Spanna, Vespolina e poi le uve pregiate dalle quali nasceranno il Fara doc, il Barengo bianco, il Caramino.

La vendemmia sulle colline vicino a Fara. Quest'anno la qualità d'uva è stata un vero record

Anche quest'anno la cantina sociale di Fara produrrà lo spumante rosato «Bonarda brut» che ha riscosso grande favore fra gli intenditori già al suo primo apparire nella stagione scorsa.

La vendemmia è a buon punto anche nella zona di Oleggio, paese nel quale ha sede la più antica cantina sociale d'Italia. Non si produce vino doc ma un ottimo «vecchia collina» e poi una serie di vini «a pronta beva», e cioè da consumare entro l'anno. La caratteristica della cantina oleggese è il passaggio diretto dal produttore al consumatore: infatti il [illegible] del vino [illegible] venduto ai privati sul posto senza alcun intermediario.

Tale metodo di commercializzazione spicciola presenta notevoli vantaggi [illegible] il profilo economico ed è accolto con sempre maggiore favore dai consumatori. Lo dimostra il costante aumento dei clienti «diretti».

Uva molto bella ma in quantità sotto la media nella zona di Sizzano e Ghemme. Le due grandinate di agosto, che hanno infierito proprio in questa area, avevano cancellato fino al 50 per cento di alcune vigne. Un guaio in più per la locale cantina sociale che da tempo versa in gravi condizioni economiche. Pare che dei 240 soci solo una parte continui a portarvi l'uva.

Ma a parte la situazione particolare di quest'ultima cantina sociale, la vendemmia '85 si sta rivelando più che positiva. Dice il direttore dell'Unione Agricoltori Bruno Carossa: *«L'ottima qualità dell'uva e la non eccessiva quantità avvantaggiano i produttori. Queste due caratteristiche sono indispensabili per avere un vino eccellente e economicamente vantaggioso. Già lo scorso anno la produzione [illegible] eccessiva ha consentito di assottigliare le riserve. Adesso siamo di fronte a una annata positiva».*

Marcello Sanzo

Lezioni a partire dal 2 novembre

Una scuola per attori sarà aperta a Novara

NOVARA — La Cooperativa Altamira e Telealtitalia organizzano, con il patrocinio del Comune un corso di *«introduzione alla tecnica dell'attore»*. Inoltre ci si potrà specializzare [illegible] speaker, doppiatori e presentatori.

A Novara non si [illegible] mai dimostrata una particolare attenzione per questa disciplina artistica e culturale, in parte comprensibile date le [illegible] possibilità esistenti per fare esperienza in questo settore.

Proprio perché stimolati dall'attuale situazione, gli organizzatori si [illegible] proposti di offrire la possibilità di *«creare uno staff artistico in grado di collaborare stabilmente con le due realtà promotrici dell'iniziativa»*.

I giovani novaresi avranno quindi la possibilità di partecipare a lezioni di recitazione e di affrontare anche aspetti particolari [illegible] il rapporto attore-mezzi d'espressione (radio-tv-cinema-teatro).

Infine, sempre tenendo presente che si tratterà di un [illegible] di carattere introduttivo, verrà realizzato con tutti gli allievi un lavoro televisivo.

Le lezioni avranno inizio sabato 2 novembre e proseguiranno, ogni sabato, sino a febbraio del prossimo anno. **l. l.**

Il direttore del supermercato «Uni» di Borgomanero

Rapinato alla cassa continua mentre imbuca 25 milioni

L'aggressione davanti alla sede della Banca di Intra - Stava infilando il bussolotto con il denaro quando due giovani gli hanno puntato una pistola - Picchiato e scagliato a terra

BORGOMANERO — Il direttore del supermercato Uni di via Novara 310, Alfio Strozzi, 39 anni, residente a Briga Novarese in via Roma, è stato assalito l'altra sera da due giovani armati di pistola che lo hanno rapinato della somma di 25 milioni in contanti, e poi se ne sono andati con la sua macchina.

L'episodio è avvenuto nel centro cittadino, davanti alla succursale locale della [illegible] Popolare di Intra, in corso Roma 51, ad angolo con via [illegible] Giovanni. Erano appena passate le 20, e l'area pedonale era già stata aperta: proveniente da via Novara, Strozzi è arrivato in corso Roma alla guida della sua auto, e si è fermato davanti alla sede della Banca di Intra.

Ha lasciato la macchina aperta e con il motore acceso: *«Dovevo soltanto imbucare il denaro nella cassa continua* — ha spiegato —, *un'operazione che di solito mi richiede poche decine di secondi».* Il dirigente del supermercato aveva infatti con sé il denaro delle [illegible] chiuse da poco.

«Sono salito sul pianerottolo della scala d'ingresso della Banca — ha raccontato —, *[illegible] accorgermi della presenza di alcuno: stavo per infilare il bussolotto con i soldi quando mi sono sentito fermare. Ai miei fianchi erano comparsi due giovani armati di pistola».*

«Non muoverti — ha gridato uno di questi —, *fermo o ti uccidiamo. Qua i soldi».* Il bandito gli ha puntato la pistola alla tempia, il suo compagno gli ha strappato il denaro di mano. Strozzi è stato colpito ripetutamente e scagliato a terra.

«Tutto si è svolto in un tempo brevissimo — dice —, *quando mi sono rialzato ho visto che i rapinatori erano saliti sulla mia macchina e l'avevano diretta verso la laterale via Canelo».* Il rapinato ha chiesto aiuto ma, quando sono arrivati i primi soccorritori, l'automobile era ormai scomparsa. E' una «Panda 30» nera. **f. a.**

• Verbania — La procura della Repubblica ha concesso la [illegible] provvisoria a Norma Dora Gomez, 41 anni, cittadina argentina, residente a Locarno. La donna era stata arrestata per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale lo scorso venerdì pomeriggio al valico di confine di Piaggio Valmara. Si era presentata in auto con il figlio [illegible] Orlando Edgardo, 21 anni, apolide, operaio, per entrare in territorio italiano ma essendo il giovane sprovvisto di documenti idonei all'espatrio entrambi [illegible] stati invitati negli uffici doganali. La donna però dando in escandescenze aveva insultato e oltraggiato i militari in servizio ed aveva anche colpito con due calci un carabiniere. Era stata subito bloccata ed arrestata mentre il figlio aveva potuto far rientro a Locarno.

Poca acqua, trasporti limitati

Traghetti: difficoltà per il livello del lago

VERBANIA — Il livello del lago continua ad abbassarsi. Ieri era di un metro sotto il livello medio pluriennale d'ottobre e la navigazione del Lago Maggiore, per evitare p[illegible] incidenti o danni durante gli imbarchi, ha disposto che sulle motonavi traghetto non vengano più caricati automezzi di peso superiore ai 300 quintali.

La carenza di precipitazioni e la scarsità del prodotto ha intanto fatto lievitare il prezzo dei funghi. Per i porcini bianchi il prezzo nei negozi oscilla tra le 30 e le 40 mila lire il chilo; costano circa la metà i porcini neri. Il prezzo degli ovuli bianchi varia a seconda dei giorni dalle 50 alle 60 mila lire il chilo.

Nelle valli intanto è cominciata la vendemmia. Il prodotto è buono; ottimo in certe zone, grazie all'elevato contenuto zuccherino. La quantità prodotta sarà però inferiore a quella dello scorso [illegible]. Buono il raccolto delle mele; perplessità per le castagne, che pare abbiano prima patito il freddo primaverile e poi della siccità estiva. Il frutto si presenta infatti piccolo e sovente bacato. **a. c.**

Per la terza età

Università ogni venerdì ad Arona

ARONA — [illegible] chiamerà, [illegible] ormai dovunque, Università della Terza Età; sarà articolata in tre corsi di [illegible] lezioni ognuna tutti i venerdì [illegible] festivi dalle 15.30 alle 16, presso l'aula consiliare del Municipio. Argomenti: medicina, economia, arte e cultura-musica.

L'iniziativa è del Lions [illegible] Arona-Stresa: *«Si tratta di incontri e conversazioni con esperti di ognuna delle materie; tutti professori e docenti ad alto e altissimo livello»*, spiega [illegible] Maraldi, segretario del Lions. L'iscrizione, ancorché gratuita, è comunque obbligatoria ed è possibile partecipare a uno, a due o tutti e tre i corsi; che sono aperti a chiunque, di qualsiasi età, residente nei comuni tra Castelletto e Stresa. Benché la prima lezione avvenga il 25 ottobre i corsi si protrarranno sino a [illegible] '86, con una interruzione tra la metà di dicembre e tutto febbraio) gli iscritti sono già una trentina.

Enrico Comincioli, presidente del Lions, illustra gli argomenti nei dettagli: *«In medicina saranno affrontati i temi delle principali patologie della maturità, le sintomatologie, le terapie attuali. Ed ancora, le abitudini di vita, l'alimentazione, l'uso dei farmaci».* Nel corso di economia si parlerà in particolare di risparmio, di investimenti, [illegible] bancario: ed è previsto l'intervento di docenti dell'Università Bocconi. Infine, a tema di cultura si tratterà di musica come mezzo di espressione e aggregazione sociale, e ne farà una storia attraverso le forme e le espressioni ed il pensiero di alcuni autori classici.

La partecipazione non implica alcun titolo di studio, ma alla conclusione dei corsi sarà rilasciato un attestato. *«Anche per questo, ma non solo per questo, siamo convinti che la nostra iniziativa potrà [illegible] avere successo»*, dicono al Lions. Oltretutto, questa di Arona è un'esperienza che ha riscontro, in provincia di Novara, soltanto nel capoluogo.

Quanto fosse sentita questa esigenza, di spiegare a tutti con parole semplici e comprensibili argomenti i quali, pur di grande attualità, appaiono [illegible] ostici, è riscontrato nel [illegible] che proprio la Consulta femminile aronese, all'oscuro del fatto che il Lions era già nella fase operativa aveva lanciato nei giorni scorsi un'analoga proposta ovviamente poi rientrata. **m. b.**

Dopo l'immissione di un antiparassitario in un affluente

Nei paesi della Lomellina il Sesia «vigilato speciale»

VIGEVANO — L'allarme [illegible] tutto rientrato, ma la situazione nella parte occidentale della Lomellina per lo stato d'inquinamento provocato dall'immissione nel torrente Bona (in provincia di Vercelli) di un potente antiparassitario da parte di un'autocisterna «pirata» è meno preoccupante di quanto si potesse pensare in un primo [illegible].

I rilevamenti compiuti nelle ultime ore dai vigili del fuoco di Pavia nel tratto del Po, risalendo da Casei Gerola, hanno dato esiti abbastanza confortanti: le tracce di tetrapromeriano (questo il [illegible] della potente sostanza chimica) [illegible] esigui e non destano particolari preoccupazioni. E' [illegible] notata anche un'irrilevante moria di pesci, probabilmente riportati dal Sesia dove in effetti la situazione è più a livello di guardia. A Candia Lomellina, [illegible] e Langosco i carabinieri hanno fatto affiggere dei cartelli dove, a titolo precauzionale, si vieta la pesca e la balneazione.

Comunque, pare ormai certo che la macchia velenosa sia stata assorbita dal fiume prima ancora di raggiungere il territorio lombardo.

In Piemonte, invece — come risaputo — gli effetti [illegible] stati disastrosi con tonnellate di pesci morti e un'opera di neutralizzazione della potente sostanza che risulta difficile. La prefettura di Vercelli ha chiamato sul posto una ditta lomellina, la Cinia di Sannazzaro, che ha impiegato una quarantina di uomini e molti mezzi. Ci vorranno almeno due settimane per riportare la situazione alla normalità.

Frattanto, proseguono da parte dei carabinieri le indagini per rintracciare l'autista dell'autocisterna.

Le giunte dell'Alto Verbano

CANNOBIO — Due delle tre Comunità montane dell'Alto Verbano hanno la giunta esecutiva.

Franco Tremontani, sindaco di Oggebbio, è stato eletto presidente della comunità montana «Alto Verbano» che comprende i [illegible] della fascia lacustre e collinare a Nord di Verbania.

Alla guida della Comunità montana Valle Cannobina è stato riconfermato Giovanni Mazza. **p. s.**

Le modalità dello sciopero generale

Domani niente pullman dalle 10 a mezzogiorno

NOVARA — Anche in provincia di Novara le tre confederazioni sindacali Cgil, [illegible] e Uil [illegible] molto critiche nei confronti dei provvedimenti varati dal governo con la legge finanziaria. Per domani, in occasione dello sciopero generale di due ore proclamato a livello nazionale, hanno organizzato una serie di assemblee nelle maggiori fabbriche della provincia. Non è prevista invece alcuna manifestazione pubblica. Nel capoluogo, i servizi di trasporto pubblici resteranno bloccati dalle 10 alle 12.

In un comunicato emesso dalle tre confederazioni per sollecitare la partecipazione dei lavoratori alla lotta in difesa dei [illegible] interessi *«per il lavoro e lo sviluppo»* si esprime chiaramente il dissenso sui provvedimenti *«che non affrontano realmente le [illegible] del deficit pubblico facendo pagare ai lavoratori dipendenti, ai pensionati e alle categorie meno tutelate, la riduzione del deficit pubblico».*

Cgil, Cisl e Uil chiedono poi al governo la definizione delle spese dello [illegible] a sostegno dell'occupazione nel 1986. La [illegible] dei titoli di Stato e l'avvio della [illegible] ne dei patrimoni. Ancora, la definizione immediata della restituzione del drenaggio fiscale del [illegible] e la riforma dell'Irpef per l'anno prossimo.

VERBANIA — Tutti i servizi navigazione resteranno sospesi domani dalle 10 alle 12 per l'adesione del personale navigante e di terra allo sciopero generale di protesta contro i contenuti della legge finanziaria.

Un incontro tra la Regione Piemonte e la Comunità San Gottardo dopo la tragica frana

Proposta una piccola strada verso la Svizzera per togliere dall'isolamento l'Alta Val Formazza

FORMAZZA — Forse sarà una gippabile, che dal Passo San Giacomo scenderà in Canton Ticino, a garantire il collegamento con l'alta valle Formazza, completamente isolata dalla frana caduta a Sottofrua che ha provocato tre morti e sei feriti. Questa soluzione d'emergenza è caldeggiata dalla Comunità del San Gottardo, l'organismo italo-elvetico che si propone di migliorare le comunicazioni fra i due paesi, presieduto dall'avvocato Giuseppe Brocca di Domodossola. All'indomani della calamità che aveva colpito la Valle Formazza, la presidenza della [illegible] del San Gottardo [illegible] chiesto udienza al governo ticinese per valutare le possibilità di un collegamento sul versante elvetico.

I massi che il 29 agosto sono precipitati sulla strada di Sottofrua

Aderendo a questa richiesta, il presidente del Consiglio di Stato del Canton Ticino onorevole Claudio Generale ha convocato per lunedì prossimo a Bellinzona un incontro al quale parteciperanno, oltre il presidente della Comunità del Gottardo, il presidente [illegible] Giunta Regionale del Piemonte Vittorio Beltrami, il presidente dell'Amministrazione provinciale Franco Fornara e il sindaco di Formazza Mario Antonietti. Si sta mettendo a punto l'agenda dei lavori.

«L'ipotesi di una gippabile che garantisca i collegamenti essenziali attraverso il Passo San Giacomo — precisa l'avvocato Giuseppe Brocca — *è l'unica realisticamente praticabile in questo momento. Ogni altra forzatura sarebbe infatti fuori luogo. L'apertura del San Giacomo [illegible] un'arteria internazionale [illegible] e proprio non figura nei piani immediati della vicina Confederazione che invece ha dato priorità al potenziamento della "Centovalli" che mette in comunicazione il Ticino con la Valle Vigezzo».*

La gippabile che sarà richiesta dagli amministratori novaresi e della Regione dovrebbe scendere per circa quattro chilometri in territorio svizzero dal passo San Giacomo alla strada della Nufenen, un'arteria d'alta quota che collega i Cantoni svizzeri del Vallese e del Ticino. Si aprirebbe quindi una nuova possibilità di accesso all'Alta Valle Formazza sul versante svizzero. Una soluzione che potrebbe rivelarsi utilissima per il trasporto di materiale o altre necessità impellenti. Tanto più che l'isolamento dell'Alta Valle Formazza non sembra destinato a finire molto presto: i dieci miliardi annunciati dal ministro Nicolazzi garantiscono i finanziamenti per una soluzione definitiva la cui realizzazione richiederà comunque tempi lunghi.

L'inchiesta giudiziaria avviata dalla procura della Repubblica di Verbania sulla tragedia di Sottofrua continua ad essere avvolta dal più rigoroso riserbo. Erano circolate voci sulle prime comunicazioni giudiziarie indirizzate a Palazzo Natta, sede dell'Amministrazione Provinciale, ma la notizia non ha trovato conferma.

Adriano Velli

VOLKSWAGEN

LA DITTA

OSSOLA AUTOMOBILI

di ALBERTO NISSOTTI & C. s.a.s.

è lieta di annunciare alla clientela **AUDI-VOLKSWAGEN** che essendo entrata a far parte della famiglia **VW** sarà in grado al più presto di fornire **VENDITA e ASSISTENZA** nei nuovi locali in

CREVOLADOSSOLA

Strada Statale del Sempione 224 - Tel. 0324 338.591

La suddetta società è l'unica con l'**Officina autorizzata M. GILARDETTI** di DOMODOSSOLA a operare, facendo parte della rete organizzativa del gruppo **AUDI-VW** della **AUTOGERMA** S.p.A. di VERONA importatrice per l'Italia, con servizio assistenza autorizzata e qualificata, quindi in grado di fornire ampie garanzie sia sulle prestazioni d'opera che sui ricambi originali.

OSSOLA AUTOMOBILI
S.S. SEMPIONE 224
CREVOLADOSSOLA
Telefono 0324/338.591

MARIO GILARDETTI
VIA SEMPIONE 45
DOMODOSSOLA
Telefono 0324/43.774

VOLKSWAGEN
[illegible]
fiduciari [illegible] 2 a 30 milioni a [illegible], artigiani e dipendenti con comode rate da 12 a 48 mesi
Tasso d'interesse 25%. Massima riservatezza con istruttoria anche telefonica
Omegna - via De Amicis 44
Tel. 0323 642.177 - 641.935

[illegible] le Novara
S. CUORE. [illegible] appartamento mq 110 cucina abitabile, salone, 2 camere, bagno, terrazzo, cantina e box. Ottimo L. 75 milioni
C.so XXIII MARZO: [illegible] 115 mq. living, salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina. Box doppio. Ottimo come nuovo. L. 73 milioni
GEFIM - [illegible] 0321/34.203

[illegible]
affittasi
APPARTAMENTO ARREDATO
mq 105 con [illegible] auto.
L. 350.000 + spese
Tel. 0323 42005
[illegible] ufficio.

LA DOMUS IMMOBILIARE
OLEGGIO
Frazionamento di stabile del '800 in Via della Chiesa n. 8
libero, indipendente 5 locali su 2 piani, L. 32.000.000 dilazionabili
libero, da sistemare per ricavo 3 locali, servizi, box, L. 17.000.000 dilazionabili
Tel. 0322 3767 - 46.264

NOVARCASA ☎ 0321 - 39 763
[illegible] COSTA,10
BIRRERIA PANINOTECA arredamenti nuovi buon reddito (poss. di abitazione) vendesi
PANETTERIA in Novara centro, alto reddito, ben arredata, vendesi
BAR in Novara a prezzo interessante vendesi
EDICOLA in posizione di grande passaggio, vendesi.
IN BORGOMANERO negozio articoli sportivi con [illegible] mento, in zona centrale, vendesi
IN BORGOMANERO attività vendita tessuti, tappeti, biancheria per la casa, lana, ecc con lab. decima, vendesi
IN GOZZANO attività con tab 1 - 5 - 6 - 7 (vendita caffè, the, cioccolato, vini ecc.) vendesi
TRATTATIVE RISERVATE

ABBIGLIAMENTO MODA
[illegible] PAESE
Esclusiva
[illegible]
In NOVARA CAPANNONE di mq 700 [illegible] carroponte portata [illegible] 100 uffici mq 110 - entrata indipendente - corso Della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI.
Tel. 0321 24.436

Primaria compagnia di assicurazioni
cerca AGENTE
per propria Agenzia Generale in Novara.
Si richiede:
iscrizione all'Albo, profonda esperienza nel ramo e conoscenza della provincia di Novara.
Indirizzare la corrispondenza a:
PUBLIKOMPASS 1199 — 10100 TORINO

SERIE C2 Le soddisfazioni vengono da un'ex squadra cenerentola

Novara: inchino alle piccole Passi preziosi per l'Omegna

Brutto Novara contro il Giorgione - Manca il gioco e Maroso [illegible] sa più giustificarsi

De Riggi segna l'unico gol del Novara contro il Giorgione

NOVARA — Brutto Novara contro il Giorgione. Gli azzurri [illegible] [illegible] certo consolarsi guardando alle disavventure [illegible].

Quel che sta succedendo, non sa spiegarselo nessuno. Ci ha provato, ma con [illegible] successo, Maroso non riuscendo a venire a capo di una situazione che, invece [illegible] migliorare, si complica con il passare delle giornate. Dopo i segnali di ripresa venuti da Crema, domenica la squadra è ripiombata nel limbo del non gioco. E dire che non aveva [illegible] fronte un avversario irresistibile. Mal messo in campo, con qualche giocatore fuori condizione, questo Novara denuncia [illegible] povertà di idee, di schemi e [illegible] gioco davvero disarmanti. Emerge nella l'impressione che quanto [illegible] buono riesca a combinare [illegible] squadra sia frutto del caso e dell'improvvisazione più che il risultato di [illegible] lavoro in profondità.

E' impensabile, [illegible] esempio, che in attacco [illegible] [illegible] procedere sempre con [illegible] toni centri dalle estreme facilmente prevedibili e neutralizzabili. [illegible] non si cerchi invece di passare, in posizione frontale, con qualche scambio in velocità. Manca poi assolutamente il gioco senza palla, [illegible] c'è reciproco aiuto fra i giocatori in campo. Troppi elementi considerano esaurito il loro compito quando si liberano della palla consegnandola a Balacich. Così il «leader» [illegible] costretto a dan[illegible]. Di questo passo finirà presto «arrostito» così come De Riggi chiamato a sacri[illegible]carsi su tutto l'arco dell'attacco per cercare di coprire le deficienze di [illegible] reparto dove [illegible] assenze contemporanee di [illegible] e Veschetti si fanno sentire. Non si può certo pretendere che a risolvere i problemi ci pensi [illegible] giovane acerbo [illegible] [illegible] Stanali.

A questo punto l'avvento di Fabrizi, da solo, non sarà sufficiente a sistemare questa squadra. Si dovrebbe semmai aprire [illegible] [illegible] sulle caratteristiche [illegible] questi giocatori, soprattutto dei centrocampisti: generosi [illegible] ma con evidenti limiti tecnici. Sprovvisti di fantasia e quindi estremamente prevedibili. Se a questo si aggiunge una certa fragilità morale della squadra nel suo complesso, il quadro, non certo incoraggiante, sarà veramente [illegible] pleto. Anche domenica infatti, gli azzurri, dopo essere stati raggiunti, complice uno sbandamento [illegible] [illegible] centrocampo e [illegible], si sono smarriti dimostrandosi incapaci di riprendere [illegible] [illegible] [illegible] pallino del gioco.

Il Novara ha giocato l'ultima mezz'ora [illegible] inferiorità numerica per la frettolosa espulsione di Paladin. Ma ciò non è sufficiente a giustificare l'affanno di tutta la squadra che non è più riuscita a rendersi pericolosa. Buon per gli azzurri che i veneti hanno dato l'impressione [illegible] accontentarsi del pareggio.

Renato Ambiel

I cusiani resistono - Falsettini e Marsan le chiavi della partita

OMEGNA — I rossoneri hanno conquistato sul difficile terreno [illegible] Orzinuovi un punto preziosissimo. L'Omegna [illegible] ha perciò centrato l'obiettivo anche se reggere l'offensiva dei padroni [illegible] casa non è stato facile, tanto che anche questa volta Pagani è stato fra i migliori in campo salvando [illegible] più occasioni la porta e il risultato finale.

Va detto che Bergamasco in questa gara ha invertito i ruoli [illegible] [illegible] mediano Falsettini e il libero Marsan, togliendo [illegible] [illegible] uomo di esperienza a centrocampo per inserirlo dietro [illegible] difensori e avere un maratoneta in più in [illegible]to al campo.

L'esperimento, risultato a parte, è riuscito solo parzialmente perché l'Omegna ha faticato molto in fase d'impostazione, finendo per subire sempre l'iniziativa avversaria. D'altronde l'Omegna è ancora in [illegible] fase di assestamento e probabilmente, non appena sarà a disposizio[illegible] un vero battitore libero, l'ordine e [illegible] geometrie di Falsettini saranno affiancate [illegible] dinamismo di Marsan nella [illegible] nevralgica del campo. Per ora, viste le scelte effettuate, con Rizzola e Ponti praticamente inutilizzati e il libero Piazza alle prese con [illegible] servizio militare, gli uomini a disposizione del tecnico sono contati.

Pare tuttavia che Piazza finisca [illegible] servizio militare proprio questa settimana, per cui, salvo [illegible] direttive [illegible] ordine tecnico, sarebbe interessan[illegible] vedere all'opera questo giocatore che finora, allenatosi saltuariamente, non si [illegible] mai potuto esprimere. Con [illegible] giocatore già in forza e un difensore in più che sarebbe ingaggiato alla riapertura delle liste, l'Omegna potrebbe risolvere [illegible] i problemi più urgenti [illegible] difesa e a centrocampo. Per [illegible] menica prossima, intanto, [illegible] prospetta la probabile squalifi[illegible] di Marsan, espulso [illegible] Orzinuovi, anche se, d'altro canto, Bergamasco potrebbe [illegible] a disposizione Brunetti, oltre a Piazza le cui condizioni fisiche tuttavia non saranno di certo ottimali e [illegible] da consentire un suo impiego immediato.

I problemi di squadra [illegible] munque prima o poi saranno risolti, rimangono invece quelli dirigenziali che appaio[illegible] aperti a qualsiasi soluzione e potrebbero decidersi proprio in settimana.

Audenzio Martinazzi

Il portiere Pagani

ECCELLENZA Le partite delle novaresi

Juve Domo: il punto accontenta e delude

Una trasferta da dimenticare quella del Borgoticino a Pinerolo Crisi nel Vigevano che si trova all'ultimo posto [illegible] classifica

DOMODOSSOLA — Il pari interno [illegible] l'Ivrea ha lasciato un po' di amaro in bocca ai tifosi della Juve Domo che speravano di vedere la squadra [illegible] vertici della classifica, sia pure in coabitazione con altre compagini. L'undici ossolano ha fatto tutto il pos[illegible] per [illegible] questo traguardo ma il [illegible] difen[illegible] dell'Ivrea si è rivelato invalicabile.

«Loro [illegible] stati molto abili a spezzettare il gioco per rompere il ritmo della gara — commenta l'allenatore granata Renato Balzarini — *hanno anche esasperato un po' [illegible] i falli. Abbiamo cercato di aggirare lo sbarramento difensivo giocando sulle fasce e nella prima mezz'ora potevamo segnare. Poi tutto è diventato più difficile: [illegible] il passare del tempo l'Ivrea ha avuto buon gioco nell'arginare le nostre offensive. C'è stato [illegible] un calo in velocità ma nel complesso la prestazione del[illegible] squadra mi è sembrata più che positiva. Abbiamo imposto il nostro gioco per settanta minuti: e non è certamente poco, anche [illegible] non siamo riusciti a concludere».*

«Alle difficoltà oggettive — dice [illegible] Balzarini — *si sono aggiunte le precarie condizioni fisiche di Rampi e Giovannone. Ho sostituito nella ripresa il centrocampista che risente ancora di un colpo al polpaccio e non riesce a muoversi con disinvoltura; Giovannone, che per [illegible] la settimana ha avuto [illegible] caviglia gonfia, ha invece stretto i denti ed [illegible] fatto comunque la sua parte, ma non era certamente al meglio. In ogni caso, [illegible] pari ci sta bene, anche perché l'Ivrea sarà [illegible] avversario ostico per chiunque. Abbiamo [illegible] punto in più in classifica e non possiamo certo lamentarci di questo avvio di campionato».* **s. v.**

BORGOTICINO — Attacchi troppo forti, difese troppo deboli, o tutte e [illegible] le cose insieme? Non si spiegano altrimenti i sei gol di Pinerolo-Borgoticino [illegible] cui quattro, purtroppo, nella porta di Franceschini e quelli dei biancocelesti soltanto su rigore. Per non dire [illegible] [illegible] altro rigore sbagliato dall'Iris e [illegible] un'autorete di Gabban, la seconda [illegible] tre partite.

Insomma, una trasferta tutta [illegible] dimenticare anche se, considerando a mente [illegible] l'andamento delle cose sul [illegible], [illegible] potrebbe concludere che se il Borgoticino [illegible] conquistato un punto non sarebbe [illegible] [illegible] [illegible]to.

Nell'Iris [illegible] emersi [illegible] ra una volta tutti quei limiti che già [illegible] conoscevano. Il Pinerolo altro [illegible] ha fatto che metterli a nudo. **m. b.**

Tosetto (Borgoticino)

VIGEVANO — [illegible] la crisi per il Football Club Vigevano. La squadra biancoceleste, partita nel campionato Interregionale [illegible] propositi ambiziosi, dopo [illegible] tre giornate [illegible] ritrova all'ultimo posto della classifica con un solo punto al proprio attivo.

La situazione [illegible] precipitata dopo l'incontro [illegible] domenica, il tradizionale derby del Ticino con l'Abbiategrasso, che ha messo a nudo i problemi del team biancoceleste.

La squadra vigevanese è [illegible] [illegible] per [illegible] e [illegible] subito [illegible] reti nell'ultimo quarto d'ora di gioco, ma per tutto l'incontro i padroni di casa hanno esercitato [illegible] predominio costante sull'undici lomellino. Mentre l'Abbiategrasso ha giocato in umiltà per riscattare le prime due sconfitte, il Vigevano [illegible] più che altro [illegible] [illegible] individualità personali, ma con scarsi risultati.

Preoccupa soprattutto l'anemia dell'attacco che in 270 minuti di gioco non è ancora riuscito ad andare a segno: finora le uniche due reti messe [illegible] a segno dalla squadra biancoceleste sono state realizzate da [illegible] centrocampisti. **s. E.**

La secca sconfitta di Bassano fa meditare

Gli azzurri dell'Hockey a scartamento ridotto

La situazione

	Partite				Reti		
	[illegible]	V	N	P	F	S	Pt
Scheider Bassano	2	2	0	0	20	[illegible]	4
Maglificio Anna Vercelli	2	2	0	0	15	4	4
Monza Altea Cravatte	[illegible]	2	[illegible]	0	[illegible]	6	4
Despar Maiorca Reggiana	[illegible]	1	1	0	12	[illegible]	[illegible]
Hockey Castiglione	2	1	1	0	8	[illegible]	3
Cons. Gorgonzola Novara	2	1	[illegible]	1	9	[illegible]	2
Sanco Ibex Roller Monza	2	0	2	0	7	7	2
Pol. Detroit Follonica	2	1	0	1	6	6	2
G.S. Trissino	2	1	0	1	4	5	[illegible]
Fin Roda Amatori Lodi	2	1	0	1	7	10	2
H.C. Zoppas Pordenone	2	0	0	2	2	6	0
C.G.C. Viareggio	2	0	0	2	3	[illegible]	0
Atletico Fortemarmi	[illegible]	0	0	2	5	12	0
Benini Amatori Modena	2	0	0	2	[illegible]	21	0

NOVARA — I campioni d'Italia dell'Hockey Novara escono battuti dalla pista del Centro Giovanile [illegible] Bassano [illegible] un [illegible] 8 a [illegible] e questo primo insuccesso deve far meditare per il futuro. La situazione in questo avvio di campionato non [illegible] certo delle migliori per tutto il «clan» azzurro alle prese con una serie di problemi che certamente [illegible] hanno favorito [illegible] preparazione.

Sabato sera a Bassano parte [illegible] queste avversità [illegible] venuto a galla e lo stesso tecnico, Mino Battistella, è stato il primo a riconoscerlo: *«Siamo [illegible] costretti a allenarci sulla pista scoperta vis[illegible] l'impossibilità di usufruire del Palazzetto ancora in fase [illegible] «di-struzione» per quanto riguarda l'agibilità. [illegible] questo c'è da aggiungere le precarie condizioni fisiche di Rodriguez, sceso in pista imbottito di antibiotici. Tutte cose che non ci hanno ancora permesso [illegible] far quadrare la situazione [illegible] un complesso che ha mutato tre elementi su cinque. Un inizio sofferto* — conclude Battistella — *che cercheremo di rimettere a posto in attesa di poter schierare lo squalificato Mariotti».*

La formazione guidata quest'anno dall'ex vercellese Girardelli ha subito approfittato di questo Novara a scartamento ridotto con una folgorante partenza raggiungendo, nel giro di 14 minuti, un vantaggio per 4 a 0. Inutile aggiungere che quando le cose vanno male anche la fortuna ti gira le spalle. Infatti possiamo dire che due delle quattro reti sono state «regalate» da grossi errori dei novaresi: la squadra [illegible] girava, tutti erano fermi e non trovavano sbocchi per impostare [illegible] gioco. Nel finale [illegible] tempo c'è stata una bella reazione con [illegible] reti di Bernardini e Colamaria ma, [illegible]'inizio della ripresa, fallita la facile possibilità del 4 a 3 che avrebbe potuto riaprire la gara, ci [illegible] pensato il bravo Milani con [illegible] doppietta ad affossare definitivamente gli azzurri.

Non [illegible] altro da aggiungere, per [illegible], in attesa [illegible] tutta la squadra trovi la giusta carburazione. Una citazione di merito va fatta per il portiere Piemontesi: [illegible]ndo si osanna un portiere che [illegible] subito otto reti [illegible] conclusioni sono facilmente intuibili. Gli azzurri devono sostituire una coppia [illegible] quella formata da Marzella o Mariotti ed il problema non è di facile soluzione. [illegible] velocità dei due «cannonieri» era nettamente vincente [illegible] tutti gli avversari e sino a questo momento anche le prove del tanto atteso Bernardini sono state inferiori all'attesa.

Un Novara con molte attenuanti e quindi da rivedere. Ma al più presto, per evitare che gli avversari aumentino il vantaggio oltre misura.

Sulle altre piste riconferma dei vercellesi sul Lodi per 9 a 3 mentre continua la marcia a punteggio pieno anche il Monza che ha battuto il Fortemarmi per 6 a 2. Fa spicco la sconfitta interna del Pordenone ad opera del Follonica per 2 a 1 ed il pareggio interno del Castiglione con il Roller Monza per [illegible] a 2. [illegible] derby emiliano vittoria [illegible] Reggiana sul Modena per 7 a [illegible] e del Trissino a Viareggio per 3 a [illegible] nello scontro tra le neopromosse.

Liliano Laurenzi

Cinema e taccuino

[illegible]ARA

ASTRA: Mogli morbose.
COCCIA: chiuso per prova.
ELDORADO: Scuola [illegible] polizia 2, prima missione.
FARAGGIANA: Legend
VITTORIA: 007 bersaglio mobile
S. CUORE: Storia di un soldato.

ARONA

MODERNO: film luce rossa
ROMA: film [illegible] rossa

BELLINZAGO

VANDONI: Amadeus.

BORGOMANERO

[illegible]: Sapore di [illegible].
[illegible]: Momenti porno vogliosi.

DOMODOSSOLA

CORSO: Sensazioni proibite.
CINE 1: Incontri molto particolari.

[illegible]

VITTORIA: Fantasy.

VERBANIA

[illegible]: Polizia nero club.
[illegible]: riposo.
VIP: Il gioco del falco.
SOCIALE (Pallanza): Mad Max III.
[illegible] (Intra): Tao il signore degli abissi.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Scuola [illegible] polizia 2.
ASTORIA: Porky's III.
CAGNONI: riposo.
MARCONI: La gabbia.

FARMACIE

[illegible]

(sabato 5 [illegible])

Dalle 8,45 [illegible] 12,30 e dalle 15,15 alle [illegible] [illegible] Agnelli, corso Cavallotti; dalle 8,45 alle 20,15: S. Rocco, Largo Cantore

OSPEDALI

[illegible] (0321) 3731; [illegible] (0321) 51054, Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45381; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77606, Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219, Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 782121, Domodossola (0324) 2587, Gravellona (0323) [illegible] Novara (0321) 27000, Oleggio (0321) [illegible] Omegna (0323) 61900, Premosello (0324) 88108; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 51000 - [illegible]

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222, Polizia Stradale 456555; Vigili urbani 459257; Soccorso Aci 116

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 408401; Enel 33281; Sip [illegible]

[illegible] [illegible] PARTENZE

[illegible] F.S [illegible], Stazione Nord Milano 474094 Autostazione 21150, Taxi [illegible].

ALLE TV

RETE [illegible]

20,30 **Vedo nudo,** film [illegible] [illegible] Risi con N. Manfredi, S. Koscina — *Celebre pubblicitario specializzato in cartelloni erotici, vede nude tutte le donne* (1969)
22,50 **Tre cuori in affitto,** telefilm
[illegible] [illegible] **Hitchcock presenta,** telefilm
23,50 **Dick Tracy,** telefilm
0,20 **Agente speciale,** telefilm
1,20 **Agenzia U.N.C.L.E.,** telefilm

TELECITY

[illegible] [illegible] **sparse ultima notte,** film di B. Carter con B. Gazzara, S. Stallone — *La storia di Al Capone il famoso gangster* (1975)
22,30 **La talpa,** telefilm
23,20 **Tuttocinema**
23,30 **Incontro di calcio**
0,30 **Il magnifico emigrante,** film di F. Ertel con T. Hill; H. Jurgen — *I successi amorosi di un italiano emigrato in Germania suscitano la gelosia dei maschi* [illegible] (1973)

G.R.P.

20,20 **Bingoo,** spettacolo
23,30 **Andiamo al cinema**
23,35 **G.R.P. monitor,** rubrica
[illegible] — **Speciale spettacolo**
[illegible] **Top immobiliare,** rubrica
1,30 **Get Smart,** telefilm
2 — **Sequestro a [illegible] armata,** film di [illegible]. Marie con [illegible] Arno, P. Cuny — *Per vendicarsi di René che lo ha umiliato, Marc gli rapisce la moglie e chiede un forte riscatto* (1977)

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA [illegible]

SAN MARTINO - Via Perazzi [illegible] libero [illegible] 110 mq circa composto da: ingresso, soggiorno, due camere, bagno, cucina, servizio, soffitta, cantina L. 50.000.000. Autorimessa L. 10.000.000.
VIA GIOVANNI XXIII. Attico libero di circa mq 195 composto da: doppio ingresso, soggiorno con camino, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, terrazzo [illegible] mq 150, cantina, autorimessa L. 165.000.000.
[illegible] [illegible] - Via Mameli. Appartamento libero subito di mq 180 circa composto da: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, 4 balconi, cantina e autorimessa. L. 105.000.000.
VIA GALILEO GALILEI. Ufficio libero subito in nuova costruzione, piano 1°, mq 170 e L. 79.000.000 + L. 34.000.000 mutuo fondiario
LARGO CAVOUR - Adiacenze Cedesi attività di vendita componenti elettronici tab. XII - XIV (materiale elettrico, elettrodomestici, mobili, materiale igienico - sanitari) avviata in negozio di circa mq 100 con annesso magazzino di circa mq 450 accessibile con automezzi.
CENTRO, [illegible] licenza tab. IX (abbigliamento) e XIV (accessori per abbigliamento). L. 29.500.000.
[illegible]. [illegible] avviatissima attività di vendita di pane e generi alimentari Tab I - VII licenza elevata. L. 45.000.000

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
[illegible] soli? [illegible] disperate!
[illegible] [illegible]o in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro!
Direte no alla solitudine
Per informazioni telefonare: SEDE: Novara - Tel. [illegible] 452.333 FILIALI: Omegna - Tel. 0323 [illegible].264 - Alba - Tel. 0173 30.323

CEDESI ATTIVITÀ
A Novara cedesi attività ben avviata [illegible] ANTIQUARIATO ED OGGETTISTICA.
Negozio di prestigio totalmente ristrutturato.
2 piani di esposizione, posizione centralissima.
0321-31872-23026

studio casa
OMEGNA
LUNGO [illegible] BUOZZI 3/8
TEL. 0322 61.313
OMEGNA: via Fratelli Di Dio, appartamento libero, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, riscaldamento autonomo, eventuale autorimessa L. [illegible] mutuo più dilazioni.
OMEGNA: centralissima via Cavallotti, libero, ultimo piano appartamento ristrutturato, termoautonomo di 4 vani più servizi, lavanderia, balconi
VERBANIA: splendida casa semi-indipendente di 7 ampi locali, doppi servizi, cantina, autorimessa, cortile, giardinetto L. 18 milioni dilazionabili
VERBANIA: periferia, in palazzina, appartamento libero, ultimo piano cucina, soggiorno, bagno, 2 camere, balconi, cantina, solaio, autorimessa L. [illegible] milioni dilazionabili
CROGGI: indipendente chalet in costruzione, cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, posto auto, giardino di mq 600 circa

NOVARA S. ANDREA appartamento composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, servizio, balcone, cantina. Ampia metratura. Stabile signorile di recente costruzione L. 38.500.000
NOVARA VIALE ROMA in stabile signorile di nuova costruzione liberi subito monolocali varie metrature, prezzi a partire da L. 38.000.000. Termoautonomo a metano. Finiture di lusso
[illegible] [illegible] ANDREA [illegible] appartamento [illegible] piano alto composto da ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, terrazzo, cantina L. 47.000.000
PROPOSTE COMMERCIALI
NOVARA licenza e avviamento con attrezzatura di negozio di calzature. Zona centrale di intenso passaggio L. 41.000.000

Grimaldi Novara Via Andrea Costa 42 Tel. [illegible]

ARONA: appartamento in zona centrale, recente, libero, mq [illegible] di 3 locali oltre i servizi con giardino privato L. 80 [illegible]
ARONA: appartam[illegible] libero, recente, al secondo piano in zona residenziale, tranquilla, immersa nel verde, di mq 103 composto da 3 locali, servizi, ampio balcone, box L. 85.000.000
LA DOMUS Immobiliare Arona - via Torino 14 Tel. 0322 3707 - 45.284.

EVEREST
NOVARA: via Beltrami, capannoni industriali o artigianali, mq 300 - 400 - 750 - 1500 altezza minima 4 mt massima 7, con carroponte, servizi, uffici, 3 appartamenti, ampio cortile. Il tutto in ottimo stato. Da L. 200.000/mq. Possibilità mutuo fondiario o dilazione [illegible] 36 mesi
[illegible] 0321 46.80.66

Informitalia
ISTITUTO [illegible]LE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107 Telefoni 511.024 - 558.682

Dal 30 Settembre al 12 Ottobre
OPERAZIONE RISPARMIO
cerca questo cartello
3x2
sconto 33%
QUI Compri TRE Paghi DUE
nei supermercati ed affiliati
EXTRAMARKET
e nei tantosconto

Vercelli: proteste

In negozio solo funghi controllati ma da chi?

Manca il micologo

VERCELLI — Niente funghi per i vercellesi: un'ordinanza municipale prevede infatti che i negozianti non possano vendere funghi se manca il controllo del micologo, ma l'esperto non c'è. Protestano anche i cercatori: senza la supervisione del tecnico rimane il dubbio che tra i funghi raccolti ve ne siano di velenosi.

Tra le proteste per il disservizio vi è quella dell'Associazione commercianti: «Ora che la stagione sta per entrare nel vivo, si verifica la paradossale situazione che in città non si potranno più vendere funghi, né al mercato, né nei negozi; neppure i ristoratori vercellesi potranno offrirli alla clientela a meno che non provvedano direttamente alla raccolta».

L'ordinanza che regola le modalità di vendita dei funghi impone inoltre che anche i funghi provenienti da un'altra provincia (e quindi già muniti di certificazione) debbano superare l'esame del tecnico in città. Ma chi protesta sono soprattutto i cercatori, che sino a qualche anno fa potevano far controllare i funghi raccolti da un vigile sanitario che era a loro disposizione nei giorni di mercato. Ora, che le competenze in materia sono passate dal Comune all'Unità sanitaria locale, il micologo non c'è più.

Spiega Lucia Pigino, vicepresidente dell'Usl: «L'inconveniente non nasce dalla scarsa sensibilità degli amministratori: purtroppo in organico non è prevista la figura del tecnico. Forse sarà possibile rimediare all'inconveniente permettendo al personale di frequentare corsi di micologia».

Gli accertamenti sulla commestibilità dei funghi destinati alla vendita all'ingrosso e al dettaglio avvenivano un tempo al mercato ortofrutticolo di corso Magenta: da qui le casse partivano con la certificazione per i negozi e i ristoranti.

d. ca.

Il veleno scaricato dall'autobotte ha ucciso tre quintali di pesci

«Ci vorrà almeno un decennio per ripopolare questi torrenti»

Prosegue ancora l'operazione di bonifica - Le ordinanze sanitarie dei sindaci della zona

ASIGLIANO — L'autocisterna «fantasma» che dal parapetto del cavalcavia dell'autostrada Voltri-Santhià ha scaricato [illegible] di sostanze velenose nel torrente Bona, secondo le stime delle guardie ittico-venatorie della Provincia ha provocato la morte di tre tonnellate di pesci. L'autobotte si è sbarazzata di un carico di solvente in territorio asiglianese, nel tratto fra i caselli di Carisio e Larizzate.

La grande macchia giallastra in poche ore ha raggiunto il Sesia, appunto attraverso il Bona, e la Sesia Morta a Caresana. Al ponte del Risorgimento, che unisce il Vercellese alla Lomellina, il liquido era ancora compatto e denso. Cavedani, anguille, tinche e carpe sono saliti in superficie morendo in pochi istanti e ammassandosi in pozze d'acqua stagnante. Esemplari di sei, otto chili agonizzavano impigliati nelle erbe palustri lungo le rive: cosparsi di un liquido oleoso. Si presume possa essere solvente mescolato a tetrabromoetano o residui di distillazione di industrie chimiche.

Il veleno emanava un odore acre e provocava un senso di nausea, crampi allo stomaco e mal di capo a chi si accostava all'acqua.

Lungo il corso del Bona e del Sesia, nei territori di Caresana e Motta, la «Cimis» di [illegible] de' Burgondi, una ditta specializzata in anti-inquinamenti, dragava il fondo del Bona con getti d'acqua per staccare i residui del tossico dal fondo.

I sindaci dei paesi i cui territori sono lambiti dai corsi d'acqua avvelenati hanno emesso ordinanze perché non vengano raccolti incautamente pesci. Giuseppino Teglia, capo delle guardie ittico-venatorie della zona, ha riunito il suo «staff» nella mattinata di ieri per fare il punto: a due giorni dal drammatico inquinamento la situazione non si è ancora normalizzata. Afferma Teglia: «*Per ripopolare di pesci i torrenti che si immettono nel Sesia occorrerà un decennio. Il lavoro compiuto da anni è stato vanificato nel giro di poche ore*».

A Caresana sono state raccolte decine di anguille che erano ancora vive, ma, su consiglio delle stesse guardie, sono state ributtate in acqua: presentavano striature scure sulla pelle. Pericolo scampato, un vero miracolo, da alcuni cani da caccia che durante una battuta si erano abbeverati in un fosso attiguo al Bona. Dante Ferraris, un cacciatore stroppianese, racconta: «*Ho temuto per la sorte del mio setter. Sentendo uno strano odore ho fatto appena in tempo ad allontanarlo prima che bevesse troppo*».

L'on. Giuseppe Ferraris, vice presidente della Provincia e assessore all'ecologia, ambiente, caccia e pesca, conclude: «*Una decina d'anni fa abbiamo compiuto un esperimento e questi luoghi si rivelarono ottimi per allevare le anguille. La Provincia dovrà disporre dei finanziamenti straordinari per ricreare le condizioni di una situazione preesistente*».

Intanto, un caso analogo si è verificato a Prarolo, dove un'altra autocisterna ha svuotato residui di gasolio in un cavo irriguo in regione Monteolivato. Anche qui il dannoso liquido si è propagato con rapidità.

g. b.

● Servizio in altra pagina

Asigliano. Teloni anti-inquinanti sul torrente Bona per eliminare la sostanza che ha provocato la moria di pesci (Foto Greppi)

Cigliano, incidente a un ragazzo in motorino

Muore a sedici anni travolto da un'auto

Ha sterzato per evitare un amico - In gruppo andavano al cinema

CIGLIANO — Un ragazzo di 16 anni ha perso la vita l'altra sera, ucciso da un'auto. Si chiamava Diego Salono, abitava a Borgo d'Ale in via Circonvallazione 5.

Il giovane stava andando al cinema, a Cigliano, con tre coetanei: volevano vedere «*Phenomena*», l'ultimo film di Dario Argento. Sono partiti da casa poco dopo le 20, ciascuno in sella al proprio motorino.

A pochi chilometri da Cigliano, sulla statale, il motociclo guidato da Daniele Scanavacca, 17 anni, di Borgo d'Ale si è bloccato all'improvviso per un guasto meccanico. Il ragazzo è caduto. Per evitarlo, Diego Salono, che lo seguiva immediatamente, ha sterzato sulla sinistra.

Purtroppo, proprio in quel momento, alle spalle dei ragazzi, stava arrivando una «*128*» guidata dal muratore di Chivasso Ernestino Mazza. L'uomo si è trovato di fronte il motorino e non ha potuto fare nulla per evitarlo: l'ha investito in pieno, scagliando Diego Salono a molti metri di distanza. E' stato lo stesso Mazza il primo a soccorrere il giovane, aiutato dagli altri occupanti l'auto e dagli amici.

Un'ambulanza del soccorso volontari di Cigliano è arrivata in pochi minuti, ha caricato il ragazzo e lo ha portato all'ospedale «*Sant'Andrea*» di Vercelli. Purtroppo, Diego Salono ha cessato di vivere mezz'ora dopo il ricovero.

Sull'incidente stanno indagando i carabinieri ma, come s'è detto, pare che la disgrazia sia stata causata da una pura fatalità.

n. o.

Diego Salono

Un arresto per spaccio di eroina

VERCELLI — Arrestato per spaccio di droga Mario Casalino, 21 anni, via Martiri del Kiwu. L'operazione fa seguito all'arresto avvenuto nei giorni scorsi di Claudia Miola. Il Casalino, secondo quanto è emerso dalle indagini, sarebbe subentrato alla Miola nello spaccio dell'eroina.

Al momento dell'irruzione nell'appartamento, Mario Casalino ha cercato di disfarsi della droga: gli agenti sono riusciti a recuperarne due grammi e a identificare tre tossicodipendenti che si erano appena riforniti.

Claudia Miola era stata arrestata nei giorni scorsi in circostanze analoghe: nella sua abitazione gli inquirenti hanno sequestrato 5 grammi di eroina, della mannite (la sostanza utilizzata per «*tagliare*» la droga) e bilancini per confezionare le dosi. Sospettando che i canali di spaccio della Miola rimanessero aperti, la «*Mobile*» si è messa sulle tracce del Casalino, ritenuto il più probabile «successore».

(d. co.)

SERIE C2 - La Pro Vercelli sconfitta anche a Crema

Media da retrocessione

Solo un punto finora per i bianchi, fanalino di coda del girone

VERCELLI — *La Pro non è guarita dal «mal di trasferta», anzi le sue condizioni si sono aggravate e ora la squadra di Fossati necessita di una cura energica per superare il momento difficilissimo.*

Sembra di essere tornati alla stagione '71-'72 quando, dopo la sospirata promozione in serie C, la squadra di Cuscela [illegible] in modo disastroso il torneo. Ma allora la Pro Vercelli era una «matricola» mentre quest'anno è partita con i favori del pronostico.

Dopo tre gare, i vercellesi hanno raccolto la miseria di un punto (in casa, con la Pievigina) e sono soli in fondo alla classifica: hanno subito sei gol e, pur disponendo di un attacco sulla carta da sfracelli, non sono ancora riusciti a mettere a segno una rete.

A Crema i bianchi hanno disputato un primo tempo discreto e tutto lasciava pensare che, nella ripresa, potessero imporsi ad una formazione che appariva ben inferiore a quella allestita da Carlo Soldo la scorsa stagione.

Invece, un gol all'inizio del secondo tempo, di Di Stefano, ha spianato la strada al successo dei cremaschi, che è stato arrotondato da Cerrone venti minuti dopo.

Due reti evitabilissime. Negli spogliatoi, Fossati non riusciva a capacitarsi proprio di questi due gol. Ha detto: «Li abbiamo beccati in modo incredibile. Eppure la squadra stava crescendo, non c'erano problemi. Comunque so bene che cosa è successo e ne parlerò con i ragazzi in settimana. Adesso dobbiamo invertire rotta, e decisamente».

Anche Domenico Tumelero, uno dei pochi ad essersi salvati dal naufragio generale, ha sottolineato l'urgenza di «rimboccare le maniche».

Il presidente onorario Giuseppe Celoria era il più avvilito. Ha seguito gli ultimi minuti di gara a capo chino in tribuna. Poi ha cercato di sdrammatizzare: «Sono preoccupato soprattutto per me stesso. Tutti i clienti che ricevo in stabilimento mi chiedono di questa Pro. Dopo Mantova non sapevo più come non farmi trovare, chissà che cosa succederà adesso».

Sconsolati anche i tifosi, che avevano riposto grandi speranze in Guidetti e soci. Il «j'accuse» dei tifosi è rivolto al centrocampo che non riesce a rifornire di palloni giocabili l'attacco.

Anche a Crema, atleti del valore di Guidetti, Olivieri e Piccini hanno giostrato nettamente al di sotto delle loro possibilità e se per Piccini c'è la scusante del ritardo nella preparazione, per gli altri due non ci sono attenuanti. Entrambi sono apparsi fuori condizione: lenti e stranitti. Fossati deve assolutamente correre ai ripari.

e. d. m.

HOCKEY - Anche senza Marzella, regolato senza fatica il Lodi

Amatori sempre più travolgente

Eloquente il risultato: 9 a 3 - I gialloverdi primi in classifica con Bassano e Monza

Vercelli. Barsi supera il portiere e segna il primo gol

VERCELLI — Un Amatori Maglificio Anna in gran forma ha inflitto sabato sera un eloquente 9 a 3 al Lodi, una delle formazioni più titolate del torneo di hockey di A1.

I gialloverdi non potevano esordire in modo migliore al palasport di via Restano, seppellendo i lodigiani sotto una valanga di reti. E dire che gli ospiti s'erano presentati a Vercelli con un biglietto da visita di tutto rispetto: una netta affermazione (4 a 1) sul Pordenone.

Eppure i gialloverdi hanno disposto con facilità persino irrisoria di tali avversari, chiudendo il match alla fine del primo tempo, quando si sono trovati in vantaggio per 6 a 1. Nella ripresa, i vercellesi hanno controllato facilmente la gara firmando, appunto, un sensazionale 9 a 3: l'americano Trussel ha messo a segno un poker di reti, Fietta e Barsi hanno segnato due gol e Crudeli ne ha realizzato uno.

Un vero tiro al bersaglio che ha entusiasmato i tifosi. Francesco Marchesini s'è dichiarato soddisfattissimo della prestazione della squadra che ha vinto alla grande pur essendo priva di Pino Marzella, ancora squalificato.

L'ambiente è dunque caricatissimo anche perché l'Amatori è una delle tre squadre a punteggio pieno con il Bassano e il Monza: guarda caso, sono proprio le formazioni che capitan Barsi aveva indicato fra le favoritissime allo scudetto. E' caduto invece il Novara (proprio a Bassano: 6 a 4).

A proposito di organici, l'Amatori ha appreso ufficialmente che Roberto Crudeli è in procinto di partire per il servizio militare: sarà probabilmente destinato alla Compagnia atleti di Bologna (e quindi resterà a disposizione di Marchesini), ma per cautelarsi la società ingaggerà il «capitano» della nazionale statunitense, Dick Crudo.

f. l.

Oggi cominciano le prove di canto, giovedì la finale

Voci che saranno famose da tutto il mondo al Viotti

VERCELLI — *Cinquantasei cantanti provenienti da tutto il mondo daranno vita da oggi al Teatro Civico alla sezione inaugurale del 36° Concorso internazionale di musica e danza «Giovan Battista Viotti». Si parte con le prove «a porte chiuse» per passare, domani, alla semifinale pubblica (alle 16 e alle 21) e giovedì alla finalissima (stessi orari).*

La commissione giudicatrice è presieduta dal musicologo Giuseppe Pugliese e composta da Lorenzo Alvary (Usa), Christian De Bruz (Francia), Carola Segrera Holden (Cuba), Rita Orlandi Malaspina, Harumi Okubo (Giappone) e Janos Acs (Ungheria).

E' il primo Concorso senza Joseph Robbone: il fondatore e animatore del «Viotti» è scomparso la scorsa primavera lasciando un vuoto difficilmente colmabile. Tutti ricordano il ruolo che il «professore» svolgeva all'interno della giuria, segnalando le voci migliori con un tono solo all'apparenza distaccato e dimesso che, in pratica, suggeriva la graduatoria finale.

Raramente il professor Robbone si sbagliava, prova ne sia che tutti i cantanti usciti dalla competizione con la laurea viottiana si sono poi imposti in campo internazionale.

I concorrenti in gara quest'anno si annunciano particolarmente agguerriti. Si prevede un grande scontro fra le scuole russa e giapponese, ma si dovrà fare molta attenzione a quella americana che lo scorso anno piazzò la giovane Kathleen Cassello al secondo posto fra le donne. Vinse comunque una sovietica, Araksija Davtjan, con una splendida performance verdiana: eseguì la romanza di Medora da «Il corsaro» e il lamento di Melania da «Il ballo in maschera».

Gli appassionati di bel canto ancora ricordano quella grande interpretazione, soprattutto la dizione pressoché perfetta della cantante sovietica.

Nella sezione maschile non venne assegnato il primo premio: si divisero il secondo «ex aequo» due bassi, un belga e un russo.

La mancata designazione di un vincitore assoluto fra i cantanti ribadì la severità delle commissioni viottiane che è ormai diventata proverbiale. Ricordiamo, per citare un esempio clamoroso, che un artista del calibro di Piero Cappuccilli (forse il miglior baritono in attività) non riuscì a conquistare la palma assoluta e dovette accontentarsi del terzo posto.

Fra oggi e giovedì, le più belle, giovani voci del mondo cercheranno dunque di centrare il prestigioso obiettivo. La selezione impegnerà concorrenti e giuria in un vero tour de force. Non appena calerà il sipario sulla sezione di canto, partirà quella di violino, pure attesissima. Coinvolgerà i violinisti dal 12 al 15 ottobre. Poi (dal 17 al 19) sarà la volta di «fagotto», quindi, da lunedì 21 ottobre al 29 toccherà ai pianisti, per la superprova alla quale sono iscritti 300 concorrenti.

e. d. m.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori.
NUOVO ITALIA: Per i «Martedì al cinema»: Reuben Reuben.
PRINCIPE: Mondo senza veli.
VIOTTI: 007 bersaglio mobile.

GATTINARA

ITALIA: Frenchie dappertutto.

MUSEI

Borgogna: 14,30-16,30.
Leone: 15-17,30.

FARMACIE

Vercelli: Gallari, ex Miretti, via Lanza 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62.050; Crocerossa (0161) 62.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.000; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) [illegible].

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 62.221.

BENZINAI

Servizio diurno e notturno: Agip, piazza [illegible]; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, [illegible] per Quinto.

[illegible] gratuito di scacchi per studenti

VERCELLI — Per dare scacco matto, bisogna andare a scuola. E' l'idea che ha avuto il Circolo scacchistico vercellese istituendo, da oggi, un corso gratuito di dieci lezioni per tutti i giovani delle medie.

Gli studenti saranno impegnati una volta alla settimana: le lezioni si svolgeranno alle 15,30 nella sede del Circolo in via Vibio Crispo.

Al termine del corso, il 22 dicembre, per tutti i partecipanti inizierà un torneo per l'assegnazione del titolo di «Campione giovanile vercellese».

(d. b.)

SUPERMERCATI
A&O
TI REGALA LA TUA VACANZA ALLE CANARIE
AUT MIN CONC
DAL 30/9 AL 23/11/85
PER TUTTI un meraviglioso ORSO o PANDA o GATTO o VOLPE di peluche
REGOLAMENTO dell'Operazione a Premio per ricevere un meraviglioso orso o panda o gatto o volpe di peluche:
1 - Partecipano all'Operazione a Premio gli scontrini superiori a L. 20.000*, L. 40.000*, L. 60.000*. Scontrini superiori a L. 20.000 valgono 1 casella, scontrini superiori a L. 40.000 valgono 2 caselle, scontrini superiori a L. 60.000 valgono 3 caselle, e così via.
Esclusi i prodotti non consentiti dalla legge.
2 - Gli scontrini vanno incollati nelle rispettive apposite caselle numerate sino ad arrivare alla casella n. 16.
3 - Gli importi degli scontrini vanno trascritti nelle rispettive apposite caselle sul davanti del gioco, sino ad arrivare alla casella n. 16.
Per ottenere il premio immediato completare e consegnare al vostro supermercato A&O-SELEX sotto elencato che partecipa all'Operazione a Premio il gioco entro sabato 23/11/85 compilando la scheda.
REGOLAMENTO
Per partecipare all'estrazione di 10 settimane vacanza alle Isole Canarie, fate timbrare la cartolina del concorso dal vostro supermercato A&O-SELEX sotto elencato che partecipa al concorso (30/9-23/11/85).
Compilate e ritagliate la cartolina concorso e imbucatela, entro sabato 23/11/85, nell'apposita urna.
L'estrazione avverrà mercoledì 11/12/85.
I nomi dei vincitori saranno esposti nei supermercati A&O-SELEX sotto elencati che partecipano al concorso.

seduto h. cm. 55
VERCELLI — Via Dante 75 — Corso Salamano 2/A — Largo Brigata Cagliari 11 — Via Galimberti 17 — COMBI Tangenziale Sud 52/54
BIELLA — Via Rosmini 10 — Via Galimberti 3 — Via Marconi 7 — Via Tremo 37
SANTHIA': — Piazza Allende 1
IVREA: — Piazza 1° Maggio 23 (Quartiere Bellavista)

Durante l'inchiesta sulla misteriosa sparizione di 7000 chili di filati

Grosso traffico di lana rubata a Vallemosso: già tre arrestati

Due accusati sono di Candelo, l'altro abita a Vigliano - Refurtiva recuperata a Ponzone

BIELLA — L'ambiente laniero biellese è in fermento per una grossa operazione di polizia ancora in corso. Tre persone sono state arrestate, diverse altre sono attivamente ricercate per un traffico di filati di lane pregiate. Le indagini dal Biellese sono state estese alla Lombardia e alla Toscana, e si attendono sviluppi.

Tutto ha avuto inizio alcuni mesi fa quando una delle maggiori industrie di Vallemosso ha denunciato la scomparsa di 7 mila chili di filati di lane pregiate, mohair, cashmere. La merce era stata affidata ad un terzista di Lodi per la trasformazione. La ditta, però, ricevuta la merce, aveva chiuso i battenti e la lana era sparita.

Il fenomeno, a quanto risulta, non è infrequente nel mondo laniero, anche se non nelle stesse proporzioni. Capita cioè che nei vari passaggi da una industria all'altra, i quantitativi di merce subiscano variazioni e diversi chili possono anche mancare al conto finale.

Una volta quando le maggiori industrie avevano lavorazioni a ciclo completo, cioè lavoravano in loco la lana dal sucido fino al tessuto, questo non accadeva. Ora che la maggior parte delle lavorazione avviene invece in stabilimenti diversi, qualcuno ha trovato il modo di arricchirsi in fretta facendo la «cresta» al materiale in lavorazione.

Di fronte a questa piaga che si stava allargando sempre più, gli industriali hanno deciso di rivolgersi alla polizia. E gli agenti avevano individuato uno dei canali attraverso i quali spariva la merce, recuperando, tempo addietro, in una filatura di Ponzone materiale rubato. Così quando la fabbrica di Vallemosso (di cui per il momento non viene rivelato il nome) si è vista alleggerita di 7 mila chili di lana pregiata per un valore di circa 300 milioni, e ha sporto denuncia, gli investigatori della polizia si erano già inseriti nell'ambiente.

Le indagini, in questo caso, si sono orientate subito su Lodi. Gli investigatori, lavorando in stretto contatto con la magistratura lombarda, sono riusciti a individuare i canali attraverso i quali la merce era sparita. Sorprendentemente alcune piste hanno riportato gli inquirenti nel Biellese. Seguendo con pazienza la traccia la polizia è riuscita a mettere le mani su parte della merce rubata.

Le manette infatti sono scattate per Angelo e Leonardo Morleo, 31 e 26 anni, di Candelo, e per Aldo Pucciantì, 55 anni, residente a Prato, ma domiciliato a Vigliano, dove in via Spina possiede un magazzino. Tutti e tre sono accusati di ricettazione. In totale gli agenti hanno recuperato circa 3500 chili di lane pregiate.

L'operazione di polizia non è passata inosservata a Vigliano e a Candelo. Pucciantì è infatti un personaggio abbastanza noto nell'ambiente. A sentire gli operatori del settore era arrivato a Vigliano anni fa. Nessuno si pronuncia sul suo arresto, anzi tutti stanno cercando di prendere le distanze da lui nel timore di essere coinvolti.

Ed è comprensibile. Pucciantì commerciava in filati e con la sua attività era in contatto con decine e decine di terzisti, artigiani, piccoli industriali. A più di un operatore, saputa la notizia, è venuto il dubbio di avere in magazzino o di avere lavorato lana di provenienza non limpidissima. Di qui l'apprensione per conoscere gli sviluppi delle indagini di polizia. Anche la famiglia Morleo è conosciuta a Candelo. Ha una attività di compravendita di merce varia. **m. al.**

In trentamila col naso all'aria

Trentamila persone sono accorse a Cerrione domenica per assistere allo spettacolo aereo

Domenica Mongrando ha discusso dello sbarramento sull'Ingagna

«No» del Consiglio alla diga

L'ordine del giorno sulla sospensione dei lavori approvato con 16 voti favorevoli e quattro astensioni - Inviata dal sindaco una petizione a Zamberletti

MONGRANDO — Come era nelle intenzioni della vigilia il sopralluogo è diventato una «marcia di protesta». Sono stati un centinaio gli abitanti di Mongrando che si sono recati al cantiere della diga sull'Ingagna, eloquente ed ennesimo segno di contestazione alla costruzione.

Quale aria spiri in paese è ormai chiaro: in una settimana il comitato popolare per la tutela dell'ambiente sorto spontaneamente ha raccolto 1600 firme, oltre la metà degli elettori (sono 2800).

La riunione di venerdì ha visto la partecipazione di seicento persone e in un'aula affollatissima, domenica mattina si è svolto il consiglio comunale straordinario che aveva all'ordine del giorno la richiesta di sospensione dei lavori: in un documento il gruppo di maggioranza, formato da esponenti comunisti ed indipendenti, ha espresso nuovamente le preoccupazioni sulla sicurezza dell'invaso.

Nella delibera approvata dall'assemblea con 16 voti favorevoli e 4 astensioni (quelle dei rappresentanti democristiani e socialisti) si afferma che *«non sono stati risolti gli interrogativi sulla effettiva sicurezza dell'Ingagna e non sono state ancora date precise indicazioni sull'effettivo utilizzo di un'opera per la quale sono stati stanziati 80 miliardi, ma il cui costo definitivo non è tuttora preventivato»*.

Il documento aggiunge: *«Aspettiamo sempre una risposta del ministro per la Protezione civile Zamberletti alla nostra lettera del 22 agosto. Inoltre il ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi ha recentemente bloccato i lavori della diga sul Ravasanella nel territorio comunale di Villa del Bosco che presenta problemi analoghi ai nostri, mentre il ministro Zamberletti ha espresso il suo no alla costruzione di invasi in prossimità dei centri abitati»*.

Prosegue la delibera: *«Per questo motivi chiediamo l'immediata sospensione dei lavori, una accurata valutazione sulla sicurezza della diga e sulla utilità in rapporto ai costi e ai rischi»*. **r. cyn.**

Con un gol per tempo, superato l'ostacolo del St-Vincent

Vittoria bianconera meritata ma sudata

Reti di Cavagnetto e di De Fraia (su punizione) - Acquistato il portiere Marchese

BIELLA — Con un gol per tempo, la Biellese-Ormezzano ha superato anche l'ostacolo St. Vincent. I bianconeri andati in vantaggio dopo appena 1'30" di gioco con un gran gol di Cavagnetto, hanno poi dovuto lottare per aver ragione della squadra valdostana mai doma, veloce, sempre pericolosa. Solo a 5 minuti dalla fine De Fraia, su punizione, ha dato ai lanieri il gol della tranquillità. Era la sua giornata: pochi istanti prima si era visto respingere dal palo una botta da trenta metri.

Dunque: vittoria meritata dei bianconeri anche se molto sudata. Dice infatti Sergio Caligaris: *«Non c'è dubbio sulla legittimità del risultato, ma dobbiamo ancora migliorare nel gioco di interdizione. Quando abbiamo noi la palla non abbiamo problemi a orchestrare il gioco a piacimento, ma quando la palla ce l'hanno i nostri avversari balliamo un po' troppo»*.

Problema non nuovo a cui i dirigenti della Biellese hanno risposto con l'acquisto di un portiere di esperienza, Luciano Marchese, 26 anni, numero due del Novara. Di conseguenza è stato messo sul mercato Pier Gianni Morone, troppo bravo per fare il dodicesimo ma, nel giudizio di allenatore e dirigenti, non all'altezza per fare il numero uno. Così resta il ventunenne Banfo.

Strano destino quello di Morone. Originario di Sordevolo è nato e cresciuto calcisticamente nella Biellese. Protagonista anche dell'ultima promozione in C2, tra i professionisti era stato degradato a dodicesimo. Quest'anno si era subito intuito che qualcosa non andava nei suoi rapporti con la società. Avrebbe dovuto partire titolare, invece Caligaris gli preferiva Banfo, «più in forma». Poi «un incidente in allenamento» lo ha fermato, quindi «un infortunio sul lavoro». Finalmente il presidente della Biellese Sandro Meraviglia si è deciso a porre fine a queste stupide bugie dando l'annuncio del nuovo acquisto e confermando che Morone era stato mandato a casa.

Un portiere d'esperienza potrà certo contribuire ad assestare la difesa, ma non certo a risolvere il problema della Biellese che, a parte Scaramuzzi, a centrocampo non ha un altro incontrista. E visto che i dirigenti bianconeri hanno annunciato anche che non ci saranno per questa stagione altri acquisti, a Caligaris non resta che augurarsi di avere presto a disposizione Brustia per poter avanzare sulla tre quarti Fioraso come da programma iniziale.

E proprio l'atletico difensore bianconero a fine partita ha detto: *«E' vero, il St. Vincent ci ha messo a tratti un po' in imbarazzo. Pratica un gioco veloce, non facile»*.

La Biellese comunque quando riesce a imporre i propri schemi va al tiro con facilità, dando anche spettacolo. Lo ha riconosciuto anche l'ex allenatore bianconero Giorgio Pula, ora trainer del St. Vincent. Dice: «Abbiamo fatto tremare una bella Biellese ma con il tipo di gioco che pratica credo che avrà qualche difficoltà a fare risultato in trasferta». **Maurizio Alfisi**

Maurizio De Fraia

Tre pareggi e una sconfitta per la Promozione

Borgo, il primo punto

E' finito in parità il match-clou fra Gattinara ed Oleggio

BIELLA — Tre pareggi e una sconfitta: anche la terza giornata non si è rivelata troppo felice per le quattro squadre della provincia inserite nel girone A di Promozione.

Gattinara-Oleggio 0-0. Era il match-clou della domenica, ma in gran parte ha deluso le aspettative. Il Gattinara (da domenica è sponsorizzato Armani arredamenti) ha nuovamente patito il fattore campo.

La squadra in difesa è compatta, ma quando il pallone arriva a centrocampo l'azione si fa macchinosa. Podestà ha lasciato in panchina i «piedi buoni» Pietrobon e Scalcon (gli ultimi venti minuti della mezzala non fanno testo) per riconfermare il duo Nuvolone-Dino Patriarca.

Il mediano, contestatissimo dal pubblico che gli attribuisce anche gli sbagli dei compagni, sta attraversando un periodo di scarsa condizione e così a soffrirne è il gioco d'attacco che diventa prevedibile.

Terroni e Giorcelli con l'Oleggio hanno avuto a disposizioni pochissimi palloni giocabili: andare a segno era quasi impossibile.

Paolo Baruffa

Borgosesia-Verbania 1-1. E' una squadra quasi autolesionista, quella granata. I valsesiani fanno di tutto per complicare una stagione già di per sé difficile: dopo le ripetute espulsioni delle prime giornate adesso è venuto il rigore sbagliato da Moracca a negare al Borgo una possibile vittoria.

Al di là del grave errore l'undici di Pagani è apparso nuovamente caricato al punto giusto e desideroso di riscattare il disastroso avvio. Il pari, anche se positivo perché ha cancellato lo zero dalla classifica, complica, però, non poco la situazione: il calendario impone ai valsesiani tre gare difficilissime.

Carisio-Borgomanero 1-1. Pareggio storico per la matricola che ha conquistato il suo primo punto in Promozione e per di più contro la squadra favorita per il successo finale.

Il Cariisio ha disputato un buon incontro: l'innesto di Campanile che segue quello di Baruffa e Albanese ha rafforzato un complesso che ora può puntare con legittime speranze alla salvezza.

Castelletto-Cossatese 1-0. L'arbitro ha condizionato la gara degli azzurri, prima assegnando un rigore dubbio ai padroni di casa, poi negandone uno evidente ai lanieri. La Cossatese non meritava la sconfitta. **r. c.**

La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali colpe

Autopsia sull'operaio morto a Netro travolto dalle ruote della betoniera

Giovanni Pedoni, di 35 anni

NETRO — E' stata aperta una inchiesta per ricostruire tutte le fasi della disgrazia (e le eventuali responsabilità) che è costata la vita a Giovanni Pedoni, 35 anni, un muratore sardo nativo di Ittiri (Sassari), residente a Occhieppo Inferiore in via Poma 6: l'uomo è morto sotto le ruote di una betoniera, guidata da un suo compagno di lavoro, Mauro Perino, ventunenne, domiciliato a Netro.

L'incidente mortale è avvenuto lungo la strada che da Netro conduce a Donato. Perino era alla guida dell'automezzo diretto ad un cantiere della cascina Canagge, mentre Giovanni Pedoni stava seduto sul cassone posteriore della betoniera.

Alla periferia del paese la disgrazia. Mauro Perino ha raccontato di *«aver sentito come un tonfo, seguito un attimo dopo da un sobbalzo del camion. Mi sono voltato e non ho più visto Giovanni. Allora mi sono subito fermato»*.

Ai suoi occhi si è presentata una tragica scena: il compagno era riverso sul selciato, stritolato dalle ruote posteriori del pesante mezzo. Probabilmente a causa di un sobbalzo il muratore aveva perso l'equilibrio ed era stato sbalzato a terra finendo sotto la betoniera.

I soccorsi sono stati immediati, ma le condizioni del Pedoni sono apparse subito disperate. L'uomo è stato trasportato prima all'ospedale di Biella e poi trasferito alle Molinette di Torino. Ma poco dopo il suo ricovero è spirato.

Giovanni Pedoni, cottimista nell'impresa di Claudio e Floriano Apollo, azienda con sede a Netro in via Rosolino, era sposato con Marinella Cotza e padre di due figlie Monica e Roberta.

Per stabilire le cause della disgrazia l'autorità giudiziaria, prima di concedere il nulla osta per i funerali, ha disposto l'autopsia che è stata compiuta l'altro giorno: i risultati dell'indagine necroscopica verranno comunicati alla magistratura e serviranno a ricostruire come è avvenuta esattamente la morte del Pedoni e se vi sono state responsabilità di terzi nel sinistro. **r. c.**

Nuovo primario a Borgosesia

BORGOSESIA — Da ieri il reparto di cardiologia dell'ospedale cittadino ha un nuovo primario. Il dottor Maurizio Gronda, proveniente dal «Maggiore» di Novara, dove ha lavorato come assistente del professor Paolo Rossi, ha assunto l'incarico assegnatogli con una deliberazione del comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale. (g. p. v.)

Concessionaria
RENAULT
di
ROMERSA
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 22.959 - 307.44
Alcune nostre occasioni:

FIAT RITMO Diesel bianca	1982	buona
CITROEN CX Pal 2 blu	1979	ottima
CITROEN CX 2.5 Dies grigio met.	1983	perfetta
OPEL ASCONA 2.0 D beige	1980	ottima
FIAT 132 D 2500 blu scuro	1981	ottima
FIAT 132 D 2500 grigio met.	1981	ottima
FIAT 127 Diesel grigio met.	1983	perfetta
RENAULT R18 GTD grigio met.	1982	ottima
RENAULT R9 TSE bianco	1982	ottima
AUTOBIANCHI A112 grigio met.	1981	ottima
ALFETTA 2000 grigio met.	1980	ottima
CITROEN VISA grigio scuro met.	1983	ottima
FIAT RITMO 105 rossa	1982	ottima
RENAULT CARGO F6 beige	1981	ottima
RENAULT 20 TS azzurro met.	1977	buona
RENAULT 14 GTL grigio met.	1977	buona

... e molte altre

CINEMA E TACCUINO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Amadeus.
MAZZINI: Cercasi Susan disperatamente.

«Cossato in piazza»

COSSATO — E' stata annunciata per il 24 ottobre al cinema Micheletti una nuova edizione di «Cossato in piazza». Si tratta di una manifestazione a sfondo benefico ideata dal Fondo di solidarietà sociale per sensibilizzare i cossatesi sui problemi degli handicappati e della terza età.

Tra i personaggi che hanno già dato la loro adesione figura Ezio Greggio, il popolare conduttore di «Drive in», la fortunata trasmissione di «Italia uno». (g. p. v.)

BORGOSESIA
LUX: riposo.
SOCIALE: film per adulti.

COSSATO
MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Orgasmic love.

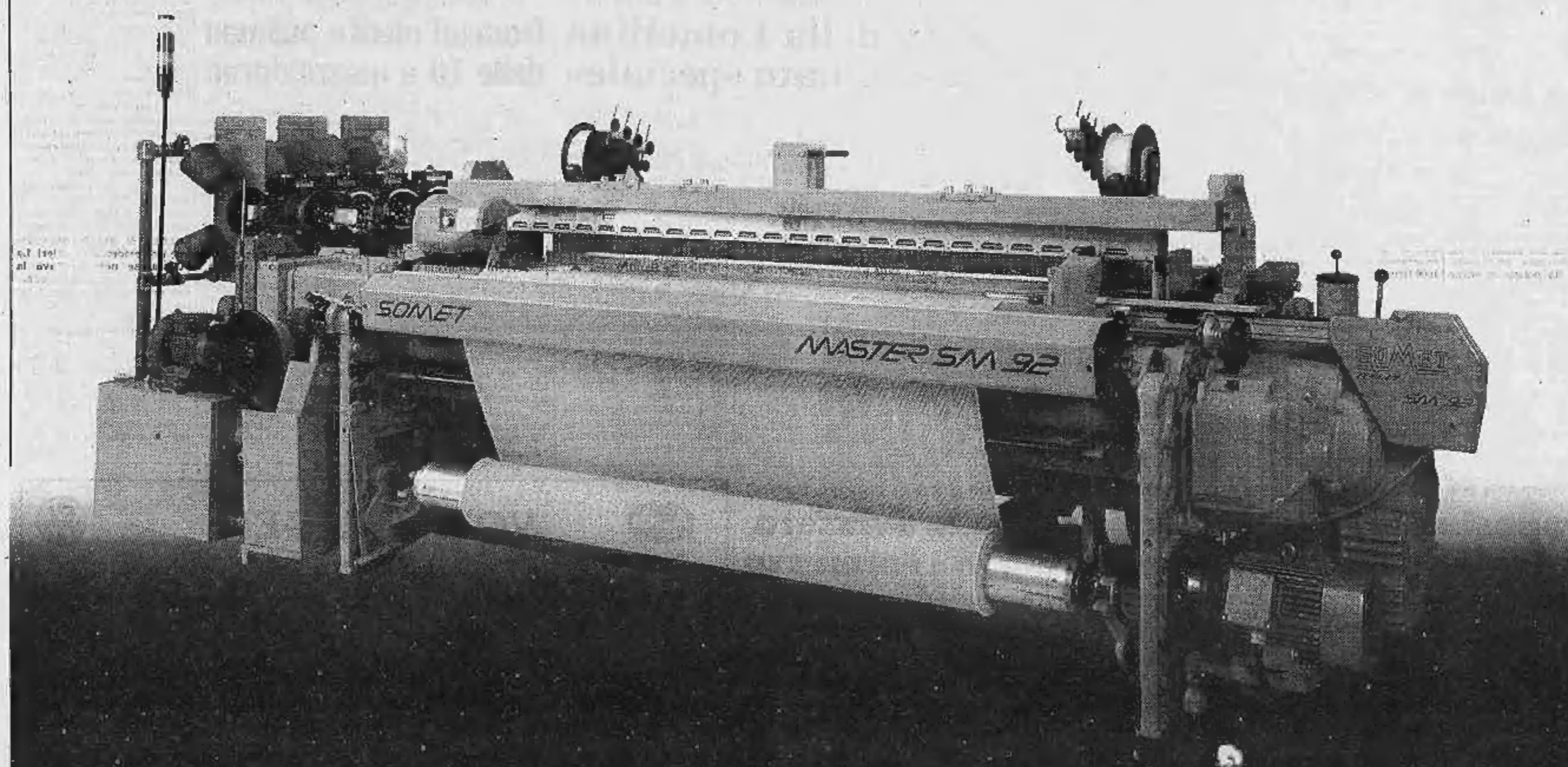
PRAY
EXCELSIOR: Je vous salue, Marie.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241; Ronco, Pollone, Gaglianico.
Usl 48 - Valdengo: Mongilardi, via Roma 92, tel. 68.06.44; Mottalciata, Vallemosso, Pray.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.298; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Ronstrangiono.

Dal 30 Settembre al 12 Ottobre
OPERAZIONE RISPARMIO
cerca questo cartello
3x2
(sconto 33%)
QUI Compri TRE Paghi DUE
nei supermercati ed affiliati
EXTRAMARKET
e nei tantosconto

SOMET: non solo tecnologia

La Somet ringrazia i visitatori del suo stand alla 18° Mostra Internazionale Macchine Tessili di Busto Arsizio.

SOMET MASTER SM92, il telaio a pinze più veloce al mondo

Il successo della Somet non è legato esclusivamente ad un singolo prodotto o alla capacità di esprimersi con una tecnologia tutta italiana ma è anche il risultato di una filosofia aziendale e di un modo di operare che ne impronta l'immagine.
Chi sceglie i telai Somet sa di poter contare su macchine affidabili, economiche e versatili ma sa anche di poter contare su un servizio pre e post vendita.
Il rapporto Somet-Cliente infatti non si esaurisce con la vendita, inizia molto prima e dura nel tempo attraverso la capillare rete di assistenza dislocata in tutto il mondo a garantire una assoluta efficienza di tutte le macchine Somet. Inizia molto prima perché la Somet ha sempre costruito telai partendo dalle particolari esigenze della propria clientela e del mercato, in una costante evoluzione che ha raggiunto livelli di altissima tecnologia.
Testimonianza di questa evoluzione tecnologica è il Master SM92 che è divenuto il punto di riferimento italiano nel mondo del tessere.
Con possibilità di inserzione sino a 1100 metri di trama al minuto il Master SM92 è, nel campo dei telai a pinze a sistema monofase, non solo il telaio più veloce al mondo ma anche la soluzione più economica e con i più bassi costi di gestione.

Telaio MASTER SM92

Altezze: *da 1650 mm a 4600 mm.*
Campo di applicazione: *da tessuti molto fini a pesanti nei settori con filati di seta, lana, cotone, fibre animali e vegetali, e nei settori sintetici.*
Filati da Nm 1 a Td 15-20.
Selezione colori: *elettronica ad 8 colori o mischiatrama.*
Movimento del passo: *Jacquard, ratiera o ad eccentrici.*
Tutte le versioni sono disponibili con ricerca trama automatica.
Controllo trama: *elettronico.*

SOMET
SOCIETÀ MECCANICA TESSILE S.P.A.
Provinciale Valle Seriana, km 23
24020 COLZATE (BG) - Italy
Tel. (035) 740079/740240/740250
Tlx. 300218 - 301096 SOMET I

A Fara, Ghemme, Sizzano una vendemmia senza precedenti

Uva, ce n'è meno del previsto ma il vino sarà eccellente

La quantità non dovrebbe raggiungere i massimi storici degli anni passati ma la qualità del prodotto è giudicata ottima - La conferma del «Bonarda Brut»

FARA NOVARESE — Con una gradazione zuccherina che non ha riscontri negli ultimi anni, priva di muffe e parassiti, l'uva delle colline novaresi è uno spettacolo di bellezza. La quantità non è eccessiva (ma questo, come spiegano gli addetti ai lavori, è tutt'altro che un male) e la qualità è certamente da annata «storica». Il vino che si produrrà con quell'uva sarà eccellente.

Bel tempo costante, eccezionale per l'avvio dell'autunno, e la presenza del sole caldo ancora adesso hanno fatto felici i viticoltori. In primo luogo perché ne è stata favorita una maturazione ottimale e poi perché in queste condizioni la fatica della vendemmia si trasforma in festa.

La teoria dei carri che si recano alla cantina sociale di Fara è interminabile. In pochi giorni gli oltre 850 soci hanno già portato due terzi dell'uva. Il ciclo è continuo: dopo 48 ore di fermentazione i grappoli passano negli appositi apparecchi «vinificatori». Poi, sempre senza soluzione di continuità, seguono le fasi di filtraggio, purificazione e decantazione.

Nei vigneti attorno a Fara si raccolgono Bonarda, Barbera, Spanna, Vespolina e poi le uve pregiate dalle quali nasceranno il Fara doc, il Barengo bianco, il Caramino.

La vendemmia sulle colline vicino a Fara. Quest'anno la qualità d'uva è stata un vero record

Anche quest'anno la cantina sociale di Fara produrrà lo spumante rosato «Bonarda brut» che ha riscosso grande favore fra gli intenditori già al suo primo apparire nella stagione scorsa.

La vendemmia è a buon punto anche nella zona di Oleggio, paese nel quale ha sede la più antica cantina sociale d'Italia. Non si produce vino doc ma un ottimo «vecchia collina» e poi una serie di vini «a pronta beva», e cioè da consumare entro l'anno. La caratteristica della cantina oleggese è il passaggio diretto dal produttore al consumatore: infatti il 99% del vino viene venduto ai privati sul posto senza alcun intermediario.

Tale metodo di commercializzazione spicciola presenta notevoli vantaggi sotto il profilo economico ed è accolto con sempre maggiore favore dai consumatori. Lo dimostra il costante aumento dei clienti «diretti».

Uva molto bella ma in quantità sotto la media nella zona di Sizzano e Ghemme. Le due grandinate di agosto, che hanno infierito proprio in questa area, avevano cancellato fino al 50 per cento di alcune vigne. Un guaio in più per la locale cantina sociale che da tempo versa in gravi condizioni economiche. Pare che dei 240 soci solo una parte continui a portarvi l'uva.

Ma a parte la situazione particolare di quest'ultima cantina sociale, la vendemmia '85 si sta rivelando più che positiva. Dice il direttore dell'Unione Agricoltori Bruno Carossa: *«L'ottima qualità dell'uva e la non eccessiva quantità avvantaggiano i produttori. Queste due caratteristiche sono indispensabili per avere un vino eccellente ed economicamente vantaggioso. Già lo scorso anno la produzione non eccessiva ha consentito di assottigliare le riserve. Adesso siamo di fronte a una annata positiva».*

Marcello Sanzo

Lezioni a partire dal 2 novembre

Una scuola per attori sarà aperta a Novara

NOVARA — La Cooperativa Altamira e Telealtitalia organizzano, con il patrocinio del Comune un corso di *«introduzione alla tecnica dell'attore»*. Inoltre ci si potrà specializzare come speaker, doppiatori e presentatori.

A Novara non si era mai dimostrata una particolare attenzione per questa disciplina artistica e culturale, in parte comprensibile date le scarse possibilità esistenti per fare esperienza in questo settore.

Proprio perché stimolati dall'attuale situazione, gli organizzatori si sono proposti di offrire la possibilità di *«creare uno staff artistico in grado di collaborare stabilmente con le due realtà promotrici dell'iniziativa»*.

I giovani novaresi avranno quindi la possibilità di partecipare a lezioni di recitazione e di affrontare anche aspetti particolari come il rapporto attore-mezzi d'espressione (radio-tv-cinema-teatro).

Infine, sempre tenendo presente che si tratterà di un corso di carattere introduttivo, verrà realizzato con tutti gli allievi un lavoro televisivo.

Le lezioni avranno inizio sabato 2 novembre e proseguiranno, ogni sabato, sino a febbraio del prossimo anno.

l. l.

Il direttore del supermercato «Uni» di Borgomanero

Rapinato alla cassa continua mentre imbuca 25 milioni

L'aggressione davanti alla sede della Banca di Intra - Stava infilando il bussolotto con il denaro quando due giovani gli hanno puntato una pistola - Picchiato e scagliato a terra

BORGOMANERO — Il direttore del supermercato Uni di via Novara 210, Alfio Strozzi, 38 anni, residente a Briga Novarese in via Roma 52, è stato assalito l'altra sera da due giovani armati di pistola che lo hanno rapinato della somma di 25 milioni in contanti, e poi se ne sono andati con la sua macchina.

L'episodio è avvenuto nel centro cittadino, davanti alla succursale locale della Banca Popolare di Intra, in corso Roma 51, ad angolo con via San Giovanni. Erano appena passate le 20, e l'area pedonale era già stata aperta: proveniente da via Novara, Strozzi è arrivato in corso Roma alla guida della sua auto, e si è fermato davanti alla sede della Banca di Intra.

Ha lasciato la macchina aperta e con il motore acceso: *«Dovevo soltanto imbucare il denaro nella cassa continua* — ha spiegato —, *un'operazione che di solito mi richiede poche decine di secondi».* Il dirigente del supermercato aveva infatti con sé il denaro delle casse chiuse da poco.

«Sono salito sul pianerottolo della scala d'ingresso della Banca — ha raccontato —, *senza accorgermi della presenza di alcuno: stavo per infilare il bussolotto con i soldi quando mi sono sentito fermare. Ai miei fianchi erano comparsi due giovani armati di pistola».*

«Non muoverti — ha gridato uno di questi —, *fermo o ti uccidiamo. Qua i soldi».* Il bandito gli ha puntato la pistola a una tempia, il suo compagno gli ha strappato il denaro di mano. Strozzi è stato colpito ripetutamente e scagliato a terra.

«Tutto si è svolto in un tempo brevissimo — dice —, *quando mi sono rialzato ho visto che i rapinatori erano saliti sulla mia macchina e l'avevano diretta verso la laterale via Caneto».* Il rapinato ha chiesto aiuto ma, quando sono arrivati i primi soccorritori, l'automobile era ormai scomparsa. E' una «Panda 30» nera.

f. a.

• Verbania — La procura della Repubblica ha concesso la libertà provvisoria a Norma Dora Gomez, 44 anni, cittadina argentina, residente a Locarno. La donna era stata arrestata per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale lo scorso venerdì pomeriggio al valico di confine di Piaggio Valmara. Si era presentata in auto con il figlio Fabio Orlando Edgardo, 21 anni, apolide, operaio, per entrare in territorio italiano ma essendo il giovane sprovvisto di documenti idonei all'espatrio entrambi erano stati invitati negli uffici doganali. La donna però dando in escandescenze aveva insultato e oltraggiato i militari di servizio ed aveva anche colpito con due calci un carabiniere. Era stata subito bloccata ed arrestata mentre il figlio aveva potuto far rientro a Locarno.

Poca acqua, trasporti limitati

Traghetti: difficoltà per il livello del lago

VERBANIA — Il livello del lago continua ad abbassarsi. Ieri era di un metro sotto il livello medio pluriennale d'ottobre e la navigazione del Lago Maggiore, per evitare possibili incidenti o danni durante gli imbarchi, ha disposto che sulle motonavi traghetto non vengano più caricati automezzi di peso superiore ai 360 quintali.

La carenza di precipitazioni e la scarsità del prodotto ha intanto fatto lievitare il prezzo dei funghi. Per i porcini bianchi il prezzo nei negozi oscilla tra le 30 e le 40 mila lire il chilo; costano circa la metà i porcini neri. Il prezzo degli ovuli bianchi varia (a seconda dei giorni) dalle 50 alle 60 mila lire il chilo.

Nelle valli intanto è cominciata la vendemmia. Il prodotto è buono; ottimo in certe zone, grazie all'elevato contenuto zuccherino. La quantità prodotta sarà però inferiore a quella dello scorso anno. Buono il raccolto delle noci; perplessità per le castagne, che pure abbiano prima patito il freddo primaverile e poi della siccità estiva. Il frutto si presenta infatti piccolo e sovente bacato.

a. c.

Per la terza età

Università ogni venerdì ad Arona

ARONA — Si chiamerà, come ormai dovunque, Università della Terza Età; sarà articolata su tre corsi di otto lezioni ognuna tutti i venerdì non festivi dalle 16,30 alle 18, presso l'aula consiliare del Municipio. Argomenti: medicina, economia, arte e cultura-musica.

L'iniziativa è del Lions Club Arona-Stresa: *«Si tratta di incontri e conversazioni con esperti di ognuna delle materie; tutti professori e docenti ad alto e altissimo livello»*, spiega Graziano Maraldi, segretario del Lions. L'iscrizione, ancorché gratuita, è comunque obbligatoria ed è possibile partecipare a uno, due o tutti e tre i corsi; che sono aperti a chiunque, di qualsiasi età, residente nei comuni tra Castelletto e Stresa. Benché la prima lezione avvenga il 25 ottobre (i corsi si protrarranno sino a maggio '86, con una interruzione fra la metà di dicembre e tutto febbraio) gli iscritti sono già una trentina.

Enrico Cominoli, presidente del Lions, illustra gli argomenti nei dettagli: *«In medicina saranno affrontati i temi delle principali patologie della maturità, le sintomatologie, le terapie attuali. Ed ancora, le abitudini di vita, l'alimentazione, l'uso dei farmaci».* Nel corso di economia si parlerà in particolare di risparmio, di investimenti, del sistema bancario: ed è previsto l'intervento di docenti dell'Università Bocconi. Infine, in tema di cultura si tratterà di musica come mezzo di espressione ed aggregazione sociale, se ne farà una storia attraverso le forme e le espressioni ed il pensiero di alcuni autori classici.

La partecipazione non implica alcun titolo di studio, ma alla conclusione dei corsi sarà rilasciato un attestato. *«Anche per questo, ma non solo per questo, siamo convinti che la nostra iniziativa non potrà non avere successo»*, dicono al Lions. Oltretutto, questa di Arona è un'esperienza che ha riscontro, in provincia di Novara, soltanto nel capoluogo.

Quanto fosse sentita questa esigenza, di spiegare a tutti con parole semplici e comprensibili argomenti i quali, pur di grande attualità, appaiono spesso ostici, è riscontrato nel fatto che proprio la Consulta femminile aronese, all'oscuro del fatto che il Lions era già nella fase operativa, aveva lanciato nei giorni scorsi un'analoga proposta» ovviamente poi rientrata.

m. b.

Dopo l'immissione di un antiparassitario in un affluente

Nei paesi della Lomellina il Sesia «vigilato speciale»

VIGEVANO — L'allarme non è del tutto rientrato, ma la situazione nella parte occidentale della Lomellina per lo stato d'inquinamento provocato dall'immissione nel torrente Elvo (in provincia di Vercelli) di un potente antiparassitario da parte di un'autocisterna «pirata» è meno preoccupante di quanto si potesse pensare in un primo momento.

I rilevamenti compiuti nelle ultime ore dai vigili del fuoco di Pavia nel tratto del Po, risalendo da Casei Gerola, hanno dato esiti abbastanza confortanti: le tracce di tetraprometano (questo il nome della potente sostanza chimica) sono esigui e non destano particolari preoccupazioni. E' stata notata anche un'irrilevante moria di pesci, probabilmente riportati dal Sesia dove in effetti la situazione è più a livello di guardia. A Candia Lomellina, Rosasco e Langosco i carabinieri hanno fatto affiggere dei cartelli dove, a titolo precauzionale, si vieta la pesca e la balneazione.

Comunque, pare ormai certo che la macchia velenosa sia stata assorbita dal fiume prima ancora di raggiungere il territorio lombardo.

In Piemonte, invece — come risaputo — gli effetti sono stati disastrosi con tonnellate di pesci morti e un'opera di neutralizzazione della potente sostanza che risulta difficile. La prefettura di Vercelli ha chiamato sul posto una ditta lomellina, la Cimi di Sannazzaro, che ha dispiegato una quarantina di uomini e molti mezzi. Ci vorranno almeno due settimane per riportare la situazione alla normalità.

Frattanto, proseguono da parte dei carabinieri le indagini per rintracciare l'autista dell'autocisterna.

Le giunte dell'Alto Verbano

CANNOBIO — Due delle tre Comunità montane dell'Alto Verbano hanno la giunta esecutiva.

Franco Tremontani, sindaco di Oggebbio, è stato eletto presidente della comunità montana «Alto Verbano» che comprende i Comuni della fascia lacustre e collinare a Nord di Verbania.

Alla guida della Comunità montana Valle Cannobina è stato riconfermato Giovanni Mazza.

a. s.

Le modalità dello sciopero generale

Domani niente pullman dalle 10 a mezzogiorno

NOVARA — Anche in provincia di Novara le tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl, e Uil sono state molto critiche nei confronti dei provvedimenti varati dal governo con la legge finanziaria. Per domani, in occasione dello sciopero generale di due ore proclamato a livello nazionale, hanno organizzato una serie di assemblee nelle maggiori fabbriche della provincia. Non è prevista invece alcuna manifestazione pubblica. Nel capoluogo, i servizi di trasporto pubblici resteranno bloccati dalle 10 alle 12.

In un comunicato emesso dalle tre confederazioni per sollecitare la partecipazione dei lavoratori alla lotta in difesa dei loro interessi *«per il lavoro e lo sviluppo»* si esprime chiaramente il dissenso sui provvedimenti *«che non affrontano realmente le cause del deficit pubblico facendo pagare ai lavoratori dipendenti, ai pensionati ed alle categorie meno tutelate, la riduzione del deficit pubblico».*

Cgil, Cisl e Uil chiedono poi al governo la definizione delle spese dello Stato a sostegno dell'occupazione nel 1986, la tassazione dei titoli di Stato e l'avvio della tassazione dei patrimoni. Ancora, la definizione immediata della restituzione del drenaggio fiscale del 1985 e la riforma dell'Irpef per l'anno prossimo.

VERBANIA — Tutti i servizi navigazione resteranno sospesi domani dalle 10 alle 12 per l'adesione del personale navigante e di terra allo sciopero generale di protesta contro i contenuti della legge finanziaria.

Un incontro tra la Regione Piemonte e la Comunità San Gottardo dopo la tragica frana

Proposta una piccola strada verso la Svizzera per togliere dall'isolamento l'Alta Val Formazza

FORMAZZA — Forse sarà una gippabile, che dal Passo San Giacomo scenderà in Canton Ticino, a garantire il collegamento con l'alta valle Formazza, completamente isolata dalla frana caduta a Sottofrua che ha provocato tre morti e sei feriti. Questa soluzione d'emergenza è caldeggiata dalla Comunità del San Gottardo, l'organismo italo-elvetico che si propone di migliorare le comunicazioni fra i due paesi, presieduto dall'avvocato Giuseppe Brocca di Domodossola. All'indomani della calamità che aveva colpito la Valle Formazza, la presidenza della Comunità del San Gottardo aveva chiesto udienza al governo ticinese per valutare le possibilità di un collegamento sul versante svizzero.

I massi che il 29 agosto sono precipitati sulla strada di Sottofrua

Aderendo a questa richiesta, il presidente del Consiglio di Stato del Canton Ticino onorevole Claudio Generale ha convocato per lunedì prossimo a Bellinzona un incontro al quale parteciperanno oltre al presidente della Comunità del Gottardo, il presidente della Giunta Regionale del Piemonte Vittorio Beltrami, il presidente dell'Amministrazione provinciale Franco Fornara e il sindaco di Formazza Mario Antonietti. Si sta mettendo a punto l'agenda dei lavori.

«L'ipotesi di una gippabile che garantisca i collegamenti essenziali attraverso il Passo San Giacomo — precisa l'avvocato Giuseppe Brocca — *è l'unica realisticamente praticabile in questo momento. Ogni altra forzatura sarebbe infatti fuori luogo. L'apertura del San Giacomo con un'arteria internazionale vera e propria non figura nei piani immediati della vicina Confederazione che invece ha dato priorità al potenziamento della "Centovalli" che mette in comunicazione il Ticino con la Valle Vigezzo».*

La gippabile che sarà richiesta dagli amministratori novaresi e dalla Regione dovrebbe scendere per circa quattro chilometri in territorio svizzero dal passo San Giacomo alla strada della Nufenen, un'arteria d'alta quota che collega i Cantoni svizzeri del Vallese e del Ticino. Si aprirebbe quindi una nuova possibilità di accesso all'Alta Valle Formazza sul versante svizzero. Una soluzione che potrebbe rivelarsi utilissima per il trasporto di materiale o altre necessità impellenti. Tanto più che l'isolamento dell'Alta Valle Formazza non sembra destinato a finire molto presto. I dieci miliardi annunciati dal ministro Nicolazzi garantiscono i finanziamenti per una soluzione definitiva la cui realizzazione richiederà comunque tempi lunghi.

L'inchiesta giudiziaria avviata dalla procura della Repubblica di Verbania sulla tragedia di Sottofrua continua ad essere avvolta dal più rigoroso riserbo. Erano circolate voci sulle prime comunicazioni giudiziarie indirizzate a Palazzo Natta, sede dell'Amministrazione Provinciale, ma la notizia non ha trovato conferma.

Adriano Velli

FINANZIAMENTI
fiduciari da 2 a 30 milioni a commercianti, artigiani e dipendenti con comode rate da 12 a 48 mesi.
Tasso d'interesse 25%. Massima riservatezza con istruttoria anche telefonica.
Omegna - via De Amicis 44
Tel. 0323 642.177 - 641.235

Vendesi in Novara
S. CUORE: libero appartamento mq 110: cucina abitabile, salone, 2 camere, bagno, terrazzo, cantina e box. Ottimo. L. 75 milioni.
C.SO XXIII MARZO: libero 115 mq: living, salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina. Box doppio. Ottimo come nuovo. L. 75 milioni.
GEFIM - Tel. 0321/34.203

ARONA
LAGO MAGGIORE
affittasi
APPARTAMENTO ARREDATO
mq 105 con box auto.
L. 350.000 + spese.
Tel. 0323 42005
ore ufficio.

LA DOMUS IMMOBILIARE
OLEGGIO
Frazionamento di stabile del '600 in Via della Chiesa n. 8
Indipendente 6 locali su 2 piani, L. 32.000.000 dilazionabili. Libero, da sistemare per ricavo 3 locali, servizi, box, L. 12.000.000 dilazionabili.
Tel. 0322 3787 - 46.364

NOVARCASA 0321 - 29.757
VIA A. COSTA,10
BIRRERIA PANINOTECA arredamenti nuovi buon reddito (poss. di abitazione) vendesi.
PANETTERIA in Novara centro, alto reddito, ben arredata, vendesi.
BAR in Novara a prezzo interessante, vendesi.
EDICOLA in posizione di grande passaggio, vendesi.
IN BORGOMANERO negozio articoli sportivi con abbigliamento, in zona centrale, vendesi.
IN BORGOMANERO attività vendita tessuti, tappeti, biancheria per la casa, lana, ecc. con tab. decima, vendesi.
IN GOZZANO attività con tab. 1 - 5 - 6 - 7 (vendita caffè, thè, cioccolato, vini ecc.) vendesi.
TRATTATIVE RISERVATE

ABBIGLIAMENTO MODA
FUORI PAESE
GRAVELLONA TOCE
Esclusiva:
AFFITTASI
in NOVARA CAPANNONE di mq 700 con carroponte portata ql 100 uffici mq 110 - entrata indipendente - corso Della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI.
Tel. 0321 24.436

Primaria compagnia di assicurazioni
cerca AGENTE
per propria Agenzia Generale in Novara.
Si richiede:
iscrizione all'Albo, profonda esperienza nel ramo e conoscenza della provincia di Novara.
Indirizzare la corrispondenza a:
PUBLIKOMPASS 1199 — 10100 TORINO

Audi VOLKSWAGEN
LA DITTA
OSSOLA AUTOMOBILI
di ALBERTO NISSOTTI & C. s.a.s.
è lieta di annunciare alla clientela AUDI-VOLKSWAGEN che essendo entrata a far parte della famiglia VW sarà in grado al più presto di fornire VENDITA e ASSISTENZA nei nuovi locali in
CREVOLADOSSOLA
Strada Statale del Sempione 224 - Tel. 0324 338.591
La suddetta società è l'unica con l'Officina autorizzata M. GILARDETTI di DOMODOSSOLA a operare, facendo parte della rete organizzativa del gruppo AUDI-VW della AUTOGERMA S.p.A. di VERONA importatrice per l'Italia, con servizio assistenza autorizzata e qualificata, quindi in grado di fornire ampie garanzie sia sulle prestazioni d'opera che sui ricambi originali.
OSSOLA AUTOMOBILI
S.S. SEMPIONE 224
CREVOLADOSSOLA
Telefono 0324/338.591
MARIO GILARDETTI
VIA SEMPIONE 45
DOMODOSSOLA
Telefono 0324/43.774
VOLKSWAGEN